• Anno 113 - Numero 260 •

LA STAMPA

• Mercoledì 14 Novembre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 36; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fr. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 655 065; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65 86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 392.550; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30 A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45 per feriali, posizioni o date di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 130.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

MISSILI

La Nato verso l'approvazione del piano (con o senza gli olandesi)

di Renato Proni

A PAGINA 5

TRAFFICO AEREO

Da oggi subisce sensibili ritardi per una nuova protesta dei controllori di volo

Bani Sadr sulle decisioni americane

L'Iran: con Carter guerra economica

Il «numero due» di Khomeini ha chiesto la solidarietà dell'Opec - Si augura che l'Europa «non si associ alla follia Usa» - Tre condizioni per liberare gli ostaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Convinti di essere ispirati dal dio, gli iraniani ostentano addirittura soddisfazione per il gesto di Carter. Ma, in verità, il regime islamico è stato colto in contropiede dal Presidente americano e comincia a dar segni di nervosismo. Ne fa fede un'esplosiva dichiarazione (rimbalzata da Parigi) di Bani Sadr, il braccio destro di Khomeini: «*La decisione di Carter equivale ad una guerra economica. Ebbene, se vogliono la guerra l'avranno*». Bani Sadr aggiunge che l'Iran si è rivolto all'Opec per sollecitarne la solidarietà, e conclude: «*Mi auguro che l'Europa Occidentale non si associ alla follia di Carter*».

Per la differenza di fuso orario, la notizia è giunta a Teheran lunedì a tarda sera, ed è stata trasmessa subito al Consiglio rivoluzionario, il quale stava proprio dibattendo se tagliare o no i rifornimenti di greggio agli Usa. Dopo una lunga discussione, è stato deciso di dare la notizia in forma tale da lasciar credere che l'annuncio di Carter coincidesse con l'*embargo* decretato dal regime islamico. E così la tv ha interrotto la trasmissione del film *Il terzo uomo* per diffondere un breve comunicato in tal senso.

Sennonché, martedì mattina, nel corso di un'animata conferenza stampa, il dottor Gozadek, membro del Consiglio rivoluzionario e responsabile delle informazioni radio-televisive, è stato costretto, incalzato dalle domande dei corrispondenti, ad esser meno ambiguo. Ha certo ammesso che il regime è stato battuto sul tempo da Carter, tuttavia ha affermato come l'improvvisa decisione del presidente americano costituisca «*un significativo successo*» della rivoluzione iraniana. «*Da questo momento, infatti* — ha spiegato — *potremo vendere il nostro greggio direttamente agli enti di Stato dell'Europa Occidentale e del Terzo Mondo, senza più passare sotto le forche caudine delle "sette sorelle"*».

Dal comunicato diffuso attraverso la tv sembra di capire che blocco di Carter ed embargo iraniano siano pressoché simultanei. E' vero o non è vero? «*Il Consiglio rivoluzionario aveva chiesto a suo tempo al ministro del Petrolio, Moinfar, quali conseguenze avrebbe comportato un eventuale arresto delle esportazioni agli Usa. Rassicurati dal parere del ministro, abbiamo discusso negli ultimi quattro giorni, dopo aver "allertato" l'Opec, e infine deciso per l'embargo. Del resto, la massa popolari avevano già richiesto di chiudere i rubinetti, subito dopo l'arrivo del deposto Scià a New York. In ogni caso il governo iraniano è piuttosto riluttante ad adoperare l'arma del petrolio*».

Che cosa ne farà l'Iran, ora, del greggio destinato all'America? Lo butterà sul mercato *spot* come, del resto, ha già fatto spuntando anche 50 dollari al barile? A sentire il dottor Gozadek non avverrà nulla di tutto ciò. Ha dichiarato, infatti, che l'Iran rispetterà i prezzi dell'Opec e non avvierà a Rotterdam i 600 mila barili quotidiani. «*Ripeto che tratteremo direttamente con gli enti di Stato, sulla base dei prezzi fissati dall'Opec. In quanto al problema della lavorazione del greggio, potremo superarlo prescindendo sempre dalle "sette sorelle": nel mondo esistono un'infinità di raffinerie, qualcuna perfino in disarmo*». E qui il dottor Gozadek ha chiuso il capitolo petrolio.

La seconda parte della conferenza stampa è stata, se possibile, più animata della prima. S'è parlato, naturalmente, dell'occupazione dell'ambasciata, ed è stato chiesto a Gozadek se non la ritenesse una azione terroristica, seguita dal ricatto. Senza scomporsi, questi ha detto: «*Non accettiamo certe definizioni. Non hanno senso. Noi abbiamo voluto correre un rischio calcolato perché gli Usa hanno deliberatamente offeso la rivoluzione iraniana ospitando l'ex Scià. Tuttavia, per ragioni umanitarie, abbiamo concordato tre punti come base di discussione: gli Stati Uniti debbono ammettere chiaramente e pubblicamente che Mohammed Reza non è un malato, ma un criminale; una commissione internazionale, da noi designata, dovrà aprire una istruttoria preliminare sull'ex sovrano; i capitali del criminale depositati negli Usa debbono essere sequestrati e restituiti al popolo iraniano*».

Gli è stato chiesto ancora: pretendete sempre l'immediata estradizione dello Scià? E Gozadek: «*Intanto vediamo di discutere i tre punti, poi si vedrà. Comunque sia, prima o poi lo avremo*». E i poveri ostaggi? «*Quando gli americani avranno il discorso sulle nostre tre condizioni quasi certo saranno liberati*».

Igor Man

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il nuovo codice dell'ayatollah

La vicenda dell'ambasciata americana a Teheran, gravissima sul piano politico, è forse ancora più preoccupante per le questioni di principio che solleva. E' stata anzitutto violata una norma fondamentale della convivenza internazionale, quella che stabilisce l'immunità della sede di una missione diplomatica e del relativo personale. Un governo, (o quello che nell'Iran ne fanno luogo) il quale addirittura approva l'invasione d'un'ambasciata straniera e la presa in ostaggio del personale, commette un arbitrio sulla cui pericolosità bisogna fermamente richiamare l'attenzione.

Sono l'aspetto giuridico i responsabili dell'Iran hanno infranto la «Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche» del 14 aprile 1961, che non risulta essere stata sinora denunciata dall'Iran. Ma questa Convenzione è solo l'ultima sistemazione nel diritto internazionale d'un principio da tempo osservato come essenziale al concetto stesso di mondo civile. Sarebbe quindi un vero ritorno alla barbarie se il comportamento iraniano dovesse creare un precedente che invece, come scrive *Le Monde*, è inaccettabile. Lo stesso Consiglio di sicurezza dell'Onu, con un voto all'unanimità, si è fatto portavoce della «*profonda inquietudine*» per la situazione all'ambasciata americana di Teheran.

Insostenibile è comunque la tesi del ministro degli Esteri Bani Sadr, secondo il quale, essendo l'ambasciata un centro di spionaggio, non può godere dell'immunità diplomatica. Se poi Bani Sadr ne vuol fare «*una questione politico-morale*», riferendosi all'indignazione degli studenti iraniani contro i passati soprusi americani, il discorso si può ritorcere contro di lui: appunto, è una questione politico-morale, un principio quindi irrinunciabile non solo giuridicamente, che l'immunità diplomatica sia rispettata.

La violazione sarebbe giustificata, sempre secondo le autorità iraniane, dal fine che si vuole ottenere, cioè la consegna dello Scià da parte degli Stati Uniti. Qui sorge una seconda questione di principio non meno importante della prima. Tralasciamo pure il fatto che non esiste tra l'Iran e gli Stati Uniti un trattato di estradizione che giustifichi formalmente la richiesta. E non mettiamo in conto neppure l'osservazione politica, tuttavia di capitale importanza, che un Paese che si rispetti non può cedere a un ricatto del genere.

Consideriamo la pretesa, formulata dallo stesso Khomeini, che lo Scià sia consegnato per essere sottoposto ad un non meglio precisato processo «*su basi internazionali*», del tipo del processo di Norimberga contro i criminali nazisti. Ora, senza entrare nella discussione se Norimberga abbia creato o meno un nuovo diritto internazionale, è da rilevare, in primo luogo che i vincitori di Norimberga lo furono quali «*criminali di guerra*», imputazione che non si può addebitare allo Scià.

Che questi sia responsabile, come capo supremo del regime iraniano, di delitti ed atrocità è indubbio, ma non spetta certamente alla giustizia internazionale perseguirlo. Né si può sostenere un nuovo criterio, che un capo di Stato rovesciato, e ritenuto responsabile di crimini dal suo Paese, debba essere, in quanto tale, senz'altro espulso dal Paese dove si è rifugiato. I vincitori della prima guerra mondiale, infine, rinunciarono a chiedere all'Olanda l'estradizione di Guglielmo II, che pure volevano processare come responsabile della guerra, non di reati interni.

I nuovi principi, in conclusione, devono essere sanciti dal diritto internazionale, in rispondenza alla coscienza dell'umanità, non dall'arbitrio di turbe fanatiche o dai ragionamenti capziosi dei loro dirigenti.

Ferdinando Vegas

Spaventosa sciagura nel padiglione «Cattani» del grande nosocomio

Tremendo scoppio di gas devasta a Parma l'ospedale all'ora delle visite: 23 dispersi

Già recuperati quattro cadaveri - La deflagrazione ha polverizzato un'ala del modernissimo edificio, alta tre piani - «Ho visto le mura gonfiarsi in fuori, sembrava che l'edificio diventasse più largo» - Diverse ipotesi sulle cause dell'esplosione, avvenuta nel reparto di cardiochirurgia: si parla di una fuga di gas in sala operatoria innescata da una scintilla delle apparecchiature - Febbrile opera di soccorso alla luce delle fotoelettriche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Una tremenda esplosione ha fatto crollare un'ala di un padiglione dell'Ospedale Maggiore di Parma. Ventitré persone risultano disperse, schiacciate sotto le macerie: le speranze di trovare qualche sopravvissuto diminuiscono col passare delle ore. Una tragedia spaventosa che ha gettato nel lutto e nella disperazione l'intera città. C'è ancora grande confusione, anche il numero delle vittime è suscettibile di ulteriori variazioni. Degenti, infermieri, personale di servizio, visitatori: nessuno è ancora in grado di stabilire quante persone si trovavano nell'ala del padiglione andata completamente distrutta. Tre piani dell'edificio sono sprofondati l'uno sull'altro in un turbine di polvere e di macerie, la terra ha tremato come per un terremoto.

La tragedia è accaduta alle 14,30 nel padiglione «Cattani», dove al terzo piano si trovava il reparto di cardiochirurgia, al secondo il comparto operatorio della cardiochirurgia, al primo il laboratorio di gastroenterologia e a pianterreno il centro di rianimazione. Uno dei meglio attrezzati d'Europa. Il «Cattani» ha la forma di «E» maiuscola. L'esplosione ha interessato la parte centrale dell'ala, corrispondente al trattino intermedio alla «E»; i suoi tre piani si sono letteralmente adagiati sullo scantinato che, fortunatamente, in quel momento era vuoto.

Secondo i dati forniti dalla direzione dell'ospedale, in quel momento nel centro di rianimazione erano ricoverati sette degenti, ventidue in quello di cardiochirurgia, mentre nei vari piani si trovavano almeno una decina di dipendenti e un numero ancora imprecisato di visitatori.

L'esplosione è avvenuta al secondo piano, in una delle sale chirurgiche. Un boato spaventoso, seguito dopo pochi attimi da un altro. La parte centrale dell'edificio si è letteralmente sgretolata, ricadendo su se stessa. Le macerie si sono raccolte tra i muri del centro di rianimazione, a pianterreno, rimasti stranamente in piedi: una spessa coltre compatta e massiccia di mattoni, travi di ferro, lettini sgangherati, frammenti di ogni genere.

Luigi Zanichelli, infermiere presso il reparto di unità coronarica situato in un padiglione prospiciente a quello crollato, racconta: «*Ero nel corridoio quando mi sono sentito sollevare da un turbine. Poi c'è stata l'esplosione. Mi sono ritrovato per terra, mentre pezzi di mattoni, tegole, schegge di vetro mi cadevano addosso. Sono corso verso la finestra, sgangherata dallo spostamento d'aria: il padiglione di fronte non c'era più. In mezzo ad una nuvola di polvere ho visto che mancava*».

Francesco Fornari

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Parma. L'ala dell'Ospedale maggiore distrutta dallo scoppio (Telefoto Ansa)

Si scava nella notte

Fra la folla nell'attesa angosciata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — La folla comincia già sulla strada, pressata sul marciapiede dai vigili urbani. Una donna si arrabbia perché i dipendenti dell'ospedale non la lasciano entrare. «*Ma insomma* — cerca di spiegare nel caos — *mi hanno telefonato perché venissi a prendere mio marito ricoverato in cardiochirurgia e adesso non mi fate entrare*». E' ancora abbastanza calma, sa dello scoppio ma non ha visto con i suoi occhi quello che è avvenuto. Non si preoccupa tanto.

All'interno, sui viali laterali di piaggia, si ammassano parenti in attesa da ore, tenuti indietro da una fettuccia rossa che pure basta a contenere il loro sgomento. L'esercito per il servizio di ordine pubblico arriva molto tardi, sono quasi le 19. Davanti all'enorme pettine che era il padiglione di medicina di cui è crollato il dente centrale, proprio il più recente essendo stato aggiunto solo sette anni fa, ci sono due gru che s'impigliano nei rami dei bellissimi platani.

Il lavoro, sotto la luce delle fotoelettriche, procede. La prima impressione è di lentezza: «*Quanti morti*» dice un pompiere. Un suo collega è lassù, all'altezza del secondo piano, con in mano una cesoia. Trancia un pezzo di tondino di ferro e un enorme frammento di macerie crolla a terra facendo sussultare tutti. Si cerca di parlare con la gente in attesa, si strappano brandelli di storie, già quasi tutte tristi perché fatte di ricoveri ospedalieri e di operazioni al cuore. Ora sono tragedie.

Un superstite è alla sesta divisione di medicina, al terzo piano dello stesso edificio crollato, in un'altra ala. Una giacca da casa marrone con il bavero sollevato, due baffetti neri in un viso da Eduardo De Filippo, il pensionato Remo Algeri racconta quel che ha vissuto.

«*Ero nella mia camera, in fondo al corridoio* — dice —. *Stavo facendo gli esercizi di respirazione come tutti i giorni. Per me domani doveva essere importante, dopo tanti anni di angina mi avrebbero operato. In camera con me c'era uno che dormiva. Gli altri due li avevano operati proprio stamane e non so dove li abbiano messi. Chissà se sono ancora vivi*» e la voce gli si incrina per riprendere subito.

«*Ho sentito prima un grande spostamento, ma non so neppur io che cosa ho pensato: il terremoto, una bomba. Il fatto è che mentre venivano già tutti i vetri, i muri continuavano a tremare. E' stato un affare che sembrava la fine del mondo*», aggiunge per dare una pallida idea di quel che ha passato.

«*In un minuto* — continua — *sono cominciate da tutte le parti le grida di aiuto e per me è cominciato tanto male al petto. "Le pastiglie, dove sono le mie pastiglie?" devo aver gridato anch'io. Non le prendo mai, ma avevo bisogno di qualcosa*».

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Martedì si parlerà dei rapporti con Crociani e Sindona

Il pr ottiene alla Camera di fare il processo alla dc

ROMA — La dc è da «*configurarsi come una associazione a delinquere*»? La Camera dei deputati ha deciso con una votazione, in un'aula semideserta, che questo interrogativo venga messo all'ordine del giorno della seduta di martedì 20 novembre. Quel giorno, infatti, il presidente del Consiglio Cossiga e il ministro dell'Interno Rognoni dovranno rispondere all'interpellanza presentata dal deputato radicale Gianluigi Melega, una vera e propria requisitoria contro la dc. Melega indica i collegamenti di alcuni dirigenti della democrazia cristiana con latitanti, già condannati, come Camillo Crociani, o solo imputati, come Michele Sindona e Vincenzo Marotta, per concludere che «*l'ambiente politico-amministrativo in cui tali personaggi si muovono* (i dirigenti dc, ndr) *potrebbe configurarsi come un'autentica associazione a delinquere comunque dissimulata e denominata*».

Il voto di lunedì notte, con il quale i deputati radicali compattamente presenti, hanno fatto passare la loro richiesta di fronte ai banchi vuoti degli altri partiti (i comunisti si sono astenuti) sta provocando grande imbarazzo nella dc. Il capogruppo democristiano alla Camera, Gerardo Bianco, è stato messo sotto accusa come responsabile del grave assenteismo dei suoi deputati: al momento del voto, infatti, in aula c'erano solo 8 democristiani, contro 18 radicali. E questo è avvenuto malgrado Melega avesse preannunciato con tre giorni di anticipo che cosa aveva intenzione di fare. La sua interpellanza era nota e stampata sui documenti ufficiali della Camera addirittura dal 19 ottobre.

Ieri Bianco ha cercato di ridimensionare l'evidente infortunio: «*E' una buffonata. Se lo avessimo voluto, avremmo potuto affossare l'iniziativa radicale. Non lo abbiamo fatto perché non abbiamo paura che si discuta del nostro partito pubblicamente. Non non temiamo un dibattito parlamentare. E' finita l'epoca in cui la dc poteva essere attaccata impunemente*». Resta il fatto che Bianco aveva invitato, con telegramma, cinquanta deputati democristiani ad essere presenti alla seduta di lunedì e che questi hanno preferito rimanere a casa prolungando il fine settimana.

Malgrado tante denunce, proteste e assicurazioni, l'assenteismo continua ad essere un male cronico per una parte dei parlamentari. «*Ancora una volta il pervicace assenteismo dei democristiani resta una caratteristica di questa legislatura* — poteva rilevare a ragione l'on. Melega — *anche quando gli interessi democristiani sono in gioco*». Questo ancor più si nota nelle sedute che la Camera dei deputati ha deciso di tenere il lunedì pomeriggio. Tra l'altro, lunedì non c'era neanche un socialista.

Approfittando del vuoto nei banchi avversari, i radicali da tre settimane riescono regolarmente a far passare le loro richieste. Per due volte hanno fatto rinviare il dibattito sul problema energetico. Ora sono addirittura riusciti ad imporre un pubblico «processo» alla dc.

Si può star certi che il partito di Pannella non scuoperà la clamorosa occasione di martedì prossimo. I questori della Camera stanno già ricevendo numerose richieste di biglietti di ingresso per poter assistere alla seduta. Un'avvisaglia del tono che prenderà il dibattito sull'interpellanza di Melega viene da questa tesi del radicale Mellini: «*L'unica differenza tra mafia e dc consiste nel fatto che la prima è divisa in famiglie e la seconda in correnti*».

Nella stessa seduta di martedì, il governo dovrà anche chiarire l'oscura vicenda della tangente di oltre 100 miliardi pagata dall'Eni ad una società panamense per la fornitura di petrolio dall'Arabia Saudita, rispondendo a interrogazioni e interpellanze del pci.

Alberto Rapisarda

Le denunce quadruplicate dal 1974 al 1977

Reviglio: sempre alte le cifre dell'evasione tributaria

ROMA — Il governo non intende e non può ridurre la pressione fiscale, accettando, ad esempio, di ridimensionare il volume delle detrazioni previste, come come richiedono sindacati e alcuni partiti, dato lo stato di dissesto della finanza pubblica italiana e gli enormi deficit accumulati. Franco Reviglio, ministro delle Finanze, ha in tal modo spento sul nascere le speranze di quanti ritenevano che con il 1980 lo Stato fosse disponibile a ridurre, soprattutto per chi ha un reddito fisso, un carico fiscale sempre più pesante (nel '78 il rapporto tra entrate fiscali e reddito nazionale ha toccato il massimo storico del 33,5 per cento) a causa degli effetti dell'inflazione che, gonfiando artificialmente il reddito, fa salire in modo più che proporzionale quanto dovuto all'Erario.

Reviglio ha colto l'occasione della presentazione alla stampa dei dati relativi alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche per il 1977, per fare una panoramica sulla situazione fiscale in Italia, a cinque anni dall'avvio della riforma tributaria. Ne è risultato un quadro piuttosto sconsolante, pur in presenza di alcuni importanti progressi. Intanto, per il ministro delle Finanze, siamo oggi in presenza di una «miscela esplosiva», nella quale si combinano insieme inflazione, evasione fiscale, resistenze di gruppi corporativi che impediscono l'avvio di qualunque misura atta a creare un sistema fiscale di reale giustizia distributiva. «*Questa miscela, ha aggiunto, rischia di deflagrare rovinosamente per il nostro sistema democratico, se non verranno presi in tempo gli opportuni provvedimenti*».

E' vero, ha proseguito Reviglio, che in questi anni è mutato il costume fiscale degli italiani. Si è passati da 4,9 milioni di denunce dei redditi del 1974 a 13,9 milioni nel 1977. Di conseguenza c'è stata una notevole estensione della base imponibile: il reddito dichiarato ai fini dell'Irpef risulta infatti, accresciuto nel periodo considerato di ben il 49 per cento, contro un aumento del reddito nazionale del 40,1 per cento. Se il «costume» è quindi mutato e in meglio, non tutti hanno partecipato a tale miglioramento in uguale misura. Mentre per il lavoro dipendente quanto dichiarato ai fini delle imposte costituisce l'80 per cento dei redditi che figurano in contabilità nazionale (il restante 20 per cento si può collocare nella fascia cosiddetta di economia sommersa), ben diversa è la situazione per la categoria del lavoro autonomo e dei liberi professionisti.

Qui, l'erosione della base imponibile, in altri termini l'evasione, rimane massiccia. I redditi dichiarati sono solo un terzo della cifra che figura nella contabilità nazionale. Si potrebbe obiettare, hanno sottolineato gli esperti del ministero delle Finanze, che i due terzi rimasti fuori non rappresentino l'intera area dell'evasione perché al loro interno vi sono anche redditi tassati direttamente alla fonte (basti pensare all'imposta sui depositi bancari) o redditi esenti. Nondimeno, il divario è talmente ampio da non lasciare spazi a troppe giustificazioni. Reviglio, a questo proposito, ha fatto l'esempio dei redditi provenienti da fabbricati e da terreni. Per quest'ultimi, la parte dichiarata è pari a 515 miliardi, contro una stima di base imponibile di 8 mila 289 miliardi.

Stando così le cose, ha concluso Reviglio, bisogna assolutamente dare avvio alle riforme in programma «*se si vuole disinnescare la miccia che potrebbe far esplodere la miscela*». Anzitutto, consentendo l'approvazione rapida del progetto di legge per la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria entro il quale è prevista la formazione di un corpo di super-ispettori, con il compito precipuo di combattere l'evasione. Ciò si aggiungerebbe ai controlli incrociati tra fonti diverse (tra dichiarazioni Iva e Irpef; tra Iva e Inps ecc.) e al funzionamento a pieno regime, entro il 1983, dell'anagrafe tributaria.

Natale Gillo

A Napoli 40.000 concorrenti a 40 posti di impiegato in banca

Sceglierà il computer o la raccomandazione?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Quaranta assunzioni, quarantamila domande. Il capo del personale del Banco di Napoli è categorico: «*Raccomandazioni? Qui le raccomandazioni non servono, è una lotteria di Capodanno, non 40 fortunati che alla macchina perforatrice risulteranno i migliori. La "spinta" non è pensabile: la valutazione sarà fatta da un elaboratore elettronico sui test e sulle prove dei candidati*».

L'edificio austero del Banco, sepolto di marmi e di vetrate nella centralissima via Roma, sempre, a Napoli, ha acceso l'immaginazione di chi aspira a una «posizione sicura». Adesso, in piena crisi, «*fravule 'o Banco 'e Napule*» diventa un miraggio. Sono state quarantamila le domande di quanti si contenderanno i quaranta posti da impiegato di seconda classe (grado 11) presso il centro elaborazione dati, non appena sarà trovato lo spazio sufficiente per lo svolgimento degli esami.

Il dottor Tramonti, capo del personale, calabrese di Paola, ufficio da *manager* al quinto piano della direzione generale, incarna, nei modi e nelle risposte, l'immagine del banchiere. Conosce la crisi meridionale: non si meraviglia se un esercito di senza lavoro bussa alle «porte del tempio». Da sempre, a Napoli, si dice che il Banco sia in mano ai Gava. Il dottor Tramonti è fermo: «*Crediate* — risponde con toni bassi — *per queste cose non conterà nessuno, le raccomandazioni il fanno per nonconto. Si può forse andare a manomettere un elaboratore elettronico perché dia risultati più favorevoli a un candidato?*».

Sulla scrivania imponente, il bando di concorso. L'opuscolo, tutto prevede, anche la morte. L'articolo 5, nel penultimo capoverso, afferma: «*Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento in un unico contesto di tempo e di luogo delle prove previste, i candidati potranno essere distribuiti in gruppi e ogni gruppo convocato in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione delle prove*».

Il dottor Tramonti è un uomo pratico: «*Non basterebbe lo stadio di San Paolo* — dice — *ed allora la prova sarà fatta in tempi separati: i nostri uffici già hanno esperienza*». Cita l'ultimo concorso, quello per impiegato di prima categoria: 24 mila domande per 400 posti. «*Avevamo setacciato la città, mobilitato tutte le scuole private; c'erano, pronti, 24 mila tavolini e 24 mila sedie. Si presentarono in settemila perché qui ci sono i concorritori di professione: fanno tutte le domande, senza neppure leggere il bando con attenzione*».

Ma, questa volta, s'è battuto ogni record. Il concorso non è limitato alla sola Campania: è esteso a tutto il Meridione, isole escluse. E' sufficiente la licenza media: «*E la platea s'è allargata* — dice Tramonti — *ma sono sempre le perforatrici a parlare*». Il bando prevede una prova attitudinale e un esame pratico «*di registrazione su tastiere 3760 del sistema di rivelazione Ibm 3790*».

Una rapida indagine sembra accertare che, in tutta Napoli, queste tastiere non esistono. Ma sono molte le scuole private proliferate in città all'indomani del bando: con 200 mila lire assicurano «*risultati di livello professionale*». Il capo del personale del Banco di Napoli sembra scettico: «*Non sono sufficienti un paio di mesi di esercitazione per ben figurare* — dice —; *con una platea di 40 mila candidati ci vorrà una preparazione eccezionale*».

L'inizio delle prove era previsto per metà dicembre. Il numero straordinario delle domande fa ritardare l'esame. I plichi pervenuti alla direzione generale mostrano ritoli di studio inattesi: laureati in ingegneria elettronica, architetti, maestri elementari e

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

ALLE PAGINE 4 e 12

Bani Sadr si appella al Consiglio di sicurezza di Ennio Caretto

America verso l'austerità

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	12, 13
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	20, 21

pag. 8 *Osservatorio*
pag. 5 *I nostri soldi*
pag. 6 *Il tempo oggi*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

L'esplosione di Parma

(Segue dalla 1ª pagina)

tutta la parte terminale dell'edificio».

Ancora una testimonianza, è di un'infermiera che non riesce a trattenere le lacrime. *«Ero vicino alla finestra del mio reparto, proprio di fronte a quello di cardiochirurgia, ho visto una lingua di fuoco uscire dalle finestre della sala chirurgica, poi l'edificio si è gonfiato ed è andato in pezzi con un boato pauroso».* Ancora sotto choc, la donna ripete: *«Una cosa spaventosa, le mura si sono gonfiate in fuori, sembrava che tutto l'edificio diventasse più largo. Poi è crollato, si è sbriciolato».*

L'allarme è rimbalzato in un baleno in città, sono accorsi tutti i Vigili del Fuoco di Parma, rinforzi sono arrivati da Reggio Emilia e Piacenza. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante. *«Mai visto niente di simile in tutta la mia vita* — dice un pompiere che era appena sceso da una scala Porta issata al terzo piano dell'edificio — *Stiamo cercando di buttare giù i muri pericolanti per poterci inoltrare nell'inferno. Chissà che cosa troveremo sotto queste macerie».*

Quattro cadaveri sono stati recuperati quasi subito: sono due infermieri del reparto di cardiochirurgia e due donne delle pulizie dell'impresa «Pulicoop». Cinque degenti del centro di rianimazione sono stati ritrovati illesi: erano ricoverati in una sala al lato opposto del reparto distrutto e non hanno riportato nessuna ferita. Altri otto del reparto di cardiochirurgia risultano salvi.

Secondo il primario di cardiochirurgia, prof. Gaetano Ubaldi, nel suo reparto erano ricoverati ventidue ammalati, di questi quattordici mancano all'appello. Si presume che nel crollo siano anche stati travolti *«almeno due visitatori»*. Dei sette ricoverati nel centro di rianimazione, cinque sono salvi, due sono scomparsi sotto le macerie, insieme con un infermiere e un visitatore. In totale dunque — secondo un primo e provvisorio bilancio — i dispersi sarebbero ventiquattro: sedici ammalati, cinque dipendenti dell'ospedale e tre visitatori.

Difficile per ora indicare le cause dell'esplosione: appare molto probabile che sia stata originata da una fuga di gas che avrebbe saturato l'ambiente (la sala operatoria) innescandosi per una scintilla scoccata quando una delle apparecchiature per la sterilizzazione dell'ambiente si è messa automaticamente in funzione.

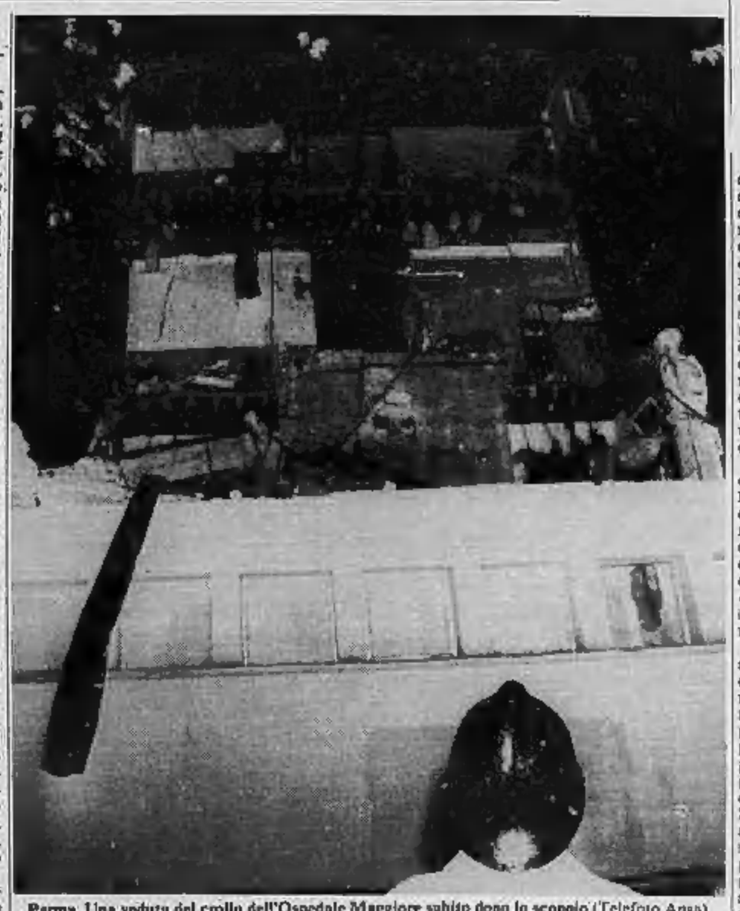
Sembra che nei giorni scorsi i degenti ricoverati nei reparti distrutti si fossero lamentati perché si sentiva un forte odore di gas. Ma esiste un'altra possibilità altrettanto valida: i Vigili del Fuoco hanno trovato tracce di ossido di etilene, un gas che viene usato per l'anestesia e questo gas, a contatto dell'aria, forma una pericolosa miscela esplosiva. Ma c'è anche chi parla di una fuoriuscita di gas metano: alcuni amministratori dell'ospedale sceneggiano ad una grossa bombola di ozono o altro gas (perché in quel settore non vi sarebbero condutture) e si dice infine che lo scoppio sia stato dovuto a un'imprudenza mentre si trasvasava gas da una bombola all'altra.

L'esplosione è stata violentissima: il caso ha voluto che si verificasse proprio al secondo piano, a metà altezza del padiglione, perciò ha avuto effetti disastrosi perché si è sfogata in tutte le direzioni.

I tre piani dell'edificio sono stati ingoiati dentro il centro di rianimazione a pianterreno, macerie sono finite un po' dappertutto lungo i viali dell'ospedale, abbattendo alcuni dei platani secolari. Racconta Armando Neri, che transitava sul viale parallelo al padiglione alla guida del suo camioncino: *«L'automezzo si è alzato all'improvviso, mi è sembrato di volare. Poi è ripiombato per terra. Subito dopo ha sentito l'esplosione: le macerie mi sono piovute addosso, tutto il viale ne era pieno. Sono vivo per miracolo».*

Per tutta la notte si è lavorato ancora con ritmo frenetico alla luce di cellule fotoelettriche. E' stato decretato il lutto cittadino, le amministrazioni provinciale e comunale hanno aperto una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime, la Regione ha assicurato un finanziamento immediato per il ripristino del padiglione, che era stato costruito soltanto dieci anni fa. Nella stessa zona, cinquant'anni fa, si era verificata una sciagura simile: nell'esplosione di un deposito di benzina ventisette persone avevano perso la vita.

Francesco Fornari



Parma. Una veduta del crollo dell'Ospedale Maggiore subito dopo lo scoppio (Telefoto Ansa)

Tra la folla nell'attesa

(Segue dalla 1ª pagina)

devo più da ieri per prepararvi all'operazione. Poi è entrata nella stanza un'infermiera con la faccia tutta insanguinata, a gridare "Via, via, fuori tutti". Mi sono fermato per prendere le pantofole ma mi hanno fatto uscire senza in corridoio, dove c'erano in terra dei cocci di vetro. Pensi che fortuna, non mi sono tagliato i piedi».

La parete contro cui era affondato il letto di Remo Algeri adesso è a picco su un vuoto di venti metri, dentro cui i pompieri frugano. Al piano sotto ci sono degli altri scampati, ma non si sono accorti di nulla. Sono gli operati di cuore proprio ieri mattina. Erano privi di conoscenza e ora sono stati ricoverati in unità cardiochirurgica. Per quale miracolo sono salvi glielo racconteranno i parenti fra qualche giorno.

Vicino ad una finestra, a guardare lo sfacelo che era il suo reparto, c'è l'aiuto di cardiochirurgia Mario Barboso. Aveva finito di operare da poco, se n'era andato a casa e gli hanno telefonato lì. Si gira fra le mani la piantina della camerata dove erano i suoi ammalati. *«Sono tradito che mancano»* mormora. Poi si gira verso la finestra aperta, guarda la costruzione sventrata e si passa la mano sugli occhi.

Giù, in mezzo alla folla, c'è Isa Varecci. E' operaia specializzata in un laboratorio di analisi dell'ospedale. *«Aspetto mia nipote»* dice semplicemente, come se la ragazza, Rossana Merlini, di 25 anni, fosse andata a fare una telefonata e dovesse tornare da un momento all'altro. Invece lavorava in rianimazione, il pianoterra dentro cui si è riversata, come in un'enorme scatola, la costruzione. *«C'è là fuori la sua bicicletta. Ci sono i suoi vestiti nell'armadietto della spogliatoio. Deve essere qui».* E indica con un cenno della testa le macerie, poi guarda nel vuoto.

«Doveva essere dimesso oggi», ripete piangendo il cognato di Pierlorenzo Quadri, 58 anni, operato al cuore ma trattenuto in ospedale per *«eccesso di prudenza»*, come avevano detto i medici; dove sia adesso non lo sa nessuno e per molte ore ancora non lo si potrà dire.

La città viene informata minuto per minuto dalle radio private. La dimensione della tragedia la si ha quando, dopo i primi concitati appelli, lo speaker annuncia che di sangue per le trasfusioni non ne occorre. E' il segno che, purtroppo, di feriti ce ne sono ben pochi. All'ospedale fanno fatica a parlare di dispersi: ai familiari che chiedono allargano le braccia.

Elsa Righi, di San Martino di Sinzano, stava assistendo la figlia nel reparto di cardiochirurgia. *«Le stavo dando la minestra* — dice — *quando ho sentito un sibilo acutissimo, seguito da un'esplosione. Poi è stato il finimondo».* Entrambe sono state salvate dal fratello della Righi, Maniste. Giuliana Rossi, infermiera nel reparto di gastroenterologia, era nel corridoio quando ha sentito un sibilo fortissimo. *«Come quello di un reattore di un aereo»*, e subito dopo l'esplosione.

Il particolare del sibilo, che viene confermato da diverse persone, fa ora avvalorare anche l'ipotesi che l'esplosione possa essere stata originata dal cattivo funzionamento di un'autoclave usata per sterilizzare i ferri chirurgici in sala operatoria.

Marzio Fabbri

Sottoscrizione per le vittime della sciagura

PARMA — E' stato deciso che in concomitanza con i funerali delle vittime sarà proclamato il lutto cittadino a Parma e che le esequie avverranno a spese degli Ospedali Riuniti di Parma, all'interno dei quali verrà allestita anche la camera ardente.

Le amministrazioni provinciali e comunali di Parma si sono impegnate a lanciare una pubblica sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime. Lo ha reso noto in serata un comunicato. Inoltre in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna sono arrivati a Parma il vicepresidente della giunta, Renzo Santini, e l'assessore alla Sanità, Decimo Triossi, alla testa di una delegazione

Sceglierà il computer?

(Segue dalla 1ª pagina)

psicologi. Tutti aspiranti a fare il perforatore in banca. Ma i titoli non fanno graduatoria. A parità di merito la laurea non ha valore. Tra i concorrenti più bravi, età compresa tra i 18 e i 35, l'ordine preferenziale va agli «insigniti di medaglia al valor militare», agli «invalidi di guerra, ex combattenti», ai «feriti in combattimento», a coloro che abbiano prestato «servizio militare come combattenti». Tramonti allarga le braccia: *«E' la legge che lo prescrive* — dice — *noi eseguiamo».*

Al ventiduesimo posto la preferenza è per i coniugati *«con riguardo al numero dei figli»* e questo, a Napoli, è un titolo concreto. Nessuna preferenza, invece, per i 155 mila 968 iscritti nelle liste di collocamento giovanile della Campania. E questa, forse, è stata una dimenticanza.

Appena assunti, i perforatori avranno uno stipendio di 400 mila lire mensili. In via Roma, una pioggia battente non scaccia un drappello di dimostranti. I lavoratori del credito *«lottano per il rinnovo del contratto di lavoro»* e distribuiscono un volantino. C'è, al primo punto, la richiesta *«di criteri oggettivi e controllabili per le assunzioni»*. Il giovane con lo zucchetto da sciatore è fradicio di pioggia. A chi domanda dei 40 posti e delle 40 mila domande, risponde: *«Già fatto, già stabiliti i vincitori»*. Ma aggiunge *«Come, lo sanno essi»*. Più avanti, nel suo studio di sindaco, Maurizio Valenzi vede in questa vulanga di domande *«una nuova spia del problema Napoli»*.

Francesco Santini

Il cordoglio di Pertini

ROMA — Appresa la notizia dell'esplosione nell'ospedale di Parma, il Presidente della Repubblica si è messo in contatto con il prefetto per avere notizie esatte sulla entità della sciagura e per far pervenire le sue condoglianze ai familiari delle vittime.

Guerra economica

(Segue dalla 1ª pagina)

preliminari, la situazione all'ambasciata comincerà a cambiare». Nessuna speranza di liberazione degli ostaggi, dunque, almeno fino a quando gli Usa non accetteranno di discutere le tre condizioni poste dal regime islamico.

Francamente, dopo quanto ha detto Carter (il terrorismo e il ricatto non riusciranno mai a imporre al governo di Washington decisioni contrarie a principi vitali), non si capisce come il regime iraniano possa sperare di avviare una trattativa sui tre punti dettati dal dottor Ocsadek. Eppure, secondo alcuni osservatori, l'Iran avrebbe in qualche modo ammorbidito la sua linea di condotta. Non chiede più l'estradizione immediata dello Scià, ha concesso agli ostaggi di ricevere posta da casa, ha ripristinato le telecomunicazioni con gli Stati Uniti. I tre punti, insomma, costituirebbero solo il principio di una estenuante trattativa da bazar, condita di ulteriori «aperture» e sicuramente di altre docce fredde, come la dichiarazione di Bani Sadr.

Ammesso pure che col tempo il Consiglio rivoluzionario riesca ad avviare con gli Usa una trattativa capace di condurre alla liberazione degli ostaggi, rimane l'incognita della decisione finale di Khomeini, insieme con quella dello spontaneismo popolare. Quest'ultimo appare assai difficile da gestire per il regime. Convocati dai 400 studenti, ci siamo recati ieri sera all'ambasciata americana. Quando abbiamo domandato un parere sui tre punti di Gozadek, l'*ayatollah* Khoini, leader degli studenti, ha risposto: *«Ciò non ci riguarda. Si soltanto quel che ha deciso l'Imam. Se lo Scià non torna, niente liberazione degli ostaggi».* La collega di *Newsweek* ha implorato allora: *«Dateci almeno la lista degli ostaggi. L'aspettiamo da dieci giorni».* *«Da dieci giorni aspettiamo Mohammed Reza e non lo abbiamo ancora avuto»* è stata la risposta dell'*ayatollah*.

La giornalista americana ha insistito: voi fate distinzioni tra governo e popolo americano. Vi domando di aiutarci a far sapere al popolo americano quanti sono gli ostaggi. *«E voi studenti* — ha replicato Khoini — *a convincere il vostro popolo a fare pressione su Carter perché ci consegni l'assassino».* E qui ci hanno fatto ascoltare la registrazione dell'appello del marine Kevin Hermening (la cui disperata lettera è stata pubblicata domenica). Ha vent'anni, e si chiede perché la sua vita debba valere meno di quella di uno «stupido Scià». Dice di aver «aperto gli occhi» e conclude, sull'orlo del pianto: *«Voglio rivedere mia madre».* A questo punto ce ne siamo andati via.

Igor Man

L'indennità mensa è parte della paga e non un rimborso

ROMA — L'indennità di mensa versata dal datore di lavoro ai propri dipendenti deve essere computata sia nel calcolo della retribuzione base per le varie indennità attinenti al rapporto di lavoro, sia nella determinazione delle mensilità aggiuntive. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione con una sentenza (la n. 2873/79) osservando che tale indennità, quando sia stata prevista da un contratto collettivo in conseguenza del mutamento e della ristrutturazione dell'orario di lavoro, non ha carattere di rimborso spese ma costituisce un miglioramento di carattere retributivo.

L'indennità di mensa non è altro che un elemento integratore della retribuzione, che assolve, con le altre componenti di questa, *«la precipua funzione di corrispettivo della prestazione d'opera»*.

A colloquio con Gianfranco Merli, che propose la legge

Lotta all'inquinamento: troppe colpe di Regioni, Comuni e medie industrie

«Le grandi aziende sono a posto» - Mancano dati precisi per valutare la situazione - Se dovesse cambiare legge, Merli insisterebbe sui «consorzi di Comuni» per i depuratori

ROMA — Per avere un'industria «pulita», secondo i calcoli fatti quattro anni fa dalla Commissione della Camera per le acque presieduta dall'on. Gianfranco Merli e che varò poi la legge omonima sulla tutela delle acque dall'inquinamento, sarebbe stato necessario spendere almeno duemila miliardi. Una cifra assai superiore avrebbe dovuto essere spesa per dotare di collettori e di depuratori quasi tutti i comuni italiani. A tre anni di distanza siamo alla verifica dei risultati. E il compito non è facile.

Proprio ieri alla Camera è cominciata la discussione sulla conversione in legge del decreto-legge 24 settembre 1979, n. 467, concernente la proroga dei termini e l'integrazione delle leggi 18 aprile 1973 n. 171 e 10 maggio 1976 n. 319 (la «legge Merli») per la tutela delle acque dall'inquinamento.

Nel dibattito ci si occuperà anche del documento con il quale le Regioni chiedono maggiori finanziamenti e comunque un maggior potere discrezionale per accordare caso per caso le proroghe per adeguare gli impianti alle disposizioni di legge. D'altra parte le recenti vicende dello stabilimento Montedison a Priolo (Siracusa), che hanno provocato la morte di tre operai, ripropongono la necessità di una maggiore osservanza delle norme sulla sicurezza e sulla protezione dell'ambiente.

Parliamo di tutto questo con l'on. Gianfranco Merli, che fu ministro per la Ricerca scientifica on. Vito Scalia ha appena chiamato a dirigere la segreteria del Comitato interministeriale per l'ambiente. Le vicende attraverso cui all'inizio degli Anni Settanta ha dovuto passare il suo progetto di legge, le pressioni esercitate da più parti per renderlo meno rigido, le modifiche strappate durante l'iter legislativo, dimostrano che in Italia la mentalità ecologica è ancora carente, come un fatto di cui si è disposti a parlar molto ma al quale — in pratica — si è ancora disposti a concedere molto poco.

«Nonostante tutto, la situazione è meno sconfortante di quanto si crede — tiene a precisare — *Le grandi industrie come la Fiat, l'Eni, l'Iri sono a posto; altre, la Montedison, lo sono al 70 per cento e stanno per completare i loro impianti di depurazione. Meno soddisfacente è invece quella delle medie e delle piccole industrie, dove si è in grave ritardo, e soprattutto quella dei comuni, dove non è stato fatto praticamente nulla. Non bisogna dimenticare che ad inquinare non sono solo gli scarichi industriali, anche se i responsabili di questi ultimi sono i soli ad essere perseguiti penalmente».*

Dati precisi per valutare meglio la situazione non ce ne sono: nessuno si è preoccupato di raccoglierli, come del resto si continua a trascurare quelli sull'ambiente, i soli che possano consentire l'avvio di una corretta politica sull'ambiente. *«Anche le Regioni hanno però la loro parte di colpa* — continua l'on. Merli — *Dovevano preparare i piani di risanamento ma sono un numero esiguo di esse l'ha fatto in tempo utile. Mentre mi sembra logico chiedere finanziamenti adeguati, ritengo pericoloso concedere alle Regioni maggiori poteri discrezionali per accordare le proroghe. Così facendo si correrebbe due rischi: stravolgere completamente il senso della legge, riaddormentando una consapevolezza ecologica che si stava lentamente destando, e creare disparità — fra regione e regione — che potrebbero favorire, anche sotto questo profilo, gli insediamenti industriali in una regione anziché nell'altra».*

Alla luce di questa esperienza triennale, che cosa cambierebbe se dovesse riproporre la sua legge? *«La lascerei immutata nella struttura fondamentale* — risponde l'on. Merli — *ma introdurrei qualche modifica, e in particolare i "consorzi comunali" e qualche cambiamento alle tabelle, maggiorando o riducendo alcuni parametri. Quanto ai "consorzi" li renderei obbligatori, perché soltanto una collaborazione fra Comuni legati dagli stessi interessi può consentire la realizzazione di impianti di depurazione sufficienti ed efficienti».*

E' opinione di molti che le critiche alla legge Merli mirino in realtà a coprire errori di ben altra natura. I ritardi accumulati fino ad oggi nell'allestimento delle opere di depurazione dipendono in molti casi da investimenti sbagliati, tanto nell'industria che nella gestione degli enti locali. Sono errori relativi alla validità dei procedimenti tecnici, alla capacità produttiva degli impianti, al costo degli investimenti e al modo con cui si è proceduto al loro finanziamento.

«Industriali e amministratori devono decidersi a mutare il loro approccio ai problemi ambientali — continua l'on. Merli. — *I tempi sono cambiati velocemente: i loro interlocutori non sono più le persone impreparate e ignoranti di cent'anni fa, al loro posto ci sono rappresentanti sindacali preparati e decisi. Nella mentalità e nel comportamento della classe dirigente c'è stato una sorta di "ritardo culturale", anche se non mancano giustificazioni e difficoltà obbiettive».*

«L'impatto ambientale — prosegue l'on. Merli — *viene ancora considerato un fatto esterno, dovuto più che altro a vincoli di legge e non un elemento essenziale, che va tenuto presente all'interno della valutazione dei costi e dei benefici, un elemento che ormai dovrebbe condizionare la scelta di processi e di metodi, le decisioni di localizzazione e — in breve — la linea di politica economica. Ancora una volta, più della legge, deve contare il costume».*

Bruno Ghibaudi

Le pene ai direttori dopo una moria di pesci

Liquichimica e Montedison: in 4 sono condannati per inquinamento

SIRACUSA — Il procedimento penale a carico delle industrie inquinanti, iniziato subito dopo la moria di pesci nella rada di Augusta, si è concluso. Il pretore di Augusta, dott. Antonino Condorelli, ha condannato a un anno e quindici giorni di reclusione il direttore della Liquichimica Pasquale Grandizio, e i direttori della Montedison Lionello Amato, Antonio Solimando e Gaetano Fabbri. Il direttore della Esso, Gaetano Fusillo, è stato assolto per non aver commesso i fatti nel periodo antecedente al 1° giugno 1979 (epoca in cui non si era ancora insediato a capo dello stabilimento) e per insufficienza di prove per il periodo successivo. Gli imputati erano accusati di aver violato vari articoli della legge Merli.

La pena inflitta ai quattro direttori dei due stabilimenti industriali è sospesa a condizione, però, che entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, vengano eseguite opere di risanamento ambientale e gli scarichi vengano adeguati alla legge Merli, precisamente alla tabella «A». Il pretore ha inoltre condannato Montedison e Liquichimica al risarcimento dei danni alle parti civili (Comune, pescatori, Italia Nostra e Wwf) da liquidarsi in separata sede.

La sentenza, che costituisce un precedente, è stata emessa poco prima di mezzanotte di lunedì. Quando il pretore ha letto il dispositivo, il pubblico presente in aula ha espresso la sua soddisfazione con uno scrosciante applauso.

Il processo nei confronti dei rappresentanti dei tre stabilimenti petrolchimici è legato all'improvvisa morte di decine di tonnellate di pesci nella rada di Augusta, avvenuto lo scorso settembre. Che il mare, in quella zona fosse inquinato lo si sapeva da prima non solo per il color vinaccia che esso assumeva spesso, ma soprattutto per una precedente moria di pesci verificatasi nel 1977 e da qualcuno attribuita a un fenomeno di eutrofizzazione delle acque mancanza di ossigeno dovuta ad abnorme crescita di microalghe.

Mentre il ministero della Sanità inviava ad Augusta il capo della sezione acque prof. Silvano De Fulvio, il pretore Condorelli nominava due periti (un chimico e un microbiologo), I pesci, intanto, continuavano a morire. In un solo giorno ne affiorarono quattro tonnellate. Ricercati di esperti a Siracusa e Augusta convennero che gli organi provinciali e regionali avevano la loro parte di responsabilità nell'inquinamento della zona se non altro per non aver esercitato validi controlli.

Anche quando la strage di pesci cessò, i pescatori di Augusta furono costretti a restare con le mani in mano perché la gente, per paura di rimanere intossicata, evitava di mangiare pesce e, di conseguenza, non ne comperava.

Il 29 settembre il pretore, deciso ad andare sino in fondo, ordinava il sequestro degli scarichi di tutte le industrie concedendo, tuttavia, i tempi tecnici. Nel frattempo istruiva il processo a carico degli stabilimenti che inquinavano la rada.

Franco Bampognaro

I tre morti a Siracusa

Sequestrato il reparto Montedison

SIRACUSA — L'impianto AM-8 della Montedison di Priolo, dove nella notte tra domenica e lunedì l'esplosione di una conduttura ha causato la morte di tre lavoratori e il ferimento di altrettanti operai, è stato posto sotto sequestro dal Sostituto Procuratore della Repubblica Ruello. Il magistrato ha anche sequestrato tutti i documenti e i grafici relativi all'attività del reparto. L'inchiesta giudiziaria è stata aperta parallelamente ad altre due: una, tecnica, della direzione generale della Montedison; l'altra disposta dall'Ispettorato provinciale del lavoro.

Ieri mattina, il lavoro si è fermato in tutta l'area industriale siracusana. I sindacati hanno indetto uno sciopero generale per protestare contro l'insicurezza degli impianti. Alle 9 un corteo di 20.000 persone ha sfilato nelle vie di Siracusa. *«Il posto di lavoro* — gridavano i manifestanti — *non d'essere posto di morte!»*.

La fiumana di lavoratori e di studenti ha raggiunto piazza Archimede dove ha parlato Danilo Berretta, della segreteria nazionale della federazione unitaria dei chimici. Nel ricordare i tre morti, Berretta ha rivolto pesanti accuse alla Montedison la quale, secondo il sindacalista, si preoccupa soltanto della politica di risanamento finanziario che ha spinto l'azienda anche a ridurre le spese per la sicurezza in fabbrica e la manutenzione degli impianti. La Montedison, ha concluso Berretta, deve cambiare rotta.

E' stato annunciato che giovedì avrà luogo uno sciopero nazionale di quattro ore dei lavoratori di tutti gli stabilimenti del Gruppo. Nella stessa giornata, a Siracusa, si terrà un'assemblea nazionale dei delegati di fabbrica di tutti i complessi petrolchimici per stabilire nuove iniziative sindacali.

Ieri mattina alle 11, nella chiesa del Collegio, dinanzi a una folla straboccheyole e alla presenza delle maggiori autorità cittadine, si sono svolti i funerali delle tre vittime dello scoppio. **f. s.**

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 5.

Il riscaldamento e l'acqua calda hanno un costo ed una qualità:

Se gas vuol dire meno, Triplex vuol dire meglio.

Il gas costa meno.
E la convenienza di usarlo (al posto dell'energia elettrica o dei derivati dal petrolio) per riscaldare la casa o per avere l'acqua calda che serve in bagno o in cucina, è fuori discussione.
Ma scegliendo il gas, o passando al gas, è intelligente scegliere apparecchiature che sappiano «usarlo» nel modo migliore. Cioè con tutte le garanzie: di efficienza, di durata, di sicurezza.
TRIPLEX ha una grande ed ininterrotta esperienza in questo campo, ed una gamma di prodotti che consentono di utilizzare il gas al meglio. E secondo le diverse esigenze.
Se decidi per il gas, chiedi che ti venga installata una apparecchiatura TRIPLEX.
Oltre a darti sicurezza e durata, ti fanno fare «economia» nel modo migliore. Cioè senza rinunciare a fette di comodità.

TRIPLEX idrogas

Zanussi Climatizzazione S.p.A.
Bassano del Grappa

TRIPLEX IDROGAS: CALDAIE MURALI A GAS PER RISCALDAMENTO AMBIENTI E PRODUZIONE DI ACQUA CALDA / SCALDABAGNI ISTANTANEI A GAS / SCALDA ACQUA ISTANTANEI A GAS.

CATALOGO CRONOLOGICO DEL MONDO

Tutto il Gotha dei fantasmi

Cosa dilettosa è lo sfogliar le pagine dei vocabolari, vagabondare per quegli sterminati dormitori di parole, dove quelle stanno appese, come vipistrelli, e come alcuno le chiama a voce, subito una si stacca, vedete laggiù svolazzare un «miglioratore», si muove come accecato dalla gran luce della lingua in cui si immerge; e questa che vi frulla addosso è una «napea», stridula maga ignara di luce e di sole. Ma, dal Tommaseo passando per D'Annunzio, questo gioco del cercare parole dormienti per dargli uno scossone, almeno una volta o l'altra lo fanno tutti; è un vizio delicato, lezioso, ma subito sàpora, delìque.

Un piacere che io trovo non meno sàpido è la consultazione dei repertori cronologici. Sono anni che uno ne consumo e cincico, una *Chronologie des Civilisations*, della serie Clio; molto spicciativo, dispone il mondo su tante colonne, e accanto c'è la data: nel 1346 abbiamo i seguenti pistti: in Occidente la peste nera; Europa centrale: il papa riconosce Carlo di Lussemburgo re dei romani; Chiesa: la chiesa serba si dichiara indipendente; Medioevo: consacrazione della cattedrale di Palma; Oriente cristiano: un tale diventa imperatore e qualcun altro occupa Chio. In Oriente, gran sonno.

Il discorso è un po' precipitoso, ma dà la gradevole sensazione che si tratti di un procedimento grazie al quale si riesce a miniaturizzare il tempo e il mondo; su di un pianeta grande come un'arancia, un piccolissimo Hegel racchiude una storia tascabile.

E' uscita ora, pubblicata dall'Utet, una badiale *Cronologia Universale*, che è cosa meno agile di consultazione, ma incomparabilmente più fitta di quella *Chronologie* che ha sfamato per anni la mia fame di tempo. Questa è un volume veramente badiale, un tomo, qualcosa in cui, lo si capisce, la storia sta a suo agio. Ma prima di procedere, vorrei fare un breve discorso sull'Utet; per dire che questa è una assai nobile casa editrice, della quale frequento quattro collane — I classici italiani, i classici latini, i classici delle religioni, gli storici — con grande giovamento della mia anima; e ancora più potrei giovarmene se codesta casa fosse un poco meno schiva, e più incline a dar contezza delle finezze che pubblica.

La collana religiosa è in larga misura una collana di testi orientali, e c'è da augurarsi una bella gara torinese tra testi orientali dell'Utet e il Boringhieri, con incursioni del romano Ubaldini. Ma perché l'Utet dà così scarsa notizia di sé, e quando la dà è sommersa appena? Una volta usava sui giornali una colonnina all'incirca mensile, e di rado la scorrevo senza interesse, forse mai. E' tardi per recuperare le vecchie virtù di una sobria socievolezza?

Questa *Cronologia Universale* non è stesa su colonne parallele, ma ogni anno è una «vasca», dove si narra quel che accadde qui, e là, e un po' più in fondo, e chi costruiva la tal cattedrale, mentre il tal altro aveva le visioni, e un signore scriveva un capolavoro, o semplicemente inventava il cinema sonoro. E' un libro tra il catalogo e la filastrocca, in cui tutto torna e niente è necessariamente connesso, giacché tutto vi si colloca in quanto appartiene alla categoria dell'«accaduto».

In altri tempi, c'erano cronisti che scrivevano in cima: ora li capisco, quei diligenti amanuensi che disponevano i tempi secondo il ritmo fonico delle parole, dove una assonanza, una alliterazione preparava guerre e pestilenze. Questa *Cronologia* è, per le sue dimensioni, per la venerazione per ciò che accade, assai simile a un genere di storia che per un errore di secoli non ho potuto godere: gli annali.

Negli annali nulla deriva da altro, ma l'accadere procede come un largo e ignaro fiume, si stende come una carta geografica che si può percorrere mentalmente in ogni direzione. è un edificio bizzarro e spazioso in cui tutto può stare, purché siano solo eventi, ugualmente gravi e memorabili, sia la morte di un imperatore o il fragoroso schianto di un meteorite; una peste o una eresia. Negli annali è impossibile non avere sempre a che fare con un misterioso complice, un detentore delle leve, delle corde, giacché tutto pare immobilizzato in una forma che ha la goffa grazia del burattino, della maschera, dell'emblema. Il fatto che niente significhi ma tutto sia, è il significato della storia «per annali». Essa evita lo sgomento dell'adesso, giacché ogni adesso è uguale a un altro, e la densità di nonsenso di un momento è ugualmente sterminata.

Deploro che oggi non si usino più annali così fatti da tener computo di prodigi, vitelli a due teste, cavalli parlanti, visceri ieroglifici. In questi segni impossibili e dunque forse significanti l'annalista cercava il segreto, la combinazione, la parola d'ordine che spiava il senso di innumerevoli eventi, infinite letizie, infiniti lutti, che si disponevano l'uno accanto all'altro, come mattoni crudi senza stampigliatura.

Labirinto di cui si è persa la mappa, la storia diventa un ricalco della nostra vita: ogni evento è privo di un prima e di un dopo, non è garantito da nulla, si libra sul nulla.

Nel 1379, sei secoli or sono, un Clemente VII — un bel nome da rima o da cantare — eristabilisce la sede avignonese in concorrenza con quella romana. Io di Avignone ricordo un castello dogmatico e grifagno, e un eccellente ristorante, il Lucullus. Non sapevo che ci fosse stato un Clemente VII, e la prossima volta ci tornerò con una macchina americana o giapponese per cambiare la data. I Genovesi prendono Chioggia, e gli Ungheresi assicurano ai Padovani attaccano Treviso. Ohibò, quegli Ungheresi a Treviso invece ai Padovani mi danno le vertigini. In Castiglia diventa re Giovanni I, di cui si dice che voleva il Portogallo («inutili campagne»). E' anche l'anno in cui Altichiero termina gli affreschi a Padova, apparentemente ignaro degli Ungheresi, ad è anche l'anno in cui «l'organaro Fra Domenico» fabbrica l'organo della SS. Annunziata di Firenze, con una inedita pedaliera a dodici tasti.

Il tentativo di dar senso alla storia è generoso ma forse vano; forse non è infondato quello più semplice e insieme più ambizioso tentativo di catalogare gli anni, i gesti, i re morti, le battaglie dimenticate, le epidemie divenute, nei secoli, asettiche. Se apro questa *Cronologia* odo una sorta di continuo ronzio, un sommesso frastuono, forse quello stesso che nel dialogo di Ercole e Atlante delle leopardiane *Operette Morali* si udiva dal pianeta che i due divini si lanciavano a mo' di palla: «certo rombo continuo, che pareva un vespaio». Catalogo, archivio, cimitero, deposito, la *Cronologia* è una misteriosa e grandiosa figura retorica, una maglia che tiene saldo e placato il mondo, come fosse morto, e finalmente lo si potesse percorrere tutto, in tutte le direzioni, insieme labirinto e covina.

Giorgio Manganelli

Il «Times» finalmente in edicola

LONDRA — Il *Times* è riapparso ieri in edicola. Aveva sospeso le pubblicazioni quasi un anno fa per una difficile vertenza sindacale. Le sue 430 mila copie, stampate nelle stile tipografico tradizionale, sono state subito vendute. Immutato il prezzo: 15 pence, circa 360 lire. Il numero contiene tra l'altro un articolo di Arrigo Levi sulla situazione politica mondiale.

«E' stato un modo triste di trascorrere il nostro centonovantacinquesimo anno», è detto nell'editoriale. Le trattative sono state lunghe e laboriose: il *Times*, il *Sunday Times* e i tre supplementi domenicali hanno rischiato la chiusura definitiva. Ora, risolta la vertenza, in Fleet Street, la via dei giornali di Londra, si ha l'impressione che i sindacati ne siano usciti vincitori, concedendo qualche riduzione degli organici in cambio di cospicui aumenti delle retribuzioni. *(Nella foto: il gruppo di direzione del Times controlla la bozza di una pagina in tipografia).*

ENZO BIAGI: «REPORTAGE» DALLA CINA PIU' POVERA

Entra nelle case dei cinesi

L'ultimo volume della «Geografia» non trascura Mao né le «grandi guide» di oggi - Ma è dedicato ai «sudditi», alla loro vita, alle clamorose disparità sociali - Parlando con gli operai

Enzo Biagi si è recato in Cina in tutta umiltà, conscio della vastità dell'argomento che doveva affrontare, un enigma che dura da alcuni millenni, che aveva espresso Confucio *che se ne intendeva*; ci vorrebbero *cento vite per conoscere la Cina. Io dispongo di una sola vita, e in buona parte consumata. Poi non ho capito ancora bene com'è fatta l'Italia*». Con questa ironica premessa, egli va nella Cina e i cinesi pressoché disarmato, ed è stato tanto buon senso ad assicurargli una bella vittoria.

Dei tanti volumi della sua «Geografia», questo era sicuramente il più arduo da scrivere; a mio giudizio è il più convincente. Già nei precedenti libri Biagi non tentava la trita strada della politologia, della «scienza triste», l'economia, mettendosi in posizione di chi dice: ora vi spiego tutto io. Qui ha aggirato anche meglio l'ostacolo andando a cercare il cinese piccolo e medio, a sorprenderlo nell'esistenza dei giorni e delle notti, a guardarlo come vive, di che vive, come ama, come si sposa, come fa l'amore, come mangia, come cura le sue malattie con erbe ed agopuntura. Certo non poteva trascurare le alte vette della società cinese, raccontarci di Mao e della sua ultima moglie, quella Chiang Ching che con Lin Piao scatenò la «Rivoluzione culturale» e organizzò le Guardie Rosse.

I capitoli che riguardano le *grandi guide* cinesi, le voci di corrente, gli alti e bassi di certi personaggi, come Deng Xiaoping, che cadono e risorgono misteriosamente, ci dicono quanto sia impenetrabile la politica cinese. Le pagine dedicate alla «Rivoluzione culturale» sono forse le più penetranti che siano state scritte sulla decennale vicenda che sconvolse la vita cinese, e Biagi ha raggiunto qui forte intensità narrativa perché è andato a interrogare chi ha vissuto quelle vicende quasi sempre sanguinose, i professori d'università sputacchiati, i professionisti mandati a lavare latrine di caserme, mentre i libri erano bruciati perché la cultura, dicevano le Guardie Rosse, è un prodotto della borghesia. Le similitudini con l'ultimo decennio dei nostri atenei, anche se non espresse, balzano evidenti.

Il giornale scrive che «un contingente di oltre novanta persone è stato formato... per garantire la sicurezza pubblica». *I membri di questo gruppo si sono divisi in piccoli reparti in modo da pattugliare la strada separatamente e in posti diversi*: «In questo modo è possibile ricevere, in tempo utile, molti problemi riguardanti la sicurezza pubblica».

Mao Tse-tung, Chiang Kai-sek, Hua Guofeng, Lin Piao, Chiang Ching sono nomi che ricorrono con frequenza nell'agile, fresca prosa di Biagi, ma quanto già si conosceva della storia cinese è accennato appena, tanto per dare spessore al personaggi. Chiang Ching, ad esempio, attricetta di periferia, profittatrice e scaltra, dura e violenta quando è il momento, appare simile a Isabelita Perón più che ad Evita. Il Mao degli ultimi tempi, tra le braccia di Ching e interpretato attraverso le testimonianze, fa davvero la figura di Perón nelle ragne di Isabelita.

Tuttavia, non è questo l'aspetto più appariscente del libro, ciò che rende appassionante la lettura è la Cina dei miseri, di coloro che hanno sì conseguito la sicurezza di una ciotola di riso, al giorno ma non di più, che non sono più afflitti da epidemie, inondazioni, guerre, ma continuano ad essere *sudditi*, con un nuovo padrone, nemmeno troppo generoso, al posto del precedente. Enzo Biagi ha vissuto nelle comuni, ha visitato ospedali, manicomi, anche fabbriche; dalle conversazioni con operai, dirigenti, professionisti, contadini, si è reso conto che anche in Cina le disparità sociali esistono, clamorose, che la bustarella produce anche là i suoi benefici effetti, che i contadini, come in tutto il mondo, benché producano ciò che la Cina mangia, contano meno di un qualsiasi burocrate, di un meccanico, o di un sottufficiale dell'esercito.

Ed è proprio questa Cina minore, col millenario carico di sofferenze, ad avvincerci pagina dopo pagina, a darci un po' più di conoscenza sulla grande *Enigmatica*. Nelle prime pagine, come gli è consueto nella sua «Geografia», lo scrittore traccia un profilo storico, geografico, economico, politico della Cina. Sono poche notizie, ma sufficienti per comprendere le difficoltà contro cui ha urtato andando alla scoperta di quel Paese visto trentadue volte l'Italia. Poi, letta la prima frase, il detto di Confucio, si continua fino alla fine presi irrimediabilmente dalla magia narrativa di Enzo Biagi.

Francesco Rosso

Pechino: è sicura la strada degli antiquari

PECHINO — *Liulichang, la via degli antiquari, è forse una delle strade più sicure della capitale nonostante i tesori d'arte che riempiono le sue botteghe e che sarebbero una tentazione per ogni malintenzionato.* La *afferma* il Quotidiano del popolo, *che loda* «gli stessi dell'ordine pubblico i quali collaborano con la pubblica sicurezza».

Il giornale scrive che «un contingente di oltre novanta persone è stato formato... per garantire la sicurezza pubblica». *I membri di questo gruppo si sono divisi in piccoli reparti in modo da pattugliare la strada separatamente e in posti diversi*: «In questo modo è possibile ricevere, in tempo utile, molti problemi riguardanti la sicurezza pubblica».

CON PAPA WOJTYLA QUASI UNA RIPARAZIONE DELL'ANTICO TORTO

Il nuovo processo a Galileo

«Gaudium et spes», la Costituzione emanata dal Concilio, riconosce alla scienza una «legittima autonomia», cioè limitata da una «legge» superiore - Giovanni Paolo II esprime ora un concetto più aperto di indipendenza della cultura Come Galileo fu giudicato dal Santo Uffizio: gli interrogatori, le minacce - Rifiutò di ammettere «di non essere cattolico»

In occasione della solenne commemorazione di Albert Einstein promossa domenica scorsa dalla Pontificia Accademia delle Scienze, Giovanni Paolo II ha pronunciato un discorso che ha sollevato rumore. Il papa ha voluto infatti ribadire che «la scienza pura è un bene degno di essere molto amato, perché è conoscenza e quindi perfezione dell'uomo nella sua intelligenza», e che essa «deve essere libera di fronte ai poteri politico ed economico... debitrice soltanto a se stessa e alla suprema verità, che è Dio, creatore dell'uomo e di tutte le cose», sviluppando così concetti che il Concilio Vaticano II già aveva fatto propri.

La costituzione Gaudium et spes, *dove riconosce l'indipendenza della cultura e della scienza, parla sempre di «legittima autonomia», cioè di un'autonomia non assoluta, ma limitata da una «legge» superiore, che si sottintende essere di natura religiosa o morale, e comunque trascendente. Il papa invece ha voluto porre l'accento su un diverso concetto di autonomia senza aggettivi, su un riconoscimento più aperto della libera ragione indagatrice della natura, i cui esiti non potranno in nessun caso contraddire i dati della fede, perché natura e Scrittura sono opere vergate dalla stessa mano e, come disse un filosofo del Rinascimento, due sono i libri attraverso i quali Dio si rivela all'uomo: quello scritto della Bibbia e quello vivo del mondo.*

Già il Concilio aveva dichiarato che «la ricerca... non sarà mai in contrasto con la fede, perché le realtà profane e le realtà della fede hanno origine dal medesimo Iddio»; adesso papa Wojtyla ribadisce che «la Chiesa, senza interferire in alcun modo, e con un giudizio che non le compete, sulla dottrina concernente i massimi sistemi dell'universo, la propone però alla riflessione dei teologi, per scoprire l'armonia esistente tra la verità scientifica e la verità rivelata».

Si tratta di un esercizio mentale, che i teologi hanno puntualmente svolto in passato, con esiti spesso deleteri, compiendo talvolta azzardate dal campo dogmatico ed etico che lor compete. Gli sforzi per adeguare al racconto del Genesi la dottrina dell'evoluzione, il problema della molteplicità dei pianeti abitati, che non conobbero il peccato di Adamo e l'incarnazione; lo spazio curvo einsteiniano, che introduce il concetto di continuo spazio-temporale e vanifica l'idea del pentimento e dell'espiazione, sono argomenti che dovrebbero ispirare cautela e astensione. I vaneggiamenti pseudo-scientifici di un Teilhard de Chardin sono un bell'esempio da non imitare.

Auspicando una «composizione onesta e leale dei vecchi contrasti» fra uomini di scienza e uomini di fede, il papa è venuto a parlare di Galileo, cioè di un uomo di scienza e di un credente sincero, la cui immagine è assurta nella coscienza moderna a simbolo dell'intolleranza religiosa e della repressione della libera ricerca. Galileo, ha riconosciuto il papa, «ebbe molto a soffrire — non possiamo nasconderlo — da parte di uomini e organismi di Chiesa», e ha auspicato che teologi, scienziati e storici approfondiscano il caso, riconoscano i torti «da qualunque parte provengano», rimuovano gli impedimenti e le diffidenze che tuttora ostacolano la «fruttuosa concordia fra scienza e fede». Assunzione di responsabilità, riconoscimento di torti: sono parole coraggiose, quali ci si poteva aspettare da un pontefice cui non difettano certo le decisioni audaci. Ma c'è ancora molto da approfondire in proposito?

**

Studiato, analizzato, discusso in ogni suo aspetto, il processo intentato contro Galileo dal Santo Uffizio romano è certamente il più noto, non solo per la celebrità dell'imputato, ma per la circostanza non meno casuale che ricambolesca che si tratta di uno dei pochissimi, e dell'unico importante, per il quale sia giunto fino a noi il completo incartamento processuale. Proverò a riassumere i termini della questione, che tutta sembrò incentrarsi sull'adesione espressa di Galileo alla tesi copernicana della rotazione dei pianeti intorno al Sole, del tutto sconvolgente rispetto al tradizionale sistema tolemaico, che poneva la Terra, immobile, al centro del mondo.

Chi era costui, Galileo? Un matematico, un fisico, nel quale lo straordinario acume dell'ingegno si accompagnava a un carattere ilare e sereno, a una suprema facilità del fare, a una chiarezza espositiva rara, a un'attitudine infine a destare simpatia, ammirazione e affetto. Per decenni, la sua vita fu un pacato fluire di pensieri e di opere egregie, di intuizioni geniali e di successi mondani. A venticinque anni è professore d'Università, ha già inventato la bilancia idrostatica, scopre l'isocronia del pendolo, studia la caduta dei gravi; tre anni dopo, occupa la cattedra di Padova, dalla quale illustra meccanica e fortificazioni, cosmologia e magnetismo, il compasso di proporzione e la stella «nova» del 1604.

Se già nel 1597 si era dichiarato convinto, e da molti anni, della validità del sistema copernicano, nelle lezioni pubbliche rimase a lungo un ripetitore prudente delle tesi tradizionali. Ma nel 1609 erano giunte dai Paesi Bassi vaghe informazioni circa un «occhiale» che avvicina gli oggetti remoti. Una rapida intuizione è subito in grado di costruirsi il nuovo strumento e non tarda a puntarlo verso il cielo. Nei primi due mesi del 1610 egli scopre così, con trepidazione gioiosa, le montuosità della Luna, la natura della Via Lattea, gli ammassi stellari delle nebulose, miriadi di stelle fisse mai contemplate da occhio umano e finalmente i satelliti di Giove. Il Nunzio sidereo, con il quale egli rivela tante nuove meraviglie, si apre con una professione aperta di copernicanesimo, menzionando il Sole come centro del mondo.

Quelle pagine non sconvolgevano soltanto la visione tradizionale del sistema solare, ma l'intero assetto mentale dell'uomo, sradicato dal centro dell'universo e posto di fronte alla necessità di un ripensamento globale della propria natura e del proprio destino.

Mentre nei mesi successivi Galileo annuncia via via le scoperte degli anelli di Saturno, delle fasi di Venere, delle macchie solari, le reazioni degli ambienti retrivi si moltiplicano, sempre più aspre. Un collega padovano rifiuterà per tutta la vita di guardare nel cannocchiale per non dover mutare la propria cosmologia; altri attribuirà le apparenze percepite a macchie del vetro o a illusioni ottiche; un astronomo fiorentino definirà assurda l'esistenza delle lune di Giove, perché non si poteva alterare il numero tradizionale dei sette pianeti, visto che sette sono i peccati capitali e sette gli orifizi nel volto dell'uomo.

Dopo i cattivi scienziati insorsero i teologi ottusi: uno proclamò dal pergamo che quelle pretese scoperte erano in contrasto con la Scrittura; un secondo parlò di arte diabolica e di una in propria mano; finalmente, nel febbraio del 1615, una denuncia formale venne presentata al tribunale dell'Inquisizione, chiedendo che il cosmico ai «ripari». L'accusa insisteva sul fatto che sostenere la stabilità del Sole e il moto della Terra era un voler «interpretare la Scrittura Sacra contro il senso comune dei S. Padri»; ma in realtà chiedeva — forse inconsciamente — molto di più: cioè che non già l'esperienza, bensì i teologi fossero arbitri supremi del vero e del falso nelle scienze della natura.

Non aveva forse Giosuè invocato, per poter concludere vittoriosamente una battaglia: «Fermati, o Sole, sulla valle di Gabaon, e tu, Luna, non tramontare»? Non è forse scritto: Terra autem in aeternum stat? Il parere unanime dei consultori del S. Uffizio fu che l'ipotesi copernicana fosse «assurda e falsa» sul piano scientifico e formalmente eretica sul quello teologico; il più autorevole cardinale del supremo consesso, più tardi assurto alla gloria degli altari, Mons. san Roberto Bellarmino, proclamò quella dottrina «molto pericolosa» per la Santa Fede, perché minacciava di «rendere false tutte le Scritture Sante».

All'obiezione che la Bibbia dovesse ritenersi ispirata solo là dove rivelava verità teologiche o impartiva precetti morali, Bellarmino rispose che essa era infallibile in ogni singola parola, in quanto ciascuna era stata formulata da Dio in persona. Doveva perciò ritenersi eretico non solo chi negasse il mistero della nascita di Cristo, ma anche chi non volesse credere che Isacco ebbe dodici figli. Galileo, con amara arguzia, ribatterà che, di questo passo, risulterebbe eretico anche chi rifiutasse di ammettere che Tobia avesse un cane.

**

Il decreto conclusivo del 5 marzo 1616 non nominò Galileo, ma fece di peggio: formulò una condanna generale contro chiunque sostenesse la tesi copernicana. Allo scienziato pisano si riservò invece, in privato, un ammonimento solenne, una ingiunzione ad abbandonare e a non sostenere mai più, a voce o per iscritto, l'idea che la Terra ruotasse intorno al Sole. Fu allora, dunque, che tutte le carte furono giocate e che l'autorità ecclesiastica operò la sua catastrofica scelta; allora il libro di Copernico venne posto all'Indice, dal quale si decise poi di depennarlo tacitamente a una data incredibilmente tarda come quella del 1835, quando quella condanna appariva soltanto più il relitto di un oscurantismo impotente.

Il vero e proprio processo galileiano, provocato dalla pubblicazione del Dialogo sopra i due massimi sistemi, *si concluse il 22 giugno 1633 con la condanna all'abiura per veemente sospetto d'eresia, al carcere a tempo indeterminato, a tre anni di penitenze più o alla messa all'Indice. Ma si trattava, malgrado gli aspetti appariscenti e patetici, di un epilogo postumo e quasi scontato. Avendo trasgredito al monito, era normale che lo scienziato ne pagasse la pena.*

Colpì le fantasie, allora e poi, la figura del gran vecchio infermo e glorioso, trascinato a Roma sul banco degli accusati sotto minaccia di una tradizione coatta e di ferri, nel gelo dell'inverno; l'interrogatorio serrato, spinto sino alla minaccia di tortura, per fiaccare la fibra di un settantenne sofferente e umiliato; l'umiliazione stessa, protratta fino all'estrema sevizia, della morte civile e dell'isolamento; la costrizione a ripudiare la certezza di tutta una vita, che non si impennò in una ribellione che avrebbe condotto al martirio, non solo per la naturale mitezza del carattere, ma anche per la remissione del credente, che si piega, affranto, alla più ingiusta disciplina, ma ricusa di ammettere «di non essere cattolico, perché tale era e voleva morire».

Davanti a questo dramma profondo, che pesa ancora nelle coscienze anche se non ebbe esito cruento, non si parli di riabilitazione, perché non spetta ai persecutori riabilitare le loro vittime. Diciamo che la Chiesa cattolica prende atto di un suo antico torto, con un gesto che, se non può riparare il passato, può giovare almeno a instaurare una condotta diversa per l'avvenire. Un predecessore insigne del regnante pontefice, cioè Leone XIII, con l'enciclica Providentissimus Deus *del 18 novembre 1893, aveva già chiuso definitivamente la partita, proclamando che la Bibbia non insegna veri scientifici, «che nulla giovano alla salvezza», perché gli scrittori delle sacre pagine «descrivevano talvolta o trattavano queste cose per via di certi traslati o secondo l'uso del parlare comune di quei tempi». Oggi, che anche i bambini sanno che la Terra gira intorno al Sole, nessuno si indigna leggendo sui calendari che il Sole sorge all'ora tale o, sul frontespizio di un racconto, che «la Luna è tramontata».*

La scienza, dopo Galileo e in buona parte per suo merito, è ormai una ricetta fatta umana, forse l'essenza stessa del nostro destino di esseri pensanti. I suoi strumenti sono la ragione e l'esperienza; il suo rischio perenne, l'errore, la parzialità, la falsificabilità; la sua scommessa, un infaticabile progresso. Come possano i teologi esercitarsi a ricomporre di continuo quello mutare senza fine con i loro veri eterni, sembra un mistero insondabile (quando non sia un orioso trastullo). Resta incrollabile l'immagine di Dio, causa e fine ultimo, al centro del big bang iniziale, ai di là dell'ultima galassia in espansione. Il resto è solo un balbettio confuso, un gioco di pazienza ingegnoso, anch'esso una vanitas vanitatum fra le tante con cui ingannammo la paura dei fatti e l'attesa di sapere.

Luigi Firpo

Ritorneranno gli ambasciatori tra Londra e il Vaticano

LONDRA — Oltre 400 anni dopo la «rottura» tra Enrico VIII e il papato di Roma, che ha portato allo scisma della Chiesa anglicana da quella cattolica, le relazioni tra Gran Bretagna e Santa Sede vanno migliorando. Il *Times* precisa che molti ministri e la stessa signora Thatcher sarebbero favorevoli a normalizzare i rapporti fino allo scambio degli ambasciatori.

Il giornale fa rilevare che per quanto il Foreign Office stia cercando di minimizzare l'avvenimento (anche per non irritare gli ambienti protestanti dell'Ulster), si tratta però «chiaramente di una decisione cui si può attribuire un grande significato simbolico». «Un possibile risultato, prosegue, potrebbe essere una visita ufficiale del papa Giovanni Paolo II in Gran Bretagna anche a breve scadenza, per esempio il prossimo anno».

Il Foreign Office ha intanto reso noto di aver «accettato di considerare il delegato apostolico in Gran Bretagna e il suo consigliere come agenti diplomatici con il diritto ai normali privilegi e immunità, a titolo personale».

L'ALTERNATIVA DEL DIAVOLO

di FREDERICK FORSYTH

MONDADORI

LE CLASSI SUBALTERNE A CURA DI STEFANO MERLI

MERICA! MERICA!

Emigrazione e colonizzazione nelle lettere dei contadini veneti in America Latina 1876/1902 di **Emilio Franzina**. Un'indagine storica condotta servendosi di una documentazione di «parte subalterna» che illumina i processi di ambientamento, di colonizzazione, di relazione razziale, ecc. degli emigrati veneti a cavallo del secolo. Lire 3.500

Nella stessa collana **La ristrutturazione nelle grandi fabbriche 1973/1976** di **A. Graziosi**. Lire 2.500 / **Genocidio perfetto. Industrializzazione e forza-lavoro nel Lecchese 1840/1870** di **M.V. Ballestrero e R. Lavarini**. Lire 3.000 / **La fabbrica totale. Paternalismo industriale e Città Sociali in Italia** di **L. Guiotto**. Lire 3.300

Feltrinelli

novità e successi in libreria

OSSERVATORIO

«Caso Moro» in Spagna?

Suarez: tra il ricatto dell'Eta e le spinte della destra

Con il sequestro d'un deputato e la richiesta di un riscatto politico per la sua libertà, la Spagna s'appresta a vivere il drammatico scenario del «caso Moro». Javier Ruperez, eletto alle Cortes nelle liste dell'Ucd di partito di governo, guidato da Suarez), era scomparso (la domenica mattina. Non s'avevano spiegazioni; poi, la sera di lunedì, trentasei ore dopo il rapimento, l'Eta inviava un comunicato ai giornali di Bilbao rivendicando il sequestro. Erano poche righe, una breve dichiarazione e la domanda esplicita d'uno scambio: la vita e la libertà di Ruperez per la liberazione dei 200 «prigionieri politici baschi».

L'analogia con le cronache italiane dell'altra primavera è una riflessione inquietante, e trova oggi la Spagna in una fase della sua vita politica che, per molti versi, è ancora più critica e incerta di quella nostra al tempo del governo Andreotti. Accanto alla crisi economica, infatti, e al problema dell'autorità dello Stato, c'è il specifico — per Madrid — la «*questione basca*»: che s'innesta sulle altre due crisi, ma che ha però anche una sua storia e un suo rilievo istituzionale, perché pone in discussione esplicitamente la natura e la forma dello Stato spagnolo.

L'approvazione per referendum, quindici giorni fa, dello Statuto d'autonomia per Euskadi (e la Catalunya) aveva dato un risultato controverso: il voto della maggioranza sanciva la fine del lungo contrasto tra governo centrale e rivendicazioni «*nazionali*» basche, ponendo la nascita d'un parlamento e d'un governo locali con ampi poteri di decisione in materia amministrativa; allo stesso tempo, però, l'alta quota di astensioni (più del 40 per cento) denunciava la sopravvivenza di un grave divario tra la proposta istituzionale e la realtà della società basca.

Non era difficile prevedere che l'Eta (l'organizzazione indipendentista che opera con azioni di guerriglia urbana) avrebbe tentato di inserirsi dentro questo «distacco», per sfruttare le debolezze e i malcontenti del difficile compromesso raggiunto tra Madrid e Bilbao. E in queste due settimane ci sono già stati cinque o sei attentati, con due morti e alcuni feriti.

Nessuno ignorava che lo Statuto non avrebbe potuto portare una fine immediata della «guerra»; ma il rapimento di Ruperez fa compiere alla crisi un brusco salto di qualità: perché scopre la debolezza del compromesso, e riapre in qualche modo la strada ad una (difficile, ma non ancora impossibile) destabilizzazione del recente sistema democratico.

Più ancora che il governo di Roma sulla richiesta di libertà ai 13 estremisti di sinistra, il governo Suarez pare infatti prigioniero d'una «*necessità*» di rispondere negativamente al riscatto chiesto dall'Eta: perché le contraddizioni della sua breve storia non consentirebbero mai quella trattativa che l'intera opinione pubblica conservatrice (ancora nettamente maggioritaria anche in questa Spagna neodemocratica) condannerebbe come un cedimento. E darebbe tacita approvazione all'interventismo di qualche generale.

L'Eta tuttavia ha scelto un terreno di lotta assai difficile per il governo: la richiesta d'una amnistia per i «*prigionieri politici*» trova larghissimi consensi nel Paese basco, e rischia d'indebolire la prevedibile rigidità di Madrid sul tema del riscatto. Forse, la storia e la conclusione del «caso *Ruperez*» segneranno davvero la fine della lunga guerra del Nord.

Mimmo Càndito

Washington invia navi da guerra nel Golfo, ma smentisce una prova di forza

Bani Sadr si appella alle Nazioni Unite per la «guerra» Usa, Waldheim s'oppone

Definite «comunque inaccettabili» le proposte iraniane per liberare gli ostaggi - E' in funzione un collegamento telefonico tra il Dipartimento di Stato e l'ambasciata occupata, ma è impossibile parlare con i prigionieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A un giorno dalla sua decisione di rinunciare al petrolio dell'Iran, e a quattro da quella di espellere gli studenti iraniani non in regola col visto di soggiorno, l'America è stata accusata dal regime dell'ayatollah Khomeini di creare un clima di guerra». Il facente funzione di ministro degli esteri iraniano, Bani Sadr, ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu perché approvasse una mozione di censura. Il segretario generale Waldheim ha respinto la richiesta. La settimana scorsa, il Consiglio di Sicurezza ha rivolto un appello al regime di Khomeini per il rilascio degli ostaggi dall'ambasciata americana a Teheran.*

Il regime di Khomeini ha anche proposto che l'America appoggi la formazione di una specie di tribunale di Norimberga perché giudichi i crimini dell'ex Scià e restituisca i suoi beni all'Iran. In tal caso, gli ostaggi verrebbero rilasciati «anche prima dell'espatriazione di Reza Pahlavi». Il Dipartimento di Stato ha dapprima definito la proposta «un passo che l'Iran si sta muovendo verso posizioni più concilianti», poi ha rifiutato di fare commenti, precisando che la proposta non gli era stata trasmessa ufficialmente. «Sarebbe comunque inaccettabile» ha dichiarato il senatore Jackson, dopo un colloquio con alcuni alti funzionari, lasciando intendere che il Dipartimento di Stato risponderebbe «no». A Washington si dice che la proposta sia stata bocciata dagli studenti che occupano l'ambasciata.

Dopo l'annuncio di lunedì del blocco delle importazioni di petrolio dall'Iran, il presidente Carter ha rinunciato ieri a una visita di carattere elettorale nella Pennsylvania, restando tutto il giorno alla Casa Bianca. Si è tenuto in contatto col ministero della Giustizia, il quale ha avvertito gli studenti iraniani che saranno espulsi se non sottoporranno il visto a controllo entro un mese, e col Pentagono, che ha inviato nel Golfo Persico la portaerei Midway e altre sette navi da guerra per una manovra militare congiunta con unità inglesi e australiane. L'invio della portaerei, accostato alle esercitazioni delle truppe coinvolte di pronto intervento in Texas, ha originato voci di un'imminente prova di forza tra Stati Uniti e Iran. La Casa Bianca le ha smentite.

Nei prossimi giorni, 13 navi da guerra americane si troveranno al largo delle coste iraniane, le cinque della minflotta del Golfo Persico e le otto nuove. Le manovre durano parecchi giorni. Il Pentagono le aveva organizzate mesi fa e, ha detto un portavoce, non ha ritenuto di doverle annullare a causa della crisi iraniana. La portaerei Midway e le sette unità che l'accompagnano costituiscono l'embrione di una futura flotta dell'Oceano Indiano destinata a contenere l'espansione sovietica nella regione.

Un intervento armato rimane in realtà una misura estrema, che il Presidente tiene di riserva per eventualità disperate: dispone di altri strumenti per esercitare pressioni sul regime di Khomeini, ad esempio l'embargo delle forniture di cereali all'Iran. Il Paese dipende in parte dagli Stati Uniti per il suo sostentamento. Ieri tuttavia Carter non ha voluto assumere nuove iniziative. «Il Presidente non prepara altri annunci — ha detto il suo portavoce Powell — si è fermato a Washington perché considera la situazione molto grave». Il New York Times ha scritto che Carter si è condizionato psicologicamente a uno stato d'assedio di alcune settimane», nella convinzione che prima della liberazione degli ostaggi passerà molto tempo.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato che una «linea calda», ossia un collegamento telefonico diretto, è stata istituita tra il gruppo di emergenza che lavora dal quinto piano della sua sede e gli invasori dell'ambasciata americana a Teheran. In tal modo, messaggi personali vengono trasmessi agli ostaggi. «Continuiamo a ricevere rassicurazioni che sono trattati bene — ha detto il portavoce Hodding Carter — ma non riusciamo a parlare direttamente con loro».

All'interno degli Stati Uniti, la tensione degli ultimi giorni è un po' diminuita grazie alla ferma posizione del presidente Carter. Gli americani sembrano disposti a grossi sacrifici pur di liberare i loro concittadini prigionieri, e la polizia sta controllando le dimostrazioni anti-iraniane. Si verificano episodi inconsueti, come la vendita di bandiere della Repubblica islamica da dare alle fiamme (l'idea è di un commerciante di Filadelfia) ma diminuiscono gli episodi di violenza. Gli Stati Uniti auspicano che altri Paesi, ad esempio l'Inghilterra, si associno al boicottaggio del petrolio di Teheran. E intanto, il presidente Carter, per la prima volta dall'inizio della crisi, giungono i consensi di quasi tutti i politici americani, compresi quelli dei candidati alla Presidenza come il senatore Kennedy.

Ennio Caretto

Kissinger prevede «una grave crisi»

NEW YORK — L'ex segretario di Stato Kissinger ha accusato il presidente Carter di «*incoerenza*» e di «*debolezza*» in politica estera, ammonendolo che, se continuerà a permettere l'espansione sovietica, «*con ogni probabilità scoppierà una grave crisi tra le superpotenze*». Kissinger ha anche sostenuto, a proposito dell'Iran, che «*nessuna nazione è così importante che noi dobbiamo sottostare ai suoi ricatti*». Egli ha definito il petrolio mediorientale indispensabile agli Stati Uniti, facendo capire che le sue forniture in caso di necessità dovrebbero essere protette con la forza. «*Sarebbe irresponsabile da parte mia — ha detto — fare ipotesi sulla protezione di interessi vitali per noi*».

Queste e altre dichiarazioni ancora più ferme sono state pubblicate da *Us News and World Report*, a cui Kissinger ha rilasciato un'intervista esclusiva. Alludendo all'Urss, l'ex segretario di Stato ha sostenuto che essa ha un disegno di dominio «*che va dall'America Centrale allo Yemen e che noi non contrastiamo o contrastiamo male*». Sulla brigata d'assalto russa a Cuba ha commentato: «*E' la prima volta nel periodo postbellico che gli Stati Uniti hanno detto all'Urss di non poter accettare una certa situazione e l'Urss li ha mandati al diavolo*». Tra i prossimi punti di crisi egli ha indicato l'Europa, esposta alla minaccia nucleare sovietica.

Il capo dell'Olp

Arafat a Mosca

Ieri due ore di colloqui con Gromyko e Ponomariov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Yasser Arafat è arrivato ieri notte a Mosca accompagnato da una folta delegazione dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. In mattinata ha incontrato al Cremlino il ministro degli Esteri, Andrei Gromyko, e il vice di Michail Suslov, Boris Ponomariov. I colloqui sono iniziati avanti per oltre due ore: l'ospite è stato quindi invitato ad una colazione d'onore. Tema centrale delle conversazioni è stata la situazione mediorientale, afferma l'agenzia Tass in un generico comunicato.

Secondo quanto si dice negli ambienti diplomatici, il leader palestinese sarebbe venuto a chiedere nuovi aiuti militari per mettere in grado la sua organizzazione di far fronte alla pressione dell'esercito israeliano in Libano. Ed anche ad informare i dirigenti sovietici sull'esito delle sue recenti missioni in Europa occidentale. Il prestigio dell'Olp tende a rafforzarsi con l'accrescersi della capacità negoziale dei paesi arabi produttori di petrolio.

Arafat, presumibilmente, ha parlato anche dei tentativi compiuti dai suoi collaboratori per facilitare una soluzione della vertenza aperta drammaticamente tra Iran e Stati Uniti con l'occupazione dell'ambasciata americana di Teheran. Ma su questo tema il riserbo dei sovietici è assoluto. Dal cauto atteggiamento della stampa e dal silenzio del governo è possibile comprendere che a Mosca oscillano tra il desiderio di capitalizzare in qualche modo i sentimenti antiamericani esplosi in Iran con il rovesciamento dello Scià, e il timore di compromettersi in una situazione che viola il diritto internazionale e rischia di diventare una tragedia.

l. z.

Difficoltà per Begin

TEL AVIV — Il governo israeliano è con l'acqua alla gola. Mentre in Cisgiordania continua la protesta araba per l'arresto e la prevedibile espulsione del sindaco di Nablus, il presidente del Consiglio Begin deve cercare di ricucire le lacerazioni provocate all'interno della coalizione governativa dalla bruciante sconfitta sull'aborto, e al tempo stesso non deve perdere di vista la scadenza del 12 novembre, data in cui gli occupanti abusivi dell'insediamento di Elon Moreh dovranno aver tolto le tende come stabilito dalla Corte suprema.

Attentato: 5 morti a Buenos Aires

BUENOS AIRES — Francisco Soldati, padre del direttore del Banco Central Argentino, è rimasto ucciso ieri in un attentato nel quale hanno perso la vita altre quattro persone.

Domani Ponomariov a Roma

MOSCA — Ponomariov giunge domani a Roma su invito dell'Unione parlamentare italiana. L'alto esponente del politburo, che è anche responsabile dell'ufficio Esteri del pcus, si tratterrà in visita per un paio di giorni in qualità di presidente della commissione Esteri dei sovieti.

La visita, che si svolge nell'ambito dei contatti fra i Parlamenti, avviene in un momento particolarmente contrassegnato da una intensa attività diplomatica sovietica sulla questione degli armamenti in Europa.

Ponomariov avrà i primi contatti formali con l'ex presidente del Consiglio Andreotti, attualmente capo della commissione Esteri della Camera.

Oggi si conclude la riunione dei ministri dell'Alleanza all'Aia

La Nato è avviata verso l'approvazione dei missili (con o senza gli olandesi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AIA — La Nato, secondo autorevoli fonti americane, procederà alla decisione di installare 572 missili nucleari in Europa, anche se l'Olanda dovesse decidere di non accettarli sul suo territorio prima che siano stati condotti i negoziati con l'Unione Sovietica per il controllo di queste armi. Ieri, il «Gruppo dei piani nucleari dell'Alleanza» ha compiuto un altro passo in avanti verso l'approvazione del programma per la modernizzazione delle armi nucleari, che sarà deciso dai ministri degli Esteri dei quindici Paesi atlantici a Bruxelles, a metà dicembre. Si tratta di una decisione «*importante e difficile*», ha ammesso un alto funzionario del Pentagono, ma ha aggiunto che una decisione sarà presa tra un mese esatto e negli ambienti italiani si conferma che la decisione possibile è una sola.

Il governo americano — infatti — non ritiene «praticabile» la distinzione, fatta dall'Olanda, tra la produzione dei missili eurostrategici e il loro dislocamento in cinque Paesi europei. Un alto funzionario del ministero della Difesa americano, riassumendo la prima giornata di lavori dei negoziati con l'Unione Sovietica per il controllo di queste armi, ieri, il «Gruppo dei piani nucleari dell'Alleanza» ha compiuto un altro passo in avanti verso l'approvazione del programma per la modernizzazione delle armi nucleari, che sarà deciso dai ministri degli Esteri dei quindici Paesi atlantici a Bruxelles, a metà dicembre. Si tratta di una decisione «*importante e difficile*», ha ammesso un alto funzionario del Pentagono, ma ha aggiunto che una decisione sarà presa tra un mese esatto e negli ambienti italiani si conferma che la decisione possibile è una sola.

Il governo americano — infatti — non ritiene «praticabile» la distinzione, fatta dall'Olanda, tra la produzione dei missili eurostrategici e il loro dislocamento in cinque Paesi europei. Un alto funzionario del ministero della Difesa americano, riassumendo la prima giornata di lavori dei negoziati della Difesa di undici Paesi della Nato, ha aggiunto che il Congresso statunitense non stanzierebbe i necessari parecchi miliardi di dollari (cinque, si ritiene) a favore della sicurezza congiunta degli Stati Uniti e dell'Europa, se gli stessi Paesi europei non fossero disposti ad accogliere i missili sul loro territorio.

A questa riunione dei ministri della Difesa, sono state fatte tutte le ultime valutazioni sul programma di modernizzazione delle armi nucleari «di teatro», salvo quelle, suggerite dalle considerazioni politiche, dell'Olanda. Il governo dell'Aia è pronto a dare la sua approvazione per la costruzione dei 108 *Pershing 2* e dei 464 *Cruise*, ma vorrebbe negoziare con l'Urss per due anni su queste armi, prima che la Nato li piazzi in Europa.

Ieri, il ministro della Difesa inglese Pym ha pronunciato un discorso fermo, rivolto soprattutto all'Olanda, specificando che la decisione sui missili è necessaria per motivi militari e che i problemi politici hanno una dimensione diversa. Anche il ministro della Difesa americano Harold Brown ha criticato il ministro della Difesa olandese Schoten per l'esitazione del suo governo. Pym e il capo del Pentagono, Brown, hanno ribadito che una rinuncia ai missili «avrebbe gravi conseguenze per l'Alleanza».

Nella bozza del comunicato finale che sarà diffuso oggi, gli undici Paesi atlantici accennano anche alle offerte di negoziati del leader sovietico, Brezhnev, senza citarlo per nome. Nel comunicato, si respinge il suo discorso del mese scorso a Berlino, in quanto tende a «nascondere» l'avvenuto potenziamento delle armi eurostrategiche dell'Unione Sovietica. Ciascun governo della Nato al quale Brezhnev ha indirizzato un messaggio risponderà a Mosca, individualmente, in base a un indirizzo comune, con una lettera «provvisoria» che sarà integrata da un messaggio successivo più dettagliato.

Il «gruppo ad alto livello» della Nato è d'accordo per dislocare 108 *Pershing 2* e 96 *Cruise* in Germania, 112 *Cruise* in Italia, 160 in Inghilterra, 48 in Belgio e 48 in Olanda.

L'Italia è propensa a chiedere il duplice controllo (nuova testata nucleare) dei *Cruise*. Washington concederà questo privilegio senza discutere, ma in cambio chiederà che Roma sostenga la spesa dei vettori, cioè la parte più costosa del «sistema». In pratica, in dieci anni l'Italia potrebbe pagare parecchie centinaia di miliardi di lire per questo sistema difensivo. I piani per dislocare i missili nel nostro Paese sono molto avanzati: gruppi di specialisti stanno visitando alcune nostre regioni per selezionare le località di pianura per le nuove basi. Certe basi aeree già esistenti potranno pure essere utilizzate. Le regioni favorite sono quelle della costa orientale adriatica.

Renato Proni

Per i repubblicani: ex attore, ha 68 anni

Anche Ronald Reagan ha annunciato la candidatura alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Ronald Reagan ex governatore della California ed ex attore di Hollywood, ha presentato ieri ufficialmente la sua candidatura alla presidenza per il partito repubblicano. La rosa dei pretendenti alla Casa Bianca per le elezioni dell'anno venturo è così completa. I democratici dovranno scegliere tra il presidente Carter, il senatore Kennedy, e l'attuale governatore della California Brown; i repubblicani tra ben dieci concorrenti, di cui i più in vista, oltre a Reagan, sono l'ex ministro del Tesoro ed ex governatore del Texas Connally, l'ex segretario del partito ed ex capo della Cia Bush, e il senatore Baker.*

Reagan ha dato l'annuncio ieri sera a un pranzo di gala a New York (500 dollari, 650 mila lire al biglietto) in un discorso che è stato trasmesso a pagamento (400 mila dollari, circa 350 milioni di lire) dal 70 per cento delle stazioni televisive americane. L'ex governatore della California, battuto di stretta misura dall'allora presidente Ford al congresso repubblicano del 76, ha scelto tre temi fondamentali: l'inflazione, l'energia e la politica estera. Pronunciandosi per il libero mercato, ha prospettato una rigida presa di posizione nei confronti dell'Opec, e una maggior autonomia degli Stati Uniti. Ha quindi lanciato il ritorno Usa alla «posizione di preminenza internazionale».

Criticando duramente Carter per la sua «indecisione e inefficacia», alle quali ha attribuito la caduta del dollaro e la perdita di prestigio nazionale, Reagan ha sostenuto che il Paese «è maturo per una svolta conservatrice». Egli si è rifatto alla rivolta popolare contro il fisco e l'assistenzialismo, alla protesta per il sanguinoso conflitto con l'espansionismo sovietico, al sostegno della classe media e al rifiuto del Salt, il trattato per la limitazione delle armi strategiche.

«Il prossimo presidente sarà repubblicano», ha concluso, liquidando anche Kennedy come «un ritorno al sogno del passato» e ignorando Brown.

Nonostante la sua età (68 anni: se venisse eletto, sarebbe il presidente più vecchio della storia Usa), l'ex attore di Hollywood è il numero uno del suo partito. Nei sondaggi d'opinione egli precede nettamente sia Connally sia Baker. E' dalla sua parte soprattutto «la macchina», ampliatasi dopo la sua battaglia con Ford e la rinuncia di quest'ultimo a ripresentarsi candidato. Reagan, che rappresenta l'ortodossia conservatrice repubblicana, si è finora comportato, nelle parole del Washington Post, come un «gigante addormentato», sicuro della nomina ufficiale. Col suo discorso di ieri ha lanciato ai rivali una sfida formidabile: è meno che Connally, Baker e Bush accumulino un grosso vantaggio nelle «primarie», non hanno nessuna speranza di batterlo alla Convenzione.

Come quella di Edward Kennedy, la nomina di Ronald Reagan in realtà è tutt'altro che certa. Ciascuno dei rivali vanta infatti notevoli punti a proprio favore. Connally, che fu governatore del Texas quando il presidente Kennedy venne assassinato, e che sovrintese al deprezzamento del dollaro nel 71 e 72 quale ministro del Tesoro del presidente Nixon, è appoggiato dal big business (ha raccolto più finanziamenti di chiunque altro). Come ex democratico e uomo del Sud raccoglie inoltre i consensi della cosiddetta «cintura della Bibbia», e delle praterie. Baker, che fece parte della commissione (inquirente del Watergate, è oggi uno dei più autorevoli esponenti della commissione Esteri del Senato.

Nell'unica miniprimaria repubblicana svoltasi finora, nel Maine, Bush ha infine sorpreso tutti, vincendo il ballottaggio. Bush è un intellettuale con un'enorme esperienza politica (è stato anche ambasciatore all'Onu e a Pechino) ed è il più «centrista» dei candidati. Se egli scegliesse un buon compagno per la nomina alla vicepresidenza, metterebbe gli avversari in difficoltà. Si parla del generale Haig, l'ex comandante in capo delle forze della Nato, ex assistente di Kissinger, l'uomo che resse la Casa Bianca al tramonto di Nixon a causa dello scandalo Watergate. Resta Reagan invece sembra puntare sull'ex ministro del Tesoro Simon, che successe nella carica a Connally.

e. c.

Ferito a Lisbona l'ambasciatore di Israele

LISBONA — L'ambasciatore d'Israele in Portogallo Ephriam Eldar di 55 anni è rimasto ferito stamane in un sanguinoso attentato nel quale la sua guardia del corpo è rimasta uccisa ed altre due persone ferite.

Due uomini a volto scoperto hanno lanciato una bomba a mano e sparato col mitra sull'auto dell'ambasciatore che dalla cancelleria israeliana si recava in ufficio. La granata ha investito in pieno la guardia del corpo uccidendola.

L'ambasciatore, che si è salvato rimanendo nell'automobile, durante il breve attacco, ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. Un altro proiettile gli ha perforato una coscia e le schegge della bomba lo hanno ferito al lato destro del corpo.

Finisce l'allarme ecologico in Canada

TORONTO — I duecentotrentamila abitanti di Mississauga che hanno sgomberato la città per il pericolo dell'esplosione di oltre 70 tonnellate di cloro contenute in un vagone-cisterna di un treno merci deragliato alla mezzanotte di sabato 10 novembre, hanno avuto l'autorizzazione a rientrare nelle loro abitazioni. Lo faranno a scaglioni, entro domani.

L'incendio del convoglio è stato spento solo all'alba di ieri. Subito dopo è stata tamponata la falla che ha fatto uscire lentamente, ma di continuo, il cloro dal contenitore. Si è quindi iniziato il travaso del cloro in autocisterne.

Il ministro della Giustizia della provincia dell'Ontario, Roy McMurtry, ha reso noto ieri mattina il risultato dell'inchiesta preliminare sulle cause dell'incidente ferroviario: la rottura dell'asse di una ruota ha fatto azionare il freno di emergenza automatico che ha bloccato il convoglio facendolo deragliare. L'attrito della ruota dell'asse rotto sui binari ha provocato scintille che hanno raggiunto il vagone carico di butano, facendolo esplodere. La deflagrazione del gas ha causato l'esplosione di altri due vagoni, uno carico di toluolo, l'altro di soda caustica.

La cisterna col cloro non è stata intaccata dall'esplosione perché era in coda al convoglio di 25 vagoni, ad una distanza di 150 metri.

Gli «sciacalli» sono calati durante la notte sulla città deserta sperando di poter rubare nelle case e nei negozi abbandonati. Ma Mississauga era presidiata da oltre mille persone, tra agenti di polizia e militari della gendarmeria reale (le «giubbe rosse»). Quattro sono stati arrestati.

Colpo di scena prima del voto sul rapporto Nord

I grandi dell'Europarlamento risparmiano i piccoli partiti

STRASBURGO — Colpo di scena a Strasburgo, dove il Parlamento europeo si preparava ieri sera a discutere per tutta la notte sui 120 emendamenti presentati dal gruppo degli indipendenti. Al termine di una lunga serie di interventi, durante i quali democristiani, liberali e conservatori si erano dichiarati favorevoli al raddoppio del numero minimo (da 10 a 21) dei membri necessari per formare un gruppo parlamentare, i rappresentanti di queste tre formazioni hanno dichiarato di ritirare questa richiesta, accettando lo *status quo* che avrà consentito la costituzione del gruppo degli indipendenti (dieci membri).

La decisione è stata presa dopo una riunione della commissione dei regolamenti, nel corso della quale si è constatato che un voto favorevole pareva improbabile dato che socialisti, comunisti e gollisti, assieme agli indipendenti, si erano schierati contro la modifica. Per cambiare il regolamento era necessaria infatti la maggioranza dei membri del parlamento (206 voti).

«*Amplissimi colleghe, quid re vera significant regulae constitutionisque emendationes quas Nord, vir ex amplissimis, proposuit?*». Con questa frase davanti ai colleghi sbigliti era intervenuto ieri il democristiano Mario Capanna. Capanna, che nella prima frase si riferiva al rapporto Nord («*Onorevoli colleghi, che cosa significano veramente le modifiche al regolamento proposte dall'onorevole Nord?*») intendeva così protestare contro l'atteggiamento della maggioranza di centro-destra, favorevole alla dissoluzione del gruppo formato dai parlamentari «minoritari», prevista dal rapporto. Nel proprio intervento il democristiano ha denunciato il trattamento di favore concesso al gruppo «*gollistarum*» (dei gollisti) che stando ai rapporto potrebbe invece continuare ad esistere, istituendo due generi di parlamentari, «*uno ottimo, l'altro deteriore*».

Dodicimila scioperano per chiedere la riduzione dell'orario

Insegnanti tedeschi sfidano il governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Circa 12 mila insegnanti elementari e medi in tre *Laender* della Germania federale (Bassa Sassonia, Amburgo e Assia) hanno scioperato ieri, su invito del loro sindacato, abbandonando le aule per due ore. Per la Germania è un avvenimento senza precedenti, in quanto gli insegnanti sono pubblici ufficiali ai quali la costituzione vieta le lotta di lavoro (in cambio di privilegi e garanzie economiche e sociali).

Da dieci anni gli insegnanti stanno negoziando con i datori di lavoro (i governi regionali) per ridurre il loro orario dalle attuali 56-60 ore settimanali (compresi i tempi per le correzioni dei compiti a casa) a 40 ore come la maggioranza degli impiegati e operai tedeschi. Ma finora hanno avuto soltanto promesse. Diverse sentenze di tribunali amministrativi hanno respinto le loro richieste. Gli insegnanti — è stato detto — lavorano sempre meno, in quanto, a causa della diminuita natalità, le classi sono sempre meno numerose, per cui la correzione dei compiti a casa occupa sempre meno tempo.

A questo punto gli insegnanti hanno perso la pazienza. Visto che ogni negoziato era inutile, il loro sindacato ha deciso lo sciopero in tre regioni. E immediata è venuta la reazione dei governi regionali. Ad Amburgo, dove sono al governo i socialdemocratici, è stato decretato il divieto di sciopero, nella Bassa Sassonia il ministro democristiano dell'istruzione Remmers ha sospeso sette insegnanti sindacalisti. Benché la legge sui pubblici ufficiali vieti provvedimenti disciplinari nei confronti di esponenti dei sindacati. Nell'Assia socialdemocratica si è limitati alle minacce. I presidi sono stati invitati a consegnare i nominativi dei maestri e dei professori che avrebbero aderito.

Il conflitto, altamente impopolare, ha diviso in due l'opinione pubblica. I democristiani hanno condannato, appoggiati dalle associazioni dei genitori, l'«*azione illegale*», mentre i sindacati compatti e le associazioni giovanili si sono schierati dalla parte degli insegnanti. A Hannover il capo dell'opposizione socialdemocratica Ravens ha condannato il governo che vorrebbe «*intimidire chi si organizza sindacalmente*».

Lo sciopero degli insegnanti è il secondo di pubblici ufficiali nella storia tedesca. Il primo, agli inizi degli Anni 70, fu quello degli addetti alle torri di controllo degli aeroporti. Terminò con una sconfitta: i sindacalisti furono licenziati e condannati a pene pecuniarie di centinaia di milioni di lire, che non riusciranno mai a pagare. Anche ora, come allora, gli scioperanti sono intimoriti. Non hanno il coraggio di parlare di sciopero, insistono a dire che si tratta di una «*breve interruzione del lavoro*». E la partecipazione a questa «*interruzione*» è stata piuttosto scarsa, più del 70 per cento dei maestri non hanno osato abbandonare le aule.

I dodicimila che hanno scioperato, hanno annunciato che ricorreranno alla Corte costituzionale se contro di loro verranno presi provvedimenti disciplinari. Si appellano all'articolo 9 della Costituzione, nel quale è garantita la libertà di associazione «*in caso di conflitti sociali destinati a salvaguardare e a migliorare le condizioni di lavoro*».

Tito Sansa

Cristianamente è spirato

Mario Marocco

pensionato

anni 61

Lo piangono la moglie Francesca Fazio e gli figli Franco con la moglie Nanda Pellino; Milena col marito Pierino Valerio; gli adorati nipotini Laura, Mario, Paola, Francesco, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Bono e all'infermiera Aurora per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì ore 16 dall'abitazione corso Vercelli 218.

— Torino, 12 novembre 1979.

Si uniscono al dolore:
cognati Anna, Stefano Facta Lucci, Filippo Facta Emilia, Teresio Benzi.

Il fotografo **Marco** unito alla moglie commossi partecipano al dolore della cara madrina.

Partecipano al dolore:
Franco e Francesco Pellino
Luigia e Salvatore Valeno
Gina e Giovanni Grisendi
Franco Boeto e famiglia
Francesco Grisendi e famiglia
famiglia Bolognello
cugini Gobbino
cugini Carello.

Al grande dolore di Francesca, Franco e Milena si uniscono le famiglie Garvasoni, Biondo, Colombi, Schnaiderc, Benzi.

Si è spento ieri 12 novembre il

GENERALE

Giuseppe Bartoletti

Lo annunciano la moglie Mary, il figlio Mario con Daniella, Andrea e Paola, la cognata Olga e Iolanda. La benedizione della salma avrà luogo giovedì 15 novembre ore 8 cappella Mauriziana.

— Torino, 14 novembre 1979.

Luciano, Stefania, Alberto, Carlo VIII si uniscono al dolore di Mario e della zia Mary.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Delmastro

Amatore Rir

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Emilio con Duilia, Paolo e Giulia, le sorelle Maria e Linda, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali marcoledì 14 novembre, ore 16 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, con partenza ore 15,45 dall'capezzale Mauriziano.

— Torino, 14 novembre 1979.

I Titolari e Collaboratori della Tipografia Gili e Fratelli Berino partecipano al dolore della famiglia Delmastro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Soave ved. Fontana

Chimico - Farmacista

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la figlia Maria Teresa e Nicolino, i nipoti Alberto con Laura, Silvia con Alfredo e il piccolo Andrea, Carlo, il genero Mario Pirone e i parenti tutti.

— Torino, 14 novembre 1979.

Le famiglie Cavanna e Francone partecipano al dolore della famiglia Fontana-Pirone

E' mancato

Giovanni Cena

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Elda, il genero Aldo Rosa, sorella, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Secondo oggi ore 15.

— Torino, 14 novembre 1979.

Famiglie Bergiano, Cumino-Rosa partecipano al lutto.

Mamma ti ricorderemo vivendo nel tuo esempio di bontà e la tua presenza sarà sempre viva in noi

Eugenia Boggio ved. Appendin

A tutti quanti la conobbero e la hanno voluto bene, a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Carmela col marito Aldo Carignano.

— Torino, 14 novembre 1979.

La Ditta Penuzzi Tito partecipa commossa.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Garzena in Ghedin

Lo annunciano addolorati il marito Bruno, il fratello Giovanni, le zie Rina, la suocera, cognati, cognata, nipote, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgonuovo di Naiva mercoledì 14 alle ore 15.

— Naiva, 13 novembre 1979.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Parodi

Profondamente addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti. I funerali si svolgeranno giovedì 15 corr. alle ore 10 partendo dall'ospedale Nuova Assistenza Marini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e Gente Corona

Rosario Cavalieri

Direttore d'orchestra

di anni 68

Lo annunciano la moglie Jone e la mamma Emilia.

— Pietra Ligure, 13 novembre 1979.

Troppo presto ha lasciato chi tanto lo amava

Fabrizio Felletti

Lo piangono amareggiati i suoi genitori, le sorelle Piera e Ivana e parenti e gli amici.

— San Mauro, 13 novembre 1979.

Rita e Giancarlo Perini piangono, coi suoi genitori, l'immatura scomparsa di FABRIZIO.

(Continua a pag. 5)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Contro la violenza applaudono i lavoratori

«Lo scopo principale di questa mia è di fare presente il mio disappunto sul sistema del conteggio per la contingenza ai lavoratori dipendenti, specie dopo l'entrata in vigore della nuova legge sull'equo canone», *mi scrive la casalinga Maddalena Turello, di Torino, moglie di un operaio e madre di un impiegato, ambedue in Fiat. Prosegue manifestando il suo «stupore» per questa frase, letta su «La Stampa» giorni fa:* «Sul costo della vita ha pesato in particolare il costo dell'abitazione, salito del 14 per cento nel trimestre e scaricatosi tutto nell'ultimo mese a causa del meccanismo di revisione degli affitti prima bloccati».

Si può già prevedere, a questo punto, il motivo dello stupore della lettrice, che, infatti, si domanda: «Questi signori governanti, che fanno le nostre leggi *(confusione, in questo caso giustificata, tra potere esecutivo e potere legislativo)*, non si sono ancora accorti che regalo fanno alle famiglie italiane proprietarie dell'alloggio dove abitano, quando sono famiglie di lavoratori dipendenti?».

La conclusione è ovvia, ma non tanto, dal momento che la preoccupazione della signora Maddalena (titolo di studio terza elementare, ma qualche decennio di esperienza pratica della vita), non ha ancora turbato né i governanti, né i legislatori, né i sindacalisti. «Di questo passo — osserva — non so dove andremo a finire in fatto di disuguaglianza, perché questi punti di contingenza chi paga l'affitto li travaserà sull'aggiornamento dell'affitto, in base all'indice Istat, e così di seguito. Finirà che chi ha già una casa ne potrà comprare un'altra, e chi paga l'affitto farà i salti mortali per mangiare. A lei il commento».

Non siamo ancora al punto che gli scatti di contingenza siano tanti da permettere, a chi ne accantona la parte relativa all'affitto, che non paga, di comprarsi un'altra casa. Non c'è dubbio, però, che la «disuguaglianza» ci sia, e si aggiunga a tante altre, per suggerire a imprenditori, sindacati e governo di studiare se e come si può rivedere il meccanismo della contingenza, senza attendere il giorno in cui l'inflazione si spegnerà, permettendo alla scala mobile di riposarsi.

La settimana scorsa ho seguito a Pomigliano d'Arco, nella periferia industriale di Napoli, il convegno sull'Alfa Sud. Il pubblico, in maggioranza operai di parte socialista, organizzatrice dell'incontro, ma anche comunisti, disoccupati e studenti, ha accolto imparzialmente tutti gl'interventi, una cinquantina, che si sono succeduti dalla sera di venerdì al primo pomeriggio della domenica, nell'immensa e gelida aula magna dell'Istituto Tecnico Barsanti, ornata di drappi rossi con il simbolo del garofano e della ruota dentata.

Dal membro del consiglio di fabbrica al presidente del gruppo Alfa, dall'onorevole democristiano al rappresentante dei «disoccupati organizzati» di Napoli (che parlava come se fosse il più indaffarato di tutti), ogni oratore ha ricevuto, al termine del discorso, analoga razione di applausi. Nessuno è stato interrotto a scena aperta, o meglio, data la circostanza, a «microfono aperto», salvo uno, il segretario nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici, Enzo Mattina, quando ha detto: «Respingiamo il licenziamento dei 61 alla Fiat, per insufficienza di prove, ma la violenza è violenza, e non errore di compagni che sbagliano».

Mi sembra che l'episodio abbia un significato ben preciso, in questo momento e in quel luogo. S'inquadra, del resto, in quella che hanno detto, prima e dopo Enzo Mattina, molti dei partecipanti, sulla crescente insofferenza dei lavoratori nei confronti della violenza, e degli «assenteisti di professione», sull'opportunità di un controllo di questi aburi da parte del sindacato, in cui crisi è in parte, forse in gran parte, dovuta all'imporsi di minoranze incoscienti e irresponsabili sulla grande maggioranza dei lavoratori.

Ieri, alla riunione della commissione centrale prezzi

I sindacati abbandonano i lavori sulle tariffe Sip

Affermano che gli eventuali aumenti fanno parte della «trattativa globale con il governo» - Forse nuovamente rinviato l'incontro con Cossiga su fisco, pensioni, casa, Mezzogiorno e tariffe

ROMA — Un passo avanti e uno indietro si sono verificati nel giro di poche ore sul problema scottante delle tariffe telefoniche. Un «quasi accordo» si era delineato lunedì in una riunione a livello tecnico fra il ministro Vittorino Colombo e i sindacati. Ieri invece almeno una parte dei rappresentanti sindacali ha espresso la necessità che una eventuale intesa venga ratificata nell'incontro «globale» fra Cossiga e i sindacati, cioè contemporaneamente alle eventuali convergenze sulle pensioni, gli assegni familiari, il fisco, la casa.

«E' bene ricordare che l'unica sede di confronto — ha precisato il segretario confederale della Uil Larizza — *era e rimane quella del tavolo delle trattative con il governo. In quella sede, non la piattaforma del fisco, delle pensioni, degli assegni familiari e dello sviluppo produttivo, c'è anche la questione della manovra tariffaria che il governo intende attuare».* Ne deriva, secondo Larizza, che i colloqui tecnici sono momenti «non definitivi e non vincolanti per il sindacato» e che «le ipotesi tariffarie rese note sono da ricondurre a quella condizione politica complessiva».

L'impennata ha avuto un immediato seguito presso la commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del comitato interministeriale (Cip). I rappresentanti sindacali hanno abbandonato ieri la riunione della commissione convocata per continuare l'esame delle modifiche delle tariffe telefoniche, annunciando la loro indisponibilità a partecipare a nuove sedute e presentando una documento nel quale si chiede, fra l'altro, una indagine da parte degli ispettori del Cip «sulle evidenti differenze esistenti tra i dati forniti dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni e quelli in possesso del sindacato», entrambi nettamente diversi da quelli contenuti nel bilancio della Sip per il 1979 e per gli anni successivi. Un esempio: il fabbisogno di maggiori introiti per il 1979 è fissato in 602 miliardi di lire dalla Sip, in 448 miliardi dal ministero delle Poste e in soli 1.7 miliardi dai sindacati.

Il documento sindacale contesta alcune delle cifre fondamentali fornite dalla Sip per determinare il fabbisogno di maggiori introiti nel 1979 e 1980, e respinge i criteri applicati dall'azienda per elaborare le previsioni riportate nel preconsuntivo dell'esercizio 1979: mentre in base ai calcoli della Sip e del ministero delle Poste risulta una eccedenza attiva di 137 miliardi di lire tra ricavi e costi, i sindacati ritengono che si arrivi facilmente ad una eccedenza di ben 223 miliardi.

Ancora una volta, quindi, il problema delle tariffe telefoniche subisce una battuta d'arresto e il riacutizzano contrasti e polemiche che sembravano sensibilmente attenuati negli ultimi giorni.

Ieri sera un comunicato rendeva noto, intanto, che il Consiglio di amministrazione del ministero delle Poste e Telecomunicazioni «ha espresso parere favorevole, in linea di massima, sulla proposta riguardante l'adeguamento delle tariffe telefoniche».

La «frenata» dei sindacati è brusca, in stretto collegamento con l'ormai quasi certo rinvio del confronto globale con il governo, già previsto per oggi o per domani. Si dice che la convocazione slitterebbe alla terza decade del mese, probabilmente dopo il 23 novembre, prima a causa dei colloqui del governo con i partiti e poi per impegni internazionali di Carniti e Benvenuto.

Carniti, proprio ieri sera, ha osservato: «*Non ricerchiamo lo scontro frontale con il governo, ma se continua ad eludere l'esigenza di risolvere i problemi immediati, esso diventa inevitabile*». In questa situazione di inflazione, aggiunge il segretario generale della Cisl, il costo più elevato lo pagano i lavoratori del Mezzogiorno, i disoccupati, i pensionati: «*Per questo chiediamo al presidente Cossiga risposte concrete alle esigenze che il sindacato porta avanti in materia di redistribuzione salariale, di detrazioni fiscali, di aumento delle pensioni, di assegni familiari, di tariffe, di prezzi amministrati*». g. c. f.

Esuli uruguaiani ospiti a Maranello

MODENA — Una delegazione della Resistenza antifascista uruguaiana, composta da Madrai Oleaurre, Mario Lubetkin (rappresentanti del Fronte Ampio in Italia), Ernesto Goggi rappresentante della Cnt in Italia, in visita al Comune di Maranello ed alle strutture produttive della zona, si è incontrata con il sindaco di Maranello Scaramelli e con rappresentanti della federazione sindacale unitaria di zona Cgil-Cisl-Uil.

Nell'incontro la delegazione uruguaiana ha informato il sindaco e i rappresentanti dei lavoratori sulla drammatica situazione del popolo uruguayano, vittima di una feroce dittatura fascista e sulla lotta di resistenza contro il fascismo in questo piccolo Paese latino-americano.

Le diocesi Usa daranno più soldi alla Santa Sede?

CITTA' DEL VATICANO — La Conferenza episcopale degli Stati Uniti voterà nei prossimi giorni la proposta di aumentare del 25 per cento i contributi finanziari che le circa 170 diocesi Usa versano all'organismo che le riunisce (la Conferenza episcopale). E' possibile che una parte di questi eventuali maggiori introiti sia destinata a sanare il deficit di bilancio della Santa Sede.

La notizia è stata data dalla Radio Vaticana e giunge ad appena una settimana di distanza dal dibattito sulle finanze del Vaticano, svoltosi nella riunione straordinaria dei cardinali di tutto il mondo, convocati a Roma dal Papa.

Nuova protesta dei controllori di volo

Da oggi il traffico aereo subisce sensibili ritardi

Saranno triplicati gli intervalli di sicurezza - «Non è né uno sciopero bianco né una forma di lotta» - Spiraglio nella vertenza dei bancari

ROMA — Il traffico aereo sull'Italia entrerà in crisi da stamane alle 8, ora in cui i controllori del traffico aereo inizieranno ad operare con margini di sicurezza tre volte superiori a quelli attuali. La decisione, annunciata nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la federazione sindacale unitaria, dal comitato dei controllori del traffico aereo, comporterà forti ritardi per il traffico internazionale che sorvola l'Italia e la cancellazione di almeno il 40 per cento dei voli quotidiani nazionali.

I controllori hanno precisato che non si tratta «né di uno sciopero bianco, né di una forma di lotta»: una indagine dell'autorità militare competente dovrà però accertare se realmente l'improvvisa prudenza dei controllori sia giustificata da effettive esigenze di sicurezza. «Nella categoria — è stato sottolineato dai controllori — c'è uno stato di tensione e nervosismo a causa delle denunce e delle comunicazioni giudiziarie che stanno arrivando in seguito alle dimissioni presentate in massa il 19 ottobre e che comportano il blocco dei voli nella giornata. Questo nervosismo non consente la serenità necessaria al nostro delicato compito, di qui la decisione di ampliare i margini di sicurezza».

Ulteriori inconvenienti deriveranno dell'astensione il 20 novembre dei tecnici di volo dell'Alitalia, decisa per protestare contro il trattamento riservato dalla compagnia di bandiera ad un iscritto dell'associazione autonoma dei tecnici di volo, Antonio Batoro, venti anni di anzianità aziendale, in occasione di una grave malattia che lo aveva colpito all'arrivo a New York mentre faceva parte dell'equipaggio di linea.

«Ricoverato d'urgenza in ospedale non ha ricevuto alcuna assistenza da parte della compagnia — sottolinea l'Atv — la quale, anzi, al momento delle dimissioni dall'ospedale (dieci giorni dopo) avrebbe ostacolato il suo rientro a Roma, costringendolo ad una lunga attesa in aeroporto per essendoci 30 posti liberi sul volo diretto a Roma».

Il traffico marittimo, invece, rientrerà domani notevolmente di uno sciopero proclamato nei porti di Napoli e Genova nel quadro dell'agitazione dei marittimi a sostegno della vertenza per il miglioramento del sistema previdenziale.

Uno spiraglio si è aperto nella vertenza dei bancari. Una delegazione della federazione unitaria dei lavoratori bancari (Fib) ha illustrato al direttore generale per i rapporti di lavoro Tavernini, delegato dal ministro Scotti, i motivi che hanno portato alla rottura delle trattative contrattuali ed hanno offerto motivi di valutazione sulla possibilità concreta di realizzare un soliecito avvicinamento delle posizioni.

A Montecitorio, il socialista Colucci membro della commissione Finanze e Tesoro ha sottolineato come sia importante «far incominciare la vertenza dei bancari sui binari giusti, in tempo utile ad evitare fra l'altro che si debba prorogare il termine del 30 novembre entro il quale i contribuenti devono versare l'anticipo sulla autotassazione per il 1979». Proseguono, comunque, gli scioperi articolati programmati fino al 23 novembre.

Mentre qualche prospettiva si apre per le varie categorie dei dipendenti bancari, il sindacato nazionale del personale direttivo delle Casse rurali e artigiane (SI.Na.Di.), aderente alla Federdirigenti Credito della Cida, ha proclamato lo stato di agitazione a seguito della rottura delle trattative con la federazione italiana delle Casse rurali e artigiane. I funzionari e i dirigenti delle Casse rivendicano un loro contratto, una retribuzione almeno pari a quella dei colleghi di tutte le altre banche, un inquadramento correlato alle effettive responsabilità, una mobilità che non mortifichi la professionalità. Seguiranno azioni sindacali.

g. c. f.

Un problema che industriali e sindacati riconoscono come urgente

Il Parlamento comincia a discutere su come modificare il collocamento

ROMA — La Commissione Lavoro della Camera comincia oggi l'esame del progetto di legge che il ministro Scotti ha presentato il 18 ottobre per la riforma del collocamento, sotto il titolo: «Esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro».

Il ministro Scotti ritiene che prima di procedere a riforme generali del collocamento sia utile effettuare esperimenti in aree ristrette del Paese in modo che «non si tratti di una riforma sulla carta». Una delle aree sperimentali sarà certamente Napoli (esiste un preciso impegno di Scotti), le altre (due o tre) dovranno essere indicate dal ministro d'intesa con gli imprenditori e i sindacati.

Il progetto prevede che nell'area prescelta (delimitata tenendo conto delle condizioni socio-economiche e di altri fattori omogenei) sia formata una commissione composta da un presidente nominato dal ministro del Lavoro sentita la Regione interessata, da un rappresentante della Regione stessa, da tre rappresentanti dei datori di lavoro (a seconda delle aree potranno essere, agricoltori, commercianti, industriali, eccetera) e da tre rappresentanti sindacali.

La commissione studia il mercato del lavoro (nell'area delimitata) come quantità e qualità, come sbocchi offerti dalla scuola, eccetera. Poiché la commissione sostituisce tutti gli organismi esistenti in quell'area, assume compiti operativi (per esempio, dispone l'utilizzazione, in opere di pubblica utilità, dei lavoratori in cassa integrazione) ed ha anche compiti propositivi; cioè può fare proposte per nuovi criteri da adottare nel collocamento (per esempio, criteri con i quali vengono formate le graduatorie per l'avviamento al lavoro, eccetera). Le proposte potranno essere rese esecutive dal ministro in via sperimentale nell'area in questione.

Il dibattito nella Commissione Lavoro è atteso con vivo interesse in tutti gli ambienti imprenditoriali e sindacali. Politici, industriali e sindacalisti, concordano su un punto: il collocamento, così com'è, non funziona bene perché è troppo rigido e sorpassato (risale a una legge del 1949). Modificarlo tuttavia non sarà semplice. I sindacati non sono troppo disposti a rinunciare alle «garanzie di ferro» offerte dal sistema attuale; gli imprenditori sottolineano i danni di un sistema che «solo per caso manda la persona giusta al posto giusto».

La Confapi ha scoperto che in Piemonte i piccoli industriali associati sarebbero disposti ad assumere subito oltre 1500 persone (pari al 7,8 per cento della forza occupata in queste aziende minori) se il collocamento fosse meno rigido. A Torino il problema è stato sollevato in modo clamoroso dalla decisione della Fiat di bloccare temporaneamente le assunzioni (che sono ferme ormai da un mese).

Sul progetto Scotti il vice direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, ieri ci ha dichiarato: «E' un esperimento da considerare con interesse. Le strade erano due: sognare progetti faraonici oppure tentare soluzioni parziali ma concrete».

Annibaldi indica tre punti sui quali riflettere: «1) rivedere le fasce professionali, secondo le reali esigenze delle aziende; 2) mettere in condizione i collocatori di accertare che veramente le qualifiche dichiarate dagli interessati corrispondano alle loro effettive capacità professionali; 3) ampliare le possibilità di richiesta nominative che oggi sono troppo ridotte rispetto alle necessità, per avviare le persone idonee nei posti vacanti».

Il vice direttore della Confindustria respinge l'accusa dei sindacati secondo la quale gli imprenditori vorrebbero più libertà nel collocamento per attuare una «politica discriminatoria». «Ci limitiamo a rilevare — replica Paolo Annibaldi — che una modifica del collocamento è nell'interesse generale se non vogliamo accettare passivamente due cose: 1) che gli imprenditori facciano più investimenti di capitali che di lavoro; 2) che ci sia una degenerazione verso il "lavoro nero"».

Inoltre aggiunge: «Vorrei anche ricordare che un sistema applicato con eccessiva rigidità influisce negativamente. Abbiamo l'esempio della legge per i giovani: nonostante prevedesse contributi, l'avviamento di giovani al lavoro è stato minimo. Su mille assunti circa 500 sono venuti dalle liste ordinarie. Cioè gli imprenditori hanno rinunciato al contributo sottoponendosi quindi a un costo del lavoro più elevato».

Il vice direttore della Confindustria definisce «anomala» la situazione italiana nei confronti degli altri Paesi europei: «Altrove il collocamento pubblico è una struttura in concorrenza con altre di tipo privato; da noi la struttura pubblica ha il monopolio del mercato del lavoro. Negli altri Paesi il collocamento pubblico si interessa di corsi di orientamento, formazione e orientamento professionale per facilitare l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro. In Italia siamo in assenza di una politica attiva e il collocamento non è quindi in grado di seguire l'evoluzione tecnica delle imprese».

Sergio Devecchi

Le richieste fatte durante la visita a Parigi a Giscard e a Barre

Cossiga: «Servono modifiche alla politica agricola della Cee»

ROMA — Il presidente del Consiglio Cossiga è rientrato nella tarda mattinata di ieri a Roma proveniente da Parigi ed ha riferito nel pomeriggio a Pertini sugli incontri avuti con Giscard e Barre. L'impressione è stata di una visita positiva e utile proprio perché imperniata sul chiarimento delle rispettive posizioni sui problemi di grande interesse. Circa l'agricoltura comunitaria non vi sono chiusure di principio anche se le tesi di Roma e Parigi restano divergenti. E' uno dei dati emersi dal colloquio dell'altra sera tra Cossiga e il primo ministro Barre. Affrontati con Giscard i grandi temi di fondo del processo di costruzione europea, Cossiga, ha parlato a lungo con Barre di problemi economici e in particolare di quei nodi strutturali che rischiano di soffocare il cammino della Comunità. Tra le puntualizzazioni le principali hanno riguardato la politica agricola comune, spesso fonte di discordia tra i «Nove» per il modo in cui è organizzata.

Cossiga ha ribadito che l'Italia è contraria «a una politica agricola che sta trasformandosi in un elemento di pesanti squilibri strutturali». Questa politica, che assorbe il 70 per cento delle risorse strutturali della Comunità, continua a privilegiare le produzioni continentali, come latte, burro, carni e anche cereali i quali hanno una garanzia di prezzo illimitata disconosciuta invece alle produzioni mediterranee, tipiche dell'Italia meridionale. Per di più l'Italia è costretta ad approvvigionarsi di prodotti continentali dai Paesi della Cee a prezzi molto superiori a quelli dei mercati mondiali, con pesanti conseguenze per la bilancia dei pagamenti.

L'Italia chiede pertanto — e ha già inviato alla Commissione europea un dossier di osservazioni — «una radicale ristrutturazione dell'attuale politica agricola e degli altri strumenti (come il Fondo regionale e sociale) allo scopo di contenere e gradualmente annullare le divergenze che si registrano fra le varie regioni d'Europa e che potrebbero ulteriormente aggravarsi con l'ampliamento della Comunità alla Grecia e ai Paesi iberici».

Per quanto la posizione di Parigi sia diversa da quella italiana, come si è visto anche in occasione del recente dibattito al Parlamento europeo, nel quale i francesi si sono opposti ancora una volta a qualsiasi revisione del bilancio comunitario che possa modificare il protezionismo agricolo che li avvantaggia, Barre ha espresso a Cossiga piena comprensione per le nostre tesi.

In una conversazione con i giornalisti durante il viaggio di ritorno a Roma, Cossiga ha anche parlato dei primi mesi di vita del suo governo e dei problemi che gli sono di fronte. La principale preoccupazione del presidente del Consiglio è quella dell'inflazione e del contenimento delle spese correnti, specie allo scopo di un possibile aumento dei prezzi del petrolio e di una riduzione delle forniture. Cossiga teme soprattutto il pericolo di una deflazione che comprometterebbe ulteriormente la situazione dell'impiego e di conseguenza ha invitato le forze politiche e sociali a battersi insieme contro tale eventualità.

Cossiga ha respinto le accuse di inerzia rivolte al suo «gabinetto» ed ha ricordato che la funzione del governo, per generale ammissione, è quella di affrontare le principali questioni che la lunga crisi politica, trascinatasi dall'inizio della primavera a estate inoltrata, ha lasciato per lungo tempo irrisolte.

Questo compito, ha aggiunto, è stato in parte già assolto e per dimostrarlo ha indicato alcuni risultati acquisiti: rinnovamento della Banca d'Italia; normalizzazioni ai vertici delle grandi istituzioni (Corte dei Conti, Consiglio di Stato e Avvocatura generale dello Stato); disegno di legge per la riforma della polizia; ammodernamento del sistema difensivo dell'Alleanza atlantica.

Giuseppe Fedi

Spavento, pochi danni, nessun ferito

Bomba scoppia in scuola durante le lezioni a Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Momenti drammatici ieri mattina in un istituto scolastico per un attentato dinamitardo compiuto durante le ore di lezione. E' stato fatto esplodere un rudimentale ordigno, e il gesto vandalico ha suscitato vivissimo allarme, comprensibili scene di panico. Per fortuna non vi sono feriti e anche i danni sono di lieve entità. Vetri rotti, un armadio scardinato, molta paura rappresentano il bilancio del criminoso episodio, che ha avuto come teatro di azione la scuola tecnico-commerciale «Mario Pagano», in via Andrea D'Isernia, una strada della Napoli elegante.

Al momento dello scoppio si trovavano nelle diverse aule 1200 studenti del primo turno, e altre cento persone tra corpo docente, amministrativi e bidelli. Erano le 10,50 quando un forte boato ha fatto vibrare i muri dell'istituto. Superati i primi attimi di smarrimento, gli alunni sono stati immediatamente evacuati nel timore che l'esplosione avesse provocato un principio d'incendio, prodotto pericolose lesioni alle stabile.

Mentre i ragazzi abbandonavano precipitosamente la scuola, la preside prof. Liliana Capasso dava l'allarme. Sul posto accorrevano vigili del fuoco, funzionari del pronto intervento e della squadra scientifica. L'ingente schieramento di uomini e mezzi serviva soltanto ad un accurato controllo dell'istituto. La deflagrazione si rivelava ben presto superiore all'entità dei danni. Il luogo dell'attentato era localizzato in un corridoio al primo piano, dov'è anche l'ufficio della presidenza.

L'ordigno — costituito da una scatoletta di latta usata normalmente per contenere medicine e nella quale era stata compressa della polvere pirica collegata ad una miccia — era stato collocato su di un armadietto dove erano custoditi i compiti degli studenti.

Le indagini al momento segnano il passo. Identificare gli autori dell'attentato non si presenta facile. Potrebbe essere stato organizzato da elementi dell'istituto ma anche da persone estranee.

Una volta sistemato l'ordigno sull'armadietto, i responsabili hanno potuto agevolmente allontanarsi attraverso le scale di servizio che si aprono a breve distanza sul corridoio al primo piano.

Negli ultimi tempi la preside era pressata da telefonate anonime che le preannunciavano la collocazione di una bomba nella scuola. «Un giorno sì e uno no — racconta la professoressa Capasso — si ripeteva quest'atto di intimidazione e puntualmente ero costretta a farne segnalazione alle forze dell'ordine. Anche ieri la stessa minaccia e ho chiamato i carabinieri per l'ispezione. E' risultato che tutto era a posto; poi le lezioni si sono iniziate quando è avvenuto lo scoppio...».

a. l.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Venerdì 14 novembre 1879)

Passanante all'Elba

Il bagno di Porto-Ferraio raschiude quasi 600 detenuti; fra essi figura il famigerato Passanante. Egli è murato dentro ad una torre e non ha alcuna specie di comunicazione col di fuori. Gli stessi pubblici funzionari non possono vederlo. Sembra che si voglia persino cancellare dalla memoria degli uomini il suo nome. Meno isolato è il famoso Rossignol, la belva dal volto umano che gli spaventevoli delitti commessi hanno fatto soprannominare «la jena». Egli è rinchiuso in una cella, ma due volte al giorno discende nel cortile, ove passa mezz'ora cogli altri forzati.

Due relazioni di Pajetta e Chiaromonte aprono oggi i lavori

L'intervento di Amendola su «Rinascita» discusso al Comitato centrale del pci

ROMA — Non è un Comitato centrale di ordinaria amministrazione, quello che si apre oggi con due relazioni, su argomenti particolarmente delicati. La prima, di Giancarlo Pajetta, si intitola «Iniziative dei comunisti per la distensione e il disarmo». Ad essa seguirà un dibattito, sul problema degli euromissili e sulla posizione che il partito comunista assumerà in Parlamento su questo tema.

La seconda relazione sarà svolta da Gerardo Chiaromonte su «Azione politica e di massa del pci sul terreno economico e sociale». Chiaromonte è responsabile del dipartimento economico del partito, e il suo documento costituirà un'ulteriore risposta, dopo quelle fornite da Berlinguer, Lama e Pajetta, alle tesi enunciate da Amendola nell'articolo di «Rinascita». La sortita di Amendola costituirà probabilmente il tema del dibattito al Comitato centrale domani e dopodomani, mentre la giornata di oggi sarà dedicata agli «euromissili».

Sull'argomento è tornato ieri il capogruppo pci alla Camera, Ilio Giulio, che ha respinto le accuse di Amendola al partito ed al sindacato, basate in alcuni punti su «affermazioni generiche e sommarie». Dal dibattito in sede di Comitato centrale si attende una verifica di quanto siano seguite e condivise le tesi espresse dal prestigioso leader comunista su «Rinascita»; tesi che continuano a provocare reazioni e commenti anche in altre forze politiche.

Il segretario del pri sen. Giovanni Spadolini, ne prende spunto per rilanciare l'opportunità del «patto sociale». Nelle polemiche di questi giorni «si torna a parlare il lamalfismo — dice Spadolini — come paradigma ideale della valutazione amendoliana... e si rinnova ad Amendola l'imputazione di continuatore del filone lamalfiano, con aria fra sarcastica e accusatoria. Solo la fuga delle responsabilità di un vero patto sociale ha portato le forze della sinistra italiana alla situazione di stallo in cui si trovano».

I rapporti con il pci, gli euromissili e la vicenda Moro sono stati gli argomenti affrontati da Andreotti in un'intervista all'Europeo. L'ex presidente del Consiglio ripropone la sua strategia: «E' un errore — dice — frapporre una specie di preclusione ai comunisti nei confronti del governo, affermando che non avranno mai determinate posizioni di responsabilità. Ciò non significa che oggi si debba o si possa fare un governo con i comunisti».

E ribadendo una tesi che nel suo partito ha trovato opposizioni molto forti. Andreotti dichiara che «non è giusto che si consideri una specie di stravaganza l'eventuale collaborazione nelle giunte fra dc e pci quando vi sono moltissimi casi in cui socialisti, socialdemocratici e repubblicani collaborano con i comunisti». A questo riguardo l'on. Macaluso della direzione del pci ha giudicato «un fatto nuovo e rilevante» la proposta Andreotti sulle giunte.

Una certa «apertura» viene espressa da Andreotti anche in politica estera. Sui missili la situazione è delicata, soprattutto per il pci, impegnato a dimostrare l'irreversibilità della sua scelta atlantica, e nello stesso tempo attento ai rapporti con l'Urss: «Ma dobbiamo — è il suggerimento del leader dc — cercare di non perdere in Parlamento determinate convergenze di fondo che si sono verificate in politica estera e che sono state approvate in solenni documenti. Nelle passate legislature i comunisti hanno approvato documenti che riconoscevano valida la politica europea ed atlantica».

m. tos.

Vienna annuncia un passo a Roma per l'Alto Adige

VIENNA — Il ministro degli Esteri austriaco Willibald Pahr ha annunciato, ieri, durante la riunione del Consiglio dei ministri, che l'ambasciatore austriaco a Roma è stato incaricato di compiere un passo presso il presidente Cossiga per sollecitare l'approvazione delle norme di attuazione ancora non emanate riguardanti l'Alto Adige «entro i prossimi mesi».

(Segue da pag. 4)

Dopo una laboriosa vita dedicata al bene dei suoi cari, cristianamente è mancata l'anima buona di

Alfredo Pasino

pensionato P.S.

anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie Alba, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10,15 alla parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 novembre 1979.

Aldo e Anna Maria Della Maria sono fraternamente vicini al Giorgio.

Silvia e Dario Salsano partecipano al dolore di Dino e Gigo.

Amici e Colleghi della FIAT Ferroviaria Savigliano esprimono la sincera partecipazione per il dolore che ha colpito il sig. Giorgio Pasino per la morte del padre signor

Alfredo Pasino

— Torino, 14 novembre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Edvige Claudina Carbonero ved. Durando

Con grande dolore lo annunciano il figlio Giuseppe, la nuora Tina, il nipote Camillo, nipoti, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Parigi. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 8 dall'Ospedale Mauriziano per Cocconato d'Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1979.

La famiglia Caspinelli e Paggetti prendono parte al dolore di Giuseppe, Tina e Camillo.

Franco e Ilaria sono affettuosamente vicini a Giuseppe e famiglia.

Maria e Riccardo Vegnino vicini a Tina, Beppe e Claudio prendono parte al loro dolore

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Nunzia Garruto ved. Caruso

Affranti ne danno il triste annuncio i figli: Teresa con Angelo, Pasquale con Antonietta, Antonio con Donatina, Michele con Giuseppina, Angelo con Addolorata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 15 novembre alle ore 15 partendo da Collegno via Susa 129.

— Collegno, 13 novembre 1979.

Franco Barisone e Elena Corbella partecipano al dolore di Pasquale, Antonio, Michele, Angelo Caruso per la perdita della MAMMA.

I Dipendenti della Cogilo S.p.A. partecipano al dolore dei f.lli Caruso per la perdita della MAMMA.

arch. Cesare Carbone
dott. Roberto Migliaretto
ing. Mario Rocchetto
geom. Angelo Scavino

partecipano al dolore dei f.lli Caruso per la grande perdita.

E' mancata ai suoi cari

Mary Poletto

Lo annunciano il fratello Alfredo con la moglie Lilia e la figlia Paola; la cognata Gemma, i nipoti Laura e Beppe e l'adorata nipotina Franca. Benedizione giovedì 15 novembre ore 19,45 Cimitero Generale.

— Torino, 13 novembre 1979.

La famiglia Bruno, Bertola, Gonella e Picotti si uniscono al dolore della famiglia Poletto.

Ester e Giorgio Olivo ricordano con indimenticabile affetto la cara MARY.

Condomini, inquilini e Amministratore di c.so P. Eugenio 36, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara congiunta

Maria Poletto

— Torino, 13 novembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Busai

Addolorati ne danno il triste annuncio marito, figlio con parenti ed amici.

— Torino, 13 novembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Civitelli Benso nata Coggiola

Ne danno il triste annuncio: il marito Loris, i figli: Piero con Piera, Alessandro e Alberto; Giorgio con Annamaria, Gianluca e Marco; Rosella con Massimo, Fabrizio e Fabio. I funerali giovedì 15 alle ore 8,45 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Dodone Morgari ind. la salma proseguirà per Corio Canavese

— Torino, 12 novembre 1979.

Umberto e Zita Bosco sono vicini con profondo affetto a Loris, Rosella e Massimo e familiari per la perdita della cara Consuocera ANNA.

Maurizio, Valeria e Federico Bosco si uniscono al dolore di Massimo, Rosella e familiari per la morte della signora

Anna Civitelli Benso

— Torino, 12 novembre 1979.

Luciano e Arianna Calli sono vicini a Massimo, Rosella e familiari per la dipartita della signora

Anna Civitelli Benso

— Torino, 12 novembre 1979.

Mario Fagnoni, Rosina e Natale Martinengo e Lina Robasta vivamente commossi partecipano al dolore.

I nipoti Zita e Silvano e relative famiglie con rimpianto ricordano la cara ZIA.

Ha raggiunto il premio della sua vita esemplare lasciando un vuoto incolmabile nei suoi cari l'

avv. Elio Fascio Pecetto

di anni 79

Ne danno il triste annuncio il figlio Piergiorgio con la moglie Nilde Quadro e gli adorati nipotini Flavio e Paolo. I funerali avranno luogo oggi alla parrocchia di Gesù Nazareno partendo dall'abitazione di via Beaumont 74 alle 14,15. Indi la cara salma proseguirà per Ferrere d'Asti dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman

— Torino, 14 novembre 1979.

I Collaboratori del Laboratori Cromodora partecipano al lutto della famiglia del dott. Piergiorgio Fascio Pecetto

Marilena e Enrico Coda sono affettuosamente vicini a Piergiorgio e Nilde.

Partecipano le famiglie:
Gina Bellosi
Enrico Perazzo e Genazzani
Quirino Carnevali
Rita Carnevali
Rosina Scansino ved. Carnevali

Cristianamente è mancato

Giuseppe Rossi

brigadiere C.C. a riposo

anni 74

Lo annunciano la moglie con Lidia, Elena, Ivana, la sorella e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi partendo da largo Giordano (Ast. Martini) ore 15 e proseguendo per Rocca Canavese.

— Torino, 14 novembre 1979.

Condomini, inquilini di via Giusiana 32 ricordano commossi l'amministratore

Giuseppe Rossi

— Torino, 14 novembre 1979.

Improvvisamente nel pegno della fede si è addormentata nel Signore l'amata sposa del

cav. Arrigo Rodolfo Brezzo

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Maria Piera Ramella, il figlio Edilio, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14, corrente mese alle ore 15 partendo da corso Bagni 91.

— Acqui Terme, 13 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mandrino

Addolorati lo annunciano: la figlia Franca col marito Aldo Allemanno, i nipoti Nando e Ugo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 15 corr. alle ore 8,45 dell'ospedale Martini (via Tofane) indi la cara salma sarà trasportata a Bellolo.

— Torino, 14 novembre 1979.

Clara Allemanno partecipa al lutto dei suoi cari.

La famiglia Ferrero commossa partecipano.

(Continua a pag. 6)

Dopo il proscioglimento di Sarcinelli

Per la «vicenda Sir» anche Baffi assolto?

L'ex governatore della Banca d'Italia è formalmente ancora imputato - Accolte le tesi difensive del vice-direttore

MILANO — Mario Sarcinelli non ha violato alcun obbligo di legge nella vicenda Sir e non ha commesso alcun reato. Questa in sintesi la conclusione dell'ordinanza della sezione istruttoria della Corte di Appello di Roma che accoglie in pieno le tesi difensive del vicedirettore generale della Banca d'Italia smentendo clamorosamente invece la tesi processuale del giudice istruttore Antonio Alibrandi.

L'ordinanza, divenuta ormai definitiva dal momento che la procura generale non ha interposto appello, è stata emessa su ricorso dei difensori di Mario Sarcinelli contro la decisione di Antonio Alibrandi di respingere l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi e insussistenza di reato pur concedendo la libertà provvisoria.

La vicenda, che suscitò un enorme scalpore in Italia e in tutto il mondo per le gravissime ripercussioni che avrebbe potuto avere sulla credibilità della Banca d'Italia e la stabilità finanziaria del Paese, cominciò il 24 marzo scorso con l'arresto di Mario Sarcinelli (disposto dal giudice istruttore Antonio Alibrandi) accusato di non aver trasmesso copia di un rapporto ispettivo della Banca d'Italia sul Cis, il Credito Industriale Sardo, una delle banche più esposte verso il gruppo Sir-Rumianca di Nino Rovelli su cui la magistratura stava conducendo un'indagine.

Questo fatto, secondo il giudice Alibrandi, di cui sarebbero stati colpevoli sia il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi (rimasto sempre a piede libero) sia Sarcinelli, implicava per quest'ultimo il reato di favoreggiamento e di concorso in interesse privato perché, questa sempre la contorta tesi processuale di Alibrandi, aveva aiutato Paolo Baffi il quale, essendo stato in passato nel comitato esecutivo dell'Imi (il principale creditore di Rovelli) poteva avere un interesse privato da difendere nel tenere celato il rapporto Cis-Sir.

I difensori di Sarcinelli chiesero e ottennero, il 5 aprile, la libertà provvisoria dell'imputato ma non riuscirono a fare accogliere la tesi che il reato non esisteva e fecero quindi ricorso alla sezione istruttoria della Corte di Appello. Con l'ordinanza di questi giorni il castello delle accuse di Alibrandi viene clamorosamente dissolto in oltre 15 cartelle che arrivano sostanzialmente alle seguenti conclusioni: Sarcinelli non aveva nessun obbligo di trasmettere il rapporto sul Cis perché non esiste alcun obbligo di collaborazione con l'autorità giudiziaria se non quando è richiesta o quando sussista l'obbligo della denuncia: Sarcinelli non ha partecipato ad alcun reato di cui possa essere imputato alla corte favoreggiamento che come concorso.

Questa ordinanza oltre a restituire a Mario Sarcinelli il pieno riconoscimento della sua integra condotta in qualità di vicedirettore generale della Banca d'Italia (di cui per altro solo pochi dubitavano) prefigura già anche il riconoscimento dell'assoluta innocenza di Paolo Baffi che formalmente è imputato dei medesimi reati nel processo Sir.

L'incriminazione di Baffi ad opera del solerte Antonio Alibrandi, ha suscitato nei mesi scorsi viva indignazione in tutto il mondo. All'ultima assemblea del Fondo monetario internazionale è stato reso noto un manifesto di solidarietà al governatore della Banca d'Italia dimessosi proprio a causa del procedimento penale aperto contro di lui firmato dai governatori delle banche centrali di tutto il mondo, da ministri ed ex ministri del Tesoro, da economisti e altre personalità del mondo economico e finanziario internazionale che sottolineavano l'assoluta integrità e la grande competenza di Paolo Baffi.

Marco Borsa

Aumentano nel Sud gli iscritti al collocamento

ROMA — Aumentano gli iscritti nelle liste di collocamento del Mezzogiorno. Nel mese di agosto le persone in cerca di prima occupazione e quelle che hanno perso l'impiego, iscritte nella prima e seconda classe delle liste, hanno toccato le 858 mila unità con un incremento del 3,9% rispetto allo stesso mese del 1978. Nel Centro-Nord, sottolinea il bollettino economico del Mezzogiorno, gli iscritti sono passati da 631.750 a 657.589, con un aumento del 4,1%, lievemente superiore a quello del Sud.

Tra le regioni meridionali aumenti particolarmente elevati si sono registrati nel Molise (+13,3%), in Sicilia (+12%), in Campania (+9,8%) e in Sardegna (+7,8%). L'Abruzzo, invece, è stata l'unica regione dove si è avuta una diminuzione (—5,6%).

Anche la conflittualità del lavoro, nei primi sei mesi del 1979, ha registrato un notevole inasprimento.

Un contrabbando che tolse al fisco 2000 miliardi

Minacciati di morte due magistrati che indagano sullo scandalo petroli

«Se le cose non cambiano, Napolitano e Labozzetta non avranno più vita lunga» - Cinque persone coinvolte nella clamorosa vicenda sono «morte misteriosamente» - L'inchiesta a Treviso ha toccato circa 200 persone tra cui alcuni petrolieri e ufficiali della Finanza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Una catena di decessi e minacce di morte nell'inchiesta sul contrabbando di petroli, che avrebbe inflitto al fisco una perdita di circa 2000 miliardi di lire. Cinque persone entrate in questa vicenda hanno perduto tragicamente la vita: potrebbero essere soltanto coincidenze, ma la procura generale di Venezia sta cercando di controllare se certi sospetti abbiano fondamento. Mentre si attende una risposta all'angoscioso interrogativo, alla procura della Repubblica di Treviso si esamina una lettera: un lungo, contorto «messaggio» in cui si dice che «*se le cose non cambiano, Napolitano e Labozzetta non avranno più vita lunga*».

Felice Napolitano e Domenico Labozzetta sono, rispettivamente, giudice istruttore e pubblico ministero in questa clamorosa inchiesta attraverso la quale si cerca di ricostruire un gran «giro» di prodotti petroliferi lungo gli itinerari dell'evasione fiscale. L'indagine cominciò nel settembre dello scorso anno, con la scoperta di quella che gli inquirenti chiamano «cartiera», localizzata in un deposito alla periferia di Treviso: di lì hanno stabilito gli investigatori, uscivano falsi certificati di cui i petrolieri sotto inchiesta si sarebbero serviti per simulare i pagamenti dell'imposta.

Quasi duecento accusati (tra i quali figurano alcuni ufficiali della Guardia di Finanza) e una serie di mandati di cattura. E' uno di quelle istruttorie che «s'allargano a macchia d'olio». Sono finite dentro questa indagine una ventina di aziende petrolifere che, dice il sostituto procuratore Labozzetta, «erano *in odore di contrabbando*».

Al clamore suscitato dall'inchiesta hanno dato dai giudici trevigiani s'aggiungono adesso mistero, sospetti, inquietudine. C'è da indagare a fondo anche su quella fila di morti «dubbie»: «*Ci sono indubbiamente strane coincidenze* — commenta Labozzetta —. *Comunque, in quasi tutti i casi, s'è trattato di incidenti. Staremo a vedere che cosa accerteranno i giudici della procura generale di Venezia*».

Un lavoro indubbiamente difficile e delicatissimo. Uno degli incidenti di cui si occupa la magistratura è quello toccato ad Enrico Ferrioli, cinquantasettenne, morto il 9 settembre scorso lungo una strada poco lontana da Genova. Un altro uomo scomparso in «circostanze non chiarite» è Parisio Galliazzo, di 42 anni: la disgrazia è avvenuta a Marutheim, in Germania. Il terzo dramma su cui sono in corso accertamenti è quello di Luigi Morati, caduto da una scaletta nel deposito di una azienda. All'esame degli inquirenti ci sono poi i casi di due autisti, Emilio Crivelli e Sergio Berzacola: il primo è stato travolto e ucciso su una piazzola di sosta dell'autostrada Milano-Venezia da un camion che ha proseguito la marcia; il secondo è stato trovato morto con una pallottola nel capo, partita dal suo fucile, e non si sa ancora se si sia trattato di un suicidio.

Gente, si ripete, che in un modo o nell'altro aveva a che fare con la storia del contrabbando di petroli. Episodi sui quali comunque si procede con estrema cautela, dato che su questa serie di tragedie potrebbero essersi accumulate soltanto ipotesi romanzesche.

Intanto, c'è l'ansia per quella lettera che contiene le minacce rivolte al giudice istruttore ed al pubblico ministero. Lo scritto è indirizzato al ministro delle Finanze e, «per conoscenza», al presidente del Consiglio dei ministri, alla presidenza del Consiglio superiore della magistratura, al comandante generale della Guardia di Finanza e ad alcuni giornali. E' firmato con il nome di uno degli imputati latitanti, che presumibilmente s'è rifugiato in Brasile. «*Ma io non ci credo* — dice Labozzetta —. *Per me quella firma è sicuramente falsa*».

Con la pretesa di «precisazioni», si mescolano nella lettera persino pesantissime insinuazioni di carattere «piccante», in un panorama che sembra a tratti rievocare quello del film «Signori e signore», girato da queste parti. Nel mezzo della missiva, il sinistro «avvertimento» ai due magistrati.

Un'inchiesta, dunque, avvolta in un clima di «suspense». In questa atmosfera greve, Domenico Labozzetta e Felice Napolitano tirano avanti nella loro complessa indagine. «*Ho la sensazione* — dice il pubblico ministero — *che si tratti di un fenomeno che vada al di là della periferia*». I magistrati trevigiani cercano, adesso, di spingersi oltre nel terreno della complicità.

Giuliano Marchesini

Giovane siciliano per solitudine s'impicca a Milano

MILANO — Un operaio immigrato si è ucciso per la solitudine: aveva 22 anni, qualche mese fa era riuscito a trovare un lavoro, a Cormo, così aveva lasciato Palermo per salire al Nord.

Si chiamava Antonino Renca. Aveva preso alloggio in una camera ammobiliata, in una di quelle «pensioni» per chi ha poche pretese. La mattina andava a lavorare in uno stabilimento alimentare; la sera rientrava, mangiava e si chiudeva in camera.

Sabato pomeriggio, l'operaio ha ceduto alla disperazione. E' rientrato nella «pensione», si è chiuso nella sua stanza, ha sfilato la cinghia dei pantaloni e l'ha stretta intorno al collo. Ha accostato una sedia alla finestra, vi è salito, ha fissato il nodo alla maniglia, poi, con un calcio, ha allontanato il sostegno.

Rivelato un progetto che doveva rimanere segreto

L'Opus Dei spagnola (vicina al Papa) si mette in concorrenza con i gesuiti

La potente associazione cattolica vuole essere inquadrata con un nuovo status giuridico

ROMA — L'Opus Dei, la potente organizzazione cattolica spagnola molto vicina a Papa Wojtyla, affiancherà i Gesuiti come «corpo mobile» agli ordini della Santa Sede in molte attività, incluse missioni d'apostolato nei paesi con regimi totalitari anticristiani o nazionalistici? La prospettiva solleva polemiche ma appare concreta dopo che *El Pais* di Madrid ha rivelato un progetto, destinato a rimanere segreto, nel quale l'Opus Dei chiede a Giovanni Paolo II un nuovo status giuridico: da «*Istituto secolare*» vuole diventare «*Prelatura personale cum proprio populo*».

Le differenze sono radicali: ora è un istituto dipendente dalla congregazione dei religiosi e, nelle singole diocesi, dal vescovo; domani diventerebbe una «diocesi mondiale» o superdiocesi, con diritto di governare tutti i gruppi dell'Opus Dei dovunque si trovino, sotto la guida del presidente nominato «Prelato personale» e alle dipendenze della congregazione vaticana dei vescovi. Questo cambio di statuto fu inseguito sino alla morte, avvenuta nel '77, del fondatore monsignor Escrivà de Balaguer che creò l'Opus Dei in Spagna nel 1928 con rapidissima diffusione in tutto il mondo. E' un'associazione di fedeli, ecclesiastici e soprattutto laici, che testimoniano la «*santità sul posto di lavoro*».

Dai documenti pubblicati, sotto la firma del nuovo presidente mons. Alvaro Del Portillo, risulta che il fondatore accettò lo status di «*Istituto secolare di diritto pontificio*», il primo accordato nella storia, «per obbedienza». Era convinto che Dio voleva l'Opus Dei come «*le primitive comunità cristiane*» e «*soffrì*» per le incomprensioni incontrate nella Curia Romana diversi alla sua richiesta. Papa Giovanni, per primo, gli disse «no» al cambiamento statutario, poco prima di morire: Paolo VI, mentre mons. Benelli era Sostituto in segreteria di Stato, rispose sempre che non vi erano possibilità di trasformazione. Solo negli ultimi tempi, dopo la scomparsa di Escrivà de Balaguer dichiarò «aperta» la questione poco prima di morire.

Anche papa Luciani si accingeva a esaminare il progetto dell'Opus Dei, ma sopraggiunse la morte improvvisa. Ora mons. Del Portillo scrive che Giovanni Paolo II desidera questo mutamento, in una lettera al card. Sebastiano Baggio, prefetto della Congregazione dei vescovi. La richiesta del nuovo status canonico si basa sul fatto che i membri dell'Opus Dei seguono «*una spiritualità nettamente secolare, senza lasciare il proprio lavoro o professione*». Non sono religiosi perché non devono vivere in comunità, né pronunciare voti pubblici di castità, povertà, obbedienza, né portare l'abito religioso. Non sono «*uomini o donne consacrati*», come certe Pie Unioni: restano secolari, siano laici o preti. L'Opus Dei è ritenuto roccaforte dell'integrismo e in Spagna gli avversari la definiscono massoneria bianca».

Nel documento si rivelano, forse per la prima volta, le statistiche: i membri dell'Opus Dei sono 72.375 fra preti, uomini, donne, sposati e celibi sparsi in 87 nazioni, operanti in 497 fra università e istituti superiori, in 52 emittenti radio e tv, in dodici case cinematografiche, in 604 pubblicazioni e in 38 agenzie d'informazioni.

In una nota si parla di «*apostolato di penetrazione che, nelle normali attività professionali, si potrebbe sviluppare in nazioni sotto regimi totalitari di carattere anticristiano o ateo o di acceso nazionalismo, le quali de jure o de facto impediscono l'azione di missionari e religiosi e una presenza organizzata e attiva della Chiesa come istituzione*».

Sinora il voto speciale di obbedienza agli ordini del papa «*Perinde ac cadaver*» era specifico dei gesuiti. L'Opus Dei prospetta una moderna «*Compagnia di Gesù secolare*», mentre papa Wojtyla richiama duramente i gesuiti a maggior fedeltà e riemergono voci che intenda affidare all'Opus Dei la Radio Vaticana, gestita dalla Compagnia con crescente prestigio dal 1931, quando Pio XI la fondò. E' una storia che accenderà un gran dibattito.

Lamberto Furno

Protesta agenti del supercarcere di Pianosa

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) — Agenti di custodia scapoli in servizio nel supercarcere dell'isola di Pianosa hanno iniziato da lunedì sera, come da comunicazione fatta telefonicamente da uno di essi al quotidiano *Il Tirreno* di Livorno, uno sciopero della fame, come i colleghi dell'Asinara e degli altri carceri di sicurezza, «*per richiamare l'attenzione delle competenti autorità sulla necessità di una più razionale sistemazione*».

L'uccisione dei tre carabinieri

Forse trovata l'auto dei killer di Catania

CATANIA — Le indagini sull'uccisione di tre carabinieri di scorta al detenuto Angelo Pavone, detto «Faccia d'angelo» hanno portato ieri al ritrovamento, nei dintorni di S. Giovanni La Punta, di un'auto che potrebbe essere quella usata dai banditi per fare fuggire il detenuto dopo la strage: la vettura è stata esaminata dagli esperti della «Scientifica» alla ricerca di impronte, macchie di sangue, o altri particolari che potrebbero essere utili all'inchiesta.

Le testimonianze raccolte sulla fuga di Angelo Pavone e dei killers resi complici sono completamente discordanti. Alcuni hanno detto di avere visto allontanarsi a folle velocità, dal casello di San Gregorio una «124» con diverse persone a bordo; altri avrebbero parlato di una «Alfetta», altri ancora di una «Giulia» e, comunque, di un'auto di grossa cilindrata.

Discordanze anche per quanto riguarda il colore dell'auto dei banditi. Si è detto che fosse rosso scuro, blu o nera. Tutti equivoci, generati dal buio che alle 5 del mattino di sabato ha coperto la fuga degli assassini.

Il luogo del ritrovamento dell'auto potrebbe indirizzare molto più precisamente le indagini. Forse l'evaso ed i killers resi sono tanto lontani come potrebbe invece sembrare. Forse gli assassini e «Faccia d'angelo» si nascondono addirittura in qualche villino dei paesi dell'Etna.

Ma c'è anche la possibilità che i banditi (abbandonata l'auto a San Giovanni La Punta per sviare le indagini) siano poi saliti a bordo di un altro veicolo che li avrebbe magari portati in direzione completamente opposta. Non bisogna dimenticare che sabato scorso Catania era particolarmente controllata dalle forze dell'ordine per la visita del presidente Pertini e quindi qualunque itinerario i banditi avessero compiuto per uscire dalla città sarebbe stato estremamente rischioso. E' probabile quindi che i malviventi abbiano aggirato l'ostacolo percorrendo le strade che si snodano sui versanti dell'Etna.

Catania: occupati da senza tetto 224 alloggi

CATANIA — Duecentoventiquattro alloggi popolari privi ancora di servizi essenziali sono stati occupati durante la notte da famiglie di sfrattati.

Gli alloggi si trovano nei quartieri periferici «Librino» e «Monte Po», a ovest della città. Sale così a 978 il numero degli appartamenti occupati. Analoga azione era avvenuta nel corso dell'ultima settimana in 352 case popolari nella zona che va da San Giovanni Galerno a Trappeto.

Guardiamo un po' dove, certe volte, si va a ficcare il diritto...

Secondo la burocrazia, con la laurea non si è idonei a fare il vigile urbano

La singolare vicenda del geometra bocciato al concorso «per mancanza del titolo di studio»

Gli annali della burocrazia hanno appena registrato il caso dello studente sardo che, avendo sostenuto più esami di quelli prescritti ed essendo quindi stato più bravo del previsto, si è visto rifiutare una borsa di studio, forse perché ha peccato per eccesso di zelo. Ed ecco che bisogna riaprirli. Questa volta, per il caso del geometra Antonio Muraglia di Fragneto L'Abate, in provincia di Benevento.

Muraglia, dunque, partecipa ad un corso al posto di vigile urbano, per il quale è prescritta la licenza di scuola media inferiore. E presenta il suo diploma di geometra, convinto che comprenda anche il titolo di studio richiesto. Ma fa piombare in un abisso di smarrimento la commissione giudicatrice.

E' facile immaginarne le angosce: la licenza di scuola media garantisce che il futuro vigile sarà in grado di leggere e capire manuali e regolamenti, seguire i corsi di addestramento, stilare, se del caso, un verbale di contravvenzione. Ma un geometra? Poiché la legge non ne fa menzione, può un burocrate che si rispetti assumersi personalmente la responsabilità che un geometra sappia fare tutte queste cose?

In coscienza, non può. E Muraglia viene escluso dal concorso «per non aver presentato il titolo di studio richiesto». E' una decisione che può suscitare i peggiori sospetti. E li suscita, infatti, nel procuratore della Repubblica di Benevento, il quale apre un'inchiesta e, supponiamo dopo i dovuti accertamenti, la conclude rinviando a giudizio la commissione giudicatrice in blocco e il vincitore del concorso, per interesse privato in atti d'ufficio. Dicendo così in sostanza: «Non scherziamo con questa storia dei titoli di studio. L'esasperato formalismo giuridico ha nascosto ancora una volta la solita pastetta all'italiana, per far vincere il raccomandato di ferro».

La vicenda finisce così davanti al tribunale penale di Benevento. E qui, ieri, la sorpresa: tutti assolti, la commissione ha rettamente applicato la legge, vale il principio che «il titolo di studio superiore non surroga quello inferiore».

A questo punto, ascoltiamo il parere dell'esperto: il prof. Claudio Dal Piaz, torinese, docente di diritto amministrativo. Dice: «E' chiaramente un caso di "summum jus, summa iniuria", un caso in cui la rigorosa e letterale applicazione della legge si traduce nella massima ingiustizia. D'altro canto è vero che il Consiglio di Stato, negli ultimi tempi, ha adottato un indirizzo di estremo rigore nella valutazione dei titoli di studio, in fatto di concorsi. E si può fare l'ipotesi che il diploma di geometra non comprenda i corsi di studio delle scuole medie inferiori, per essere stati questi, facciamo un esempio, seguiti all'estero. Non so se sia il caso di Benevento».

Sembra chiaro che una laurea in filosofia, benché sia titolo di studio superiore, non possa surrogare un diploma di perito elettrotecnico, inferiore ma estremamente specializzato. Però non consta, fino a questo momento, che la scuola media inferiore sia un istituto professionale per la formazione di vigili urbani, né che un diploma di geometra non garantisca un corredo di cultura generale almeno equivalente. Questo, a lume di buonsenso. Ma nella patria del diritto il buonsenso, altrimenti detto equità, sembra ripiendere molto fiocamente e non è certamente compreso tra le fonti del diritto.

Giorgio Martinat

La sentenza Tar sull'equo canone metterà in moto 66 miliardi

ROMA — La sentenza emanata dal Tribunale amministrativo del Lazio, che ha annullato il primo indice fissato dall'Istat per il calcolo degli aumenti dell'equo canone, mobiliterà quasi 66 miliardi di lire.

Fra circa un mese, probabilmente l'8 dicembre prossimo, la sentenza dei giudici del Tar del Lazio diverrà esecutiva su tutto il territorio nazionale con il deposito in cancelleria della motivazione secondo la quale è stato giudicato non rispondente alla legge sull'equo canone il meccanismo con cui l'Istat ha calcolato le percentuali di aumento.

Da quel momento inquilini e proprietari dovranno rifarsi i conti. In particolare gli inquilini che dal novembre del 1978 hanno avuto una diminuzione del canone per effetto della legge 392 e che quindi hanno pagato da qualche mese un aumento del 9,2% dovranno invece pagare un aumento del 13,7%.

I proprietari, che da agosto di quest'anno hanno riscosso dai propri inquilini un aumento del canone dell'11,17%, dovranno restituire la differenza fra questo aumento, che è stato del 9,2% e quello invece stabilito in funzione della sentenza del Tar.

Il tempo oggi

situazione: perturbazioni provenienti dall'Atlantico attraversano l'Europa occidentale portandosi successivamente sull'Italia settentrionale. Un afflusso di aria umida proveniente dal Mediterraneo occidentale raggiunge le regioni centrali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni localmente forti, più frequenti al Nord. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1300-1500 metri ed, occasionalmente, sulle zone sub-alpine anche a quote inferiori. Sulle altre regioni della penisola e della Sicilia nuvolosità variabile in graduale aumento con sporadiche piogge più probabili sul versante occidentale.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e sulla Sardegna, in lieve temporaneo aumento sulle altre regioni.

venti: moderati inizialmente a Sud tendenti a rinforzare sulle regioni occidentali.

mari: mossi, tendenti a molto mossi i bacini ad Ovest della penisola. Generalmente mossi l'Adriatico e lo Jonio.

città italiane

Bolzano	—1	3	L'Aquila	—2	9
Verona	1	8	Roma	4	15
Trieste	5	10	Campobasso	1	9
Venezia	1	7	Bari	4	16
Milano	2	7	Napoli	2	16
Torino	1	7	Potenza	2	9
Genova	8	13	Reggio Calabria	10	19
Bologna	2	7	Messina	11	18
Firenze	2	10	Palermo	13	18
Ancona	—1	15	Catania	7	18
Perugia	2	9	Alghero	9	17
Pescara	3	18	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	8	9	sereno	Londra	1	7	sereno
Atene	12	29	sereno	Madrid	—3	15	pioggia
Bangkok	26	32	sereno	C. del Messico	12	24	nuvoloso
Beirut	17	23	sereno	Mosca	1	1	nevoloso
Bruxelles	3	6	sereno	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	8	11	pioggia
Copenaghen	1	8	sereno	Nuova Delhi	14	27	nuvoloso
Francoforte	3	4	nebbioso	Oslo	—3	3	nuvoloso
Ginevra	8	13	nuvoloso	Parigi	4	12	sereno
Helsinki	1	4	nuvoloso	San Francisco	13	20	sereno
Hong Kong	17	21	sereno	Stoccolma	2	4	nuvoloso

(Segue da pag. 5)

«Vi sia musica e canto davanti a lei. Dalla alle spalle tutte le pene e volgi l'animo alla gioia, fino a quando verrà quel giorno in cui noi viaggeremo verso quella terra che ama il silenzio»

improvvisamente è mancato

Antonio Ioli

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Marinella**, i figli **Gianluca** e **Francesca**, la mamma **Rita**, i fratelli **Filippo** e **Giovanna** con le rispettive famiglie, suoceri, cognati, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da Ospedale Molinette.
— Torino, 14 novembre 1979.

Carlo Trinchero con **Francesco** e **Silvia**, **Marinella Ioli** con **Monica** sono uniti nel dolore per la perdita del caro

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Gli zii **Franco** e **Tina Ioli**, i cugini **Annalisa**, **Ornella**, **Giovanna**, sono tutti uniti nel dolore per la perdita del caro

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Beppe e **Angela Trinchero** e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Il **Personale** dello Studio Ioli partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Maria e Tito Pasquetto sono affettuosamente vicini alla famiglia Ioli.

Franco e **Kika** partecipano al dolore delle famiglie Ioli e Trinchero.

Sono particolarmente vicini a Marinella, Giovanni e Francesca:
Lorenzo e **Bruna Dellavalle**
Gino e **Maria Origlia**
Attilio e **Augusta Tedres** con i loro bambini
Giorgio e **Marilena Borello.**

Partecipano al lutto della famiglia Ioli:
Antonella e **Guido Carpani**
Daniela e **Marco Bonferoni**
Mauro e **Rosanna Vitale**
Marisa e **Pupi Volpi**
Ottavio e **Enrico Zapruolo**

Laura e **Silvio Caudera** con **Claudia** e **Simonetta** partecipano al dolore della famiglia Ioli e Gariglio.

Tina e **Antonietta Caudera** sono vicine a Rita e familiari per la perdita del caro

Luigi Laura Bianchi, **Lorenzo Andrea Tessone** sono vicini al dolore di Marinella.

Peppino e **Antonietta** piangono il caro **ANTONIO** insieme a **Rosina** e **Salvatore.**

Concetta e **Cecilia** sono vicini pur nella lontananza.

Dina e **Luciana** sono vicini a Marinella, Chicca e Giovanni per la scomparsa del caro amico **ANTONIO.**

Paola e **Bianca Oberto**
Vincenzo e **Anita Rocca**
piangono il «caro amico **TONY**» e sono affettuosamente vicini a Marinella e famiglia.

Paola e **Paola Padini** sono vicini a Marinella nel rimpianto del caro amico **ANTONIO.**

La **Fiat Avio S.p.A.** - **Marco Fiat Velluto** e **Velvoli Commerciali** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Gli amici e colleghi
Gustavo Gallo-Orsi
Ugo Mariani
Luigi Marchetti
Guido Mazzocchi
Luisa Musso
Michelangelo Nanìa
Sebastiano Navone
Flavio Rossi
sono vicini al dolore della famiglia Ioli.

Profondamente addolorati partecipano parte al cordoglio della famiglia:
Rodolfo Bergadano
Romana Berlendis
Carmelo Bertone
Fulvio Bianchi
Claudio Canullo
Roberto Corbo
Giovanni Corsini
Leonardo Fiorelli
Riccardo Fellelodi
Arlelda Frisa
Luciano Frydenca
Teodoro Galliano
Guido Magrini
Osvaldo Martel
Ernesto Mariachi
Arrigo Mariani
Jens Peter Rasmusga
Colin Rouss
Luciano Signorini
Franco Viale

Iveco e **Fiat Veicoli Industriali** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Gli amici delle Esperienze Veicoli Industriali e quanti gli furono vicini nel tragico momento si uniscono alla famiglia nel ricordo di **ANTONIO.**
— Torino, 14 novembre 1979.

I Colleghi e Amici della Progettazione Fiat Veicoli partecipano commossi al cordoglio della famiglia del

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Dirigenti e **Colleghi** della **Iveco-Engineering**, profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Fraisia, Personale docente e non docente, Alunni della **SMS P. Cimochia di Moncalieri** sono vicini alla professoressa Marina Ioli per la perdita del **MARITO.**

Colleghi e amici: **Barra, Campaner, Cerletti, Cella, Frua**, coniugi **Massari, Raffaele, Rossa, Scaglia, Volpin, Zambrano** piangono la scomparsa dell'amico

Antonio Ioli
— Torino, 13 novembre 1979.

Profondamente commossi partecipano al lutto i colleghi di lavoro:
Dario Allasino
Giuseppe Armando
Giorgio Avico
Mario Bechis
Giampiero Bergamasco
Umberto Bigliani
Giovanni Bolzani
Aldo Bottinelli
Dario Brandino
Vincenzo Carbonaro
Domenico Carrozza
Enrico Cera
Pierluigi Chierici
Francesco Ciancarelli
Giuseppe Cirillo
Luciano Colarullo
Luigi Cordaro
Massimo Crosetto
Francesco Cuniberti
Franco Dellora
Franco Grueita
Guglielmo Fenarelli
Gianpiero Fenoglio
Sandro Ferrero
Achille Filippini
Giorgio Fornia
Luigi Forni
Giuliano Franchini
Giorgio Giannoni
Luca Giovannini
Giuseppe Iachino
Ugo Lamperti
Franco Landini
Giuseppe Liuzzola
Antonio Manfredi
Gilberto Martini
Roberto Massola
Giancarlo Michellone
Piergiorgio Milani
Alberto Negro
Paolo Odasso
Claudio Panizza
Domenico Perino
Sergio Polidoro
Rita Porta
Giacomo Prato
Giuseppe Rollo
Giuseppe Serra
Clemente Stagnoli
Francesco Torasso
Adriano Trabelli
Angelo Ubertalli
Felice Verdi
Carlo Viglano
Gerardo Zanelli

Presidente, Consiglio Direttivo e **Soci** dell'**Off Road Club** sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Il **Cross Car Club** partecipa con infinita tristezza alla scomparsa dell'amico **ANTONIO.**

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Giuseppe Buffa
Walter Bugnano
Bruno Cristini
Fratelli Demonte
Federico Fermino
Cosimo Lombardi
Giuseppe Musselli
Marco Piovera
Alberto Talenti

La **Rivista Fondazione** ed i **collaboratori** tutti partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'insostituibile collaboratore e carissimo amico

Antonio Ioli
Mauro Alnavino
Leo Bertino
Franco Bertolli
Walter Bugnano
Giuseppe Buffa
Giovanni Casalini
Angelo Colli
Augusto Costantino
Michele Dalmasso
Giacomo Di Salvatino
Bruno Farina
Piero Fiecchia
Alberto Galiano
Adriano Garini
Paolo Giugni
Pier Carlo Grassi
Franco Lentini
Vittorio Lenzini
Lorenzo Lenzi
Walter Nuiini
Nicoletta Pezzin
Marco Piovera
Riccardo Procaccini
Valentino Romano
Stefano Zanoli
— Biella, 13 novembre 1979.

Giuseppe e **Marisella Carniglia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **AMICO.**

Giovanni Casalini e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Antonio Ioli
— Biella, 13 novembre 1979.

Osvaldo e **Nadia Mussano** sono vicini alla famiglia Ioli e Gariglio.

Profondamente commossi dell'improvvisa dipartita del

Ing. Antonio Ioli

i condomini ed inquilini dello stabile di via Carnovalo 43/1 e 45/2 esprimono alla famiglia Ioli e Gariglio vivissima condoglianze.
— Torino, 13 novembre 1979.

Carlo e **Sandra Pandolfini** prendono parte al dolore di Giovanna e Carlo.

Partecipano al dolore di Ortelia per la scomparsa del padre

Carlo Vigliocco

I colleghi:
Luigi Bello
Piergiorgio Senti
Mario Restagno
Luciano Sollitano
Giovanni Zappelloni
Carlo Olivieri
Carlo Ferraris
Giovanni Gigendo
Ottorino Cognasso
Roberto Macrobio
Ugo Tosetti
Luciano Dell'Agnol
Maddalena e **Mario Occhiena**
Olimpia Succio
Pierangelo Cuttle
Francesco Roberti
Fausto Serazio
Franco Consiglio
Vincenzo Pisani
Piergiorgio Brun
Domenico Barale
Silvia Calzaza
Paolo Carrega
Modesto De Luca
Piero Tallodino
M. Adelaide Ferina
Anna Gerra
Enzo Gelia
Paolo Mascolotto
Gianmarco Massino
Luisa Musso
Walter Oliva
Olga Pagliano
Carlo Pagliasso
Maria Peresino
Piera Pugliese
Bruno Quaglio
Giuseppe Rocca
Ruggero Scagnetto
Anna Maria Tamagnone
Gianfranco Veglio
Paolo Vesco
Giovanni Zanello.

Il **Teatro delle 10** partecipa al lutto dell'amico e collega Giampiero per la scomparsa del padre

Salvatore La Bionda
— Torino, 14 novembre 1979.

(Continua a pag. 9)

In primo grado ergastolo ai tre imputati

Oggi in appello a Roma la «strage del Circeo»

Roma. Donatella Colasanti durante la conferenza stampa tenuta lunedì mattina (Telefoto)

ROMA — Si apre oggi alla corte d'assise di Roma il processo d'appello per la «strage del Circeo». Gli imputati sono tre ragazzi della «Roma-bene», che a Latina, dove fu celebrato il dibattimento di primo grado, furono condannati all'ergastolo per omicidio volontario pluriaggravato, violenza sessuale continuata, ratto a fine di libidine, tentativo di omicidio volontario, porto e detenzione abusivi di arma da fuoco.

I difensori dei tre giovani — Andrea Ghira, latitante, Angelo Izzo e Gianni Guido — accusati di aver torturato e ucciso Anna Rosaria Lopez e seviziato Donatella Colasanti, avrebbero richiesto il processo d'appello per poter sottoporre nuovamente gli imputati a perizia psichiatrica.

Il delitto, che suscitò un'enorme ondata di scalpore per l'ambiente in cui ebbe luogo e per l'intervento sulla vicenda delle femministe, avvenne il 30 settembre del '75. Era l'alba del primo ottobre e un passante udì lamenti che provenivano dal bagagliaio di un'auto parcheggiata in via Pola. Avvisato il «113», gli agenti trovarono nel baule i corpi nudi di due ragazze: una, Rosaria Lopez, aveva il cranio fracassato e per lei non ci fu nulla da fare; l'altra, Donatella Colasanti, che allora aveva 17 anni, appariva torturata e fu salvata dopo lunghe cure.

La ragazza raccontò che tre giorni prima, uscita dal cinema con l'amica, aveva conosciuto un ragazzo e che aveva accettato il suo invito ad una festa, in una villa del Circeo. Furono due giorni d'inferno. Le due ragazze furono torturate, tre giovani tentarono più volte di violentarle, infine decisero di sbarazzarsi di loro. Presero Rosaria e la portarono in un'altra stanza: Donatella sentì le grida e comprese che la stavano uccidendo. Quando toccò a lei, racconta ancora Donatella, si finse morta dopo il primo colpo in testa. Più tardi le due ragazze furono avvolte in una coperta e chiuse nel bagagliaio dell'auto che partì per Roma. Tre ore più tardi, il passante udì i lamenti provenire dal bagagliaio.

Attraverso il numero di targa della vettura, una «127», si risalì a Gianni Guido (l'auto era del padre) e successivamente ad Angelo Izzo e ad Andrea Ghira. Messi a confronto con la ragazza, furono riconosciuti. I primi due furono arrestati, Ghira fuggì.

A quattro anni dalla tragedia, Donatella chiede soltanto di poter vivere in pace. Vive con genitori e fratello, si occupa della madre ammalata. «Non voglio scaricare le mie responsabilità — ha spiegato —: al processo ci sarò, come ci sono sempre andata, non mi ritiro da parte civile e continuerò a rifiutare, come ho fatto in questi quattro anni, i soldi che mi sono stati offerti dalle famiglie di Izzo, Guido e Ghira perché mi ritirassi; voglio solo che non si scavi più nella mia vita, che non ci si contenti di occuparsi di quello che faccio adesso».

In Cassazione 14 ricorsi per la sentenza "Puccio" Carta

CAGLIARI — Il deposito della sentenza di assoluzione quasi totale pronunciata dai giudici della Corte d'assise d'Appello di Cagliari nei confronti degli imputati coinvolti nella complessa vicenda giudiziaria collegata al sequestro ed omicidio di «Puccio» Carta, al tentato omicidio di Peppino Capelli ed al rapimento di Giuseppe Ragas ha fatto scattare le procedure relative alla impugnazione del verdetto. Complessivamente sono stati presentati 14 ricorsi per Cassazione: sei dal procuratore generale, quattro dalla parte civile ed altri quattro da altrettanti imputati.

In un centro di analisi chimiche alla periferia di Milano

Scoperto laboratorio per trasformare morfina in eroina: 3 persone arrestate

In carcere il direttore e due collaboratori - Non si esclude che il professionista fosse ricattato - Sequestrati 650 grammi di eroina, 450 di morfina e 53 chili di fedinmetrazina

MILANO — E' stato scoperto il primo laboratorio per la trasformazione della morfina base in eroina; tre gli arresti; notevoli le quantità di droga sequestrate. Sono finiti a San Vittore Rodolfo D'Ambrosio, di 52 anni, abitante in via Bronzino 6, direttore del centro chimico, con i presunti complici, Assunta Marsocci, di 40, via Tofane 5 e Vincenzo Leone, di 44 (largo Tel Aviv). Gli inquirenti non escludono che il dottor D'Ambrosio abbia agito sotto la pressione di ricatti. Perché, e da parte di chi, è quanto si cercherà di conoscere approfondendo le indagini.

Il laboratorio si chiama «Atene», è al numero 6 della via omonima, una traversa di viale Padova, all'estrema periferia di Milano. Dieci persone vi svolgevano regolare attività di analisti chimico-biologici; in loro assenza, il dottor D'Ambrosio avrebbe utilizzato attrezzature ed impianti per preparare l'eroina. Nei locali, sono stati sequestrati 650 grammi di eroina, 450 di morfina base e 52 chilogrammi di fendimetrazina (un prodotto di sintesi simile all'anfetamina). Un chilo della medesima sostanza è stato rinvenuto nell'abitazione della Marsocci.

Dell'operazione, condotta dalla squadra narcotici della questura, è stata data notizia ieri: nella mattina di lunedì erano stati arrestati Assunta Marsocci e Vincenzo Leone, il quale nell'organizzazione avrebbe avuto, secondo l'accusa, mansioni di sorveglianza. Alla scoperta del laboratorio — secondo quanto ha spiegato il dirigente dottor Portaccio — si è giunti seguendo i movimenti di quest'ultimo. Nel pomeriggio di lunedì, sono scattate le manette per il dottor D'Ambrosio. Dei tre, soltanto Leone ha precedenti penali.

I fatti nuovi di quest'operazione sono due: la scoperta di un laboratorio e la conferma della recente massiccia immissione, sul mercato milanese, della fendimetrazina. Usata, in medicina, per la produzione di farmaci dimagranti, la sostanza può essere consumata pura, o tagliata per tagliare l'eroina, la cocaina, le stesse anfetamine (al cui gruppo appartiene). Provoca dipendenza psicologica e fisiologica; dopo gli oppiacei, la cannabis indiana e i barbiturici, la fendimetrazina è inserita nella «quarta tabella» delle sostanze elencate nell'articolo 12 della nuova legge sugli stupefacenti. Ma è l'esistenza del laboratorio la parte più inquietante: finora, si continuava, quasi tutti, a credere che il nostro Paese fosse base per smistamento e passaggio di droga, e non anche un punto di produzione. Le raffinerie parevano appannaggio esclusivo di inferni lontani, quali Bangkok e Hong Kong, e di luoghi «classici» della malavita, come Marsiglia.

Dicono gli inquirenti che l'eroina prodotta in via Atene era di pessima qualità (quanti sono morti, quanti muoiono, tutti i giorni, in tutte le città, per essersi iniettati i veleni con cui questa droga viene mischiata?), e che l'attività di «acetificazione» (procedimento con cui viene trasformata la morfina) era cominciata da poco. Dal laboratorio di via Atene, la droga raggiungeva vari punti di rivendita, per la maggior parte nell'Italia settentrionale. Attraverso quali canali? E chi — si verrà confermata l'ipotesi del ricatto — costringeva il dottor D'Ambrosio ad agire? In che modo? E facendo leva su quali passati, oscuri errori?

Così com'era all'ingrosso, la «merce» sequestrata sul tavolo e nelle cantine del centro analisi, valeva duecento milioni. Ma per un grammo di morfina, il tossicomane qui paga dalle cento alle duecentomila lire.

o. r.

Spacciatori di droga arrestati a Napoli

NAPOLI — Cinque persone sono state arrestate dalla sezione narcotici della questura di Napoli per spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli arrestati sono Carmine Gargiulo, 30 anni; Ciro Nocerino, 22 anni; Salvatore Benestare, 22 anni, tutti e tre da Torre del Greco; Vincenzo Caccia, 25 anni, da Portici, e Antonio Maio, 21 anni, di Napoli.

L'altra notte gli agenti bloccavano in flagranza di reato Gargiulo, Benestare e Nocerino e riuscivano a mettere le mani anche su Caccia, che provvedeva ad acquistare l'eroina per conto di Gargiulo e Benestare, che poi la rivendevano tramite Nocerino.

Il comitato di medici per assistere 15.000 tossicomani

Visita al «Centro» che dà ricette gratis per la morfina

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «Sto male», dice un ragazzo pallido. E' appena entrato alla conferenza stampa, jeans e impermeabile, occhiale nere fino a metà guancia: «Mi sono "fatto" l'ultima volta martedì, non resisto più». In via De Amicis 17, sede del comitato di lotta contro le tossicomanie (dove, da una settimana, una ventina di medici, si alternano per stilare gratuitamente ricette per la morfina), l'«operatore sociale» risponde che gli è impossibile aiutarlo. Intanto non è medico, dunque non può prescrivergli nulla; poi, se anche fosse presente un sanitario, rifiuterebbe: «*Ci sono altre sessantasei richieste da soddisfare e, noi, non compiliamo più di dieci-dodici ricette per volta. Siamo troppo pochi per assistere quindicimila tossicomani. Torna venerdì, ti metteremo in lista*».

«*Di qui a venerdì io muoio*», dice il ragazzo. «*Ma insomma che cosa avresti fatto se non ci fosse questo centro?*». «*Rubato qualcosa, per comperare l'eroina*». «*Torna venerdì. Troveremo una soluzione: non morirai prima; stai tranquillo*». Il ragazzo risponde «*grazie*» e se ne va.

Sulla questione delle ricette la polizia ha aperto un'inchiesta: sarà la magistratura, dopo avere ricevuto e esaminato il rapporto, a decidere se emettere o meno comunicazioni giudiziarie.

«*Volendo instaurare un certo tipo di relazione con i tossicomani* — spiega l'operatore — *non possiamo limitarci a fare solo ricette, tante ricette, prima di ottenerne una, ognuno passa tre ore di colloquio, con gli operatori sociali, con altri drogati, con i medici. Obbiettivo, la progressiva diminuzione del numero di tossicomani, fino all'utopico zero*».

Gli assistiti, finora, sono settantacinque: la ricetta vale quattro giorni. Dopo, si torna al Centro riportando le fiale vuote, che vengono distrutte. Il tossicomane compila un questionario (generalità; quando ha cominciato; fabbisogno quotidiano; eventuali ricoveri in ospedale o carcere per reati connessi con l'uso di droga, ecc.), poi si sottopone a un esame chimico delle urine per accertare la presenza di oppiacei.

Il lungo colloquio serve a scartare persone che magari si sono appena drogate, per la prima volta, e perciò non sono tossicodipendenti. «*Vogliamo essere certi che nessuno viene per "rifornirsi" ed eventualmente rivendere*», dice l'operatore. Poi aggiunge: «*Per favore: evitate di scrivere nome e cognome, vorremmo tornare a casa tutti, la sera*». Chiaramente non allude a polizia o a magistratura: qualcuno racconta di due ragazzi, responsabili di piccoli furti, di «stupidaggini». Hanno incontrato degli spacciatori. Sono ricattati: «*Se rifiuti di lavorare per noi, raccontiamo tutto alla tua famiglia*».

«La scuola non deve bocciare o approvare ma educare»

Valitutti vuole cambiare gli esami di maturità

Materie: italiano e storia obbligatori per tutti gli studenti e altre due a scelta - Membri di commissione: metà esterni e metà interni

ROMA — Tornano alla ribalta la «maturità» e la legge delega sul riordinamento delle docenze universitarie. Del primo argomento ha parlato il ministro Valitutti, chiarendo, con maggiori dettagli che in passato, quali sono le sue idee di modifica. Per l'Università ci sono buone notizie dalla Camera: la commissione Pubblica istruzione ha terminato ieri mattina la discussione generale del provvedimento governativo e spera di concludere l'esame della legge delega entro la settimana, così da rispettare l'impegno di «*tempi brevi*» chiesto dai sindacati, e sottolineato dal governo.

Valitutti è intervenuto lunedì sera a Roma ad un dibattito sulla scuola organizzato dal «Comitato promotore di iniziative per la città» ed ha sviluppato il suo discorso facendolo precedere da alcune considerazioni. La scuola — ha detto il ministro — deve educare, non bocciare o approvare; e non è detto che tutti gli studenti, alla fine dei corsi, abbiano raggiunto lo stesso grado di maturità.

Negli ultimi anni, in Italia, l'esame di Stato ha visto dal 92 al 96 per cento di promossi, mentre il «baccalauréat» francese, cioè la prova equivalente, è stato superato dal 65-70 per cento degli ammessi. L'attuale sistema fu creato per decreto dell'allora ministro Sullo (e Sullo oggi riconosce che fu un errore) nel '69. Questa «*iniziativa aberrante*», come l'ha definita Valitutti, avrebbe dovuto essere sperimentale, ma è ancora là: la riforma non è venuta, e tutto è diventato più difficile.

L'opinione del ministro è che sia necessario fare qualcosa. La maturità dovrà avere storia e italiano obbligatori per tutti, e in più altre due materie a scelta, «coerenti» con l'indirizzo che lo studente vorrà seguire all'Università. L'ammissione verrà concessa dai Consigli dei professori, non più a maggioranza semplice, come adesso, ma con il parere favorevole di almeno i due terzi dei docenti.

Infine — e questa è una notizia che farà piacere alle scuole private — la composizione delle commissioni di esame dovrà essere migliorata. L'«optimum», secondo il ministro, sarebbe metà e metà: cinquanta per cento dei membri esterni, cinquanta per cento di interni.

Infine, molto presto sarà presentata una circolare sull'assenteismo scolastico: si sono visti ragazzi che nell'anno scorso hanno totalizzato (e non per malattia) il 61% di giorni di assenza, altri che non sono mai stati classificati nel corso dell'anno e che sono stati ammessi alla maturità e promossi.

Università: non è escluso che entro la settimana la commissione Pubblica istruzione della Camera riesca a varare, in sede referente, il disegno di legge che affida al governo una delega di tre mesi per il riordinamento delle docenze universitarie. Contemporaneamente, i capigruppo del pci, dsi psi, del pri e del pdup hanno chiesto alla presidenza della Camera che venga discussa, con procedura d'urgenza, la mozione sul rinvio delle elezioni degli organi collegiali, elezione fissata per il 25 novembre.

Gli studenti protestano per lo scarso potere di questi organismi; le forze di sinistra chiedono modifiche al sistema e il rinvio delle elezioni. E' probabile che il governo si trovi in minoranza, nel voto in aula sulla mozione.

Del problema si è parlato anche in un incontro fra il ministro Valitutti e i rappresentanti dei sindacati autonomi della scuola, Snals.

Già da ieri sera la commissione Pubblica istruzione ha incominciato il dibattito sull'«articolato» della legge delega per il riordino della docenza universitaria. E' probabile che si vada verso un aumento dell'organico dei professori universitari. Il documento governativo prevede 12 mila posti di ordinario, 12 mila «associati» e 16 mila ricercatori, fra «precari» e neolaureati. La commissione sarebbe orientata a portare a 15 mila i posti disponibili nei primi due ruoli, mantenendo fissi a 16 mila i ricercatori. In totale si arriverebbe a 46 mila docenti.

Sul problema dei precari la discussione è ancora aperta. Il pri, in una nota della segreteria, ha reso noto che «*sarebbe stato preferibile ricorrere ad un decreto legge comprensivo dell'intera materia, piuttosto che alla formula assurda e anomala scelta del Consiglio dei ministri, a metà fra decreto legge e rinvio ad altro disegno di legge*». L'on. Tessari, relatore del provvedimento in commissione ha detto, che l'obiettivo da raggiungere «*è quello di creare una struttura mobile che consenta anche per il futuro l'accesso dei giovani docenti nell'università*».

Marco Tosatti

I radicali rilanciano i referendum

ROMA — «*Contro il disegno di restaurazione istituzionale ed economica di cui il governo Cossiga è il rappresentante più emblematico*», i radicali rilanceranno nel prossimo anno, il progetto referendario. E' quanto ha annunciato ieri, nella prima conferenza stampa tenuta dopo la sua elezione al congresso di Genova, il loro segretario Giuseppe Rippa. «*La crisi del sistema* — ha spiegato — *non si risolve con alchimie costituzionali che nascondono la volontà permanente di compromesso, ma attraverso scelte politiche fondamentali che andrebbero fatte con urgenza*». E il referendum è oggi l'unico strumento che «*dà al Paese una possibilità di reale incidenza sulla cinica politica degli accordi di vertice*».

Due i filoni su cui si muoveranno i referendum proposti dai radicali. Il primo riguarda le battaglie dei diritti civili e delle libertà, i resti d'opinione del codice Rocco, l'ergastolo, i tribunali militari, tutto l'insieme di quelle leggi, ha affermato Rippa, che «*si collocano nella tradizione dello Stato di diritto ed emblematicamente rappresentano una visione dello Stato violenta ed arrogante*». Il secondo comprende «i temi ecologici e dell'energia che più concretamente attualizzano un ormai inderogabile diverso modello di sviluppo».

Omicidio Varisco

Vienna estraderà Alfredo Bianchi dopo il processo

ROMA — «*Sull'interrogatorio di Alfredo Bianchi non posso dire nulla. Il viaggio, comunque, non è stato inutile ed è possibile che in seguito debba far ritorno a Vienna*»: è quanto si è limitato a dire, al rientro all'aeroporto di Fiumicino, il procuratore capo della Repubblica di Roma Giovanni De Matteo.

La trasferta a Vienna del magistrato è durata due giorni: l'interrogatorio di Alfredo Bianchi, il detenuto che afferma di essere a conoscenza di particolari sull'assassinio del tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, si è svolto lunedì nel carcere di Eisenstadt ed è durato quasi tre ore. Con il procuratore De Matteo è rientrato a Roma anche il sostituto procuratore Eugenio Mauro.

Il ministero della Giustizia austriaco ha espresso parere favorevole all'estradizione del Bianchi che in Italia deve rispondere dell'accusa di concorso in sequestro di persona

BUR POESIA

I classici della poesia universale, dall'antichità ai nostri giorni, per lo studio e la lettura in edizione con commento e note.

Guillaume Apollinaire
POESIE
traduzione di Giorgio Caproni
testo francese a fronte

Agrippa d'Aubigné
POEMA TRAGICO
traduzione di Marguerite Yourcenar
testo francese a fronte

Emily Dickinson
POESIE
introduzione, traduzione e note di Margherita Guidacci
testo inglese a fronte

Luca Canali
LA DERIVA
introduzione di Giacinto Spagnoletti

Fedro
FAVOLE
introduzione, traduzione e note di Enzo Mandruzzato
testo latino a fronte

Giosue Carducci
POESIE
introduzione di Giovanni Getto
scelta e commento a cura di Emilio Davico Bonino

Mario Luzi
LIBRO DI IPAZIA
introduzione di Gerio Pampaloni

Guido Cavalcanti
RIME
introduzione di Maria Corti

Virgilio
BUCOLICHE
introduzione, traduzione e note di Luca Canali
testo latino a fronte

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

Una Casa-Vacanze tua con solo 1.000.000 contanti

Mutuo 20ennale
Dilazioni da 1 a 15 anni

Ai Lidi Ferraresi, sull'Adriatico più bello, appartamenti e ville a partire da
L. 18.500.000
Prezzi bloccati '79 - Altissimo reddito garantito
Torino è sul mare

Immobiliare Maddaloni
Agente esclusivo per il Piemonte
Vi aspettiamo tutti i giorni compresi i festivi, anche la domenica
in via Pomba, 29 - Torino
Tel. 011/656413 - 547980

Piperno

dopo, a casa

VECCHIA ROMAGNA

una fredda giornata, ma dopo...il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI trebbice universale grandezza 2-3 ottime condizioni completa testa ai mandrini per barenatura. Telefonare 273.078 - 264.611.
FALLIMENTO ultima vendita in lotto di elaborati Cenni Bragonzi Pegaso torni paralleli e verticali radiali Saes-Inventa foratrici multiple Saes-Berardi tornitrici Ulla Canavese Fischer rettificatrici Famir fresatrici e pialla da 600 a 4000 centri di lavoro a forare alesare stozzatrici dentatrici a creatore e coltelli Demm Lorenz Slaely Dorini Fellows compressi Gleason per dentature rodaggio e controllo sproiolati strozzatura varia utensileria strumenti scorta magazzino e ricambi per ponti differenziali macchine movimento terra cuscinetti bulloneria via Torino, Brandizzo To., tel. 011 913.9080.
SNACK bar tavola calda cerca aziende senza mense aziendali per convenzioni. Telefonare 687.284.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti, mutui ipotecari a proprietari d'immobili. Via Sacchi 58, telefoni 594.780 - 598.018 - 596.046.

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte - Lombardia - Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18.
Telefonare 542.834 - 530.448.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 84
telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI e mutui ipotecari e su auto a tutti coloro che hanno un reddito anche soltanto da lavoro o da professione. Garanzia tassi minimi e pagamento in poche ore. Massima riservatezza.
FINCOTIDI
corso Francia 16, telefono 780.203 - 779.826.

A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (per ogni 1 milione pagherete lire 39.700 mensili). Fipas, via Garibaldi 59 (piazza Statuto), tel. 019.290 538.422.
A tassi bancari e senza cambiali ai finanziano dipendenti improcedali con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 648.254.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 584718.
CORRENTISTI bancari improrogabili privato finanzia immediatamente. Tel. 541.284.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 49, tel. 741.022.

SOCI finanziatori cerco per interessantissima attività. Telef. 231.886.

3 Aziende, negozi

A.A. BAR super, chiusura serale domenicale con alloggio incasso mensile 8 milioni 300 mila garantito forte passaggio ed uffici facile conduzione N. 2 persone capaci richiesta modesta. Telefonare 767.572.
A.A. FABARIO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali - industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità e garanzia. Fabario 690.4180 696.4870.
A. STUDIO GMP per eccezionale clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualificati. Telefonare 538.821.
A accettiamo tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.
AFFARE negozio grimizie unico nella zona p.za Pitagora vendesi. Tel. 760.846.
AFFARE vendo casa del formaggi e prodotti tipici meridionali zona commerciale arredamento in legno e bilancia elettronica guadagno elevato a sette 18 milioni. Telefonare 447.2242.
ALIMENTARI frutta e verdura La Venaria ampio locale con retro cedesi 9 milioni. Telefono 633.429.
AMBULANTE vende licenza con griti IX X XIV di abbigliamento e biancheria di qualunque tipo e pregio. Telefonare al 778.042 o al 019 45.584.
APRIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.791.
BAR pasticceria con laboratorio posizione centrale forte passaggio incasso dimostrabile cede. Revertino 355.344 322.522.
BAR ristorante 370 mq al piano e al seminterrato possibilità discoteca adiacente impianti ad vende. Revertino 355.344.
BAR su piazza con mercato chiusura serale alloggio 180 mila giorno cedo 38 milioni dilazionando arredamento nuovo. Tel. 599.447.
BAR super zona Mirafiori interessante incasso cedesi 23 milioni parte dilazionati. Informazioni tel. 877.912.
BAR superalcolico incasso lire 200 mila giornaliere dimostrabili incontestabili vendo 45 milioni anticipo 20 milioni rimanente lunghe dilazioni. Tel. 519.679.
BAR tavola calda incasso 180 mila giornaliere chiusura serale domenicale cedo 43 milioni anticipando 18 milioni. Tel. 887.252 - 517.290.
BLOCCASI 45 milioni florido negozio coloniali compresi. Telefonare 366.438 ore pasti.
CEDESI copisteria centralissima forte lavoro reddito elevato 32 milioni. Tel. Magro 510.564.
CEDESI distributore carburanti ottima posizione. Tel. 328.790.
CEDESI licenza bar ristorante albergo località turistica Valle di Lanzo. Tel. 387.948.
CEDESI negozio abbigliamento intimo ottima posizione. Tel. 536.743.
CROCETTA colorificio avviatissimo buon incasso mensile cedo 13 milioni dilazionabili. Tel. 533.429.
DISTRIBUTORE carburante con attrezzature ed impianti cedesi in Pino Torinese. Tel. 360.810.
DITTA ventennale, lavorazione pelli facile conduzione utile ed esperazione garantita privato vende. Per chiarimenti telefonare ore serali dopo le 20 al 0181 401 175.

DROGHERIA cedesi per cambio attività buon incasso zona Leone. Tel. 350.810.
FERRAMENTA casalinghi alloggio S. Rita incasso 100 milioni anno cedo vecchiaia 23 milioni 60% contanti. Tel. 779.178.
FESTA 530.884 lunobreria Crocetta ottima scelta clientela lavoro assicurato, vendesi 19 milioni, permuta immobili.
FESTA 530.884 causa incidente avenda panetteria 8 milioni trattabili con merce ritiro abitabile sulla piazza Massaua.
FESTA 530.884 vende Crocetta drogheria alimentari frutta verdura attrezzato avviamento 30ennale 18 milioni trattabili.
FESTA 530.884 supermarket avviatissimo zona centrale scelta clientela anche servizio ristoranti comunità incasso 350 milioni annui anche permuta immobili.
LATTERIA cedesi causa trasferimento buon incasso ottima posizione. Tel. 350.810.
LOCALE zona centrale molto commerciale mq 120 4 vetrine angolare lab. X XI XIV cedesi. Telefonare 512.790.
MERCERIA tabelle IX X XIV zona Venchiglieria causa famiglian cedesi in blocco al miglior offerente. Agenzia Troglia, corso Regina 169.
PETTINATRICE cede negozio ben avviato causa trasferimento buone condizioni. Telefonare 379.906.
PIZZERIA bar Venaria cedo 8 milioni contanti 18 milioni a trecentomila mensili trattabili. Tel. 867.2616 ore mattino.
PRIVATO causa malattia vende tiscotti Martini alimentari. Tel. 484.907.
PRIVATO cede panificio pasticceria. Telefono 303.753 chiedere del proprietario.

PRIVATO cede bar posizione commerciale alcolici super alcolici reddito buono. Tel. 599.3648.

PRIVATO cede tabaccheria fuori Torino con annesse varie licenze. Telefonare ore ufficio 686.5058.
PRIVATO cede negozio formaggi latticini eccezionalmente facile conduzione zona Porta Palazzo. Telefono 850.076.
PRIVATO vende latteria con surgelati dolciumi panne per motivi di salute 8 milioni trattabili. Telefonare 876.558 - 630.782.
PRIVATO vende abbigliamento tabella IX X XIV donna e bambino vicinanze corso Belgio. Telefonare 858.5027 dalle 8 alle 12.
PRIVATO vende alimentari frutta e verdura zona Santa Rita, affare. Telefonare 328.598.
PRIVATO vende cremeria bar super pasticceria propria angolare su piazza capolinea con alloggio locale nuovo escluso intermediari. Telefonare 642.047 lasciando.
RISTORANTE composto da 5 locali velone via S. Quintino costruzione rinnovata ottimo investimento 10 milioni all'acquisto residente mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 556.956.
RISTORANTE rustico 35 posti urge cedere causa trasferimento incasso 8 milioni al mese 25 milioni dilazioni. Tel. 372.885.
SIDA vende avviata tintoria zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Telefonare 543.339 534.929.
SUPERBAR o. Milano cede 22 milioni basta-no 10 contanti incasso 130 mila giorno ambiente moderno, tel. 774.012 affare.
TABACCHERIA merceria zona Olitrepo utile 12 milioni annui incrementabili, facile conduzione privato vende. Telefonare 682.842.
TORREFAZIONE 21° zona mercato vendesi causa familiari chiusura serale domenicale minimo contanti. Telefonare 698.447.
VARAZZE cedesi negozio centrale permanente, ottimo avviamento richiesta 18 milioni trattabili. Telefonare ore pasti 019 95.663 0143 76.341.
VENDESI bar ristorante pizzeria forno a legna 20 anni stesso proprietario ottimo affare per competenti. Telefonare 390.858.
VENDESI timbrificio ottimo avviamento zona c.so Francia telefonare ore ufficio tranne sabato studio Vigiani Scaglione 545.046.
VENDESI tintoria Borgo Vittoria ottimo incasso. Telefonare 296.773 ore pasti.
VERNICIATURA industriale avviatissima facile conduzione vendesi. Telefonare 736.477.
3.800.000 pollerie zona Madonna di Campagna per motivi salute avendo ottimo affare. Tel. 901.1681.

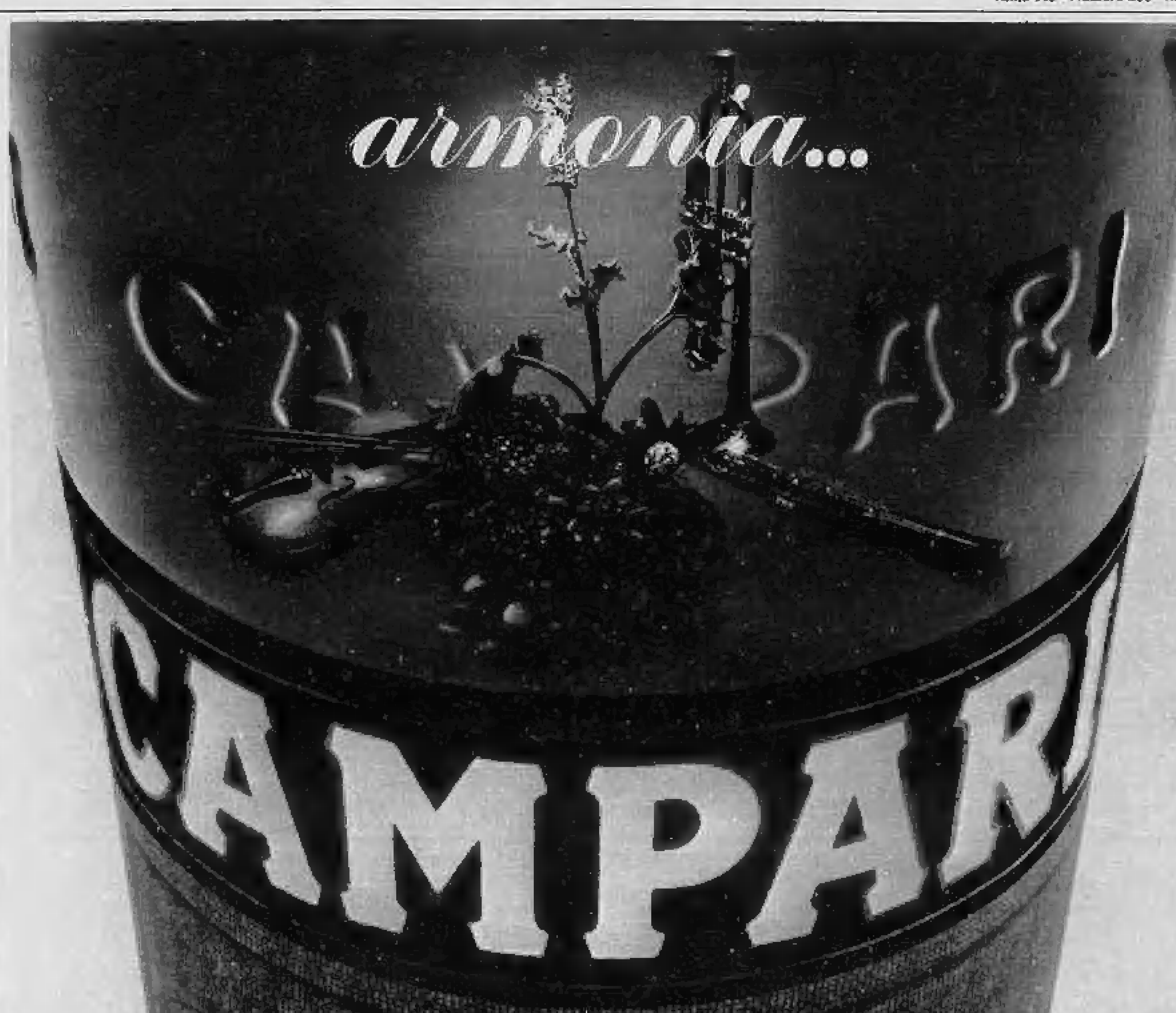
4 Terreni

A.A. FIDALCASE vende Carignano 40 km Torino terreno mq 7000 con progetto approvato di villa oneri di urbanizzazione assolti. L. 32 milioni. Telefono 501.246.
A lire mille al mq privato vende terreno edificabile in zona residenziale estiva e invernale. zona Boscassuco (Cuneo). Scrivere «Publikompass 9036 — 10100 Torino».
A Moncalieri vendesi terreno mq 6000 circa fronte strada zona S. Maria lire 5000 mq trattabili. Telefonare 620.804 ore ufficio.
A 25 km da Torino vendo splendida residenza campagna mq 153 mila terreno irriguo unico appezzamento 4000 pioppi 800 alberi frutta accetto permuta. Telefonare 785.855.
EDILIZIA residenziale industrializzata ricerca terreni edificabili cintura Torino per propria clientela, con o senza progetto approvato. Telefonare 011 - 733.817.
RIVIERA Ponente 12 km mare vendo terreno semipianeggiante prato arborato mq 450 mila destinato camping villaggio turistico strada asfaltata luce acqua ottimo investimento. Tel. 0183 409.212. Ruensiozzza.
SARDEGNA sud-occidentale in splendido comprensorio sul mare vendo ultimi lotti trezionali, costruibili, da 8-10 mila mq, sito per mese novembre L. 900 mq. Tel. 519.774.
TERRENO industriale con licenza per capannoni e uffici adiacente Torino comodo tangenziali e autostrade 13 mila mq in lotti di diversa metratura Fiduciaria Immobiliare 556.950.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.
A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fabario 696.4870.
A. CERCASI Collegno o dintorni locale uso lavorazioni mq 200-800 in affitto o acquisto Immobiliare G.3. Telefonare 790.3080.
A. CERCASI locali per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 851.921.
A. URGENTISSIMO cercasi locali uso ufficio, numero uffici minimo 300 mq in Torino escluso zona Sud massima serietà tel. 218.062 241.856.
ACQUISTASI locali uso industria magazzino da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 339.880.
AFFITTERESI magazzino mq 150. Telefonare 832.707.
CERCASI in affitto locale mq 200 posso centro cintura Torino Sud. Telefonare 965.3021.
COMPRO contanti capannone 1000-2000 mq cortile ottima posizione oppure terreno. Tel. 287.960.
NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini semintemrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761439.



SOCIETA' costruzione impianti di condizionamento cerca in affitto magazzino 200-250 mq ampio passo carraio Torino o cintura. Tel. 726.046 - 726.079 ore ufficio.

offerte

AFFITTANSI magazzini uso deposito centro Vione mq 300-80. Telefono 3600 Pinerolo.
AFFITTASI capannone industriale zona Stura mq. 5000 più palazzina uffici mq. 1000 nuova costruzione. Tel. Magro 510.554.
AFFITTASI capannone industriale nuova costruzione zona Venaria grande sviluppo mq 2000 più palazzina uffici. Tel. Magro 510.564.
AFFITTASI in importante stabile del centro storico prestigioso ufficio di circa 200 mq. Tel. 548.748.

AFFITTASI in casa signorile locale piano terreno uso studio. Telefonare 779.351.
AFFITTO zona piazza Bengasi capannone industriale mq 1950 divisibile in 650/1300 altezza 8 metri carri ponte cabina elettrica. Tel. 544.558.
BORGARO centro vendesi muri negozio recentissimo vero affare 50 mq buon reddito, permuta 12 milioni 900 mila. Senm tel. 519.801.
CENTRALE via Boucheron il complesso di mq 400 circa adibito a negozio con vetrine accesso carraio 3 box ottimo reddito prezzo 88 milioni Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CONFINE Venaria zona c. Grosseto comodo bus affittasi nuovo locale adatto ogni attività 1200 mq di cui 350 uffici mensa ecc. pronto gennaio. Tel. 515.810.
CORSO Regina 5 ampi locali vetrine sul corso adatto qualsiasi attività annesso magazzino e posti auto per carico scarico merci agevolazioni pagamento con mutuo Cassa Risparmio Fiduciaria imm. 558.958.
ECCEZIONALE occasione via Romoli 6/8 (corso Belgio) cassi (seconda) con uffici per totali mq. 1300 circa possibilità lottizzazioni varie comodità carico scarico prezzi ottimi Consulteidile 533322.
FIRIM via Bersezio muri negozio locato mq 60 lire 28 milioni mutuo. Telefonare 581.758.
FIRIM via Bellardi box per due auto 10 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 595.273.
GABETTI 011/6767 affitta fiera zona Olivetti recente palazzina a 3 piani uso ufficio laboratorio 850 mq box terreno.
LABORATORI con riscaldamento centrale e bagno costruzione nuova mq 100 piano seminterrato adatto anche ufficio adiacente corso Cina 14 milioni 300 mila contanti più piccolo mutuo Fiduciaria Immobiliare 556.956.
LABORATORIO con uffici piano terreno con accesso carraio adiacente corso Marconi prezzo 32 milioni Fiduciaria Immobiliare 558.956.
MAGAZZINO con ingresso carraio libero via Villarfocchiardo 12 (piazza Rivoli) vendiamo a L. 15 milioni con facilitazioni pagamento Edil Casa, telefono 548.184.
MINIMARKET Madonna di Campagna recente costruzione vendiamo muri rendita 4% annuo. Edil Program. Tel. 650.81.01.
NEGOZIO Cascina Vica 70 mq circa affittato lire 90 mila mensili richiesta lire 15 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 312.443.
NEGOZIO veramente interessante con annesso magazzino e posti auto volendo buon reddito o disponibilità locali adiacente Porta Nuova. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
OTTO box liberi e occupati in Rivoli costruzione recentissima vendonsi in blocco. Affarone 30 milioni. Bia Bi tel. 335.9066.
PIAZZA Carducci angolo via Genova 18 negozio libero di mq 80 circa con alloggio attrezzi scaffalature e soppalco prezzo 57 milioni Fiduciaria Immobiliare 556.956.
PRIVATO vende piccolo locale libero zona Nichelino via Torino mq 20 per 3,75 4 milioni 500 mila vero affare. Tel. 738.3050 ore pasti.
PRIVATO vende muri negozio zona Stadio corso Agnelli. Telefonare 619.1729 tutti i giorni dalle 18 alle 21.
PRIVATO vende muri negozio mq 45 e garage in Borgaretto zona commerciale pagamento contanti. Tel. 358.0698 ore pasti.
SICA vende muri negozio via S. Anselmo mq 70. Facilitazioni pagamento. Telefonare 543.339.

UTIP **UTIP** 531.188 vende in zona commercialissima negozio lotato a primaria azienda commerciale sviluppato su 3 piani 58 milioni 900 mila facilitazioni pagamento. Varie per appuntamento.

VENDESI capannone industriale nuova costruzione zona grande sviluppo commerciale mq. 3000 più palazzina uffici. Tel. Magro 510.564.
VENDESI o affittasi negozio angolare con sovrastanti locali collegati internamente adatto ufficio esposizione (mq 130 circa) zona v. Rossini v. Verdi. Telefonare 349.922 ore ufficio.
VENDIAMO capannoni in Torino mq coperti 6600 libero subito L. 1 miliardo 250 milioni contanti non (assilia). Telefonare 879.329 837.18.
VENDO negozio su importante corso formato 2 vetrine mq utilizzabili 80 circa 28 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 372.443.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTORIMESSA garagista offresi abitazione personale libero dalle 23 alle 12 e tutto sabato e domenica. Telefono 650.70.64.
AUTISTA fattorino commesso pratico città offresi mattino. Tel. 377.090.
AUTISTA patente D E offresi mezza giornata. Telefonare solo mattino al 738.3680.
CAMERIERE libero subito esperienza offresi preferibilmente serale. Telefono 822.32.50.
CINQUANTENNE pensionato offresi qualsiasi lavoro massima serietà fiducia. Scrivere «Publikompass 8560 — 10100 Torino».
CONFEZIONISTA abili donne offresi a serie ditta per lavori in serie. Tel. 258.549.
DECORATORE tappezziere in carta 29enne offresi ditta privato. Telefonare 731.443.
DECORATORE tappezziere offresi a imprese o artigiani. Telefono 331.120.
ELETTRICISTA cablatore pratico manutenzione offresi a industria passaggio diretto. Tel. 335.0741.
ELETTROMECCANICO cablatore esperienza quinquennale offresi anche come magazziniere o fattorino. Tel. 837.538.
EX carabiniere libero subito 22enne offresi lavori fiducia fattorino autista pat. C. Telefono 060.83.70.
FATTORINO magazziniere pensionato 55 anni patente B offresi lavori fiducia. Referenze. Tel. 790.500.
FATTORINO pat. B pratico città cerca lavoro ad ore. Telefono 801.329.
FRATELLI camerieri e aiuto cuoco offronsi ad alberghi o ristorante. Telefonare 706.015 332.791.
FUOCHISTA 2° gen. offresi. Tel. 588.181.
GIARDINIERE esperto a contratto o a ore offresi, auto, patente C. Telefonare ore pasti 841.664.
GIOVANE ventisettenne pratico professionale di montatore operatore apparecchiature elettroniche con referenze molto vaste offresi seria ditta per impiego di fiducia. Tel. 343.604.
GIOVANE volenteroso cerca qualsiasi tipo lavoro esperienza cameriere solo per ore serali. Tel. 272.845.
ODONTOTECNICO 27enne cerca occupazione adeguata in Torino o provincia. Telefono 0142 63.170.
OFFRESI magazziniere 3° liv. per industrie metalmeccaniche e abbastanza presso, disposto fare turni passaggio diretto. Telefono 739.4340.
OFFRESI ragazzo 23enne con mansioni di aiutante-fattorino. Telefonare 793.960.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefono 830.581.
OPERAIO patente D pubblica cerca lavoro ore sera. Telefonare 471.890.
PENSIONATO ex dipendente Rv-Skf carrellista con patentino offresi per archivio e pulizia magazzino. Tel. 205.1907.
PENSIONATO 56enne offresi, costruzione progettazione, esecuzione stampi tranciati, stampaggio, perfetta conoscenza macchine utensili. Scrivere: «Publikompass 8027 — 10100 Torino».
PRATICISSIMA esperta domestica libera impegni offresi giornate possibilmente zona Crocetta sereni. Telefonare 209.152.
RADIO-TECNICO offresi primo impiego anni 18. Tel. 704.879-774.087 To.
RAGAZZA inglese 20enne diplomata in inglese perfezionare lingua italiana offresi. Telefonare 793.990 ore baby-sitter.
RAGAZZO 16enne offresi come apprendista qualsiasi lavoro preferibile elettrotecnica. Tel. 287.411.
REFERENZIATA cerca lavoro come operaia generica presso seria ditta. Telefonare 210.618.
REFERENZIATA offresi per lavori domestici in cambio chiede alloggetto indipendente più stipendio anche colline. Tel. 600.8200-940.082.
RETTIFICATORE interno esterno piani V livello offresi. Tel. 674.684 ore serali.
SIGNORA piemontese offresi per pulizia uffici ore pomeridiane zona Francia. Telefonare 780.2072.
TURISTA libero subito offresi. Tel. 250.601.
TUTTOFARE referenziata offresi giornata. Scrivere: «Publikompass 8420 — 10100 Torino».
18ENNE volenterosa cerca lavoro anche baby-sitter. Telefonare 201.703.
18ENNE breve esperienza cerca lavoro da parrucchiera. Tel. 650.7490.
32ENNE presenza massima serietà ottimo esperienze offresi per lavoro fiducia. Tel. 790.583.
32ENNE referenziata cerca lavoro commessa telefonista, piccoli lavori ufficio anche mezza giornata possibilmente zona Borgata Parella. Primo impiego. Telefonare 796.342.

commessi, baristi

GIOVANE commesso già pratico cerca lavoro specifico o altro settore. Tel. ore pasti 379.764.
OFFRESI barista cameriere massima referenze. Telefonare 870.230.
OFFRESI primo aiuto cuoco con moglie cameriera oppure ambedue camerieri. Tel. ore ufficio 337.045 ore pasti 329.140.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro part-time preferibilmente come commessa nel settore abbigliamento. Telefonare 309.12.24 ore pasti.

impiegati

A seria ditta 28enne esperienza pluriennale consulente tornitori clienti via fatturazione F203 offresi. Telefonare 0121 75.796.
AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente ventennale specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità malstenuta, superiore cassaforte offresi piccola media industria. Telefono 528.882.
DATTILOGRAFA pratica ufficio ottimo inglese francese libera mattino offresi. Tel. 298.737.
DIPLOMATA 20enne inglese francese stenodattilo solo pomeriggio offresi impiegata o babysitter. Tel. 273.857.
DISEGNATORE meccanico e programmatore per macchine c.n. industriale offresi primo impiego. Telefono 774.358.
GEOMETRA 30enne cultura universitaria pluriennale esperienza commerciale e gestionale settore prodotti finiti conduzione personale presso aziende medio grandi conoscenza francese e inglese dinamico volenteroso pratico su contratti aziendali sistemi EDP disposto viaggiare esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere «Publikompass 7484 — 10100 Torino».
GIOVANE diplomata offresi per impiego mezza giornata preferibilmente mattino. Telefonare 600.2078.
GIOVANE perito industriale di ottima volontà con significativa esperienza commerciale ed attualmente impiegato in qualità di acquisitore desideroso miglioramento e maggior professionalità esaminerebbe proposte. Scrivere: «Publikompass 5391 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pratica fatturazione e contabilità meccanizzata veri lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 674.915 dalle 13 in poi.
IMPIEGATA 3° livello esperienza decennale ramo trasporti offresi per impiego presso seria ditta possibilità passaggio diretto. Tel. 592.387 ore pasti.
INGEGNERE civile notevole esperienza cerca imprese disponibile per lavori e trasferimenti. Scrivere: «Publikompass 5343 — 10100 Torino».
INGLESE francese ottimi dattilo laureata 24enne attitudine contatto umano disposta viaggiare offresi. Tel. 364062.
INTERPRETE inglese disposta viaggi all'estero pluridiplomata presenza esaminerebbe offerte. Tel. 720.781.
INTERPRETE 23enne laureata in Francia perfetta conoscenza francese inglese spagnolo conoscenza stenodattilografia lesa cerca impiego aziende uffici hotels agenzia viaggio. Telefonare 649.8714.
LIBERO offresi per lavori ufficio incaricato di banca commissioni patente esperienza seria. Telefonare 488.472.
OFFRESI perito aziendale conoscenza inglese tedesco primo impiego anche part-time. Telefonare 851.166.
PENSIONATA corrispondente steno-dattilo aiuto contabile cerca impiego anche part-time. Scrivere «Publikompass 7493 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza progettazione impianti elettrici pneumatici oleodinamici per macchine speciali offresi. Scrivere: «Publikompass 6026 — 10100 Torino».
PIEMONTESE 40enne dinamico bella presenza offresi mansioni livello direzionale lingua patente B referenziato. Scrivere «Publikompass 7493 — 10100 Torino».
RAGAZZA 17 anni cerca lavoro segretaria 1° impiego. Tel. 204.511.
RAGAZZA 17enne offresi presso seria ditta come aiuto contabile. Tel. 298.149.
RESPONSABILE officina quindicinale esperienza nei settori allestiture, cerca adeguata sistemazione. Scrivere Publikompass 7499 - 10100 Torino.
RESPONSABILE negozio lunga esperienza vendita conduzione personale contabilità acquisti magazzino ecc. esamina serie proposte. Telefonare ore pasti 444.270.
SEGRETARIA contabile 17enne primo impiego offresi. Telefonare 822.36.80.
SEGRETARIA di direzione, 36enne, steno-dattilo, esperienza quindicennale, libera subito, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 482.919.
SERIGRAFO pratico conduzione reparto serigrafico disposto anche trasferirsi esaminerebbe proposte da seria ditta. Scrivere Publikompass 7488 - 10100 Torino.
SIGNORA 29enne dattilografa offresi come impiegata preferibilmente zona Borgaretto o dintorni. Telefonare 388.1915.
SIGNORINA ventiduenne dattilografa contabile esperienza pluriennale offresi seria ditta. Passaggio diretto. Tel. 258.217 ore 20.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 282.18.91.
17ENNE diplomata dattilografia paghe contributi con poca esperienza offresi. Tel. 757.880.
17ENNE segretaria d'azienda offresi primo impiego. Telefonare al 722.227.
18ENNE coniugata offresi come telefonista o operaia generica. Tel. 211.747.
19ENNE segretaria d'azienda offresi anche piccola industria. Tel. 219.8057.
19ENNE offresi anche come commessa. Tel. 741.077.
20ENNE diplomata fotografa offresi per servo lavoro anche non attinente ai propri studi. Telefonare 309.1413.
20ENNE molto volenterosa pratica fatturazione iva occuperebbesi presso seria ditta o commercialista. Telefono 380.550.
21ENNE impiegata inglese francese relax offresi passaggio diretto. Telefonare 910.60.62 ore 15-18.
22ENNE dattilografa offresi primo impiego. Telefono 606.52.03.
23ENNE pratico lavori ufficio centralinista patentato offresi. Tel. 211.732.
24ENNE figurinista dattilografa offresi impiegata. Tel. 857.181.
27ENNE ragioniere militeassolto esperienza contabilità generale e industriale offresi a seria ditta. Tel. 290.346.
37ENNE pratica lavori ufficio offresi solo pomeriggio Mirafiori Nord. Tel. 391.536 ore pasti.

tecnici

TECNICO commerciale esperienza decennale ufficio tecnico progettazioni meccaniche responsabile clienti conduzione personale libero offresi. Telefonare 358.2148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI ragazzi ragazze 430 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi ore ufficio via Bavero 23 interno cortile.
A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e per facile lavoro anche mezza giornata ottima retribuzione. Via Principe Tommaso 14 bis.
A.A. CERCANSI giovani ambosessi anche mezza giornata per interessante attività. Rivolgersi via Baretti 9/C, ore ufficio.
A.A. DITTA beni di largo consumo cerca ambosessi 25-40enni con auto. Offresi fisso più provvigioni per lavoro organizzato, presentarsi ore ufficio v. Gioberti 40.
A.A. GIOVANI volenterosi ideali anche mezza giornata offresi facile guadagno via Principe Tommaso 27 bis C.
A. CERCASI giovani ambosessi per lavoro facile e organizzato ottima retribuzione via Saccni 54 B. Ore ufficio.
A. LABORATORIO confezioni femminili ricerca ragazze volenterose per vendita a privati. Telefonare 411.4533.
ABILI meccanici montatori carpentieri saldatori sole 4° al 5° livello ottima retribuzione assume azienda settore montaggi zone Torino e provincia. Telefonare ore ufficio 911 016.737.
AGGIUSTATORE cercasi industria meccanica zona Barriera. Tel. 241.753.
AGGIUSTATORI stampi lamiera IV livello ricerca importante azienda zona Mirafiori Bernasco. Telefonare 580.204.
ALBERGO cerca portiere turnante pratico conoscenza lingue corso Turati 8, To.
ALESATORISTA o radialista 4° 5° livello cercasi tel. ore ufficio al 630.018.
ASSUMO subito tubolare (fisso) signorina 30-45enne referenziata cameriera a bagno personale ottimo stipendio. Tel. 679.327.

(continua)

BAUME & MERCIER
GENEVE

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
AGLIANI V. Madama Cristina 36 A
ALBERA V. Pietro Micca 9
ARALDO DI SCARAVINO A. V. XX Settembre 55
ARTUFFA V. Roma 26
BERTOLOTTI V. Cernaia 28
BOCCHINO ERNESTO P.zza Carlo Felice 18
BONISOLI Via Avogadro 11
CLAPERO C.so Vitt. Emanuele 53
FAGNOLA V. Garibaldi 33
FERRARI MANLIO V. Garibaldi, 9
FRANCIOSO F.LLI Corso Giulio Cesare 72
LAZZARI V. Barletta, 43
LODOLI C.so Belgio, 46
MACCARIO V. Po, 14
MOROSINI V. Nicola Fabrizi, 39
NEGRI Via Nizza, 384
PALMERIO V. Roma, 248
REITA Strada Mongreno, 13
RIGOLI V. Chiesa della Salute, 17
ROSA MARIO V. Arsenale, 25
SIGNA V. C. Capelli, 39
TIGLIERI C. Vitt. Emanuele, 100
URBINI V. Lagrange 31
ZENDRINI V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE
CASALE MONFERRATO BAZZANI Via Roma, 76
TORTONA AURUM PREZIOSI Corso Leoniero, 46
BIELLA PIVANO MARTINO Via Italia, 42
ASTI BERTONE DI UTARI P.zza S. Secondo, 21
NOVARA BONNA LUIGI di DELLAVESA VITTORINA Via Prina, 25
NOVI LIGURE RIZZO Viale A. Saffi, 130
MONDOVI' ROSA MIRKO Via S. Agostino, 17
VERCELLI POMA Via C. Nigra, 14
DOMODOSSOLA BRIZIO GIORGIO Via Briona, 14
ALESSANDRIA COPPO GIANPIERO Via Dante, 69
INTRA CLIVIO C.so Mameli, 163/165
CUNEO RABINO Corso Nizza, 10
MONCALIERI SARDO Via Tenivelli, 10
IVREA PALVARINI CARLA & C. s.n.c. Corso Cavour 48
PINEROLO LAZZERO FRANCO Piazza Cavour 15
VALENZA PO SOGGIA LORENZO Viale Repubblica 4
ALBA COSENTINO BRUNO Via Vitt. Emanuele 22/C
AOSTA TROSSELLO Via de Tillier, 37/38

3414

Crociera intorno all'Africa in 55 giorni
Dal 2 febbraio al 27 marzo 1980
con l'Achille Lauro, 24.000 tonnellate di lusso, comfort, sicurezza.

Africa: piste sabbiose, fuoristrada, camper, bungalow, bagagli. Avventuroso ma scomodo. Affascinante ma faticoso.
Allora rinunciare?
No, esiste l'alternativa.
Crociera intorno all'Africa con l'Achille Lauro: come in un grande albergo che, docile, vi sbarca nei più importanti porti del Continente Nero, senza fare e disfare valigie, per 8 meravigliose settimane.

Sole e mare, giochi sul ponte, buffet di mezzanotte e cinema, night-club e discoteca. E poi escursioni all'interno, folklore, villaggi indigeni, safari fotografici. Bello e comodo. Con la Flotta Lauro.

flotta lauro
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi

Depositate le perizie: indiscrezioni

La voce delle Br simile a quella di Toni Negri?

Ma un perito di parte dice: «La voce del terrorista che telefonò il 30 aprile non può essere di Negri» Oggi la documentazione agli avvocati della difesa

ROMA — Anche i periti incaricati di esaminare le voci dei telefonisti delle Brigate rosse durante il caso Moro hanno finito il loro lavoro. Da ieri mattina le conclusioni degli esperti si trovano sul tavolo del consigliere istruttore Achille Gallucci: più di cinquecento pagine per le relazioni dei periti che hanno lavorato in Italia il professori Ibba, Piazza e Paoloni e del professor Oscar Tosi, che si è servito dei laboratori dell'Università di East Lansing, nel Michigan.

E' stato un lavoro lungo (gli incarichi furono affidati il 7 maggio scorso) caratterizzato da una serie di contrastanti indiscrezioni sui risultati definitivi della ricerca. Le ultime in ordine di tempo risalgono a ieri pomeriggio e sono state raccolte negli ambienti della procura di Roma, senza trovare alcuna conferma ufficiale. Secondo queste fughe di notizie, i periti italiani e il professor Tosi, pur lavorando con metodi diversi e del tutto indipendenti gli uni dagli altri, sarebbero giunti a conclusioni concordanti. A loro avviso, la voce del brigatista che il 30 aprile telefonò in casa Moro e parlò con la signora Eleonora ha caratteristiche simili alla voce di Antonio Negri. Subito dopo questa affermazione, i periti avrebbero però aggiunto una precisazione: il particolare carattere della prova fonica (consistente in una registrazione telefonica) non può portare alla certezza che fu proprio Toni Negri ad effettuare quella telefonata. Il risultato dei periti ufficiali se le indiscrezioni saranno confermate, non avrà comunque valore di prova a carico di Negri, ma solo quello di un indizio.

Diversa sembrerebbe invece la conclusione della perizia ufficiale sulle telefonate contestate a Giuseppe Nicotri. Nel caso del giornalista del «Mattino» di Padova, incarcerato il 7 aprile e successivamente messo in libertà, non sarebbero state ravvisate quelle somiglianze registrate per Negri. I magistrati romani avevano chiesto ai periti se poteva attribuirsi a Nicotri «la voce di colui che telefonò all'utenza 358.7049 i giorni 8 e 9 aprile e 9 maggio '78 parlando con il professor Franco Tritto e all'utenza 358.5400 per due volte il 5 maggio '78 parlando con il sacerdote don Mannini».

Soltanto oggi, però, dopo che anche gli esperti linguisti Tullio De Mauro e Walter Belardi avranno consegnato la loro ricerca, le perizie potranno essere prese in visione dalla difesa degli imputati. Ci sono da registrare, intanto, accanto alle prime indiscrezioni, alcune affermazioni di un perito di parte, l'ingegner Antonio Federico, esperto in elaborazione elettronica dei dati. «*La voce del brigatista del 30 aprile* — ha detto Federico — *non può essere quella di Negri per tre ragioni: il telefonista usa il padovano; le prove di gruppi d'analisi dimostrano che la voce di Negri si distingue da quella del brigatista; infine, l'analisi spettrografica dà i medesimi risultati negativi*». La polemica tra periti sorta sulla scia delle prime indiscrezioni avrà inevitabilmente toni accesi. Già nel passato gli esperti nominati dalla difesa di Negri avevano preannunciato una loro opinione secondo la quale la telefonata del 30 aprile fu fatta da qualcuno nato nella zona di Senigallia, con forti influenze «trentine» dovute al fatto di aver studiato a Trento.

Giunti alla fine della loro relazione i periti ufficiali hanno deciso di rinunciare a una conclusione in termini «di percentuale di possibilità». Hanno invece espresso un giudizio vero e proprio, non esposto al rischio di interpretazioni soggettive, e «accessibile» a tutti: un giudizio, cioè, che non si nasconde dietro a complicate espressioni tecniche.

Resta il problema dell'alibi di Negri: il professore padovano, quando i giudici gli contestarono la telefonata in casa Moro (il primo ad aver riconosciuto la sua voce era stato Emilio Alessandrini), rispose che in quei giorni, tra il 29 aprile e il primo maggio, era a Milano e chiese che fossero sentiti almeno due testimoni: Paolo Pozzi e Roberta Tomassini, ricercatrice presso l'Università di Padova. Non risulta però che gli inquirenti abbiano mai sentito Paolo Pozzi.

Ieri è saltata fuori improvvisamente un'auto appartenente ad Adriana Faranda. E' stata trovata nelle prime ore del pomeriggio dalla Digos in via Tacito, dove era rimasta in sosta. La segnalazione è stata fatta da un cittadino che l'aveva notata da tempo. Si tratta di una «A-112» bicolore, targata Roma H 52305, intestata alla Faranda.

Sandra Bonsanti

Oggi saranno nuovamente interrogati

Si scaricano a vicenda le responsabilità i tre arrestati con i missili

Una Mercedes straniera abbandonata a Francavilla - Perquisizioni in Calabria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIETI — Nuovo interrogatorio oggi per i tre autonomi romani accusati di detenzione di armi da guerra, i due missili sovietici rinvenuti sul pulmino Peugeot su cui Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri viaggiavano. Poi si fissa la data del processo per direttissima e la difesa ribadirà la richiesta della perizia balistica sull'efficienza delle armi.

Alla vigilia di queste scadenze gli inquirenti rilevano un dato e avanzano un'ipotesi. L'ipotesi è che il fronte dei tre — per scelta politica, forse — si sta spezzando, che ciascuno degli autonomi punti a separare la propria vicenda da quella degli altri. Pifano ha sempre sostenuto che lui viaggiava su una «500» e non ha saputo mai niente della cassa che gli altri due ripetono di aver trovato e raccolto sul bordo dell'autostrada all'altezza dello svincolo per Avezzano.

Nieri ha detto al giudice che lui guidava il Peugeot, che ha aiutato Baumgartner a tirare su la cassa ed è tornato alla guida senza sapere quello che trasportava. «*Ho soltanto sentito Giorgio che, alle mie spalle, martellava e schiodava. Ha continuato a lavorare fino alle porte di Ortona*», ha sostenuto.

E' una dichiarazione importante, perché lascia tutte le responsabilità sulle spalle di Baumgartner. E perché — dato che la cassa sarebbe stata trovata in un punto che dista oltre cento chilometri da Ortona e il pulmino viaggiava a circa sessanta — fa cadere anche il riferimento di Avezzano. Non è possibile che ci sia voluto un'ora e mezzo circa per aprire e richiudere il coperchio della cassa, come Baumgartner ha raccontato nell'interrogatorio di lunedì.

La ricerca di una «base» impegna da giorni i carabinieri, gli uomini della Digos e dei servizi segreti. Le autorità locali sembrano scettiche. Il comando dell'Arma di Ortona, quartiere generale delle indagini, è praticamente inavvicinabile, in un clima di grande tensione come se si fosse alla vigilia di una svolta importante. Tale clima rende difficile capire la consistenza di una pista che potrebbe essere invece clamorosa. Una Mercedes con targa straniera sarebbe stata notata ad Ortona mercoledì notte. Un palestinese e un trentenne di Bologna alloggiavano allora in un albergo. Partirono insieme sull'auto, che a Francavilla ebbe un guasto. Portata da un meccanico, ci è rimasta, mentre i due sarebbero scomparsi. I missili dovevano essere consegnati a loro, o loro sono partiti dopo avere effettuato la consegna?

Impossibile avere la conferma dagli uomini venuti da Roma. Essi hanno in mano la situazione, dispongono perquisizioni, convocano per interrogatori anche durante la notte, tengono direttamente i contatti con i loro superiori nella capitale, che è diventata il vero cuore dell'inchiesta. Da Roma infatti sono stati disposti controlli che praticamente coinvolgono tutta l'Italia, dalla Marsica alla Calabria: qui nella casa di Baumgartner, a Diamante, sono stati rinvenuti volantini politici; in quella della madre di Pifano, a Cetraro Marina, due potenti radio ricetrasmittenti, nuove, ancora imballate.

Liliana Madeo

Il ruolo misterioso degli stranieri nei gruppi eversivi italiani

Le inchieste toscane sul terrorismo rivelano collegamenti internazionali

Il cileno Teofilo Pailiacar, prima di venire in Italia, è passato in Argentina, Cuba, Svezia Un altro cileno e uno spagnolo sono imputati nel processo a «Azione rivoluzionaria»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Fra Livorno e Firenze i terroristi di «Azione rivoluzionaria» hanno compiuto una serie di imprese; soprattutto hanno cercato di dare basi solide all'organizzazione allora in crescita. C'erano stati, fra il 1977 e il '78, il tentativo di un sequestro di persona, fallito, a Livorno, e la diffusione di documenti. E ci sono stati i primi arresti. Sono venuti alla luce i nomi dei militanti e talvolta si è trattato di personaggi dalla fisionomia così sfumata da lasciar perplessi gli inquirenti.

Il gruppo conta su una base di militanti italiani, ma è anche la prima organizzazione della quale fanno sicuramente parte stranieri. Mesi orsono a Parma vennero arrestati su un'auto due italiani, universitari a Pisa, e due tedeschi, già legati ai gruppi armati della Germania Federale. Fu quello il primo esempio concreto di «euroterrorismo». E ora a Lucca si tenta di fare il processo a cinque presunti terroristi: tre italiani, uno spagnolo e un cileno.

I due stranieri, Ferrer Palleja e Reyes Ernesto Fernandez Castro, sono stati espulsi per ragioni di ordine pubblico con un provvedimento del ministero dell'Interno, mentre la magistratura aveva deciso di assegnarli al soggiorno obbligato in attesa della sentenza. Un peccato, perché soprattutto il sudamericano forse avrebbe potuto raccontare verità importanti che rischiano di rimanere ignorate.

Castro, sottolineava il difensore avvocato Gabriele Fuga, di Milano, «*si è sempre dichiarato innocente*». Era fuggito da Santiago quando i *tanks* di Pinochet spararono sul palazzo de La Moneda e il presidente costituzionale Salvador Allende venne tragicamente rovesciato. Poi era fuggito e con lui erano scappati anche Alberto Marin Pinonez, che morirà a Torino per lo scoppio della bomba che trasportava, e Teofilo Pailiacar, ora chiuso nel supercarcere di Pianosa.

Ed è proprio Pailiacar il personaggio più enigmatico del gruppo. Scrive nella requisitoria, da poco depositata, il sostituto procuratore fiorentino Pier Luigi Vigna, lo stesso che ha condotto l'inchiesta per il delitto Occorsio: «*Risulta dagli atti che dopo la caduta di Allende e l'instaurazione del regime militare in Cile, Pailiacar fuggì in Argentina e da lì si trasferì a Cuba donde giunse in Italia l'8 aprile 1975, ottenendo il riconoscimento della qualità di rifugiato politico*».

Aggiunge il magistrato: «*E' già significativo notare che Pailiacar arrivò in Italia unitamente a Marin Pinones e con quel Castro Reyes che, con Paghera e altri, fu arrestato a Lucca nell'aprile '78 nell'ambito di un procedimento relativo a membri dell'organizzazione Azione rivoluzionaria. Implicato in indagini relative a fatti terroristici commessi in Svezia, Pailiacar era in possesso di una vasta documentazione relativa alla composizione e utilizzazione — nei vari settori — di esplosivi di diversa natura*».

Dunque le tappe della fuga: l'Argentina, che è già l'Argentina dei generali, poi Cuba, la Svezia, infine l'Italia. Secondo gli inquirenti l'itinerario non è casuale, come non sarebbe casuale l'approccio tentato e forse riuscito dall'«americano» Ranalf Stark con Enrico Paghera, 31 anni, genovese, uno del gruppo sotto giudizio ora a Lucca.

E come non sarebbe casuale l'operazione cui hanno dato notevole risalto i servizi segreti, che si è conclusa, dicono, con la scoperta di una cellula di spionaggio composta da latino-americani: messicani e cileni e, tra costoro, ci sarebbe ancora Pailiacar.

Così la Toscana, quasi d'improvviso, si rivela «polo» non secondario nella mappa della lotta armata, del terrorismo che si dice frutto di una ideologia alla sinistra di qualsiasi sinistra.

Si attendono chiarimenti dai processi, forse però si otterranno delle delusioni. Intanto le indagini sul terrorismo proseguono. Ieri nel carcere di Siena i giudici Vigna e Tricomi hanno interrogato Pietro Pugliano, arrestato l'altro giorno a Ventimiglia mentre tentava l'espatrio. E' un protagonista, dicono gli inquirenti, della lotta armata, un militante dei «gruppi di fuoco» di Prima linea legato alla «cellula dell'appartamento» scoperta a Firenze la scorsa primavera. Un gruppo, secondo gli inquirenti, che era la colonna portante di Prima linea qui a Firenze.

Vincenzo Tessandori

Due giovani nel Bergamasco

Catturati con armi e in tuta militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Due giovani armati di fucili a canne mozze, pistole e pugnali sono stati bloccati ieri mattina in una radura isolata, nei pressi di Schilpario, in Valle di Scalve: indossavano tute militari, stivaletti anfibi e portavano un berretto da paracadutista sul quale c'era uno strano distintivo: un triangolo. Sulle tute la sigla «Ardi». «*Siamo armati rivoluzionari della destra internazionale*», hanno dichiarato ai carabinieri precisando il significato della sigla. E dopo avere salutato alzando la mano destra e portandola poi al cuore hanno detto che non avrebbero più parlato.

Sono stati identificati per Mario Scolari, 19 anni, e Franco Mossoni di 21, entrambi di Malegno (Brescia), iscritti al primo corso di psicologia all'Università di Padova e incensurati. Sulla tuta Mario Scolari aveva come sigla di riconoscimento «K 51» e Franco Mossoni (figlio del sindaco di Malegno, Germano Mossoni, democristiano) «V 22».

Gli inquirenti hanno compiuto varie battute in tutta la zona utilizzando anche un elicottero, alla ricerca di eventuali basi paramilitari ma senza esito. Ci si chiede se i due giovani bresciani agissero da soli, spinti esclusivamente dal fanatismo, oppure se facessero parte di qualche organizzazione di estremisti. In considerazione della personalità dei due si è propensi a ritenere valida la prima ipotesi.

u. g.

Moglie e figlia furono sequestrate in Sardegna il 20 agosto

Schild ai rapitori: «Torno a Londra con voi non è più possibile trattare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

OLBIA — L'ingegnere inglese Rolf Schild, la cui moglie e figlia sono prigioniere dei banditi dal 20 agosto, ha preso una drammatica decisione: abbandona la Sardegna e torna in Gran Bretagna perché non riesce a trovare un minimo punto di intesa coi banditi e, di conseguenza, lascia le donne al loro destino: accadrà loro quel che i malviventi vorranno. Se costoro modificheranno il proprio atteggiamento, e soprattutto le proprie pretese, l'ingegner Schild è pronto a riprendere le trattative e a dare «*tutto quello che possiede*».

La decisione di Schild è maturata dopo l'ultimo episodio accaduto nel corso delle trattative. I banditi, ai quali erano stati offerti 90 milioni come dimostrazione di buona volontà, si sono irritati e hanno fatto a pezzi alcune banconote rinviando poi gli ostaggi con l'avvertimento che non si ripresentassero più se non con tutta la somma richiesta, che sarebbe nell'ordine di un paio di miliardi. Una richiesta che Schild non è in grado di soddisfare «*neppure per la decima parte*», dopo aver dato fondo a tutte le risorse e dopo aver chiesto, invano, l'aiuto dei governi inglese e israeliano.

Tutti i motivi della rinuncia l'ingegnere Schild li ha illustrati in un messaggio indirizzato ai rapitori. «*Il rientro degli emissari da me incaricati di trattare* — dice — *con coloro che tengono sequestrate mia moglie Daphne e mia figlia Annabel, con un mucchietto di denaro stracciato e bruciacchiato, ormai inservibile e irrecuperabile, mi ha fatto meditare lungamente. Ho fatto l'impossibile per racimolare (forse è più appropriato dire "raccattare") quella somma, per me enorme, offerta per il riscatto delle persone a me care. Ma ho trovato soltanto irrazionalità, violenza non provocata e mancanza di serietà nel trattare*».

Nel messaggio, Schild ricorda l'episodio della violenza patita dai suoi inviati che hanno, per questo, rinunciato all'incarico. I due erano stati percossi con durezza e uno aveva dovuto essere ricoverato in ospedale. «*Dagli emissari brutalmente malmenati* — dice ancora Schild — *si è passati alla distruzione del denaro da me guadagnato con fatica; esso era perduto per me, ma anche per coloro ai quali era destinato*».

Tutto questo si è verificato, a giudizio dell'ingegnere inglese, perché i malviventi si sono fatti la convinzione che egli sia in grado di attingere «a fonti inesauribili» oppure che non voglia disfarsi di tutte le sue risorse. «*Si sbagliano di grosso*», commenta Schild. E spiega: «*Ho bussato a molte porte, non escluse quelle di due Stati, ma soprattutto da questi ultimi ho avuto recisi dinieghi. Mi è stato detto che uno Stato, in nessuna situazione, può accedere a richieste illegali*».

Di rivolgersi ai governi inglese e israeliano fu primo perché cittadino britannico, il secondo perché di origine ebraica), a Schild era stato consigliato dagli stessi banditi: il governo inglese aveva soltanto acconsentito che egli potesse esportare una quantità di valuta superiore a quella prevista dalle leggi britanniche.

Il messaggio dice ancora: «*Se i miei interlocutori vorranno rendersi conto che le mie possibilità non mi consentono di mettere insieme neppure una decima parte di quanto loro richiedono e vorranno intavolare serie trattative senza gesti inconsulti nei confronti delle persone a me più care, si mettano in contatto con me col mezzo che riterranno più opportuno. Io sono pronto a riprendere le trattative e a concludere rapidissimamente*». «Se così non fosse — conclude il messaggio —, *pur nell'angoscia che mi prende, non potrei fare altro*». **a. p.**

(Segue da pag. 6)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Rossi

anni 67

Lo annunciano la moglie Rosina, i figli Renato, Marcello con Marisa e la piccola Maria Cristina, la cognata Teresa Cerrato e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Maria Vittoria. La cara salma proseguirà per Cigliano.

— Torino, 14 novembre 1979.

Daniela e Gianpaolo sono fraternamente vicini a Marcello e famiglia.

La S.p.A. F.lli Cinzano & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente dr. Marcello Rossi, per la perdita del caro papà signor

Pietro Rossi

— Torino, 13 novembre 1979.

E' mancato

Giuseppe Lamberti

Cavaliere della Repubblica

Partecipano al dolore della famiglia:

fam. Lorenzo Berlia

fam. Ariele Conti

Franco Cena

fam. Giovanni Isaresi

fam. Fulvio Isaresi

fam. Franco Migliasa

fam. Gino Migliasa

— Torino, 13 novembre 1979.

Il Sindaco e i Consiglieri comunali di Castel Rocchero partecipano al dolore della famiglia Faudella per la scomparsa del caro

Giovanni Faudella

di anni 79

— Castel Rocchero, 14 novembre 1979.

La famiglia Bello partecipa al lutto per la perdita dell'amico fraterno

Enzo Bonelli

— Torino, 13 novembre 1979.

Il Thoiare e i Dipendenti della Ditta Astori si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Enzo Bonelli

da sempre caro e sincero amico.

— Torino, 14 novembre 1979.

Stefano Bertero e famiglia, Dipendenti della Ditta R.A.R. esternano la loro più viva partecipazione al dolore della famiglia per la perdita di

Enzo Bonelli

— Torino, 14 novembre 1979.

I Colleghi e tutto il Personale della Scuola Media «Gobetti» di Rivoli partecipano addolorati al grave lutto di Claudio e della sua famiglia per la scomparsa di

Gabriella Boffa in Baudano

— Rivoli, 14 novembre 1979.

Luigina Obone è vicino a Pina e famiglia per la perdita della cara GABRIELLA.

I nipoti Celso e Jacqueline, le pronipoti Alessandra e Valeria, la cognata Antonietta e l'amica Angiola Cuneo, piangono la scomparsa di

Maria Destefanis Maymone

— Torino, 14 novembre 1979.

Ing. P. V. Rolle e famiglia partecipano all'immenso dolore della signora Elsa Casassa per la perdita della mamma

Albina Casassa

— Torino, 13 novembre 1979.

I Dipendenti della Filo S.p.A. e Buzi Forge S.p.A. porgono il loro cordoglio alla signora Elsa Casassa per la scomparsa della mamma

Albina Casassa

— Susana Clas, 13 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Oberti-Varetto commossa per la manifestazione d'affetto per

Piera Oberti

e

Gianmaurizio Varetto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 14 novembre 1979.

ANNIVERSARI

1888 — 1979

CAV.

Vincenzo Guglielmo Pennino

Signore, donale a Lui il santo riposo degli eletti. La vedova ringrazia quanti ricorderanno nella preghiera il caro scomparso.

— Torino, 14 novembre 1979.

1926 — 1979

Sandro Putella

Sembra ieri. Ciao Sandro. Mamma e papà ti ricordano a chi sei stato caro. Il Messa ore 12 del 16 novembre 1979 S. Cristina - piazza San Carlo.

20° anniversario della triste dipartita di

Giuseppe Pitto

La moglie ricorda. Messa 15 novembre chiesa S. Cristina ore 12.

— Torino, 14 novembre 1979.

Bernardino Ceresa

Sarai sempre con noi. Ad un anno dalla scomparsa, sarà celebrata la Messa in suffragio giovedì 15 novembre, ore 18,30, chiesa Madonna di Pompei, via San Secondo 93.

1977 — 1979

Carola Pecchio ved. Momo

I suoi cari la ricordano con affetto. Il Messa giovedì 15 ore 18,30 parrocchia SS. Nome di Gesù.

1973 — 1979

Ermando Reggiani

Sempre ricordandolo, la moglie.

1973 — 1979

Cesare e Stefano con la mamma ricordano il carissimo papà

dott. ing. Pietro Ghisoni

— Savona, 13 novembre 1979.

Per ricordare

Marisa Caretta

Messa a San Lorenzo 18 novembre ore 18,30.

— Torino, 14 novembre 1979.

Ford Fiesta mi va.

Mi va per scattare.

"Lo scatto è una dote indispensabile per una macchina, oggi più che mai!
Nel traffico convulso, in una veloce autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la sicurezza nei sorpassi.
E il piacere di una guida brillante."

Mi va per risparmiare.

"15 Km con un litro. Così risponde Ford Fiesta alla mia necessità di consumare poco e il risparmio è anche notevole nei costi di manutenzione. Ford Fiesta vale davvero il denaro che spendo e inoltre mantiene il suo valore nel tempo."

Mi va per trasportare.

"Il portellone posteriore è molto pratico. Nel vano bagagli posso caricare tutte le valigie della mia famiglia.
Ford Fiesta dentro è così spaziosa che ci stiamo comodamente in cinque."

Modelli: Base-L-S-Ghia, con motori 957-1117-1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

I GRANDI

12 nuovi modelli, da 115 CV a 350 CV: Fiat mantiene le promesse.

La più grossa novità dell'anno in agricoltura, è Fiat: 12 nuovi modelli, 12 nuovi trattori, tutti insieme.

Un record. Una prova di capacità produttiva e organizzativa senza precedenti, non solo in Italia ma nel mondo. Una dimostrazione della fiducia Fiat nel futuro agricolo. Un decisivo apporto alla meccanizzazione del lavoro nei campi.

All'inizio del 1979, celebrando il suo 60° compleanno, Fiat Trattori si era posta il traguardo della più completa articolazione della gamma: non è passato un anno, e la promessa è stata mantenuta.

Ora Fiat Trattori è 62 modelli, a trazione semplice, a doppia trazione e a cingoli. Con 22 livelli di potenza, equilibratamente scaglionati da 28 fino a 350 CV. 62 modelli nettamente differenziati per taglia, potenza e peso: per fornire ad ogni azienda agricola il trattore più "produttivo" secondo la configurazione e la natura dei terreni, i tipi di coltura e l'estensione coltivata.

62 trattori, con tutto quello che segue.

Fiat Trattori non è solo trattori: è anche macchine agricole e attrezzi integrati ai trattori, grazie alla partecipazione diretta Fiat in Aziende specializzate in macchine per la raccolta, la fienagione e la preparazione del terreno. E dietro tutto questo, c'è la sicurezza dell'Assistenza Fiat: i 75 Consorzi Agrari Provinciali e le oltre 3000 Agenzie sono strettamente collegati con i 6 Centri Assistenza Fiat Trattori, razionalmente dislocati nelle più importanti zone agricole italiane e puntualmente riforniti dalla nuova Centrale Ricambi.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA confezioni ricerca per proprio deposito di Torino operaio magazziniere referenziato. Telefonare ore ufficio 833.890.

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca: operai addetti macchine ed un capo-turno per turno notte cercano lavoratrici anche di prima possibilità di carriera. Si richiede provata esperienza nel settore articoli tecnici termoplastici. Tel. 801.0009 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 16.

CERCASI autista patente C e pratico camion frigorifero per linea Torino-Milano. Telefono 858.79.50 Rivoli.

CERCASI fresatore attrezzista 5° livello Borgo Vittoria. Tel. 260.411.

CERCASI montatori ed aiuti montatori per montaggio gru per edilizia. Tel. 217.866 - 280.802.

CERCASI operai stabilizzati civili e industriale. Presentarsi alla Bronda ore ufficio via Bra n. 3 2° p.

CERCASI ragazza tutto fare referenziatissima per giovane persona sola orario 8-17 loc a S. Salvario. Telefonare 653.815.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia primo impiego. Tel. 830.981 877.374.

CERCASI torniore IV livello Tabellmann 470.2500.

COLLABORATRICE domestica cercasi orario 8-13 esclusa la domenica. Referenziata Tel. 045.920 dalle 13 alle 14.30

COLLAUDATORE meccanicista 5° livello, per collaudo piccoli particolari di plastica e lamiere sotto carcasa. Tel. 470.1850 ore 8.30-17 sabato escluso.

DONNE non 25enni libere volontariamente per distribuire volantini casalinga posizione. Tel. 818.197.

ELETTRICISTI presso impianti industriali e autoveicoli. Tel. 542.9803 - 347.1117.

FALEGNAMERIA artigiana cerca operai anche prima mezza giornata. Presentarsi largo Monmelliano 33. Telefonare 839.496.

FAMIGLIA 2 persone assume collaboratrice domestica fissa. Tel. 771.849.

FRESATORE elettrico lamiere saldo assumiamo. Tel. 821.948 290.785.

IMPRESA costruzioni cerca responsabile ufficio acquisti preferibile referenziato. Tel. [illegible] 1742.

INDUSTRIA alimentare cerca subito referenziato/a residente prima stazione Dora prossima. Telefonare ufficio 290.353.

INDUSTRIA Collegno cerca addetto/a spettacolo-passero. Telefonare 411.1465.

MAGAZZINO edile zona Barca Torino cerca subito volenteroso patente C-D. Tel. 241.810.

MECCANICO auto specialistico cerca con esperienza Innocenti Mini per nuova officina in concessionaria. Presentarsi Soisei strada Carignano 30 int. 4 Moncalieri.

OFFICINA meccanica cerca apprendista 19 anni. Telefonare 383.017.

OSAPO esperto ricerca appartamento Torino. Retribuzione a livello adeguato alle effettive capacità. Scrivere dettagliando «Pubblicompass 5394 — 10100 Torino».

PANETTIERE operaio qualificato cercasi. Tel. 339.342.

PARRUCCHIERE cerca apprendista capace piega lon. Telefonare 449.082.

PARRUCCHIERE cercasi. Tel. 788.883 o presentarsi via A. Peyron 50.

PENSIONE collinare cerca giovane inserviente sera e valenteria con auto propria. Tel. 848.6448 ore 8-9, 18-19.

PRIVATO signora con mamma autosufficiente cerca domestica giovanissima fisso (anche diurna) esperta conduzione casa, stireria ed impegno familiari. Richiedonsi referenze. Telefonare al n. 532.150 dalle ore 10 alle ore 17 lunedì-venerdì, oppure al n. 351.813 giorni sabato e domenica.

SIGNORA sola cerca collaboratrice fissa referenziatissima disposta trasferirsi mare montagna. Tel. 503.510

SIGNORA sola cerca collaboratrice referenziata a tempo pieno disposta a trasferirsi mare o montagna. Telefonare 903.510.

TUTTOFARE a custodia bimba cercasi massima giornata zona Venchiaglietto. Tel. 637.361 ore pasti.

TUTTOFARE fissa referenziata media età cercasi per villa collinare Telefonare 858.812.

commessi, baristi

BAR via Armando 36 cerca Moto barista.

RICHIEDO subito assume 15enne aiuto commesso. Telefonare 545.503.

impiegati

A. GIOVANI max 26enni massimo primo opportunità inserimento in attività di notevole interesse, purchè predisposti a lavoro dinamico che permetterà conseguire interessante, stabile e redditizia posizione economica. Richiedesi buona cultura automezzo. Le retribuzione non è inferiore a 450 mila mensili più completo rimborso spese per colloquio tel. al 553.101.

A GIOVANI

laureato auto cultura media offresi impiego di potestà e vendita con fisso mensili e upgrassamenti di legge N.B. non si tratta di vendita a domicilio; presentarsi dottor Volpi corso Dante 2.

AFFERMATO studio assume personale da inserire nei rami commerciale auto proprie anche part-time offresi buona remunerazione. Presentarsi via Belluzzo 23, Torino.

AGENZIA ins Alpignano assume personale pratico residente in zona o dintorni. Presentarsi nel pomeriggio di oggi e domani al sig. D'Alessandro, viale Vittoria 24, tel. 967.7109.

CERCASI giovani donne o automezzo per lavoro part-time ottima remunerazione. Scrivere «Pubblicompass 615 — 10100 Torino».

CERCASI geometra milanese patente auto. Scrivere «Pubblicompass 8565 — 10100 Torino».

CERCASI per impresa lavoro di informatore personale o persone che abbiano tempo libero serio, obbligo di orario ottime prospettive carico immobiliare. Tel per appuntamento al 650.6378.

CERCASI ragazze aspiranti mss minorenne possonoo abbinato impiego televisivo ovvia-la nozzi premi. Tel. 542.054

CERCASI studenti studentesse o persone in mezza propria per interessante lavoro indipendente guadagno assicurato Tel 532.168.

CERCHIAMO ambosessi diplomati km al contatto umano proveniamo nuno assicurativo, editoriale, scuole per corrispondenza, per lavoro esterno organizzato. Ottimo guadagno, provvigioni, premi. Tel. 556.772.

CONTABILE 30-50enne referenziato capace prima nota Audi 8 e preparazione bilanci cerca medio industria meccanica/affine sita in Torino c.so Giulio Cesare. Scrivere dettagliando referenze e premio a «Pubblicompass 8564 — 10100 Torino».

DIMOSTRATORE tecnico qualificato in elettrodomestici Telefono 857.154

EUROCAR ricerca per lavoro di informazione esterna studenti ambosessi possibilità guadagno. Presentarsi corso Marsello 3.

GABETTI Sas assume per propria filiale di Torino impiegato amministrativo. Si richiede diploma di ragioneria, possibilmente precedente esperienza di lavoro nell'area amministrativa, dinamismo e iniziativa. Inquadramento commerciale, interessante trattamento economico. Per colloquio preliminare tel Gabetti Sas tel. 5797 interno 14.

GEOMETRA 35-40 anni esperienza disegno edile, esecutivi, cerasi cerca per assunzione studio di progettazione edile in Torino Scrivere Consulte nr. 1083 via Cassia 34 Torino 10143.

IMPORTANTE Azienda settore commercio assume con inquadramento più incentivi dipendenti laureati e 27/30 anni automobilo subito propria esperienza anche breve nel settore vendite Tel. 532.107.

IMPRESA costruzioni cerca esperto/a contabilità generale. Solo part-time. Telefono 200.1648.

IMPRESA edile cerca geometra capo cantiere e/o ufficio tecnico, preferenza quinquennale. Telefonare ore ufficio al 618.087.

INDUSTRIA metalmeccanica Moncalieri cerca ragioniera lunga esperienza contabilità generale e primarietà, Telefonare 640.484, Telefonare solo se requisiti richiesti.

MAGAZZINIERE esperto ricambi auto cerca concessionaria Opel Vencor Pirelli. Tel. 958.7237.

MAGAZZINO edile zona Barca Torino cerca impiegato/a già praticato del ramo Tel. 241.810.

MEDIA azienda zona Collegno ricerca per assunzione immediata impiegata preferibilmente laureanda settore contatti assicurativi e banche. Indispensabile conoscenza francese-inglese scritto. Mansioni varie dattilografia, contabilità e presso e. «Pubblicompass 8361 — 10100 Torino».

PAGINE e centinaia massimo 30enne studio di consulenza in Torino cerca consulenti direzione commerciale contrattazione per sviluppo capacità di gestione autonoma del proprio lavoro attuazione e rapporto con i clienti. Dettagliare curriculum. Scrivere «Pubblicompass 5342 — 10100 Torino».

PERSONALITÀ alto livello culturale, presenza, assumasi per facile lavoro pubblicitario/redazionale a professionisti massima serietà necessaria solo Mandacarzana e «Pubblicompass 8400 — 10100 Torino».

RAGIONIERA massima Torino cerca commerciale solo se intellettuale studiarsi libera professione. Scrivere «Pubblicompass 8398 — 10100 Torino».

RAGIONIERA si propone conoscenza contabilità generale bianco adempimenti fiscali inglese francese studio capacità autonoma responsabile cerca industria zona Lipodromo. Presentarsi via Pinerolo 97 Carignano. Tel. 965.8978.

SEGRETARIA cerca importante azienda propria sede Torino. Richiedesi ottima presenza di cultura perfetta conoscenza stenodattilografia. Possibilità assunzione passaggio grado e lungo giovani. Offresi ambiente confortevole. Tel. per appuntamento 473.5620

SEGRETARIA traduttrice perfetta inglese, libera subito, cerca mezza giornata macchina da scrivere «Pubblicompass 609 — 10100 Torino».

SERIA ditta compiranti disadornamici assume personale diretto impegno-fe. Tenuta scheda ed orario clienti lavori dattilografia e vari. Scrivere «Pubblicompass 8389 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca giovani per attività lavoro acquisizione immobili. Per appuntamenti telefonare al 595.308.

SOCIETA' immobiliare cerca esperto acquisizioni per sede Torino. Stipendio più provvigioni-inquadramento. Tel. 641.561

SOCIETA' per vendita beni durevoli cerca per Torino 3 giovani ben subito media cultura. Per colloqui orari il lavoro da svolgere, presentarsi oggi ore ufficio in c. Tassoni 79/5, Torino

UFFICIO grafico cerca esperto per lavori di disegno impaginazione esecuzione fotografie. Tel. 330.477 sello marittimo

VENDITORI tecnici assume Gamboaudi per propria consolidata produttivissi macchinari decorazione acque. Si chiedono ampie referenze esperienza di vendita ad alto livello conoscenza del settore disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale. Si offre trattamento adeguato alle capacità per un lavoro altamente redditizia. Tel. 200.486 301.735 309 7468

tecnici

ANALISTI procedure EDP e analisti di organizzazione sono richiesti da centro servizi. Ampie per collaborazione saltuarie. Dettagliare curriculum. Scrivere «Pubblicompass 5342 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. LABORATORIO confezioni femminili ricerca rappresentante/a pronto moda. Telefonare 411.4833

ACQUISTE con esclusiva vendita Piemonte abbigliamento per ragazzi e bambini di ottimo confezionamento, garanzia economicità e penetrazione capolista. Scrivere «Pubblicompass 8535 — 10100 Torino».

ATEI cerca subito anche consumatore accurate preparazioni massima serietà. Telefonare ore 8-18 Milano 581 519 581 830.

9 Lavori a ore offerte

CERCASI donne a ore referenziate pomeriggi zona Santa Rita. Tel abitazione 353.700 328.336.

10 Prestazioni consulenze

ALLODIO 2 camere libero servizio 3 camere cucina in Torino cerco massima urgenza. Tel. 728.265.

PRECETTORE offresi pert-time laureato e libero solo famiglia nuovo. Scrivere «Pubblicompass 8606 — 10100 Torino».

TEBI cerco studio anche consumerie accurate preparazioni massima serietà. Telefonare ore 8-18 Milano 581 519 581 830.

11 Baby sitter domande

BABY SITTER diplomata referenziata offresi lungo orario pomeridiano dalle ore 12.30 alle 14 e/o 18-22.479.

BABYSITTER veterinaria offresi universitaria senza macchina ora serali civili. Telef. 011 390.263

EMERGANTE libera ore mezzo sera nostra offresi baby sitter piccoli lavori domestici grafica stirà. Tel. 659.105.

SIGNORA cultrice/ice propria domicilio limito-a ancha neonato Massima serietà e referenze. Telefono 381.184.

UNIENNE offresi zona baby sitter, conoscenza di impegno solo pomeriggio Telefono 540.74.91

offerte

CERCASI baby sitter fissa libera durante le mattine oppure orario 15-21 possibilità qualche sera libera. Preferibilmente inserita artista diplomata libera sabato domenica disponibile trasferirsi per week-end e vacanze estive-invernali mare o montagna. Esigonsi referenze massime. Telefonare solo se in possesso requisiti richiesti e 656.4006.

CERCASI referenziata fissa per bambino di un anno massima serietà. Tel. 811.909 ore ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ABBICAR via Reggio 1 angolo via XXV Aprile Nichelino tel. 623.331 621.182. Ti offriamo più di 200 autoaccasioni di ogni marca e tipo completamente revisionate, al giusto prezzo, permettiamo la tua sosta supervisionandola. Ti diamo la possibilità di pagare con minimo anticipo fino a 36 mesi senza cambiali, il conseguimento l'auto che tu scegli in 48 ore. Recordisi Abbicar Nichelino, via Reggio 1 angolo via XXV Aprile (parcheggio aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO Diadora 900 TI; 127 72-73-74-75 a 6 mesi; 127 sport nero, 128 73; C/CL 78-79, 128 3 P 78; Giulia 1.6 77, coupé 75; Alfasud 73-75-9 m 76; Alfetta 1.6 76; 1.8 73; A112 E 6 mesi; Abarth 70 Hp 77-78; 131 6 75; Ritmo 60 L/CL 6 mesi; Horizon GL 78; Peugeot 104 6), 78; CX Super 78; GS 74; 504 TI, 75; Maggiolone 73; Volvo 66 L autom. 76; Fiesta CL 11 77; Simca 1000 72-73-75-78; 1100 GLS 74-75-77; diesel Golf 78; Giulia 79; Mercedes 200 75; 133 2500 6 mesi; garanzia 6 mesi e rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio corso Orbassano 72, telefono 381.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOESENGIAGLI Citroën via Genova 261 (piazza Bengasi) auto nuove e a parco usato vi attende per un confronto 500 126 127 128 128 familiare 128 coupé 131 Diesel Ritmo 60 Diane 3 cavalli GS GS Break CX 2000 A 112. Mini Volkswagen Maggiorone Volvo 66 DL automatico. Visitateci.

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Fiat 500 126 127 128 134 105 A 112, Diane 6, GS, X Polo, R 6, Peugeot 104, 504 Pininf, Land Rover come nuovo, Horizon, Canguro, Regnaera, Alfetta, Giulia e moltissime altre auto tutte revisionate. Permute rateazioni senza cambiali Savio corso Vercelli 86 tel. 220.881

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, usate Save 30 mesi. Super occasioni revisionate 500 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Diane 6, R4, R5, R6, Alpaud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupe 1600, 1800, garanzie 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selezione veicoli autorizzati Fiat corso Vrapani 115 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOGESETEFANI esposizione di usati provenienti da privati e vendita per fuori conto, non abbiamo molte vetture ma troverai certamente quella che stai cercando. Autosestefani corso Grosseto 85 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. L'INCARAUTO distroglia 127 Te58, Horizon GL Te54, 127 Te52, Simca 1000 To03, Simca 1100 To01, Audi Passat To08, Simca 1100 To01, 127 To0, Simca 1000 To01, Ritmo To1, 126 Coniori To05, 128 To13, Beta To00, Triumph Spitfire To07, 1255 To06, R5 To, To55, 127 To08, Simca 1100 S8 To03, Alfasud tamiliare To08, Peugeot Diesel, A112 Abarth To08, 131 Super Mirafiori To84. Garanzie 6 mesi. In pierno più assistenza, più garanzia. Lincaraulo, corso Principe Oddone 80 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. LEONE dispone BMW 320 76, Golf GTI 78, Golf GLD 5P 78, Ritmo 75-79, Peugeot 104 DL 78, altre numerose occasioni ogni tipo e marca. corso Trieste 170 Moncalieri (To) (Italia 81) Telefonare 011 600 0271

A.A. UNOE accordiamo pagamento massimo Fiat Lancia BMW Lisone, corso Trieste 170, Moncalieri (Italia 81). Tel. 600.0271

A. APARO vende per qualsiasi macchina nuova o d'occasione contenente in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento anche volere.

A. COMPRIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

A. NUOVA 1510 e Horizon de L., 4 milioni 965 nulla concorre più e Simca Sunbeam de L. 4 milioni 295 mila Nuova 1310 LS GL GLS pronta consegna. Grande esposizione veicoli d'occasione super valutazione vostra vettura ottime condizioni di pagamento come volete imperdibile. Vi diamo più accessori privilegiati a quelli di serie. Più assistenza. Crediamo ancora a più credibile e noi. Vi convinceremo delle differenze. Concessionaria Simca Talbot Simca corso Principe Oddone 68 corso Orbassano 72 aperta anche il sabato tutto il giorno.

ACCESSORI 31 di serie sulla 1510 Talbot Simca e da noi anche ruote in lega - radio mangiadischi - registratori portatore - antifurto elettronico - fari antinebbia - sellerie ad alto, intermedio, prova permute rateazioni senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 95. Telefonare 632.526

ACQUISTIAMO auto e furgoni tutti i tipi Autosandar, corso Belgio 179 e Cascina, corso Lecce 58. Telefonare 886.548 - 744.332

ACQUISTIAMO pagando massimo (24 A112 - 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo Sprint, Golf, Corso Racconigi 33, tel. 859.001.

ACQUISTIAMO urgentissimo Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, vi buono condizioni pagamento contanti. Saluto, corso Trapani 118, Torino.

ALFETTA 1.8

giugno meccanizzato motore perfetta stile condizioni mai urtata unica proprietario marmo vi vetture accasioni rigorosamente tagliandi Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 Tel. 510.251.

ALFETTA 2000 L

grigio inglese 12 mesi km 16 mila mai urtata unico proprietario marmo vi velluto azzurro Autocar corso Galileo Ferraris 24. Tel. 545.824.

ASSICAR Golf Diesel del 77, Opel 2000 Diesel 78, Peugeot 304 Diesel 77, Peugeot Break Diesel 76, 131 2000 Diesel 77, Mini 90 78, Mini 120 76, Mini Cooper 1300 75, Alfasud TI 74, Alfasud TI 78, Ami 8 Break del 78, Richelino, via XXV Aprile 47. Tel. 621.182

ASSICAR Golf GTI 78, X1/9 del 77, GT Junior 1300 del 73, Giulia 1200 super del 71 72, 124 Sport 78, Fiesta coupé 1100 74 75, Horizon GLS 78, Assicar, Nichelino via XXV Aprile 96 621.182

ASSICAR Simca 1000 del 69 70 71 72 74 75 76 77, Simca 1100 73-74 75, Simca 1301 73 74, Simca 1307 del 78, Renault R4 R6 R5, Citroën, Dyane 6 del 75 77, Mehari 76, GS 1130 e 1220 73 74 75. Richiamo via Magara 1 angolo via XXV Aprile. Tel. 620.331.

ASSICAR 600 L del 70 71 72, 126 74 75 76, 127 73 74 77 78, 128 71 72 74 76, 131 75 76, 132 76 77, A 112 75, Nichelino via XXV Aprile 97. Tel. 621.182 627.1803.

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroën GS, 504P, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1300 e 2000, Simca 1602, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose rateazioni con minimi anticipi. Autofranca corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOGANELLA Peugeot 504 Diesel 78, Visa 650 TR, LN 77, Dyane 6 74-77, GS 72, Club 74, Break 75, 1220 Pallas 77-78, DS 21 Pallas 72, CX 2000 73 gas, Fiat 132 1500, argento 76, Simca 1307 largo 912, Fiat 126 78, invito prove nuove Citroën rateazioni 84 assicurazioni assistenza tecnica via Bardonecchia 135/137, corso Peschiera 310, tel. 799.053 - 790.733.

AUTOVETTURE SCONTI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione prima consegna garantita. Assicurazioni usato. Leasing permute rateazioni. Sconti corso Turati 16 tel. 599.878 504 339

BMW 316 nero 1978 praticamente nuovo, 320 320i 1600, Beta coupé 1300 blu notte 2000, 132 1600, Alfetta berlina 1800, 1310 1300 Ritmo 5 porte, Volvo 144, 2 buona familiare 1600 gas, 126 Black, Golf diesel 78, A112E, 131 familiare, altre occasioni pertanto vi aspetta a punto. Prestazionimobili, via B. Donato 97

BMW 323 i BMW 6.30 CS coupé come nuova vendo permuta rateizzo Fiorucio corso Turati 12 D.

COMPRO contanti cvalsiasi autovettura anche vostro domicilio. Telefono 361.357.

COUPE' 633 CSI perfetto vendo concessionaria C.A.S. via Pinerolo 14 tel. 488.777 489 194

CX Pallas come nuova vendo pochi km anno concessionaria vetri elettrici vendo permuto rateizzo Fiorucio corso Turati 12 D.

DIESEL Peugeot 504 berlina motore nuovo in garanzia completamente rateizzata, blu 3 milioni rateizzati. Tel. 779.178.

DUPENDENTE vende 127 2 porte rosso pastello semestrale km 9500 perfetta. Telefonare 385.206.

FLAVIA ad iniezione solo proprietario ottima vendo. Telefonare ore ufficio 843.429

FURGONI PULMINI

commerciali nuovi e usati acquistiamo e vendiamo Automobiliarida; via Giulio di Barolo 3/10, tel. 851.763

GIMCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 686.1755 settimana dei Diesel. Rekord 2.0 D. varde vouno 1978, Rekord 2.1 D. gruppo metallizzato, 1974, Rekord 2.0 D. berlinare guida sinistra, 1975, Rekord 2.0 D. tetto apribile bianco 1977, Peugeot 304 D. familiare bianco 1978, Peugeot 504 D. tetto apribile champagne metallizzato 1977, Peugeot 304 D. anzino 1976; vetture ricondizionate minimo anticipo rateizzate.

GIMCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 686.1755 vendo e permuta Opel Manta 2.0 iniezione grigio metallizzato ruote in lega unico proprietario km 4500 luglio 1979 vendo in funzionamento tutta in originale in garanzia prezzo estremamente interessante qualsiasi forma di pagamento

GIULIETTA 1300 blu metallizzato mai usata 30 mila km unico proprietario furgoncino vende. Tel. 858.1787.

JEEP Willys 4x8 originale 1944 restaurata bellissima vendesi. Telefonare 243.131 ore ufficio.

K/T CAR

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

giugno in corso Galileo Ferraris 24 di un'ottima vetture occasioni rigorosamente da amatore. Sulle quali diamo una forma di garanzia per eventuali problemi meccanici. I nostri usati vengono da più perché diamo di più. Aperti anche sabato vi aspettiamo in corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251.

MAGGIOLINO fine 76 nero perfetto vendo in garanzia Simoni, corso Turati 53, telefono 599.3263

MERCEDES 200 Diesel 74 unico proprietario perfetto km vende permuta rateizza Fiorucio innocenti corso Turati 13 D.

O.K. VUOL DIRE VI SERVE

per un'occasione sicura vengo alla Sais, Opel corso Giulio Cesare 208 tel. 296.758.

PERLA SCELTA

delle sue vetture d'occasione c'è Bonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Selima Auto corso Giulio Cesare 180. Tel. 265.163 1977 - 205.2003.

PRIVATAMENTE vendo Citroën 1015 tipo furgonetta accasione 1979 bellissima 1 milione 600 mila e attesa. 75 come nuova. Tel. 626.4358.

PRIVATO vende a privato BMW 320 fine 78 colore argento Tel. 879.048 ore 10-17, 19-19.

PRIVATO vende a privato BMW 518 azzurro aria condizionata in visione presso Autoriparazioni via Bava 23 bis.

PRIVATO vende Fiat Ritmo 60 L 5 porte 6 varde vouno 1978, Rekord 2.1 D. grigio metallizzato, 1974, Rekord 2.0 D. berlinare guida sinistra, 1975, Rekord 2.0 D. tetto apribile bianco 1977, Peugeot 304 D. familiare bianco 1978, Peugeot 504 D. tetto apribile champagne metallizzato 1977, Peugeot 304 D. anzino 1976; vetture ricondizionate minimo anticipo rateizzate.

PRIVATO vende Alfa 2000 GTV 6 cilindri blu scuro 6 mesi accessoriata 1979 km 20.000 tel. 779.178.

PRIVATO vende Fiat Ritmo GL 60 3 P 5 marcia 6 porte colore rosso accasionissima mesi 11 km 16 mila vende a milioni 450 mila. Tel. ore ufficio 715.260

PRIVATO vende Mini De Tomaso 5 mesi blu 6 mila 1750 vendo a permuta Opel Manta 2.0 iniezione grigio metallizzato ruote in lega unico proprietario km 4500 luglio 1979 vendo in funzionamento tutta in originale in garanzia prezzo estremamente interessante qualsiasi forma di pagamento

PRIVATO vende Fiat Ritmi GL 60 3 P 5 marcia di 6 mesi colore azzurro ottime condizioni. Telefonare 832.203

PRIVATO vende Allegro To LS con gancio traino rovesciato, perfetta meccanica campeggiato 2 persone 700 mila. Tel. 840.717

PRIVATO 131 super 1.6 climatizzato semprevisione vende. Tel. 636.466 ore pasti

RANGE ROVER NUOVE

km 35% garantite garanzia piena consegna anche in full leasing rateizzo. Soc. Silavi, Cuneo. Tel. (0171) 65 931

SAAB 99 EMS

grigio metallizzata unico proprietario accessoriatissima come nuova. Francesi corso V Emanuele 208 tel. 258.282.

SEAT 124/1800 CC

pronta consegna prezzo vecchio versione normale, super lusso amplia gamma colori Alfander via Monfalcone 47 angolo via Chivasso. Tel. 237.895 (To) aperto anche il sabato pomeriggio

SIGNORINA vende bellissima Fiat 850 rossa mai usi 128 coupé sport 82, blu azzurro anno 74. Tel. 857.515.

SILCAR

Diesel Peugeot tenuto un anno di vita con cerniere e telone perfetto. Strada Carignano 30 bis Moncalieri. Tel. 642.713.

SILCAR

Fiat 500 126 128 134, 500 giardiniera, Simca 1000 Rally, vi attendono nell'esposizione di strada Carignano 30 bis Moncalieri. Tel. 642.713.

SILCAR

Mini 90 N Mini 90 SL. Daiconsio perfette condizioni garantite e prezzi interessantissimi in visione strada Carignano 30 bis Moncalieri. Tel. 642.713.

TETTO rigido per spider Duetto Alfa Romeo usato due stagioni vendo 350 mila comprese montaggio. Tel. 859.1757.

TRANSIT carro diesel portata di 10-12 anno 75-76 con fiancata ribaltabile Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

TRANSIT furgone diesel anno 76 motore revisionato in garanzia con fiancata accasione Autostadio corso Agnelli 22, Tel. 326.232.

TRANSIT 9 posti fuoco pieper anno 77 unico proprietario con fiancata occasione Autostadio corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

UNICO proprietario vendo bellissima Peugeot 504 berlina fine 78 perfette condizioni garantite. Tel. 0331 772.131.

VENDIAMO rasando semimetrale: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Brev. Gelta Corso Rivoli 3, tel. 858.001.

VENDO furgone Fiat 242 18 quintali 77 R6 74 R4 72 colino sapo. Tel. 471.640 oppure 770.841

VENDO 127 L 3 P To 58. Telefonare ore 20 504.289.

VENDO 2000, 14 mesi perfetta metallizzata gas Weber vendesi Tel. 538.757

1510 Simca Talbot offre ai 31 accessori di serie da noi anche ruote in lega, radiomangiadischi, targaunico posteriore, antifurto elettronico, fari antinebbia, estintore ad abbo. Prove gratuite informazioni rateazioni senza cambiali Savio corso Francia 353 tel. 713.113 corso Vercelli 86. Telefonare 220.881

16 Motocicli

MOTO Motini concessionario Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 s.c. motori quattro tempi economia versa rimarco Borgaretto, via Cervenna 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. FIDALCASE acquista subito direttamente da obbligati alloggi in Torino e provincia. Telefono 501.348.

A.A.A. ACQUISTO urgentemente stesso investimento appartamenti liberi in Torino pagando per contanti. Tel. 535.312.

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberati occupati in Torino e cintura. Tel. 531 008 - 531.310.

A.A. CAMERA cucina e 2 camere libero compro in Torino purchè libera entro fine anno. Tel. mattino 513.718.

A. ABBROGNA acquistiamo case in blocco per investimento di capitali in Torino e prima cintura. Tel. 599.837.

A. ABITABILE subito acquisto in Torino 2-3 camere senza preferenza di zona purchè in buono stato. Tel. 548.148.

A. ABITAZIONE decoroso compro in Torino max 4 camere purchè libero escluso piano rialzato. Tel. 549.492

A. ACQUISTIAMO stabile in blocco e alloggi singoli pagamento contanti zecca definitivo. Telefonare 503.350 - 503.998

(continua)

Do ut des.

Do, affinché tu mi dia. Perché, sia chiaro, non rischio una lira a vuoto.

È una formula di acquisto immobiliare ogile e moderna: un'esclusiva CIMIF, per Sansicario. Con la ragionevole spesa di 18 milioni (compreso il regito e le altre spese) possiedo una casa tutta mia in montagna, disponibile 3 mesi l'anno.

Ma... attenzione la possiedo per sempre! Appartamenti con 6 posti letto, funzionali, arredati con gusto. Cortino, garage, ski-box. Piste favolose, a due passi dal Sestriere.

È d'estate boschi, passeggiate. Negozi, ritrovi, servizi a normali prezzi da città. La società di gestione pensa a tutto.

Anche ad affittare a mio vantaggio quella parte del tre mesi che non gedo. Perché, chi ce li ha, tre mesi di vacanza?

A Sansicario ci sono anche appartamenti in vendita tradizionale o a reddito garantito del 9%.

SANSICARIO 1700 la seconda casa che rende

Cimif

GENOVA - Via Odero, 1 - tel. (010) 583864-541756
SANSICARIO - tel. (0122) 89430-89330
TORINO - Via Gustavo Sclopis, 17 tel. (011) 756675-753989
MILANO - Via Mazzini, 12 - tel. (02) 860011
IRE VENEZIE - ARCO (TN) - Via Baldessari, 2 tel. (0464) 516675
BOLOGNA - Via S. Vitale, 4 - tel. (051) 266292
FIRENZE - Via Vannini, 3 - tel. (055) 490510-489029
ROMA - Via N. Marchesa, 10 - tel. (06) 893135
CAGLIARI - Via Carbonia, 23 - tel. (070) 669153-669154
SASSARI - Via Manno, 31 - tel. (079) 235032
BRINDISI - Via delle Arditezze, 19 - tel. (0831) 29649

Vorrei, senza alcun impegno, incontrare un vostro agente nella mia città.
Nome e Cognome
Via
Città
Cap. Prov. Tel.
Sono interessato di preferenza a:
☐ Formula Club ☐ Altra forma

Studio 3

acqua calda e riscaldamento

per risparmiare denaro | per ridurre i consumi di energia | per aumentare il confort

Chaffoteaux et Maury propone scaldabagni e caldaie murali a gas

Gli scaldabagni e le caldaie murali a gas Chaffoteaux et Maury assicurano acqua calda per uso domestico o per riscaldamento con notevole risparmio di energia e, quindi, di denaro.
In più garantiscono acqua calda subito e nella misura richiesta.
In più l'approvvigionamento del gas è costante e non crea problemi.

Tutto qui.
Ma non è poco.

Chaffoteaux et Maury

Chaffoteaux et Maury Italia S.p.A.
via Cellini 22, 10126 Torino, tel. (011) 696.32.53/696.46.05

FIAT

I grandi [redacted]
grande potenza, grande resa.

Grande trattore non significa solo "grande azienda" ma, soprattutto, "grande resa". Significa riduzione dei costi di manodopera, tempestività di intervento nei periodi agronomicamente più giusti, utilizzazione di [redacted] di grande dimensione per migliorare il rendimento del suolo, possibilità di messa a coltura di nuovi terreni. Significa fornire alle co-gestioni, ai contoterzisti, alle cooperative (e naturalmente alle grandi aziende agricole) uno strumento di lavoro su misura con le nuove esigenze.

I "grandi" Fiat fino a 200 CV sono progettati e costruiti direttamente dalla Fiat, sviluppando la formula "Serie 80" e migliorandone ancora il confort, la sicurezza, la affidabilità e versatilità di impiego.

SEMPLICE TRAZIONE			DOPPIA TRAZIONE		
1180	115 CV	4450 Kg	1180 DT	115 CV	4850 Kg
1380	135 CV	5450 Kg	13[redacted] DT	135 CV	6050 Kg
[redacted]	155 CV	6000 Kg	1580 DT	155 CV	6450 Kg
1880	180 CV	6100 Kg	1880 [redacted]	180 CV	6550 Kg

I grandi 4 [redacted] 4 articolati,
costruzione Versatile.

Per i trattori sopra i 200 CV, la Fiat ha concluso un accordo commerciale con la Versatile, l'azienda canadese ai primi posti nel mondo nei trattori 4 x 4.

Ora, la gamma Fiat Trattori comprende anche i grandi articolati prodotti dalla Versatile: 4 modelli da 230 a 350 CV, 4 ruote motrici, a potenza costante, gommature semplici, doppie e speciali per terreni soffici, 12 marce AV e 4 RM. Una riprova della volontà Fiat di offrire all'agricoltura italiana la migliore tecnologia mondiale.

4 x 4 ARTICOLATI		
44-23	230 CV	11.790 Kg
44-28	280 CV	12.470 Kg
44-33	330 CV	13.200 Kg
44-35	350 CV	14.060 Kg

FiatTrattori [redacted]

Nei Consorzi Agrari.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

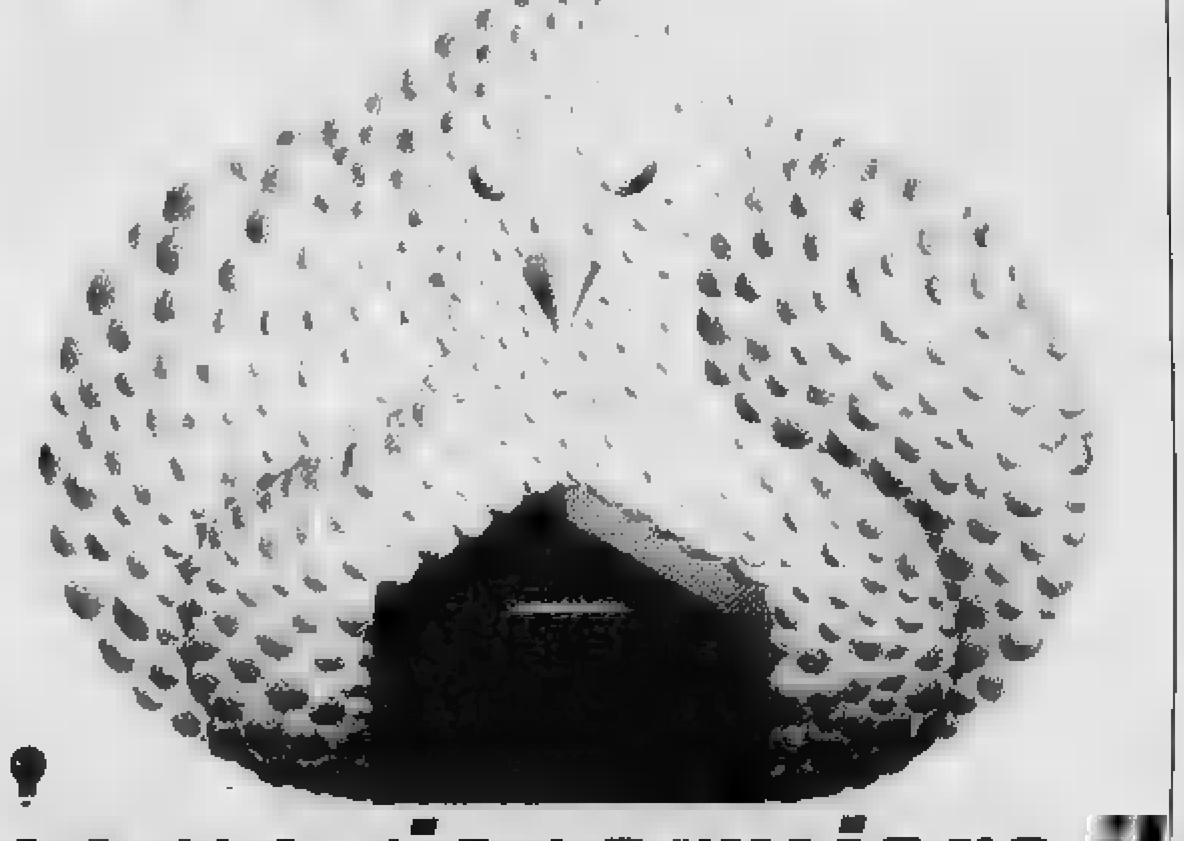
[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

U·FO schiuma isolante
termoacustica resina di [redacted] formaldeide
prodotto dalla **ISOL [redacted]**



come risparmiare il 35% sul riscaldamento

La schiuma isolante U.FO iniettata con una pompa speciale allo stato schiumoso nell'intercapedine dei muri attraverso piccoli fori, si espande in ogni vuoto diventando solida.
Si crea così una barriera che riduce notevolmente sia la dispersione del calore che l'entrata del freddo conservando molto più a lungo gli ambienti caldi. Per questo si ottiene il 35% di risparmio sul riscaldamento. Per le case già abitate, U.FO è l'unico rimedio pratico e di pronta attuazione al problema riscaldamento.
U.FO è l'isolamento termico più economico esistente sul mercato. Si ammortizza in breve tempo e costituisce un RISPARMIO PERENNE SUL RISCALDAMENTO.

ISOL CHEMICAL TORINO - C.so Lombardia 183 - Tel. 7.88.23 - 900.33 14

[redacted] informazioni preventivi sopralluoghi
CONCESSIONARI ISOL CHEMICAL

TORINO E PROV.	EDIL - COIBENT	Via Medici, 45 [redacted]		Tel. [redacted]
		via Caluvere, 38 Borgaro T.se		Tel. 470.10.18
	COTTONE	[redacted], 66	Venaria [redacted]	Tel. 49.39.46
				Tel. 49.33.50
	ISOLTERMIC	via Porpora 51	TORINO	Tel. 20.11.02
				635.69.75 72.65.65
CUNEO E PROV.	MARENGO G. e A.	via Moro 1 - Savigliano	Tel. 0172	34.21.33
	MIRAGLIO e G.	via Don Chiotti 1 Roccavione	0171	76.72.86
VERCELLI NOVARA VARESE MILANO	PIROVANO	Silvera di Meina (NO)		Tel. 0322 - 89221

CERCASI CONCESSIONARI PER ZONE LIBERE

LA ISOL CHEMICAL PRODUCE ANCHE CALCESTRUZZO CELLULARE [redacted] E ADDITIVI CHIMICI PER C.C.L. E MALTE.

Dopo la rinuncia a importare petrolio iraniano

L'America va verso l'austerità forse una tassa sulla benzina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

YORK — La decisione del presidente Carter di rinunciare importazioni di petrolio, equivalenti al 4 per cento del consumo nazionale americano, ha avuto immediate ripercussioni interne e internazionali. All'interno, ha fatto salire l'indice Dow Jones dei titoli industriali della Borsa di Wall Street di quasi 18 punti nella giornata lunedì; ha inoltre spinto il governatore della California Brown a dotare, a partire dalla mezzanotte della prossima domenica, la forma di razionamento benzina applicata la scorsa primavera, giorno per le auto con targhe pari, l'altro quelle con targhe dispari. campo internazionale, la decisione ha fatto scendere il prezzo dell'oro a ha rafforzato il dollaro, senza causare sconvolgimenti sui mercati petroliferi e monetari.

Esponenti del governo americano economisti sono tuttavia d'accordo definire «psicologici e momentanei» questi riflessi positivi. La Borsa, gli operatori internazionali, il pubblico stesso hanno reagito in questa maniera a loro parere, perché decisione di Carter hanno visto immediatamente una nuova volontà di sconfiggere la crisi energetica. Entro poche settimane, se non pochi giorni, tuttavia, la situazione si configurerà in modo assai diverso. Nelle loro previsioni, all'interno degli Uniti: riscontrerà una sia pur modesta mancanza di gasolio riscaldamento e di benzina, dovuta a manovre speculative, se non a un calo degli approvvigionamenti. In campo internazionale, il greggio iraniano non più esportato all'America si riverserà sul mercato cosiddetto libero, provocando una corsa all'accaparramento, e facendo quindi aumentare i prezzi.

In teoria, i meccanismi difensivi sia interni sia internazionali sono abbastanza solidi da prevenire l'aggravarsi della crisi. Il ministro dell'Energia americano Duncan ha dichiarato che esistono «ampie riserve» sia di gasolio che di benzina.

Rincara il petrolio saudita ma la produzione non cala

LONDRA — *Nel tentativo di «razionalizzare» la struttura dei prezzi Opec, l'Arabia Saudita aumenterà probabilmente il prezzo del proprio greggio, che è tuttora a dollari il barile. La notizia proviene da fonti usualmente attendibili — come la pubblicazione «Middle East Economic Survey» — secondo le quali il sarà probabilmente annunciato prima prossimo convegno ministeriale dell'Opec a Caracas, il 17 dicembre. Allo stesso tempo, sembra confermato il proposito saudita di mantenere la produzione, anche oltre il primo gennaio, all'attuale livello di nove milioni e mezzo di barili al giorno. milione più del «tetto» ufficiale. Così facendo, il governo di Riad spera di evitare gravi sui mercati petroliferi internazionali.*

Il divario il prezzo «arabico leggero» saudita e gli altri prezzi è divenuto troppo ampio per restare immutato. Vi sono adesso ben cinque dollari e 50 cents la differenza fra il «leggero» di e il «leggero» di Teheran. Non basta. volume crescente greggio venduto sullo spot market a prezzi sempre più elevati. Quel petrolio «leggero» iraniano, che contratti a lungo termine è ceduto al prezzo ufficiale di 23,50, trova acquirenti sullo spot market a 45 dollari il barile.

L'«arabico leggero» saudita — il cui prezzo, fra l'altro, dovrebbe servire da punto di riferimento — costa dunque troppo poco. ne beneficiano i consumatori. le grandi società petrolifere americane del consorzio Aramco.

Purtroppo, anche altri Paesi Opec, i cui prezzi non sono certo modesti, parlano adesso di volerli aumentare prima della riunione Caracas. L'Iran è il più focoso. Il suo nuovo ministro degli Esteri Abouhassan Bani Sadr che definito «irrisorio» il prezzo ufficiale di 23 dollari e 50 per il «leggero» iraniano, ha sostenuto che il governo deve agire prima di Caracas. In una intervista al settimanale libanese «An-Nahar» aggiunto: «L'Occidente lamenta, ma non neppure il 5% del valore petrolio nelle occidentali. Vendiamo la nostra ricchezza a prezzi ridicoli». A Caracas, prevarranno senza dubbio atteggiamenti più ragionevoli: un rincaro fra il 10 e il 15% considerato sempre più probabile.

La situazione è aggravata da un fattore «psicologico». Anche i moderati dell'Opec sembrano essere giunti alla conclusione che i governi occidentali non hanno il coraggio, o la politica. imporre severa «austerità» energetica. Due ministri hanno detto in questi giorni: «In Europa e più in America non si capisce che il conservazionismo deve comportare dolorosi sacrifici». Convinti, a torto o a ragione, di questa nostra incapacità, anche gli uomini più responsabili dell'Opec pensano che soltanto prezzi elevati indurranno i consumatori a cambiar rifa.

m. ct.

Ma gli esponenti del governo americano e gli economisti temono due svolte negative: una è l'incremento dei prezzi del petrolio in della riunione dell'Opec del 20 dicembre, l'altra è l'eventuale decisione dell'Organizzazione petrolifera di ridurre la produzione. I sintomi premonitori delle svolte vengono già avvertiti: al mercato libero, il barile sta passando dai 40 dollari ai 50.

La prevenzione crisi che si viene profilando dipenderà ancora una volta Stati Uniti. presidente Carter è consapevole che sua decisione di rinunciare alle importazioni petrolifere dall'Iran avrebbe conseguenze negative se restasse senza seguito. E infatti, nel suo annuncio, ha anticipato tutta una serie di misure di contorno. «Gli eventi — ha dichiarato — *dimostrano l'estrema importanza riduzione interna dei consumi. Invito tutti i cittadini e le industrie a raddoppiare gli sforzi per risparmiare greggio... Ho ordinato al ministro dell'Energia Duncan lavorare col Congresso, le autorità federali, statali, municipali, gli imprenditori a programmi addizionali di conservazione dell'energia...».*

Che con estrema tempestività il Presidente voglia ancora chiaro. Ma all'interno, parla della 60 petrolio carbone, e forte imposta sulla benzina, fino al 50 per cento del prezzo attuale, che dalle 250 alle 300 lire al litro: e sul piano internazionale, di un ulteriore abbassamento livelli massimi importazioni di greggio decisi a Tokyo lo scorso luglio, 3 milioni e 200 barili giorno nel caso Stati Uniti.

In strategia siffatta, il presidente Carter avrebbe l'appoggio sia della maggioranza degli americani che dei governi europei. risponderebbe alla sua contro l'Iran è stato caloroso. Almeno adesso, la prospettiva dell'austerità, chiamata «New York Times» «la tassa Khomeini», non spaventa nessuno. Per il Presidente, è l'ultimo treno per la soluzione della crisi. In modo inaspettato, il degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran gli fornisce l'occasione di affrontare radicalmente il problema del greggio. Nei prossimi giorni, nelle prossime settimane potrà chiedere agli americani sacrifici che di norma verrebbero respinti, nell'attuale congiuntura appaiono accettabili.

Primo incontro Massacesi

Il piano Alfa Romeo divide il sindacato

Per alcuni è una valida piattaforma, per altri il problema va portato nella fabbrica

— Si preannuncia un match molto interessante tra la dirigenza dell'Alfa Romeo e i sindacati. Ieri c'è stato il primo round che può essere definito di studio. Il presidente Ettore Massacesi, a delegazione dei sindacati dell'Flm-alfa (Veronese, Morese e Sabattini) e dei rappresentanti dei due stabilimenti si sono incontrati nella sede dell'Intersind per i preliminari in vista della realizzazione dei piani in dall'Alfa.

I due documenti stati presentati la settimana scorsa, giovedì all'Alfa Nord e venerdì all'Alfa Sud, rappresentano l'ipotesi di ristrutturazione dell'intero gruppo nei prossimi due-tre anni.

accendere i fuochi è stato le che impiegato la prima della riunione esporre a grandi il piano che si incentra sull'organizzazione, sulla produzione, sull'occupazione e soprattutto su un forte recupero della produttività.

I sindacati apparsi piuttosto divisi sull'atteggiamento da prendere di fronte alla strategia tracciata dal presidente dell'Alfa che si può così: consolidamento produzione dei classici modelli Alfa, miglioramento qualitativo della «media» Alfa Sud, impegno nei settori degli accessori, dell'aeronautica, dei veicoli commerciali leggeri «che finora si sono rivelati un fallimento».

alcuni sindacalisti il documento, dopo netta chiusura, può rappresentare una pianificata per portare avanti il discorso. Per altri, bisogna portare il problema all'interno della fabbrica in modo da presentare proposte alternative. successo già Fiat, sostengono, «e non è detto perché anche per l'Alfa Romeo non debba maturare una politica industriale nella quale il sindacato sia parte attiva». discussione tra i sindacalisti, mentre era al piano di sopra in attesa di avere un round, è andata avanti per un bel pezzo in attesa di chiarire quali debbano essere i passi successivi.

trattato, previsto, di un primo incontro di serie che si preannuncia piuttosto lungo: resterebbe anche confermata una vadano i negoziati. Nel piano di risanamento si punta dunque su un forte recupero della produttività con modifiche agli impianti per coprire le di inefficienza una migliore organizzazione del lavoro e accrescendo la professionalità.

Il sindacato teme che alcune affermazioni restino scatole vuote in quanto nel due voluminosi documenti appare di rado la dizione «inquadramento dei lavoratori», in altre parole il nuovo modo di lavorare che consenta di vivere e operare in ritmi e modi stressanti. Massacesi ha confermato la ristrutturazione di un nuovo impianto nell'area campana. sostituzione del tramontato «Aponi 2». In questa fabbrica (non è chiaro ancora se si occuperà soltanto di produzioni legate al settore auto) verranno impiegati 1100-1200 addetti gran parte dei quali, così chiede il sindacato, dovrebbero essere assunti a spostati dallo stabilimento Pomigliano.

Il piano si innesta su una situazione di bilancio migliore quella del '78 sempre molto pesante: per il anno si prevede un deficit di miliardi contro 126. Il miglioramento riguarderebbe anche l'Alfa Sud: «I prossimi sei-nove decisivi per l'automobile», detto Massacesi. Un invito ai sindacati a non mandare le cose troppo per le lunghe.

Eugenio Palmieri

Londra resterebbe fuori dallo Sme

LONDRA — L'Inghilterra appare decisa a restare fuori Sme (Sistema monetario europeo). Contrari si sono dichiarati gli esperti e la loro documentazione ha convinto il governo. il si accinge ad annunciare che non intende, per legare la sterlina altre valute della Cee.

Per attutire il colpo — secondo fonti attendibili — gli inglesi diranno che il progetto viene tenuto a forno tepido ovvero, in termini burocratici, «sotto costante esame».

NOTA PER IL COMUNE DI TORINO

Su questo giornale, un riquadro comparso domenica 11 c.m., Rip.ne XVII della casa Edilizia Pubblica e Privata invita tutti i proprietari di appartamenti che vogliano vendere a presentare offerte presso l'ufficio Casa in conformità all'art. 8 del D.L. 17-10-1978 n.

La FIMAI - Federazione italiana mediatori e agenti immobiliari

La FIABCI ITALIA - Federazione internazionale delle professioni immobiliari

L'ANAI - Associazione nazionale amministratori immobiliari

L'UPPI - Unione piccoli proprietari immobiliari

La Federazione della Proprietà

lamentano che il Comune di Torino abbia completamente ignorato la possibilità di consultare l'Associazione degli Agenti Immobiliari di Torino e di tutte le altre professioni di servizi inerenti il mercato immobiliare.

Queste avrebbero, se non altro, potuto dare utili indicazioni prezzo e marketing immobiliare, e avrebbero chiarito che l'operazione «acquisto» presenta oggettive difficoltà mercato.

Le Associazioni succitate si rivolgono pertanto all'Amministrazione co- per il futuro possa instaurare reciproco e proficuo rapporto di collaborazione.

DI
(Provincia di Torino)
Concorso pubblico per n. 1 posto di «Operaio Specializzato Elettricista»
Scadenza ore 18 del 21-12-1979.
Informazioni: Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale
Il Segretario Generale
Dott. prof. G. De Petris
Il Sindaco
L. Manzi

COMUNE DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)
Concorso pubblico per due posti di operaio specializzato muratore - carpentiere - riparatore termoidraulico
Le domande di partecipazione al concorso possono essere presentate entro le ore 18,00 del 21 dicembre 1979
Chiarimenti Ufficio Personale
Il Sindaco
L. Manzi

COMUNE DI COLLEGNO
(Provincia di Torino)
Concorso pubblico per n. 1 posto di «Operaio specializzato giardiniere»
Scadenza
ore 18 del 21-12-1979
Informazioni: Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale
Il Segretario generale
Dott. prof. G. De Petris
Il Sindaco
L. Manzi

CITTA' DI RIVOLI
Provincia di Torino
licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione a parco e parcheggio area via Volturno.
2° invito - Offerte in aumento
Importo a base di gara L. 60.034.080.
Metodo e procedimento di cui all'art. 1 lettera A) legge 2 febbraio 1973 n. 14
Le che intendono essere invitate alla licitazione dovranno presentare domanda entro giorni pubblicazione del presente avviso, all'Ufficio tecnico comunale - Ufficio progettazione pubbliche
Rivoli, 6 novembre 1979
Il Segretario generale
Fulvio Gallodio
Il Sindaco
Silvano Siviero

CITTA' DI
Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione IX lotto collettori fognatura
Rivoli - Alpignano - Bruere
Importo a base di gara L. 495.190.209
Metodo e procedimento di cui agli artt. 73/C e 75 del R. D. 23/5/1924 N. 827 e 1/A della legge 2/2/1973 N. 14 mediante l'applicazione degli artt. 20-21-22 della legge 8/8/1977 n. e modificheaumentando ribasso in aumento
Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione, dovranno presentare domanda entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso all'ufficio tecnico comunale, sezione acquedotto fognature, p.zza Matteotti n. 2
Rivoli, li 8/11/1979
Il Sindaco
Silvano Siviero
Il Segretario Generale
Fulvio Gallodio

CITTA' DI OVADA
Provincia di Alessandria
Il Sindaco
a sensi di quanto disposto dall'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973
rende noto
che questo Comune intende indire una gara d'appalto e licitazione privata per l'assegnazione delle opere e forniture relative alla costruzione del Centro Polisportivo Geirino - Opere varie, per l'importo a base d'asta di L. 000.000.
L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera «C» dell'art. 1 della citata Legge 2 febbraio 1973 n. 14
Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta bollata di L. 2000, indirizzata al Comune di Ovada - prov. AL - entro il termine di giorni 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito vincola l'Amministrazione per l'alienazione alla licitazione
(Angelo Ferrari)

Il settore è alle strette per la forte straniera

Fallito il cartello italiano del tv-color le aziende temono l'attacco giapponese

— Quando, il 29 maggio, con una lettera a tutti i rivenditori e una massiccia campagna pubblicitaria, la Grundig la sua campagna «*centomila lire per il vecchio televisore se acquistate Grundig a colori*» tutti i fabbricanti di tv-color stavano accingendosi all'operazione, pericolosa ma inevitabile, aumento i prezzi.

L'iniziativa della tedesca, che puntava ad allargare la sul mercato italiano, mise lo scompiglio tra i produttori di nostra. Il dilemma che si presentava loro consentiva due soluzioni, entrambe disastrose: seguire la Grundig modificando i listini per mantenersi nel mercato rischiando di mandare all'aria i conti di gestione; oppure tentare di resistere sui propri prezzi ma rassegnandosi a perdere una parte dei potenziali acquirenti.

Fu allora, in piena estate, che dalla Elcit di Sant'Antonio Susa (la Belmari Elettronica, azienda Gepi nella quale confluite la Magnadine, la Radiomarelli la Lesa, 850 dipendenti) partì la proposta di una controffensiva: un'associazione dei produttori italiani tv-color, difendere il «made in Italy», resistere agli attacchi delle aziende straniere. L'amministratore delegato della Elcit, Giorgio Farinelli, andò a trovare l'amministratore delegato Philips Italiana. Van Der Meer (la Philips aveva appena acquisito il controllo della Grundig), facendogli in sostanza questo discorso: «*Nell'attuale situazione sociale italiana è difficile pensare che il governo e i sindacati consentano sparizione dell'elettronica italiana*». *Credo* — conclude Farinelli — *che una politica attacco dei prezzi parte delle aziende che hanno il 40% mercato, cioè appunto Philips-Grundig, contro le marche minori che tutte insieme ne detengono appena il 25%, non porterà sparizione di queste ultime solo ad un maggiore intervento sostegno del. È allora, a chi conviene guerra dei prezzi quando trend dei consumi resta invariato e alla fine anche le quote di mercato resteranno quelle di prima?*».

Le esortazioni di Farinelli non fecero cambiare atteggiamento alla Philips-Grundig né i contatti con i costruttori italiani portarono alla costituzione dell'Associazione. Zanussi, Brionvega e Sinudyne si dichiararono interessati, con la Indesit non fu neppure possibile stabilire contatto, l'Autovox non disse né sì né no, dato che il suo presidente, americano, in ferie. La Ultravox disse no che ci stavano Brionvega né Zanussi, infine la Voxon si disse d'accordo a patto si fosse costituito un organismo molto più complesso e impegnativo, dotato poteri molto ampi, in sostanza non disponibile. Restavano, oltre Elcit, la Formenti e la Emerson. Al principio di settembre fu chiaro che l'iniziativa fallita.

«*Il fatto che a luglio tutti fossero impegnati ad aumentare i prezzi* — commentano ora alla Elcit — *mentre poi a settembre tutti, noi e Formenti, li avessero abbassati sia a dimostrare che qualsiasi iniziativa comune sarebbe stata un'inutile perdita di tempo. Molto meglio, quindi, che anziché prenderci in giro fra di noi ognuno tornasse a fare le proprie politiche, convinto di il più furbo e di fregare gli altri*».

La posizione dell'associazione di categoria, l'Anie, è stata abbastanza ambigua è la cosa l'adesione delle aziende avviene sulla base del numero operai ed il peso decisionale è direttamente proporzionale a tale numero; vi è quindi anche qui forte presenza degli che hanno stabilito in Italia. Telefunken, Philips e Grundig. Sintomatica questa situazione è anche la reazione, piuttosto blanda, decisione del governo di porre tassa mila lire sui cinescopi, un'imposta uguale per tutti ma che colpisce proporzionalmente di più gli apparecchi più piccoli; e guarda caso è proprio dai 20 pollici in giù che le aziende italiane sono più forti.

Un ritardo tecnologico fatirecuperato. mercato che rapidamente saturando, aziende strette da concorrenza straniera esasperata a fare la politica del giorno per giorno per sopravvivere alcuni gruppi maggiori, come Zanussi e Indesit possono permettersi di bilanciare i magri conti del tv-color con quelli degli altri elettrodomestici), la dipendenza pressoché completa dall'estero per l'approvvigionamento componenti, la minaccia sempre più videi giapponesi (il l'accordo con la Telefunken per l'utilizzazione del brevetto Pal, che ha finora tenuto i giapponesi fuori dall'Europa; è perciò facile prevedere il loro arrivo in forze, come dimostrano, l'altro, l'accordo Hitachi con la Zanussi e l'interesse della Sanyo nell'Autovox): per l'industria italiana dei televisori il futuro è molto incerto.

Vittorio Ravizza

Rinviato varo del «pacchetto vitivinicolo»

Nulla di fatto per il vino Cee

Tornerà in discussione al prossimo consiglio agricolo del 12 dicembre

BRUXELLES — Il varo del «pacchetto vitivinicolo» della Cee è volta rinviato dal Consiglio dell'agricoltura dei «Nove», cui sessione, apertasi nel pomeriggio lunedì e buona parte problema dell'organizzazione comune del mercato carne ovina resa sempre più spinosa dal prolungarsi della vertenza franco-britannica (Parigi continua a limitare importazioni dal Regno Unito), e conclusa ieri sera con un nulla fatto.

Dell'uno e dell'altro argomento si riparlerà in occasione del prossimo Consiglio dell'agricoltura, programma per il 12 dicembre, dopo il «vertice» di Dublino.

Le discussioni sul programma vitivinicolo arenate per le remore britanniche sul costo degli aiuti alla ristrutturazione dei vigneti comunitari valutato (per quanto riguarda l'onere a carico del fondo agricolo europeo) a circa miliardi di lire. Forse però il britannico Walker avrebbe dato il libera se, precedentemente, avesse ottenuto soddisfazione questione della ovina.

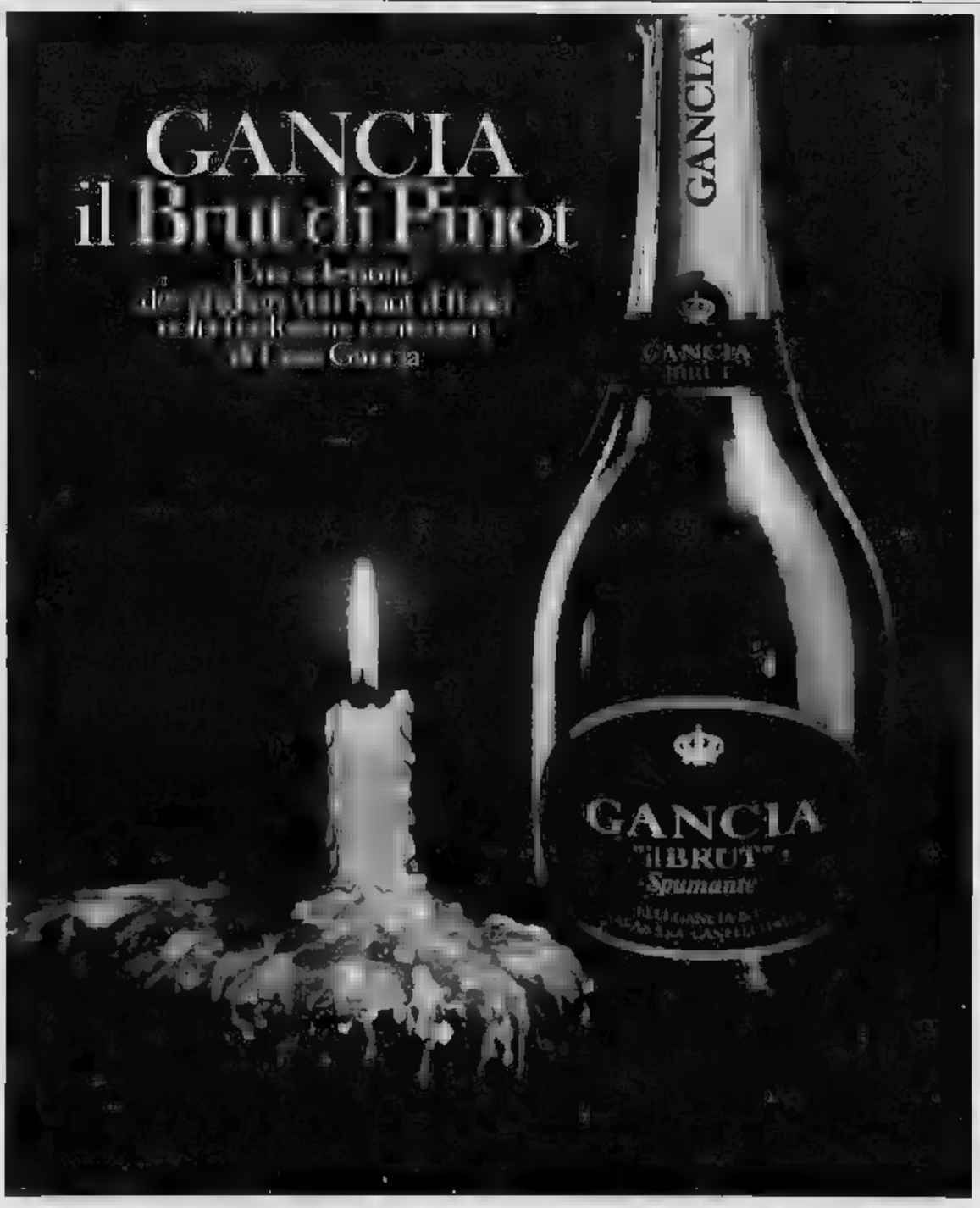
Ma questo punto il ministro francese Mehaignerie si è invece mostrato inflessibile: ha riaffermato che la Francia intende importare più duecento tonnellate di carne ovina la settimana dagli altri Paesi Comunità (in pratica dalla Gran Bretagna).

Costretto quindi a tornarsene a casa a mani vuote, Walker ha bloccato il «pacchetto vitivinicolo» quale i «Nove» erano già pervenuti, a metà ottobre, ad un'intesa di massima. Questa non era stata perfezionata a causa del dissenso italo-francese sulla questione dello zuccheraggio dei vini del Meridione della Francia.

Il programma di ristrutturazione della viticoltura, le cui disposizioni dovrebbero essere valide per cinque anni, prevede fra l'altro: la proroga fino al 1985 del divieto di vi impianti per la produzione vini da tavola; limitazione dei diritti di reimpianto: la facoltà per ogni Stato lo desideri di vietare proprio territorio nuovi impianti la produzione vini denominazione d'origine.

La ristrutturazione (estirpazione e reimpianto di viti) riguarderà 223 mila ettari vigneti comunitari (buona parte quali italiani): l'aiuto a due milioni e mezzo di lire in media ettaro ristrutturato.

Oltre ai premi di ristrutturazione sono previsti premi per cessazione d'attività, sia annuli — erogabili agli agricoltori di età compresa fra i 55 e i sulla base di 320 mila lire ettaro, limitatamente un massimo di 5 ettari per azienda — sia forma tantum agli agricoltori età compresa fra i 65 e i 70 anni.



In 5 anni i prezzi oltre il doppio

ROMA — Tra [redacted] e il 1978 l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato un incremento del 880,3%: quello dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (comprensivo anche dei prezzi di alcuni servizi, come abitazioni, servizi domestici, trasporti, comunicazioni, pubblici esercizi, ecc.) è salito per i servizi del 321,1%, per i prodotti alimentari del 272,8% e per quelli non alimentari del 278,2. E' quanto emerge dai dati elaborati dall'Istat relativi ai conti degli italiani («compendio della vita economica nazionale») aggiornati al 1978.

Per quanto riguarda l'indice dei prezzi all'ingrosso — fa notare l'Istat — l'aumento è stato appena del 39% negli anni 1961-'72 mentre nei sei anni 1973-'78 è stato addirittura del 180%. Fino al 1972, inoltre, i prezzi al consumo erano aumentati più rapidamente di quelli all'ingrosso, con un «tetto» massimo per i servizi, medio per i prodotti agricoli e minimo per quelli industriali.

Nel periodo 1973-'78, invece, l'indice dei prezzi all'ingrosso è salito del 179,7% contro il [redacted] quello dei prezzi [redacted] consumo; inoltre, i prezzi dei prodotti industriali sono aumentati in misura maggiore rispetto agli altri soprattutto a quelli dei servizi. La modifica strutturale del sistema dei prezzi è da addebitare — sostiene l'Istat — ai fattori internazionali che hanno comportato il rincaro di materie prime, come il petrolio.

L'Argentina importa di più

[redacted] — Il [redacted] dell'industria Bisaglia si è incontrato [redacted] con il ministro argentino dell'industria e del Commercio, Estrada, con cui ha esaminato lo stato dei rapporti tra i due Paesi, anche alla [redacted] recente accordo di cooperazione economica, [redacted] striale e finanziaria, inteso a realizzare il più stretto legame [redacted] produttivi fra l'Italia e l'Argentina.

Il ministro argentino [redacted] incontrato anche [redacted] il presidente [redacted] comitato di studio per i problemi del commercio estero della Confindustria, Rosolino Orlando, alla presenza di esponenti del mondo imprenditoriale, di banche e di istituti di credito.

Estrada ha precisato che, dopo molti anni di «chiusura», l'Argentina è decisa ad incrementare l'interscambio con l'estero.

Davignon a Roma [redacted] siderurgia

ROMA — Il commissario della Comunità europea per gli affari industriali, Etienne Davignon, avrà domani una serie di colloqui a Roma con i rappresentanti del governo italiano e dell'Iri per discutere il piano siderurgico della Cee che dovrebbe essere prorogato anche per il 1980.

Davignon [redacted] incontrerà con i ministri dell'Industria, Bisaglia, [redacted] Partecipazioni Statali, Lombardini e del [redacted] An-[redacted]

Scopo della visita [redacted] Davignon è quello di esaminare come l'industria siderurgica italiana si potrà inserire nelle misure a sostegno della produzione comunitaria di acciaio.

[redacted] apre la mostra ciclo [redacted] motociclo

[redacted] — Il presidente dell'Ancma, Zunino, ha presentato alla stampa [redacted] quarantaseiesima [redacted] dell'esposizione internazio[redacted] del ciclo e motociclo, che avrà luogo [redacted] Fiera di Milano dal 17 al 25 novembre.

Oltre 55.000 [redacted] quadrati di superficie espositi[redacted] capiteranno [redacted] marche in r[redacted] di 22 Paesi del mondo.

[redacted] richiama [redacted] milione d'auto

WASHINGTON — [redacted] General Motors ha richiamato [redacted] fabbrica quasi un milione e 300 mila autovetture modello '79 — praticamente [redacted] l'intera produzione dell'anno — in seguito a [redacted] difetto nei bulloni di traccio delle cinture di sicurezza che possono essere [redacted] e [redacted]. Gli acquirenti dei vari tipi [redacted] vetture interessate (Chevrolet, Pontiac, Cadillac, Buick e Oldsmobile) potranno riportare le auto ai concessionari che sostituiranno gratuitamente i bulloni difettosi.

Sebbene questi richiami non causino particolare scalpore tra gli automobilisti americani, essendo cosa «di ogni giorno» e di carattere soprattutto cautelativo, [redacted] si tratta certo di una [redacted] per [redacted] proprio in questo momento poco favorevole all'industria a[redacted] un'agguerrita concorr[redacted] da tra le Case americane [redacted] parte dei modelli di piccola [redacted] esteri.

Tramontano definitivamente le ipotesi di salvataggio

Fallite 19 società di Caltagirone Denuncia dei commissari Italcasse

Riguarda la destinazione di [redacted] prestito [redacted] 109 miliardi - La [redacted] sarebbe stata incassata da persone e società diverse da quelle cui era stata destinata

MILANO — Il tribunale di Roma ha dichiarato nei giorni scorsi [redacted] fallimento di diciannove [redacted] del gruppo Caltagirone su [redacted] presentata [redacted] principale creditore, l'Italcasse. Questo istituto vanta verso l'intero gruppo (25 società) 300 miliardi di credito di cui 209 miliardi in linea capitale e il resto come interessi maturati negli ultimi tre-quattro anni.

[redacted] sentenza di fallimento pone fine [redacted] tentativi di salvataggio del gruppo Caltagirone (indebitato complessivamente per quasi 600 miliardi verso l'intero sistema bancario) tentati a più riprese dai vertice Italcasse e da altri negli ultimi due anni.

Pochi giorni prima della dichiarazione di fallimento del[redacted] diciannove società sempre [redacted] tribunale [redacted] Roma aveva di[redacted] fallita la Flaminia Nuova, [redacted] società che face[redacted] ad interessi di costruttori e finanzieri romani, che [redacted] ex direttore generale Italcasse, Gianpaolo Finardi, aveva proposto un [redacted] e mezzo fa come capofila di un'operazione [redacted] salvataggio del gruppo Caltagirone. Il fallimento della Flaminia, un crack valutato attorno ai [redacted] miliardi, [redacted] portato all'emissione [redacted] una [redacted] di mandati [redacted] cattura nei confronti degli ex amministratori [redacted] cui Silvio Bonetti, Antonio Capua, Giuseppe De Rosa, Luciano Giachetti e Fabrizio Ferrando.

La dichiarazione di fallimento delle [redacted] società del gruppo Caltagirone non ha portato finora ad alcuna azione penale, anche se non [redacted] cano aspetti [redacted] rilevanti nei finanziamenti Italcasse che sono ancora tutti da chiarire. In particolare, in base ad [redacted] denuncia presentata nel luglio [redacted] dai tre commissari Italcasse nominati dalla Banca d'Italia (Renato De Mattia, [redacted] Colli e Cesare Rossini) che in questi giorni hanno passato [redacted] consegne [redacted] vertice dell'istituto; [redacted] miliardi dei [redacted] di prestiti sarebbero stati incassati da persone e società diverse da quelle affidate presso la banca e oggi in buona parte fallite.

Sempre in base alla denuncia 75 miliardi sarebbero stati incassati da Gaetano Caltagirone, [redacted] miliardi dall'impresa Gaetano Caltagirone, 11,3 miliardi da Francesco Caltagirone, [redacted] miliardi da Camillo Caltagirone e 11,7 miliardi da altri [redacted] meglio identificati.

Sulla destinazione di questi fondi i commissari della Banca d'It[redacted] non hanno saputo far luce, mancando qualsiasi documentazione al riguardo (i prelievi, tra l'altro, [redacted] fatti [redacted] contanti, [redacted] cioè lasciare tracce in altri istituti [redacted] credito).

[redacted] indagare sulla contabilità «bianca» [redacted] (distinta cioè [redacted] neri) [redacted] giudice Antonio [redacted] (divenuto famoso nella scorsa primavera per [redacted] firmato il mandato di cattura nei confronti di Mario Sarcinelli, ex direttore generale [redacted] Banca d'Italia) che finora, però, non ha [redacted] corso alla denuncia. [redacted] Caltagirone Alibrandi si è occupato tuttavia recentemente con una sentenza in cui ha prosciolto Gaetano Caltagirone [redacted] di esportazione clandestina di 5 miliardi.

In questa sentenza Alibrandi, pur riconoscendo che i cinque miliardi furono effettivamente esportati in Svizzera tra [redacted] 1973 e [redacted] prima cioè della legge valutaria [redacted] 1976, si pronuncia per il proscioglimento perché «*non sussiste la benché minima prova che a quella data* (di entrata in vigore della legge del 1976, ndr) i *Caltagirone avessero [redacted]sponibilità all'estero*». Alibrandi, in sostanza, ha colto il caso dei fratelli Caltagirone per sollevare [redacted] delicata e importante questione [redacted] interpretazione della legge valutaria dando egli stesso una risposta che potrebbe anche trovare conferma nella giurisprudenza futura.

L'indagine sui finanziamenti Italcasse ai Caltagirone potrebbe essere stimolata dal curatore fallimentare che il tribunale dovrà nominare. Infatti, nella veste di colui che dovrà effettuare un inventario dell'attivo delle società fallite, il curatore sarà costretto a chiedere [redacted] chi ha incassato i cospicui finanziamenti (che oggi le [redacted] fallite dovrebbero restituire) dove [redacted] come sono stati impiegati questi fondi.

Marco Borsa

Introdotta due anni fa, non piace più ai partiti

Se salta la legge finanziaria si paralizza la spesa pubblica

ROMA — La legge finanziaria [redacted] capisaldi della nuova politica di bilancio, rischia clamorosamente di saltare o quantomeno di rimanere fortemente mutilata. Al Senato dove la legge è in discussione (il ter[redacted] per l'approvazione è fissato per il 31 dicembre) quasi tutte le [redacted] politiche hanno chiesto di eliminare [redacted] parte degli articoli che [redacted] compongono, sostenendo [redacted] dovrebbero formare un oggetto di appositi disegni di legge. Una osservazione, più o meno identica, l'ha fatta anche il presidente della Repubblica nei giorni scorsi, rinviando il testo della legge al governo [redacted] una serie di importanti rilievi.

La legge finanziaria, introdotta due anni fa, costituisce in pratica un [redacted] destinato a modificare annualmente le [redacted] spesa e di entrata dello Stato, in modo da utilizzare il [redacted] in senso anti-congiunturale. Adesso, sembra esservi un profondo contrasto sulla natura di [redacted] meccanismo. Molti partiti, dai [redacted] ai repubblicani, pensano che [redacted] legge finanziaria debba limitarsi a trattare solo alcune voci particolar[redacted] importanti del bilancio statale. Il resto (Comuni, autostrade, pensioni ecc.) dovrebbe restare fuori e regolato con altri provvedimenti di legge.

Ma se così fosse, risponde il governo, si avrebbero una serie di gravi ripercussioni. Anzitutto, finirebbe per aumentare il deficit del settore pubblico allargato, con conseguenze negative per la lotta all'inflazione, in un momento in cui le pressioni sui prezzi sono molto forti. In altri termini, rischierebbe di saltare un tassello fondamentale della strategia economica dell'esecutivo, senza che si possa rimediare in tempi brevi a contenere i disavanzi di molti centri di spesa e quindi a bloccare la febbre inflazionistica.

Se il governo da questo punto di vista ha certamente ragione, occorre d'altra parte rilevare che la legge finanziaria non specifica l'importo complessivo della manovra sulla spesa e sull'entrata, per cui allo Stato attuale non si sa quale impatto sul disavanzo avrebbe una sua decapitazione. A parte ciò, comunque, se [redacted] legge salta, il governo sarebbe costretto a riscrivere gran parte del bilancio dello Stato. Un onere non indifferente se si considera che fino a quando il bilancio non è approvato i ministeri possono spendere ogni [redacted] se solo fino ad un dodicesimo degli importi indicati nei singoli capitoli di spesa. Sarebbe, cioè, la paralisi della pubblica amministrazione.

Basti pensare che non si potrebbero, ad esempio, stanziare entro la fine dell'anno i fondi per il Mediocredito centrale e quindi [redacted] verrebbe a bloccare il f[redacted] dell'agevolazione dei crediti all'esportazione, determinante per la vendita all'estero di impianti e beni strumentali.

Si potrebbe forse ricorrere, per supplire a queste deficienze, a dei decreti legge che potrebbero però scontrarsi con l'opposizione del Parlamento. Come si vede, [redacted] ci sono molte vie di uscita, salvo che il governo non riesca a trovare con i partiti l'accordo necessario per l'approvazione della legge finanziaria. Il fatto è che le difficoltà registrate al Senato [redacted] proprio il [redacted] d'allarme sulla [redacted] dell'attuale compagine governativa e la cartina di [redacted] dei contrasti tra i partiti sulla politica economica da adottare.

n. g.

Bilancio Stato [redacted] nel '79

ROMA — Una crescita di circa 4.650 miliardi sia per le entrate che per le spese: questo il risultato del secondo provvedimento di variazione del bilancio dello Stato per l'anno in corso, presentato alla Camera con disegno di legge [redacted] ministro [redacted] Tesoro, Pandolfi, di concerto con il ministro [redacted] Bilancio, Andreatta.

Si apre oggi [redacted] Bologna la rassegna internazionale del settore

Salone delle macchine per l'agricoltura la Fiat Trattori lancia dodici modelli

La nuova gamma presentata è quella dei «grandi trattori» (da 100 [redacted] 350 Cv di potenza)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Si apre oggi a Bologna una delle più importanti edizioni dell'Eima, l'Esposizione internazionale [redacted] macchine agricole, alla quale sarà presente il ministro dell'Agricoltura Marcora. Importante perché conferma l'ancor discreto andamento del settore: nei primi sei mesi del '79 si [redacted] esportate trattrici per 201 miliardi di lire, con un aumento del 18 per cento sul '78; mentre le vendite all'estero [redacted]lle altre macchine agricole hanno toccato anch'esse i [redacted] miliardi, ma con un incremento assai superiore, di quasi il 63 per cento.

Ma l'Eima quest'anno rappresenta anche [redacted] grande vetrina di novità, soprattutto per merito della Fiat Trattori, che ha [redacted]to celebrare il suo sessantesimo anniversario lanciando contemporaneamente sul mercato dodici [redacted] modelli. Abbiamo visto queste macchine [redacted] rapida visita [redacted] anteprima al Salone, che è ancora in allestimento, e ne ha parlato [redacted] conferenza-stampa ieri sera l'ingegner Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato e direttore generale della Fiat Trattori.

La nuova gamma della Fiat è quella dei «grandi trattori», da 100 a 350 Cv di potenza. I «grandi» fino a 200 Cv sono progettati e costruiti direttamente dalla Fiat, [redacted] sviluppato [redacted] «[redacted] 80» migliorandone [redacted] il confort, [redacted] sicurezza e [redacted] versatilità; per i trattori sopra i 200 Cv. [redacted] Fiat ha concluso [redacted] accordo commerciale [redacted] la Versatile, un'azienda canadese ai primi posti nel mondo per i trattori 4x4, cioè a quattro ruote motrici tutte [redacted] eguale diametro.

Gli otto modelli, a semplice e doppia trazione, progettati e costruiti dalla [redacted] Trattori, sono il 1180 [redacted] 1180 DT (doppia trazione) [redacted] 118 Cv; il 1380 [redacted] 1380 DT da 135 Cv; il 1580 [redacted] 1580 DT da 155 Cv; il 1880 [redacted] 1880 DT da 180 Cv.

Vediamo, a grandi linee, riservandoci di ritornare in modo più approfondito sull'argomento, quali sono le principali caratteristiche [redacted] questi modelli.

Motore — *Per i nuovi «grandi» sono stati adottati i motori Fiat a sei cilindri; è la prima volta che la Fiat introduce gruppi propulsori con turbocompressore [redacted] trattori agricoli. Ha potuto farlo [redacted] sicurezza, perché gli stessi motori, già da tempo, sono impiegati dal Gruppo Fiat per diverse applicazioni: autocarri, macchine movimento terra, mezzi di trasporto, motori marini.*

I motori [redacted] turbocompressore nell'impiego agricolo garantiscono un rendimento migliore perché, grazie [redacted] sovralimentazione, si può introdurre nei cilindri [redacted] maggiore quantità di gasolio. Ne deriva [redacted] consumo specifico inferiore perché occorre meno [redacted]solio per sviluppare la medesima potenza.

[redacted] velocità — *La «serie 80» aveva otto marce, i nuovi trattori ne hanno [redacted] in avanti, più quattro retromarce. Perché quattro [redacted] avanti in più? Perché, spiegano i tecnici, più numerose [redacted] le marce centrali, più esse sono ravvicinate, e quindi meglio sfruttabili.*

Interessante l'installazione dell'invertitore, [redacted] dispositivo con il quale, [redacted] inserire la marcia indietro — in qualsiasi marcia ci si trovi — si può invertire [redacted].

Come optionals [redacted] previsti il riduttore per marce lentissime, a partire da 0,5 chilometri [redacted], [redacted] il cambio servo-assistito idraulicamente, che permette il passaggio, sottocarico, tra quattro marce senza usare la frizione. (La Fiat è [redacted] prima Casa europea ad avere installato su un trattore questo dispositivo).

Presa di forza con innesto idraulico — *E' a frizione, il che consente di sostituire un attrezzo senza scendere [redacted] trattore, azionando soltanto [redacted] pulsante.*

Bloccaggio idraulico del [redacted]o — *I trattori lavorano spesso al limite dell'aderenza, per questo quando [redacted]a tende a slittare si [redacted] bloccare il differenziale; fino [redacted] ora [redacted] fatto meccanicamente, mentre adesso, con l'innesto idraulico, tutto è automatico. Anche in questo caso, come per la presa di forza idraulica, c'è una minor perdita di tempo, quindi maggior produttività.*

Confort, sicurezza — *Sono sta[redacted] nei nuovi trattori [redacted] con:*

1) l'ottima insonorizzazione, a livello di 82 dB (A) (decibel secondo le [redacted] Cee); ciò [redacted] dire che all'interno del trattore in funzione c'è lo stesso rumore esistente in un'auto di media cilindrata a 120 chilometri all'ora;

2) l'eliminazione delle vibrazioni è stata ottenuta grazie alla piattaforma sospesa, ancorata al trattore con 6 silent-block (semicoppe di gomma contrapposte);

3) il sedile e il posto di guida orientabili completano il confort e la sicurezza, soprattutto il sedile è importante, perché quando il trattore lavora con due ruote in un solco, esso si autolivella, mantenendosi orizzontale.

Di serie [redacted] il riscaldamento, l'aria pressurizzata, il ventilatore. Per sentirsi su [redacted] trattore come su una berlina [redacted] il [redacted] scegliere due optionals: l'aria condizionata e la radio mangianastri stereofonica.

Livio [redacted]

Sono tre, domani una decisione

Società assicuratrici verso la liquidazione

ROMA — Altre tre compagnie d'assicurazione, prive ormai di sostegni finanziari e nell'impossibilità di pagare i risarcimenti agli assicurati, stanno per perdere l'autorizzazione ad esercitare e sono sul punto di essere poste in liquidazione coatta. [redacted] tratterebbe, secondo indiscrezioni che circolano ormai da qualche settimana, delle società Palatina, Apal e Bussola-Ticino, delle cui vicende si occuperà domani pomeriggio la commissione consultiva per le assicurazioni del ministero per l'industria.

Appare ormai certo che la commissione ritirerà le autorizzazioni ad almeno due delle compagnie, mentre la Palatina, che ha recentemente cambiato di proprietà, potrebbe salvarsi. Il personale di tutte e tre le società, avuto sentore del prossimo provvedimento, si è riunito in assemblea permanente e ha occupato gli uffici. I posti di lavoro non [redacted] comunque alcun pericolo; se le [redacted] saranno liquidate, interverrà infatti la Sofigea, la finanziaria di salvataggio [redacted] dall'Ania per rilevare il personale e le polizze delle compagnie fallite.

Nel caso dell'Apal sembra però che il portafoglio sia [redacted] scomparso: sarebbe finito in mano alla Sile di Genova e alla Euro Lloyd del gruppo Norditalia di Milano. Sul problema dell'Apal c'è stato nei giorni scorsi un incontro tra i sindacati e il sottosegretario all'industria Rebecchini.

Aumentano in GB i tassi d'interesse

LONDRA — La [redacted] Westminster Bank, una tra le più importanti banche britanniche, ha annunciato ieri l'aumento del proprio tasso d'interesse «base» dal 14 al 15,50%; ciò significa che concederà crediti al 19-20% d'interesse.

La decisione della Westminster conferma la tendenza del mercato finanziario britannico [redacted] sensibile aumento dei tassi. Per domani è atteso l'annuncio [redacted] parte della Banca d'Inghilterra di un aumento del suo tasso d'interesse «base» che [redacted]bbe arrivare al 16%.

Monete d'oro

Monete: sterlina oro vecchio conio 94.000 - [redacted]; nuovo conio 94.000 - 98.000; marengo italiano 79.000 - 83.000; mareng[redacted] svizzero 82.000 - 88.000; mareng[redacted] francese 83.000 - 89.000.

La Pravda: scarso impegno sul lavoro

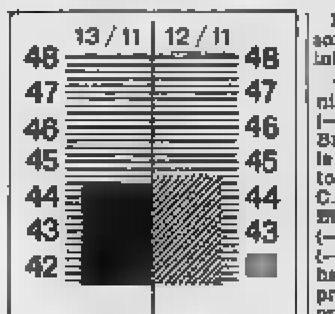
MOSCA — L'industria sovietica dei metalli ferrosi ha mancato l'obiettivo fissato dal piano (per quanto riguarda i primi nove mesi del 1979) di un aumento della produzione di circa il due per cento. Fra le cause, citate ieri dalla *Pravda*, viene anche annoverata una scarsa disciplina.

[redacted] produ[redacted] d'acciaio ha raggiunto 112 milioni di tonnellate (circa il 2 per cento in meno [redacted]petto [redacted] primi nove [redacted] del [redacted] e la colpa — secondo l'organo [redacted] pcus — va anche attribuita ad una evidente caduta di tensione «nello sviluppo della emulazione [redacted]cialista, specialmente nei settori della fornitura di macchinari e di parti di ricambio».

La *Pravda* lamenta un insufficiente «senso di responsabilità dei quadri in molti settori dell'industria», ed osserva che anche «la disciplina sul lavoro lascia molto a desiderare».

«Ci auguriamo che questa battuta d'arresto dell'industria dei metalli ferrosi — conclude la *Pravda* — sia solo un fenomeno temporaneo».

Il denaro in Borsa è più caro



MILANO — I minacciati scioperi dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio, che rischiano di bloccare la risposta premi ed i riporti in programma rispettivamente domani e venerdì, hanno indotto gli operatori a procedere con qualche giorno di anticipo alla sistemazione delle posizioni. L'indice generale, sceso da 44,65 a 44,39, ha perso lo 0,54%.

Questi problemi tecnici [redacted] venuti peraltro ad accentuare il clima di incertezza che condiziona da qualche tempo il mercato, conseguenza sia della situazione internazionale dove i contrasti tra Iran e Stati Uniti rischiano di far lievitare nuovamente i prezzi del petrolio, sia in previsione di un aumento dei tassi sul mercato interno nel tentativo di frenare il fenomeno [redacted].

Segni di tensione sui tassi di interesse si sono avvertiti proprio in vista della chiusura mensile dei conti con le banche [redacted] (Comit, Credit e Banco Roma) che hanno deciso, secondo alcune fonti del mercato, di aumentare di mezzo punto il tasso dei riporti, portandolo dal 14 al 14,50%.

Di fronte a queste prospettive sono venute a mancare nuove iniziative.

Cedenti sono risultate le Eternit pref (—16,2%), Petrolifera (—6,7%), Falck priv (—5,6%), Breda (—5,9%). In assestamento le Fond. Incendio (—2,9%), Autostrada To-Mi (—2,6%), Aedes C. (—2,5%), Fond. Vita (—2,2%), [redacted] e Assicuratrice (—2,1%), Pierrel e Gilardini (—2%). Ancora calme le Fiat che hanno perso il 2,6% con il titolo privilegiato e l'1,98[redacted] quello ordinario. Calme anche le Cantoni, Bastogi, Ifi priv., Pirelli e C., Alleanza, Ras, Viscosa, Pirelli SpA e Montedison.

In recupero invece le Borgosesia risp. (+4,9%) e le Smi (+2,8%). Migliori anche le S[redacted]: nonostante la società si appresti a chiudere l'esercizio 1979 con una perdita di 12 miliardi, la notizia che Danilo Fossati ha rastrellato i diritti offerti nel corso del recente aumento di capitale ha favorito le azioni di sostegno da parte di un istituto di credito.

Il timore di un aumento dei tassi di interesse ha condizionato anche il mercato obbligazionario, dove l'offerta è tornata a prevalere provocando diffuse flessioni nei prezzi.

Calmi anche i Bt dove la presenza [redacted] della Banca d'Italia ha consentito un più agevole assorbimento dell'offerta.

[redacted] riunione a Torino è caratterizzata da un andamento molto contrastato e prevalentemente riflessivo. Per alcuni [redacted] le perdite sono state pesanti: gli assicurativi appaiono infatti il comparto più debole per le pesanti perdite subite dalla Latina ord. e priv. Deboli anche le Fiat, [redacted] Montedison e la Viscosa. Titoli locali attivi ma deboli.

REDDITO FISSO A TORINO

[redacted]	13-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	70 10	—
» cont.	70	—
Red. 3½% '34	—	—
» cont	—	—
Pr. ricostr. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 3½% Tr	—	—
» cont	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» [redacted]	—	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
» 5% '69	[illegible]	—
» cont	[illegible]	—
» 5½% '69	83 40	—
» cont.	83 50	—
» 6% '70	82 60	—
» cont	82 80	—
» 6% '71	80 10	—
» cont	80	—
» 6% '72	78 10	—
» cont	78	—
» 9% 75/80	94 10	—
Cer. C. T. 5,50% 78	—	—
Cer. C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1979	—	—
» 6½% '79	—	—
» » '80	94 40	—
» » '82	84 35	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	—	—
B.T.O. 9% 1980	99 60	—
B.T.O. 10% 1981	97 30	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '84 II	77	—
» » '86 V	71 60	— 0 30
» 7% '73	[illegible]	— 0 10
Enel 74 indiciz.	130	—
IRI 5% '85	64 10	—
Autostrade 6% '69	69 50	—
» 7% '72	74 20	—
OO PP 5%	55 10	—
» 7%	[illegible]	+ 0 10

Titoli	13-11	Variaz.
OO.PP. I. Si. 6% IV	76 60	—
» » 7% IV	79	—
» Anas 6% '65	59	— 0 10
» » 7% '72 I	88 70	+ 0 50
» Aut. 7% II	80 30	—
FF.SS. 6% '67	74 60	—
» 7% '72 II	79 10	—
AFS 7% '70	73	—
P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	—
» 7% II	70	—
ICIPU vent. 6%	76 60	—
» » 7% I	73	—
Imi XXVI 6%	74 20	— 1 10
» XXIX 7%	76 80	— 0 10
» XXXIII 7%	73 60	—
Imi spec. 5,50% '84	87	—
[illegible] 5,50 '83	—	—
» 6% 84	—	—
» 7% '71	76 90	—
Torino Aem 5,50 80	93	—
Torino Aem 5,50 82	81 30	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv 6%	88 70	—
S. Paolo 6%	82 70	— 1
» O.P. 6% ex 6%	81 70	—
» » 6%	81 70	—
Banco Napoli 6%	[illegible]	—
Banco Sicilia 6%	85	—
M.C.C. 7% '71/'78	—	—
Cr. I. Sa. '68 6%	[illegible]	—
» » '76 7%	[illegible]	—
Cassa R.P.L. 6%	82 60	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	—	—
Fiat 5,50% '80	[illegible]	—
Olivetti '62 5,50 3°	90 10	—
Cotoni 5,50% '82	91 10	—
Viscosa 6% '82	85	—
Rumianca 5,50 '82	88	—
Viberti 7% '58 II	—	—
Alv 5,50%	79	—
Lancia 5,50% '82	88 80	—
Tor Sav. 5,50%	88	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 70	—
» S. Vec. 7%	[illegible]	—
Liquigas 7½% '70	48	—
In Stat 7% 73-88	81 70	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-11	13-11	Esportazione (Milano) 12-11	13-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-11	13-11
Dollaro	828	830	833	832,55	832,01	832,50
Doll. can.	696	698	700,30	702,70	700,33	702,30
Fr. svizzero	493	495	498,91	496,13	498,75	496,185
Corona dan.	154	154	156,06	154,70	156,25	154,70
Corona norv.	162	162	164,28	164,30	164,28	164,30
Cor. svedese	191	191	193,06	193,09	193,036	193,075
Fiorino	410	410	416,14	416,21	416,13	416,02
Franco belga	27,30	27,30	28,571	28,374	28,573	28,572
Fr. francese	194	194	197,20	197,27	197,305	197,30
Sterlina	1732	1745	1747	1759,60	1747,11	1757,125
Marco	450	450	462,30	462,74	462,34	462,73
Scellino	63,75	63,75	64,364	64,40	64,37	64,40
Escudo	15	15	16,50	16,60	16,54	16,64
Peseta	11,30	11,30	12,472	12,462	12,475	12,464
Yen	3	3	3,306	3,376	3,363	3,374
Dinaro gr	27	27	—	—	—	—
Dinaro jug	37	37	—	—	—	—
Dracma gr	18	18	—	—	—	—
Sterlina in.	1629	1630	1712,50	1711,30	1718	1712,35

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del [illegible] per [redacted])

Mercati	12-11	13-11
Londra	394,00	388,50
Zurigo	394,50	389,00
Parigi	401,30	390,04
New York	405,36	389,13
Milano (lire al grammo)	10.600	10.500
Hong Kong	393,50	390,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[redacted]

Quotazioni 12-11		Risc.	Emiss.
Amdaha	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,83	—
Fonditalia	»	14,31	—
Interfund	»	10,82	—
Int. S. Fund	»	7,87	—
Italamerica	»	10,73	—
Italfortune	»	9,82	10,30
Italunion	»	9,87	10,10
Medici. Sel.	»	13,00	[illegible]
Romunvest	»	[illegible]	[illegible]
Tre R		[illegible]	—
Eur '84	fr. sv.	[illegible]	—

Attraverso la Beni Immobili Italia

I Bonomi ora controllano il 90% della Subalpina

MILANO — L'offerta pubblica lanciata dalla Beni Immobili Italia spa per l'acquisto delle azioni della Subalpina Investimenti spa ha registrato un notevole successo. Alla data di chiusura dell'Opa, risultava infatti depositato un totale di 3.090.538 azioni della Subalpina Investimenti, di cui 1.252.660 azioni ordinarie e 1.837.878 azioni privilegiate.

Grazie al soddisfacente esito dell'Opa, la Beni Immobili Italia ha potuto sommare al 71,03% del capitale, già detenuto in precedenza, un ulteriore 18,35% che porta la sua partecipazione complessiva nel capitale della Subalpina Investimenti all'89,38%. Si sono potute così conseguire le finalità che hanno originato l'Opa. Vale a dire:

- **La parità di trattamento degli azionisti di minoranza della Subalpina Investimenti, ai quali è stato offerto lo stesso prezzo pagato per il pacchetto di controllo della società;**
- **La possibilità di avviare una più funzionale integrazione operativa tra la Beni Immobili Italia e la Subalpina Investimenti, entrambe finanziarie del gruppo Bonomi.**

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5355	—
Bonifiche Ferr.	7080	+ 110
Chiari & Forti	[illegible]	+ 50
Eridania	4545	—
Gio Buton	3750	—
[illegible]	8040	— 40
[illegible]	3671	+ 1
R. Zucch	311	+ 13
» » pr.	—	—
Sermide ord.	34	+ 0 25
Sermide priv	60 50	1 75
Sermide rap	61 75	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	14450	— 150
Assicur	22310	— 490
Ausonia	2760	—
Bowring	1000	—
Ass. Mil.	8250	— 30
Ass. Mil. pr	6100	— 50
Latina	830	+ 10
Latina pr	309	— 30
Firs	3160	+ 5
Generali	42250	— 130
Italia Ass.	11680	— 330
Abeille	12560	+ 30
Fond. Inc.	8440	— 196
Fond. Vita	27110	— 620
Ras	23000	— 660
S.A.I.	12180	— 100
Toro Ass.	[illegible]	+ 25
Toro Ass. pr.	[illegible]	— 40
BANCARI		
B. Comm. Ital	10300	— 10
Banco Roma	3250	+ 100
Banco Lariano	3250	+ 40
Credito It.	1451	—
Cred. Varesino	3623	+ 20
Interbanca pr	11800	— 25
Mediobanca	36900	— 110
CARTARI - EDITOR.		
Binda	422	—
Burgo ord.	7251	— 43
Burgo pr.	5395	—
De Medici	145	—

Titoli	13-11	Variaz.
[illegible]	—	—
Mondad. pr.	3840	+ 41
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1300	—
Cer. Pozzi	127	+ 0 50
Eternit	590	+ 10
Eternit pref.	540	— 105
Italcementi	14300	— 90
Ginori	—	—
Unicem	[illegible]	— 41
CHIMICI		
Anic	11 80	—
Brioschi	[illegible]	—
Caffaro	359	[illegible]
C. Erba	2570	+ 20
Carlo Erba pr.	1302	— 18
Italgas	727 50	— 3 50
Lepetit	26000	— 350
Lepetit pr	26170	— 140
Liquigas	26 50	— 0 25
Liquigas priv	41	+ 0 25
Liquigas rap	35 75	—
Mira L.	13620	— 180
Montedison	187 75	— 2 25
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1000	+ 5
Petrolifera	1650	— 118
Pierrel	980	— 21
Rumianca	475	— 5
Saffa	4310	— 80
Saffa rap	3810	+ 10
Siossigeno	8300	— 50
COMMERCIO		
Rinasc.	140 50	— 1 25
Rinasc. pr.	83 25	— 1
Silos Genova	2500	— 20
Standa	1410	— 60
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1165	— 5
Ausiliare	4520	+ 20
Aut. To-Mi	871	— 25
Italcable	4605	+ 10
N.A.I.	643	— 30
N. Milano	1150	[illegible]
Sip	1300	—

Titoli	13-11	Variaz.
[redacted]		
Magneti M. pr.	890	— 5
Marelli E.	342	— 8
Superpila	5400	—
Tecnomasio	400 00	— 0 25
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1160	— 4
Agricola fin	[illegible]	—
Bastogi	132	— 12
Bonif. Siele	—	—
Breda finanziaria	[illegible]	—
Centrale	6100	— 30
Finmare	65	— 0 25
[illegible]	[illegible]	— 1
Fiamma Nuova	—	—
Generalfin	—	—
G.I.M.	[illegible]	+ 10
IFI priv.	2960	— 40
[illegible]	[illegible]	— 120
Invest	1095	— 5
Mittel	1013	— 7
Partec. Finanz	563	— 5
Pirelli & C.	1653	— 27
Pirelli SpA	750	— 6
Proting	[illegible]	+ 2
Riva Finanz.	6050	+ 20
Sarom	906	— 7
S.M.E.	1525	+ 20
SMI Metalli	2000	+ 100
STET	1500	—
IMMOBILIARI		
Aedes	3100	— 81
B.I.I.	530	— 5
B.I.I. priv.	300	— 3
Beni Stabili	—	—
Cogefar	1353	— 10
Condotte Acqua	355	— 4
De Angeli Frua	6400	—
Ferrari	1150	—
Gen. Imm. Roma	71	— 0 25
Immobiliare Ed.	7580	— 60
Isvim	2785	— 45
Milano Centrale	[illegible]	— 400
Risanamento	1300	— 30
[illegible]	650	— 4
[illegible]	3430	+ 4
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2510	— 45
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]

Titoli	13-11	Variaz.
Fr. Tosi	34000	— 100
Gilardini	4110	— 80
Nebiolo	—	—
Olivetti	1325	— 5
Olivetti pr	1110	— 22
Westingh.	1713	—
Worthington	3450	— 25
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	750	+ 5
Dalmine	210	+ 2
Falck ord	3960	—
Falck pr.	2700	— 144
[illegible]	1335	— 1
Italsider	300	— 3
Magona	[illegible]	+ 1
Perlusola	1000	— 6
Terni	—	—
Trafilerie	154	— 3
[redacted]		
Centenari	[illegible]	— 0 25
Cantoni	3810	— 130
Cucirini	2567	— 45
Cascami Seta	5540	+ 60
Fisac	1000	— 70
Linificio	400 50	— 8 50
Marzotto pr	1540	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	50	— 0 75
Rotondi	13000	— 50
Scotti	—	—
Snia Visc.	755	— 7
Snia Visc. pr	464	+ 4
Un. Manif.	[illegible]	—
DIVERSI		
De Ferrari	1000	— 70
Acqua pot.	735	— 4
[illegible] Varese	4200	—
Ciga	[illegible]	— 25
Cir	5430	— 30
Pacchetti	71	— 1 50
Reina	6000	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	[illegible]	— 2

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4520	—
Romana Zuccheri	[illegible]	—
[redacted]	475	—
Alivar	5350	—
[redacted]		
[illegible]	650	— 30
[illegible]	20000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1000	—
N.A.I.	880	— 30
Torino-Nord	79 50	—
SIP	1307	+ 12
Italcable	4620	+ 75
Alitalia	1150	—
IMMOBILIARI		
Ferco	191 75	— 1 25
Risanamento	[illegible]	[illegible]
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	520	—
B.I.I. priv.	300	—
Immobiliare Roma	75	—
Imm. Agr. [illegible]	5000	—
Isvim	2850	—
CHIMICI		
Montedison	183	— 3
Liquigas	[illegible]	—

Titoli	13-11	Variaz.
Liquigas priv	40	—
Liquigas rap	21	—
SAFFA	4300	—
Saffa rap.	3800	—
[illegible]	[redacted]	—
Schiapparelli	546	+ 6
[illegible]	795	— 10
Mira Lanza	13600	—
ANIC	11	—
Rumianca	480	—
Italgas	733	—
Pierrel	1000	— 20
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11900	—
Mediobanca	35900	[illegible]
Comit	10400	[illegible]
Banco Roma	[illegible]	—
Credito It.	[illegible]	—
La Centrale	6250	—
S.M.E.	1585	+ 45
STET	1510	+ 10
[illegible]	96	—
[illegible]	1000	— 10
Invest	1000	—
Mittel	1110	—
Bastogi	[illegible]	—
IFI priv	2993	— 20
Pirelli & C.	1650	—
Pirelli Spa	756	—
Gim	3000	—
IFI	3015	—
SAROM	[illegible]	[illegible]
Assicur. Toro	8050	—

Titoli	13-11	Variaz.
Assic. Toro pr.	3600	—
Generali	42200	— 300
S.A.I.	11950	—
RAS	[illegible]	[illegible]
Ass. Milano	[illegible]	—
» » priv	6150	—
Latina	830	[illegible]
Latina priv	330	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	465	— 3
Westinghouse	17000	—
Nebiolo	—	—
Italsider	310	—
Dalmine	216	—
Olivetti	1325	—
» priv	1137	—
FIAT	[illegible]	[illegible]
» priv	1775	[illegible]
Terni	—	—
E. Marelli	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	[illegible]	—
Metalli Ital	[illegible]	—
[illegible]	1145	[illegible]
Gilardini	[illegible]	—
Graziano	1300	— 5
TESSILI		
Cot. Cantoni	7100	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1000	—
Borgosesia	2700	[illegible]
Borgosesia rap	[illegible]	—

Titoli	13-11	Variaz.
Viscosa	750	— 10
» priv	[illegible]	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	475	— 10
Burgo ord	7250	—
» priv	5400	—
Pacchetti	72	—
CIR	[illegible]	[illegible]
Acque Potabili	730	— 15
Acqua Roma	[redacted]	+ 2
Eternit	—	—
Eternit pref	—	[illegible]
Rinascente	110	— 1
» priv	84	— 2
Ciga	2750	—
Ceramica Pozzi	130	—
Unicem	7010	—
[illegible]	2545	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 20	—
G.I.M. 6% 73/88	100 50	—
Pirelli 6%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.S. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Vec. 7% 73/88	88	—
M. S. Spirito 7% 73	[illegible]	—
M. Fibre 7% 73/88	74 70	—
[illegible]	[illegible]	—
Liquigas 7,50% 70	48 30	—
Liquigas 7,50% 71	48 30	—
Liquigas 7,50% 72	48 30	—
Liquigas 7% 73/93	48 30	—
In Stat 7% 73/88	[illegible]	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-11	13-11	Francoforte (in marchi) 12-11	13-11	Londra (per sterlina) 12-11	13-11	Parigi (in fr. fr.) 12-11	13-11
Dollaro	1,665-1,667	1,663-1,664	1,797-1,799	1,795-1,798	2,110-2,111	2,110-2,112	4,212-4,222	4,214-4,226
Franco svizzero	—	—	107,6-107,8*	107,8-108,0*	[redacted]	3,4[redacted]	252,7-253,8*	252,2-252,6*
Franco francese	39,51-39,56*	39,45-39,45*	42,42-42,57*	42,54-42,56*	[redacted]	[illegible]	—	—
Marco	92,64-92,79*	92,56-92,65*	—	—	3,788-3,797	3,779-3,7840	234,0-234,6*	234,2-234,7*
Sterlina	3,508-3,513	3,488-3,499	3,780-3,790	3,790-3,800	—	—	8,944-8,899	8,897-8,919
Yen	0,673-0,674*	0,673-0,672*	0,726-0,727*	0,725-0,727*	515,3-520,5	518,0-520,5	1,702-1,705*	1,706-1,713*
Lira	0,200-0,200*	0,199-0,199*	2,159-2,162**	2,159-2,159**	1753-1757	1751-1755	5,061-5,074**	5,061-5,074**

* per cento unità ** per mille unità

La vertenza dei 61 licenziati Fiat

Sono partite le prime repliche per l'azienda

La risposta è [illegible] per i lavoratori che hanno scelto il collegio alternativo - Diversa la strategia del sindacato che prepara invece lettere individuali

Oggi scade il termine imposto dal pretore Converso [illegible] Fiat per riammettere in fabbrica i 60 licenziati, ma sembr[illegible] operai non torneranno al loro posto di lavoro prima della sentenza. Secondo alcuni ambienti forensi il decreto del magistrato dovrebbe essere [illegible] tivo, la maggioranza invece ritiene che il problema sia stato superato dalla Fiat con [illegible] nuove lettere. In queste infatti si prende atto che il precedente provvedimento era nullo e si irrogano altrettante sospensioni contestando [illegible] precisi. Di conseguenza il giudice del [illegible] potrebbe, nell'udienza [illegible] venerdì, prendere atto [illegible] «cessata la materia [illegible] contendere».

I legali della Fim e dei «collegio alternativo», sono intanto al lavoro per [illegible] risposta tecnica all'azienda. Ieri [illegible] il gruppo che aveva rifiutato la difesa [illegible] sindacato ha spedito all'Amma e alla Fiat le controdeduzioni, uguali per tutti: «*Ritengo il contenuto della nuova sospensione cautelare* — scrivono — *giuridicamente nullo, improbabile e perciò inefficace. Comunque vi è nota che gli addebiti formulati sono infondati, generici, tardivi e pretestuosi. Conseguentemente resto in attesa e vi diffido ad ottemperare al decreto*».

[illegible] questa strategia dovrebbe portare, appena scatteranno i licenziamenti, [illegible] ricorsi [illegible] pretura del lavoro per far dichiarare nullo il provvedimento.

Il sindacato, invece, sembra seguire un'altra strada. I responsabili della Federazione metalmeccanici [illegible] i loro legali hanno finito ieri sera di stendere le lettere con le controdeduzioni, che saranno spedite oggi. Si tratta di lettere individuali [illegible] puntano su tre filoni: l'impossibilità di es[illegible] giudicato due volte per lo [illegible] episodio con le [illegible] accuse («*la Fiat* — dice [illegible] delegato — *ha ripetuto un licenziamento già cassato* [illegible] pretore»); la genericità degli addebiti; la mancata tempestività («*in certi casi* [illegible] episodi [illegible] *mesi fa, per i quali l'azienda non ha* [illegible] *dato mulle o fatto richiami scritti*»).

«*Gli addebiti più gravi* — sostiene la Fim — *sono fortunati* [illegible] *genericità e non riferiti* [illegible] *fatti circostanziati, tali quindi da impedire i fondamentali diritti di difesa. Alcuni riguardano fatti lontani nel tempo, contestati tardivamente* [illegible] *in violazione del principio* [illegible] *immediatezza, con conseguente illegittimità. Altri* [illegible] *riferiscono a situazioni di conflittualità e ad arresti della produzione determinati da rivendicazioni sindacali dei lavoratori* [illegible] [illegible] *parte di essi*».

Alcune lettere di sospensione [illegible] però parlano di «*comportamento minaccioso e violento durante manifestazioni sindacali*» [illegible] quali l'interessato «*si mostrava con bastoni e intimidiva altri lavoratori affinché sospendessero l'attività lavorativa*». Altre [illegible] *assunto a più riprese atteggiamenti gravemente irruitanti ed intimidatori* [illegible] *nei confronti dei superiori, fino ad usare violenza verso alcuno di essi per estrometterli dall'officina; ciò anche nei confronti di altri operai essendo stato per questa ragione più volte colpito da provvedimenti disciplinari*».

In questi casi, dove si parla espressamente di violenza, [illegible] le accuse saranno provate, è prevedibile che il pretore trasmetta gli atti alla Procura della Repubblica perché si accertino eventuali reati penali.

Altre novità al momento non [illegible] registrano: non resta che aspettare da [illegible] lato, trascorsi i cinque giorni dall'ultima sospensione cautelare, che scattino per la seconda volta i licenziamenti; dall'altro l'udienza [illegible] venerdì [illegible] le decisioni del magistrato.

fr. bu.

Ordine agronomi [illegible] direttivo

L'assemblea generale dell'Ordine dei dottori agronomi e [illegible] della provincia di Torino ha eletto il nuovo Consiglio direttivo per il triennio '79-'82. Presidente: dott. Fausto M. Pastorini, vicepresidente: dott. Agostino Tarditi, segretario: dott. [illegible] Chiarle, tesoriere: dott. Dario Palabrino, consiglieri: dott. Giuseppe Bodo di Albaretto, dott. Giuseppe Maria Franceschetti, dott. Carlo Rava.

Spari per forzare un blocco stradale

L'episodio il 12 luglio - Oggi saranno interrogati i 53 operai della Framtek (gruppo Teksid) che fermarono i passanti

Incominciano oggi, [illegible] anti al sostituto procuratore Salluzzo, gli interrogatori dei 53 lavoratori della Framtek di via Giordano Bruno 11, accusati di blocco stradale aggravato. Il fatto, per il quale i dipendenti della fabbrica Framtek (gruppo Teksid-Fiat) hanno ricevuto ordine di comparizione, risale al 12 luglio scorso.

Una giornata di tensione [illegible] ripetuti episodi [illegible] intolleranza da parte di operai in [illegible] per il rinnovo del contratto di lavoro, automobiliati, passanti. Verso le 10 una cinquantina di persone (si definirono «scioperanti [illegible] talmeccanici») fecero irruzione negli [illegible] della «Direzione vendite Italia» della Fiat [illegible] via Bertholiet; costrinsero gli impiegati ad uscire, quindi devastarono la sede.

Un'ora dopo, in via Giordano Bruno, davanti alla Framtek, si sfiorò la tragedia. Una «126» con un uomo al volante e una ragazza al fianco tentò di forzare [illegible] il blocco degli operai (gli stessi che oggi saranno interrogati). Costretto a fermarsi il conducente cominciò ad inveire, e si allontanò. Poco dopo tornò con due amici: i tre esplosero alcuni colpi di pistola contro i lavoratori (un impiegato fu ferito in modo lieve al [illegible] dell'orecchio destro). [illegible] degli sparatori furono arrestati. Il terzo riuscì a [illegible] perdere [illegible] (devono rispondere di tentato omicidio).

I 53 operai, accusati di blocco stradale (aggravato [illegible] numero delle persone), si sono incontrati ieri nella sede della quarta lega [illegible] Nizza, con il collegio di difesa (avvocati Masselli, Elena Speranza, [illegible] Laura D'Amico, Zancan, Giordano, Guidetti Serra, Rogolino).

Nella riunione sarebbe stato deciso [illegible] mantenere la linea difensiva attuata finora dagli oltre [illegible] lavoratori interrogati sui fatti avvenuti durante [illegible] rinvio del contratto di lavoro (da maggio a luglio): non rispondere alle domande del magistrato. Per tutti l'accusa varia dalla violenza privata al blocco stradale, al danneggia[illegible] all[illegible] di azienda.

Gruppi di dipendenti, ricordiamo, interrompevano a intervalli la circolazione stradale. Mettevano sull'asfalto gomme, auto di traverso, invitando gli automobilisti a deviare. Cercavano di spiegare ai passanti i motivi dell'agitazione e delle forme di lotta. Automobilisti e cittadini avevano reagito alle interruzioni stradali in vario modo: mugugni, screzi, parole grosse o benevola comprensione, solidarietà. Tutti quelli interrogati finora (appartengono [illegible] aziende più diverse, dalle varie fabbriche Fiat a industrie della cintura) non hanno risposto alle domande del giudice.

Sull'età [illegible]

«*L'età matura nei suoi aspetti medici e psicologici*». Questo il tema del convegno organizzato dall'Aiecs (associazione [illegible] italiana educazione contraccettiva [illegible] e dall'Aneed (associazione nazionale consulenti per l'educazione demografica) per sabato nella sala delle conferenze della Camera di commercio di via Giolitti 26/A.

Il convegno, al quale dovrebbe intervenire anche il [illegible] della Sanità, Altissimo, si inizierà alle 9,45 con relazioni del prof. Campagnoli, endocrinologo del S. Anna e del prof. Fontana, della clinica urologica dell'Università sull'andropausa e la menopausa.

[illegible] direttrice dell'International [illegible] Health Foundation, Vizzotto, e il sessuologo prof. [illegible] Marchi parleranno sulla sessualità nell'età matura e sui suoi problemi psicologici e sociologici.

Izzal — [illegible] 1° dicembre sarà soppresso [illegible] gli uffici della sede, v. G. Ferraris 1, il servizio di cassa per il [illegible] mento dei premi di assicurazione e il pagamento delle prestazioni [illegible] miche assicurative, ed assistenziali. Le operazioni saranno effettuate tramite uffici postali e banchi.

Terza udienza al processo contro il libro di Corrado Stajano

Il prete di Africo, [illegible] pure sceriffo e governatore

L'ex presidente del tribunale [illegible] Locri, Guido Marino, conferma il colloquio avuto con lo scrittore sulla «prepotente personalità» di don Stilo - Rinvio all'8 gennaio prossimo

Terza udienza al processo per diffamazione a mezzo stampa davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Fassone): imputati Corrado Stajano e Giulio Einaudi, rispettivamente autore ed editore di «Africo», la storia di un piccolo paese della Cala[illegible] Querelante don Giovanni Stilo, la cui figura viene assunta nel libro come simbolo di un certo potere mafioso.

All'udienza di ieri mattina era stato citato il consigliere istruttore di Firenze Guido Marino, che all'epoca in cui Stajano stava raccogliendo il materiale per il suo libro [illegible] presidente del tribunale di Locri. Un teste importante, chiamato dai difensori degli imputati, avvocati Chiusano, Guidetti Serra e Zancan, per verificare l'attendibilità dei fatti alle quali aveva attinto lo scrittore.

«*Prete, sceriffo e governatore*». [illegible] dello il magistrato per definire la prepotente personalità di don Giovanni Stilo e Stajano che voleva da lui una descrizione del personaggio sul quale stava indagando.

«*Quello che Stajano ha scritto nel riportare il colloquio che ebbe[illegible] è sostanzialmente vero, anche se non ricordo a distanza di tempo i particolari*», ha esordito il magistrato. «*Dopo l'allusione del 1951* — ha [illegible] giunto Guido Marino — *il nuovo paese si intestò alla Marina di Africo. I vecchi abitanti, primo relegati in un pianino arroccato in mezzo alle montagne, trovarono in don Stilo la persona che ri interessò con efficienza di tutti i problemi della ricostruzione*».

Il testimone ha raccontato due episodi per illustrare ai giudici la forte personalità del prete, episodi che aveva riferito a Stajano e che l'autore ha riportato nel libro. «*Coloboli don Stilo in occasione di un processo a carico di Pietro Nucera (ora passato a miglior vita, n.d.r.) sindaco di Roghudi, un paesino poco [illegible] te da Africo, accusato* [illegible] *sieme ad altri* [illegible] *giovani di* [illegible] *nel rapimento di una maestrina*».

«*Mentre la ragazza era ancora sequestrata* — ha riferito il magistrato testimone al presidente Fassone — *ricordo che si scatenò* [illegible] *frenetica attività* [illegible] *coinvolse la prefettura, uomini politici, tutti concordi nel sostenere che la ragazza era consenziente al rapimento. Don Stilo si interessò attivamente ed era anche lui convinto della pericolosità* [illegible] *matrimonio riparatore. Ed quando riuscì dopo ripetuti tentativi a interrogare la ragazza (Pietro Nocera la teneva segregata in casa) seppe fuori una storia diversa. La ragazza fu la prima donna a rifiutare il classico matrimonio ripa-*

Don Giovanni Stilo nell'aula del [illegible]unale, durante una pausa

ratore. Fece immediatamente arrestare il sindaco [illegible] *passeggiare nervosamente fuori dal suo ufficio, in corridoio aspettando di riprendersi la sua preda. Mi sembrò strano che don Stilo si interessasse così attivamente ad una vicenda* [illegible] *non [illegible] riguardava*».

[illegible] Giovanni Stilo, presente in aula, è intervenuto a [illegible] punto per chiarire i «limiti» del suo intervento.

«*Consigliai il mio sacerdozio a Roghudi e quando i parenti legali interessati* (vale a [illegible] degli imputati, n.d.r.) *mi chiesero di intervenire* [illegible] *spiegai loro che bisognava prima liberare la ragazza e poi si sarebbe potuto fare il matrimonio riparatore*».

Il secondo episodio riferito da Guido Marino per illustrare la figura di don Stilo come «*prete, sceriffo e governatore*», si verificò nel corso di un processo per la riunione mafiosa di Montalto, interrotta dall'arrivo dei carabinieri, che sorpresero i boss della zona in un vertice che doveva restare segreto.

Il teste: «*L'imputato Mesiani, al momento della cattura, disse: "Avvertite l'avvocato e don Stilo". Spiegò che intendeva avvertire don Stilo perché la sorella doveva contrarre* [illegible] *matrimonio nella scuola del prete, una giustificazione che non ha convinto. In realtà Mesiani si comportò da perfetto mafioso. Tentò* [illegible] *porre in essere quel meccanismo di difesa extraprocessuale, così ben collaudato dal mondo mafioso. Quando si è arrestati si ricorre a tutto ciò che può soccorrere l'imputato, si appostano prove false, si mistificano i fatti*».

Il pubblico ministero del processo dottor Sciarelli: «*Le risulta che don Stilo abbia attuato quel meccanismo?*».

«*Non mi risulta*», ha risposto il magistrato.

L'udienza si è chiusa con una lunga serie di istanze presentate dai difensori Chiusano, Guidetti Serra e Zancan. Una sola è stata [illegible]ta. Alla ripresa del processo, fissata per l'8 gennaio prossimo, sarà ascoltato don Natale Bianchi, un prete scomodo, più volte citato nel libro di Stajano come il principale oppositore di don [illegible]lio. C'è un passo significativo in «Africo» a pagina 177 del libro. Don Bianchi chiede [illegible]nto al vescovo: «*Come è possibile che ci siano* [illegible] *che ci siano giovani che desiderino farsi preti, quando* [illegible] *diocesi esistono figli come don Stilo?*».

Claudio Cerasuolo

Centro Artemide — «Astrologia – Lo Zodiaco», quarto l'argomento trattato dal Centro di metapsichica Artemide, via Cagliari [illegible] venerdì, ore 21,30.

Non vogliono entrare in ruolo tecnico

I chimici igienisti sciopero 3 giorni

[illegible] oggi; [illegible] domani fisici e biologi degli enti pubblici - L'agitazione nelle banche

Tre giorni di sciopero nazionale (a partire da domani) dei chimici igienisti dei [illegible] provinciali e tre di sciopero regionale (da oggi di chimici, [illegible] e biologi di enti pubblici sono stati proclamati per protesta «*contro le gravi discriminazioni dei ruoli nell'ambito della riforma sanitaria*».

[illegible] un documento: «*Dopo che per anni abbiamo lavorato nei servizi sanitari, il ministro della Sanità, su pressione dei medici, vuole inserirci nel ruolo tecnico*». Protestano: «*Dividiamo con il medico analisi gli stessi doveri e responsabilità ma non i diritti normativi ed economici*».

In particolare, i chimici provinciali sostengono: «*La decisione* [illegible] *ministro* [illegible] *tende per una categoria impegnata nel settore dell'igiene e sanità pubblica ed è contro lo spirito della riforma che dà notevole spazio alla prevenzione*». Inoltre il ruolo tecnico significa «*una subalternità gerarchica, professionale ed economica* [illegible] *classe medica*».

Secondo chimici e biologi «*non sono giusti i privilegi* [illegible] *alcune categorie: ad una concezione* [illegible] *gerarchica dei rapporti contrapponiamo una concezione* [illegible] *collaborazione tra professionisti di pari grado e dignità*».

BANCARI — Proseguono gli scioperi dei dipendenti della [illegible] Risparmio, oggi sono interessate otto agenzie. All'istituto San Paolo, al Banco di Roma e Napoli, continuano invece [illegible] astensioni a scacchiera.

MIABA — Nell'azienda dell'indotto auto, settore gommaplastica, di Orbassano, sono state fatte 40 ore di sciopero, altre otto sono programmate per venerdì mentre proseguono le astensioni articolate. La vertenza riguarda molti argomenti, soprattutto la drastica riduzione di personale, da 250 a 190 dipendenti in due anni.

LIVIO ROSSI — Dopo la scorporazione dell'attività, il gruppo «*ha minacciato di licenziare 40 dipendenti del settore selleria*» mentre, dicono i sindacati, «*vi era una* [illegible] *di mantenimento dei livelli occupazionali fino a tutto il '79. Tuttavia la Fiat ha già ritirato i macchinari dallo stabilimento, perciò le operaie hanno occupato lo stabilimento*». Sono [illegible] decisi incontri con amministratori locali e forze politiche perché programmino «*la piena occupazione sul territorio*».

CISL — L'assemblea organizzativa su «Il rinnovamento delle strutture del sindacato» si terrà presso la Camera di Commercio di Torino, via Giolitti, [illegible] al sabato.

Econome dietiste

[illegible] merito al nostro articolo del 6 ottobre sull'afflusso di studenti nelle scuole private, la preside del Civico Istituto Tecnico Femminile «Clotilde di Savoia». Il prega di precisare che nella sua scuola non funzionano più da tempo i corsi per sarta da donna e figurinista, tenuti fino al '77.

Nell'istituto sono, [illegible], in funzione, dal '78, corsi per conseguire la specializzazione di «*econome dietiste*», frequentati da molte ragazze anche residenti in comuni della cintura e di altre province piemontesi.

In corte d'assise il delitto dell'omosessuale (dicembre '76): storia [illegible] complicati amori

Geloso perché gli aveva rubato l'amante [illegible] l'«amico del cuore» dal rivale?

Quattro rivoltellate alla vittima - L'imputato, secondo l'accusa, reagì allo «sgarro» con l'omicidio, aiutato dalla donna - Entrambi negano: «Siamo innocenti» - Oggi la requisitoria del pubblico ministero

Angelo Lepore, presunto omicida - M. Teresa Riccarand, l'avv. Gemelli - Gennaro Esposito

Altro [illegible] altro processo in [illegible]assise. Ancora una [illegible] di vendetta, e paradossalmente d'amore e gelosia. Con morto, s'intende: Alessandro Cabella, 34 anni, omosessuale, colpito la notte tra il 18 e il 19 dicembre '76 da quattro rivoltellate (una alla nuca, le altre al petto, al pube e ad un braccio).

L'accusa afferma che l'omicidio [illegible] imputabile ad Angelo Lepore, 37 anni, bergamasco di Torremaggiore, Foggia) e all'amante Maria Teresa Riccarand, 29 anni, di Settimo Torinese. Il movente? I protagonisti sostengono una verità che però non collima con le [illegible]gine e pagine di interrogatori e di testimonianze. Una matassa ingarbugliata. Vediamo [illegible] dipanarla un poco alla volta.

Di sono innanzitutto il Lepore e la Riccarand. La donna si prostituisce, l'amico è geloso; non degli uomini che l'amante incontra a pagamento ma della equivoca combricola di [illegible] che frequentano.

L'altra coppia è formata [illegible] Gennaro Esposito, 28 anni, sposato, e da Alessandro Cabella, la vittima. Pare che i due fossero molto amici (fino a che punto non è stato accertato) e l'Esposito involontariamente avrebbe segnato il destino del Cabella. Come? [illegible] il codice d'onore che vige in certi ambienti: ad esempio che la donna dell'amico (non importa se è prostituta) non dev'essere guardata né tantomeno toccata.

Invece l'Esposito, nei giorni precedenti il delitto, ha l'imprudenza di [illegible] *fa[illegible] inutile della Riccarand*» dirà agli inquirenti, ma il dettaglio ha poco rilievo). Di [illegible] il Lepore si ritiene «sfregiato», e che fa per punire l'Esposito? Gli ammazza l'amico. Così sostiene l'accusa.

La Lesi è puntellata da buone testimonianze. C'è l'Esposito che afferma di aver visto il Cabella allontanarsi la sera del delitto, sull'auto [illegible] Lepore e dell'amica. Altri sostengono di aver assalito poco prima, in una pizzeria, a un tattibecco tra il Lepore e la vittima in cui il primo gratificava di «rochione». Il Cabella è questi gli rispondeva con un bruciante «cornuto» (riferito all'incontro avvenuto tra l'Esposito e la Riccarand).

Due testimoni infine, ascoltati [illegible] pomeriggio, hanno confermato che ad una certa ora la Riccarand tornata [illegible] pizzeria due ore dopo essersi allontanata col Cabella (e il Lepore) dichiarava: «*Quello lo abbiamo lasciato in un prato con quattro buchi addosso*».

Cosa sostengono [illegible] imputati? Lepore: [illegible] usciti con il Cabella, è vero, ma lo abbiamo scaricato in piazza Bernini. Poi non [illegible] più veduto. Il giorno dopo siamo partiti per Foggia».

La Riccarand racconta: «*Due giorni prima sono stata violentata dal Cabella e da uno sconosciuto che era con lui. La sera del delitto, Cabella aveva promesso ad Angelo* [illegible] *farlo incontrare con quel tipo. L'abbiamo portato in piazza Bernini con l'intesa che ci avrebbe* [illegible] *in pizzeria con l'amico. Non è tornato*».

In sala Lepore ha tentato un'altra mossa: «*Quella sera ho saputo che Esposito ci aveva seguiti in auto*». Come dire: «*Cabella ed Esposito si sono incontrati* [illegible] *in piazza Bernini, così è successo dopo non è affatto*».

L'Esposito nega [illegible] seguiti i due. Anche lui è imputato, reo solo di porto e detenzione abusiva di arma. Vive con una certa apprensione se è vero che ha dovuto lasciare la città.

In apertura d'udienza Lepore gli ha soffiato, appena lo ha scorto, un eloquente «*Vermo schifoso*» ed il suo difensore, l'avv. Tartaglino, lo ha fatto sedere dall'altra parte dell'aula. Oggi è il turno degli avvocati. Prima parlerà l'avv. Paroncelli (parte civile) poi le difese: Guidetti Serra e Fusari (Lepore), Gemelli (Riccarand), Tartaglino. Attesa la requisitoria del p. m. Marabotto.

p. p. b.

In 10 [illegible]lie a tempo pieno

Manca il personale 2500 senza mensa

Il Comune: «Non possiamo farci nulla» Intanto l'attività è rimasta bloccata

In dieci scuole medie [illegible] 14 dove esistono [illegible] di tempo pieno non funziona la mensa per i ragazzi. Circa 2500 alunni, quindi, non possono usufruire di un servizio indispensabile.

Qual è il problema? L'assessorato all'Economato del Comune iniziò il lavoro di organizzazione del tempo pieno e quindi del servizio di refezione circa [illegible] prima dell'avvio delle lezioni nelle scuole medie. Le forniture furono appaltate e furono risolti i problemi del personale che deve materialmente distribuire i pasti ai ragazzi.

[illegible] però, soprattutto nelle scuole più grosse, il personale di segreteria che deve provvedere ogni giorno alla prenotazione dei pasti, alla raccolta delle quote che le famiglie versano per il servizio e a tutti [illegible] altri adempimenti burocratico-amministrativi.

Ma ad un mese e mezzo dall'inizio del nuovo anno scolastico in 10 scuole questo personale non è ancora stato trovato e quindi il servizio continua a rimanere lettera morta.

L'assessore all'economato Filiberto Rossi spiega la situazione: «*Dove le scuole ospitano soltanto 50-70 bambini il servizio è portato grazie alla volontà dei presidi e degli impiegati. Ma nelle scuole dove si tratta di organizzare la mensa per 400 ragazzi la sola volontà* [illegible] *può bastare ed infatti la refezione non si è iniziata*».

Prosegue l'[illegible] «*Noi provvediamo ai pasti con il* [illegible] *personale, integrando anche, dopo un accordo con le organizzazioni sindacali, di dipendenti non in carico alle scuole. Ma se* [illegible] *l'applicato* [illegible] *segreteria noi non possiamo farci nulla*».

Rossi polemizza: «*I presidi hanno chiesto al provveditorato di poter assumere questi impiegati per rendere efficace il servizio mensa; ma si sono sentiti rispondere di no*». Conclude: «*E così il tempo pieno è fermo con grave danno* [illegible] *ragazzi, delle famiglie ed anche delle ditte fornitrici. Inoltre questa vicenda blocca la possibilità di nuovi posti di lavoro nelle ditte fornitrici: potrebbero essere* [illegible] *50-60 lavoratori, ma le ditte non* [illegible] *fanno proprio perché per il momento sono venute a trovarsi nella condizione di fornire oltre* [illegible] *pasti* [illegible] *meno rispetto* [illegible] *previsto*».

Servizi sanitari di San Salvario

Il consiglio [illegible] circoscrizione San Salvario-Valentino ha approvato una mozione nella quale esprime «*la indeprogabile necessità di avere al più presto una struttura idonea ai servizi di settore socio-sanitari*».

Nel documento il quartiere indica i requisiti che questa nuova struttura dovrebbe avere: anzitutto una collocazione centrale [illegible] territorio per favorire l'accesso del pubblico. [illegible] a queste caratteristiche il consiglio [illegible] di circoscrizione chiede al Comune di poter [illegible] la sede dell'Enpi di via Saluzzo 50.

I locali «*sarebbero i più adatti per divenire immediatamente la sede centrale di tutti i servizi socio-sanitari del quartiere*», sostiene il documento.

Cinquecento delegati Olivetti riuniti a Ivrea, rispondono a De Benedetti

Il rilancio della piattaforma di gruppo - Paparella terrà la relazione - «Il nodo — dice l'on. Cicchitto — si risolve a Roma»

Si apre oggi al teatro Giacosa d'Ivrea la conferenza nazionale Olivetti con cinquecento delegati (300 del Canavese, 100 del settore commerciale, 100 di Massa, Pozzuoli e Marcianise). Il tema è il rilancio della piattaforma [illegible] gruppo — cioè la risposta a De Benedetti — inoltre i lavoratori intendono sollecitare un incontro con il pr[illegible] del Consiglio Cossiga.

Oggi vi saranno le relazioni di Paparella, segretario [illegible] dei metalmeccanici che si occupa della vertenza Olivetti e, per Cgil-Cisl-Uil, dei segretari Garavini, Delpiano e Ravenna. Domani l'incontro prosegue all'albergo Serra, con l'intervento di politici, economisti e amministratori locali.

* *

La crisi dell'Olivetti è un «caso nazionale». Lo ha detto l'on. Cicchitto, responsabile nazionale della commissione economica del psi, nel corso di un dibattito promosso ad Ivrea dalla federazione socialista canavesana. «Perché nazionale?». Ha spiegato: «*Riguarda la questione dell'elettronica e dell'informatica nel nostro Paese, il* [illegible] *di una grande industria. Con lo sviluppo di una politica della ricerca e lo sviluppo di un settore strategico. L'atteggiamento dell'azienda, oggi, stravolge i rapporti sindacali esprimendo aggressività nei confronti del movimento*».

Per [illegible] motivi i socialisti ritengono che la questione Olivetti vada giocata sul terreno generale e non solo sotto il profilo rivendicativo essendo «*un'occasione per confrontare i temi della grande politica industriale*». Il nostro Paese è un importatore di tecnologie — [illegible] detto — e solo sviluppando il settore si può ridurre il «gap» con l'estero. L'elettronica e l'informatica sono ormai la chiave di volta di ogni società [illegible] e necessitano di un coordinamento per una seria programmazione.

Sulla questione dell'ammodernamento di una grande industria Cicchitto ha precisato che la [illegible] della produzione «*non soltanto necessariamente una sfida all'occupazione*». I 4500 operai possono benissimo essere impiegati in altre attività del settore elettronico ed informatico, ma previo scelte industriali precise e concordate con il governo. Il salto di qualità [illegible] Olivetti deve pertanto [illegible] collegato con obiettivi di carattere generale come ad esempio la riforma della pubblica amministrazione il cui funzionamento dipende sempre di più dalle tecnologie.

Essendo l'elettronica e l'informatica un settore strat[illegible] la ricerca è vitale e solo con l'aiuto del denaro pubblico è pensabile attuare una seria politica di sviluppo. [illegible] risultati dipende [illegible] vita [illegible] nostra industria che deve ritornare ad essere competitiva sul piano internazionale.

Quanto al rapporto Olivetti-sindacato, ha detto Cicchitto, anziché una sfida dev'essere [illegible] confronto. La politica di De Benedetti tende a ridurre il potere del movimento operaio dimostrando un'aggressività inaudita, che non giustifica i licenziamenti.

Cicchitto ha concluso dicendo che il nodo Olivetti si può risolvere solo chiamando in causa i ministri dell'Industria, Bisaglia, e della Pubblica Amministrazione, Giannini.

Etica medica

L'Accademia di Medicina terrà seduta pubblica venerdì 16 novembre, ore 21,15, nell'aula di via Po 18. Alfred Gellhorn, presidente della Ciona parlerà su «Etica [illegible]. Il relatore [illegible] presentato dal prof. Angiolo.

temperatura di ieri

massima	+ 8
minima	+ 3,1
media	+ 5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 80%. Cielo coperto. Temperatura massima +7,1; minima +0,8; media +4,3. **Previsioni:** Cielo irregolarmente nuvoloso, localmente molto nuvoloso con precipitazioni di debole intensità. Visibilità discreta, localmente ridotta per foschie dense. Venti calmi o deboli in pianura, con rinforzi meridionali sui rilievi. Temperatura senza variazioni sensibili. [illegible] sorge 7.25; tramonta 17,01. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +12,2; min. +4,6.

Specchio dei tempi

«Offesa dignità umana e giustizia» - La medicina preventiva [illegible] occupato - Ragioni [illegible] tanto occulte dell'assenteismo - Il docente sciopera gratis? - Fiaccola di efficienza - «Non l'ho detto»

[illegible] non ha provato quante mattine ci vogliono, e con quante attese si deve correre da un luogo all'altro, specialmente nelle grandi città, per sbrigare i propri impegni e quelli familiari?

«*Presidi e professori ricevono al mattino; banche, uffici, enti assistenziali sono aperti solo di mattino; in alcune città l'Inps riceve il pubblico solo dalle 8 alla 10; alcuni uffici ricevono nei giorni dispari, altri nei giorni* [illegible]

«Come fa un lavoratore a non assentarsi dal lavoro e a non [illegible] curare? I sindacati dovrebbero un [illegible] capire [illegible] cose e aiutare i lavoratori con migliori orari».

Egle Montaman

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di studenti-lavoratori danneggiati dallo sciopero dei precari dell'Università, rinviati esami, nuove sessioni [illegible] tesi, ecc. P[illegible] conosciamo troppo bene tutti i mistieri degli scioperi per indignarci. Quello che ci lascia [illegible]a sbalorditi è l'aver appreso con assoluta sicurezza (e ce l'hanno candidamente confermato gli stessi interessati) che per questi scioperi neppure una lira viene trattenuta.

«I lavoratori dell'Università — [illegible] per lo meno — possono dunque scioperare a piacimento, [illegible] non perdere, a differenza di un operaio, il corrispettivo di una giornata di lavoro. A noi la cosa sembra incredibile. Se è così, si indica in base a quale legge o anche solo circolare; ma se non è così, siamo decisi a denunciare e chi di dovere un comportamento illegale. E' possibile avere un chiarimento? Grazie, e senza animosità.

Seguono e firmano

Un lettore ci scrive:

«*Le Stampe, qualche giorno fa, ci ha dato la bella notizia che l'Inps, "per venire incontro al pubblico", [illegible] aperti gli sportelli quattro giorni alla settimana per ben tre ore e mezzo al giorno.*

«*Sono rimasto veramente colpito e, dichiarato puro, commosso per questa espressione di amore fraterno per l'umanità, e non posso fare a meno di pensare con* [illegible] *pena e tristezza ai nostri fratelli di altre [illegible] che devono subire la prepotenza di enti statali che limitano gli orari degli sportelli a 2 ore e a 5-6 giorni* [illegible] *settimana.*

«*Ancora una* [illegible] *l'Inps, fiaccola di [illegible], indica la [illegible] ai barbari di oltre frontiera*».

Riccardo De Giorgi

Un lettore ci scrive:

«*Venerdì il pci vuole requisire?*», la seguente frase: «*Una ballata poco felice [illegible] Fresselto (... io la casa me la sono guadagnata) aggiunta all'amosfera (sarcasmo ne scaturisce, fra pianti di bimbi ed urla, una "bagarre" generale che ha fatto temere una occupazione del municipio*».

«*Smarrisco di avere mai detto la "battuta poco [illegible]" che mi viene attribuita che, ritengo, non mi sarebbe potuta sfuggire abitando in una casa di affitto. E' vero che [illegible] stato al centro di una delle tante "bagarres" della serata, ma solo perché qualcuno cercava pretesti per intimidire con urla la rappresentanza della Giunta*».

Danilo Fressetto (consigliere pci di Venaria)

Tranquille, operare?

Questa sera alle 21 presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino - corso Stati Uniti n. 23, ha inizio il III anno del corso sul bambino con l'argomento «*Tranquille - operare - Sì - No - Quando*» a cura del prof. Paolo Nicola, direttore della seconda cattedra di pediatria dell'Università. Il seminario è organizzato dall'Unicef [illegible] Regionale Piemonte.

Club delle Leonesse

E' nato il Lioness Club Torino Valentino che ha ricevuto ieri il certificato [illegible] riconoscimento del governatore Cipolla, alla presenza di autorità civili e militari. Il presidente, Rosanna Pesce, ha parlato degli scopi umanitari del Club che si aggiunge ai 550 già esistenti nel mondo.

Viaggio nell'Università: facoltà dure per lauree qualificanti

Architettura in grande crescita Ingegneria, sempre meno iscritti

In anni la prima ha visto gli studenti passare mille a cinquemila (400 laureati all'anno) - La seconda richiede studio tempo pieno; crisi per i futuri «edili»

Architettura, come in tutte le altre facoltà, le combiate dal '68, la liberalizzazione dell'accesso e piani di studio l'hanno trasformata, come per Magistero e Lettere e Filosofia, in una grande università massa con strutture inadeguate all'imponente esercito di studenti che ogni anno alle porte. Solo Torino in meno di un decennio è passata da poco più di mille a 5 mila iscritti con una media di 400 lauree all'anno. Crescita inaspettata, cui ha corrisposto una perfetta organizzazione didattica: dalla riforma ad oggi i docenti non aumentati proporzionalmente, erano 41 nel '60, sono 84 nell'anno accademico '78-'79.

Nonostante l'inflazione degli architetti (i soli iscritti all'Ordine professionale in Italia sono 21 mila, 1340 a Torino e provincia) non ci sono inversioni di tendenza e anche quest'anno una sa di «maturi», provenienti soprattutto dai istituti tecnici, si è riversata facoltà nella speranza di ottenere una laurea qualificante e nello stesso tempo abbastanza facile conseguire.

«Abbastanza facile per loro — replica il preside, Mario Federico Ferrero — perché al secondo anno si iscrivono poco più della metà. Scoprono infatti dodici mesi dopo che non esiste l'automatismo degli studi fino alla laurea e che le difficoltà sono molte. Questa concezione che le matricole hanno di matite in crisi e per far fronte alla richiesta dei nuovi iscritti siamo costretti a mettere in piedi una struttura che un anno dopo sarà sovradimensionata rispetto alla domanda effettiva».

Anche ad Architettura esiste il fenomeno dello studente-lavoratore. Una recente indagine ha confermato che il 42,6 per cento ha un impiego stabile, il 30,5 saltuario, il 10 sono disoccupati e studiano a tempo pieno, il 9,7 cerca occupazione, lo 0,7 sono casalinghe. L'inchiesta ha anche evidenziato che il 32,9 per cento ha il diploma di geometra, il 19,8 di perito, il 21 ha la maturità artistica, il 20,7 quella classica.

Il preside aggiunge: «Dato che la stragrande maggioranza dei nostri iscritti ha già un lavoro io non parlerei di architettura come di una fabbrica della disoccupazione, una facoltà che produce molti specialisti senza tenere conto dell'effettiva domanda sul tutti architetti svolgono il lavoro del geometra sostituendolo strutture burocratiche delle Regioni e degli enti locali. Il futuro non è quindi roseo se non riusciremo a decongestionare la nostra facoltà più corsi di specializzazione».

La libera professione ad Architettura è l'obiettivo finale della stragrande maggioranza degli studenti, anche se tutti sanno che negli ultimi anni il 45 per cento degli architetti è finito nelle scuole il 10 per cento negli enti pubblici, il 3 per cento in lav non connessi alla specializzazione e del resto 42 per cento solo un terzo può essere definito un professionista.

* *

La laurea in Ingegneria continua ad essere un titolo ai fini occupazionali, anche se sotto il profilo della libera professione si stanno all'orizzonte ombre minacciose. L'ampio ventaglio di specializzazioni (6 nella facoltà) contenente agli studenti un'ulteriore tenendo delle attitudini e della richiesta di . Secondo il preside facoltà torinese, prof. Aurelio Burdese, «Il titolo rimane ancora una testimonianza di reali contenuti culturali e professionali». Aggiunge: «Naturalmente la possibilità di immediato impiego dipende dall'indirizzo scelto, ma per tutti c'è assorbimento nel mondo del lavoro. Adesso c'è molta richiesta di specialisti in ingegneria chimica».

A Torino iscritti nell'anno accademico '78-'79 erano (639 di cui 132 al corso di laurea in ingegneria mineraria, 1022 meccanica, 279 elettrotecnica, 1276 elettronica, 293 nucleare, 267 chimica, 304 aeronautica, 1077 civile. Il preside spiega: «Da noi è un'inversione di tendenza e da cinque anni il numero delle matricole scende costantemente. Credo sia l'impegno negli studi a frenare la corsa alle iscrizioni e devo dire che l'opinione degli studenti è esatta dato che a Ingegneria si lavora a tempo pieno. È rilevante infatti il fenomeno dello studente-lavoratore, come è ridotto quello dei fuori corso, non più del 10 per cento e soprattutto secondo dove c'è la barriera dei sette esami».

Il vuole parlare di crisi per gli ingegneri bisogna fare riferimento ai «civili». Sono uniti rischiano nei prossimi anni la disoccupazione. Lo dice il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Torino e provincia, prof. Gino Salvestrini: «Visto che i due terzi degli iscritti lavorano nel settore dell'edilizia è facile prevedere che per loro il futuro non offre molte prospettive. Gli studenti dovrebbero saperne e scegliere specializzazioni come quella dell'impiantistica che oggi "tira forte"».

Il problema per l'ingegnere viene dopo la laurea quando si e l'interrogativo di scegliere fra libera professione e industria. Nel primo caso il lavoro è più redditizio, ma meno sicuro dato l'attuale ordinamento della professione. Il presidente dell'Ordine: «In Italia siamo circa 85 mila, 2732 a Torino e tutti, dopo l'esame di Stato, possiamo esercitare propettando indifferentemente gratuitamente centrali nucleari» e aggiunge: «Bisognerà essere abilitati nei singoli settori, il tirocinio dovrebbe essere di almeno due anni. Solo così sarebbe possibile creare nuovi sbocchi professionali oltre quelli, sempre generici, della meccanica o dell'edilizia».

Emanuele Monta

Sette storie nel n. 1

Alle 21,15 di stasera al Circolo della stampa (co Unità 27) «Sette storie del "Numero uno"». Sorrisi e drammi della società torinese tra le due guerre. Presentazione del volume di Sion Segre-Amar, edito dal «Centro Studi Piemontesi».

Interverranno, con l'autore, i professori Norberto Bobbio, Luigi Firpo e Alessandro Galante Garrone. Moderatore: Angelo Dragone.

Iscritti al Politecnico

		Ingegneria
I	1078	1328
II	852	857
III	642	
IV	884	637
V		793
	4346	4639

Nota - La tabella è relativa all'anno '78-'79, fuoricorso.

Corsi di esperanto

di esperanto hanno avuto inizio ieri, presso la sede della Federazione esperantista via Pastrengo 3; domani ore 16, presso l'Ipsett di via Duchessa Jolanda 3. Sarà altresì tenuto un corso presso l'Università popolare (Palazzo Campana, via Principe Amedeo 8 il lunedì alle ore 21.

I corsi avranno una durata di circa 7 mesi, frequenza settimanale; informazioni alle singole sedi oppure telefonare all'855.053.

Università popolare — Stasera, ore 21, nell'aula magna della Facoltà di Scienze, via Principe Amedeo 8, il prof. Vincenzo Zappalà parlerà su: «Stelle ciruali».

Dalla Camera di commercio

Fréjus: si propone di far l'autostrada

Il pedaggio ritenuto «opportuno e morale perché il traffico sarà costituito da merci, turismo internazionale e sportivo»

È impensabile la , la società che ormai quasi terminato la costruzione traforo del Fréjus, ne costruisca anche l'accesso, secondo i progetti, elaborati nel '73, l'autostrada in concessione Rivoli-Bardonecchia: gli investimenti relativi sono al di fuori delle possibilità di qualsiasi privato perché portano esposizioni finanziarie che sfiorano, il 1995, i 1700 miliardi. Sono queste le conclusioni di uno di fattibilità tecnico-economica disposto dalla Camera di commercio in collaborazione con i consiglieri degli azionisti privati presenti nella Sitaf.

Due le ipotesi partenza. Prima: autostrada a pedaggio Susa-Savoulx e superstrada libera tra Rivoli e Susa per agevolare il traffico di merci e pendolari nella valle. Seconda: a pedaggio Rivoli-Savoulx. Lo studio prende in esame i costi di costruzione, i tempi di realizzazione, il piano degli investimenti e le previsioni di traffico le relative tariffe e ricavi, tenuto conto anche dei costi gestione e manutenzione.

Per la costruzione (ai costi dell'agosto '78) sarebbero necessari, per i 72 km da Bardo a Rivoli, 381 miliardi. Iva esclusa, di cui 246 per il dal traforo a (40 km), trattandosi di zona difficile che richiede gallerie e grandi viadotti: in sostanza si spenderebbero quasi 7 miliardi a km. 12 nel tratto più co. Per realizzare la strada occorrerebbero oltre 4 anni di lavoro nell'ipotesi, tutta verificare, di non incontrare alcun ostacolo. E fin qui le no sono ancora positive.

Il negativo incomincia quando si vede che i 381 miliardiventano, con i costi indicizzati negli anni, 515, e i ricavi dal traffico sono tutto trascurabili, variando 7 ai miliardi annui. Ma è al momento calcolare il piano finanziario che nascono i dubbi più forti. Nel caso si realizzasse l'autostrada Rivoli al traforo, 1995, a fronte di investimento 806 miliardi, ci sarebbero debiti finanziari per 1693 liardi.

Nelle conclusioni dello studio, il presidente Camera di commercio, Enrico za, afferma che, scontata la validità della strada sotto l'aspetto tecnico, «la risoluzione nella costruzione, in tempi ristretti, da parte di un ente o società pubblica, di un'autostrada a pedaggio, quanto meno sul percorso Susa-traforo».

Secondo Salsa il pagamento di un pedaggio pare «opportuno e morale» in quanto l'arteria verrebbe utilizzata da autocarri per le merci, turismo internazionale e sportivo di fine settimana. L'autostrada inoltre «offrirebbe nuovi posti di lavoro e garantirebbe una migliore manutenzione mentre i pedaggi, oltre a coprire i costi di gestione, compenserebbero, sia pure in minima parte, il capitale investito».

Sempre su terna, Salsa conclude la sua nota chiedendosi «se è corretto applicare due criteri diversi termini di pedaggio lire al km per il tunnel e 35 lire per la Susa-Traforo, prezzi 1980) per due opere tra loro certamente complementari e con gradi di difficoltà e di costo non troppo dissimili».

Nel corso dell'assemblea di domani della Sitaf gli azionisti privati intenderebbero chiedere, oltre a una razionalizzazione degli organici, lo scioglimento della Sitaf, la società di progettazione creata ai tempi gestione Calleri, che ora cura direzione dei lavori del tronco di accesso al traforo.

Il problema è discusso ieri sera dal Consiglio Comunale

Per gli sfrattati assegneranno 700 alloggi ma il Comune potrà comprarne solo 400

Con 1 miliardi che arriveranno dallo - Comunque per ora i contratti d'acquisto firmati «alcune decine» - I prezzi dalle 600 alle mila lire il metro quadro

I problemi della casa e della cultura ieri sera sono stati al centro di un vivace Consiglio comunale.

Casa. Nelle liste municipali dell'ufficio Casa ci sono 500 richieste di alloggio da parte di sfrattati. Le cause di sfratto in corso sono circa 1300. Di fronte a questa situazione ieri il Consiglio doveva approvare la formazione della commissione che valuterà l'acquisto di appartamenti come previsto dal decreto Nicolazzi.

Il dp Canu, ricordando che il novembre («fra sei giorni») scade il termine di presentazione al Comune delle offerte di alda parte proprietari privati, ha domandato: «Perché la commissione consiliare competente non se ha discusso? Di quanti alloggi potrà disporre il Comune?».

Ha risposto l'assessore Biffi Gentili: «Torino avrà presto a disposizione circa miliardi. Valutando una spesa media di 50 milioni per abitazione, quindi, circa 400 appartamenti. Altri 18-20 rdi arriveranno una seconda tranche. Ci sono già stati incontri i rappresentanti delle società immobiliari, con i costruttori, i piccoli proprietari. A costoro abbiamo proposto di».

Quanto pagherà il Comune per questi appartamenti? L'ha spiegato il consigliere delegato alla Casa, Migliano: «Dipenderà dalla loro dislocazione, dall'età dei fabbricati. I prezzi saranno fissati dalle valutazioni di mercato: dalle 600 mila alle 880 mila lire al metro quadro».

Ha osservato l'assessore Gentili: «Oggi le gi che è causa dell'altissima domanda, sono sopravvalutate. Per questo sarà necessario la collaborazione organizzazioni private».

Canu ha insistito: «Il piano del governo deriva da una legge non certo illuminata. Molti cittadini hanno bisogno di un tetto. Dovremmo portare Nicolazzi a Torino e metterlo di fronte agli sfrattati. Il Comune può porre in atto misure urgenti con gli strumenti necessari».

Il sindaco Novelli: «Noi abbiamo gli strumenti consentiti dalla legge. Le requisizioni, per esempio, in parte sono impraticabili. Il problema inoltre non va visto solo in un'ottica cittadina, ma anche per i Comuni limitrofi. Vi sono quindi due esigenze: trovare alloggi da acquistare sul territorio, anche fuori cinta, e stabilire la quota da destinare agli altri Comuni, in base alle loro necessità. Per questo, nei prossimi giorni, ci sarà un incontro con i sindaci interessati».

Quanti allo ci sarebbe bisogno per soddisfare le esigenze più immediate? Risponde Migliano: «Di circa 700. Purtroppo ci sono fattori psicologici che ritardano le offerte dei privati. Finora contratti ne sono stati firmati pochi, alcune decine. Vi sono invece contatti con oltre 200 proprietari. Speriamo vadano a buon fine, nell'interesse di tutti».

Cultura. Subito dopo è scoppiata la polemica su temi culturali. Lo spunto è stato dato da una protesta della signora Campolonghi (dc) e di Dondona per una delibera sul prog «Dalla città al quartiere». La scorsa settimana era stata in commissione dopo che l'assessore Balma l'aveva resa pubblica in una conferenza a. «Allora — hanno detto Campolonghi a — a che cosa serve il Consiglio comunale?».

Di qui il dibattito si è allargato a tutte le iniziative culturali del Comune. La dc (Berardi, Lucchi) ha accusato la giunta di «monopolizzare tutto»; il pci Gianotti ha risposto: «Noi facciamo cultura. Prima, nelle precedenti amministrazioni, c'era il vuoto». E Berardi: «Prima gli assessorati erano retti dalla Marchiante-Biffi Gentili, da Alessio sono , non dalla dc».

Replica di Cardetti e Sclopone che hanno rifiutato tali resdel sindaco. Il quale, con una lunga retrospettiva, ha voluto dimostrare che «comunque, la dc in fatto di cultura non ha mai brillato». Ancora interventi degli Balma e Dolino, poi il voto per la delibera. «Dalla città al quartiere» è stato rinviato alla prossima settimana per mancanza del numero legale.

Tumori della laringe indagine elettronica

In Piemonte si è rilevata, purtroppo, una grande incidenza dei carcinomi alla laringe. Ciò comporta notevoli problemi di diagnosi precoce, del trattamento e della riabilitazione del paziente.

Per questo scopo e nell'ambito del piano sanitario regionale che è informazione e che dà ovviamente molto spazio alla medicina preventiva, l'assessorato regionale Sanità ha stipulato con la II clinica otorinolaringoiatrica dell'Università diretta dal prof. Mendo, un accordo per «un'ampia ricerca epidemiologica su un campione il più possibile omogeneo popolazione industriale nell'area torinese».

La ricerca — che avrà la durata di due anni e che si avvarrà, dice il prof. Mendo, della collaborazione del Centro di elaborazione numerica dei segnali del Cnr e dell'Istituto di elettrotecnica del Politecnico — comincia dalla registrazione della voce dei pazienti. La voce registrata sarà esaminata mediante un nuovo sistema elettronico, successivamente si passerà all'esame diretto mediante laringoscopia.

E' una ricerca che comincia dal nulla, perché nella clinica è in corso, affiancata ad un'intensa attività chirurgica e riabilitazione una di questo genere su questo specifico argomento e «un passo in avanti si è compiuto con l'applicazione di metodiche basate sull'elaborazione elettronico».

Ora si tratta di andare avanti. «L'accordo — dice l'assessore Enrietti — assicura mediante lo stanziamento di 30 milioni, l'acquisto di alcune attrezzature indispensabili e la collaborazione, per almeno due anni, di due borsisti».

Inquinamento dell'atmosfera

Il no interregionale sulle tecniche di determinazione dei polliutanti atmosferici si svolgerà venerdì al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23; è organizzato da Istituto di medi del lavoro, Università di Torino, Associazione piemontese di medicina ed igiene del lavoro.

I lavori si inizieranno alle 9. e le relazioni proseguiranno per tutta la giornata. In concomitanza con il convegno è stata al nel foyer del Centro Incontri, mostra di apparecchiature scientifiche e sistemi di analisi.

ECHI DI CRONACA

Strumenti musicali organi elettronici sconto 35/40%

C. Re Umberto 9 - C. G. Cesare 78 Torino. Moda autunno inverno 79/80, anche taglie grandi: cappotto donna 60.000, abiti uomo 89.000, impermeabile uomo-donna 45.000 e articoli sportivi.

Tutti gli strumenti musicali da Giordano sconto sino al 40

Agli orchestrali vendita rateale senza interessi e senza cambiali. Pianoforti ed organi dem Giordano via Cigna 39 A Tonno tel. 471 052

Pianoforte alta classe subito vostro

Pagamento 20 mesi senza anticipo. Esclusiva Piano Ugo V. Mombercaro 12

Maquettes dalla fabbrica

Maquettes di ottima qualità da L. 2000 cad. Maquettes in serie a L. 12.000 cad. Scampoli ed via Duchessa Jolanda 3

Le finestre anche chiuse

comportano sempre delle fessure che lasciano penetrare nell'interno e freddo, lo smog, la pioggia, la polvere ecc. che sono gravi inconvenienti facilmente eliminabili applicando i FAMOSI PARAFREDDO LAMINOX E LAMPO. STIC reperibili a Milano da Mazzini via S. Sisto 9. Tel. 881 539.

...da terrazze o muri?

Troverete la soluzione alla Pisaticcoli via Cumiana 29, telefono 385 078

Tv Riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627

Garanzia due lustri eseguita da tecnici tv B/N colori qualsiasi marca

Tv è guasto 774.900 Assistenza immediata

Si riparano televisori tutte le cofano bianco/nero ore 8-21

Da Lebole ta persiani

e cassonetti con certificato di garanzia. Vecchia casa di fiducia. Riparazioni a lavaggio. Via Po n. 2 ccnvia tel. 847 089

Il tv non funziona? Telesurgente tel. 585.005

Un tecnico immediato a casa vostra per tv color o/n ore 8-22 anche festivi

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, L. 732.981

739.66.15 tecnici qualificati qualsiasi Tv colore/bianconero

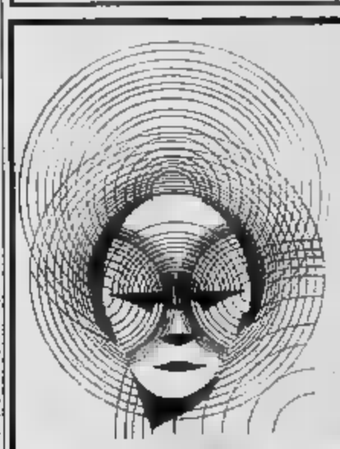
EIMA-BOLOGNA-EIMA-BOLOGNA-EIMA-BOLOGNA-EIMA-BOLOGNA

BOLOGNA
14-18 NOVEMBRE 1979
Visita ad inviti 14-15-16 novembre
Ingresso al pubblico 17-18 novembre

esposizione internazionale delle industrie di per l'agricoltura

esposizione di macchine ed per il giardinaggio

organizzata dalla
PROMOZIONI UNACOMA S.p.A.
con la collaborazione
ENTE AUTONOMO FIERE BOLOGNA
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A
EIMA 00161 ROMA - VIALE SPALLANZANI 22/A
TEL. (06) 856787 / 858319 / 867550 / 869792
TELEGRAMMI: UNACOMA - R



Lettura veloce, memoria rapida

Dei Stati U
Tecniche di memori
Reading - machines
Metodologie di studio
Concentrazione
Apparecchi elettronici
Lingue per riflessi condizionati

I. G. F. - ISTITUTO G. FERRARIS
S. Francesco d'Assisi 22 -
(ang. Micca) - Tel.

Altre sedi: Milano, Firenze, Genova, Napoli, Trieste, Brescia, Mantova, Vicenza, Catania, Ancona

HA. SA. CO.
IMPORTATORE PER L'ITALIA
Settore Audio
HI - FI
OPTONICA

comunica
di aver affidato l'ASSISTENZA TECNICA per il Piemonte
alla Ditta TECNOSERVICE
di ZEBELLIN
corso Svizzera, 91 - TORINO - Te no (011) 75.25.13

RENDE NOTO
che tale servizio funzionerà ESCLUSIVAMENTE per i prodotti contrassegnati dalla HA.SA.CO. e distribuiti Piemonte dalla

ELFORT - Tel. 0161/392079

TUTTI TV COLOR
AUTOVOX
CON 2 ANNI DI GARANZIA!
ALLA TELEFAR
IN VIA NIZZA 97
(Provenendo dal centro 100 mt. prima di C.Dante)

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

SVENDITA tappeti per famiglia SABET
tel. 650.7221 / 658.201

se hai scelto PIONEER
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

Baudorm s.n.c.
Bauknecht
elettrodomestici
Via Carlo A
Tel. 8

PUNTO SUD
VIA PIZZA 145 TORINO TEL. 69.63.525
pellicce pelle
Giubbini da L. 690.000
Giubbini pelle da L. 490.000
Cappotti da L. 120.000
Giubbini da L. 120.000
Tutto per lo sciatore e tempo libero

«Perché non fu interpellato Pannunzio?»

Il presidente si duole che il Comune non abbia coinvolto il Centro in To-Enciclopedia

Presa di posizione Centro «Pannunzio» e del suo pre le, prof. Pier Franco Quaglieni, sull'iniziativa del Comune «Torino enciclopedia». Il Comune ha agito correttamente nel pro i dibattiti? Alcune forze politiche, specie la dc, avevano espresso dubbi e critiche. Critiche infondate, a parere del «Pannunzio» perché l'ente locale può «legittimamente organizzare, nel rispetto del più rigoroso pluralismo politico, manifestazioni culturali intese ad animare la vita della città». Torino enciclopedia non deve dunque essere vista come «una sorta di Leviatano culturale che, a spese dei torinesi, monopolizza la vita culturale della città».

Con questa a il Co «non ha scoperto nulla di poiché semmai si è mosso su un terreno già largamente sperimentato dalle associazioni che per anni hanno rappresentato nella nostra città l'unica culturale autentica».

quento, il esprime un rammarico: non si sono coinvolte nell'iniziativa associazioni, come il «Pannunzio», che «avrebbe collaborato volentieri e che non è stato interpellato». Il prof. Quaglieni conclude: «Non vorremmo che nell'esaltazione di "Torino enciclopedia" si perdesse di vista un patrimonio culturale che Torino ha e sua disposizione da decenni e che rappresenta un bene sociale al servizio della città».

Coppia di fidanzati rapinata sull'auto

Due giovani, Giuseppe Gallo, impiegato di 31 anni, abitante in corso Farini 32, e la fidanzata, Paola Morello, 26 anni, Candiolo, via Torino l'altra sera, erano fermi in auto, sulla piazza Ippodromo, di Vinovo. D'un tratto, un uomo, mascherato e armato di pistola, li ha affrontati. Di sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare il denaro — 30 mila lire — e gli oggetti preziosi che avevano indosso.

★ Dacito in strada in moto, il 7 novembre, nei pressi di Gru dove abitava in via Dora Riparia 6, Giustino Barichello, di 31 anni, è morto, l'altra notte, alle Molinette per trauma cranico.

Sull'urto di un'impastatrice un operaio che ci era entrato per pulirla

Il grave infortunio in un cantiere edile - L'operaio ha riportato la doppia frattura della colonna - Ha un nome la morta di via Roma

Grave infortunio sul lavoro, in una cantiere edile dell'impresa Saipea, in via Pirano angolo via Parenzo. Ne è rimasto vittima Domenico Bruno, di 27 anni, originario di Lagonegro (Potenza), abitante in corso Regio Parco 126. Doveva pulire un'impastatrice della calce; per svolgere meglio il suo lavoro si è infilato, con tutto il corpo, china.

Improvvisamente e per cause che non è stato ancora possibile accertare, l'impastatrice è messa in movimento: l'operaio è stato più volte paurosamente sballottato nell'interno macchina fino a quando un compagno di lavoro, accorso alle sue grida disperate, non l'ha fermata, togliendo la corrente. Portato al ospitale, il Bruno è stato ricoverato per politrauma e fratture alla spina

★ Identificata la donna mo per un infarto sotto i portici via Roma angolo piazza Carlo Felice. E' Liliana Busai in Lilla, aveva 56 anni. Separata dal marito, viveva, in via Valeggio 4, col figlio Danilo, studente di 19 anni. Sabato sera, non vedendola rientrare, il giovane aveva telefonato al padre. La denuncia della scomparsa è stata fatta soltanto lunedì al commissariato San Secondo. Poiché tutti i posti di polizia della città avevano avuto la segnalazione del fatto, l'identificazione della donna è stata così possibile nel volgere di poche ore.

Tubo di dinamite sulla porta

Volevano compiere un attentato, avevano posto un candelotto di dinamite davanti alla porta di un barista, che abita in corso Orbassano 156, al primo piano. Per fortuna la si è spenta.

L'allarme l'hanno dato alcuni inquilini, verso le scorsa. Stavano rincasando; salendo le scale trovato quello strano «oggetto» a terra, davanti alla porta di Felice Colronco, un messinese di 64 anni, che abita con il figlio, Antonio, 32. Quest'ultimo è titolare di un esercizio pubblico, in corso Turati 11.

Interrogato dagli agenti mobile, Antonio ha assicurato «di non avere nemici, e di non avere mai ricevuto minacce e lettere anonime». Un avvertimento del racket? Gli inquirenti sono di questo avviso.

★ In via Priocca, la pensionata Anna Pistrini, di 69 anni, abitante in via Alessandria 7, è stata affiancata da una Vespa, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava sul sellino posteriore, con uno strattone, le ha portato via la borsetta contenente 30 lire, catenine d'oro, un anello con brillante, una documenti e chiavi di casa.

★ Colto da infarto, Leonardo Giovine, 48 anni, da Santo Stefano Belbo (Cuneo), residente a Collegno, in via Kennedy 1, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso dei Martini, di via Tufarelli.

★ L'impiegato della Fiat Mirafiori, Antonio Iuli, di 38 anni, originario di Udine, abitante in via Ormea 45-1, ieri sera, è stato colto da un infarto sul lavoro. Portato con un'ambulanza dello stabilimento al pronto soccorso delle Molinette, è giunto cadavere.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE

[illegible]

(classified listings: IFIM, EUROCASE, EXIMPORT, FINCI, FIRIM, FRADONIANO, GABETTI, GEDIM, IMMOBILIARESANPAOLO, LIBERO, L'IMPRESA, LINGOTTO, MANSARDA, MONOCAMERA, PRIVATO, REVIGLIASCO, RIVALTA, RIVOLI, SICA, SBARRA, SIGMA, SOTRIM, STRUTTURA, TAIT, USAV, UTIP, VENDESI, VENDO, VIA, VILLA, VILLETTA, VENDO — [illegible])

Fino a ieri abbiamo gareggiato con le migliori automobili del mondo.

Oggi la BMW entra nel futuro con le automobili ad "alte prestazioni": le nuove BMW 728i, 732i e 735i.

Il prossimo futuro registrerà una forte domanda di nuovi concetti e nuove tecnologie da parte del mondo dell'automobile. Soprattutto per quanto concerne le macchine di grossa cilindrata. Ne consegue che anche alle berline di lusso verranno richieste superiori garanzie di economia. E di economia di esercizio.

A queste richieste la BMW ha risposto con un programma preciso: la serie di nuove vetture di grossa cilindrata che prevede innovazioni e migliorie in tutti i punti chiave del prodotto tecnologico "automobile". Insomma il futuro delle automobili di lusso dipenderà esclusivamente dai cervelli chiamati a costruirle. Non a caso sono proprio le nuove, grandi BMW che hanno fatto un passo decisivo in questa direzione. Un passo nel futuro.

BMW Serie 7	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h	Velocità massima km/h
728i	2788	184	9,5	196
732i	3210	197	8,7	205
735i	3453	218	8,0	212

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al: Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via O. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 632941-652696.

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

Vaillant

Scaldabagni a gas a FIAMMA MODULANTE per risparmiare ancora di più.

Con il sistema Vaillant a fiamma modulante lo scaldabagno regola automaticamente la quantità di gas impiegato, secondo la quantità di acqua calda che vi serve. Un risparmio in più di energia e di soldi.
Lo scaldabagno Vaillant a fiamma modulante funziona anche a bassa pressione d'acqua ed è adatto per qualsiasi tipo di miscelatore automatico. Prodotto nei modelli: MAG/250–325–400 W.

Il turismo è una realtà produttiva

Gli albergatori preparano il «rilancio» della Liguria

Sanno che il successo della stagione 1979 è stato [illegible] chiedono finanziamenti e propaganda - Da Varigotti a Ventimiglia uno dei mari più puliti d'Italia - Peynet ha donato alla regione un manifesto

GENOVA — La Liguria turistica è a un difficile bivio: o continuare sulla strada sino [illegible] ora percorsa (recupero delle correnti turistiche, approfittando dei momenti favorevoli, come è stato il caso dell'annata 1979) oppure decidersi a valorizzare il [illegible] come realtà produttiva e industriale e a muoversi in chiave d'investimenti e di programmazione.

Questo il senso della relazione del presidente regionale dell'Associazione degli Albergatori Franco Rampone, svolta ieri mattina alla Fiera del Mare. Rampone ha ricordato che gli incrementi di carattere generale delle presenze turistiche in Liguria hanno superato il 19 per cento in dieci anni per quel che riguarda le presenze di italiani, mentre gli stranieri, nello stesso periodo 1969-78, sono scesi del 6 per cento.

Soltanto nel 1979 — dati dei primi otto mesi — c'è stata finalmente una ripresa: che però ha segnato un incremento di presenze [illegible] (inferiore al 2 per cento rispetto all'anno precedente) e del 13 per cento degli stranieri.

Su questi dati (accanto alla denuncia esatta del potenziale turistico ricettivo della Liguria, 3 mila alberghi, 86 mila camere, 100 mila posti letto e 34 mila bagni) s'è accesa la discussione. Il presidente degli albergatori savonesi, Buccelli, da sempre polemico sulla politica svolta nel settore turistico dagli enti pubblici liguri, ha osservato che il «successo» di presenze straniere nel 1979 è stato un caso, ma che nulla è stato fatto per favorire gli arrivi.

Una certa ristrettezza del «mercato» greco (alle prese con una crisi di crescita e di diminuzione del potenziale di ricettività), un parziale spostamento dell'Adriatico all'Tirreno di correnti straniere, una pausa dei centri dell'oriente, hanno consentito la ripresa delle due Riviere.

In pratica, il Mar Ligure, nella fascia che va da Varigotti a Ventimiglia, è uno dei [illegible] inquinati d'Italia. Nessuno, però, lo sa con precisione: anzi, le Riviere, forse anche a causa delle polemiche e delle denunce della magistratura, che hanno avuto Genova come teatro e come epicentro, offrono una immagine ecologicamente negativa.

Il problema promozionale è [illegible] successivamente affrontato dal presidente del Consorzio turistico regionale, ing. Giancarlo Garassino.

L'ente presieduto da Garassino è da mesi al centro d'una vivace polemica: costituito da enti pubblici (aziende di soggiorno e comuni) il Consorzio è stato accusato di scarsa incisività.

Nel [illegible] della discussione s'è profilata un'ipotesi interessante: [illegible] che gli albergatori, come associazione professionale, si [illegible] consorzio pubblico e diano vita ad una sorta di società che possa muoversi con maggiore dinamismo e spregiudicatezza.

Questa soluzione è stata respinta da Garassino, il quale ha soltanto affermato che occorre studiare «i tempi ed i modi» ed ha aggiunto che, sia pure tra molte difficoltà, il consorzio ha speso 500 milioni nel 1979 e ne spenderà 650 nel 1980 per attività promozionali.

Il nome «Liguria» sarà presente sui grandi mercati turistici tedeschi e francesi: frattempo è stato commissionato, un «manifesto-emblema» della Liguria al famoso disegnatore francese Raymond Peynet. Peynet, che vive da anni ad Antibes, ma trascorre lunghi periodi di vacanza e di lavoro in Liguria, non ha voluto in alcun modo essere pagato, per la sua fatica.

Garassino, concludendo il suo intervento, ha avuto alcuni spunti polemici nei confronti del governo: ha detto che è urgente rivedere tutta la politica energetica (il turismo deve essere considerato alla medesima stregua di altri insediamenti produttivi), che le norme attualmente vigenti per la protezione civile debbono essere diversificate per quel che riguarda le piccole locande e pensioni (con minori gravami) ed infine ha affermato che la cosiddetta «denuncia prezzi» (l'obbligo di denunciare, per ogni albergo, il listino della camera per una notte) è un intervento di carattere fiscale punitivo.

p. l.

Napoli: trovati altri resti umani sul Vesuvio

NAPOLI — Altri resti umani semicarbonizzati sono stati trovati ieri mattina in un giardino alle falde del Vesuvio. Si tratta di un'anca che apparterrebbe alla stessa persona i cui resti furono trovati la settimana scorsa.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, si tratterebbe di una giovane donna che dopo essere stata uccisa è stata fatta a pezzi e successivamente bruciata. Come si ricorderà a fare la macabra scoperta è stato un cane che si è avventurato [illegible] chia per cercare il [illegible] per i suoi cuccioli.

Non si trova un rimedio al flagello delle alghe che infestano l'Adriatico

BOLOGNA — Il fenomeno della proliferazione di alghe in Adriatico (eutrofizzazione) con conseguenti morie di pesci e di molluschi, è ormai ufficialmente «cronico». Così l'ha definito infatti l'assessore regionale all'ambiente e difesa del suolo: Giancarlo Bolocchi (pci) rispondendo in Consiglio ad una interpellanza in aggiungendo: *«Dobbiamo essere convinti che non è possibile sperare in una evoluzione spontanea positiva del fenomeno»*.

Un fenomeno che, malgrado se ne parli da anni, pare lontano dall'avere trovato una soluzione se quest'anno ci sono state, sempre secondo la Regione, *«37 situazioni di emergenza»* un po' dappertutto da Rimini a Bellaria, a Cesenatico, Milano Marittima, Marina di Ravenna, Casal Borsetti, Lido di Spina. Inoltre si è saputo che altri tipi di alghe, oltre a quelle già conosciute, hanno preso a proliferare nelle fertili acque di Romagna. Per fortuna nessuna è tossica.

Da quanto ha detto l'assessore, risulta che la situazione, per ora, è ferma. C'è un programma regionale di risanamento che è attualmente allo stadio di «linee informative», un programma pollennale di ricerca in fase di stesura. Quello che si fa consiste finora nella «sorveglianza» e nella «ricerca». In pratica si analizzano le alghe per accertare che non siano tossiche, poi si mandano i camion per portare via l'immondizia che si forma sulle spiagge quando le alghe, divorato tutto l'ossigeno dell'acqua, muoiono e le onde le portano a riva con pesci e molluschi morti.

«In un recente passato — ha detto l'assessore — *ci sono state positive novità come: un convegno nazionale del Cnr, un documento della commissione nazionale sul tema dell'eutrofizzazione, una legge, un progetto sul bacino del Po, il rilancio dei temi del risanamento dell'Adriatico collegati al trattato di Osimo. Ma non si è fatto seguito a relativi impegni politico-finanziari»*.

La Regione insiste per una legge nazionale che abbassi la percentuale di fosfori nei detersivi e sta consultando la società regionale per lo studio delle acque. Il Cnr, l'Università, le Province, laboratori vari, geni civili, consorzi di bonifica per *«definire un piano per il controllo quali-quantitativo dei corsi d'acqua e promuovere l'acquisto della strumentazione necessaria»*.

Delle fonti dirette d'inquinamento, come industrie, allevamenti suini in continua espansione nonostante la regione arrivi al 25 per cento della produzione nazionale, delle reti fognanti, l'assessore non ha parlato.

g. m.

Vorticosa corrida sul Rio Balsas

Santa Elena (Messico). Uno spettatore è scaraventato sugli scogli (in alto a destra della telefoto) da un motoscafo impazzito, durante la discesa del Rio Balsas, per il primo Campionato del mondo per scafi fluviali. Nell'incidente è morto, è feriti (Ap)

Sperimentato da 5000 abitanti di due comuni nel Veneto

Nasce il passaporto della salute

VERONA — Cinquemila studenti e lavoratori di due comuni della provincia di Verona (Bussolengo e Cavalon) riceveranno da oggi in dotazione il libretto sanitario individuale per un esperimento che, se avrà esito positivo, fornirà un contributo decisivo all'applicazione della riforma sanitaria, che prevede appunto un libretto individuale.

Il libretto usato per questo test ha le dimensioni di un «pocket book» e comprende pagine che dovranno essere compilate, con informazioni di immediata comprensione, in collaborazione tra i medici e i titolari. Secondo l'autore, il dottor Giuseppe Castellarin, direttore degli Istituti Ospitalieri di Verona, dovranno essere previste anche visite generali obbligatorie ogni cinque anni predisposte su piano d'intervento sui singoli soggetti in modo da garantire un'effettiva prevenzione delle malattie.

Inoltre il libretto comprende pagine riservate ai lavoratori a rischio, cioè per quelli che svolgono attività che comportano periodiche visite obbligatorie. L'unico dubbio emerso nel dibattito seguito alla presentazione alla Camera di Commercio è stato quello sul segreto, che dovrà essere assoluto su tutte le informazioni nel libretto. Ed è questa perplessità, messa alla prova nei prossimi mesi, che ha frenato gli entusiastici giudizi espressi dal dottor Erwin Rigg, presidente delle amministrazioni ospedaliere del Land Repubblica Federale Tedesca, interessato a questo test italiano per la possibilità di introdurre un libretto in Germania e negli altri Paesi Cee.

Il libretto è stato adottato anche dalla Regione Veneto, che lo considera, come ha detto l'assessore alla Sanità Meloitto, un contributo della Regione al ministro della Sanità, perché possa essere vagliato ed eventualmente esteso in tutta Italia. Meloitto ha ricordato che il libretto costituisce un passo importante per l'applicazione della riforma sanitaria e viene distribuito in un momento significativo, cioè a pochi giorni dal decollo delle unità sanitarie locali, che sono l'atto di avvio della riforma.

«Finisce il sistema assistenziale-mutualistico-assicurativo — ha detto l'assessore — *e comincia quello nel quale lo Stato si assume la responsabilità di tutelare la salute dei cittadini. Dalla copertura del rischio-malattia si passa alla prevenzione, che si estrinseca in una [illegible] dell'ambiente e nella partecipazione dei cittadini al nuovo modo di fare salute»*.

Meloitto ha ricordato che la Sanità assorbirà per il prossimo anno 16.500 miliardi di lire, di cui 1300 nel Veneto, con 80 mila operatori stabilmente impegnati in questo «salto di qualità». Il Veneto, secondo l'assessore, può diventare protagonista della riforma, con questo [illegible] libretto (già consegnato al ministro Altissimo) e con la consistenza delle sue strutture sanitarie, tra le migliori d'Italia.

Ma l'assessore ha anche ricordato che la colonna della riforma dev'essere l'«educazione sanitaria», con una partecipazione attiva dei cittadini alla tutela della propria salute e con un rapporto diretto tra gli operatori e la popolazione.

f. r.

Vasto programma di solidarietà

Come Napoli affronta i drammi degli anziani

Per ora, con una spesa di 1 miliardo e 700 milioni, il Comune ha garantito ai vecchi bisognosi mezzo litro di latte il giorno

NAPOLI — L'amministrazione comunale comincia a preoccuparsi degli anziani meno abbienti. [illegible] a vivere con i proventi di una pensione sociale minima o di [illegible] e vecchiaia e che, giorno dopo giorno, vedono il loro modestissimo reddito eroso dall'inflazione. E' stato predisposto un programma di interventi per venire incontro alle necessità di una larga fascia sociale che lotta per la sopravvivenza. [illegible] gennaio prossimo è garantito ai vecchi in condizioni economiche disagiate mezzo litro di latte fresco pro-capite al giorno. Con uno speciale tesserino rilasciato dal Comune, potranno ritirarlo ogni giorno direttamente [illegible] presso i rivenditori dei rioni dove risiedono.

L'iniziativa tende a dare un modesto aiuto a una categoria di cittadini più facilmente esposti ai pericoli di malattie, contribuendo ad un limite alimentare e al mantenimento di un indispensabile equilibrio psico-fisico. Vuole anche essere un tentativo di affrontare l'emarginazione e la solitudine dell'anziano attraverso una testimonianza di interesse e di calore umano.

«Si vuole affrontare il discorso degli anziani in [illegible] maniera globale diversa — afferma [illegible] all'assistenza prof. Bernardo Impegno —, *superando le vecchie formule assistenziali. L'obbiettivo dell'amministrazione è quello di accantonare la logica dell'assistito, dell'isolamento [illegible] inserendo gli autosufficienti nel contesto [illegible] collettività anche [illegible] il recupero delle loro possibilità lavorative»*.

Un argomento molto delicato, che il piano di interventi comunali ha focalizzato e si prepara a rendere realizzabile a breve tempo. La distribuzione [illegible] latte è un primo limitato passo, altri progetti sono allo studio e soltanto l'iter burocratico ne ritarda l'attuazione. Il costo complessivo dell'operazione «latte-anziani» è preventivato in un miliardo e 700 milioni di lire all'anno, con una distribuzione di diecimila litri al giorno per [illegible] ventimila persone. L'iniziativa si aggiunge all'assistenza all'infanzia, per cui, attualmente, godono del latte gratuito giornaliero 3900 nuclei familiari, con una spesa di altri venti milioni al mese.

E' una prima risposta alle esigenze dei pensionati indigenti. L'intento degli amministratori è di allargare il taglio degli interventi per rimuovere tutti quei fattori che rendono la vita degli anziani una sofferenza e sono motivo di turbamento per l'assoluta inadeguatezza del loro proventi. Di qui è nato il progetto dell'istituzione di centri sociali, dell'assistenza domiciliare, del soggiorno estivo e invernale in stazioni termali e climatiche a spese del Comune di Napoli, in modo da sottrarre i vecchi alle cosiddette case di riposo, ai [illegible] e agli ospedali, dove spesso si trascinano in disperata solitudine.

Saranno anche creati luoghi di ritrovo e [illegible] spazi verdi da destinare alle ore di svago e di incontro. Per l'assistenza domiciliare è prevista una spesa di tre miliardi e saranno utilizzati 600 giovani delle liste del pre-avviamento al lavoro (legge 285). [illegible] per la realizzazione dei centri sociali e del verde attrezzato la spesa è di quattro miliardi e mezzo, sempre con l'obiettivo di inserire giovani alla ricerca del primo impiego. Si tratta di un intervento socio-assistenziale unitario di vasta portata per limitare la piaga del dormitorio pubblico e dell'emarginazione degli anziani.

a. l.

Quasi guerra per Porto Selvaggio una delle perle della costa salentina

Presentato un progetto di legge per trasformarlo in parco naturale, ma c'è anche chi mira a fare insediamenti alberghieri

LECCE — Porto Selvaggio, una delle più belle zone della costa salentina, con un bosco di 102 ettari, sarà trasformato in parco naturale o sarà «aggredito» dal cemento?

La storia di Porto Selvaggio comincia nel 1955, quando Angelo Antonio Fumarola acquista dai baroni Tafuro la Masseria dell'Alto e i terreni circostanti che si estendono lungo la costa. Era una zona brulla e nel Corpo forestale dello Stato provvide a rimboschirne 102 ettari. Dieci anni dopo Fumarola ottenne la restituzione del terreno con l'obbligo di non impiantare insediamenti turistici. Nel il Comune di Nardò (con il voto contrario di socialisti e comunisti) delibera un piano di lottizzazione di Porto Selvaggio Alto e Porto Selvaggio Mare. Dopo tre anni apparvero i primi dépliants che propagandavano un villaggio con villette a costi relativamente bassi.

Nel febbraio scorso fu presentata una proposta di legge regionale da parte di socialisti, comunisti, socialdemocratici, repubblicani e dei democristiano Marcello [illegible]: Porto Selvaggio doveva essere trasformato in parco regionale attrezzato, con un onere [illegible] Regione per un miliardo. La proposta venne accompagnata da migliaia di firme di cittadini.

Nei giorni scorsi il progetto di legge è andato in Consiglio regionale scatenando altre polemiche. Il presidente Nicola Quarta, democristiano, ha chiesto il rinvio perché la giunta doveva essere messa al corrente preventivamente del progetto di legge; nel caso tale rinvio non ci fosse stato la giunta si sarebbe dimessa.

«Quarta si dimetta pure, ma il parco si faccia», hanno risposto a Nardò pci, psi, psi, psdi, «Italia Nostra», confesercenti, associazioni artigiane, Aics e circolo «IX Aprile» e hanno stilato un manifesto in cui accusano il sindaco di Nardò di favorire questo insediamento che deturperebbe un patrimonio naturale di indiscusso valore.

Il sindaco di Nardò, Cosimo Basso, da parte sua, rivendica l'autonomia del Comune di Nardò nel programmare — anche attraverso il piano regolatore — tutta quella serie di decisioni che torneranno utili all'economia della zona.

Rinviata momentaneamente in discussione dalla legge, il presidente della Regione, Quarta, ha dichiarato che *«il parco naturale si può fare, ma non si possono escludere anche altre soluzioni per la sistemazione della zona»*. Ce chi ipotizza che si può adottare una via di mezzo: istituire il parco naturale e lasciar costruire solo su una parte di Porto Selvaggio, senza intaccare il bosco. Ma anche questa soluzione non trova d'accordo i sostenitori del parco.

Ci sono una serie di documenti e dichiarazioni di studiosi che classificano la zona di «grande interesse pubblico».

Il prof. Arturo Palma de Cesnola parla di una zona di *«interesse paleontologico inestimabile per l'importanza di alcune grotte, veri e propri capisaldi lungo la scogliera di un periodo della nostra preistoria. La Grotta del Cavallo e delle Gilumente, che si apre sul lato Sud-Est della baia, vicino alla Torre Uluzzo, è ormai nota a livello internazionale»*.

Paolo Graziosi, presidente dell'Istituto italiano di preistoria e protostoria, afferma che la zona è *«oggetto di scavi e di ricerche sistematiche necessari per lo studio del Paleolitico del Mediterraneo»*.

Salvatore Gentile

Mareggiata erode le spiagge dell'Adriatico

FORLI' — Sempre più pesante il bilancio dei danni del maltempo sulla riviera adriatico-romagnola: la forte mareggiata che ha superato le banchine dei porti di Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria e Cesenatico ha affondato parecchie imbarcazioni ormeggiate nei porti canale. Centinaia sono gli scantinati allagati, sono stati abbattuti alberi e pali dell'illuminazione, numerosi fabbricati rimasti senza energia elettrica. Ma l'aspetto più preoccupante riguarda le erosioni: il mare ha divorato larghe fette di litorale: in alcuni punti anche per 25 metri di profondità.

Medusa Serie '80

Per gli interessi di oggi, i libri che hanno già affascinato due generazioni.

Dalla più importante collana di stranieri contemporanei presentata in Italia, la Medusa Serie '80.
Una scelta organica della narrativa di questo secolo.
Aperta al presente, criticamente selezionata.
I classici della letteratura del '900 accanto ai rappresentanti del romanzo di intrattenimento.
Per ogni romanzo la rilettura critica di un autorevole scrittore.
Medusa Serie '80. Per i lettori di i libri che aiutano a capire il nostro tempo.

VOLUMI PUBBLICATI:
André Gide, *I sotterranei del Vaticano*
Willa Cathes, *La morte viene per l'Arcivescovo*
Charles Morgan, *Ritratto in uno specchio*
Knut Hamsun, *Vagabondi*
Henry Miller, *Max e i fagociti bianchi*

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:
Virginia Woolf, *La camera di Giacobbe*
William Faulkner, *L'urlo e il furore*
Rosamond Lehmann, *Tempo d'amore*
Heinrich Böll, *Biliardo alle nove e mezzo*
Franz Werfel, *I 40 giorni del Mussa Dagh*

MONDADORI

Fioccardo, ruspe contro il piano regolatore

Un buco sempre più vasto invece del parco fluviale

Né la Regione, né il Comune possono porre fine allo scempio, perché l'impresa ha una concessione governativa

Esposti al Comune, alla pretura, appelli al buon senso ed alla difesa dell'equilibrio idro-geologico: [redacted] alcuni [redacted] si è iniziata [redacted] «battaglia» contro una cava, da parte di un centinaio di abitanti della zona Fioccardo, tra corso Moncalieri e la riva del Po.

Sotto accusa una ditta, la «Albor», che ha scavato «una *voragine profonda fra i 50 e gli otto metri, del diametro di alcune decine, tuttora* (il documento porta la data del 4 giugno 1979, *ndr*) *in espansione*», quasi sulle sponde del Po, per ricavarvi ghiaia, pietrisco e sabbia.

Questa buca — aggiungono i firmatari dell'esposto al Comune — si trova «su [redacted] *striscia di terreno destinato* [redacted] *piano regolatore a parco fluviale e a ridosso di alcune abitazioni. Sul suo fondo si è formato* [redacted] *laghetto di acque stagnanti, infiltrate dal fiume, al punto che per effettuare il lavoro, gli addetti devono servirsi di una barca*».

Il 26 ottobre scorso gli abitanti del palazzo [redacted] corso Moncalieri, [redacted] hanno inviato un secondo esposto-denuncia alla pretura. In esso constatano che, dal 4 giugno, l'attività della società Albor «*non solo è continuata,* [redacted] *si è estesa su un* [redacted] *fianco* [redacted] a quello già sfruttato. Osservano che nel precedente «laghetto» sono stati [redacted] detriti e macerie sui quali la «pepe- [redacted] *distrutta non crescerà più per anni*». Fanno presente che «*nel giro di poche settimane l'area minacciata* [redacted] *completamente ed irrimediabilmente devastata*». Chiedono all'autorità giudiziaria [redacted] esaminare «se nei *fatti esposti non ravvisino estremi di reato*».

Nel frattempo a Palazzo civico, la giunta ha affrontato il problema specifico e generale delle cave a Torino. [redacted] una decina. [redacted] in possesso di concessione governativa. Da pochi mesi le norme che regolano quest'attività [redacted] passate dallo Stato alle Regioni ed ai Comuni. Entro il 31 dicembre le ditte, per proseguire l'attività, dovranno presentare domanda agli enti locali.

Spiega l'assessore municipale all'Urbanistica Radicioni: «*Per il caso della zona Fioccardo, appena abbiamo ricevuto l'esposto in giugno, abbiamo valutato la situazione, poi abbiamo inviato alla ditta un'ordinanza di sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti*».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] *ditta un'ordinanza di sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti*».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] ditta un'ordinanza di [redacted] sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] ditta un'ordinanza di [redacted] sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] ditta un'ordinanza di [redacted] sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] ditta un'ordinanza di [redacted] sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] ditta un'ordinanza di [redacted] sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] ditta un'ordinanza di [redacted] sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intenda procedere. La giunta (nel problema [redacted] cave [redacted] coinvolti gli assessori Radicioni, Vindigni, Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività [redacted] ditta un'ordinanza di [redacted] sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore. Ma in «Albor» ci ha presentato l'autorizzazione ottenuta dall'ente minerario ministeriale. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

Dopo un mese di proteste

Moncalieri, riapre la scuola materna

Le insegnanti lamentavano mancanza di pulizia - Poca solidarietà dai genitori

La materna di Borgo Mercato, a Moncalieri, riprende da oggi la normale attività didattica dopo un mese di proteste e polemiche tra insegnanti genitori e amministrazione comunale. Pomo della discordia: la sporcizia dei locali scolastici. «*Pavimenti e pareti avrebbero bisogno di* [redacted] *totale* — afferma la direttrice incaricata, insegnante Gabriella Scocchia — *purtroppo il personale è ridotto e non può svolgere le qualifiche pulizie necessarie*».

I bidelli, tre in tutto, sono responsabili di dieci locali (sette sulo a tempo pieno, una sala medica, un salone ricreativo, la cucina). «*La scuola funziona dieci ore al giorno il personale addetto riesce appena a fare le pulizie generali.*

Dopo varie richieste all'amministrazione comunale, il corpo insegnante ha deciso, [redacted] protesta, di interrompere l'attività pomeridiana. «*I risultati sono stati negativi* — sottolineano le maestre — *speravamo di trovare un appoggio dai genitori, invece si sono lamentati della nostra scarsa responsabilità*». Padri e madri hanno, infatti, espresso il loro malumore perché costretti a ritirare i figli con due ore di anticipo sull'orario normale. L'agitazione dei genitori ha convinto le stesse maestre a ridurre l'interruzione scolastica a una sola volta la settimana.

Nemmeno in questo modo sono mancate le proteste. «*Eppure la* [redacted] *igienica non è soltanto nostra* — commentano le [redacted] — *ma a molte madri interessa soprattutto parcheggiare i figli, non importa se il luogo è idoneo*».

Assistenza missioni — Domani, ore 21, in via Arcivescovado 12, don Albertino ed il [redacted] Zerbo parleranno su: «*Maria, un nome, una fede, un stile*» [redacted].

San Mauro, scontro all'incrocio studente muore, meccanico ferito

Fabrizio Felletti

Roberto Cagnasso

Erano usciti dopo [redacted] per provare la moto, una breve corsa lungo [redacted] strade della collina di San Mauro [redacted] pomeriggio grigio, senza sole. Poi, a pochi [redacted] di [redacted] da casa. l'incidente: [redacted] una stradina laterale è sbucata un'auto. Il ragazzo che guidava la [redacted] l'ha vista all'ultimo non ha potuto evitarla e l'ha urtata di [redacted] sui paraurti. La moto [redacted] caduta, i due passeggeri [redacted] piombati a terra.

Uno [redacted] diciassette anni il primo [redacted] dicembre: [redacted] sul colpo, cadendo sul cancello di una villa, contro [redacted] lastra di pietra, le [redacted] tese. Il volto verso [redacted] cielo. Si chiamava Fabrizio Felletti, abitava in via delle Pietre 32. L'amico, che guidava la [redacted], ha riportato lievi contusioni: è Roberto Cagnasso, 19 anni, anch'egli abitante in via delle Pietre 22.

L'incidente è avvenuto ieri alle 14. Roberto Cagnasso lavora come meccanico [redacted] una officina di San Mauro, in via Martiri della Libertà. Gli amici: «*Ha la passione dei motori nel sangue*». Tre mesi fa si è comprato una moto da «cross», [redacted] «Ktm». Comme rostrate, sellini anatomici, ammortizzatori potenziati. Un gioiello, che lui ha migliorato con modifiche e accorgimenti.

Alle 13,15 è passato dall'amico Fabrizio: «*Andiamo a fare un giro*». Mezz'ora [redacted] per le vie semideserte [redacted] collina. Pochi minuti prima delle 14 [redacted] imboccato [redacted] delle Pietre, per [redacted]. E' una stradina che si inerpica, [redacted] Sant'Anna, per la collina. Cinquecento metri rettilinei, poi una lieve deviazione a destra. Qui, in via delle Pietre, si immette via del Santus. Sono due [redacted] strette, circondate da muri che delimitano la proprietà di ville e cascine, e cancellate semisoffocate e coperte [redacted] alberi e siepi sempreverdi. Da via del Santus scendeva una «Beta», condotta da [redacted] Soria, un commerciante di auto. [redacted] 23 [redacted] che [redacted] proprio in via del Santus 30. «*Non li ho visti*», ha detto l'automobilista ai carabinieri.

L'auto si è affacciata di mezzo metro, all'incrocio. Roberto Cagnasso ha tentato di schivarla, ma deve avere urtato con la pedivella contro [redacted] paraurti gommato dell'auto.

La moto ha ancora percorso due-tre metri, i due giovani sono stati sbalzati a terra. Fabrizio Felletti è morto sul colpo. Studiava alle serali, stava cercando in queste settimane un lavoro, per aiutare la famiglia. Il padre, Giorgio, lavora come operaio alla Ilte; la madre, Bruna, [redacted] dirige. Aveva [redacted] fratelli, più giovani. Roberto Cagnasso è stato accompagnato [redacted] Astanteria Martini. [redacted] in 20 giorni.

Rivoli, protesta contro l'Atm

Protesta [redacted] pendolari occupati alla [redacted] di Rivoli. Ieri, a Rivoli. Dalle 13,30 alle 14,30 oltre cento lavoratori hanno ferm[redacted] in [redacted] i pullman dell'Atm [redacted] quotidianamente il trasportano da Rivoli a Rivalta, bloccando tutto il traffico.

«*I mezzi sono pochi e assolutamente* [redacted] *insufficienti* — hanno detto —. *Oltre la metà di noi è obbligata a fare il viaggio in piedi, pressati come sardine, via all'andata che al ritorno. Chiediamo che* [redacted] *aumenti il numero dei veicoli da trasporto nelle ore di punta*».

Dopo un'ora [redacted] trattative, la situazione si è sbloccata. L'Atm ha promesso di correre ai ripari aumentando il numero dei mezzi di trasporto.

TACCUINO

Calendario

Oggi: San [redacted] Domani: San Alberto Magno.

Dibattito sulla casa

Nella sala [redacted] cinema Superga, a Nichelino, domenica, ore [redacted], conferenza-dibattito sulla casa. Intervengono Gianfranco Gallo-Orsi presidente dell'Associazione provinciale della proprietà edilizia, l'urbanista Attilio Bastianini, il prof. Giorgio Gaetani, assessore [redacted] Nichelino.

Incontro con l'occulto

Domani ore 21 [redacted] Galleria d'arte moderna, *Incontro con i Maestri dell'Occulto e dell'Illusione*. Verranno eseguiti esperimenti di parapsicologia. Moderatore Carlo Morlando. Ingresso a invito.

Centro Panunzio — Sarà augurato il 13° anno di attività del Centro, domani, ore 18, a Palazzo Osterna, via [redacted] Vittoria 12. Il presidente del Centro prof. Pirpo, parlerà su «Università: morte o resurrezione?».

Camera [redacted] **Commercio** — Si-

Mentre apriva la portiera i banditi lo hanno trascinato giù dall'auto

Pistola puntata alla figlia, rapinano sotto casa un pellicciaio: 50 milioni

Aveva già subito un furto e ogni sera portava via dal negozio i capi più pregiati - I ladri si sono allontanati con la sua vettura carica: conteneva le pellicce e un violino

Un pellicciaio è stato aggredito e derubato di pellicce per oltre 50 milioni e dell'auto da tre giovani, mentre stava rientrando a casa con la figlia.

L'uomo, Giuseppe Artioli, 55 anni, aveva già subito in passato un furto nel [redacted] negozio. Da alcuni mesi per precauzione, [redacted] va preso l'abitudine di portare a casa la sera, i capi più pre- [redacted] (temendo una [redacted] visita dei ladri.

Sono da poco passate le 20,30. Giuseppe Artioli e la figlia Maria Grazia, 20 anni, chiudono il negozio in via Carlo Alberto 38.

Caricano sulla loro Ford una decina di pellicce. Raggiungono in pochi minuti la loro abitazione in via D'Arborea 9 interno 7.

L'uomo accosta l'auto al marciapiede, la per scendere, [redacted] mano sulla portiera. «*Improvvisamente* [redacted] *compaiono un ragazzo* — dice l'Artioli — *mi ha afferrato per la giacca, mi ha* [redacted] *to di peso giù dall'auto*».

[redacted] questione [redacted] un attimo: dall'ombra compaiono i [redacted] complici del ladro. Uno prende Maria Grazia per [redacted] braccio, le punta una pistola al capo. «*Dacci tutto o sparo a tua figlia*» intima al pellicciaio.

«*Ho avuto paura, ho pensato a Maria Grazia, ho temuto che lo sparassero*», racconta l'Artioli ancora sotto choc. Non oppone resistenza, mentre la figlia urla atterrita.

I tre lasciano gli ostaggi, salgono in auto e fuggono veloci.

Nella macchina oltre alle pellicce c'era anche un violino dell'Artioli che è anche violinista nell'orchestra della Rai di Torino.

Giuseppe Artioli con la figlia: «Abbiamo avuto paura»

★ Ignoti sono entrati nella British School di via Cobetti 9 a Ivrea, rubando una [redacted] Olivetti ed altre attrezzature per ufficio. Il furto è stato denunciato dalla segretaria Susanna Motta [redacted], 36 anni, di Quincinetto.

★ Due giovani sono [redacted] restati feriti a [redacted] mentre tentavano [redacted] aprire la portiera [redacted] una «Lancia Beta». Sono Rocco Mittica, [redacted] anni, e Vincenzo Trimboli, 31 [redacted] anni, entrambi operai di Rivalta, via Bove 10.

★ In uno scontro frontale, nei pressi di Trinità, in provincia di Cuneo, è morto l'agricoltore Antonio Boxeme, 42 anni, abitante in [redacted] frazione di Trinità, che viaggiava su una «128»; sono anche rimasti feriti i componenti di una famiglia torinese che viaggiavano su una «132». Il padre Aldo Valabriga, 69 anni, ha avuto 30 giorni di guaribione: la moglie Italia Rondelotti, [redacted] anni, un mese [redacted] prognosi; il figlio [redacted] ventenne, è in fin di vita.

★ Incidente a Rivara [redacted] tarda serata di domenica, nella periferica via Barbania: Gian Bernardo Drocco, 16 anni, alla guida di una Vespa «125» sulla quale viaggiava anche Michela Corneglio, 14 anni, pure di Rivara, è entrato in collisione con una «500» che proveniva in senso opposto ed era condotta da Angela Maria Buffone, [redacted] anni, di Alessandria. L'urto non è stato violento, ma la Corneglio e [redacted] abalzata in un prato vicino; trasportata all'ospedale di Chivasso, le è stata riscontrata [redacted] frattura della gamba destra. [redacted] la cavera in trenta giorni.

[redacted] Ladri all'opera [redacted] durante [redacted] di [redacted] Martino. Per non correre rischi, prima [redacted] tagliato le gomme di due auto dei vigili urbani, che erano parcheggiate nelle vicinanze della [redacted] zona fieristica, poi in piazza Castello hanno rubato un furgone Fiat «238» di Gabriele Ferrari, commerciante in confezioni, di Divignano (Novara), ed hanno forzato le porte di altri autofurgoni di ambulanti che però non sono [redacted] rubati [redacted] perché la [redacted] non [redacted] interessante

Paolo Pan in cella si [redacted] alla pittura

Paolo Pan, il gio[redacted] torinese condannato a due ergastoli per l'omicidio [redacted] Fulvio Magliacani e [redacted] La Chiorna, si è dato all'arte. Nel penitenziario [redacted] Porto Azzurro, passa il tempo dipingendo quadri che sembra abbiano raggiunto un discreto valore artistico e rappresentano comunque una [redacted] fonte del comune.

Alla [redacted] di questa convinzione, e spinto dalla necessità di fare soldi per pagare le spese processuali e gli avvocati, [redacted] fratello Tarcisio ha [redacted] esposto le opere in una personale. [redacted] mostra sarà [redacted] sabato. Tra i personaggi ritratti nei quadri [redacted] sono dimenticati i difensori Foti e [redacted] Orosso, e l'amante Franca Ballerini, quest'ultima ritratta con la figlia e la suocera (la madre di Fulvio Magliacani) in un quadro dal titolo: «La bimba contesa».

Tre giovani arrestati dalla polizia dopo un lungo inseguimento

A spasso su un'auto carica di refurtiva

«Non sappiamo nulla», hanno detto - Sequestrati preziosi, due pistole e pugnali arabi

Rosario Barone, Gianfranco Muccia e Ornella Trigulo

Li hanno sorpresi su un'auto carica di refurtiva: anelli, orologi, monete antiche, penne d'oro e d'a[redacted] E [redacted] pistole, una a tamburo. In questura non hanno voluto [redacted] nulla. Forse, così pensano gli inquirenti, [redacted] appena compiuto il furto.

Una pattuglia della mobile, al comando del maresciallo Grassitelli, li ha [redacted] verso le 3 in via Cigna. Erano [redacted] un'Alfa Giulia. Gli agenti si sono insospettiti, hanno ce[redacted] [redacted] fermarli. Loro sono fuggiti. Un lungo inseguimento, per le vie deserte [redacted] città. In corso Giulio Cesare i tre malfattori sono stati bloccati.

Alla guida dell'auto [redacted] Barone, 19 anni, Trofarello, via Trento 10. Accanto Gianfranco [redacted], 23 anni, corso Giulio Cesare 145; [redacted] sedile posteriore l'amica, Ornella Trigolo, 20 anni, Susalcina, via Traforo [redacted] Nascosta [redacted] i gioielli e parte nel bagagliaio, la refurtiva: oltre ai preziosi alcuni pugnali [redacted], 200 [redacted] lire in banconote false, assegni anch'essi rubati.

«Noi viaggiamo sulle [redacted] queste [redacted], ha [redacted] detto i tre, poi si [redacted] chiusi nel più assoluto mutismo. [redacted] Trigulo, due ore dopo l'arresto si è sentita [redacted] nella camera di sicurezza della questura.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-61 Uhf) — Ore [redacted] Snack; 13 «**Operazione mistero**» con Richard Widmark; 14,30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm; [redacted] Le avventure di Lupin III; 17 Lolek e Bolek; 17,30 L'ape Maga; [redacted] Falco superbolide; 18,30 Disegni animati; 18 Dalla [redacted] ora in poi; 20,30 «**Napoleone e l'amore**», telefilm; 21,30 «**La sesta sera**» di Luciano Salce. [redacted] Vittorio Gassman, Lisa Gastoni e Luciano Salce; 22,20 Special musicale [redacted] Aretha Franklin; 24 «**Le hostess**» di Michael Thomas. [redacted] Eveline Stranger, Inga Stenger.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 10,30 Per i [redacted] piccini; 11 Viaggiando con Tele Studio; 12 Un po' di musica; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «**Fiocco nero per Deborah**» [redacted] Marcello Andrei, con Bradford Dillman, Marina Malfatti (drammatico); 14,20 Il come'dorino; 15,45 Telefilm; 16,40 Cacciavitissimo; 17 Speciale casa; 17,40 Zorro l'eroe mascherato; 18,10 Ciao ciao; 18,35 A Londra, telefilm di cartoni animati; 19 Parole Peugeot; 20,30 Incontri di pugilato; 22 Per la serie «Selvaggio West»: «**La notte del diavolo nero**»; 23 Oroscopo; 23,15 «**La lama di Toledo**» di John Auer.

TELE VOX [redacted] Uhf) — [redacted] 16,30 «**I promessi sposi**» con [redacted] Cervi e Dina Sassoli; [redacted] Il diario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Audizioni operistiche; 19,30 [redacted] giocoliere; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquia; 21,30 «**L'implacabile Lemmy Jackson**» con Eddie Constantine (poliziesco).

TELE PIEMONTE (32 Uhf) — Ore 17 Musica; 17,35 «**L'occhio del ragno**» con Antonio Sabato, Klaus Kinski e Lucrezia Love (avventuroso); 19 Impariamo il braille; 19,40 e 22,15 Telegiornale; 20 Documentario; 20,30 «**I senza nome**» [redacted] Alain Delon, G. M. Volonté e Yves Montand (giallo); 22,30 «**Madame Sans Gene**» con Sophia Loren, Robert Hossein e Carlo Giuffrè [redacted].

GIORNALE RADIO PIEMONTE (62-66 Uhf) — Ore 7 «**I lunghi giorni dell'odio**» [redacted] Gianfranco Baldanello (western '00); 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «**Tragica notte d'Arabia**» di Raffaello Pacini, con Carlo Giustini e Leda Negroni (drammatico); 19 «**La settima compagnia parte la guerra**»; 11,30 «**La scimitarra dei mongoli**» con Toshiro Mifune (avventuroso '61); 12,50 Replica partita; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,35 e 23,30 Telefilm della serie «Pacho il camionista»; 19,20-19,15 Grp flash; 16,45 La politica blu; 18,10 Marinismi e l'etere; 18,45 Calcio: Perugia-Roma; 20,30 «24 ore, non un minuto in più» di Franco Bottari. [redacted] Riccardo Cucciolla.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10,05 «**I due invincibili**» di Andrew V. McLagen, con John Wayne, Rock Hudson, Melissa Newman (western); 12,05 Il colpaputa; 13,05 «**La ragazza di** [redacted] **na**» di George Seaton, [redacted] Bill Crosby, Grace Kelly e [redacted] Holden (commedia); 16 [redacted] milioni di amici; 17 Uno a te uno a me; 19 Get smart; 19,35 Il parolone; 20 cartoni animati; 20,15 «**O' Cangaceiro**» di Giovanni Fuga, con Tomas Milian, Ugo Pagliai, Edoardo Fajardo (western); 23,30 «**Arabella**» di Mauro Bolognini, con Virna Lisi e Giancarlo Giannini.

[redacted] SUBALPINA (46 Uhf) — 13 «**Revak lo schiavo** [redacted] **Cartagine**» ([redacted] '60); 14,30 tele music show; 17,30 Jeeg robot; 18 «**I coltelli del vendicatore**» (avventuroso '66); 19,30 «**Addio Lara**» (drammatico '67); 21 notiziario regionale; 21,15 **Motori non stop**; 22 Attraverso la Svizzera con Rosmini; 22,30 «**Gli eroi muoiono in fondo**» (avventuroso).

TV 2 [redacted] (50-60 Uhf) — 12,30 «**Mezzanotte, quante corna stanno**» [redacted] con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini e Maurizio Bonuglia (commedia); 14 Tuttodonna; 14,30 Antonella folk; 17 **Le mini coppie**; 18 Sesto continente, documentario; 18,30 Mondo liscio; 19,30 Moto sport; 20,30 Speciale casa; 20,50 I protagonisti; 21,30 Cabaret; 22 Passi in festa: majorettes di Rondissone e Orchestra Romano.

[redacted] GRUPPO [redacted] Uhf) — 8 «**Ballata da un miliardo**» di Gianni Puccini (comico '67); 9,45 Sparlo F; 11 «**Fuoco fatuo**» di Louis Malle (drammatico '63); 13 [redacted]d; 14 «**Sabato tragico**» (drammatico '59); 16 Obiettivo Torino; 17 «**Recoil**» di Paul Wendkos, con Robert Taylor e Vera Miles (giallo '56); 19 Il cerchio; 19,35 e 22,50 Videopolitica; 20 Moda; 20,30 «**Rio Conchos**» (western '04); 22 documentario; 22,30 Toni e il professore; 0,10 «**Il ladro del re**» (avventuroso '55); 1,30 «**Il figlio di Kocias**» (avventuroso '54); 3,30 «**Rancoli**»; 5,30 «**Tempesta su Ceylon**» di [redacted] Oswald, [redacted] Eleonora Rossi Drago, Maurice Ronet (avventuroso '64).

TELE [redacted] 3 (56-26 Uhf) — ? Chicchirichì; [redacted] telefilm; 9,15 Filo diretto; [redacted] «**Sparate a vista a Miller** [redacted] (western '65); 11,30 e 12,30 telefilm; 13-17,15-19,45 Europa 3 informa; 13,15 «**Il boxe**»; 14,45 Chiamate 39,24,21; 15,30 Fuoripiogco; [redacted] telefilm; 18,15 e 19,15 telefilm; 20 Chic; [redacted] **Le evasioni celebri**; 22,15 «**La bellezza del diavolo**» (fantastico '50); 23,45 film; 1,30 «**La mano invisibile**».

TELE RADIO CITY (63-44-47-34 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 9,30 telefilm; 12,05 Monty Nash; 12,45 «**Gelosia**»; 14,10 «**Arturo e gli animali**»; 14,25 Il mercatino; 14,50 Le storie di Franco; 15 Cacciavitissimo; 15,20 Ryu il ragazzo delle caverne; 15,50 Anniversari; 16,20 telefilm; [redacted] Videoshow; 17,50 e 18,45 telefilm; 18,35 Tv flash; 18,50 Dottor Kildare, telefilm; 20,50 Incontro musicale; 21,30 La prima volta che...; 23,55 Oroscopo; 24 film della notte.

Medusa Serie '80

Per gli interessi di oggi, i libri che hanno già affascinato due generazioni.

Dalla più importante collana di romanzi stranieri contemporanei presentata in Italia, la Medusa Serie '80.
Una scelta organica della narrativa di questo secolo.
Aperta al presente, criticamente selezionata.
I classici della letteratura del '900 accanto ai rappresentanti del romanzo di intrattenimento.
Per ogni romanzo la rilettura critica di un autorevole scrittore.
Medusa Serie '80. Per i lettori [redacted] oggi, i libri che aiutano a capire il nostro tempo.

VOLUMI PUBBLICATI:
André Gide, I sotterranei del Vaticano
Willa Cather, La morte viene per l'Arcivescovo
Charles Morgan, Ritratto in uno specchio
Knut Hamsun, Vagabondi
Henry Miller, Max e i fagociti bianchi

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:
Virginia Woolf, La camera di Giacobbe
William Faulkner, L'urlo e il furore
Rosamond Lehmann, Tempo d'amore
Heinrich Böll, Biliardo alle nove e mezzo
Franz Werfel, I 40 giorni del Mussa Dagh

MONDADORI

Noi sappiamo bene cosa vendiamo. Tanto che possiamo raddoppiare la garanzia.

Noi expert, appartenenti all'unico gruppo europeo di rivenditori specializzati in radio, tv, hi-fi, elettrodomestici, selezioniamo le marche migliori, controlliamo qualità e prezzo, assicuriamo un servizio di consulenza, installazione e assistenza tecnica.

Tutto ciò ci applicare, su vasta gamma di prodotti, la **supergaranzia expert**, che raddoppia la durata della normale garanzia applicata dal fabbricante.

Nei negozi expert compri meglio.

PIEMONTE

Alessandria — **Biella** — **Borgaretto** — **Ivrea** — **Novara** — **Pinerolo** — **Torino**

c.so Lamarmora 51 - (0131)
P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
MANASSERO via 21 - tel. (011) 3580315
ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
F.LLI BARALE (v.le 13 - tel. (0321) 28665
L'ELETTRODOMESTICA p.zza V. Veneto - tel. (0121) 22000
AGLIETTA Casale 76 - tel. (011) 831775
BECCARIS p.zza Ghironi - tel. (011) 758323
via Genova 23 - tel. (011)
BOVE Margherita - tel. (011) 481031
BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011)
DASSANO via Vinovo 8 - tel. (011)
ELDIS c.so Rosselli - tel. (011)
via Po - tel. (011) 832837
GIORGINI via Marino 92 - tel. (011) 323793
GIORGINI MARIO via Nanni 112 - tel. (011)
F.LLI Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
VARTO CESARE Cibrario 47 - tel. (011) 740594

PRIME

AMBROSIO: A tel due. Vist 18
ARCO-INC.: Taxi Driver.
: bella mente, di Walt Disney. Or.: 14,45 16,30; 20,25; 22,30
ARLECCHINO: Mente in prima gol. G. Jackson. Col. Non vist. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ARTIST: Artisti - 837.374): La Vist 16 Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Fuga Alcatraz, Clint Eastwood. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Liquirizia Viaggio 14
: Fuga Alcatraz, Clint Eastwood. Or.: 14,30; 15,30; 19,35; 20,05; 22,40
CENTRALE d'Essai: Il gatto di P. e V. Taviani con M. Placido. S. Marconi. I.: 15,45; 20,10; 22,30.
COLOSSEO: Porno fidelity di Justine, A. Aino. Vist. 18. Ap. 15 Ult 22,30
CORSO: Airport 80, A. Delon, S. Kristel Or.: 14,40; 16,30; 18,20, 20,25; 22,30.
CRISTALLO: Uragano, Jason Robards, Mia Farrow, Von Sydow Non Or. 14,30; 16,20; 18,30, 20,20, 22,30.
DORIA: Il casanova, di Franco Zeffirelli Or.: 14,45, 17,30, 20, 22,30
DUELLO: Chiedo asilo, di Marco Ferreri, con Roberto Benigni Col. Ap. ore 16. Inizio film 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
Assassinio sul Tevere, T. Milian Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30
LILLIPUT: Ristoratori. Non vist Or. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,40
: 007 James Bond Moonraker, Roger Moore Or.: 14,40; 17,20; 19,30, 22,20.
METROPOL: La felix supersexy. Vietato diciotto Vist. 18
MILANO: Doppia luce rossa: Sole, sesso e psichiatria. Vist. till Ap. ore 10
NAZIONALE: L'imbranato, Pippo Franco Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
OLIMPIA: I viaggiatori della sera, U. Tognazzi. Vist. 18. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
ORFEO: Deep throat, Linda Lovelace V. 18 Or.: 15; 16,30, 18; 19,30, 21, 22,30.
PRINCIPE: Purché si faccia con gusto. Vist 18
REPOSI: Alien. Vietato ai 18; 17,30, 20; 22,30
ROMANO: Woody Allen. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: La merlettaia, di C. Goretta con J. Ruppert Techn. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
TORINO: Le porno esaltano, Donne Shaun Colon Vist. 18
VITTORIA: La furia di B. Benussi con Jill Clayburgh Vist. 18. Or.: 14,30; 17,10, 19,45; 22,20.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ACAPULCO: chiuso per ripos.
ANDROMEDA: Sei Ant Filippini del sesso, Charlie Linder, Mary Lynn Vist. 18. Or.: 14,05 15,45; 17,25 19,05; 20,45; 22,30
ELISEO: Il corpo della ragazza, Salerno - Cassb. Vist. 14
FORTINO: Super, di M. con Robert De Niro. Vist. 14.
LA PERLA: Io grande cacciatore Non vist. Ore 15,05; 15,45; 18,35; 20,30; 22,25.
MAFFEI: Erotismo del sensi. Vist. 18. Or.: 14,30; 15; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MASSAUA: oggi chiuso
MASSIMO: oggi chiuso
PUNTODUE d'Essai: Donne che avrà ment'anni nel 2000, di A. Tanner con Miou-Miou, J. L. Bonsu; Inizio, Or. 16,30, 20,30, 22,30 Ore 18,30 unica proiezione interpr., di Woody Allen con Diane Keaton, Sam Waterston
SEXY MOVIE ONE (c. Bolgio 33, tel. 674 171) Erotic sex orgasm, Alice Arno, Gaia Arancio Vist. 18. Or. 15; 16,50, 18,40; 20,30, 22,30
STATUTO: oggi chiuso. Domani La donna seduce i protagonisti

SECONDE VISIONI

Chiuso per ripos.
CONTINENTAL: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. N. De Rancot Vist 18
ERBA RAGAZZE: spg giovedì, venerdì e sabato pomeriggio.
FARO: Poliziotto o carogna?, J. P. Belmondo. Non vist. Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,35, 22,30
FIAMMA: Hair, J. Savage, T. Williams Non vist
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 Elliot il drago invisibile a colori di Walt Disney
HOLLYWOOD: chiuso per riposo.
KILLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 216.613 - capolinea bus 60) Ore 19 i giorni del cielo; ore 20,45 Monsieur Vincent, di termine 1/2 ora X: Assaggi dal locale.
ZETA RAGAZZI: ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ALCIONE: chiuso. Da giovedì Strip tease show.
CABARET VOLTAIRE: «La bella del Carmine». Proiezioni dalle 19 alle 24 continue. Erotismo nel cinema: novità assolute «Le marchese e io» moral. Ingresso soci.

Riunioni e l'inaugurazione sindacale, rassegna organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. La fabbrica degli scacchi, di V. Pudovkin; La madre di Pudovkin Ore 20,30; 22,30
PC: chiuso. Domani La settima donna.
REGINA: La donna erotica, colori. Vist 18
VITT. VENETO: Doppia luce rossa: Felino ape nel mondo delle donne. Vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: A vivo aperto.
GIARDINO d'Essai: Ciao Pussycat, di C. Donner con W. Allen, P. Sellers, L. Andress Or. 20,30; 22,30
SMERALDO: oggi chiuso.
VINZAGLIO: Festival di cabaret con Luigi Zampa con Nicoletta Machiavelli, G. Biker, S. Fabrizi V. 14. Ore: 20,10; 22,30.

ZONA B. PAOLO

AMERICA: riposo.
SAN PAOLO: oggi chiuso.

ZONA

Bernini Italian secret service, Manhigi
NUOVO Il diavolo e la bella con Nigel Davenport, M. Murphy. Techn Non vist Ap. 19,45.
ZETA d'Essai: La seduzione delle maghi, di A. Farina con K. Ross, P. Prentiss. Vist. 18 Or. 20,30; 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INCI: Musica E l'estasi non ci passeranno.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR: Tre Vietato 18.
ARCI-ZENIT: ore 20,30 film La rabbia giovane. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: La bellezia di Sirasak, di W. Herzog con S. Bruno. 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 806 05.83): Domani: Il sesto tir autoarchitetto, di Nanni Moretti con N. Moretti Ore 20,30; 22,30
SPECIAL: Super ball porno. Vist 18
Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Keller Studio, Adriano Ambra, Arco, Artisti, Artisti, Astor, Astra, Baretti, Capitol, Centrale, Centrumtel, Ebeo, Fratino, Massaua, Roma, Torino, Vittoria.
Film segnalati dalla critica: Mean street (Fratino). La bottiglia di Baraquà (Erbano d'Essai)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Cuccia è l'America. Vist. 14.
CASELLE
: La felicità nel peccato. Vist 18. DIRIE'
: I peccati di una moglie di campagna. V. 18
ITALIA: Halloween (a notte della strega, J. L. Curtis Techn. Vist. 14.
NUOVO: oggi chiuso.
CHIUSA S. MICHELE
: La grande fuga.
CUORGNE'
PERONA: Ristoratori.
LANZO
CATALANO: Fervention.
RIVAROLO
RIVOLI: oggi proiezione curiosità i racconti di Canterbury, di con N. Davoli Vist. 18
PINEROLO
Super eccitation. V. 18.
ITALIA: Poliziotto o carogna?
NUOVO: Il corpo della ragazza.
RITZ: Una strada un amore.
PRIMAVERA: Autista per signore. V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Stupro selvaggio. V. 18.
SETTIMO
GARIBALDI: Emanuelle e le perversioni. Vist. 18
VALPERGA
AMORA: Seduzione perversione.
VENARIA
SUPERCINEMA: Sexy emotion.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: riposo. Da giovedì «Strip tease show».
ALFIERI: ore 21 per non 5 giorni 2° ed ultima Valeria Moriconi in «L'hai mai vista in scena?». Prenot. Casa Teatro, tel. 535 442
CENTRALINO (837 505): Cabaret con i Pasenteri al piano Sergio Sandrini.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICA: Lit ore 21 (aperti) Uto Ughi violinista. Musiche di Bach e Paganini. Ingressi al Conservatorio dalle 20,30.
ERBA: questa sera ore 21,15 Raffaella De Vita in «Kim Pist, una donna, una vita, una voce». Prenot. c. Moncalieri 241 tel. 690 467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15-16,30 Elliot il drago invisibile a colori di Walt Disney.
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in «Palella Giannin, Americano d'Argentina». Tre atti comicissimi. Tel. 548 582-556.248. Ultimi 5 giorni.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale «Turin bel cheur» Prenot. v. Nizza 138, tel 65 54.021
MACAPU': stasera ore 21,15 «Optò giocchimo insieme». tel. 350.922 (v. S. Teresa 10).
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 «Il Teatro delle Dive» in «Trappola per topi» di Agatha Christie, 3° anno di repliche. Prenot. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655 552. Ultimi 12 giorni.
NUOVO: stasera ore 21,15 Romeo e Giulietta di Vittorio Biagi, musiche di Sergei Prokofiev. Prenot. c. M. D'Azeglio 17, tel. 885 552. Ultimi 2 giorni.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni di coreografia «La Comedie Italienne ha cent'anni». Presentazione di Guido Tartoni. Ingresso libero.

CIRCHI

CIRCO AMERICANI: parco tel. 745.458: oggi due spettacoli 16,30 e 21,15. Circo riscaldato. Ult. 8 giorni.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2):
CLUB: ore 21 danze.
CUBANA: Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
LE NOI - SAL MUSETTE: ore 21.
ODEON (ex Gay): 15,30 - 21 N. Riforma
TRICADERO: 21 La Vispa Teresa.

CLUB GRAN BARA - Chalet del Valentino: Piazza Bar - tel. 650.330.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel 837.340): Tomasi Arrigo-Nadia.
QUEBRADO - Piano Bar - Pizzeria - Rist.: (Lungo Sevoia 409). Renzo Genitio.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante - Disco: Pino Show e i Vocalinos.
SHAKER - Piano Bar (C. Belloli 3 - tel 532 492): Jade, Thomas, Tavellini.

TRIANGOLO DISCOTECA (v. Fabrizi 71).
VILLA GAY - DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (V. Cavour 20 - tel 515 048): Dipinti italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (Bertola 3): F. Barda.
CITTADELLA (Bertola 31): Pellegri.
RODDA (v. Cavour 26, tel. 512.782): Opere del '500 all'800
CONSOLORCONTRI (Garibaldi 9, tel. 540.617): Walter Dorasi Sippo
EMMEQUE (Via Umberto 10): Maggiora.
GUBI (Sotterrano 2): Soluzione Massari contem. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I SEGNI (via S. Teresa 20/C, tel. 818.047): Arte antica d'Oriente.
LA CONCHIGLIA: Silvia Degiani
LA FORNACE - ARTI: Tino Aimo.
MAGNAVIA (via Principe Tommaso 2, tel. 882.227): Michele D'Addario
NARCISO: Carlo Bossola
PALAZZO CHIABLESE: (p. S. Giovanni 7): Disegni toscani e umbri del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata con

ACCADEMIA: Legomarsino.
CAVOUR - Moncalieri: D. Pasquero.
DAVICO: pers. Antonio Possenti.
FOGLIATO (Mazzini 18): Pittori dell'800. Omaggio a M. Convert.
L'APPRODO: George D'Amecia.
LA BUSSOLA: (v. Po 9): «Le sculture di Felice Casorati».
LA Aldo Giuseppe Aimone
LA FARFALLA: Guglielmo Peirone 18-20.
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati
ETUFIDRE (p. Pescatore 13): Adami, Baj, Cavallaro, Nespolo, Tadini.
VIOTTI: Aldo Dessa.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Vittorio De Sica attore e regista»: dal 16 a 21,15 Darò un milione, di M. Camerini con V. De Sica, A. Nazzari, L. Almirante (Italia 1935, min 80)
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa 5, t. 630.236).

Uno della famiglia con il cinema

TORINO — Con Padre padrone dei Taviani si è iniziato ieri sera al cinema Zeta d'Essai, in via Cibrario 88, un ciclo di film che ha come il ruolo della famiglia nella società d'oggi.

Centro cultura indiana — Oggi alle 21, in via Paolini 14, il professor Stefano Piano dell'Istituto di Indologia dell'Università di Torino terrà la seconda conferenza del ciclo «Presentazione del buddhismo» sul tema: «La dottrina».

L'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino, Orario: 9-12,30; 15-19,30. Visite guidate: sabato (ore 16), domenica (ore 10,30 e 17).
BERRA (c. Cairoli 32 - tel. 677.344): 3 Maitres post-impressionnistes. Henri-Maurice Clarouze, Edouard Chappel, Eléna Antoine Durenne.
PONTICI (p. V. Veneto 22/b, tel. 885 476): Gloria Bertinetti Giannelli
QUAGLINO (P. S. Carlo 177): S. Dal
ANTOINE PIEMONTE (P. Carlina 185): I vini delle Langhe - Dipinti di C. Penzasso - Foto G. Cavaliere.
IL GIORS: Alfredo Pellonetto.
TEORIEMA (v. Alberione, tel. 630.016): Adriano Rossi. Ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODE

TORINESI, DA OGGI

fresco, giovane, palpitante, provocante, disinibito, disponibile

VI ATTENDE AL CINEMA

ELISEO

Lilli Carati - Enrico M. Salerno - R. Montagnani

Divertentissimo... è tutto da scoprire!!!

Il pubblico migliore continua a i film migliori

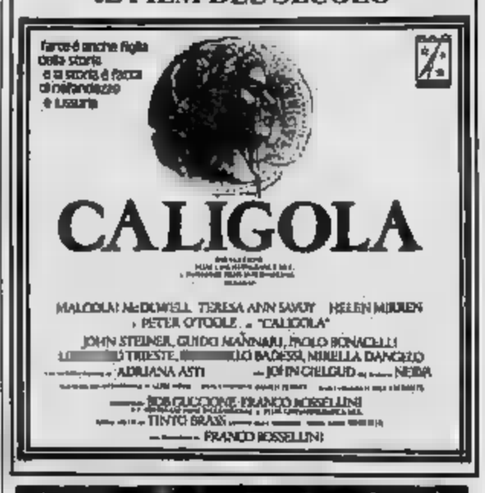
allo Studio RITZ

la merlettaia

Domani al LUX

Domani Cristallo - Gioiello

IL FILM DEL SECOLO



Domani NOVARA - Venerdì a ALESSANDRIA
Palasport - ore 21

IN OGNI DI

canzoni TV

BUONO SCONTO DI LIRE 500

TEATRI

ITALIA ore 21,15
GIPO
«TURIN BEL CHEUR»
Gran Via Nizza 136 - tel. 690 40 21

ALFIERI
ore 21 ULTIMI 5 GIORNI
VALERIA MORICONI
«L'hai mai vista in scena?»
Lunedì 19 ore 21,15

Lunedì 19 ore 21,15
Palasport, I
POOH
Ingresso L.
Prevendite Palasport - Ricordi Maschio - Disco 3 - Queen Music Top Music - Discover - Arz Campus

NUOVO
questa sera e domani ore 21,15
ROMEO E GIULIETTA
Balletto di VITTORIO BIAGI
Musiche di SERGEI PROKOFIEV
Prenot. C. M. D'Azeglio 17 - Tel 655 552

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21,15
TRAPPOLA PER TOPI
Il capolavoro di Agatha Christie
Ultimi 12 giorni
Prenot. C. M. D'Azeglio 17 - T. 655.552

TEATRO
MACARIO
OPLA'
Tutte le sere ore 21,15
Pr. V. S. Teresa 19 - Tel. 556.022

TEATRO CABARET CENTRALINO
Vieni - goci - vai - ripicchi
I REPELLENTI
Gruppo folle e rapa di
ENZO JANNACCI
tel. prem. 857.500 - Stalle Sicc

"FLASH 87,700 - ARCI
Lunedì 19 novembre ore 21,15
all'ALFIERI
PIERANGELO
BERTOLI
Ingresso L. 3000
Prev. ALFIERI - RICORDI - MASCHIO

RADIO CITTA' 96.6
MEDIANOVA SPETTACOLI
presentano
per la prima in
HOMESICK JAMES
e la
MISTREATERS
CHICAGO BLUES BAND
Mercoledì 14 ore 21,30 al
CABIRIA D'ESSAI
C. Dante 4 - P.ta S. Pietro - P. Borgata
L. 7500 ARCI - ARCE - ACF - L. 3000
Prev. Queen Music - Rock Folk - RCF
Cabiria - Calypso - Gran Bar - Crabs

RITROVI

DU Parc
Il vero salotto di Torino
Serate romantiche a lume di candela
orch. LA NUOVA EDIZIONE

DANZE
Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel. 553.711
MERCOLEDI' DELL'AMICIZIA
Compl. LA VISPA

danze arlecchino
ore 21 BALLO LISCIO
Per giovani e non più giovani
a... sorpresa

FORTINO
Mercoledì a sorpresa - RICORDALO!
Ingresso e prezzi - SORPRESA
Spettacolo - SORPRESA

comunicato

Malgrado l'enorme successo e per il suo trasferimento a Parigi il Circo Americano rimane a Torino improrogabilmente fino a

domenica 18 novembre

due spettacoli al giorno alle ore 16,30 e 21,15

MAFFEI
la più bella storia EROTICA dell'anno
Sullo schermo anche la formidabile presentazione di «Porno The per la prossima programmazione

ANDATE A COLPO SICURO
THE BEST
Solo questo marchio garantisce la qualità del film Hard Core
LUCE ROSSA! LUCE ROSSA!
ORFEO
L'ultima possibilità di vedere e rivedere
DEEP THROAT
COLOSSEO
Alice pornodiva
PORNOLIBIDINI
di
PRINCIPE
La pornocameriera...
PURCHE' SI FACCIA GUSTO
MILANO
No stop dalle 10
SOLE SESSO E... PASTORIZIA

Metropol
la presentazione sullo schermo del film "LE RAGAZZE DEL O-SHOW" che seguirà vedrete
2
pornospettacoli

SIGNORINE 15-24 anni
cercansi da avviare alle professioni
PERFORATRICE OPERATRICE IBM STENODATTILO
Presentarsi a
COMPUTEX
25 sedi in Italia
TORINO
Piazza Castello 109
tel. 5402035/53107
NOVARA
Corso XX Settembre 36
tel. 23907

Oggi
STAMPA SERA
• **INSERTO PIEMONTE**
Casa: un problema più grave delle altre regioni - **Agricoltura:** i contadini rischiano di restare - **ARTIGIANATO:** e a Carosello l'arte del - ; la storia di un frutto il dei poveri - **INDUSTRIA:** il comprensorio Vercelli più impresa
• al «parioliini» per il delitto Circeo: torture, violenze e la morte Rosaria Lopez
• **Arafat**, da guerrigliero a mediatore: ma è davvero cambiato?
• Tutti gli **spettacoli** e i **programmi delle tv** nazionali, estere e locali

linee Sardegna
SARDEGNA
traghetti
GENOVA
PORTO TORRES

Inchiesta su un filone cinematografico d'attualità

Usa: il porno classico cresce libero proibiti i «blue film» degenerati

NEW YORK — La svolta avvenne nel '71-'72: *Gola profonda*, il «capolavoro» di Linda Lovelace, scantinò la censura dopo una serie di scontri legali più avvincenti di una Coppa del mondo di calcio, e il genere porno invase il cinema Usa.

Oggi, i film «For adults only» non si contano: se rischiano di passare di moda in Scandinavia, qui sono invece la scorciatoia del successo per produttori, registi e attrici. Si proiettano soltanto in locali «specializzati», quelli della 42ª Strada e della Ottava Avenue a New York, ma rappresentano delle autentiche miniere d'oro.

In una società ossequiente alle leggi del mercato come quella americana, era difficile che, superati i residui puritani, l'andazzo non infrangesse contro scogli fiscali. E infatti, le pellicole pornografiche, come del resto le pubblicazioni, non sono sottoposte a nessun regolamento particolare.

C'è una «excise tax», un'imposta sul locale che le proietta, proporzionale al prezzo del biglietto, secondo la categoria. C'è, naturalmente, la mano del fisco sugli utili per il produttore, e lo stipendio o la partecipazione per il regista e l'attrice. Ma [illegible] dell'immoralità non esiste: dove è lecito proiettare il film, non vi sono «rappresaglie».

La battaglia contro il porno è condotta in America in un altro modo, come quella contro il gioco d'azzardo, contro la droga, contro la prostituzione e via di seguito. Dipende cioè [illegible] autorità locali, che possono [illegible] statali, provinciali o comunali. A New [illegible], il porno è ammesso, ma in certe [illegible] confinanti non lo è.

In genere, [illegible] c'è il porno le autorità badano a che i cinema non siano frequentati dai minori e non nascondano altre attività. Saltuariamente, si verificano perquisizioni.

Ma il genere ha ormai una sua collocazione sociale. Non è ai primi posti nella scala della rispettabilità, ma neppure agli ultimi. Sembra infatti che i finanziamenti, do[illegible] all'inizio a loschi avventurieri o a una mafia sempre attenta, vengano adesso anche dalle grandi case cinematografiche. In questo senso il fisco compie ogni tanto indagini, per stabilire che lo Stato [illegible] sia defraudato. Sorvegliereb[illegible]be allo [illegible] un'agenzia che gioca in Borsa.

Come [illegible] detto, l'accetta[illegible] film pornografici (limita[illegible] alle metropoli, giova ripetere) è un fenomeno recente. Qualcuno lo attribuisce al «lassismo» del dopo '68, altri al «progresso» civile.

E' un fatto che i migliori [illegible] essi, relativamente parlando, come appunto *Gola profonda* e *Il diavolo in miss Jones* vengono considerati dei classici: e che le imitazioni, le seconde parti, le parodie non si contano. Il «boom» dell'ultimo quinquennio è stato impressionante. Da importatrice dalla Scandinavia, l'America è diventata esportatrice.

Esistono naturalmente limiti a ciò che è proiettabile, come scrive il *New York Times*, e infatti non sono rari i sequestri, intorno a cui però non si scatenano mai polemiche [illegible]. I limiti [illegible] costituiti di solito dalla degenerazione: quando in certe pellicole s'impiegano bambini, o è evidente l'uso della droga, e si registrano torture ve[illegible] non [illegible] solo la magistratura [illegible] anche la polizia.

[illegible] tanto, [illegible] cronache [illegible] gnalano un [illegible] o l'intervista di un «gi[illegible]». Questo tipo di pellicole sconfina nella malavita e nel vizio, gli interpreti spesso sono vittime, le indagini procedono sempre tra mille ostacoli.

Il mercato di questi che vengono chiamati «blue film» è diverso dal mercato «porno» normale. E' segreto, coinvolge un giro di miliardi di provenienza e destinazione non identificabili, si sviluppa in ambienti al di sopra [illegible] ogni sospetto. Si regge sulla corrispondenza in codice, la distribuzione per posta o servizi affini.

E' famoso il caso di una pellicola in cui una storia di sesso culmina con un assassinio autentico: l'Fbi, la polizia federale, vi ha messo sopra le mani, ed è certo che sia [illegible] prodotta in Sudamerica. Ma finora, [illegible] si è accertato né dove con esattezza né come, e i distributori si sono resi latitanti.

[illegible] realtà, il fenomeno non sarebbe comprensibile senza la percezione del cambiamento sociale che è avvenuto in America. Dall'impegno politico degli Anni Sessanta, le nuove generazioni sono passate all'egoismo individuale degli [illegible] Settanta: e all'etica del lavoro hanno sostituito quella edonistica.

Gli americani oggi si sposano molto meno che un decennio fa e divorziano molto di più. [illegible] uno scrittore serio come Gay Talese può scrivere un saggio-romanzo di 600 pagine sul sesso nel suo Paese, intitolato *Non desiderare...* e riscuotere la somma re[illegible] per un film, due milioni e mezzo di dollari, più di 2 miliardi di lire, in diritti d'autore.

e. c.

Belmondo, un nuovo film in laguna

Carla Romanelli e Belmondo girano a Venezia «Le Guignolo» di Lautner (Foto D. Rimoldi)

Una lettera di Buazzelli sull'attesa dei finanziamenti

Tanti «soccorsi» per il teatro ma i quattrini quando arrivano?

ROMA — Nonostante l'incremento del pubblico, ogni anno crescono a vista d'occhio le passività accumulate dai vari settori dello spettacolo per via degl'interessi passivi che le banche esigono per scontare i contributi governativi. Un fenomeno provocato dalla lentezza della macchina burocratica.

Nonostante le sollecitazioni, continuano a passare parecchi mesi, e forse troppi, dal momento dello stanziamento, a quello in cui il mandato, ossia il denaro liquido, arriva nelle casse degli imprenditori pubblici e privati.

Una trafila, quella dei contributi, dalla quale non sono esenti neppure i teatranti. Infatti, nel luglio scorso, le compagnie si sono viste assegnare [illegible] Commissione Prosa del ministero dello Spettacolo — per mancanza di fondi — il 30 per cento dei contributi promessi quale saldo dell'attività svolta nella stagione 1978-'79, accanto accordato sulla carta, ma che finora non è stato [illegible]. La situazione è pressoché identica per la corrente stagione 1979-'80.

Il 5 ottobre la Commissione ministeriale [illegible] alle compagnie [illegible] contributo forfettario perché fossero in grado [illegible] incominciare l'attività.

Nonostante che questo contributo [illegible] inferiore a quello assegnato per [illegible] precedente stagione, non potrà essere liquidato prima del 2 gennaio, in quanto i fondi appartengono a quelli stanziati per l'esercizio 1980.

Decreti e «decretini»

Sul problema abbiamo ricevuto questa lettera di Tino Buazzelli.

Nello stipetto più riposto della mia scrivania ho due lettere dello Stato che [illegible] gratificano di un po' di milioni. Una lettera è per quello che ho fatto l'anno scorso, l'altra per quello che sto facendo quest'anno. Ma, nonostante ciò, dormo sonni tranquilli. Sono sicuro che nessun ladro verrà di notte, furtivo, per cercare di strapparmi questo [illegible]. Sai [illegible] lettere di teatro! Come quelle che voi vedete arrivare in scena. Sono scritte sì con tanto di timbro e di firma ma dietro di loro c'è il nulla oppure il giuoco.

Esse sono apparenze di lettere così come coloro che le hanno scritte [illegible] apparenze di funzionari, sottosegretari, o ministri. Esse promettono con disinvoltura ed estrema leggerezza finanziamenti che strane commissioni ministeriali hanno finito di decidere e siccome non v'è legge che protegga la nostra categoria di cioun o cittadini di seconda classe (però con i doveri di quelli della prima) nessuno poi si preoccupa di rispettare quello che sulla carta intestata del ministero Turismo e Spettacolo è stato scritto.

Ma purtroppo non apparenze o giuoco sono gli uomini o donne che lavorano con me, o che vengono a vederci in teatro, non sono carte di teatro le tasse o le trattenute Enpals che come capocomico sono costretto a pagare, non è certo per finta che ogni giorno s'affrontano difficoltà burocratiche [illegible] lo stesso Stato (giocoso e apparente riguardo alle lettere) pone sulla nostra strada con faccia arcigna e per niente truccata. E tu telefoni, di qua e di là, per sapere l'iter (sì dice così no?) delle tue pratiche, se qualcuno in qualche ripostiglio stanco di qualche ufficio sa dove riano andate a finire tante promesse, ma ricevi solo parole di vago speranza ancora più sconcertante d'un diniego o d'una certezza.

«Tutto è al Senato — ti dicono — [illegible] per la lettera '79-'80. Per quella '78-'79 non si sa nulla. Forse... chissà...». E [illegible] metti già il telefono con il cuore sempre più [illegible] calcagna [illegible] qualche parola da film d'arte d'oggi. E d'altra [illegible]rte cosa vuoi fare? In un Paese dove non ci pagano pensioni, dove l'economia è sostenuta solo da gabelle e gabelloni, dove i poveri [illegible]o [illegible] apparenti, [illegible] tutto contribuisce a farti diamorare dal lavoro e addirittura dal vivere, dove si ottiene qualco[illegible] solo a prezzo della tua libertà, vuoi metterti a protestare perché il hanno preso in giro?

Perché le «leggine» (come vengono chiamate in gergo burocratico) che danno avvio a circolari annuali, invece di emanare decreti riescono a far vivere «decretini» (abili iniziativa verbis). Non [illegible]a che sperare e nel frattempo ogni tanto tiro fuori dal mio stipetto le due lettere, figlie dei «decretini» e le ripasso... Le so perfettamente a memoria... Posso anche interpretarle con le voci degli uomini politici che me le hanno mandate... E penso a come aveva ragione Gustavo Flaubert, del quale sto recitando il «Candidato al Parlamento» il 1980 è il centenario della sua morte. Chissà chi lo ricorda?), quando diceva: «Se fossi nato povero, avrei fatto l'attore!».

Tino Buazzelli

Morto a 85 anni

Tiomkin musicista di 160 film

[illegible] — Dmitri Tiomkin, il compositore americano autore di 160 colonne sonore di film, tra cui «Mezzogiorno di fuoco», è morto la notte tra sabato e domenica nella [illegible] abitazione [illegible] Highgate a Londra all'età di 85 anni. Lo ha rivelato ieri sua moglie all'Associated Press. Due settimane fa il maestro si era fratturato il bacino in una caduta.

[illegible] aveva ricevuto l'Oscar per le colonne sonore di «Il vecchio e il mare» e di altri tre film. Aveva composto, tra le altre, le musiche [illegible] «Cannoni di Navarone».

Russo, aveva studiato al Conservatorio [illegible] Pietroburgo. Dopo la rivoluzione bolscevica si era perfezionato in pianoforte con Ferruccio Busoni a Berlino, iniziando poi una fortunata carriera di concertista. Nel maggio 1923 aveva presentato a Parigi, in prima europea, il «Concerto in fa» di Gershwin.

Tiomkin si recò in America per consiglio di Boris Chaliapin e sposò la ballerina Albertina Rasch che lo introdusse nel mondo del cinema.

Il suo primo successo nel cinema fu la colonna sonora di «Orizzonte perduto» di Frank Capra (1937).

Il ministro si «rimangia» una frase

Pace tra D'Arezzo e censori cinema

ROMA — *Le commissioni di censura preparte alla visione dei film prima che vengono messi in circolazione nelle sale pubbliche hanno ieri ripreso l'attività sospesa nei giorni scorsi per protestare contro una frase offensiva pronunciata dal ministro [illegible] Spettacolo [illegible] corso di una tavola [illegible] sulla pornografia al cinema e alla televisione.*

La situazione si è sbloccata dopo che il [illegible] D'Arezzo ha ricevuto i presidenti delle commissioni di censura e nell'occasione si è rimangiato pubblicamente la frase incriminata.

Nel corso dell'incontro — informa una nota ministeriale — il ministro ha fatto presente che alcune sue dichiarazioni riguardanti le commissioni si riferivano esclusivamente all'acquisto saperiamento delle commissioni stesse che non sembrano pienamente idonee a tutelare il precetto posto dalla Costituzione e salvaguardia del buoncostume.

Il ministro, nel ribadire quanto già dichiarato sulla stampa circa il mortificante importo del gettone di presenza (trenta lire nette) che non può coprire neppure le spese di trasporto, ha riconfermato il proprio apprezzamento per lo spirito di sacrificio con cui le commissioni operano nella [illegible]tà ed ingrata ma[illegible] loro attribuita.

Il «caso» era scoppiato [illegible] nerdì mattino quando dal resoconto stenografico della tavola rotonda emergeva, che secondo il ministro, le commissioni di c[illegible] [illegible] hanno motivo di esistere «se non per distribuire miserevoli gettoni al loro componenti». Nella [illegible] giornata di [illegible]di [illegible] commissioni, la quinta e [illegible] settima, presiedute dai consiglieri della Corte Suprema di Cassazione Antonio Pepe e Antonio Chiavelli, decidevano [illegible] [illegible] rinnovare alcuni film e contemporaneamente invitavano il titolare del dicastero, dello Spettacolo a fornire adeguati chiarimenti; la [illegible] contrario la protesta si sarebbe estesa a [illegible] commissioni.

Il balletto di Prokofiev presentato [illegible] Biagi

Romeo e Giulietta «astratti»

Il «Lunedì» di Susanna Egri dedicato al tema «Danza e religione»

TORINO — Duplice appuntamento con la danza [illegible] l'inizio settimana nei teatri torinesi. Nel tardo pomeriggio Susanna Egri al Gobetti e, in serata, Vittorio Biagi al Nuovo [illegible] il suo *Romeo e Giulietta*.

Il «lunedì» della Egri era dedicato stavolta a «danza e religione» ed è stato introdotto dalla stessa coreografa che ha illustrato alcune sue nuove creazioni come i *Negro spirituals* e la parabola evangelica *La pecorella smarrita* [illegible] musiche popolari d'Israele. Di grande impegno il trittico *L'uomo e il suo dio* condotto su musiche percussive, di Respighi e di Franck. Ancora più qualificante la scelta musicale del *Pater Noster* e *Ave Maria* di Stravinski.

Romeo e Giulietta di Biagi è stato presentato la scorsa [illegible] teatro Romano di Verona [illegible] ora riprende da Torino il suo giro italiano. Il capolavoro di Prokofiev ha conosciuto innumerevoli interpretazioni, a partire dalla creazione [illegible] Lavrovski [illegible] Ulanova nel 1940. Cranko, Macmillan, Ashton, Grigorovic ne hanno rispettato le origini accademiche, ma non sono mancati tentativi di attualizzazione come quelli di Van Dantzig e di Birgit Cullberg, per non parlare di Béjart che peraltro ha utilizzato altra musica.

In quest'ultima direzione si realizza [illegible] «suite» [illegible] Biagi (oltre [illegible] e [illegible] senza intervalli) che ricalca in gran parte la sceneggiatura shakespeariana abituale. [illegible] l'oscuro finale ove trasuona la musica dell'*Aubade* con i mandolini e radunati tutti i personaggi attorno ai due amanti morti.

Alla scena astratta corrispondono costumi altrettanto fuori dal tempo, talvolta ambiguamente alludenti ad [illegible] rinascimento «povero» e non araldico come avviene [illegible] solito, talaltra invece quasi da prova. Eccezione per [illegible] personaggio della nutrice, affidato ad una [illegible] Hélène Diolot, decisamente buttato sul grottesco e abbigliato come una bagnante Anni Trenta con bigodini in testa e trucco volu[illegible]. Anche Mercutio, assunto personalmente da Biagi che lo ha generosamente interpretato, è piuttosto caricato e talvolta quasi farsesco.

I vari episodi della vicenda soffrono talvolta di cesure che ne frantumano la continuità narrativa e musicale. La cosa è stata aggravata alla prima da infortuni tecnici che hanno riguardato l'amplificazione e le luci, costringendo a riprendere una scena da capo. Energiche e [illegible] le [illegible] delle risse e dei duelli, mai risolte realisticamente e comunque senza ricorrere a maestri d'arme. Meno belli i momenti riguardanti frate Lorenzo, impersonato da Carlo Proietti.

Le cose migliori hanno interessato comunque i protagonisti, che [illegible] [illegible] francese Michèle Mottet e il torinese Roberto [illegible]. Lei, [illegible] fisico minuto e grazioso, è una Giulietta plausibile e tenera, espressiva e lirica come si conviene. Nieddu è un Romeo energico e virile, ottimo [illegible]rteur di incisiva presenza scenica.

Luigi Rossi

Concerto per [illegible] Camerata Casella

Musiche vecchiotte di nostri futuristi

TORINO — Per la Camerata Casella il pianista fiorentino Daniele Lombardi ha suonato [illegible] [illegible] di pagine d'autori che ebbero contatti, più o meno [illegible] col futurismo. Pagine che purtroppo, non essendo minimamente conosciute, riusciva arduo distinguere l'una dall'altra nell'ordinamento paratattico del programma.

Non si può parlare di «musiche futuriste», che al contrario queste compositori di Francesco Balilla Pratella, di Silvio Mix, di Alberto Savinio, [illegible] Casavola, di Luigi Grandi, e dell'americano George Antheil (che solo per la sua propensione verso temi della civiltà meccanica può essere accostato ai futuristi), [illegible] no passatiste e provinciali [illegible] confronto a quello che già da alcuni anni era diventata [illegible] musica per pianoforte a Parigi, a Vienna, a Budapest.

Molto più radicale, quanto a nuovo uso [illegible] tradizionale strumento a tastiera, [illegible] pagina di un americano, [illegible] di Cage, di cui non [illegible] compreso il nome, che Lombardi suonò fuori programma per corrispondere agli applausi rivolti alla sua bravura esecutiva: è del 1922, e si suona interamente all'interno dello strumento.

Anche Henry Cowell, del resto, aveva già introdotto l'uso [illegible] *clusters*, da premere sulla tastiera col pugno o con l'avambraccio, quando i musicisti del futurismo in Italia si trastullavano con scale e arpeggi di armonia tradizionale, e puntavano tutte le risorse del loro radicalismo sul principio della ripetizione e sugli effetti [illegible] esagerazione dinamica.

m. m.

Sondaggio in Francia

Festival di Cannes più popolare Rivoluzione

CANNES — Per il prestigio della Francia nel mondo ha fatto e fa più il Festival cine[illegible]grafico di Cannes che la rivoluzione del 1789. Questo è il sorprendente risultato di un sondaggio compiuto dall'Ifop per conto di un diffuso periodico parigino.

Dopo il successo [illegible] palasport di Milano

Tournée Branduardi tutte le 17 tappe

MILANO — Cogli la prima mela *ha cantato Angelo Branduardi davanti a ventimila spettatori accorsi al nuovo palazzo dello sport ed è stato un* [illegible] *clamoroso senza che neppure una poltroncina del grande complesso sportivo fosse d*[illegible]*ata.*

E' stata la prima tappa del giro che questo cantautore un'pò anomalo sta conducendo per l'Italia con musiche niente affatto facili, ma [illegible] pure piacevoli.

Branduardi e il suo staff [illegible] ottanta persone proseguiranno con la loro tournée di altre 17 tappe: saranno a Cantù (il 14), Novara (15); Alessandria (16), [illegible] (18), Napoli (19), Siena (20), Pisa [illegible] Parma (23), Udine (25), Vicenza (26), Mestre (27), Padova (28), Genova (30), Brescia [illegible] dicembre), Forlì (2), Bologna (3), Torino (4 e 5 dicembre).

Unione Musicale — Stasera alle 21 al Conservatorio concerto del violinista Uto Ughi, in programma Bach e Paganini.

Circolo della Stampa — Stasera alle 21,15, in corso Stati [illegible] 27 sarà p[illegible] il libro di Sion Segre-Amar «Sette storie del numero 1», (ed. Centro studi [illegible]tesi) storie e drammi della società torinese tra le due guerre. Interverranno con l'autore Norberto Bobbio, Luigi Pepo e Alessandro Galante Garrone.

Dalle città ai quartieri — Oggi alle 14 e 17 proiezione all'istituto M. Enrico, via Bardonecchia 151 del «Carabiere inesistente».

Kabir Bedi è sempre «Sandokan», rete due, 20,40

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Itinerari tu[illegible]ici** (c), [illegible] R. Altamura
13 — **Arte città** (c), a cura di M. Corgnati e Giuliana Saiani. **Questa settimana: V[illegible]**
13,25 **Che tempo fa** (c) - **Telegiornale**
14,10 **Corso elementare di economia «Le economie pianificate e le economie arretrate»**
17 — **Remi, le sue [illegible]** (18ª) «Ancora avanti Remi» (c)
17,25 **C'era una volta... domani**
17,50 **Pantera rosa in «La torta rotella»**, disegno animato
18 — **Scheda** - Storia (c) Itinerari malildici, di R. Altamura
18,30 **Non stop** (c) «Ballata senza manovratore»
19 — **TG1 Cronache** (c)
19,20 **Telefilm Famiglia Smith** «Ricordati di Lisa» (c), con H. Fonda
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Mash** (c) Chi sal[illegible] capochirurgo? Telefilm
21,10 **Grand'Italia** in diretta [illegible] [illegible] 3. [illegible] P. Adami, F. Bortoloni e Maurizio Costanzo, che conduce la trasmissione, regia: di P. Gazzara
22,10 **Mercoledì sport** (c) - **Basket:** Synudine-Gabetti - Pugilato: Pira-Cosia - TG

[illegible]

12,30 [illegible] **Pro e contro** (c), opinioni su un tema d'attualità, a cura di Mario Pastore
13 — **TG2 ore tredici**
13,30 **La ginnastica prescolastica** (c) con Tony Saller
17 — **Barbapapà** (c) disegni animati: «Corse di cavalli»
17,05 **Capitan Harlock** (c) - Telefilm «L'essere misterioso»
17,30 **Il genio in erba**, di M. Parbot, di H. [illegible] Champion
[illegible] — **La tv educativa degli altri** (Rep. [illegible]. Tedesca)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buona sera con... Alberto Lupo** (c) e con il [illegible] comico **Le bugie bianche**, regia di J. Zwick
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 [illegible]**kan** (1° episodio) (c) con Kabir Bedi, Philippe Leroy e Carole André, regia di S. Sollima
21,40 **Come eravamo**, programma di N. [illegible], P. Del [illegible]sco, D. Turone Lanfri, regia di [illegible]. Ribet 7° puntata: Il 1958
22,40 **I detectives** (c) con Robert Taylor, **Il [illegible] delle corse**, [illegible] di J. Rich - [illegible]

[illegible]

Prove tecniche di trasmissione: 15 **Concerto da camera con musiche di Schubert**; 15,40 **Concerto sinfonico con musiche di Mozart**

LA TV di Ugo Buzzolan

Ritorna Sandokan con la «coda»

Stasera torna *Sandokan*. Ma perché? L'operazione televisiva — [illegible] del [illegible] Sergio Sollima, protagonista un attore indiano [illegible] Kabir Bedi, che [illegible] popolare (ma adesso [illegible] tinto?) — girò al '75-'76, il successo risultò, per gli indici di gradimento, notevole, ma le critiche, anche pesanti, non mancarono.

Non si trattava di vedere se il film in sei puntate aveva conservato o no lo spirito salgariano: questione oziosa perché Salgari non è un «autore con messaggio» e poi soprattutto perché il fascino di Salgari, al di là della sua ingenuità e rozzezza letterarie, va ricercato nella fantasia, nel dinamismo colorito e melodrammatico, nel desiderio, che trasuda da ogni libro, di avadere dal grigiore delle misere quotidiane attraverso il sogno di straordinarie avventure in terre esotiche.

Il film televisivo [illegible] pochissimo di tutto questo. Era stato dispendiosamente girato nelle isole e nei mari della Sonda, ma se le riprese fossero state effettuate alle foci del Tevere, [illegible] stato lo stesso. Non aveva un briciolo della fantasia [illegible] [illegible] e un prodotto contestonato con grossi mezzi e con un cervello mediano, ma non aveva né guizzi né slanci e il protagonista, attonito e inespressivo, ne era il simbolo perfetto.

Perché si replica? Ufficialmente si dice che qualche anno fa i televisori a colori erano in numero limitato e che quindi la replica permetterà a molta gente di ammirare il *Se*[illegible] a vivaci tinte. [illegible] realtà può far comodo risolvere un'apertura di serata per sei settimane con una coproduzione già fatta, pagata e presumibilmente ben ammortata all'estero. Ho detto sei settimane, ma saranno otto. Dopo le sei puntate di *Sandokan* andranno in onda le due del film *La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa* che Sollima con gli stessi autori girò per il grande schermo sulla scia del successo televisivo.

Quello che lascia alquanto perplessi è [illegible] collocazione serale. Salgari appartiene ai ragazzi (benché ormai — [illegible] un pezzo per la verità — stia perdendo quota anche presso i ragazzi che preferi[illegible] più moderni). La replica, [illegible] l'aggiunta, [illegible] andrà comunque meglio di pomeriggio o nella cosiddetta fascia delle 19?

Ancora stasera. Sarà interessante in *Come eravamo* rivedere e riconsiderare il 1958, l'[illegible] rivolta giovanili in tutto il mondo, Italia compresa. Lo commenterà in studio un leader di sinistra, Lu[illegible] Perlor, che pochi mesi dopo uscì dal partito comunista e fondò «Il [illegible]tico».

★ ★

Pupi Avati, se jazzista e regista, ha stondato in tv con un garbatissimo film, «Jazz-band», in cui rievocava sul filo di affettuose e ironiche memorie personali vicende goliardiche nella Bologna degli Anni 50. Ora ci ha riprovato con *Cinematti* dove gli interpreti e l'ambiente vengono riproposti in [illegible] stagione con l'altro film. I ragazzi sono cresciuti, il [illegible] incalza, bisogna guadagnare per mangiare, però le separazioni di gioia [illegible] dure e [illegible]. Al jazz si è sostituito il cinema e non a caso il titolo ha tre buoni esclamativi. E' il cinema come mito, come ideale supremo per giovanotti che vivono fuori da qualsiasi realtà che non sia quella, piccola e bru[illegible]ta, di un'esistenza casalinga e provinciale.

Le puntate stavolta sono quattro e ci sarà tempo per un giudizio più solido. Dall'esordio si può ricavare che lo stile di Avati non è [illegible] un modo di raccontare non aggressivo, non sempre incisivo, ma sussidente, smichevole, svagato, in bilico tra l'umorismo e la melanconia sullo sfondo dei portici bolognesi, e [illegible] un gustoso accento emiliano, e popolato da figure e figurette simpatiche, come quella del rappresentante di commercio fannullone e pomiciona o come quella del vecchio operatore di sala cinematografica che [illegible] con [illegible] il genitale cavalier Gallisse, [illegible]ista di «Scipione l'africano», [illegible] dell'epoca fascista e memorabile fiasco.

★ ★

Parlerò domani de *La moglie di Frankenstein*, un film che non circolava in Italia da oltre quarant'anni, e che è considerato un classico dell'horror hollywoodiano degli Anni 30. Ma ten sera il vero horror sarà sull'altra rete con *Dritto* il processo sul caso De Mauro.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Musica sparta
11,30 Voi ed io '79

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: [illegible] 20,30; 22,30
18 — **I ladroni** (c)
18,05 **Per i ragazzi: Top** (c)
19,05 **A conti fatti** (c)
19,35 **Incontri** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,45 **Argomenti**
21,35 **Musicalmente** (c) Léo Ferré

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
[illegible] **Telesport** - [illegible] [illegible] calcio Sarajevo: Jugoslavia-Cipro
22,15 **Una sull'altra** (c) film di Lucio Iulci con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 0,05
17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Parolisimo e confusione** (c)
, telequiz
18,20 **Un peu d'amour d'amitié et beaucoup de musique** (c)
19,15 **Vita da s**[illegible]
19,45 **Telemenu**
20 — **I sentieri del** [illegible]
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Niente di** [illegible] [illegible] **marito è inclinio, film** di Jacques Demy, [illegible] Catherine Deneuve, Marcello Ma[illegible]
22,30 **Oroscopo** (c)
22,35 **The unnaturals, film** di Joachim Fuchsberger e Dominique Boschero
0,15 **Montecarlo sera**

14,03 Sei personaggi in cerca di [illegible]
14,30 Voglia d'apocalisse
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,40 Alla breve
17 — Patchwork
19,30 Il suggeritore
20,30 Radiouno jazz
21,03 Musiche di L. Van Beethoven
21,10 Gr 1 sport tutto basket
21,35 Caleidoscopio musicale
22,30 Europa... con noi
23,05 Oggi al Parlamento — Prima di dormir bambina con Gastone Moschin
23,28 Chiusura

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con N. Salvaggio
9,05 Cronache di poveri amanti
9,32 Radiodue 31 31
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il gioma del successo, e poi?
13,40 Sound-Track: musiche [illegible] cinema
14 — Trasmissioni regionali
16,37 In concerti
17,55 Esempi di spettacolo radiofonico
18,33 A titolo sperimentale
19,[illegible] Il convegno dei cinque
20,40 Spazio X Formula 2
22 — Nottetempo
22,20 [illegible]ramma parlamentare
23[illegible] Chiusura

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 8,45; [illegible]; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — [illegible] radio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9 — Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
10,55 Musica operistica
11,45 Sperimentazione 1°: La sessualità infantile
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica
17 — L'arte in questione
17,30 Spazio Tre
21 — Venezia, [illegible] musica '79
22,15 Pagine da Moby Dick, di Melville
22,30 J. Brsam, Italo e Chiara
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
23,55 Chiusura

RADIOMONTECARLO

8 — Oroscopo
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica in libertà
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempr[illegible]
15 — Hit Parade
18 — R. M. C. Explosion

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Pippo Franco «al fresco» in Sardegna

L'imbranato [illegible] *Pier Francesco Pingitore con Pippo Franco, Laura Troschel, Oreste Lionello. Farsa a colori, Italia 1979. Cinema Nazionale.*

Pippo Franco, nel facile personaggio d'un impiegatuccio fedele al suo odioso principale, cerca di dilatare al massimo [illegible] [illegible] iniziale del film.

Il principale parte per una [illegible] orgiastica e manda nel club esclusivo in Sardegna l'umile sottoposto con la tacita intesa di fargli un favore in cambio d'una disponibilità a sostituirlo in caso di necessità. Va da sé che la disponibilità non riguarda tanto la sostituzione [illegible] [illegible] braccia della segretaria quanto l'eventualità di finire sequestrato dai banditi. Con la possibi[illegible] che Pippo [illegible] a uno scherzo dell'organizzazione [illegible] e diventi uno spregiudicato antagonista dei suoi rapitori costretti ad abbandonarlo ingloriosamente.

Pippo però si mantia la testa, pensa a un vero sequestro e si ripromette di trovare un posto al sole. Lo avrà nel penitenziario, durante l'ora [illegible] «aria» concessa anche a chi tenta [illegible] spennare il proprio principale. Dall'accenno di satira si passa alla farsa scontata [illegible] finalino seminoralistico.

Troppo [illegible] per la più ferrata gente di [illegible] Castellacci e Pingitore, per quanto presenti in ogni fase della lavorazione dal soggetto alla regia, [illegible] all'altezza.

★ ★

Assassinio sul Tevere di Bruno Corbucci con [illegible]lio Milian, [illegible] Lanfe della Rovere, Roberto Manfredi. Poliziesco a colori, Italia 1979. Cinema Ideal.

Amendola e Corbucci [illegible] danno respiro allo spettatore. [illegible] dell'altro mese [illegible] prima in teatro *Ed l'angelo azzurro* con Mimmo Minoprio ed Enrico Beruschi, è di oggi questa ennesima ripresa delle avventure del maresciallo Nico Giraldi. In entrambi i casi manca la fantasia, si preferisce il riciclo.

[illegible] maresciallo, che viene dalle file della malavita e ne ostenta i modi più plateali, è [illegible] nelle difficili indagini su un delitto misterioso: nel corso d'una riunione [illegible] [illegible] chiatta [illegible] [illegible] Tevere muore un ambiguo signore implicato in loschi affari e chiacchierato per una moglie troppo bella.

[illegible] magistrato risulta un piantagrane, gli altri colleghi degli scansafatiche: perciò Nico procede come d'uso secondo metodi personali, tra il lottatore e il ricattatore. Conoscendo [illegible] vanno le cose del mondo, tiene d'occhio [illegible] femmine e prende a pugni i maschi. Non fallirà.

L'unica nota [illegible] della serie, tra il turpiloquio e le acrobazie, sarebbe il matrimonio di Nico (Tomas Milian) con la figlia d'un altro delinquente redento (Roberta Manfredi).

Torneranno dal viaggio di nozze per rimettersi a cojare modelli illustri. Stavolta ciarà [illegible] l'imitazione d'una sequenza di *Driver*, dove un pilota di classe per spaventare un tipo che [illegible] vuole parlare, gli riduce in pezzi la macchina con operazioni spericolate.

p. per.

Tra il Lussemburgo (oggi la Under 21) e Udine (sabato Italia-Svizzera) conferme e rivincite [illegible] campionato

Giovani col ritmo Inter

Altobelli e Beccalossi i «fuori età» della squadra [illegible] Vicini - Felici ma prudenti: «Lo scudetto è da conquistare, la Nazionale A è ancora lontana»

DAL [illegible]

LUSSEMBURGO — Il campionato fa posto alle Nazionali a tutti i livelli (la A giocherà sabato a Udine, la Under qui a [illegible] mentre la Juniores è impegnata a Montecarlo) e proprio con la «under 21», che rappresenta il futuro più vicino [illegible] nostro calcio, da spazio ad Altobelli e [illegible] si. «*Non hanno l'età*», ma il regolamento permette due fuori quota: così [illegible] (*«Io però li ho [illegible] ancor prima dell'esplosione di domenica»*, ci tiene a sottolineare), magari ispirato da Bearzot, ricorre ai due interisti per dar nerbo alla rappresentativa che tra torneo europeo e qualificazione olimpica, giocherà in questa stagione almeno sette partite.

Altobelli e Beccalossi sono ben differenti: sia fisicamente — l'uno spilungone cui cala a meraviglia il soprannome «Spillo», l'altro reso ancor più piccolo all'occhio dalla leonina capigliatura — sia psicologicamente. Il primo timido e più propenso ai cambiamenti d'umore, il secondo pacato e riflessivo. Ma entrambi hanno «piedi buoni», dato importante [illegible] per un calciatore. E sanno anche porsi traguardi ben precisi.

«*Tutti questi gol che [illegible] parlare di me* — dice ad esempio Altobelli — *rappresentano più che [illegible] il premio ad un grado di forma soddisfacente. Niente di più, guai se fossero bastanti [illegible] montarmi [illegible] testa a per farmi credere di [illegible] re già ai cappelino. La stessa classifica dell'Inter rappresenta il buon momento di tutti, che può portare alla fuga buona, [illegible] se dimenticassimo che è con l'umiltà che si arriva: ai risultati, tutto potrebbe crollare in un attimo*».

«*In effetti* — interviene [illegible] — sarebbe follia pensare [illegible] arrivare fino in fondo così, semplicemente. Verranno purtroppo giorni meno facili, *forse* anche di [illegible] e sarà importante allora vedere quanto avremo già saputo raccogliere e mettere da parte, e quanto [illegible] buona forza riusciremo a darci una mano: in un campionato, tanto più per vincerlo, occorrono sempre quelle due o tre partite in cui si rapina magari il risultato, però ci va avanti».

E' un discorso sereno quello dei due interisti. Altobelli lo ribadisce a più riprese: «*Proprio serenità ed umiltà sono alla base di tutto. E per quel che mi riguarda* — prosegue — *sono abbastanza schivo da ritenere che non mi monterò comunque la testa. Fino all'anno scorso ero di [illegible] inconstante. Oggi mi sento più sicuro dei miei mezzi e tutto diventa così più facile*».

«*Anch'io* — ammette a sua volta Beccalossi — *credo di es[illegible] cambiato: [illegible] salto dalla Serie B alla [illegible] della passata stagione l'ho fatalmente pagato ed oggi sono convinto che non poteva essere differentemente. Quanto vedo lontana la maglia di Antognoni? Questa convocazione con la Under è indubbiamente il primo passo per avvicinarla, visto che [illegible] strada giusta è questa e tutti sono passati di qui. Però il traguardo è ancora ben distante*».

Torniamo all'Inter. Altobelli ha già detto che «*potrebbe [illegible] la fuga buona*». Aggiunge: «*Abbiamo avuto la fortuna di giocare insieme per due-tre anni, e imparare a no[illegible] spese. Speriamo che sia sufficiente, che le ingenuità di cui ci accusavano siano soltanto più un ricordo. Questo renderebbe tutto più facile. Dire che già oggi abbiamo ipotecato lo scudetto, [illegible] sembra però voler precorrere i tempi*».

Continua Beccalossi: «*Fino a tre giorni fa pensavo che il discorso era aperto ad almeno quattro squadre. Adesso, certo, cinque punti per le torinesi non saranno facili da recuperare. Non credo che ce la faranno. Ma non è mai detto, e per questo dobbiamo continuare come abbiamo fatto finora, non distrarci, ma pensare che ci sono ancora (pochi) punti da giocare. E non sono davvero poche*».

Giorgio Barberis

Nell'Europeo Under 21

Così il Gruppo 8

● **Partite disputate:** Svizzera - Lussemburgo 3-0; Svizzera - Italia 0-0; Svizzera - Lussemburgo 3-1; Italia - Svizzera 1-0.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	A-P
Svizzera	5	4	3	1	1	3-1
Italia	3	2	1	1	0	1-0
Lussemburgo	0	2	0	0	2	1-3

● **Da disputare:** Lussemburgo - Italia (oggi); Italia - Lussemburgo (23 gennaio 1980).

Gli schieramenti

LUSSEMBURGO: Scholtes; Jungbluth, [illegible]; Bossi M., Kohmann, [illegible]; Weis, Bossi R., Minkaux, Reiter, Scheitler. In panchina: 12. Flick, 13. Franz, 14. Clemens, 15. Langers, 16. Gianchini.

ITALIA: G. Galli; Oriali, Tassotti; F. Baresi, Ferrario, G. Baresi; Fanna, Verza, Altobelli, Beccalossi, Ugolotti. In panchina: 12. Zinetti, 13. Tesser, 14. Tavola, 15. Greco, 16. Russo.

Arbitro: Van Eldhoven (Olanda).

Controcampo con novità

LUSSEMBURGO — Il Lussemburgo, piccolo ostacolo che l'Italia troverà sulla sua strada nella qualificazione al «mundial» '82, è anche l'ultimo debole scoglio per le ambizioni europee della «Under 21» azzurra che, per accedere ai quarti di finale del torneo continentale, deve racimolare tre punti (due potrebbero bastare per la Svizzera per differenza reti nelle restanti due partite contro la Rappresentativa del Granducato.

A parte Aneglio Vicini che preferisce la prudenza («Ormai di partite facili non ce esistono più»), tutto fa presupporre che gli azzurrini questa sera — si gioca a Esch sur Alzette, con inizio alle 19 — non dovrebbero trovare difficoltà a compiere un passo decisivo verso la qualificazione al punto che l'interesse della gara sembra legato soprattutto a come la squadra azzurra saprà figurare le molte perplessità suscitate dalla sua ultima uscita, pur vittoriosa, contro la Svizzera a Brescia.

Chi falli in quell'occasione fu soprattutto il centrocampo e per porvi rimedio, Vicini stasera cambierà abbastanza radicalmente concernendo il porto al solo Verza che cercherà affiancato nel settore da Giuseppe Baresi e da Beccalossi, la grande novità — insieme ad Altobelli — di questa Under.

g. b.

Alla borsa dei gol milanesi in ribasso flessione torinese

Squadre	Juve	Torino	Milan	Inter
Coi '74-'75	[illegible]	40	37	[illegible]
» '75-'76	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» '76-'77	50	51	[illegible]	[illegible]
» '77-'78	46	[illegible]	38	38
» '78-'79	40	[illegible]	46	38
TOTALI	231	213	193	169
Media gol (150 gare)	1,54	1,41	[illegible]	1,13
[illegible] '79-'80	[illegible]	8	18	14
Media su 9 partite	1,11	0,88	1,11	1,55

Le cifre dei gol segnati sottolineano, logicamente, il rendimento di una squadra. Non per nulla in «[illegible]» [illegible] gol segna un ritmo [illegible] le due milanesi, una flessione per Torino e Juventus le quali, come si legge nella tabella, raggiungono il massimo delle capacità offensive nella [illegible] gione 1976-77, quella dei 51 punti bianconeri e dei 50 granata (con [illegible] curiosamente invertite per quanto concerne le segnature).

Dopo è cominciata la discesa per il calcio torinese in [illegible] reti, sancita nello scorso campionato dallo scudetto al Milan, con i rossoneri a quota 48 in fatto di bersagli nelle porte avversarie. Adesso l'Inter è balzata in testa: la squadra che a lungo ha denunciato [illegible] maggiori difficoltà in attacco [illegible] gol-partita soltanto [illegible] gare delle cinque stagioni prese in considerazione), ora è salita ad 1,55, un gol e mezzo abbondante ogni match.

E' evidente che sulla «media» attuale dei [illegible]ri ha peso [illegible] l'ultimo risultato, il 4 a 0 [illegible] Juventus, ma è altrettanto chiaro sin dalle annate precedenti l'andamento in [illegible] delle milanesi, ed in [illegible] delle torinesi. Il vero crollo è del Torino. Nel torneo in corso neppure un gol per partita.

Bearzot non cambia rotta Causio: «Chi c'è dietro?»

La Nazionale A in Friuli discute le indicazioni della classifica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRICESIMO — Signor Bearzot, c'è troppa Juventus in questa Nazionale? La domanda non [illegible] il commissario [illegible] nell'albergo di Tricesimo, dove gli azzurri sono da ieri sera acquartierati per prepararsi all'amichevole [illegible] sabato prossimo con la Svizzera, dove i «moschettieri» si cimenteranno per la prima volta a Udine. Ma già la risposta pronta: «*La Juventus non è la Nazionale*». A chi gli fa notare che la Juventus si porta [illegible] Club Italia [illegible] miserie del campionato e la nobiltà di Coppa, dov'è l'unica superstite, Bearzot ribatte: «*Così come la Juventus di Coppa non m'induce all'esaltazione, la Juventus che ha perso con l'Inter non mi abbatte. I bianconeri che [illegible] conosco, fatta eccezione per Bettega che non ha giocato a San Siro hanno fatto il loro dovere e in Nazionale hanno sempre dato un grosso apporto, non mi hanno mai tradito*».

Nel Paese [illegible] ri, l'immarcescibile coerenza di Bearzot fa scalpore. C'è chi, erroneamente, la scambia per ottuso immobilismo. C'è chi non ammette che Benetti e Bettega «scaldino» la panchina come tappabuchi di lusso togliendo a giovani forze emergenti la possibilità di essere provate almeno come alternative. Bearzot ribadisce che, nelle sue scelte, non c'è solo l'aspetto tecnico ma anche l'umano e il carattere, nonché il contributo di esperienza che elementi come Benetti o Bettega possono dare all'ambiente.

«*Benetti è un esempio per i compagni e potrà ancora fornire, come ha fatto in precedenza, [illegible] che se sta cercando di potenziare il curriculum del suo vice. Oriali per farne [illegible] titolare*», puntualizza Bearzot. [illegible] quando sarà guarito e [illegible] ritrovato di essere in [illegible]na, c'è sempre Zaccarelli. Dice che Pulcinato nell'Inter fa l'ala destra e non potrebbe coesistere con Causio e Rossi, che Beccalossi lo obbligherebbe a spostare Bettega a destra: insomma, pure stimando i due interisti (e ci mette pure Bini) non li chiama ancora perché crede in un modulo: «*Se [illegible]50 affogare, affogo con quattro. Cambiando potrei affogare prima*», è il proclama di Bearzot.

Secondo Bearzot non c'è più tempo per gli esperimenti: l'unica occasione rimane l'amichevole della «sperimentale» in programma il 19 dicembre a Genova contro la Germania [illegible]. Il 18 febbraio con la Romania (probabilmente a Napoli), il 15 marzo con l'Uruguay (Torino o Milano) e il 19 aprile a [illegible] certamente con la Polonia [illegible]liano o Torino). Bearzot [illegible] la formazione-base tenendo d'occhio le indicazioni del campionato e quelle fornite dalle rappresentative azzurre minori.

«*Siamo al momento dei rendiconto* — sottolinea Bearzot — [illegible] esperienze non [illegible] trascurate [illegible] credo di [illegible] lasciato fuori dei potenziali fenomeni anche se in giro ci sono giocatori bravi. Nella mia Nazionale ci sono diritti di precedenza, c'è una gerarchia d'esperienza internazionale che va rispettata, un patrimonio che non possiamo gettare via. C'è anche un gioco e ci sono degli automatismi che ho costruito in funzione del calcio europeo. E' chiaro che uomini come Benetti e Bettega sono qui in funzione di Roma '80».

Tutti danno consigli a Bearzot, non per nulla l'Italia è una nazione di oltre 55 milioni di c.t. Tra [illegible] c'è Dastgenar che propone di abbinare Rossi ad Altobelli. Bearzot osserva: «*Una coppia [illegible] troppo agile. A me piace abbinare potenza e velocità. Quanto ai consigli me ne arrivano moltissimi e vorrei che ce ne fosse uno uguale all'altro. Io pertanto mi tengo le mie idee e non mi permetto di dare consigli agli altri. C'è perfino chi mi scrive che prenda soldi da Agnelli, allora dovrebbero scrivermi [illegible] ne [illegible] ed anche Fraizzoli*».

Con questa battuta Bearzot si congeda.

Il «Mocco» [illegible] Juventus è al [illegible] ri-

Bruno Bernardi

Svizzera giovane

BERNA — Con un breve [illegible] a Bellinzona dei giocatori convocati dall'allenatore Leon Walker la nazionale di calcio svizzera si prepara all'incontro di sabato prossimo ad Udine con l'Italia. Deciso ad accelerare il ringiovanimento dell'undici rossocrociato, Walker ha rinunciato alla convocazione di alcuni rappresentanti della vecchia guardia, come il portiere Burgener (38 presenze nella nazionale A), sostituendoli con elementi più o [illegible] sconosciuti in [illegible] internazionale.

I calciatori convocati per la partita di Udine sono undici, ma secondo fonti attendibili Walker avrebbe già deciso di allineare la seguente formazione: Berbig (Grasshoppers); Zappa (Zurigo), Hermann (Grasshoppers); Bizzini (Servette), Barberis (Servette), Scheiwiler (S. Gallo); Andrey (Servette), Schnyder (Servette), Pfister (Grasshoppers), Brigger (Sion), Sulser (Grasshoppers).

Il Bayern [illegible] Brady alla Juve?

La probabile apertura delle frontiere del calcio italiano scatena «voci» in Inghilterra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Una dichiarazione di Uli Hoeness, l'ex nazionale tedesco ora general manager del Bayern [illegible] Monaco, ha messo in agitazione i tifosi dell'Arsenal. Secondo Hoeness, il ventiquattrenne attaccante irlandese del club londinese Liam Brady andrà a giocare in Bundesliga a partire dalla prossima stagione. Ala destra scattante e veloce, dotata di un ottimo tiro e di buona tecnica, tredici gol nel passato campionato, Brady è l'idolo dei fans dell'Arsenal, è stato eletto «giocatore dell'anno» in Inghilterra, battendo nella classifica dei tecnici l'argentino Osvaldo Ardiles.*

Liam Brady è il giocatore sul quale la nazionale dell'Eire fa maggior conto per l'ancora possibile, anche se difficile, qualificazione alla finale del campionato europeo '80. «Lo abbiamo bloccato — ha aggiunto Hoeness nell'intervista — prima che il calcio [illegible] apra le frontiere».

L'Arsenal nega che le trattative siano concluse, un giornale londinese ha accennato all'interessamento di club italiani. La possibile apertura del nostro calcio ai giocatori di oltre frontiera tiene le società sul chi vive, le società italiane sul mercato fanno ripetere — a chi vuole cedere gli elementi migliori — in un rialzo delle quotazioni.

Naturalmente, è tornato in ballo il nome di Peronace che [illegible] passato ha portato in Italia campioni come John Charles, Dennis Law, Jim Backer, anche se ora Gigi lavora ufficialmente per la Federcalcio. Ma in Inghilterra [illegible] crede che Peronace sia pronto a mettere ancora la sua competenza a disposizione delle società italiane. Di particolare [illegible] Juventus.

Brady seguito dalla Juve? E' stato accennato anche questo, a conferma dell'attesa che circonda l'apertura delle importazioni da parte del football italiano. L'unica cosa certa, per ora, è che Liam Brady vale, che il Bayern lo vuole.

Intanto il calcio inglese fa registrare un altro trasferimento sensazionale, alla faccia dei prezzi bassi: per 660 mila sterline, oltre un miliardo di lire, l'attaccante del Brighton Peter Ward cambierà maglia, in seguito all'accordo intervenuto tra gli [illegible] delle [illegible] squadre, passerà nelle file del Nottingham Forest. Con il Brighton, nella stagione 1976-77, Ward, 23 anni, aveva segnato 26 gol. Durante questa stagione ha realizzato quattro reti in quindici partite.

c. p.

Liam Brady dell'Arsenal

Heriberto migliora, ma ritornerà in panchina?

BARC[illegible]A — Le condizioni [illegible] salute di Heriberto Herrera continuano a migliorare: ha riacquistato pienamente l'uso dell'arto inferiore e sta progressivamente migliorando anche la funzionalità del braccio. Salvo imprevisti, in giornata i medici ne autorizzeranno il trasferimento [illegible] un centro sanitario — si ignora ancora se [illegible] Madrid o Alicante — meglio attrezzato di quello di Jerez, in cui non gli è comunque mancata una sollecita, affettuosa assistenza.

Anche dall'Italia gli sono giunti numerosi messaggi augurali e di solidarietà. Gli specialisti che lo hanno in cura sin dall'inizio della grave crisi si mostrano soddisfatti dell'evoluzione delle sue condizioni e, ovviamente, si augurano che possa recuperare in pieno, ma ritengono che, comunque, non gli si addica più la strenua professione di [illegible] enatore.

a. f.

Zaccarelli domani in campo

Giocherà con gli allievi al Filadelfia - Buone notizie per il Torino: Pileggi sgessato - La squadra in amichevole ad Orbassano

[illegible] — Il summit granata di lunedì aveva stabilito che la squadra ritornasse subito in campo, anziché riposare sino a metà settimana (com'era invece stato deciso alla vigilia. Nella partita con il Milano, è lieto i giocatori del Torino si [illegible]no radunati nella quiete [illegible] Orbassano, lontano dai brusii del Filadelfia. Per la prima volta deve essere stato apprezzato il sacrificio «decentramento» dal cuore della città nella cintura tori[illegible].

Pochi e in[illegible] i tifosi sulle gradinate [illegible] del campo di allenamento, ridotti anche i ranghi della squadra impegnata da Radice in undici e mezzo di lavoro leggero concluso da una partitella in scioltezza in un angolo del terreno di gioco. «Occorreva riportare al più presto la mente [illegible] tutti alla professione», ha di suo spiegato il tecnico.

Oltre al nazionale Graziani e agli «azzurrini» Greco e Mariani, il primo in Lussemburgo con la Under 21, il secondo a Montecarlo con la selezione juniores, mancavano Pulici e Volpati. Quest'ultimo ha ottenuto un giorno di permesso, mentre Paolino si è trattenuto [illegible] Filadelfia con Zaccarelli: il ginocchio sinistro gli duole ancora e ha ripreso a muoversi con molta cautela.

Anche Patrizio Sala ha qualche acciacco di smaltire: ieri è rientrato subito negli spogliatoi, risentendo di un indolenzimento agli [illegible] della coscia destra. Buone nuove invece per Zaccarelli: domani farà capolino in una partita tra ragazzi al Filadelfia, tanto per provare qualche tackle.

Riprenderà presto a muoversi anche Pileggi, al quale oggi verrà tolto il gesso applicatogli in seguito all'infortunio ortopedico occorsogli, mentre Carrera dovrà sottoporsi domani ad un intervento esplorativo [illegible] ginocchio sinistro. Lo opererà a Novi Ligure il professor Chiappuzzo.

Sempre domani, il Torino giocherà in amichevole sul campo della Esperi. Gli «sparring partners» potrebbero essere i dilettanti della locale squadra dell'Orbassano che guida uno dei due gironi del campionato di Promozione regionale.

a. g.

Madre e figlio, tutto per la Lazio

Fernando Viola è diventato il regista della squadra di Lovati, la signora [illegible] lava e stira le maglie - Per il torinese un [illegible] entusiasmante - Ritrovata [illegible] forma dopo una operazione

ROMA — *Giordano fa i gol, Fernando Viola «prepara» palloni, conquista di forza il ruolo di regista nella «officina» del centro campo. Sono i due idoli dei tifosi biancoazzurri, che sognano uno nuovo Lazio-scudetto. Fra i giudizi del lunedì, Viola occupa da tempo un posto di primo piano nella scala dei valori del campionato. [illegible] un giocatore praticamente dimenticato. Ora torna alla ribalta come protagonista. In campo corre, contrasta, «inventa» gioco.*

Nato a Torrazzo Piemonte il 16 marzo 1951, giovane promessa della Juventus nelle cui file guardi vittoriosamente contro il Bologna il 12 marzo 1972, Viola ebbe in seguito contrasti [illegible] l'allenatore Parola. «Io non chiedevo di giocare a tutti i costi — ricorda — ma ci rimasi male quando mi fu negata la fiducia che credevo [illegible] aver meritato. Diventai una specie di nomade del calcio. [illegible] è stato un periodo allegro, ma mi è servito per maturare in tutti i sensi».

E' solo questo il segreto di un Viola migliore in campo quasi ogni domenica? «No, la vera ragione [illegible] nella ritrovata efficienza fisica dopo un intervento chirurgico, deciso per debellare una forma di pubalgia che mi ha fatto soffrire per due interi anni. Ora sto bene».

La Lazio, però, il [illegible] incluso nei «fattori» dei candidati. «Nel calcio, come in tutte le cose della vita — replica il giocatore — bisogna saper aff[illegible] l'attimo di fortuna. Nella partita a Brescia di Coppa Italia, entrai al posto di D'Amico infortunato. Capii che poteva essere la mia ultima chance. Vinsi la [illegible] prima piccola battaglia stagionale. Da allora [illegible] più uomo di squadra».

L'immagine del momento felice che sta vivendo Fernando Viola, sembra risaltare ancora di più dal simpatico quadretto familiare che si compone a Tor di Quinto prima dell'allenamento. [illegible] signora Rina, una [illegible] tutto pepe, si unisce alle addette alla lavanderia. Piega accuratamente calzoncini, bende, calzettoni, maglie, sfiorando con [illegible] carezza quei numeri undici solidamente conquistati dal suo figliolo.

«Non [illegible] hanno la fortuna di giocare nella squadra di casa — dice la signora *Viola riferendosi [illegible] Juventus* — ma ormai il rammarico è sepolto nel tempo. Fernando è guarito [illegible] quella sua fastidiosissima malattia, sembra un altro anche [illegible] piano psicologico. [illegible]do proprio che potrà dare tanto a questa [illegible] Vera sig. Lovati?».

Il lungo allenatore, di passaggio fra la piccola montagna di panni [illegible] stirare, chiarisce l'episodio [illegible] Viola che a fine stagione era in «lista d'attesa» per essere ceduto: «Non ho mai pensato di mandarlo via — dice *Lovati* — è vero, avevo dei dubbi nella sistemazione [illegible] centro campo».

Mario [illegible]

Queste le [illegible] Coppa Italia

Definito il quadro completo delle date per le gare di andata e ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia.

[illegible] novembre: Napoli-Ternana, Milan-Roma e Torino-Lazio.

28 novembre: Inter-Juventus.

5 dicembre: Roma-Milan.

16 gennaio: Ternana-Napoli, Juventus-Inter e Lazio-Torino.

Perugia e sponsor, amici in difficoltà

False [illegible] voci [illegible] [illegible] rescissione del contratto della «Ponte» con il [illegible] umbro, ma la ditta aspetta [illegible] il marchio sulla maglia - Riduzione [illegible] contributo? - Le possibili soluzioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PERUGIA — *L'accordo con la «Ponte» non sta per crollare sul Perugia, le voci allarmistiche sullo sponsor che lascia sono dovute ad un'interpretazione parziale della situazione e delle dichiarazioni. I rapporti tra sponsor e Perugia sono ancora saldi e affettuosi, assicurano gli interessati, e per dimostrarlo tirano fuori anche una tabella: se il Perugia farà cinque punti nelle tre partite del dopo-Aria, la Ponte ha già pronto un premio per tutti.*

«Il resto sono chiacchiere», fa sapere il presidente D'Attoma, «la realtà vera è che l'accordo pubblicitario non corre nessun rischio, come del resto non[illegible] ha mai corso».

Gli fa eco (e quasi) Gabriele Brustenghi, un ruolo di primo piano nell'affare Rossi, legale di fiducia di D'Attoma e dell'industria alimentare: «In effetti non siamo a questo punto. Ci sono delle difficoltà tecniche legate al contratto, ma questo è troppo poco per arrivare a dire che l'accordo potrebbe saltare».

[illegible] aggiunge [illegible]: «E' insopportabile che voci [illegible] genere circolino quando la squadra perde. Lo sponsor non merita proprio di fare la figura del topo che abbandona la nave quando vede le cose [illegible] male. Si tratta solo di chiarire [illegible] aspetto dell'accordo. Lo ripeto: è una questione tecnica che non ha nulla a che fare con i risultati della squadra».

La questione tecnica di [illegible] parla Brustenghi è quella [illegible] [illegible] maglietta [illegible] gioco. Riassumiamo la vicenda per chi si fosse perso le puntate precedenti: il Perugia giocò una partita di Coppa Italia (proprio quella con la Roma) con la scritta pubblicitaria ben visibile sulle magliette. Arrivò, immancabile, la super-multa del giudice sportivo.

Al Perugia non restava che assorbire il colpo e tacere o far ricorso; optò per una soluzione intermedia: prima propose il ricorso e poi lo ritirò. Uno dei sedici punti del contratto di accordo è, quindi, al momento, non rispettato dalla società [illegible] calcio. Chiariace Brustenghi: «Lo sponsor per assicurare la continuità dell'immagine vuole [illegible] scritta [illegible]a divisa [illegible] gioco. L'8 dicembre la Ponte presenterà ufficialmente il suo campionario di abbigliamento sportivo a Milano.

E il Perugia riproporrà alla Lega di usare quel marchio. Lo concedono ad altre industrie, non vedo proprio perché non dovrebbero concederlo a noi».

Sull'argomento D'Attoma è più vago. Ammette che «c'è in ballo ancora l'ultimo punto del contratto», ma si dice anche sicuro che «lo sponsor è pienamente soddisfatto della contropartita pubblicitaria che il Perugia gli ha dato in questo periodo. Del resto questa è una torta appetita [illegible] parecchie industrie».

Brustenghi condivide l'atteggiamento del presidente ma insiste: «Tutto vero, però non dimentichiamoci della scritta...». *E infine aggiunge conciliante:* «In realtà l'abbinamento pubblicitario ha risposto all'attesa al di là di ogni immaginazione. Per questo la ditta sponsorizzatrice sta pagando e continuerà a farlo. Non mi [illegible] proprio che ci sia l'intenzione [illegible] recedere dal contratto. Però un ridimensionamento [illegible] [illegible] pattuita sarebbe possibile. E questo è grave per una società come il Perugia che ha chiuso il bilancio scorso in attivo: i 400 milioni promessi gli sono indispensabili per pagare Rossi, senza ricorrere al sistema delle cambiali, pure così largamente utilizzato nel mondo del calcio».

Marco Brunacci

Ci sono molti motivi per cui la nuova XJ Serie III stupisce anche chi è abituato a [illegible] Jaguar.

Per conoscerli [illegible] vi consigliamo di richiedere il [illegible] pliant illustrativo al Vostro Concessionario, presso il quale potete fare un giro di prova sulla nuova Jaguar XJ Serie III.

In questo spazio possiamo solo dirvi che sulla XJ Serie III vengono forniti di serie:
- iniezione elettronica
- sistema centralizzato di chiusura portiere
- antenna radio elettrica a funzionamento ritardato
- schienali ad imbottitura variabile.

A questo punto c'è ancora [illegible] po' di [illegible] per dirvi tutto ciò che la nuova XJ Serie III ha anche:
- sellería in pelle cucita a mano
- nuovo cruscotto in noce
- lunotto posteriore termico a funzionamento "temporizzato"
- cambio automatico a 5 marce.

Che l'interno offra un confort da salotto, che l'insonorizzazione sia pratic[illegible] perfetta, che il design la renda eccezionale, che le prestazioni siano ottime, non c'è bisogno di dirvelo. E' una Jaguar.

XJ Serie III 4.2 - XJ Serie III 5.3 12 cilindri a V
Jaguar Da[illegible] 4.2 - 5.3

Basket: la capolista [illegible] Cantù sfida la Sinudyne

È una Gabetti da scudetto se vince stasera a Bologna

Nella 9ª giornata l'ultima serie di «prove della verità»: la Grimaldi [illegible] Brescia, l'Arrigoni a Milano con la Billy

Il tempo degli esami sta per finire. Il campionato di basket celebra stasera la [illegible] giornata, dall'inizio è passato poco più d'un mese. [illegible] può dire che domani mattina tutti avranno in mano pagelle quasi definitive, suscettibili soltanto delle variazioni normali, naturali che ogni ciclo stagionale presenta.

Il programma odierno della A 1 pare [illegible] resto fatto apposta per consentire di raccogliere gli ultimi elementi di [illegible] sulle quattordici squadre: è un programma [illegible] «mercoledì di fuoco», con sei partite tutte da gioc[illegible]. La [illegible] Emerson-Antonini, [illegible] una favorita certa, ma darà modo di valutare se il motore varesino, un [illegible] ingolfato, potrà tornare a ruggire col mentore del vecchio pilota Aldo Ossola, che la verità l'anno [illegible], con un anno in meno, soltanto [illegible] un paio d'occasioni dimostrò d'essere [illegible] da Gran Premio.

Sugli altri campi [illegible] sarà bisogno del microscopio per analizzare le scelt[illegible]: il risultato secco sarà già di per sé un voto preciso per le due squadre. E' il caso, limpidissimo, di Sinudyne-Gabetti, la partitissima della giornata, con [illegible] capolista imbattuta che va a [illegible] i campioni d'Italia.

Delle due squadre [illegible] sa quasi tutto ed è già diffusa [illegible] sensazione che saranno proprio Cantù e Bologna [illegible] primi d'aprile, le sedi del playoff per lo scudetto. In tal caso proprio st[illegible] si [illegible] trebbe decidere [illegible] l'eventuale «bella» per il titolo si giocherà sul campo della Sinudyne [illegible] quello della Gabetti. [illegible] soprattutto si desidera stasera se la squadra di Bianchini, [illegible] ta in pochi [illegible] sulle macerie della Gabetti edizione Neumann, è davvero così competitiva come parrebbe da quanto ha combinato finora, [illegible] le chiare vittorie sulla Grimaldi e, a Milano, sulla Billy.

E la prova della verità per le resurrezioni di Marzorati e [illegible] riviera, per la coppia Flowers-Smith, per il riciclato Gergati, per il Riva diciassettenne da Nazionale, per la «panchina lunga» di Cantù. Una prova per superare il quale alla [illegible] non basta far bella figura a Bologna: deve vincere. [illegible] Così dimostrare di valere [illegible] della Sinudyne attuale, quindi più [illegible] meno [illegible] la Sinudyne che andrà [illegible] campo fra qualche mese.

I campioni, graffiati [illegible] Brumatti, hanno reagito con [illegible] e classe [illegible] ultime due settimane, a partire da Kreso Cosic, [illegible] furbone. E' impensabile, tuttavia, che una [illegible] che quindici giorni fa [illegible] ancora in [illegible] di morbido recupero sia già oggi in grado di sviluppare tu[illegible] la sua potenza. [illegible] può scommettere che la Sinudyne di marzo-aprile, insomma, varrà parecchio [illegible] più della Sinudyne [illegible]: il che significa che se gli uomini di Driscoll battono [illegible] i maggiori contendenti [illegible] titolo, [illegible] può già prenotare il locale per la festa dello scudetto, con rischi trascurabili di dover poi telefonare per un contrordine.

Stessa rigidità [illegible] termini per Pinti-Grimaldi e Billy-Arrigoni. I torinesi [illegible] Sandro Gamba (atleta dal pettegolezzi del clarinetto) che insistono a collegare i suoi successi [illegible] la sua veste azzurra) sono al bivio: se vincono a Brescia guadagnano due punti-chiave per l'accesso al playoff, si candidato definitivamente come «vice-grandi», stabiliscono che la Pinti di Sales è soltanto un bel giocattolo di fragile consistenza. [illegible] invece la Grimaldi perde, rientra [illegible] gruppo folto che agonizzerà per i piazzamenti [illegible] 5° all'8°, si ridimensiona, rida fiato alle ambizioni di [illegible] corrente diretta quale è [illegible] tuale Pinti.

A Milano la Billy deve vincere (e bene) per riaffacciarsi come terzo incomodo alla finestra [illegible] scudetto, mentre l'Arrigoni, che ha punito domenica l'Emerson, deve tentare di bissare il successo di Torino per dimostrare che la sua attuale classifica non è superiore al reale valore [illegible] combriccola guidata dal [illegible] Pentassuglia.

Gianni Menichelli

Serie A 1 — 9ª giornata (ore 21): Sinudyne Bologna - Gabetti Cantù, Pinti Brescia - Grimaldi Torino, Billy Milano - Arrigoni Rieti, Superga Mestre - Jolly Forlì, Emerson Varese - Antonini Siena, Scavolini Pesaro - Amaro [illegible], Eldorado Roma - Fabia [illegible]. Classifica: [illegible] g. [illegible], Sinudyne [illegible], Grimaldi, Billy, Arrigoni e Emerson 12, Jolly 10, Pinti e Antonini 8, Scavolini e Isolabella 4, Superga e Fabia 2, Eldorado 0.

Serie A 2 — 8ª giornata: [illegible] corsima - Honky Fabriano [illegible] sputata ieri), Cagliari - [illegible] Gorizia, Canon Venezia - Liberti Treviso, Marla Rimini - Postalmobili Pordenone, [illegible] Vigevano - Mercury Bologna, [illegible] Udine - Hurlingham Trieste, Diario Caserta - Kodrigas Chieti. *Classifica:* Canon e Pagnossin p. [illegible] 12, Mobilgirgi e Mecap 10, Hurlingham, Mercury e Bancoroma 8, Postalmobili e Honky 6, Cagliari, Rodrigas e Diario 4, [illegible] 2 (Hurlingham e Cagliari una partita in meno).

● *In tv stasera (ore 1. [illegible] 22.10, in «Mercoledì sport») il secondo tempo di Sinudyne-Gabetti.*

● *Contro il violento [illegible] campi di basket raccomandata [illegible]ta nel corso [illegible] una [illegible] ne a Roma di tutte le parti interessate.*

● *La [illegible] Rimini*, rimasta ultima in classifica in A2, ha deciso [illegible] di mantenere i giocatori in ritiro per tutta la settimana.

Cinque nazionali brasiliani nella massima serie italiana che inizia sabato

Pallavolo, campionato a ritmo di samba

Nella «legione straniera» anche un coreano, uno statunitense, un canadese ed un cecoslovacco - Senza stranieri solo i campioni d'Italia della Klippan Torino. [illegible] Polenghi Milano ed [illegible] Mazzei Pisa - Vengono da Modena [illegible] insidie per i torinesi

Gianni Lanfranco sarà ancora l'uomo guida della Klippan (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

Sarà un campionato a ritmo di samba quello [illegible]9-1980 di pallavolo maschile che prende il via oggi con l'anticipo fra la Klip[illegible] Cus Torino, campione d'I[illegible], e [illegible] Grondplast Ravenna. Sabato, poi, il [illegible] regolare mentre i torinesi dovranno sostenere la gara di ritorno di Coppa Campioni contro la Dinamo Tirana dopo la sofferta vittoria per 3-2 nella partita di [illegible].

Perché a ritmo di samba? Presto detto, la legione straniera avrà quest'anno una [illegible] maggioranza «carioca». [illegible] cinque [illegible]ti i [illegible] nella serie A1, più un altro «occasionato» [illegible] A2, Jean Neto Granjeiro nella [illegible] Gisalumi Asti. Nella massima serie la moda brasiliana è stata aperta in sordina da Bernard Rajzman, in[illegible]to per la Panini [illegible] «patron Peppino» che [illegible] aveva am[illegible]cati mondiali di Roma.

Rajzman ha fatto qu[illegible] da «agente» ai compagni della nazionale brasiliana che in pratica effettueranno la loro preparazione individuale per i Giochi Olimpici di Mosca partecipando al campionato italiano, che per loro è nettamente superiore [illegible] livello tecnico a quello [illegible] liano.

Sull'esempio di Rajzman, anno giunti in Italia Willima Carvalho Da Silva, palleggiatore della nazionale che dovrebbe risolvere i problemi di regia della Paoletti Catania (quest'anno affidata alla guida tecnica di capitan Nassi con la collaborazione in panchina di Bruno Felici), José Roberto alla neo-promossa Sai Marcolin Belluno, José Montanaro junior all'Edilcuoghi Sassuolo che quest'anno giocherà a Modena, e Carlos Alberto [illegible], il più dotato dei giovani schiacciatori [illegible]ani approdato in Romagna nelle file della Grondplast Ravenna.

La «legione straniera» del campionato è completata dalla novità [illegible] dell'Eldorado Roma (ex Tiber Thoshiba) Alan Koatiuk, dal cecoslovacco Miroslav Nekola pagato all'Amaro [illegible] Loreto dopo aver portato in A1 il Marcolin Belluno, il coreano Park-Ki-Won all'ignara Falconara ed infine dallo statunitense Lindberg confermato dal Velco Parma.

Come si spiega la moda brasiliana nella pallavolo? Ingaggiare giocatori dell'Est europeo è sempre più difficile d'anziano gigante ungherese Budek, che agli europei di Parigi sembrava [illegible] sport di squadra ad avere [illegible] acquisito il diritto di [illegible] presente a Mosca.

[illegible] al campionato, [illegible] Klippan, [illegible] solo la Polenghi Lombardo Milano (ex Gonzaga) [illegible] Cus Pisa hanno spesato la linea dell'autarchia. Con precise scelt[illegible] programmatiche [illegible] e [illegible], per il fallimento dell'annosa [illegible] [illegible] milanese.

Basterà la Klippan «linea verde» e tutta autarchia per difendere lo scudetto? Non c'è dubbio che un buono schiacciatore straniero [illegible] stato ben gradito dall'allenatore torinese Silvano Prandi, specie alla luce dell'attuale momento critico della sq[illegible] campione. Ma non c'è da fare drammi anticipati né da considerare perso [illegible]ntempo lo scudetto. La Klippan dello scorso anno, quella [illegible] maggiori valori, gara di andata a Catania e match finale con la Panini, per intenderci, può rivalersi già sulla Panini [illegible] che sull'Edilcuoghi. Bastiolo [illegible] appaiono sulla carta le principali avversarie dei torinesi.

Il ruolo di «outsiders» [illegible] di diritto [illegible] Grondplast Ravenna e all'Amaro Più Loreto che hanno saputo formare, a suon di milioni, un assortito cocktail [illegible] vecchi campioni e [illegible] giovanissime [illegible], dal coreano Parkki-Won [illegible] sempre validissimo Mario Mattioli (50 milioni per due anni), ai [illegible] nali juniores Errichiello e Bellia, napoletano il primo, palermitano il secondo.

Rino Cacioppo

L'azzurro Recine (Grondplast)

Il volley italiano secondo i dati di un'indagine

Sono tre milioni i praticanti

La pallavolo è in continua espansione in Italia, non soltanto per il livello tecnico raggiunto dalla Nazionale e dalle squadre di club, ma soprattutto come pratica assoluta. Un'indagine svolta dalla Demoskopea per conto del «Guerin Sportivo», ascoltando un campione di persone al di sopra dei 15 anni, piazza la pallavolo al quinto posto assoluto fra le [illegible] sportive praticate dagli italiani alle spalle del «jogging», del nuoto, del calcio e della bocce, davanti a pesca, tennis, caccia, sci, atletica, ciclismo, basket e alpinismo.

Pur con tutte le precauzioni che bisogna dare a questo tipo di rilevamenti, il dato ha il suo innegabile valore quando indica nel 3 per cento degli italiani che praticano lo sport quelli che si dedicano con regolarità alla pallavolo e nel 6 per cento gli adepti occasionali.

Sempre secondo questa indagine gli italiani dediti alla pallavolo (fra regolari ed occasionali) ammonterebbero a tre milioni (1.865.000 uomini e 1.135.000 donne).

Sette su cento — Buono anche il grado d'interesse riscontrato. Su 100 persone interessate alla pallavolo, [illegible] mostrerebbero un interesse continuo e 49 occasionale. Infine, su 100 persone che praticano sport (anche a livello di puro passatempo) in Italia, 15 fanno nuoto, 13 calcio, 7 tennis e pallapolo, 6 sci e atletica, 4 ciclismo, 3 basket.

Se si considera che anche a livelli giovanili inferiori ai 15 anni la pallavolo è molto diffusa (sono infatti valutabili fra i 300 ed i 400 mila, secondo sport assoluto, i partecipanti al [illegible] della Gioventù) i dati dell'indagine potrebbero essere ancora più positivi.

Più spesso in tv — Dopo il successo di pubblico dei mondiali di Roma la pallavolo è stata scoperta anche dalla televisione e ne è giunto un indiretto vantaggio con un maggiore interesse da parte degli sponsor interessati anche dai costi decisamente più bassi che non nel basket, anche se in continua lievitazione.

Per questo campionato Federazione e Lega puntano ad ottenere la telecronaca di dieci-dodici gare di campionato. La prima telecronaca avverrà il 23 [illegible] cembre alle ore 15 con l'anticipo della seconda giornata fra la matricola Sai Marcolin Belluno e la Paoletti Catania. **r. c.**

NOTIZIE FLASH

Jolly multata

La Jolly Forlì (A1 di basket) è stata multata di 200.000 lire per aver giocato con [illegible] marchietto (Recoaro) sulla maglia in aggiunta a quello dello sponsor. Recoaro e Jollycolombani appartengono allo stesso gruppo industriale.

Pagnossin-Gbc

La Federbasket ha precisato che la Gbc Milano, [illegible] presentatasi [illegible] a Treviso per la partita di [illegible] femminile [illegible] la Pagnossin, era [illegible] informata dell'anticipo e mezzo raccomandata. La Gbc sostiene di non aver ricevuto nulla.

Hockey su ghiaccio

Scontro al vertice nella sesta giornata della serie A: Recoaro contro Bolzano. Le altre partite (ore 21): Alleghe-Cortina, Asiago-Valpellice, Merano-Brunico.

Oggi in tv

RETE 1

Nel [illegible] «Mercoledì sport»: Basket: ore [illegible] da Bologna, secondo tempo dell'incontro Sinudyne-Gabetti. Pugilato: da Gunido Tadino, match valido per il titolo italiano dei welter Pira-Costa.

Cecotto in formula 2

Johnny Cecotto è il terzo centauro di fama, dopo Hailwood e Agostini, a tentare l'avventura di una monoposto. Proverà domani sul circuito di Misano una March Bmw che quest'anno è già stata pilotata occasionalmente da Rezazoni.

Mattioli e Carpentieri

I marcatori azzurri Mattioli e Carpentieri si [illegible] classificati ai primi due posti della gara sui 20 chilometri svoltasi a Grosse Pointe nel Michigan.

McEnroe a Stoccolma

John McEnroe si è aggiudicato il torneo indoor di Stoccolma.

Stasera (ore [illegible],30) al Palasport

La Klippan anticipa contro la Grondplast

Nella squadra di Ravenna il brasiliano Ribeiro

TORINO — E' un momento difficile per la Klippan. Lamenta soprattutto carenze di allenamento sul piano collettivo. Ha così fallito il traguardo della qualificazione in Coppa Italia, preceduta per qualche set da Velco Parma ed Edilcuoghi [illegible]suolo, ed è in brutte acque in Coppa Campioni avendo vinto [illegible] per 3-2 il match di andata con la Dinamo Tirana.

Intanto questa sera (ore 20,30 palasport del Parco Ruffini) nella prima di campionato i torinesi affronteranno la Grondplast Ravenna che avrà in panchina Aldo Bendandi, medaglia d'oro alle Universiadi di Torino, ed annovera nelle sue file oltre alla novità del brasiliano Ribeiro, l'azz[illegible] Recine ed il «figliol prodigo» Ricci. In regia Venturi, nazionale universitario. In precampionato [illegible] squadre romagnole [illegible] perso 3-2 contro l'Edilcuoghi ed ha battuto 3-1 la Panini Modena. Un'avversaria, dunque, [illegible] tutto rispetto per i campioni d'Italia che sperano di avere questa sera un maggior conforto da parte del pubblico rispetto alla prima uscita [illegible] Coppa Campioni.

Programma della 1ª giornata di serie A1 — Oggi (ore 20,30): Klippan Cus Torino - Grondplast Ravenna. Sabato (ore 17): Polenghi Lombardo Milano - Edilcuoghi Sassuolo; Panini Modena - Sai Marcolin Belluno; Paoletti Catania - [illegible] Più Loreto; Eldorado [illegible] - Velco Parma; Isea Falconara - Cus Pisa.

LA STAMPA
[illegible] responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Morello, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Valerino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraris [illegible], Pierluigi Bertola, Secondino Figlio

© 1979 Editrice LA STAMPA S p A
Copia stampata in esclusiva [illegible] G E C S p A via Filippino Lippi Roma
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 10-3-1978

Divisa il mondo della F.1

Manovra anti-turbo sventata a Parigi

PARIGI — Le grandi Case automobilistiche (Renault, Alfa Romeo e Ferrari) hanno praticamente vinto il primo round e probabilmente anche l'intero match contro i costruttori inglesi, che volevano l'abolizione dei motori «turbo» della Formula 1. Il gruppo di lavoro che si occupa appunto dei problemi riguardanti la massima espressione dell'automobilismo sportivo, comprendente i rappresentanti delle autorità federali, dell'associazione costruttori, degli organizzatori, degli sponsor e dei piloti, non ha infatti approvato, nel corso di una riunione tenuta ieri, la proposta avanzata dalle scuderie britanniche per vietare i motori sovralimentati in F. 1 a partire dal 1983 o di cambiare, aumentandolo, il rapporto [illegible] propulsori aspirati.

Attualmente questo rapporto è di 1 a 1 (1500 cc per i turbo; 3000 cc per i motori convenzionali). Accettare la richiesta inglese avrebbe tolto ogni competitività alle sovralimentazioni e di conseguenza avrebbe avuto come risultato l'abbandono di questo tipo di propulsione. Secondo le indiscrezioni, [illegible] membri, erano assenti Schilds (Fota) e l'olandese Cornali. In quattro si sono pronunciati a favore del mantenimento della formula attuale, 5 si sono dichiarati contrari, uno [illegible] astenuto. Si è trattato sostanzialmente [illegible] una sconfitta per i nemici del «turbo», che puntavano a ridimensionare i voli. Con gli inglesi Ecclestone e Mosley [illegible] schierati [illegible] sponsor Unogan (Philip Morris-Marlboro), l'organizzatore belga Bellieu e il francese Jean Marie Balestre, mentre Fabrizio Serena (l'altro rappresentante della commissione sportiva della Fisa), Mauro Pleonini, che fa parte della Focsa [illegible] anche direttore sportivo della Ferrari, l'organizzatore Maffezzoli dell'Automobile Club Milano e uno dei rappresentanti degli sponsor, Guiter della [illegible] (che sostiene la Renault) hanno fatto blocco a favore [illegible] «turbo». Jody Scheckter presidente della commissione piloti e conduttore della Casa di Maranello, s'è astenuto.

La votazione di ieri non [illegible] comunque valore immediato e legale. Il [illegible] di lavoro della Formula 1 [illegible]rà riferire le sue decisioni alla Fisa, [illegible] il [illegible] dicembre preparerà i nuovi regolamenti. Appare tuttavia scontato che il «turbo» continuerà la sua strada.

Della riunione [illegible] uscite altre notizie e conferme. Tra l'altro l'annullamento del G.P. di Watkins Glen e [illegible] quello di Svezia e la loro sostituzione con un [illegible].P. del Messico, che si svolgerà una settimana dopo quello di Long Beach, di lunedì. E' stata inoltre proposta che per gareggiare in F. 1 sia necessaria [illegible] apposita «superpatente». **r. a.**

DIGERI[illegible] BENE:
ECCO LA BASE
DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA
BEVETE ACQUA MINERALE
NATURALE FONTI DI CRODO
SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

indicata nelle digestioni lente [illegible] laboriose

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

autorizzata la pubblicità con Decreto dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 154

ECONOMICI

21 Offerte affitto

PINO in villa con giardino concede ad referenziati alloggio estivo composto 2 camere letto doppi servizi. Tel. 588.707.
PRIVATO affitta ufficio mq 65 piazza Statuto 2ª scala signorile Tel 715.831.
REMONDINI nel verde mandorlato campo affittiamo eleganti appartamenti arredati servizi comprensivi Tel. 772.221.
UFFICI signorili arredati completo servizio segretariale recapiti postali telefonici sale riunioni Tel 530 771.
UFFICIO mq 250 piano 2 zona corso Brescia affitto mensile 800 mila Tel 548 958

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurato, prezzi modici imballaggio trasportaggio mobili garanzia furgoni tel. 627061 Moncalieri via Nizza 33.
TRASLOCHI imballaggio trasportaggio per Torino sistemi viaggio Nord Sud assicurato, preventivi. Tel 983 483 Ernaudi

23 Camere, pensioni

AFFITTASI ammobiliata due finestre ingresso con vetro zona Nizza/Lingotto prezzo mod. Telefonare 348 369
AFFITTASI zona c.so Massimo camera arredata e servizi indipendenza in alloggio a uomo referenziato 60 mila. Tel. 411 0911.
NUOVA centralissima pensione affitta camere singole doppie arredate signorile ambiente riservato massimo comfort Telefonare 887.588.
S. PAOLO affittasi camera ammobiliata 1-2 posti letto a solo giovani operai referenziati. Tel. 266.892

24 Mobili, arredi

A. AL rientrando dall'uscita vasto assortimento mobili d'occasione pezzi antichissimi Ristorante via Cuneo 2 nel cortile tel 757068.
GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi richiesti al 1978. Applicazione Applicazioni di Maurizio, via Veglia 34 - Torino

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANA cerca lavoro per tagliavori 2 ogni 2 ogni. Tel. 827.0597.
ARTIGIANO cerca lavori in serra di selciatini elettrica sviluppo a legno con attrezzatura finiture il garantisce lavori di collegamento apparecchiature elettriche anche presso officine. Tel. 215 765.
ARTIGIANO di piccola industria produzione settore vicenti auto cerca Studio associato via Quittengo 4 Padova.
DECORATORE esegue tinteggiature carteggiature rasature rasature pavimenti lavori in legno. Tel. 252.800-676 816
DECORATORE tappezziere impiegatizio eseguisce rivestimenti Tel 252.853
DECORAZIONI pavimentazione lavabile 50.000 stendibili cromorel 55.000 intissi 10.000. Rappresentanze Telefono 321 678 - 353 265.
DECORAZIONI eseguito tracciato modrino alloggi giochi camere specialità 80 mila lavoro soggiorno 50 mila Tel. 609 6674

IN 10 ORE
insieme inquilini potranno avere, pulizia alloggi. Personale specializzato assicurato. Telefonare 839 777 334 813

LABORATORIO artigiano selezionatissimo in tappezzeria abbigliamento in serie accetta lavorazioni conto terzi. Tel. 651.852
OFFRESI con fatturazione a 15 lavoro dalle 8 in poi. Telefonare 208.2164.
PADRONCINO ragione 10 qt cerco lavori diversi per consegne anche provinciale. Tel 566.778 ore pasti

31 Lezioni, traduzioni

PUROHISTI lezioni private preparazione esame patente conducenti patente I e II grado generale pensionio impianti termici. Telefonare 584.415 dopo le 20.
PORTOGHESE da lezioni a tutte traduzioni Telefonare 642 265.

33 Matrimoniali

PERSONALITÀ vedovo 63enne bene giovane energico intelligente gentiluomo sincero solitudine cerca compagna carattere amena distinta buoni requisiti per matrimonio più seguente. Scrivere: Ferno Posta palazzo 857850 10073 Ciriè To
SIGNORA giovane presenza piacevole colta indipendente conoscerebbe scopo matrimonio professionista sensibile paziente maturità. Scrivere. «Publicompass 9537 — 10100 Torino».
TRENTANOVENNE bruna calda dinamica sportiva privo amicizia relazione scopo matrimonio con signorina bella posata max 35anni. Scrivere. «Publicompass 9402 — 10100 Torino».
VEDOVA 55enne presenza affettuosa sensibile cerca signor indipendente pensionato scopo matrimonio serio sincero. Scrivere. «Publicompass 9431 — 10100 Torino».
SIGNORA presentabile 1,70 conoscerebbe signorina distinta carina scopo matrimonio. Scrivere. «Publicompass 9401 — 10100 Torino».
SIGNORE «sola» mia gioventù intelligenza piacevole posizione dirigente coltivazione scopo matrimonio benvenuta pure stranieri requisiti soliti telefono Scrivere: «Publicompass 9533 — 10100 Torino».
SIGNORE avvenente compagna compagnia o signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Publicompass 8389 — 10100 Torino».

36 Nautica

NAUTICA San Remo mq 70 motor yacht 12 metri Entrobordo entrobordo doppia motorizzazione, accessori, pilotine semiscafo, cuccette, Gorgeatta, Mare Verde Telefonare 0183 600388.

37 Campeggio e sport

CARAVAN
cercasi e acquistasi nuove prestigiose vendesi acconto fino a L. 2.000.000 (due milioni) pagamento dilazionato. Tel 269.1271 chiuso la domenica.
COMI avete grossi regali di Natale per voi figlio? Prenotando in questo periodo una vacanza alla Semestello Camper, strada Bertino 184, corso Duca Cesare 321, telefono 288 704.
DITTA allestimento mobile Camper Fiat 238 pronta consegna chiavi. Tel. 011 243 083 Ditta Enrico.
VENDESI antica carrozzella Calabria, sul mare. Scrivere: «Publicompass 9531 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

ABBANO cuccioli Bastoni terrier boxer gatti persiani Richiesta cuccioli di tutte le razze Via Giolitti 60. Tel. 500671.
ALLEVAMENTO Casa Cavalli vendo cuccioli pastori tedeschi lupoidi ed altri soggetti adulti Telefonare 011 868 8539.
CUCCIOLI yorkshire nani barboncini bobtail pechinesi volpini pinger gatti persiani e persiani Telefono 697.853
PRIVATO vende cuccioline pastore tedesco nero. Telefonare 965.7837.
REGALO cane maschio medi taglia gentilissimo anche ottima da guardia Tel 847.1103
TRIUMPH Club, tel. 636 883, ha disponibili 20 pastore Belmare, Dobermann, Yorkshire, Cocker, svariati accessori gratuitamente vaccinati.

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e di epoca per commercianti, collezionisti e privati S.S. 23 Torino-Finerolo 71, Nichelino Tel 686.3684

44 Libri, librerie

COMPRO libri stampe antichi moderni singoli o volumi intera biblioteche Tel ore ufficio 519 068.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ALASSIO Laigueglia Andora e Albenga acquistiamo alloggi e ville di qualsiasi metrature Tel. 900.382 gratuito
A. GERRI vendo 5 Olivetti (Via di Susa) villa arredata recente ottima posizione su due piani ottima grande cucina 5 camere servizi locale mansardato garage mq 1000 terreno. Telefonare 519 601.
A. VILLA collinare Rocca d'Arazzo nella posizione molto costruzione Salone camino cucina 2 camere mansarda terreno mq 14.500 piante da frutta vera affare L. 37 milioni Tel. 011 849.7631
A. 35 km da Torino capello sopra spiaggia avendo senza vendo 2 camere cucina servizi cantina comoda autostrada ragazzi a km 15 minuti. Tel. Torino 011 234.2937.

A L. 2.000.000
Il Punto immobiliare non vende nel Canavese bella indipendente con 12 mila mq di terreno ottimo per 3000 mq di parte accanto zona. Si fa qui Ufficio di pagamento Tel 638.335

A L. 7 MILIONI
in contanti più cessazione rate mensili vendo piccolo rustico con terreno strada asfaltata accettasi luce Tel. 011 882 194.

a PIEBANA
Il Punto immobiliare non vende a km 2 minuti 800 mila bella con ingresso servizi da sistemare cascinetta da ristrutturare. Telefonare 638 225.

A Trana vendo libero immobile 4 vani cucina servizi garage cortile e orto piantato e orto piantato vendo Telefonare 933 604 606 1860
ACQUISTASI di persona casa di campagna o rustico da ristrutturare max 50 km da Torino spesa massima 20 milioni. Tel 011-541 503
AFFARE cascina appezzamento unico 130 mila mq splendida posizione Montanaro zona Caselle (aeroporto) (011) 650 5830
ALENCIA vendesi vendo a 5 minuti mare in lotto di 20 mq.= mq. prezzo garantito lavori in 12 mesi Telefonare 011 838 444
ALMENNO vendesi provvisoriamente arredato villa mese Telefonare 0182 92 310.
BRICHERASIO casaforte natalia 4 camere cantina lavori interno adiacente vendo. Tel 0121 / 21319.
CALABRIA a Praia Scalea. Duemila mq. al mare da 11 milioni. Contiene 3 m³ mila più mutuo disponibile. Telefonare 781.881
CANTALUPA vendo 2 alloggi mq 95 cad cucina e mansarda e terreno vendo Tel 0121 / 71319.

CASA di campagna abitabile subito ottima a S. Giovanni d'Asti 4 camere pagno cucina cortile mq 3000 mq terreno prezzo interessante vendo L. 29 milioni Tel. 011 / 504 120

CASALEGNO A Mondovì (Cn) vendesi locale settembre 60 7 vani ristrutturato garage 200 mq riscaldato 70 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 011 838 444

a CASALEGNO
proprietà signorilmente curata villetta nuova in cotto mare, montagna, giardinetto, ragionevole di vendita e massimo interesse con contanti Tel. 011 838 444.

CASALEGNO a Pancalieri (To) rustico casalino 4 camere cucina bagno riscaldato garage cortile mq 32 milioni Telefonare 011 838 444

CASALEGNO C. San Giorgio (To) villa bifamiliare recente stato 3 vani con caminetto riscaldamento 200 mq terreno 2800 mq ristrutturato mutuo Telefonare 011 838 444

CASALEGNO Q. Rocciamelone (Bs) rustico ristrutturato 2 piani 4 vani servizi 600 mq box 10 milioni occasione Telefonare 011 838 444

CASALEGNO a Pancalieri (To) casetta rustico 6 vani terreno 3000 mq lire 44 milioni mutuo Telefonare 011 838 444

CASALEGNO C. Monferrato Doria (zona Lago di Pomaretto) rustico libero 4 vani terreno 2000 mq lire 20 milioni Telefonare 011 838 444

CASALEGNO in Pinerolese (To) villa nuova 3 camere cucina servizi terreno 1200 mq lire 61 milioni mutuo Telefonare 011 838 444

CASCINA composta con rustico adiacente ristrutturati 38 pertiche terreno unico appezzamento in ottima posizione collinare servizio da strada comunale prezzo chiesto Carignano 011 910621

CASCINA 105 pertiche Asti in Verduno vicino parco della Mandria vendo Tel ore ufficio 344.500

CASCINOTTA a Pinerolese 5 vani cucina terrazzo mq 10 mila terreno adiacente libera vendo Tel 01° - 089 8830

CASE in mura vecchi alloggi Lloyd Polizia Carceri Regina Margherita Ospedali Taurino da lire 20 milioni 500 mila. Telefonare 011 880 072 - 011 893 564

CASETTA a Cavagnolo (30 km Torino) zona precollinare 3 camere cucina pagno garage 400 mq posto auto occasione prezzo 22 milioni 500 mila vendo Centralvilla Tel 838.181

CASETTA ancora da ristrutturare cerco per acquisto diretto per proprio diletto Torino o prima collina Tel 850 6378

CASETTA quasi nuova zona settimana collina Gassino 5 vani cucina servizi vendo L. 10 milioni 500 mila mutuo Telefonare 011 / 504 058

CASETTA in campagna di Cavour 3 camere cucina pagno terreno ottimi luce vendo 18 milioni Tel. 0121 / 69090

CASETTA prossimi Avigliana indipendente 4 vani cortile recintato comodità negozi acquisto box 25 mq+ 500 mila. Telefonare 0172 95 061

CASETTA rustico ristrutturato indipendente giardino adatta professionisti vendo lire 14 milioni 700 mila Tel 0141 33.330

DAUSA trasformato vendo in Cantoira nuovo bellissimo piccolo pagno cucinino cortile ghiaia panoramica 50 mutuo Telefonare 443 850.

CAVAGNOLO Gabeau 011/9767 vende rustico da ristrutturare 4 indipendenza autorizzazione 3 camere cucina bagno giardino 29 milioni 300 mila

COLLINA a Donato Marigo vendo rustico con 4 vani terreno accetta baratto a L. 8 milioni 500 mila Per informazioni 011 / 599 614

EDEN Carisio tel 0182 90 020 vende villa bifamiliare con terreno, alloggi 2/3 vendesi o baratto stare bocciali milioni 31 alloggio completo mutuo

SOLITALIA vita stanis villaggio al vostro fianco su 3 piani 7 camere cucine soggiorno salone 2 bagni garage cantina giardino 142 milioni Tel 648 671

FIAM Avigliana casetta su due piani per vari servizi vera nuova mutuo Telefonare 931 970

FIAM Valgioiosa libero appartamenti su due piani in villa bifamiliare salone soggiorno due camere cucina bagno box giardino mutuo Telefonare 5 55 902

GABETTI Pinerolese Airasca 958 94 83 vende Osasio villa in costruzione salone due camere cucine doppi servizi box 67 milioni

GABETTI Pinerolese Rivoli 958 94 83 [illegible] appartamento alta via panoramica mq 100 locali ottimamente giardino 180 milioni

GABETTI 011 / 5767 Venaria Leale in villa libero subito appartamento soleggiato camere luminosissimo bagno ideale

GIAVENO piccolissima area grigia vendesi tariffa vendo 10 milioni 500 mila. Telefonare 939 868

GIOIELLETTO bella villa grande luminosissima con dependance alloggio salone cucina 3 camere pagno mansarda terreno 3700 mq ottimo Telefonare 790 829

GRIMALDI vende Bairardo centro soleggiatissima camera cucina pagno palazzina 0184 / 482 222

GRIMALDI 0183 273 317 vende impresa appartamento appena ultimato signorile su 2 piani salone soggiorno 4 camere cucine tripli servizi mutuo 90 milioni

GRIMALDI 0183 273 211 vende impresa villette familiari soggiorno 5 camere cucine doppi servizi giardino mutuo 90 milioni

GRIMALDI 0183 273 211 vende impresa villa in palazzina signorile nel verde soleggiatissima quattro piani servizi bagni cantine garage 29 milioni.

GRIMALDI 0183 273 211 vende impresa nuovissimi alloggi 2 camere cucine servizi cantina mutuo 45 milioni 500 mila

GRIMALDI 0183 273 211 vende impresa villa in splendida posizione soleggiatissima 4 camere cucine doppi servizi 27 milioni 600 mila

IFIM MONTAGNA
Ideal Service a Torino in via Bertola 34 mutuo anche 10 anni. Posto auto e box a partire da 3,5 milioni appartamenti con 3 camere cucina bagni cantina 20 milioni 99 milioni.

IFIM MONTAGNA
Ideal Service a Torino in via Bertola 34 mutuo anche 10 anni. Posto auto e box a partire da 3,5 milioni appartamenti con 3 camere cucina bagni cantina 20 milioni 99 milioni.

IFIM MONTAGNA
offerta appartamenti di media metratura anche doppi servizi box 35 milioni agevolazioni e/o permuta con app. in Torino. Telefono 515 582 c. Re Umberto 9 Ivrea

IFIM MONTAGNA
Libera subito in Cavour 4 vani ristrutturato ed arredato con 3 camere cucina bagno cantina box 3 milioni 800 mila con 4 milioni. Telefono 0121 22.861 77.448.

IFIM Cavour ottimo appartamento soleggiato composto camera, bagno cantina garage immediate vendiamo L. 54 milioni. Telefonare 011 382 Acasa 0165 43741-2

IFIM Courmayeur, Le Fleur-Entrèves: appartamenti panoramicissimi prossimi impianti sciovia. Ampi soggiorni, angolo cottura, 1 camera, bagno, balcone, cantina L. 48 milioni 650 mila più mutuo. Telefonare 011 382 Acasa 0165 43 741-2

IFIM Courmayeur, Centralissimo: soggiorno con camerata, cucinetta, 2 camere, doppi servizi, balconi, cantina, box, posto auto scoperto, tutto accesso L. 117 milioni. Tel. 011 382 Acasa 0165 43 741.

IFIM Pila-Aosta in nuova costruzione zona piana, soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, box, giard. L. 35 milioni Telefonare 011 382 Acasa 0165 43 741-2

LESSA azienda vitivinicola in Cessole d'Asti (agevolazioni ed utilizzo per enologi) vende la grande villa padronale recentemente ristrutturata con annesso corpo rustico completa di tutti i servizi. Per informazioni rivolgersi esclusivamente alla Fiduciaria Immobiliare 656.808

NOME nuova cascina appartamenti buoni recenti 2 vani cucinino bagno 11 milioni 400 mila mutuo 3 milioni 800 mila box 4 milioni. Dalotti 0121 22.861 77.448.

OSPEDALETTI in costruzione residence villette mura monte balcon dei servizi indipendenti tel 781 0184 come 0184 / 56.982.

PINEROLO Maniglio villa di signorissima 6 vani doppio box mansarda terreno mq 1350 Dalotti 0121 22.861 77 448.

PINEROLO nuovo cantiere in costruzione 1-2-4-5 vani doppi servizi bassa ristrutturazione mutuo 30% Dalotti Pinerolo 0121 77 448

PINEROLO (2 km dal centro) villa d'epoca a 2 piani (11 vani) dependance 6 vani doppio parco mq 3 mila Dalotti 0121 77.448

RUSTICO da ristrutturare. Vicinanze (2 km. Chieri) possibilità ricavare 3 alloggi 28 milioni Tel 011.1472, ore 8-13.

RUSTICO loco Montalbo (AL) soleggiato 2 camere cucina servizi box ampia terrazza 20 metri a mutuo bancario. Casa via 543.773.

RUSTICO Pecetto Argentina 3 camere servizi 2000 mq terreno 18 milioni soluzione 9 milioni Tel 513 022 530.660 847.821

RUSTICO vicinanze Cuneo (Cn) vari 6, stalle, fienile, portico e giardino indipendente stradale asfaltata vendo Tel. 0172 66.343

SALUGGIA casetta indipendente 4 camere cucine bagno terreno ampio portico 6 locali terreno mq 900 vendesi 22 milioni più 12 milioni deposito. Tel 599 643.

SAN Mauro nuova vale seguente soluzione 3 camere cucina ingressi servizi garage 3 posti auto terreno 1000 mq grande privacy consegna immediata Cascina 5787

SAN Seconda villa nuova costruzione ottima posizione 360 mq + terreno 1800 mq vendo Tel 0121 / 71319

VENDESI bellissimo alloggio 4 vani cucina bagni cantina box 4 milioni 400 mila mutuo 3 milioni 800 mila box 4 milioni. Dalotti 0121 22.861 77.448.

ACQUISTA antichità sale vasti ambientazione bureau mobili 900 e ripieni appartamentini Telefonare 472.195 - 740.584.

CARTOMANTE medium veggente astrologica alla consegna risolve ogni problema dello stesso Tel. 390.544

CARTOMANTE veggente astrologo si garantisce occulte tendenze fidanzamenti separazioni successi matrimoni amici con nuovi telefonare subito Corso Duca Cesare 321, telefono 288 704.

CARTOMANTE nuova veggente astrologa alla consegna risolve ogni problema dello stesso Tel 790 291

DENTISTA rotta? Ripetutamente vi mostrerà (smontaggio/rimontaggio) qualsiasi tipo di protesi mobile Tel 753.262.

MAGA cartomante medium diplomata risolve fortuna. Sua consulenza illumina e persona amata. anche Tel 303.250

PELLICCE modelli vecchi vostri stanno in soffitto provvediamo ai vostri desideri voglia di pellicciotto nuovo pensi pellicciotto nuovo invito vostri vecchi visitarci giungeranno insperati benefici vostri giacche vissuta voglia mai nuovamente sera. Tel. 547.424 - 511.921.

PRIVATO vende giradischi video e Hoover. Telefonare 670 124 ore pasti

TRILBETTO buco benefico per tu aiuta vuota e dai vesti persone bisogno. Telefonare per appuntamento al 320 266.

TRE camerini per 600 in locale centro vendonsi a Torino ore 011 287.828.

VENDESI medium paranormale astrologa veggente telefonare subito e sempre risolve affari vendite Tel 834 718.

VENDESI pellicce modelli vecchi stanno in soffitto provvediamo ai vostri desideri voglia di pellicciotto nuovo pensi pellicciotto nuovo invito vostri vecchi visitarci giungeranno insperati benefici vostri giacche vissuta voglia mai nuovamente sera. Tel. 547.424 - 511.921.

VENDESI splendida villetta a Cavoretto mq 1000 terreno 1000 mq grande privacy consegna immediata Cascina 5787

VENDESI terrazzine alpine a mano, per informazioni ore 906.4154

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Loano alloggio invernale soleggiato 4 posti letto 2 bagni 2 camere cucina semiarredato Tel 019 656 338
AFFITTASI Sauze d'Oulx ristrutturato zona pedonale panoramico salone soggiorno 8 posti letto garage. Tel 876 536 Torino
ALASSIO affittasi mesi invernali appartamento ammobiliato riscaldamento autonomo Tel. 0171 935.245.
ALICE Superiore fronte sciovia affittasi annualmente nuovissima nuova costruzione giardino posto auto Telefonare Bistagno 0144 - 87.800.
BARDONECCHIA affittasi stagione invernale 2 camere 4 posti letto Tel 856 8231 856 4190
BARDONECCHIA affittasi bilocale ristrutturato periodo invernali ed estivi Telefonare 011 337.327 ore pasti
CANAVESE coppia pensionati in cerca per sole stagione 30% villeggiatura per mesi invernali Tel. 441 1724
CERCASI stretto vero Sud Sud o Ovest alloggio minimo 4 posti letto dal 15 dicembre al 15 gennaio Telefonare 348.326.
CERVO in affitto caserma a risalto antiquariato posto giardino Telefonare 335 9065.
DINTORNI Torino cercheremo tre locali servizi possibilità riscaldamento, disponibile anche arredato persona anziana Telefonare 011 303 958
L'GARD affittasi alloggio camere cucina riventero e successivi. Telefonare ore pomeridiane al 790 838 Torino.
PRALY Ghigo centrale cottage con piscina stagione invernale affittasi Telefonare 680 078
ROTA s.n.c. affitta a Celle di S. Bicino alloggi completamente arredati per villeggiatura invernale. Telefonare 0172 98.372.
SANREMO 1700 affittasi appartamenti arredati ed attrezzati da 2 a 5 posto letto per periodi brevi, stagione invernale ed anno. Tel. 0172 / 30 300 - 86 697 e 011 / 518 812.
SAUZE affittasi appartamento camera soggiorno 5 posti letto doppi servizi. Tel. 564.678.
SESTRIERE affittasi alloggio 4 posti letto garage. Telefonare 519 043
ST. ORES al Vieux Cheno appartamenti residence numerosi ritrovi pezzi promozionali affitto settimanali 0541 / 84 503

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina, Riviera dei Fiori, camb. soleggiatissima, zona tranquilla. Alberghi, pensioni, residenze ogni stagione. Informazioni Associazione Albergatori Tel 0183 48 440

49 Informazioni

ABILI investigazioni eseguonsi ricerche controlli e operazioni usando accortamente preziosi documenti legge. A. Doria 9, tel. 548.550
ALLA Bingo investigazioni consigli indagini indagini eseguite via Bruno Buozzi 3 angolo via Roma, tel. 534 615
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli preventivi, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 011 / 624 636 582.

51 Occasioni

COMPERO Cinquecento certa offerta ottimo stato, Telefonare 532.874 ore pasti
GRIMALDO offresi giovane entrante Fiat/Lancia 500 126 Fiat L., 28 500 127 Fiat 112 tutti i tipi 28 000 Polvo 128 Fiat Renault e Golf L., 35 000 Giulietta e 131 Fiat 47.000 Alfetta e 128 Fiat Beta 45 000 perfetti soluzioni tutte le marche da 10.000 a 10 000 compreso rappeggio ed equipaggiamento. Via Buenos Aires 112 tel. 361 992, via Viaggio 20, tel. 886 836

52 Varie

A. SOGGIORNO alloggi villa camere estive ampissimi giardini parcheggio. Ingressi giugno 600 Tel. 678 241
ACQUISTA antichità sale vasti ambientazione bureau mobili 900 e ripieni appartamentini Telefonare 472.195 - 740.584.
CARTOMANTE medium veggente astrologica alla consegna risolve ogni problema dello stesso Tel. 390.544
CARTOMANTE veggente astrologo si garantisce occulte tendenze fidanzamenti separazioni successi matrimoni amici con nuovi telefonare subito Corso Duca Cesare 321, telefono 288 704.
CARTOMANTE medium veggente astrologa alla consegna risolve ogni problema dello stesso Tel 790 291
DENTISTA rotta? Ripetutamente vi mostrerà (smontaggio/rimontaggio) qualsiasi tipo di protesi mobile Tel 753.262.
MAGA cartomante medium diplomata risolve fortuna. Sua consulenza illumina e persona amata. anche Tel 303.250
PELLICCE modelli vecchi vostri stanno in soffitto provvediamo ai vostri desideri voglia di pellicciotto nuovo pensi pellicciotto nuovo invito vostri vecchi visitarci giungeranno insperati benefici vostri giacche vissuta voglia mai nuovamente sera. Tel. 547.424 - 511.921.
PRIVATO vende giradischi video e Hoover. Telefonare 670 124 ore pasti
TRILBETTO buco benefico per tu aiuta vuota e dai vesti persone bisogno. Telefonare per appuntamento al 320 266.
TRE camerini per 600 in locale centro vendonsi a Torino ore 011 287.828.
VENDESI medium paranormale astrologa veggente telefonare subito e sempre risolve affari vendite Tel 834 718.
VENDESI pellicce modelli vecchi stanno in soffitto provvediamo ai vostri desideri voglia di pellicciotto nuovo pensi pellicciotto nuovo invito vostri vecchi visitarci giungeranno insperati benefici vostri giacche vissuta voglia mai nuovamente sera. Tel. 547.424 - 511.921.
VENDESI splendida villetta a Cavoretto mq 1000 terreno 1000 mq grande privacy consegna immediata Cascina 5787
VENDESI terrazzine alpine a mano, per informazioni ore 906.4154

Per risparmiare energia è bene andare a tutto gas.

L'energia elettrica, insostituibile per tanti usi, è preziosa.
Usarla per scaldare l'acqua è uno spreco che non possiamo più permetterci.
Mettendo lo scaldabagno a gas si risparmia energia e soldi. E anche tempo: con il metano, l'acqua è calda subito e sempre.

Cosa aspettate a installarlo in casa vostra?
Per informazioni e consigli sentite il vostro installatore di fiducia.
Oppure telefonate all'ufficio Italgas della vostra città: il numero lo troverete alla voce *Società Italiana per il Gas.*

italgas

Per risparmiare energia, per risparmiare soldi.

al bar **BIANCOSARTI**
l'aperitivo vigoroso
in casa **BIANCOSARTI**
mette il fuoco nelle vene

Dopo il proscioglimento di Sarcinelli

[redacted] la «[redacted] Sir» anche [redacted]?

L'ex governatore della Banca d'Italia è formalmente ancora imputato - Accolte le tesi difensive del vice-direttore

MILANO — Mario Sarcinelli non ha violato alcun obbligo di legge nella vicenda Sir e non ha commesso alcun reato. Questa in sintesi la conclusione dell'ordinanza della sezione istruttoria della Corte di Appello di Roma che accoglie in pieno le tesi difensive del vicedirettore generale della Banca d'Italia smentendo clamorosamente invece la tesi processuale del giudice istruttore Antonio Alibrandi.

L'ordinanza, divenuta ormai definitiva dal momento che la procura generale non ha interposto appello è stata emessa su ricorso dei difensori di Mario Sarcinelli contro la decisione di Antonio Alibrandi di respingere l'istanza [redacted] scarcerazione per mancanza di indizi e inesistenza di reato pur concedendo la libertà provvisoria.

La vicenda, che suscitò un enorme scalpore in Italia e in tutto il mondo per le gravissime ripercussioni che avrebbe potuto avere [redacted] credibilità della Banca [redacted] Italia e la stabilità finanziaria del Paese, cominciò il 24 marzo scorso con l'arresto di Mario Sarcinelli (disposto dal giudice istruttore [redacted] Antonio Alibrandi) accusato di [redacted] aver trasmesso copia di un rapporto ispettivo della Banca d'Italia sul Cis, il Credito Industriale Sardo, una [redacted] banche più esposte verso il gruppo Sir-Rumianca di Nino Rovelli su cui la magistratura stava conducendo un'indagine.

Questo fatto, secondo [redacted] giudice Alibrandi, di cui sarebbero stati colpevoli sia [redacted] governatore della Banca d'I[redacted] Paolo [redacted] (rimasto sempre a piede [redacted] sia Sarcinelli, implicava per quest'ultimo [redacted] reato [redacted] favoreggiamento e di [redacted] in interesse privato perché, questa sempre la contorta tesi processuale di Alibrandi, [redacted] aiutato Paolo Baffi il quale, essendo stato in passato nel comitato esecutivo dell'Imi (il principale creditore di Rovelli) poteva avere [redacted] interesse privato da difendere [redacted] tenere celato il rapporto Cis-Sir.

I difensori di Sarcinelli chiesero e ottennero, il 5 aprile, la libertà provvisoria dell'imputato ma non riuscirono a fare accogliere la tesi che il reato non esisteva e fecero quindi ricorso alla sezione istruttoria della Corte [redacted] Appello. Con l'ordinanza di questi giorni il castello delle [redacted] se di Alibrandi viene clamorosamente dissolto in oltre 15 cartelle che arrivano sostanzialmente alle seguenti [redacted] clusioni: Sarcinelli [redacted] obbligo di trasmettere il rapporto sul Cis perché non esiste alcun obbligo di collaborazione con l'autorità giudiziaria se [redacted] quando [redacted] richiesta o quando sussista l'obbligo della denuncia; Sarcinelli non ha partecipato ad alcun reato di cui possa essere imputato sia come favoreggiamento che come concorso.

Questa ordinanza oltre a restituire a Mario Sarcinelli il pieno riconoscimento della sua integra condotta in qualità di vicedirettore generale della Banca d'Italia (di cui per altro solo pochi dubitavano) prefigura già anche il riconoscimento dell'assoluta innocenza [redacted] Paolo Baffi che formalmente è imputato dei medesimi reati nel processo Sir.

L'incriminazione di Baffi ad opera del solerte Antonio Alibrandi ha suscitato nei mesi scorsi viva indignazione in tutto il mondo. All'ultima assemblea del Fondo monetario internazionale è stato reso [redacted] un manifesto di solidarietà al governatore della Banca d'Italia dimessosi proprio a causa del procedimento penale aperto contro di lui firmato dai governatori delle banche centrali di tutto il mondo, [redacted] ministri ed ex ministri del Tesoro da economisti [redacted] altre personalità del mondo economico e finanziario internazionale che sottoli [redacted] l'assoluta integrità e la grande competenza di Paolo Baffi.

Marco Borsa

Per gli sfratti annunciate modifiche al decreto-legge

ROMA — In quattro sedute, [redacted] ieri e domani, le commissioni Giustizia e Lavori Pubblici del Senato dovrebbero esaurire l'esame del decreto-legge per la proroga degli sfratti. Ieri s'è iniziata la discussione generale sulla relazione del [redacted]. Cioce (psdi).

Il pci, [redacted] il sen. Ottaviani, ha dichiarato che occorrono sostanziali modifiche del decreto-legge, che — a suo giudizio — non risponde alle esigenze [redacted] «chiarezza» e soprattutto di coerenza che erano richieste dalla gravità della situazione.

Anche i missini Filetti e Mitrotti hanno criticato il decreto-legge che — a loro parere — contiene norme, relative al[redacted] proroga, «che, così come sono formulate, aumentano il contenzioso giudiziario».

Il decreto-legge dovrebbe essere esaminato dall'assemblea del Senato la prossima settimana.

Un contrabbando che tolse al fisco circa duemila miliardi

Minacciati [redacted] magistrati che indagano [redacted] petroli

«Se le cose non cambiano, Napolitano e Labozzetta non avranno più vita lunga» - Cinque persone coinvolte nell[redacted] clamorosa vicenda sono «morte misteriosamente» - L'inchiesta a Treviso ha toccato circa 200 persone tra cui alcuni petrolieri e ufficiali della Finanza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Una catena [redacted] decessi e minacce [redacted] morte nell'inchiesta sul contrabbando di petroli, che avrebbe inflitto al fisco una perdita di circa 2000 miliardi di lire. Cinque persone entrate in questa vicenda hanno perduto tragicamente la vita: potrebbero essere soltanto coincidenze, ma la [redacted] generale di Venezia sta cercando di controllare se certi sospetti abbiano fondamento. Mentre si attende una risposta all'angoscioso interrogativo, alla procura [redacted] Repubblica di Treviso [redacted] esamina una lettera: un lungo, contorto «messaggio», in cui si dice che «*se le cose [redacted] cambiano, Napolitano e Labozzetta non avranno più vita lunga*».

Felice Napolitano e Domenico Labozzetta [redacted] rispettivamente, giudice istruttore [redacted] pubblico ministero in questa [redacted] clamorosa inchiesta attraverso la quale si cerca di ricostruire [redacted] gran «giro» di prodotti petroliferi lungo gli itinerari dell'evasione fiscale. L'indagine cominciò nel settembre dello scorso anno, con [redacted] scoperta di quella che gli inquirenti chiamano «cartiera», localizzata in un deposito alla periferia di Treviso: di là, hanno stabilito gli investigatori, uscivano falsi certificati di cui i petrolieri sotto inchiesta si sarebbero serviti per simulare i pagamenti dell'imposta.

Quasi duecento accusati (tra i quali figurano alcuni ufficiali della Guardia di Finanza) e una serie di mandati di cattura. E' [redacted] di quelle istruttorie che «s'allargano a macchia d'olio». Sono finite dentro questa indagine una ventina [redacted] aziende petrolifere che, dice il sostituto procuratore Labozzetta, «erano in odore [redacted] *contrabbando*».

Al clamore suscitato dall'inchiesta mossa dai giudici trevigiani s'aggiungono adesso mistero, sospetti, inquietudine. [redacted] da indagare a fondo anche su quella fila di morti «dubbie»: «*Ci sono indubbiamente strane coincidenze* — commenta Labozzetta —. *Comunque, in quasi tutti i casi s'è trattato di incidenti. Staremo a vedere che cosa accerteranno i giudici della procura generale di Venezia*».

Un lavoro indubbiamente difficile e delicatissimo. Uno degli incidenti [redacted] cui [redacted] occupa la magistratura è quello [redacted] ad Enrico Ferrioli, cinquantasettenne, morto [redacted] settembre scorso lungo una strada poco lontana da Genova. Un altro [redacted] scomparso in «circostanze non chiarite» è Parisio Galliazzo, di 43 anni: la disgrazia è avvenuta a Mannheim, in Germania. Il terzo dramma su cui sono in corso accertamenti è quello di Luigi Merati, caduto [redacted] scaletta nel deposito di una azienda. All'esame degli inquirenti ci sono poi i casi di due autisti, Emilio Crivelli [redacted] Sergio Berzacola: [redacted] primo è stato travolto e ucciso su una piazzola [redacted] sosta dell'autostrada Milano-Venezia da un camion che ha proseguito la marcia, il secondo è stato trovato morto con una pallottola nel capo; partita dal suo fucile, e non si sa ancora se si [redacted] trattato di un suicidio.

Gente, si ripete, che in un modo o nell'altro aveva a che fare con [redacted] storia del contrabbando di petroli. Episodi sui quali comunque [redacted] procede con [redacted] cautela, dato che su questa serie [redacted] tragedie potrebbero essersi accumulate soltanto ipotesi romanzesche.

Intanto, c'è l'ansia per quella lettera che contiene le [redacted] nacce rivolte [redacted] giudice istruttore [redacted] al pubblico ministero. Lo scritto è indirizzato al ministro [redacted] Finanze e, «per conoscenza», al presidente del Consiglio dei ministri, alla presidenza del Consiglio superiore [redacted] magistratura, al comandante generale della Guardia di Finanza e ad alcuni giornali. E' firmato con il nome di uno degli imputati latitanti, che presumibilmente s'è rifugiato in Brasile. «*Ma io non ci credo* — dice Labozzetta —. *Per me quella firma è sicuramente falsa*».

Con la pretesa di «precisazioni», si mescolano nella lettera persino pesantissime insinuazioni di carattere «piccante», in [redacted] panorama che sembra a tratti rievocare quello del film «Signori e signore», girato da queste parti. N[redacted] mezzo della missiva, il sinistro «avvertimento» ai due magistrati.

Un'inchiesta, dunque, avvolta in [redacted] clima di «suspense». In questa atmosfera greve, Domenico Labozzetta e Felice Napolitano tirano avanti nella loro complessa indagine. «*Ho la sensazione* — dice [redacted] pubblico ministero — *che si tratti di [redacted] fenomeno che vada al [redacted] là della periferia*». I magistrati trevigiani cercano, adesso, di spingersi oltre nel terreno delle complicità.

Giuliano Marchesini

Protesta agenti del supercarcere [redacted] Pianosa

PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) — Agenti di custodia scapoli in servizio nel super[redacted] dell'isola di Pianosa hanno iniziato da lunedì sera, come da comunicazione fatta telefonicamente da [redacted] di essi al quotidiano *Il Tirreno* di Livorno, [redacted]o sciopero della fame. [redacted] i colleghi dell'Asinara e degli altri carceri [redacted] sicurezza, «*per richiamare l'attenzione delle competenti autorità sulla necessità di una più razionale sistemazione*».

Giovane siciliano per solitudine s'impicca [redacted] Milano

MILANO — Un operaio immigrato si è ucciso per la solitudine: aveva 22 anni, qualche mese fa era riuscito a trovare un lavoro, a Corsico, così aveva lasciato Palermo [redacted] salire al Nord.

Si chiamava Antonino Rocco. Aveva preso alloggio in una [redacted] ammobiliata, in una di quelle «pensioni» per chi ha poche pretese. La mattina andava a lavorare in uno stabilimento alimentare; la sera rientrava, mangiava e si chiudeva in camera.

Sabato pomeriggio, l'operaio ha ceduto alla disperazione. E' rientrato nella «pensione», si è chiuso nella sua stanza, ha sfilato la cinghia dei pantaloni e l'ha stretta intorno al collo. Ha accostato [redacted] sedia [redacted] finestra, vi è salito, ha fissato il nodo alla maniglia, poi, con un calcio, ha allontanato il sostegno.

Rivelato [redacted] progetto che doveva rimanere segreto

L'Opus Dei spagnola (vicina al Papa) si mette in concorrenza con [redacted] gesuiti

La potente associazione cattolica vuole [redacted] inquadrata [redacted] un nuovo status giuridico

[redacted] — L'Opus Dei, la potente organizzazione cattolica spagnola molto vicina a Papa Wojtyla, affiancherà i Gesuiti come «corpo mobile» agli ordini della Santa Sede in molte attività, incluse missioni d'apostolato nei paesi [redacted] regimi totalitari anticristiani [redacted] nazionalistici? La prospettiva solleva polemiche ma appare concreta dopo che *El Pais* di Madrid ha rivelato un progetto, destinato a rimanere segreto, nel quale l'Opus [redacted] chiede a Giovanni Paolo II un nuovo status giuridico: da «*istituto secolare*» vuole diventare «*Prelatura personale cum proprio populo*».

Le differenze sono radicali: ora è un istituto dipendente dalla Congregazione dei religiosi e, nelle singole diocesi, dal vescovo; domani diverrebbe una «diocesi mondiale» o superdiocesi, con diritto di governare tutti i gruppi dell'Opus [redacted] dovunque si trovino, sotto la guida del presidente nominato «Prelato personale» e alle dipendenze della congregazione vaticana [redacted] vescovi. Questo cambio di [redacted] tuto fu inseguito sino alla morte, avvenuta nel '75, dal fondatore monsignor Escrivà de Balaguer che creò l'Opus Dei in Spagna nel 1928 con rapidissima diffusione in tutto [redacted] mondo. E' un'associazione [redacted] fedeli ecclesiastici e soprattutto laici, che testimoniano [redacted] «*santità sul posto di lavoro*».

Dai documenti pubblicati sotto la firma del nuovo presidente mons. Alvaro Del Portillo, risulta che il fondatore accettò lo status di «*istituto secolare di diritto pontificio*» il primo accordato [redacted] storia, «*per obbedienza*». Era convinto che Dio voleva l'Opus Dei come «*le primitive comunità cristiane*» e «*soffrì*» per le incomprensioni incontrate nella Curia Romana dinanzi alla sua richiesta. Papa Giovanni, per primo, gli disse «no» al cambiamento statutario, poco prima di morire. Paolo VI, mentre mons. Benelli era Sostituto in segreteria di Stato, rispose sempre che [redacted] vi erano possibilità di trasformazione. Solo negli ultimi tempi, dopo la scomparsa di Escrivà [redacted] Balaguer dichiarò «aperta» la questione poco prima di morire.

Anche papa Luciani si accingeva a esaminare il progetto dell'Opus Dei, ma sopraggiunse la morte improvvisa. Ora mons. Del Portillo scrive che Giovanni Paolo II desidera questo mutamento, in una lettera al card. Sebastiano Baggio, prefetto della Congregazione dei vescovi. La richiesta del nuovo status canonico si basa sul fatto che i membri dell'Opus [redacted] no «*una spiritualità nettamente secolare, senza lasciare [redacted] proprio lavoro o professione*». Non sono religiosi perché non devono vivere in comunità, [redacted] pronunciare voti pubblici [redacted] castità, povertà, [redacted] dienza, né portare l'abito religioso. Non sono «*uomini [redacted] donne consacrati*», come certe Pie Unioni: restano secolari, siano laici o preti. L'Opus Dei è ritenuto roccaforte dell'integrismo e in Spagna gli [redacted] versari lo definiscono «massoneria bianca».

Nel documento si rivelano, forse per la prima volta, le statistiche: i membri dell'O[redacted] 72.375 fra preti, uomini, donne, sposati e celibi [redacted] 87 nazioni, operanti in 407 fra università e istituti superiori, in 52 emittenti radio e tv, in dodici case cinematografiche, in 604 pubblicazioni e in 38 agenzie d'informazioni.

In una nota [redacted] parla di *apostolato [redacted] penetrazione che, nelle normali attività professionali, si potrebbe sviluppare in nazioni sotto regimi totalitari di carattere anticristiano o ateo o di acceso nazionalismo, le quali [redacted] jure o de facto impediscono l'azione di missionari e religiosi e una presen[redacted] organizzata e attiva della Chiesa come istituzione*.

Sinora il voto speciale di obbedienza agli ordini del papa «*Perinde ac cadaver*» era specifico dei gesuiti. L'Opus Dei prospetta una moderna «*Compagnia di Gesù secolare*», mentre papa Wojtyla richiama duramente i gesuiti a maggior fedeltà e riemergono voci che intenda affidare all'Opus Dei la Radio Vaticana, gestita dalla Compagnia con crescente prestigio dal 1931, quando Pio XI la fondò. E' una storia che accenderà un gran dibattito.

Lamberto Furno

Catania: occupati [redacted] tetto 224 alloggi

CATANIA — Duecentoventiquattro alloggi popolari privi ancora di servizi essenziali sono st[redacted] occupati durante la notte d[redacted] di sfrattati.

Gli alloggi si trovano nei quartieri periferici «Librino» e «Monte Po», a [redacted] della città. Sale così a 576 il numero [redacted] appartamenti occupati. Analoga azione [redacted] avvenuta nel [redacted] dell'ultima [redacted] na in 352 case popolari nella zona che va da San Giovanni Galermo a Trappeto.

Due vittime in un incidente [redacted] Acqui

Muore [redacted] il contadino che [redacted] di [redacted]

ACQUI TERME — Un agricoltore, travolto dalla sua motocoltivatrice mentre lavorava nei pressi [redacted] casa, alla periferia di Acqui Terme, è morto ieri sera per le gravi lesioni riportate. Poco dopo l'incidente il titolare di una agenzia [redacted] compravendita immobiliare, anch'egli acquese, che transitando nella zona si era fermato per prestare soccorso all'infortunato, è stato colto da un collasso cardiocircolatorio, e, trasportato all'ospedale, è deceduto poco dopo.

La vittima dell'infortunio sul lavoro si chiamava Renato Piana e aveva 63 anni, agricoltore, abitava [redacted] via Sottorocca [redacted], alla periferia della città. Il mediatore stroncato dall'improvviso malore è Giuseppe Ettile, 60 anni, titolare di un'agenzia in corso Dante e abitante in via Nizza 30.

E' accaduto verso le 18. Il Piana, alla guida della motocoltivatrice, stava effettuando [redacted] alcuni lavori in un campo di sua proprietà, poco distante da casa. Ad un tratto, forse per un sobbalzo dovuto [redacted] terreno accidentato, la macchina si è ribaltata e l'agricoltore è rimasto schiacciato, morendo. Ha riportato gravissime lesioni ed è deceduto sul colpo.

Nessuno si è avveduto subito dell'incidente. Ma poco dopo nella zona è transitato in auto Giuseppe Ettile che, notato il mezzo agricolo rovesciato, ha cercato [redacted] recare soccorso al Pi[redacted] pensando che fosse vivo. Avvertita la moglie, ha telefonato alla Croce Rossa.

Quando, dopo pochi minuti, è arrivata l'ambulanza, l'Ettile è stato trovato svenuto, colpito dall'improvviso malore, mentre più nulla da fare c'era per il Piana. Il mediatore è stato trasportato all'ospedale di Acqui: inutili le cure dei medici: l'Ettile è deceduto per collasso cardiocircolatorio.

f. m.

Forlì: squilibrato uccide la nonna col mattarello

FORLI' — Un [redacted] anni, Renzo Abbondanza, [redacted] tempo sofferente di disturbi psichici, ha ucciso la vecchia nonna, Lucia Pirini di 82 anni, fracassandole la testa con un mattarello.

La sentenza Tar [redacted] canone metterà in moto 66 miliardi

ROMA — La sentenza emanata [redacted] Tribunale amministrativo del Lazio, che [redacted] annullato il primo indice fissato dall'Istat per il calcolo degli aumenti dell'equo canone, mobiliterà quasi 66 miliardi di lire.

Fra circa un mese, probabilmente 18 dicembre prossimo, la sentenza dei giudici del Tar del Lazio diverrà esecutiva su tutto il territorio nazionale con il deposito in cancelleria della motivazione secondo la quale [redacted] stato giudicato non rispondente alla legge sull'equo canone il meccanismo con cui l'Istat ha calcolato le percentuali di [redacted]

Da quel momento inquilini e proprietari dovranno rifarsi i conti. In particolare [redacted] inquilini che dal novembre del [redacted] hanno avuto una diminuzione del canone per effetto della legge 392 e che quindi hanno pagato da qualche mese un aumento del 9,2% dovranno invece pagare un aumento del 13,7%.

I proprietari, che da agosto di quest'anno hanno riscosso dai propri inquilini un aumento [redacted] can[redacted] dell'11,17%, dovranno restituire la differenza fra questo aumento, che è stato [redacted] 9,2% e quello invece stabilito in funzione della sentenza del Tar.

Guardiamo [redacted] po' dove, certe volte, si va [redacted] ficcare il diritto...

Secondo la burocrazia, con il diploma [redacted] si è idonei a fare il vigile urbano

La singolare vicenda del geometra bocciato al [redacted] «per mancanza del titolo di studio»

Gli annali della burocrazia hanno appena registrato il caso dello studente sardo che, avendo sostenuto più esami di quelli prescritti ed essendo quindi stato più bravo del previsto, si [redacted] visto rifiutare una borsa di studio, forse perché ha peccato per eccesso di [redacted]. [redacted] ecco che bisogna riaprirli. Questa volta, per [redacted] caso del geometra Antonio Muraglia [redacted] Fragneto L'Abate, in provincia di Benevento.

Muraglia, dunque, partecipa [redacted] un corso al posto di vigile urbano, per il quale [redacted] prescritta la licenza di scuola media inferiore. [redacted] presenta il [redacted] diploma di geometra, contando che comprenda anche il titolo di studio richiesto. [redacted] fa piombare in un abisso di smarrimento [redacted] commissione giudicatrice.

E' facile immaginarne le angosce: la licenza di scuola media garantisce che il futuro vigile sarà in grado di leggere e capire manuali e regolamenti, seguire i corsi di addestramento, sfilare, se del [redacted] un verbale [redacted] contravvenzione. Ma un geometra? Poiché la legge non ne fa menzione, può un burocrate che si rispetti assumersi personalmente la responsabilità che un geometra sappia fare tutte queste cose?

In coscienza, non può. E Muraglia viene escluso dal [redacted] «per non aver presentato il titolo di studio richiesto». E' una decisione che può suscitare i peggiori sospetti. [redacted] li suscita, infatti, nel procuratore della Repubblica [redacted] Benevento, il quale apre un'inchiesta e, supponiamo dopo i dovuti accertamenti, la conclude rinviando a giudizio la commissione giudicatrice in blocco e il vincitore del concorso, per interesse privato in atti d'ufficio. Dicendo cioè in sostanza. «Non scherziamo con questa storia di titoli di studio. L'esasperato formalismo giuridico ha nascosto ancora una volta la sòlita pastetta all'italiana, per far vincere [redacted] raccomandato di ferro».

La vicenda finisce così davanti al tribunale penale di Benevento. [redacted] qui, ieri, [redacted] sorpresa: tutti assolti, la commissione ha rettamente applicato la legge, tale il principio che «il titolo di studio superiore non surroga quello inferiore».

[redacted] questo punto, ascoltiamo il parere dell'esperto: il prof. Claudio Dal Piaz, torinese, docente [redacted] diritto amministrativo. Dice: «E' chiaramente [redacted] caso di "summum jus, [redacted] iniuria", un caso in cui [redacted] rigorosa [redacted] letterale applicazione della legge si traduce nella massima ingiustizia. [redacted]'altro canto [redacted] vero che il Consiglio di Stato, negli ultimi tempi ha adottato un indirizzo di estremo rigore nella valutazione dei titoli [redacted] studio, in fatto di concorsi. E si può fare l'ipotesi che il diploma di geometra non comprenda i corsi di studio delle scuole medie inferiori, per essere [redacted] stati questi, facciamo un esempio, seguiti all'estero. Non so se sia il caso di Benevento».

Sembra chiaro che una laurea in filosofia, benché [redacted] titolo di studio superiore, non possa surrogare un diploma di perito elettrotecnico, inferiore ma estremamente specialistico. [redacted]rò non consta, fino a questo momento, che la scuola media inferiore sia [redacted] istituto professionale per la formazione di vigili urbani, né che un diploma di geometra non garantisca un corredo di cultura generale almeno equivalente.

Questo, a lume di buonsenso. Ma nella patria del diritto il buonsenso, altrimenti detto equità, sembra risplendere molto fiocamente e non è certamente compreso [redacted] le fonti del diritto.

Giorgio Martinat

Il tempo oggi

situazione: perturbazioni provenienti dall'Atlantico attraversano l'Europa occidentale portandosi successivamente sull'Italia settentrionale. Un afflusso di aria umida proveniente dal Mediterraneo occidentale raggiunge le regioni centrali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, [redacted] quelle [redacted] e sulla Sardegna molto nuvoloso o [redacted] con precipitazioni localmente forti, più frequenti al Nord. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1300-1500 metri ed, occasionalmente, sulle zone sub-alpine anche a quote inferiori. Sulle altre regioni della penisola e della Sicilia nuvolosità variabile in graduale aumento con sporadiche piogge [redacted] probabili sul versante occidentale.

temperatura: in lieve diminuzione al Nord e sulla [redacted] gna, in lieve temporaneo aumento sulle altre regioni.

venti: moderati intorno a [redacted] tendenti a rinforzare sulle regioni occidentali.

mari: mossi, tendenti a molto mossi i mari ad Ovest della penisola. Generalmente mossi l'Adriatico e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	—1	8	L'Aquila	—2	9
Verona	1	8	Roma	4	15
Trieste	5	10	[redacted]	1	9
Venezia	1	7	Bari	4	16
Milano	2	7	Napoli	2	10
Torino	1	7	Potenza	2	9
Genova	6	13	Reggio Calabria	10	19
Bologna	7	7	Messina	11	18
Firenze	2	10	Palermo	13	18
Ancona	—1	15	Catania	7	18
Perugia	2	9	Alghero	9	17
Pescara	3	18	Cagliari	6	17

città estere

Amsterdam	5	8	sereno	Londra	1	7	sereno
Atene	15	20	sereno	Madrid	—3	15	pioggia
Bangkok	25	32	sereno	C. del Messico	12	24	nuvoloso
Beirut	17	25	sereno	Mosca	1	3	nuvoloso
Bruxelles	3	8	sereno	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	sereno	New York	8	11	pioggia
Copenaghen	1	5	sereno	Nuova Delhi	14	27	nuvoloso
Francoforte	3	4	nevischio	Oslo	—2	3	nuvoloso
Ginevra	6	10	nuvoloso	Parigi	4	13	sereno
Helsinki	1	4	nuvoloso	San Francisco	12	20	sereno
Hong Kong	17	21	sereno	Stoccolma	3	4	nuvoloso

(Segue da pag. 5)

«Vi sia musica e canto davanti a te. Getta alle spalle tutte le pene e volgi l'animo alla gioia, fino a quando verrà quel giorno in cui noi leggeremo, verso quella terra che ama il silenzio»

improvvisamente è mancato

Antonio Ioli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marinella**, i figli **Giovanni** e **Francesco**, la mamma **Rita**, i fratelli **Filippo** e **Giovanna** con le rispettive famiglie, suoceri, cognati, zii e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da Ospedale Molinette.
— Torino, 14 novembre 1979

Carlo Trinchero con **Francesca** e **Silvia**, **Marinella Ioli** con **Monica** sono uniti nel dolore per la perdita del caro

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Gli zii **Franco** e **Tina Ioli**, i cugini **Antonio**, **Ornella**, **Giovanna**, sono tutti uniti nel dolore per la perdita del caro

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979

Beppe e **Angela Trinchero** e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979

Il Personale dello Studio Ioli partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979.

Maria e Tito Pasqualigo sono affettuosamente vicini alla famiglia Ioli

Franco e Kika partecipano al dolore della famiglia Ioli e Trinchero

Sono particolarmente vicini a Marinella, Giovanni e Francesca.
Lorenzo e Bruna Dellavalle
Gian e Maria Origlia
Attilio e Augusta Todros con i loro bambini
Giorgio e Marilena Seralle.

Partecipano al lutto della famiglia Ioli
Antonella e Guido Carpani
Daniela e Marco Schieroni
Manny e Riccardo Vitale
Marisa e Puni Volpi
Ottavia e Enrico Zaccuolo

Laura e Silvia Caudera con **Claudio e Simonetta** partecipano al dolore della famiglia Ioli e Gariglio

Tina e Antonietta Caudera sono vicine a Rita e familiari per la perdita del caro **TONI.**

Luigi Laura Sburlati, Lorenza Andrea Teccone sono vicini al dolore di Marinella.

Peppino e Antonietta piangono il caro **ANTONIO** insieme a Rosina e Salvatore.

Concetta e Cecilia sono vicine più nel la lontananza

Dina e Luciano sono vicini a Marinella, Crocca e Giovanni per [redacted] del caro amico ANTONIO.

Paolo e Bianca Oberto
Vincenzo e Anita Rocco
piangono il «caro amico TONY» e sono affettuosamente vicini a Marinella e famiglia

Paolo e Paola Fadiel sono vicini a Marinella nel rimpianto del caro amico [redacted] TONIO.

La Fiat Auto S.p.A. - Marca Fiat Vetture e Veicoli Commerciali partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979

Gli amici e colleghi
Gustavo Galla-Orsi
Ugo Mariani
Luigi Marchetti
Guido Mazzocchi
Luisa Musso
Michelangelo Nastro
Sebastiano Novore
Flavio Rossi
sono vicini al dolore della famiglia Ioli

Profondamente addolorati prendono parte al cordoglio della famiglia:
Rodolfo Bergadano
Romano Bero[redacted]
Carmelo Barbone
Fulvio Bianchi
Claudio Carullo
Roberto Corbo
Giovanni Corsini
Leonardo Farala
Riccardo Felicioli
Adelide Frisa
Luciano Frydman
Teodoro Gallucci
Guido Magrini
Osvaldo Marini
Ernesto Manacchi
Arrigo Moriari
Jens Peter Rasbauge
Celin Rouse
Loriano Signorini
Franco Viale

Iveco e Fiat Veicoli Industriali partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979

Gli **amici della Esperienza Veicoli Industriali** e quanti gli furono vicini nel lavoro comune si uniscono alla famiglia nel ricordo di **ANTONIO.**
— Torino, 14 novembre 1979.

Colleghi e [redacted] Progettazione Fiat Veicoli partecipano commossi al cordoglio della famiglia dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979

Dirigenti e Colleghi della Iveco-Engineering, profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979

Preside, Personale docente e non docente, Alunni della SMS P. Canonica di Moncalieri sono vicini alla professoressa Marina Ioli per la perdita del **MARITO.**

Colleghi e amici: Barra, [redacted], Cerlotti, Colla, Frua, [redacted] Messori, Raffaele, Rosso, Scaglia, Volpin, Zamframo piangono la scomparsa dell'amico

Antonio Ioli
— Torino, 13 novembre 1979

Profondamente commossi partecipano al lutto i colleghi di lavoro:
Dario Albasino
Giuseppe Amunde
Giorgio Avico
Mario Bechis
Giampiero Bergamasco
Umberto Biglieri
[redacted] **Bollani**
Aldo Bottinelli
Dario Braida
Vincenzo Carbonari
Domenico Carrozza
Ennio Cera
Pierluigi Chierici
Giuseppe Ciancarelli
Renato Coda
Luciano Colarullo
Luigi Costantini
Massimo Crosetto
Francesco Cuniberti
Franco Dellora
Franco Druetta
Guglielmo Ferraroli
Giampiero [redacted]
Sandro Ferrero
Achille Filippini
Giorgio Fornelo
Luigi Forni
Giuliana Franchini
Giorgio Giacometti
Luca Giovannozzi
Giuseppe Ischino
Ugo Lamperti
Franco Lentini
Giuseppe Lisbona
Antonio Manfredi
Gilberto Maurizio
Roberto Mazzini
Giancarlo Michelone
Piergiorgio Milani
Alberto Negro
Paolo Odasso
Claudio Paniuzza
Domenico Perino
Sergio Polledro
Nila Porta
Giacomo Prato
Giuseppe Rollo
Giuseppe Sarra
Clemente Stagnoli
Francesco Toracca
Adriano Traberti
Angelo Uberland
Felice Varè
Carlo Viglione
Gerardo Zanelli

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci dell'Off Road Club sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Antonio Ioli
— Torino, 14 novembre 1979

Il Cross Car Club partecipa con infinita tristezza alla scomparsa dell'amico ANTONIO.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici
Giuseppe Bulla
Walter Bugnone
Bruno Cristini
fratelli Demonte
Federico Fornica
Cosimo Lombardi
Giuseppe Muscoli
Marco Piovera
[redacted]

La Rivista Fuoristrada ed i collaboratori tutti partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile collaboratore e carissimo amico

Antonio Ioli

Mauro Almasino
Leo Berrino
Franco Bertoldi
Walter Bugnone
Giuseppe Bulla
Giovanni Casalini
Angelo Celli
[redacted] **Costantino**
[redacted] **Dalmasso**
Giacomo Di Sabatino
Bruno Fatina
Piero Fiecchia
Alberto Galdera
Adriano Gardini
Paolo Giugni
Pier Carlo Grassi
Franco Lentini
Vittorio Lentini
Lorenzo Lorelli
Walter Nulli
Nicoletta Prazio
Marco Piovera
Riccardo Procaccini
Valentino Romano
Stefano Zatoli
— Biella, 13 novembre 1979

Giuseppe e Mariella Cerreghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **AMICO.**

Giovanni Casalini e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Antonio Ioli
— Biella, 13 novembre 1979

Osvaldo e Mariola Mussano sono vicini alla famiglia Ioli e Gariglio

Profondamente commossi dell'improvvisa dipartita dell'

Ing. Antonio Ioli

i condomini ed inquilini dello stabile di via Garessio 48/1 e 48/3 accomunano famiglia Ioli e Gariglio vivissime condoglianze
— Torino, 13 novembre [redacted]

Carlo e Sandra Pendolfini prendono parte al dolore di Giovanna e Carlo

Partecipano al dolore di Oreste per la scomparsa del padre

Carlo Vigilocco

i colleghi:
Luigi Bello
Piergi[redacted]
Mario Restagno
Luciano Bollettino
Giovanni Zepponi
Carlo Olivieri
Carlo Ferraris
Giovanni Bigando
Odorio Cagnasso
Roberto Macrebio
Ugo Toeschi
Luciano Dell'Agnol
Maddalena e Maria Occhiena
Olimpia Soggia
Pierangelo Cuffia
Francesco Robotti
Fausto Serafio
Franco Ceraglio
Vincenzo Pisani
Pierdomenico Cerreggio
Franco Peretti
Daniela Ravigliano
Silvano Actis Comino
Matilde Berta
Laura Angela
Gabriella Arleudo
Serafina Bedini
Piero Bonino
Ruggero Busca
Michele Cibrario
Ruggero Cima
Antonio Cobetto Ghiggia
Ernesta Cobetto Ghiggia
Felice Corrobella
Silvia Costa
Giacomo Cuttia
Rodolfo Dufour
Mario Farcito
Enrico Favaro
Eleonora Fiorelia
Maria Grazia Fontana
Giuliana Gallinotti
Sandro Jelicci
Marianna Lasagna
Angelo Mistrangelo
Maria Ludovica Mitta
Luigi Mobiglia
Marisa Morino
Gian Matteo Moscino
Gianfranco Oberto
Luigi Olello
Eliana Pastoris
Giovanni Pomella
Franco Pratala
Adriana Quacchia
Francesco Ravarono
Giovanni Rinaldi
Salvatore Salto
Leonardo Silvestri
Franco Sorbo
Giorgio Tonino
Piera Ughetti
Domenico Valle
Pier Paolo Vallegra
Maddalena Vassia
Giuseppina Verocchi
Maria Pia e Gianni Travero
Edda Balla Cignetti
Silvia e Diego Malvasio
Ettorino Benedetto
Piergiorgio Giarrola
Piero Actis Foldo
Domenico Amaldi
Elisabetta Barbero
Bruno Bioletti
Gabriella Bottazzi
Carla Chiaro
Bruno Cigalini
Emilio Coppini
Edoardo Coppo
G. Marco Dellamula
Luigi Formica
Renato Franzero
Carletto Garlando
Gianna Garoglio
Alberto Giuliano Alpe
Alfredo Munitore
Gisella Randiere
Paolo Ranalli
Elio Raschi
Paola Rigazzi
Giuseppe Salvetti
P. Giorgio Serti
Pietro Tendio
Direttore e Colleghi Saeteria di Ivrea.
— Torino, 14 novembre 1979

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signorina

Carla Samarotto

dipendente dell'istituto.
— Torino, 13 novembre 1979

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Aldo Anelsano
Eleonora Andrioli
Gianfranco Arduzia
Franco Bertini
Piergiorgio Brun
Domenica Burzio
Silvia Cabrale
Paolo Canepa
Modesta De Luca
Piero Delsedime
M. Adelaide Ferina
Anna Genre
Enzo Gotte
Paolo Massimello
Giammatteo Moscino
Luisa Musso
Walter Oliva
Olga Pagliano
Carlo Pagliasso
Mario Perosino
Fiora Pugliese
Bruno Querio
Giuseppe Rocca
Ruggero Scagnetto
Anna Maria Tamagnone
Gianfranco Vaglio
Paolo Vasco
Giovanni Zanello.

Il Teatro delle 10 partecipa al lutto dell'amico e collega Gianpiero per la scomparsa del padre

Salvatore La Bionda
— Torino, 14 novembre 1979

(Continua a pag. 9)

Depositate le perizie: indiscrezioni

La voce delle Br simile a quella di Toni Negri?

Un perito di parte dice: «La voce del terrorista che telefonò il [illegible] aprile [illegible] può [illegible] di Negri» Oggi la documentazione agli avvocati della difesa

ROMA — Anche i periti incaricati di esaminare le voci dei telefonisti delle Brigate rosse durante il caso Moro hanno finito il loro lavoro. Da ieri mattina le conclusioni degli esperti si trovano sul tavolo [illegible] consigliere istruttore Achille Gallucci: più [illegible] cinquecento pagine per [illegible] relazioni dei periti che hanno lavorato in Italia (i professori Ibba, Piazza e Paolonli) e del professor Oscar [illegible] che [illegible] è servito dei laboratori dell'Università di East Lansing, nel Michigan.

E' stato un lavoro lungo (gli incarichi furono affidati il 7 maggio scorso) caratterizzato da una serie di contrastanti indiscrezioni sui risultati definitivi della ricerca. Le ultime in ordine di tempo risalgono [illegible] a ieri pomeriggio e sono state raccolte negli ambienti della procura di Roma, senza trovare alcuna conferma ufficiale. Secondo queste fughe di notizie, i periti italiani e il professor Tosi, pur lavorando con metodi diversi e del tutto indipendenti gli uni dagli altri, sarebbero giunti a conclusioni concordanti. Il loro arrivo, la voce del brigatista che il 30 aprile telefonò in casa Moro e parlò con la signora Eleonora ha caratteristiche simili alla voce di Antonio Negri. Subito dopo questa affermazione, i periti avrebbero però aggiunto una precisazione: il particolare carattere della prova fonica (consistente in una registrazione telefonica) non può portare alla certezza che fu proprio Toni Negri ad effettuare quella telefonata. Il risultato dei periti ufficiali se le indiscrezioni saranno confermate, non avrà comunque valore di prova a carico di Negri, ma solo quello di un indizio.

Diversa, sembrerebbe invece la conclusione della perizia ufficiale sulle telefonate contestate a Giuseppe Nicotri. Nel [illegible] del giornalista del «Mattino» di Padova, incarcerato il 7 aprile e successivamente messo in libertà, non sarebbero state ravvisate quelle somiglianze registrate per [illegible]gri. I magistrati romani avevano chiesto [illegible] periti se poteva attribuirsi a Nicotri «la voce di colui che telefonò all'utenza 358.7649 i giorni 8 e 9 aprile e il maggio '78 parlando con il professor Franco Tritto e all'utenza 358.5490 per due volte il 5 maggio [illegible] parlando con il sacerdote don Mennini».

Soltanto oggi però, dopo che anche gli esperti linguisti Tullio De Mauro e Walter Belardi avranno consegnato la loro ricerca, le perizie potranno essere prese in visione dalla difesa degli imputati. Ci [illegible] da registrare, intanto, accanto alle prime indiscrezioni, alcune affermazioni di un perito di parte, l'ingegner Antonio Federico, esperto in elaborazione elettronica dei dati. «La voce del brigatista del 30 aprile — ha detto Federico — non può essere quella di Negri per tre ragioni. Il telefonista non è padovano: le prove di gruppi d'ascolto dimostrano che la voce di Negri si distingue da quella del brigatista; infine, l'analisi spettrografica dei medesimi risultati negativi». La polemica tra periti sorta sulla sola delle prime indiscrezioni avrà inevitabilmente toni accesi. Già nel passato gli esperti nominati dalla difesa di Negri avevano pronunciato una loro opinione secondo la quale la telefonata del 30 aprile fu fatta da qualcuno nato nella zona di Senigallia, con forti influenze «romane» dovute al fatto di aver studiato a Trento.

Giunti alla fine della loro relazione i periti ufficiali hanno deciso di rinunciare a una conclusione in termini *«percentuale di possibilità»*. Hanno invece espresso un giudizio [illegible] e proprio, non esposto al rischio di interpretazioni soggettive da parte [illegible] delle» a tutti: [illegible] giudizio, cioè, che non [illegible] rassegnare diritto a complicate espressioni [illegible] che.

Resta il problema dell'alibi [illegible] Negri: il professore padovano quando i giudici gli contestarono [illegible] telefonata in casa Moro (il primo ad aver riconosciuto la [illegible]ce [illegible] stato Emilio Alessandrini) rispose che in quei giorni, tra il 29 aprile e il primo maggio, non si mosse da Milano e chiese che fossero sentiti almeno due testimoni: Paolo Pozzi e Roberta Tommasini, ricercatrici presso l'Università di Padova. Non risulta però che gli inquirenti abbiano mai sentito Paolo Pozzi.

Ieri è saltato fuori improvvisamente un'alibi appartenente ad Adriana Faranda. E' stata trovata nelle prime ore del pomeriggio dalla Digos in via Teulo, dove era ripresa in sosta. La segnalazione è stata fatta da un cittadino che l'aveva notata da tempo. Si tratta [illegible] una «A-112» bicolore, targata Roma-H 52891, intestata alla Faranda.

Sandra Bonsanti

Oggi [illegible] nuovamente interrogati

Si scaricano a vicenda la responsabilità i tre arrestati con i missili

Una Mercedes straniera abbandonata a Francavilla - Perquisizioni [illegible] Calabria

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

CHIETI — Nuovo interrogatorio oggi per i tre autonomi romani accusati di detenzione di armi da guerra, i due missili sovietici rinvenuti sul pulmino Peugeot su cui Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri viaggiavano. Poi si fissa la data del processo per direttissima e [illegible] difesa annuncia la richiesta [illegible] perizia balistica sull'efficienza delle armi.

Alla vigilia di queste scadenze gli inquirenti rilevano un dato e avanzano un'ipotesi. L'ipotesi è che il fronte dei tre — per scelta politica, forse — si sta spezzando, che ciascuno degli autonomi punti a separare la propria vicenda [illegible] quella degli altri. Pifano ha sempre sostenuto che lui viaggiava su una «500» e non ha saputo mai niente della cassa che [illegible] altri due ripetono di aver trovato e raccolto sul bordo dell'autostrada all'altezza dello svincolo per Avezzano.

Nieri ha detto al giudice che lui guidava il Peugeot, che ha aiutato Baumgartner a tirare su la cassa ed è tornato alla guida senza sapere quello che trasportava. *«Ho soltanto sentito Giorgio che, alle mie spalle, martellava e schiodava. Ha continuato a lavorare fino alle porte di Ortona»*, ha sostenuto.

E' una dichiarazione importante, perchè lascia tutte le responsabilità sulle spalle di Baumgartner. E perchè — dato che la cassa sarebbe stata trovata in un punto che dista oltre cento chilometri da Ortona e il pulmino viaggiava a circa sessanta — fa cadere anche il riferimento [illegible] Avezzano. Non è possibile che ci sia voluto un'ora e mezzo circa per aprire e richiudere il coperchio della cassa, come Baumgartner ha raccontato nell'interrogatorio di lunedì.

La ricerca di una «base» impegna da giorni i carabinieri, [illegible] uomini della Digos e dei servizi segreti. Le autorità locali sembrano esautorate. Il comando dell'Arma [illegible] Ortona, quartiere generale delle indagini, è praticamente inavvicinabile. In un clima di grande tensione come se si fosse [illegible] vigilia di una svolta importante. Tale clima rende difficile capire [illegible] consistenza di una pista che potrebbe essere invece clamorosa. Una Mercedes con targa straniera sarebbe stata notata ad Ortona [illegible] mercoledì notte. Un palestinese e un trentenne di Bologna, alloggiavano allora in un albergo. Partirono insieme sull'auto, che a Francavilla ebbe [illegible] guasto. Portata da un [illegible], ci è rimasta, mentre i due sarebbero scomparsi. I missili dovevano essere consegnati a loro, o loro sono partiti dopo avere effettuato la consegna?

Impossibile avere la conferma [illegible] dagli uomini venuti da Roma. [illegible] hanno in mano la situazione, dispongono perquisizioni, convocano per interrogatori anche durante la notte, tengono direttamente i contatti con i loro superiori nella capitale, che è diventata il vero cuore dell'inchiesta. Da Roma infatti sono stati disposti controlli che praticamente coinvolgono tutta l'Italia [illegible] dalla Maiella alla Calabria: qui nella casa [illegible] Baumgartner, a Diamante, sono stati rinvenuti volantini politici; in quella della madre [illegible] Pifano, a Cetraro Marina, due potenti radio ricetrasmittenti, nuove, [illegible] imballate.

Liliana Madeo

Moglie e figlia furono sequestrate in Sardegna il 20 agosto

Schild ai rapitori: «Torno a Londra con voi non è più possibile trattare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

OLBIA — L'ingegnere inglese Rolf Schild, la cui moglie e figlia sono prigioniere dei banditi dal 20 agosto, ha preso una drammatica decisione: abbandona la Sardegna e torna [illegible] Gran Bretagna perchè non riesce a trovare [illegible] minimo punto di intesa [illegible] banditi e, [illegible] conseguenza, lascia le donne al loro destino: ricadrà loro quel che i malviventi vorranno. Se costoro modificheranno il proprio atteggiamento, e soprattutto le proprie pretese, l'ingegner Schild è pronto a riprendere le trattative e a dare *«tutto quello che possiede»*.

La decisione di Schild è maturata dopo l'ultimo episodio accaduto nel corso [illegible] trattative. I banditi, ai quali erano stati offerti 50 milioni come dimostrazione di buona volontà, si sono irritati e hanno fatto a pezzi alcune banconote rinviando poi gli emissari con l'avvertimento che non si ripresentassero più se non [illegible] tutta la somma richiesta che sarebbe nell'ordine di un paio [illegible] miliardi. Una richiesta che Schild non è in grado di soddisfare *«neppure per la decima parte»*, dopo aver [illegible] fondo a tutte [illegible] risorse e dopo aver chiesto, invano, l'aiuto del governi inglese e italiano.

Tutti i motivi della rinuncia l'ingegnere Schild li ha illustrati in un messaggio indirizzato ai rapitori. *«Il ritorno degli emissari da me lucidamente di trattare* — dice — *con coloro che tengono sequestrate mia moglie Daphne e mia figlia Annabel, con un mucchietto di denaro stracciato e bruciacchiato, ormai inservibile e irrecuperabile, mi ha fatto meditare lungamente. Ho fatto l'impossibile per ragionare (forse è più appropriato dire "raccattare") quella somma, per [illegible] enorme, offerta per il riscatto delle persone a me care. Ma ho trovato soltanto irrazionalità, violenza non provocata e mancanza di serietà nel trattare»*.

Nel messaggio, Schild ricorda l'episodio della violenza fatta [illegible] suoi inviati che hanno, per questo, rinunciato all'incarico. I due erano stati percossi [illegible] direzza e uno aveva dovuto essere ricoverato in ospedale. *«Degli emissari brutalmente malmenati* — dice ancora Schild — *si è passati alla distruzione del denaro da me guadagnato con fatica; esso era perduto per me, ma anche per coloro ai quali era destinato»*.

Tutto questo si è verificato, a giudizio dell'ingegnere inglese, perchè i malviventi si sono fatti la convinzione che [illegible] sia in grado [illegible] attingere a *«fonti inesauribili»* oppure che [illegible] voglia disfarsi di tutte le sue risorse. *«Si sbagliano di grosso»*, commenta Schild, spiega: *«Ho bussato a molte porte, non escluse quelle di due Stati, ma soprattutto [illegible] questi ultimi ho avuto reali rifiuti. Mi è stato detto che uno Stato, in nessuna situazione, può accedere a richieste illegali»*.

a. p.

«Non punibile» [illegible] violentata che abortì

MILANO — Aveva 15 anni, fu violentata da un automobilista cui aveva chiesto un passaggio, rimase incinta ed abortì. Ieri è stata processata perchè l'interruzione di gravidanza avvenne quando era vie[illegible] dal codice Rocco. Il tribunale l'ha dichiarata non punibile, ma secondo i difensori, il processo non avrebbe neppure dovuto svolgersi.

Anna M., che [illegible] ora 22 anni, è di origine siciliana, abita [illegible] Milano, dove si stabilì con la famiglia dopo il terremoto nel [illegible]. Trovò [illegible] lavoro come parrucchiera. Una sera, nel marzo del '75, tornando a casa [illegible] fu avvicinata da uno sconosciuto che le offrì un passaggio in automobile. [illegible] ragazza accettò, ma l'uomo la portò in una zona periferica dove [illegible] violentò.

Il ruolo misterioso degli stranieri nei gruppi eversivi italiani

Le inchieste toscane sul terrorismo rivelano collegamenti internazionali

Il cileno Teofilo Paillacar, prima di [illegible]ire in Italia, è passato in Argentina, Cuba, Svezia Un altro cileno e uno spagnolo sono imputati nel processo [illegible] «Azione rivoluzionaria»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Fra Livorno e Firenze i terroristi di «Azione rivoluzionaria» hanno compiuto una serie di imprese: soprattutto hanno cercato di dare basi solide all'organizzazione allora in crescita. C'era [illegible], fra il 1977 e il '78, il [illegible] un sequestro di persona, fallito, a Livorno, e la diffusione di documenti. E sono stati i primi arresti. Sono venuti alla luce i nomi dei militanti e talvolta [illegible] è trattato di personaggi dalla fisionomia così sfumata da lasciar perplessi gli inquirenti.

Il gruppo conta su una base di militanti italiani, ma è anche la prima organizzazione della quale fanno sicuramente parte stranieri. Mesi orsono a Parma vennero arrestati su un'auto due italiani, universitari a Pisa, e due tedeschi, già legati ai gruppi anarchici della Germania Federale. Fu quello il primo esempio concreto di «eurote rrorismo». E ora a Lucca si tenta di fare il processo a cinque presunti terroristi: [illegible] italiani, uno spagnolo e un cileno.

I due stranieri, Ferrer Palleja e Reyes Ernesto Fernandez Castro, sono stati espulsi per ragioni di ordine pubblico con un provvedimento del ministero dell'Interno, mentre la magistratura aveva deciso di assegnarli al soggiorno obbligato in attesa della sentenza. Un peccato, perchè soprattutto il sudamericano forse avrebbe potuto raccontare verità importanti che rischiano di rimanere ignorate.

Castro, sottolineava il difensore avvocato Gabriele Puga, di Milano, *«si è sempre dichiarato innocente»*. Era fuggito [illegible] Santiago quando i *tanks* di Pinochet spararono sul palazzo de La Moneda e il presidente costituzionale Salvador Allende venne tragicamente rovesciato. Poi era fuggito e con lui [illegible] scappati anche Alberto Marin Pinones, che morirà a Torino per [illegible] scoppio della bomba che trasportava, e Teofilo Paillacar, ora chiusi nel supercarcere di Pianosa.

Ed è proprio Paillacar il personaggio più enigmatico del gruppo. Scrive nella requisitoria, da poco depositata, il sostituto procuratore fiorentino Pier Luigi Vigna. Il stesso che ha condotto l'inchiesta per il delitto Occorsio: *«Risulta dagli atti che dopo la caduta di Allende e l'instaurazione del regime militare in Cile, Paillacar fuggì in Argentina e da lì si trasferì a Cuba donde giunse in Italia l'8 aprile 1975, ottenendo il riconoscimento della qualità di rifugiato politico»*.

Aggiunge il magistrato: *«E già significativo notare che Paillacar arrivò in Italia unitamente a Marin Pinones e con quel Castro Reyes che, con Pagliera e altri, fu arrestato a Lucca nell'aprile '79 nell'ambito di un procedimento relativo a membri dell'organizzazione Azione rivoluzionaria. Implicato in indagini relative a fatti terroristici commessi in Svezia, Paillacar era in possesso di una falsa documentazione relativa alla composizione e utilizzazione — nei vari settori — di esplosivi di diversa natura»*.

Dunque le tappe della fuga: l'Argentina, che è già l'Argentina dei generali, poi Cuba, la Svezia, infine l'Italia. Secondo gli inquirenti l'itinerario non è casuale, come non sarebbe casuale l'approccio tentato e forse [illegible] dall'«amerikano» Ronald Stark [illegible] Enrico Pughera, 31 anni, genovese, [illegible] del gruppo sotto giudizio ora a Lucca.

E come non sarebbe casuale l'operazione cui hanno dato notevole risalto i servizi segreti, che si è conclusa, dicono, con la scoperta di una cellula di spionaggio composta da latino-americani: messicani e cileni e, tra costoro, ci sarebbe ancora Paillacar.

Così la Toscana, quasi d'improvviso, si rivela «polo» non secondario nella mappa della lotta armata, del terrorismo che si dice frutto di una ideologia nella sinistra di qualsiasi sinistra.

Si attendono chiarimenti dai p[illegible]. Forse però si otterranno solo delusioni. Intanto le indagini sul terrorismo proseguono. Ieri nel carcere di Siena i giudici Vigna e Tricomi hanno interrogato Pietro Pugliano, arrestato l'altro giorno a Ventimiglia mentre tentava l'espatrio. E' [illegible] protagonista, dicono gli inquirenti, della lotta armata, un militante del «gruppi di fuoco» di Prima linea legato alla «cellula dell'appartamento» scoperta a Firenze la scorsa primavera. Un gruppo, secondo gli inquirenti, che [illegible] la colonna portante di Prima linea qui a Firenze.

Vincenzo Tessandori

Due giovani nel Bergamasco

Catturati con armi e in tuta militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Due giovani [illegible]nati di fucili a canne mozze, pistole e pugnali sono stati bloccati ieri mattina in una radura isolata, nei pressi di Schilpario, in Valle di Scalve. Indossavano tute militari, stivaletti antifiti e portavano un berretto da paracadutista sul quale c'era uno strano distintivo: un triangolo. Sulle tute in sigla «Ardi». *«Siamo armati rivoluzionari della destra internazionale»*, hanno dichiarato ai carabinieri precisando il significato della sigla. E dopo aver salutato alzando la [illegible] destra e portandola poi al cuore, hanno detto che [illegible] avrebbero più parlato.

Sono stati identificati per Mario Scolari, 19 anni, e Franco [illegible], di 20, entrambi di Malegno (Brescia), iscritti al primo corso di psicologia all'Università di Padova e incensurati. Sulla tuta Mario Scolari aveva come sigla di riconoscimento «K 51» e Franco Mosconi (figlio del sindaco di Malegno, Germano Mosconi, democristiano) «V 22».

Gl'inquirenti hanno [illegible] piuto vaste battute in tutta [illegible] zona utilizzando anche un elicottero, alla ricerca di eventuali basi paramilitari, ma senza esito. Ci si chiede se i due giovani bresciani agissero [illegible] da soli, spinti esclusivamente dal fanatismo, oppure se facessero parte di qualche organizzazione di estremisti. In considerazione della personalità dei due si è propensi a ritenere valida la prima ipotesi.

a. g.

(Segue da pag. 6)

Improvvisamente e mancano all'affetto dei suoi cari

Pietro Rosa

anni 57

Lo annunciano la moglie Rosina, i figli Renato, Marcella con Marisa e la piccola Maria Cristina, la cognata Teresa Cavanda e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla casa di via Villarua [illegible] proseguono per Cigliano.

— Torino, 14 novembre 1979

Daniela e Giampaolo sono tristemente vicini a Marcella e famiglia.

La S.p.A. Fiat Ciriaco & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente, dr. Marcello Rosa, per la perdita del caro papà

Pietro Rosa

— Torino, 15 novembre 1979

Il marcello

Giuseppe Lamberti

Cavaliere della Repubblica

Partecipano al dolore della famiglia

fam. Lorenzo Bergia

fam. Adele Conti

Franca Dosa

fam. Giovanni Isoardi

fam. Fulvia Isoardi

fam. Franco Mignola

fam. Gino Mignola.

— Torino, 13 novembre 1979

Il Sindaco e i Consiglieri comunali di Castel Rocchero partecipano al dolore della famiglia Paudel[illegible] per la scomparsa del caro

Giovanni Faudella

di anni 73

— Castel Rocchero, 14 novembre 1979

La famiglia Bello partecipa al lutto per la perdita dell'amico fraterno

Enzo Bonelli

— Torino, 13 novembre 1979

Il Titolare e i Dipendenti della Ditta Astori si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Enzo Bonelli

da ventuno anni stimato collega

— Torino, 14 novembre 1979

Stefano Bertero e famiglia, Dipendenti della Ditta S.A.R. partecipano la loro più viva partecipazione al dolore [illegible] famiglia per la perdita di

Enzo Bonelli

— Torino, 14 novembre 1979

I Colleghi e tutto il Personale della Scuola Media «Gobetti» di Rivoli partecipano addolorati al grave lutto di Claudia e delle sue famiglie per la scomparsa di

Gabriella Bolla in Baudano

— Rivoli, 13 novembre 1979

Luigina [illegible] è vicina a Piera e famiglie per la [illegible] della [illegible] GABRIELLA.

I nipoti Chiara e Jacqueline, le sorelle, Alessandra e Valeria, la cognata Assunta e l'amica Angiola [illegible], partecipano la scomparsa di

Maria Destefanis Maymone

— Torino, 14 novembre 1979

Ing. P. V. Ratto e famiglia partecipano all'immenso dolore della signora Elsa Cassasa per la perdita della mamma

Albina [illegible]

— Torino, 13 novembre 1979

I Dipendenti della Fla S.p.A. e Euro Forge S.p.A. porgono il loro cordoglio alla signora Elsa Cassasa per la scomparsa della mamma

Albina Cassasa

— Buseno C.se, 13 novembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Oporti-Varetto [illegible] per la manifestazione d'affetto per

Piera [illegible]

e

Gianmaurizio Varetto

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 14 novembre 1979

ANNIVERSARI

1965 [illegible]

comm.

Vincenzo Guglielmo Pennino

Signore, dona a Lui il santo riposo degli eletti. La vedova inconsolabile implora la condivisione nella preghiera e [illegible] sconforto.

— Torino, 14 novembre 1979.

1978 1979

Sandro Rubatto

Sembra ieri. Ciao Sandro. Mamma e papà ti ricordano a chi ne avesto caro. S. Messa ore 12 del 16 novembre 1979 S. Crisanto - piazza San Carlo.

20° anniversario della morte di

Giuseppe Pitto

La moglie Adelia. Messa 15 [illegible] tre chiesa S. Cristina ore 18.

— Torino, 14 novembre 1979.

Bernardino Cerasa

Sarai sempre con noi. Ad un anno dalla scomparsa, sarà celebrata la Messa in suffragio giovedì 15 novembre, ore [illegible]:30, chiesa Madonna di Pompei. [illegible]

1977 1979

Carola Pecchio ved. Momo

I suoi cari la ricordano con affetto. S. Messa giovedì 15 ore 18.30 parrocchia SS. Nome di Gesù.

1873 1979

Ernesto Reggiani

Sempre ricordandolo, la moglie.

1972 1979

Cesare e Stefano con la mamma ricordano il caramato papà

dott. ing. Pietro Ghisoni

— Savona, 13 novembre 1979.

Per ricordare

Marisa Caretta

Messa a San Lorenzo 15 novembre ore [illegible].

— Torino, 14 novembre 1979.

Ford Fiesta mi va.

Mi va per scattare.

"Lo scatto è una dote indispensabile per una macchina, oggi più che mai!"
Nel traffico convulso, in una veloce autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la sicurezza [illegible] sorpassi
E il piacere di una guida brillante."

Mi va per risparmiare.

"15 Km con un litro. Così risponde Ford Fiesta alla mia necessità di consumare poco e il risparmio è anche notevole nei costi di manutenzione. Ford Fiesta vale davvero il denaro che spendo e inoltre mantiene il suo valore nel tempo."

Mi va per trasportare.

"Il portellone posteriore è molto pratico. Nel vano bagagli posso caricare tutte le valigie della mia famiglia
Ford Fiesta dentro è così spaziosa che [illegible] stiamo comodamente in cinque

Modelli: Base-L-S-Ghia, [illegible] motori 957-1117-1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Fioccardo, [illegible] contro il piano regolatore

Un buco sempre più vasto invece del parco fluviale

Né la Regione, né il Comune possono porre fine allo scempio, perché l'impresa ha [illegible] concessione governativa

Esposti al Comune, alla pretura, appelli al buon senso ed alla difesa dell'equilibrio idro-geologico: così da alcuni mesi si è iniziata la «battaglia» contro una cava, da parte di un centinaio di abitanti della zona Fioccardo, tra corso Moncalieri e le rive del Po.

Sotto accusa una ditta, la «Albor», che ha [illegible] «una voragine profonda fra i sei e gli otto metri, del diametro di alcune decine, tuttora (il documento porta la data del 4 giugno 1979, *ndr.*) in espansione», quasi sulle sponde del Po, per ricavarvi ghiaia, pietrisco e sabbia.

Questa buca — aggiungono i firmatari dell'esposto al Comune — si trova «in una striscia di terreno destinata dal piano regolatore a parco fluviale e a ridosso di alcune abitazioni. Sul suo fondo si è formato un laghetto di acque stagnanti, infiltrate dal fiume, al punto che per effettuare il lavoro, gli addetti devono servirsi di una barca».

Il 26 ottobre scorso gli abitanti del palazzo di corso Moncalieri 480 hanno inviato un secondo esposto-denuncia alla pretura. In esso constatano che, dal giugno, l'attività della società Albor «non solo è continuata ma si è estesa su un terreno attiguo» a quello già sfruttato. Osservano che nel precedente «laghetto» [illegible] stati immessi [illegible] rifiuti e macerie sui quali la «negligenza distrutta non crescerà più per anni». Fanno presente che «nel giro di poche settimane l'area minacciata sarà completamente [illegible] irrimediabilmente devastata». Chiedono all'autorità giudiziaria di esaminare «se nei fatti esposti non sussistano estremi di reato».

Nel frattempo a Palazzo civico, la giunta ha affrontato il problema specifico e generale delle cave a Torino. Sono una decina, tutte in possesso di concessione governativa. Da pochi mesi le norme che regolano queste attività sono passate dallo Stato alle Regioni ed ai Comuni. Entro il 31 dicembre le ditte per proseguire l'attività, dovranno presentare domanda agli enti [illegible].

Spiega l'assessore municipale all'Urbanistica Radicioni: «Per il caso della sana Fioccardo, appena abbiamo ricevuto l'esposto della giugno, abbiamo valutato la situazione, poi abbiamo inviato alla ditta un'ordinanza di sospensione lavori ed un nostro esposto al pretore, alla «Albor» ha presentato l'autorizzazione attenuta dall'ente minerario minerario. Una concessione che scade il 31 dicembre e che, sino a quella data, ci rende impotenti».

E' intervenuto anche il pretore. Ha domandato al Comune come intende procedere. La giunta (nel problema delle cave sono coinvolti [illegible] Radicioni. Vindigni. Marzano e Biffi Gentili) ha risposto che intende regolamentare l'attività delle circa 10 società che attualmente lavorano in città. Un lavoro complesso, che, come spiegano a Palazzo civico, dovrà tener conto di interessi ambientali, ecologici ed economici. Anche perché i titolari delle concessioni governative, in linea di principio, con la semplice presentazione di una domanda entro l'anno, potranno fruire delle concessioni per altri 12 mesi.

Piano di pronto intervento per l'ospedale di Cuorgnè

Prevede reparti di riabilitazione e per la lungodegenza

A Cuorgnè è stato presentato l'altra sera il piano di ristrutturazione per i servizi ospedalieri dell'intera zona del Canavese, che rientra nell'ampio territorio dell'Unità locale dei servizi 33. Autori: Bruno Treves, direttore sanitario dell'ospedale di Cuorgnè, e il ragionier Geloi, segretario amministrativo dell'ospedale, che avevano ricevuto dalla giunta dell'Ula la richiesta di presentare un primo progetto per la ristrutturazione dei servizi.

«*Abbiamo privilegiato la parte ospedaliera perché siamo convinti che senza il suo adeguato funzionamento costruiremmo sulle sabbie mobili* — ha detto il dott. Treves —. «*A un progetto realizzabile in tempi brevi abbiamo anche proposto alcune innovazioni al momento non ancora possibili, ma che costituirebbero una vera e propria rivoluzione nella nostra zona*».

La relazione indica i reparti particolarmente carenti e ne sollecita il potenziamento: servizi di base, un reparto di lungodegenza per consentire un maggior numero di ricoveri, un reparto riabilitazione, un laboratorio analisi automatizzato con l'istituzione nelle città vicine [illegible] centri di prelievo. Da potenziare anche il pronto [illegible]: «*che può e deve migliorare il suo servizio; per questo emendisco* — ha detto ancora il dott. Treves — *le voci dell'istituzione di un pronto soccorso a Rivarolo. Al limite, in quella zona si potrà avere un reparto di primo intervento. Non abbiamo dimenticato nella relazione [illegible] dovuta attuazione della riforma sulla medicina preventiva: [illegible] anche [illegible] è un problema collegato al buon funzionamento dell'ospedale di Cuorgnè*».

Quindi a Rivarolo un posto di primo intervento; e a Pont Canavese? «*Attualmente [illegible] è autonomo [illegible] ente ospedaliero. In futuro vorremmo utilizzarlo [illegible] come reparto di lungodegenza [illegible] non sovrapponendoci col reparto geriatrico*».

Grosse iniziative in cantiere; tra le altre, l'ampliamento dell'ospedale che nel suo primo lotto, già iniziato da tempo, costerà oltre un miliardo. Un impianto più funzionale anche se, conclude Treves, «*nel Canavese lo grande occasione per creare un ospedale funzionale ed efficientissimo [illegible] perse una decina [illegible] anni fa, quando si potevano riunire i nosocomi di Castellamonte, Cuorgnè e Rivarolo*».

Rivoli, protesta contro l'Atm

Protesta dei pendolari occupati alla Fiat di Rivalta, ieri, a Rivoli. Dalle 13,30 alle 14,30 oltre duecento lavoratori hanno fermato in stazione i pullman dell'Atm che quotidianamente li trasportano da Rivoli a Rivalta bloccando tutto il traffico.

«*I mezzi sono pochi e assolutamente insufficienti* — hanno detto —. «*Oltre la metà di noi è obbligato a fare il viaggio in piedi, pressati come sardine, sia l'andata che al ritorno. Chiediamo che l'azienda aumenti il numero dei pullman da trasporto nelle ore di punta*».

Dopo un'ora di trattative, la situazione si è sbloccata. L'Atm ha promesso di correre ai ripari aumentando il numero dei mezzi di trasporto.

Chieri, pochi i nonni-vigili

Nonni-vigili anche a Chieri. Sono in tre e hanno preso servizio la settimana [illegible]a. Renato Gramaglia, [illegible] l'entrata e l'uscita degli [illegible] delle elementari in frazione Pessione: Secondo Meisa e Stellario Basso, lavorano davanti ai cancelli delle elementari di via Nostra Signora della Scala e di piazza Pellico.

Nei primi giorni, i tre pensionati [illegible] sono stati affiancati, per l'espletamento delle loro [illegible] zioni, da altrettanti vigili urbani, ma da lunedì scorso, ormai pratici, hanno tenuto a bada da soli il traffico davanti alle scuole. Occupati per due ore al giorno, ricevono un compenso di duemila [illegible] l'ora.

Non [illegible] molto, ma ciò [illegible] sfante [illegible] spiega la scarsità di domande di assunzione pervenute al Comune (inizialmente erano cinque, due delle quali ritirate all'ultimo momento), mentre i posti disponibili sono ancora molti: sono infatti rimaste scoperte tutte le scuole medie e le elementari di via Pea, di via Tana e [illegible] regione Maddalena.

Processo al tribunale di Ivrea

La bomba nel negozio costarono 6 anni a due amici

Un giovane di Castellamonte e un amico «Avevamo bevuto», si sono giustificati

Processo per direttissima al tribunale di Ivrea per Alessio Boccato, 22 anni, di Castellamonte, e Walter Peraglia, 25 anni, di Baldissero Canavese, autori dell'attentato al negozio «Foto-cine service» di Claudio Marino, 24 anni, via Educ 54, a Castellamonte. Utilizzando una rudimentale bomba confezionata da loro stessi, i due giovani, mercoledì scorso, [illegible] mandato in frantumi la vetrina del Marino, provocando panico tra gli abitanti dello stabile, in pieno centro di Castellamonte.

Era il quarto attentato, nel giro di tre anni, subito dal Marino da quando ha iniziato l'attività professionale a Castellamonte. Gli autori degli altri tre attentati sono rimasti sconosciuti.

Durante il processo, il Boccato ha ammesso gli addebiti giustificandoli con il fatto che lui e il Peraglia la sera dell'attentato erano in stato confusionale conseguente ad una lauta libagione.

I giudici hanno parzialmente [illegible]ito la tesi del p.m. dottor Gumina e [illegible] modificato in violenza privata aggravata l'accusa precedente di estorsione e condannato gli imputati a due anni e due mesi e 250 mila lire di multa e due mesi di arresto, concedendo allo stesso tempo la libertà provvisoria [illegible] attesa del processo di secondo grado.

★ Ritenuto responsabile di aver sfregiato, senza apparente motivo, un conoscente, un giovane calabrese residente a Cuorgnè, Rosario Garofalo, 33 anni, è stato condannato dal tribunale di Ivrea ad un anno e sei mesi [illegible] reclusione per lesioni e ad un mese e 50 mila [illegible]di multa per porto abusivo di coltello [illegible] interamente sospesa). Il pubblico ministero ne aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione e a un mese e quindici giorni di arresto.

Tre giovani arrestati dalla polizia dopo un lungo inseguimento

A spasso su un'auto carica di refurtiva

«Non sappiamo nulla», hanno detto - Sequestrati preziosi, due pistole e pugnali arabi

Rosario Barone, Gianfranco Moccia e Ornella Trigolo

Li hanno sorpresi su un'auto carica di refurtiva: anelli, orologi antichi, pendoli d'oro e d'argento. E due pistole, una a tamburo. In questura [illegible] hanno voluto dire nulla. Forse, così pensano gli inquirenti, avevano appena compiuto il furto.

Una pattuglia della mobile, al comando del commissario Orsaticelli, li ha incrociati verso le 2 [illegible] via Cigna. Erano su un'Alfa Giulia. Gli agenti [illegible] insospettiti, hanno cercato [illegible] fermarli. Loro sono fuggiti. Un lungo inseguimento, per le vie deserte della [illegible]. In corso Giulio Cesare i tre ladruncoli sono stati bloccati.

[illegible] guida dell'auto Rosario Barone, 19 anni, Trofarello, via Trento 10. Accanto Gianfranco Moccia, 23 anni, corso Giulio Cesare 145; sul sedile posteriore l'amica, Ornella Trigolo, 29 anni, Bussoleno, via Traforo 25. Nascosto sotto i sedili e parte nel bagagliaio, la refurtiva: oltre ai preziosi, alcuni pugnali arabi, 200 mila lire in banconote false, assegni anch'essi rubati.

«*Non sappiamo nulla di questi* [illegible]», hanno detto i tre, poi si [illegible] chiusi [illegible] più [illegible] mutismo. La Trigolo, due ore dopo l'arresto si è sentita male nelle camere di sicurezza della questura.

Ieri pomeriggio, mentre provavano una moto

San Mauro, scontro all'incrocio studente [illegible], [illegible]

Sono stati [illegible]ati di sella dopo aver urtato un'auto - Inutili i soccorsi per il passeggero - [illegible] giovane alla guida ricoverato [illegible] ospedale

Fabrizio [illegible] morto sul colpo - Roberto Cagnasso

Erano usciti dopo [illegible] provare la moto, una breve corsa lungo le strade della collina di [illegible] Mauro, [illegible] un pomeriggio grigio, senza [illegible]. Poi, a poche decine [illegible] metri da casa [illegible] l'incidente: da una stradina laterale è sbucata un'auto. Il [illegible] guidava la moto l'ha vista all'ultimo non ha potuto evitarla. [illegible] l'ha tirata di strisciò, sul paraurti. La moto [illegible] caduta. I due passeggeri sono piombati a terra.

Uno avrebbe compiuto diciassette anni il primo di dicembre: è morto sul colpo: cadendo sul cancello di una villa, contro una lastra di pietra, le mani lese, il volto verso il cielo. Si chiamava Fabrizio Felletti, abitava in via delle Pietre 32. L'amico, che guidava la moto, ha riportato lievi contusioni, è Roberto Cagnasso, 19 anni, anch'egli abitante in via delle Pietre 32.

L'incidente è avvenuto ieri alle 14. Roberto Cagnasso lavora come meccanico in una officina di San Mauro, in via Martiri della Libertà. Gli amici: «*Ha la passione dei motori nel sangue*». Tre mesi fa si è comperato una moto da «cross», una «Km-Gomme rostrate, sellini anatomici, ammortizzatori potenziati». Un gioiello, che lui ha rifinito con modifiche e accorgimenti.

Alle 13,15 è passato dall'amico Fabrizio: «*Andiamo a fare un giro*». Mezz'ora di corse per le vie semideserte della collina. Poche minuti prima delle 14 i due hanno imboccato via delle Pietre per rincasare. E' una stradina che si inerpica, in fraz. Santa Anna, per la collina. Cinquecento metri rettilinei, poi una lieve deviazione a destra. Qui, in via delle Pietre, si immette via del Santus. Sono due vie strette, circondate da muri che delimitano le proprietà di ville e cascine, e cancelate semisoffocate e coperte da alberi e siepi sempreverdi. Da via del Santus scendeva una «Beta», condotta da Achille Soria, un commerciante di auto, di 39 anni, che abita proprio in via del Santus 30. «*Non li ho visti*», ha detto l'automobilista ai carabinieri.

L'auto si è affacciata di mezzo metro, all'incrocio. Roberto Cagnasso ha tentato di schivarla, ma deve avere urtato con la pedivella contro il paraurti posteriore dell'auto.

La moto ha ancora percorso due-tre metri, i due giovani sono stati sbalzati a terra. Fabrizio Felletti è morto sul colpo. Studiava alle serali, stava cercando in queste settimane un lavoro per aiutare la famiglia. Il padre, Giorgio, lavora come operaio alla Ilte; la madre, Bruna, casalinga. Aveva due fratelli, più giovani. Roberto Cagnasso è stato accompagnato all'Astanteria Martini. Guarirà in 20 giorni.

Ladri all'opera a [illegible] durante la Fiera [illegible] San Martino. Per non correre rischi, prima hanno tagliato le gomme di due auto dei vigili urbani, che erano parcheggiate nelle vicinanze della zona fieristica, poi in piazza Castello hanno rubato un furgone Fiat «238» di Gabriele Ferrari, commerciante in confezioni, di Divignano (Novara), ed hanno forzato le porte [illegible] altri autofurgoni di ambulanti che però non [illegible] stati rubati forse perché la merce non era interessante o perché i ladri sono stati disturbati.

Molti danni, invece, per la ditta [illegible] Caracchi [illegible] Grosto Macchine Agricole, di Villanova Canavese. Mentre i titolari e collaboratori finita la fiera, si sono seduti a tavola per cenare, i ladri ne hanno approfittato per forzare la finestra di un magazzino e rubare una ventina di motoseghe; valore una cinzina di milioni.

★ I carabinieri di Susa hanno chiarito molti dubbi sulla morte del diplomatico egiziano Mohsen Mahoud, 47 anni, addetto culturale all'ambasciata di Budapest, trovato cadavere in un burrone accanto alla sua auto.

Il ritrovamento è avvenuto per caso da parte di un cantoniere dell'Anas, che presso Bar Cenisio ha scorto nel precipizio un'auto fracassata. Non c'erano manomissioni nei documenti, denaro e valigie del diplomatico, che è morto per la frattura del [illegible].

Si presume che l'uomo, giovedì o venerdì della settimana scorsa, volesse recarsi in Francia; forse, [illegible] della strada umida, la sua au[illegible] ha sbandato in curva ed è finita fuori strada.

Ladri a Cuorgnè

Lavorano [illegible] piedi i vigili

Pinerolo, la Cisl in assemblea

E' in corso da ieri a Pinerolo, all'asilo di San Lazzaro, via dei Rochis, l'assemblea della Cisl pinerolese, preparatoria per la quarta assemblea nazionale organizzativa. Il convegno, presieduto dalla segreteria provinciale della Cisp-Cisl di Torino, dovrà definire la struttura comprensoriale del sindacato con l'assunzione [illegible] tutte le prerogative, ruoli, compiti e funzioni dell'attuale struttura.

Le tv private

TELETORINO INTERNATIONAL (33-43-30-61 Uhf) [illegible] Ore 12 Smak; 13 «Operazione mistero» con Richard Widmark; 14,30 Il fantastico mondo di Mrs. Monroe, telefilm; 15 Le avventure di Lupin III; 17 Lolek e Bolek; 17,30 L'ape Maga; 18 Fatso superbolide; 18,30 Disegni animati; 19 Dalla nostra parte; 20,30 «Napoleone e l'amore», telefilm; 21,30 «La pecora nera» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni e Luciano Salce; 23,30 Special musicale con Aretha Franklin; 24 «Le hostess» di Michael Thomas, con Evelyne Stresger, Inga Swenger.

TELE STUDIO TORINO (34 Uhf) — Ore 8 Buongiorno; 10,30 Per i più piccini; 11 Viaggiando con Tele Studio; 12 Un po' di musica; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «Fiocco nero per Deborah» di Marcello Andrei, con Blanford [illegible] Martina Maffatti (drammatico); 14,30 D come donna; 15,45 Telefilm; 16,45 Cucciolissimo; 17 Speciale casa; 17,40 Zorro l'eroe mascherato; 18,20 Ciao ciao; 18,35 A Londra, telefilm [illegible] cartoni animati; 19 Puzzle Peugeot; 20,30 Incontri di pugilato; 22 Per la serie «Selvaggio West»: «La notte del disgiudizio»; 23 Oroscopo; 23,15 «La [illegible] di Toledo» di John Auer.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 16,30 «I promessi sposi» con Gino Cervi e Dina Sassoli; 16 Il diario; 16,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Audizioni operistiche; 19,50 Il fiocchiere; 20 Telemarket; 20,45 Rimaquiz; 21,30 «L'implacabile Lemmy Jeremiah» con Eddie Constantine (poliziesco).

TELE PIEMONTE (33 Uhf) — Ore 17 Musica; 17,30 «L'vecchio del ring» con Antonio Sabato, Klaus Kinski e Lucretia Love (avventuroso); 19 Impariamo il braille; 19,40 e 23,15 Telegiornale; 20 Documentario; 20,30 «I senza nome» con Alain Delon, G. M. Volonté e Yves Montand (giallo); 22,30 «Madame Sans Gêne» con Sophia Loren, Robert Hossein e Carlo Giuffrè (commedia).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «I buoni giorni dell'odio» di Gianfranco Baldanello (western '69); 7,45 Dai giornali di stamani; 8,30 «Tragica notte d'Assisi» di Raffaello Pacini, con Carlo Giustini e Leda Negroni (drammatico); [illegible] «La [illegible] compagnia perse la guerra»; 11,30 «Le scimitarre del mongoli» con Toshiro Mifune (avventuroso '61); 12,50 Replica partita; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 16,35 e 23,30 Telefilm della serie «Pacho il camionista»; 16,30-19,15 Grp flash; 16,45 La gallina blu; 18,10 Marinanni e l'etere; 18,45 Calcio: Perugia-Roma; 20,30 «24 ore, non un minuto in più» di Franco Sottani, con Riccardo Cucciolla.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10,05 «I due invincibili» di Andrew V. McLagen, con John Wayne, Rock Hudson, Melissa Newman (western); 12,05 Il colapasta; 12,30 «La ragazza di campagna» di George Scanton, con Bill Crosby, Grace Kelly e William Holden (commedia); 18 Due milioni di amici; 17 Uno a tu uno a me; 19 Cist smart; 19,35 Il parolone; 20 cartoni animati; 20,15 «O' Cangaceiro» di Giovanni Fago, con Tomas Milian, Ugo Pagliai, Edoardo Fajardo (western); 23,30 «Arabella» di Mauro Bolognini, con Virna Lisi e Giancarlo Giannini)

TELEVISIONE SUBALPINA (45 Uhf) — 13 «Sevak lo schiavo di Cartagine» (avventuroso [illegible]); 14,30 tele music show; 17,30 Jeeg robot; 18 «I coltelli del vendicatore» (avventuroso '66); 19,20 «Addio Lara» (drammatico '67); 21 notiziario regionale; 21,15 Motori non stop; 22 Attraverso la Svizzera con Rossini; 22,30 «Gli eroi cercano uriando» (avventuroso).

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 12,30 «Marmabubù, quante corna stanno quaggiù» con Carlo Giuffrè, Isabella Biagini e Maurizio Bonuglia (commedia); 14 Tuttodonna; 14,30 Antonella folk; 17 Le mini coppie; 18 Sesto continente, documentario; 18,30 Mondo libero; 19,30 Moto sport; 20,30 Speciale casa; 20,50 I protagonisti; 21,30 Cabaret; 22 Passi in festa: majorettes di Rondissone e Orchestra Romano.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — 8 «[illegible] da un miliardo» di Gianni Puccini (comico '67); [illegible] Spazio F; 11 «Fuoco fatuo» di Louis Malle (drammatico '63); 13 Ridolini; 14 «Sabato tragico» (drammatico '58); 18 Obiettivo Torino; 17 «Recoil» di Paul Wendkos, con Robert Taylor e Vera Miles (giallo '63); 19 Il cerchio; 19,30 e 23,50 Videonotizie; 20 Moda; 20,20 «Blu Concheo» (western '64); 22 documentario; 22,30 Toni e il professore; 0,10 «Il ladro del re» (avventuroso '59); 1,30 «Il figlio di Kocisa» (avventuroso '54); 3,30 «Recoil» 5,30 «Tempesta su Ceylon» di Gerard Oswald, con Eleonora Rossi Drago, Maurice Ronet (avventuroso '54).

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 7 Chiocchiricchì; 8,45 telefilm; 9,15 Filo diretto; 10 «Sparate a vista a Billar Kid» (western '59); 11,30 e 12,30 telefilm; 13-17,15-19,45 Europa 3 informa; 13,15 «Il boss»; 14,45 Chiamate 39,34,21; 15,20 Fuorigioco; 16,30 telefilm; 18,15 e 19,15 telefilm; [illegible] Chic; 21 Le evasioni celebri; 22,15 «La bellezza del diavolo» (fantastico '50); 23,45 film; 1,30 «La mano invisibile».

TELE RADIO CITY (62-44-47-54 Uhf) — 9 Mattinata allo studio 2; 9,30 telefilm; 12,05 Monty Nash; 12,45 [illegible]elenda»; 14,10 «Arturo e gli animali»; 14,25 Il mercatino; 14,50 Le storie di Franco; 15 Cavalcatissimo; 15,30 Ryu il ragazzo delle caverne; 15,50 Anniversari; 16,30 telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 e 19,45 telefilm; 19,15 Tv flash; 19,50 Dottor Kildare, telefilm; 20,55 Incontro musicale; 21,20 La prima volta che...; 23,55 Oroscopo; 24 film della notte.

TACCUINO

Calendario

[illegible]: San Ol[illegible]. Domani: San Alberto Magno.

CHIVASSO — Si è tenuta ieri sera l'assemblea generale dell'Associazione commercianti di Chivasso. Dopo la relazione del presidente in carica, cav. Adolfo Monti, sull'attività svolta dall'Associazione nel compiuto triennio, l'assemblea, manifestando la propria soddisfazione per quanto realizzato nella trascorsa gestione, ha deciso di confermare, senza ricorrere a elezioni, l'attuale Consiglio direttivo.

INVERSO — Un furioso incendio ha distrutto il fienile di una cascina alla periferia del paese, di proprietà dell'agricoltore Giacomo Tasso, 50 anni, che vive con i genitori Ferdinando, 80 anni e Maria 70. L'uomo ha salvato le mucche. Niente da fare per il ruminio: danni per 20 milioni.

BUSSOLENO — Consiglio comunale aperto questa sera per la chiusura delle acciaierie Sisma. Lo stabilimento, che fa parte del gruppo Sisma di Villadossola, è l'unica azienda e dà lavoro a 80 dipendenti. Oggi le maestranze effettueranno uno sciopero di quattro ore.

FRASCORRANO — Verrà ampliato l'edificio comunale di Pr[illegible]o; spesa 65 milioni. A lavori ultimati capierà anche l'archivio [illegible] provvisoria-

Medusa Serie '80

Per gli interessi di oggi, i libri che hanno già affascinato due generazioni.

Dalla più importante collana di romanzi stranieri contemporanei presentata in Italia, la Medusa Serie '80.
Una scelta organica della narrativa di questo secolo.
Aperta al presente, criticamente selezionata.
I classici della letteratura del [illegible] accanto [illegible] rappresentanti del [illegible] di intrattenimento.
Per ogni romanzo la rilettura critica di un autorevole scrittore.
Medusa Serie '80. Per i lettori di oggi, i libri che aiutano a capire il nostro tempo.

VOLUMI PUBBLICATI:
André Gide, *I sotterranei del Vaticano*
Willa Cather, *La morte viene per l'Arcivescovo*
Charles Morgan, *Ritratto in uno specchio*
Knut Hamsun, *Vagabondi*
Henry Miller, *Max e i fagociti bianchi*

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:
Virginia Woolf, *La camera di Giacobbe*
William Faulkner, *L'urlo e il furore*
Rosamond Lehmann, *Tempo d'amore*
Heinrich Böll, *Biliardo alle nove e mezzo*
Franz Werfel, *I 40 giorni del Mussa Dagh*

MONDADORI

Chiedono che il governo riconosca la loro professionalità

Dimenticati dalla legge sanitaria chimici e biologi fermi 3 giorni

ALESSANDRIA — Chimici e biologi provincia di Alessandria sciopereranno oggi, domani e venerdì, per protesta — l'azione si articola a livello nazionale — contro la riforma sanitaria: per tre giorni resterà chiuso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi (reparto chimico). molto è fatto e si sta facendo a difesa del cittadino sotto l'importante aspetto salute pubblica. L'approvazione da parte del governo dei decreti delegati della legge 833 sul «servizio sanitario nazionale» esclude i chimici (lo stesso discorso vale per i biologi) dai ruoli sanitari nazionali.

«Attuandosi una simile prospettiva — dicono i chimici del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi — sarebbe contraddittorio l'espletamento delle analisi farmaci, presidi sanitari e contro la contaminazione degli alimenti da coloranti, pesticidi, additivi e conservanti non previsti dalle leggi e dannosi, se non addirittura tossici».

«Emblema di questa situazione — aggiungono — è l'acqua che giornalmente riempie i nostri bicchieri e bevianio. Quando scorre dai rubinetti forse non viene considerata nella sua totale importanza, ma, come ben si ricorda, i disagi provocati dalla sua mancanza sono veramente notevoli. Il controllo quotidiano delle acque potabili, e molti altri, sono compiti del chimico che non vengono, evidentemente, riconosciuti come prestazione del decreto governativo».

Essendo stata negata l'appartenenza dei chimici al ruolo sanitario si potrebbe arrivare, da parte loro, a rifiutare sistematicamente le analisi che sono di pertinenza sanitaria. In questo caso verrebbero a mancare i controlli, sinonimo di sicurezza, dei generi alimentari uso quotidiano. Al laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, inoltre, sottolineano la lotta per l'igiene dell'ambiente di lavoro e contro l'inquinamento di acqua, aria e suolo.

«Per tutti, profani e non — dicono i chimici — la parola ecologia è un termine legato all'ambiente che ci circonda e che ci permetterà, in un futuro più o meno lontano, di vivere una vita forse più sana. Per gli addetti ai lavori è un impegno costante: contro l'inquinamento atmosferico; contro gli scarichi industriali che hanno compromesso torrenti, fiumi, laghi e mari; contro le fogne dei centri abitati, ricettacolo di germi portatori di terribili malattie (colera, tifo e altre ancora)».

I chimici si chiedono: non sono questi pericoli per la salute pubblica? «Allora — aggiungono — è tenuto il chimico a lavorare per salvaguardare la società da simili rischi, appare si deve attenere pura forma di quanto deciso dal governo?».

La risposta è che continueranno per coscienza professionale, a fare quanto svolto in passato, per difendere la salute pubblica. Ma, visto che la il vuole declassarne e non riconosce le loro professionalità, hanno i tre giorni di sciopero per protestare contro «il tentativo del governo di variare il testo originale concordato tra Regioni e governo stesso, ribadendo il loro indiscutibile ruolo sanitario attivo».

L'inserimento nel ruolo sanitario, d'altra parte, è anche rivendicato dai biologi (hanno fatto lo stesso "trattenuto" dei chimici), «non per raggiungere obiettivi privilegiati o di corporazione — dicono —, ma soltanto come riconoscimento normativo adeguato alla nostra qualifica professionale ed all'importanza del ruolo dei servizi sanitari».

Il biologo, ad esempio, è autorizzato per legge all'esecuzione e alla responsabilità delle radioimmunologiche e radiochimiche, mansioni alle quali non è autorizzato il medico analista, se non specializzato.

Franco Marchiaro

Gli incidenti a Quargnento e sulla statale Vigevanese

Ragazza muore in uno scontro Giovane in moto ucciso da auto

Vittime: un'impiegata, 22 anni, di Fubine un contadino, 35 anni, di Valmadonna

FUBINE — Una giovane impiegata di Fubine è morta ieri mattina, mentre in auto si recava a Torino per lavoro, in un incidente stradale avvenuto molto distante da Quargnento e nel quale un'altra persona è rimasta ferita. chiamava Carla Maria Samarotto; aveva 22 anni e abitava a Fubine in Bertoldi 26 con i genitori — il padre, Cristoforo è maestro elementare in pensione ed è stato assessore comunale ai Lavori Pubblici — e il fratello Giuseppe, più giovane di lei.

Il ferito — è ricoverato all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata trenta giorni per una serie di — è Roberto Ciro Franco, anni, residente a Quargnento in via S. Sono invece rimasti illesi due autisti, coinvolti nell'incidente, Carlo Fusco, 34 anni, via Milano 75, Alessandria e Giuseppe Maranzana 57, Moncalvo, strada

Carla Maria Samarotto alla guida della propria «A112» ieri mattina si dirigeva verso Alessandria forse per imboccare l'autostrada e raggiungere Torino essendo impiegata alla Cassa di Risparmio di quella città). Giunta all'altezza dello stabilimento Sacchi, fra Quargnento e il cavalcavia dell'autostrada, tamponato un autoarticolato condotto dal che, proveniente dalla piazzuola della fabbrica Sacchin, si è immesso all'improvviso sulla provinciale.

In quell'istante è sopraggiunta una «127» che stava alla guida il Maranzana il quale si è trovato davanti l'ostacolo costituito dalla «A 112» e non ha potuto evitare di tamponarla. Pochi istanti prima guidata dal aveva urtato l'autoarticolato finendo per il contraccolpo sul centro della carreggiata.

Data l'allarme, sul posto sono giunti i primi soccorsi ma per Carla Maria Samarotto non era più nulla fare. Nell'urto violento la giovane riportato lesioni di una tale gravità da causarne la morte pressoché immediata. Franco, che era solo ferito, con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Alessandria ove, appunto, è ricoverato con prognosi di trenta giorni.

Sul luogo dell'incidente si è recata, per gli accertamenti, una pattuglia della polizia stradale; i due autisti sono stati subito interrogati, per eventuali responsabilità. La notizia della tragica morte della giovane impiegata ha suscitato profondo cordoglio a Fubine ove la ragazza era molto conosciuta. I suoi funerali luogo domani.

Un altro incidente è avvenuto l'altra sera in via Pavia alla periferia cittadina sulla statale vigevanese, vittima un contadino di 35 anni, Angelo Caffin, nativo Porto Tolle (Rovigo) il quale viveva solo alla cascina Porcellana sobborgo Valmadonna. Lavorava alle dipendenze dell'allevatore Giovanni Malfettani.

Sulla sua motoretta, l'automa, proveniente da una strada laterale, era immesso sulla statale senza avvedersi che dalla sua sinistra stava sopraggiungendo una «Alfetta 2000», che procedeva a velocità sostenuta. L'auto condotta da Giovanni Cerpelli, 41 anni, residente in Lungo Tanaro San Martino 19, che da Valmadonna si dirigeva verso Alessandria, urtava la parte laterale sinistra della motoretta.

Il Caffin veniva sbalzato a parecchi metri di distanza finendo un a scarpata laterale mentre l'«Alfetta 2000» deviava sulla sinistra invadendo la corsia opposta della carreggiata.

Proprio in quell'istante Alessandria stava sopraggiungendo «127» guidata da Luciano Amigano, 42 anni, via Pavia 20, e l'urto fra le due auto, che hanno riportato gravi danni, è stato violento.

I tre guidatori peraltro soccorsi e trasportati all'ospedale: il Caffin, apparso subito il più trasferito al centro di rianimazione, è morto avendo, fra l'altro, riportato trauma cranico e toracico oltre a varie fratture. Per l'Amigano la prognosi è di almeno giorni per frattura della gamba sinistra e del braccio destro, lesioni mascellari, asportazione denti; il Cerpelli guarirà in un mese per trauma cranico, facciale e altre lesioni.

e.c.

Lettera ai genitori

Più pulizia per evitare i pidocchi

ALESSANDRIA — La notizia sulla presenza pidocchi scuola elementare «Morbelli» ha suscitato vasta eco: molte madri bambini che frequentano altri istituti lasciati ci hanno telefonato, asserendo che i parassiti infestano sulle di quasi tutte le scuole. Ci è stato chiesto come porre fine allo sgradevole inconveniente.

Ribadiamo che solo una maggiore pulizia parte singoli, con un più assiduo ricorso all'acqua e sapone, possono eliminare i pidocchi: a tale scopo la direzione della scuola «De Amicis» ha inviato una lettera a tutti i genitori elencando i prodotti che devono una disinfestazione bambini e invitandoli a tagliare loro i capelli.

«Che i pidocchi infestino la mia scuola — dice la professoressa Maria Angela Fratino, direttrice della "Morbelli" — è vero. Non è vero invece che aule e corridoi siano sporchi. Le che lo affermano mentono, perché alla pulizia dell'istituto li personale provvede con molta cura».

e. c.

Il programma di trasformazione dell'amministratore Maiocco

«Il solo, vero patrimonio della Imes sono i suoi centodieci validi operai»

TORINO — E' finito l'incubo per i 111 lavoratori della Imes, fabbrica di Alessandria messa in liquidazione dalla Montedison. Niente cassa integrazione, e, per ora, nessuna paura di perdere il posto di lavoro. La società torinese Sicma ha deciso di acquistarla e di darle una nuova impronta manageriale.

I sindacati sono soddisfatti: «Non abbiamo mai posto il problema di chi dovesse subentrare alla Montedison — dice Giuseppe Gallione, segretario provinciale della Uil — l'importante è che nessuno venga licenziato. Ce l'hanno garantito quindi siamo contenti. E' da sottolineare anche il fatto che questa crisi, a confronto alle molte vertenze aperte nella zona, si è risolta in fretta. Un esempio che deve servire».

L'«operazione Imes» è stata condotta da Gianfranco Maiocco, 41 anni, amministratore della di Torino: «La nostra azienda, — spiega — è un centro commerciale di macchine utensili. Non produciamo, ma siamo forse più importanti di quelli che producono. Abbiamo alle spalle le ricerche di mercato e le attività promozionali, siamo l'anello di collegamento fra i costruttori e gli acquirenti».

«La Sicma, continua Maiocco, non fa soltanto da intermediario. Da un lato stimola la domanda integrando al prodotto i servizi (l'immediata disponibilità delle macchine, la possibilità di sostituire quelle vecchie, l'accesso alle facilitazioni finanziarie). Dall'altra permette ai costruttori fare programmi equilibrati in certezza di collocare il prodotto anche all'estero (soprattutto nei Paesi dell'Est europeo e in America Latina) di specializzarsi e di essere più competitivo.

Quale futuro riserverete all'fabbrica?

«Vogliamo riuscire ad utilizzare la sua capacità tecnica, che ha dato in passato risultati sufficientemente validi perché mancava un indirizzo preciso. Forse era in scarsa considerazione perché troppo piccola. Le sue dimensioni invece ci sembrano ottimali per una produzione media. E' piccola, permette più flessibilità negli orientamenti. La sua specializzazione è importante perché non esiste in Italia altra azienda in questo settore. Quindi c'è spazio».

E all'estero?

«Anche oltre confine, ma qui c'è più concorrenza, bisogna fare i conti con la competitività».

Ad Alessandria vostro intervento ha suscitato curiosità. Perché si chiedono molti, una società commerciale entra nel campo produttivo?

«Abbiamo acquistato la Imes per due motivi: ci garantisce continuità in un settore che forse poteva rimanere scoperto e agisce in un tecnologico affine all'attività merceologica della Sicma».

E il vantaggio economico?

«E' direttamente proporzionale all'utilizzo».

Come sono avvenute le trattative?

«Non ci sono state interferenze pubbliche. Abbiamo trattato direttamente con la onlediison».

Sarete in grado di garantire l'occupazione ed eventualmente di espanderla?

«Faremo le verifiche necessarie per completare la gamma dei prodotti creando sarà opportuno, attività alternative per mantenere l'occupazione. La risposta sul futuro verrà mercato».

Irene Cabiati

Successo dell'iniziativa esercenti-Comune

Prezzi concordati: sabato il «via» alla seconda fase

ALESSANDRIA — Dopo il successo prima fase vendita generi alimentari a prezzi concordati, organizzata dall'amministrazione in collaborazione con l'Associazione Commercianti e la Confesercenti, l'assessorato all'Annona ha fissato i tempi della seconda fase. La campagna prezzi scatterà negli stessi negozi che hanno aderito al primo momento dell'iniziativa, sabato 17 novembre per concludersi il 1° dicembre.

Saranno posti in vendita, in apposite confezioni, prodotti di largo consumo, fra cui generi alimentari e detersivi.

Questo l'elenco prodotti, con tra parentesi i relativi prezzi. Olio d'oliva Carapelli (un litro, 2100 lire); Caffè Suo (due etti, 1350 lire); riso Marcelli (un chilo, 375 lire); riso da tavola (litri 1,400 a 850 lire); patate (10 chili, 1700 lire); pasta (un chilo 560 lire); di semi (970 lire); margarina (due etti, 310 lire); fustino Dixan (5990 lire); formaggio grana (5950 lire la confezione); altri detersivi a lire 530 e 490.

Il margine di guadagno riservato agli esercenti è ridotto al minimo e si desume dalle indicazioni fornite dai listini prezzi. Qualche esempio: l'olio di oliva costa, al negoziante 2090 lire, ad esso va aggiunta l'Iva e si ha un costo totale di 2349 lire. Al pubblico viene venduto a 2190 lire, con un utile di 51 lire. Anche per il il margine di guadagno è ridottissimo: 1230 lire il costo al negoziante, 1280 il prezzo al pubblico. Quaranta lire il guadagno sul riso, 55 sul vino, 25 sulla pasta e sulla margarina e così via.

L'utile maggiore è rappresentato dal formaggio grana: 335 lire.

Naturalmente il rivenditore ha la possibilità di rifarsi su altri generi, ma intanto l'effetto calmieratore si sente. Lo hanno capito le numerose massaie che, in città e nei sobborghi, hanno preferito fare la spesa questi negozi convenzionati col Comune.

La nuova campagna prezzi parte quindi con i migliori auspici, anche se c'è chi lamenta il fatto che essa sia limitata soltanto a fine novembre, mentre sarebbe stata molto gradita nel periodo delle festività, magari estesa ad generi.

e.c.

Festa del corpo Fanti di Alfonsine

ALESSANDRIA — Presenti le massime autorità civili e militari, associazioni d'arma ed una rappresentanza di cittadini di Alfonsino, la città da cui trae il nome, il Ventunesimo Battaglione di fanteria motorizzata Alfonsine» di stanza alla caserma Valfrè, ha festeggiato l'anniversario del Corpo.

I reparti, schierati agli ordini del comandante, tenente colonnello Giovanni Coppato, sono passati in rassegna dal generale Bosso, comandante della brigata zata Cremona.

la parata, il gruppo storico dell'associazione «Amici del museo Pietro Micca» Torino, in uniformi d'epoca, ha eseguito una serie di spettacolari esercizi con le armi del XVII secolo.

La manifestazione si è conclusa attorno alle tavole imbandite, dove ancora una volta si è rinnovato il gemellaggio tra la cittadina di Alfonsine ed il ventunesimo fanteria, che in libero dalle truppe nazifasciste.

(r. sc.)

Presenta Que viva Mexico!

Regista Alexandrov domani ad Alessandria

ALESSANDRIA — Sarà ospite domani di Alessandria — nel pomeriggio alla sede dell'Amministrazione provinciale avrà un incontro le autorità — il regista russo Grigorij Alexandrov, presidente di Urss-Italia, maestro del cinema e collaboratore del famoso Sergei Eisenstein.

Grazie alla presenza della sezione alessandrina di Italia-Urss, e con la collaborazione del Comune, della Provincia e dell'Aia (Azienda tessile municipalizzata) Grigorij Alexandrov (in Italia è accasolo a Roma e Torino) presenterà l'edizione critica da lui curata di «Que viva Mexico!» di Sergei Eisenstein, già presentata alla Mostra di Venezia del '79. La pellicola verrà proiettata alle 21,15, al Teatro Comunale, domani: ingresso libero.

Oltre 60 espositori hanno chiesto stand

Casale è già al lavoro per la Fiera S. Giuseppe

CASALE MONFERRATO — Ancora non è giunto l'inverno e già l'Ente manifestazioni casalese è da tempo al lavoro per allestire la mostra-mercato di San Giuseppe, che avrà luogo nel mese di marzo del prossimo anno. Sarà molto probabilmente l'ultima edizione che troverà la sua sede, giacché precaria, nell'attuale mercato Paria piazza antello.

Infatti subito dopo dovrebbero avere inizio i lavori che trasformeranno il mercato in edificio razionale che ospiterà durante tutto l'anno le manifestazioni che verranno via via organizzate, siano esse a carattere culturale od economico, oppure sportive o di tempo libero.

Tornando alla mostra di San Giuseppe, che acquista di anno in anno sempre maggiore importanza nell'economia non solo della città ma dell'intero comprensorio, informiamo sono già le prenotazioni delle aziende che intendono partecipare all'edizione 1980. Sono infatti oltre 60 le domande giunte all'ente organizzatore, anche quest'anno si troverà nell'imbarazzo per accontentare tutti i richiedenti, non potendo disporre che di 300 stands.

E' comunque un segno molto importante sulla vitalità di questa manifestazione, la cui risonanza si è ormai estesa anche oltre i confini della regione.

m. v.

Riunione Consulta comunale di cultura

CASALE MONFERRATO — Per le ore 18 di oggi, mercoledì è convocata la consulta comunale per la programmazione culturale. La riunione avrà luogo nel salone del Vitali, a palazzo Langosco. Sarà presentato il bilancio delle attività svolte e illustrate quelle ancora da svolgere nel corso del 1979. Saranno inoltre discusse le proposte per un programma relativo al primo quadrimestre del 1980.

L'assessore alla cultura prof. Abbate, presiederà la riunione alla quale sono invitati tutti gli organismi culturali della città, nonché i direttori didattici e quanti s'interessano della vita culturale cittadina.

(m. v.)

Ovada — Domani alla Soms, alle 21, a cura del Comitato consumatori ovadesi, sarà costituita la lega consumatori, allo scopo di combattere con tutti i mezzi a disposizione la grave ondata inflazionistica che colpisce il cittadino e i continui aumenti dei prezzi al consumo generi alimentari di prima necessità.

LAGOSISTEMI S.p.A.

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA-VENDITA E ASSISTENZA TECNICA ELABORATORI ELETTRONICI

In collaborazione l'A.P.I. - Associazione piccole e medie industrie della provincia Alessandria

INVITA

gli operatori economici industriali nei giorni 14-15 novembre presso sede dell'Associazione - piazza Garibaldi 13 - Alessandria

Orario 9-12,30 - 15-18,30 - Telefono 0131/53604 - 53831, alla dimostrazione degli elaboratori elettronici per ufficio

P. 300

Saranno dimostrate procedure di contabilità generale e I.V.A. secondo la nuova normativa, gestione vendite contabilità magazzino paghe stipendi

interessati sono pregati di mettersi in contatto con la segreteria A.P.I.

LAGOSISTEMI S.p.A. - Sede di Milano - Tel. 02/8582

Filiale GENOVA - Tel. 010/566517-8, Viale Brigata Bisagno 2/10 sc.a

TECHNOTEL-BIBE 79

MOSTRA INTERNAZIONALE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E TURISTICHE - VINI LIQUORI E ALTRE BEVANDE

VI ATTENDE A GENOVA DAL 10 AL NOVEMBRE

ORARI PER GLI ALBERGATORI E GLI ALTRI OPERATORI DEL SETTORE

TECHNOTEL
feriali ore 10-16

BIBE
feriali ore 13-16

ORARI PER IL PUBBLICO

FESTIVI E PREFESTIVI
dalle ore 10 alle 20

FERIALI
technotel ore 16-20
bibe ore 16-23

FIERA DI GENOVA
piazzale Kennedy, 1 - 16129 Genova
tel.(010) 595651-595671- telex 271424 Fierge

TUCANO 185

Giovedì 15 novembre — ADRIANO PAPPALARDO in anteprima

Venerdì 16 novembre — ballo liscio con LEARCO GIANFERRARI

Sabato 17 novembre — DISCOTECA MOOVING con le

Domenica 18 novembre pomeriggio e sera — GO-GO GIRLS SHOW

Ampio parcheggio - Aria condizionata

CONCORSO

centro sport olimpia sport

NEVE 80

Con una spesa di sole L. 20.000 nei negozi:

CENTRO SPORT
Piazza Carducci, 1 - ALESSANDRIA
OLIMPIA SPORT
Via Bergamo, 65 - ALESSANDRIA
PIERO SPORT
Via Trotti, 80 - ALESSANDRIA
PIERO SPORT
Via Roma, 56 - CASALE MONF.
CENTRO SPORT
Via Torino, 13 - OVADA

Parteciperai all'estrazione di 10 settimane bianche

NEVE 80

LA FORTUNA DI DIVENTARE SPORTIVI!!!

SAINT PAUL
PIANO BAR
NOVI LIGURE
Tel. 0143/775..
Chiuso il lunedì

L'AVIS

fa appello alla vostra generosità dale un po' del vostro sangue

DONA SANGUE

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Mambo in prova
Ambra: La calda labbra del carnefice
Comunale: chiuso.
Corso: Caligola.
Cristallo: Melodramma.
Galleria: Dr. Jekill e gentile signora.
Moderno: Il corpo della ragazza.

ACQUI TERME
Ariston: 007 operazione spazio.
Cristallo: Riposo.
Garibaldi: La furia.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau
Nuovo: riposo
Politeama: Donne in amore.
Vittoria: Tu sei l'unica donna per me.

CASTELLAZZO BORMIDA
Ryall: riposo.

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
FELIZZ
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Una aquila per l'ispettore Kent.

NOVI LIGURE
Cristallo: Porno di due sorelle
Iris: Xanadram.
Italia: Il campione.
Moderno: I guerrieri della notte.

OVADA
Lux: 007 Moonraker operazione spazio.
Moderno: El macho.
Torrielli: Il mondo porno di Joanna

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: African story.
Lanzi: Un dollaro d'onore.

TORTONA
Moderno: Amanti dolce vita.
Sociale: Rocky 2.
Verdi: Spartacus

VALENZA PO
Nuovo Italia: Oliver story.
Teatro: Esperienze erotiche di terzine in calore
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Nocciolino e sono.
Galvani: Mezza Wine detective.
Roma: riposo
Sociale: Uno scemo e sua

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano.
Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Vallefta, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Centrale dal dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, viale Umberto I

MUSEI

MUSEO DI MARENGO
(Spinetta Marengo)
Orario: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. (Niente

BENZINAI
Notturni: (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

TV PRIVATE

TVA
(di Alessandria)
Ore : Film; 19,40: Telegiornale (prima edizione), 20: ; 20,30: Film; 22: Telegiornale (seconda edizione); : Disegni animati.

STUDIO TELE PADANO
(di Casale)

TELERADIOCITY
(Vedere pagina cronaca di Torino).

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 13
minima 3

Umidità media 58%. Temperatura il 13 novembre dell'anno scorso: 10; 5. Il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,02.
previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso possibilità di precipitazioni; venti da calmi a deboli; temperatura stazionaria; visibilità buona.
La temperatura massima e minima di ieri ai Acqui Terme (10, 2). Casale Monferrato (8; 2). Novi Ligure (8; 2). Ovada (5; 3). Tortona (10, 7). (10 3)

Il presidente regionale alla cerimonia

Cantavenna oggi ricorda l'eccidio dei nazifascisti

CASALE MONFERRATO — Su invito del [illegible], Giuseppe Brusasca, già vicepresidente del Comitato liberazione nazionale [illegible] Italia durante il periodo della Resistenza, l'avv. [illegible] Viglione, presidente della giunta regionale, sarà alle 12,30 di oggi mercoledì a Cantavenna di Gabiano Monferrato per presiedere una breve cerimonia a ricordo della cruenta battaglia [illegible] ta dalle formazioni partigiane che operavano nella zona collinare del Monferrato, nonché dell'eccidio compiuto l'11 novembre 1944 dalle forze nazifasciste.

Elementi della brigata Garibaldi agendo d'intesa con altri della divisione Patria, tesero un agguato sulla salita di Ozzano Monferrato ad un reparto di tedeschi e fascisti che si stava recando a Mombello Monferrato per compiervi una razzia di bestiame.

Quattordici furono i «marò» della X Mas uccisi nello scontro che terminò con la cattura di altri nazifascisti. Immediata e tremenda fu la reazione.

All'alba del 13 novembre un migliaio circa di uomini, agli ordini di ufficiali tedeschi e delle forze repubblichine presero contemporaneamente le mosse da Verrua Savoia puntando su Moncestino e da Rocca delle Donne verso Cantavenna. Dal Po sottostante alcuni cannoni spararono su nuclei di partigiani annidati nei pressi di Moncestino e Gabiano.

Una colonna nazifascista penetrò in Cantavenna (luogo natale del sen. Brusasca) bruciò 62 case uccidendo alcuni inermi contadini. Altre venti abitazioni furono date alle fiamme a Moncestino e Gabiano. Reparti tedeschi, rinforzati dai repubblichini catturarono ad Ozzano 150 abitanti che liberarono soltanto dopo un coraggioso intervento dell'allora vescovo di Casale monsignor Angrisani ed in cambio del [illegible] di 11 ostaggi tedeschi.

Tre giorni dopo forze nazifasciste eseguirono ancora un massiccio rastrellamento nel triangolo Camino, Cantavenna, Gabiano, saccheggiando.

A ricordo dei caduti per la liberazione, Cantavenna, per iniziativa del [illegible] Brusasca, [illegible] monumento a cro alcune opere sociali che hanno contribuito ad alleviare le sofferenze del sopravvissuti ed a migliorare il tenore di vita della popolazione.

v.

Voghera: riaperto il museo storico

VOGHERA — Domenica, in concomitanza [illegible] la festa di [illegible]ri Martino, è stato riaperto a Voghera, dopo importanti lavori di sistemazione, il civico [illegible] storico nell'ex [illegible] via Gramsci. [illegible] presenti autorità civili e militari, i fanti vogheresi, che hanno festeggiato con una solenne cerimonia il loro patrono e rappresentanze di altre associazioni.

Il presidente del Comitato di gestione del [illegible] e della sezione [illegible] Voghera dell'Associazione nazionale [illegible] fante, Giuseppe Beccari, ha illustrato l'attività della sua sezione e le prossime iniziative culturali nell'ambito del museo. Sono [illegible] l'altro in programma una [illegible] dei calendari militari, [illegible] oltre [illegible] esemplari, e la pubblicazione di un volume di poesie dialettali illustrato dalla pittrice Maria Lisa Lusardi, e dal pittore Ennio Barbieri [illegible] una selezione dei più importanti cimeli esposti al museo. Il libro uscirà come strenna a Natale, mentre la mostra [illegible] calendari, mai realizzata finora, si terrà a gennaio.

(r. s.)

Erano stati sorpresi [illegible] un metronotte che sparò in aria

Tentarono di rubare un'auto a Serravalle: tre condanne

ALESSANDRIA — *Tutti condannati a* [illegible] *benefici di legge i tre giovani che nei giorni scorsi a Serravalle Scrivia* [illegible] *tentato il furto di un'auto. Li ha processati ieri mattina, per direttissima, il tribunale presieduto dal dr. Di Serafino.*

Gli imputati — dovevano rispondere di concorso in tentato furto aggravato — erano gli operai Mario Colonna, 19 anni, residente a Pozzolo Formigaro in via Gramsci 14, Ivano Zancanaro di [illegible] *pure abitante a Pozzolo, strada Roveri 2, e C.G. di 17, Novi Ligure, via Venezia. Quest'ultimo* [illegible] *stato condannato a* [illegible] *mesi* [illegible] *clusione, gli altri a un anno* [illegible]

Il pubblico ministero, dottor Rapetti, ha chiesto un anno e 8 mesi per Colonna e Zancanaro, un anno e sei mesi per il diciassettenne.

Arrestati dai carabinieri, su segnalazione di una guardia giurata, i giovani restano in carcere in quanto la condanna loro inflitta è senza condizionale. Tutti e tre hanno negato il tentativo di furto.

Alcune notti fa in piazza Matteotti, a Serravalle Scrivia, il metronotte [illegible] *aveva notato un gruppo, poi identificato per di Colonna, che, acceso a una «Fiat 124» a bordo della quale ve ne erano altri due, era intento ad armeggiare accanto alla «Wolkswagen» di Amalio Cabella, 31 anni, il quale l'aveva parcheggiata.*

Il Tasti aveva sparato tre colpi di pistola in aria, a scopo intimidatorio, quindi aveva dato l'allarme determinando l'intervento dei carabinieri. Mario Colonna era stato subito arrestato, gli altri poco dopo; tutti erano stati poi rinviati a giudizio per direttissima.

e. c.

Voghera — Un giovane detenuto del carcere di Voghera ha ingoiato una lametta da barba ed è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata. L'autore del disperato gesto è Mario Tiranaoni, di 24 anni, carrozziere, abitante a Milano in [illegible] Forze Armate. E' stato arrestato a Voghera un mese fa per il furto di un'autoradio.

Accoglierà [illegible] trentina di bimbi

Un nuovo asilo nido a Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA — Alcune settimane [illegible] e poi anche Castelnuovo Scrivia avrà a disposizione un nuovo servizio sociale: un asilo nido che potrà ospitare i bambini dai tre mesi ai tre anni. «*Un servizio sociale — dicono* [illegible] *abitanti — che mancava alla nostra comunità e che viene accolto con la massima soddisfazione*». L'edificio, che è stato costruito [illegible] il contributo della Regione Piemonte, sorge nelle vicinanze di via Vincenzo Colli; i lavori, durati quasi un anno, sono in fase di ultimazione proprio in questi giorni; il fabbricato, sia pure in forma provvisoria, è già [illegible] gnato all'Amministrazione comunale. [illegible] completamente mancano soltanto alcuni lavori di rifinitura, i controlli degli impianti e tutto l'arredamento interno.

Il nuovo [illegible] nido è formato da due distinti reparti: [illegible] destinato ai lattanti ed uno ai semivezzanti ed ai divezzati. Il primo reparto è costituito da un soggiorno, una saletta igienica ed [illegible] sala riposo, mentre il secondo, essendo destinato sia ai semi-svezzati che [illegible] divezzati, è costituito da due sale riposo, due sale igieniche e due sale soggiorno. Inoltre il fabbricato è dotato di un locale pluri-uso: spogliatoio per il personale, dispensa, cucina, lavanderia e stireria.

Secondo i primi [illegible] il nuovo edificio potrà dare ospitalità ad un massimo di trenta bambini [illegible] età variante dai tre mesi ai tre anni. L'asilo nido, realizzato per ospitare i bambini [illegible] Comune di Castelnuovo Scrivia, potrà comunque accogliere richieste di paesi vicini [illegible] rimarrà disponibile dello spa[illegible].

La retta di ammissione [illegible] bimbi del nuovo impianto terrà conto di una graduatoria che si rifarà alle seguenti [illegible] dizioni: bambini di madri lavoratrici nubili, vedove, divorziate [illegible] separate; dopo [illegible] precederanno a quelle madri con altri figli a carico; bambini appartenenti [illegible] famiglie in condizioni disagiate; bimbi con entrambi i genitori che lavorano a tempo pieno oppure appartenenti a famiglie numerose.

Quindi l'asilo nido diverrà una [illegible] operante — tra poche settimane — si verrà ad integrare ad altre due strutture già presenti al Castelnuovo per l'assistenza all'infanzia: la scuola materna co[illegible]le e la scuola [illegible] Regina Elitini diretta da suore.

c.r.

Meccanico a Voghera

Aggredito e ferito da 5 giovani

VOGHERA — Cinque [illegible] hanno aggredito il [illegible] canico Marino Boldrin, 17 anni, residente a Voghera in via Carducci 7 e uno di essi lo ha ferito in modo grave con un coltello.

L'episodio [illegible] violenza si è verificato nella tarda serata di lunedì al Rondò Carducci nel cortile del Dopolavoro Ferroviario in via Arcalini. Boldrin si era recato al Dopolavoro per trascorrere [illegible] serata con alcuni amici.

Nel cortile si è incontrato con i suoi aggressori, i quali lo hanno provocato. Il giovane ha reagito alla provocazione e gli altri gli sono balzati addosso percuotendolo con dei bastoni. Poi uno di loro ha estratto di tasca un coltello colpendolo ad un braccio.

I cinque teppisti [illegible] quindi dati alla fuga, mentre il Boldrin è riuscito a raggiungere la propria abitazione da dove, soccorso [illegible] padre, è stato trasportato all'ospedale.

I sanitari gli hanno riscontrato una ferita da punta e taglio all'braccio destro e contusioni multiple, riservandosi [illegible] prognosi per quanto riguarda l'articolazione dell'arto.

Ieri mattina il giovane è stato interrogato in ospedale dai carabinieri, ai quali ha fornito [illegible] elementi per l'identificazione dei suoi [illegible] gressori, che [illegible] ora ricercati.

r. s.

Operaio investito da [illegible] fiammata

VOGHERA — Durante i lavori di asfaltatura del piazzale della società Alimentari Agro [illegible] Casalnocetto l'operaio Renato Colombi, [illegible] 46 anni, abitante a Voghera in via [illegible]egrotto 60, è stato investito [illegible] una fiammata che gli ha pro[illegible]ustioni [illegible] volto, alle braccia, [illegible] regioni cervicale e ascellare destra e all'orecchio destro.

L'uomo [illegible] dato fuoco [illegible] uno straccio imbevuto di benzina per far scogliere il [illegible]me che si era [illegible] alcuni attrezzi. E' stato trasportato all'ospedale di Voghera e ricoverato nel reparto chirurgia con prognosi di un mese.

(r. s.)

NOTIZIE SPORTIVE

Alessandria penultima, i tifosi protestano

Fantini si difende: «I giovani fanno fatica ad ambientarsi»

ALESSANDRIA — E' l'inizio [illegible] campionato più disastroso per i grigi negli ultimi [illegible] anni. Per la prima volta, dopo [illegible] turni, l'Alessandria si trova al penultimo posto, in piena zona retrocessione. Il paragone con i due recenti campionati è significativo: al 5° turno d'andata [illegible], si contrapponeva gli [illegible] della stagione 1977-78 e [illegible] dello scorso anno.

Eugenio Fantini è nell'occhio del ciclone. I [illegible] lo accusano [illegible] scarsa preparazione tattica, rimproverandogli [illegible] assunto la guida di una squadra già insufficiente [illegible] il ritiro di Ovada. [illegible] primi di agosto. Inoltre, Cavallo, è in preoccupante [illegible] per le quotazioni in discesa [illegible] pezzi pregiati. [illegible] «baluardo in difesa».

Il mister si difende: «*Non dimentichiamo che mancano ben* [illegible] *atleti-base del passato campionato: Gardiman, Contratto, Avero, Colombo, Ferrari, Oglietti, Ferraris I, Minati e Pandolfi. Ho dovuto ricostruire da zero* [illegible] *risultati tardano ad arrivare: penso rientri nella normalità*».

Qualcuno [illegible] ha già gridato di abbandonare una compagine in declino ma lui, veneziano di nascita, accetta volentieri le battaglie. «*Cercheremo di risalire la* [illegible]*e. Sono certo che ci riusciremo. Ingenuità e inesperienza sono attenuanti per giovani al loro primo vero campionato impegnativo. Non crocifiggiamoli subito*».

Il vecchio «orso grigio», con gli artigli spuntati, naviga davvero in cattive acque. I giocatori, guardano a Fantini, che deve [illegible] le [illegible] della titolseria e, pensiamo, del presidente, visibilmente contrariato a Lecco nella fugace apparizione post-partita.

«*La C2 è vicina*», commen[illegible] i più [illegible] appassionati. «*Con le parole non si fa la squadra* — replicano altri —. *E poi,* [illegible] *qualcuno afferma che siamo rimasti ai tempi* [illegible] *Rivera e dei ricordi, allora quella persona stia zitta: non è degna* [illegible] *parlare* [illegible] *calcio ad Alessandria, perché in tondo il nostro piccolo contributo ogni domenica* [illegible] *diamo. chi ha il coraggio di incoraggiare gente che non conosce nemmeno l'abici del calcio?*».

r. g.

Riesce l'aggancio al Centro Sport

ALESSANDRIA — Operazione raggiunto perfettamente riuscita al Centro Sport che, battendo il Cop S. Salvatore per 68-64 (44-35), si è appaiato alla squadra ligure, insediandosi stabilmente al terzo posto nella classifica del campionato di pallacanestro, serie D.

E' stata una partita senza storia: gli ospiti, che in casa loro vengono definiti compagine imbattibile, hanno denunciato al Palasport alessandrino tutti i loro limiti. Sempre in testa il Centro Sport con un minimo di 8 punti di vantaggio, grande la prova dei «lunghi» Tosi e Bortolato, ottimo anche Capiola.

Normale amministrazione per [illegible]pitan Revazzi e per «Poto», Del Sarto, che, reduce da un infor[illegible] alla caviglia, è stato risparmiato dal [illegible] Picchini in [illegible] dei prossimi impegni.

Sport Biocino 6, Tosi 17, [illegible] Sarto 8, Revazzi 7, D'Onofrio 10, Milanese 8, Scaglia 6, Bortolato 22, Ivaldi 0, Daniele 6.

p. b.

[illegible] — Per il campionato allievi di calcio, l'Acqui è scontato per 5 a 0 la Vigor [illegible]

Alessandria — La Cucine Parizia Lu pallacanestro attende [illegible] sera (alle 21) il Golden Stars [illegible]

Il pre-campionato di volley

Terza la Gimar al torneo «3 M»

CASALE — *Terzo posto per* [illegible] *Gimar Volley (pallavolo femminile* [illegible] *A2) nell'ultimo torneo precampionato, il «3M» disputato al palasport di Savona. Il quadrangolare* [illegible] *reso interessante dalla presenza dell'Estense (ex Algida) Roma e del «2A» Albissola, favorite rispettivamente in A2 e B, e dal* [illegible] *Sesto S. Giovanni, tradizionale «bestia nera» per le casalesi.*

La Gimar ha battuto subito il «2A» Albissola per 3-1 (15/4 - 11/15 - 15/6 - 15/13), al termine di un incontro monotono e senza storia, in buona evidenza la Angelino e la Marchisotti (ex [illegible]*ite la Buzzi, schiacciatrice ufficiale). La prima amarezza l'ha ceduta, al solito, il Ses, battendo le casalesi per 3-1 (15/7 - 15/9 - 0/15 - 15/12).*

Infine l'incontro con l'Estense, determinante per ottenere [illegible] *il secondo posto:* [illegible] *è trattato di uno scontro «al calor bianco», la più bella gara del torneo. Hanno vinto le romane per 3-2 (15/11 - 9/15 - 11/15 - 15/7 - 15/9), nell'ultimo decisivo set un pasticcio [illegible] segnapunti [illegible] disconcentrato le casalesi.*

La classifica finale: 1) Estense; 2) Ses; 3) Gimar; 4) «2A» Albissola. La casalese [illegible]*, al secondo impegno in prima squadra, è stata premiata come più giovane giocatrice del torneo.*

p. b.

È stato sconfitto in casa per [illegible] 3 dal Moncalieri

Per il Dopolavoro Ferroviario Rugby un'occasione d'oro buttata al vento

ALESSANDRIA — *Perdendo sul proprio terreno per 9 a 3 contro il Moncalieri, il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria ha buttato al* [illegible] *una favorevolissima occasione per* [illegible] *due punti preziosi, il confronto rivestiva particolare importanza,* [illegible] *entrambe le squadre impegnate nella lotta per la permanenza in serie C.*

E' stata una partita molto combattuta, risolta [illegible] *su calci di punizione e «drop». Nel primo tempo gli alessandrini hanno giocato con grande determinazione, costringendo spesso gli* [illegible] *avanzate di disimpegno.*

Andavano in vantaggio prima gli ospiti con un drop, ma il D.L.F. riusciva a riportarsi in parità con [illegible] *calcio* [illegible] *punizione di Carlin.*

Nella ripresa la gara proseguiva all'insegna del massimo equilibrio. La mischia alessandrina dimostrava una buona tenuta conquistando numerosi palloni, che non venivano però sfruttati adeguatamente dai tre quarti, rivelatisi in giornata chiaramente negativa. Il Moncalieri si portava in vantaggio con un drop e un calcio di punizione.

Piuttosto opaca la prova di Caridi e [illegible] *all* [illegible] *di Maggi* [illegible] *carente condizione atletica anche per Altobello e Carlin. Confortante la prestazione del reparto di mischia: molto bene anche i mediani.*

«Era una partita da vincere a tutti i costi — commenta amareggiato a fine gara l'allenatore Zucconi —, se tutti i uomini si fossero impegnati in egual misura». *Domenica prossima il DLF giocherà a Torino contro il Cus.*

Formazione: Ballardini, De Virgilio, Gulli; Conti (dal 25° del secondo tempo Bazzetta), Caremelle, La Forte, Cavallini I, Gaggino, Perin, Zucconi I, Boldi, Altobello, Carlin, Maggio, Caridi; sedicesimo Bazzetta, diciassettesimo Carciofalo.

m.p.

Sconfitta (3 a [illegible] la GBC di Novi Ligure

L'Amiantite conquista il primo trofeo Fipav

ALESSANDRIA — *L'Amiantite Volley ha vinto la prima edizione del trofeo indetto dal Comitato provinciale Fipav, superando per 3 set a 2 la GBC di Novi Ligure; al* [illegible] *posto l'Elettromarket, al quarto l'Amiantite juniores.*

E' stata una finale molto combattuta, gli alessandrini hanno avuto facile avvio e, trovatisi in vantaggio per 2 a 0, hanno allentato un poco la concentrazione, concedendo agli ospiti di [illegible]*erare un insperato recupero che li portava sul 2 a 2.*

Nella quinta e decisiva ripresa i grigi di capitan Ferrari riprendevano in pugno la partita, ristabilendo la distanza con un netto 15 a 4.

E' stato un incontro per nulla indicativo, dato lo scarso impegno degli alessandrini, che hanno un po' snobbato la partita; inoltre si giocava a 48 ore la distanza dall'amichevole con la rappresentativa russa e forse qualche giocatore ha accusato lo sforzo.

La palma dei migliori spetta a Colle e Vecchio, autori di una prova perfetta e già al massimo della condizione fisica. Abbastanza bene anche Rossi. Sotto tono [illegible] *falchi: il giovane giocatore* [illegible] *forse il* [illegible] *responsabilità che gli derivano dall'occupare il ruolo che fu prima di Pilotti e poi di Martini dove acquistare personalità e sicurezza. Opaca la prestazione di Ferrari.*

m. p.

Acqui Terme — Nella prima giornata del [illegible] di andata del campionato di serie D di tennis-tavolo ad Acqui il [illegible] Acquirunia ha [illegible] la Fulgor Alessandria per 5-3. Ad Ovada, l'Ovada ha superato l'Orti Alessandria per [illegible] mentre a S. Salvatore [illegible] [illegible] vinto sul Campanone S. Salvatore per 5-1.

La scaramanzia dà una [illegible]

Un tocco di magia per i nerostellati

CASALE MONFERRATO — *La vittoria in extremis sul Pergocrema ha portato il sereno tra i sostenitori della squadra nerostellata. Alcuni di essi all'alba di sabato scorso si erano recati sul campo, che fino allora non aveva visto segnare una rete, e con l'aiuto di un «settimino» in veste di moderno «stregone» avevano fatto esorcizzare il terreno di gioco ed in particolare la* [illegible] *porte. Proprio* [illegible] *quella esorcizzata per prima si è infilato il pallone di Sacco, che ha siglato la prima vittoria del Casale.*

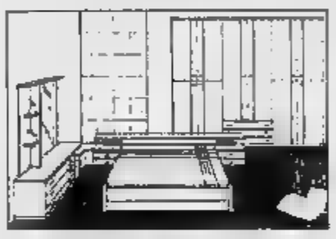
Come se ciò non bastasse, Sandro Salvadore [illegible] *portato da casa un pallone suo, ricordo di una delle più importanti vittorie ottenute nella lunga e brillante* [illegible] *di calciatore e lo ha messo a disposizione per la partita. Ora tra i tifosi vi è chi giura* [illegible] *gli esorcismi hanno determinato il successo* [illegible]

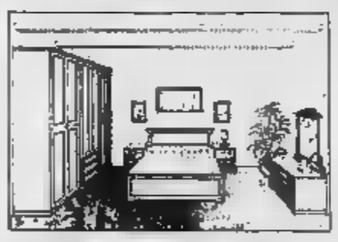
Lasciando ognuno [illegible] propria opinioni in merito, riportiamo quella inopportunamente ironica del «presidentissimo» Giancarlo Cerutti, evidentemente emozionato e felice per il successo. «La [illegible] più importante [illegible] la vittoria, non la qualità tecnica del gioco. Abbiamo raggiunto [illegible] scopo», ha commentato.

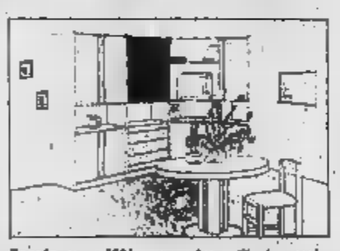
Più loquace Salvadore, di solito così [illegible] *di parole:* «Abbiamo raccolto il lavoro [illegible] precedenti partite [illegible] quali [illegible] [illegible] la vittoria — *ha esclamato raggiante* [illegible] *gioia* —. Come si è [illegible]lito siamo venuti fuori nel finale della gara, compimendo gli [illegible] [illegible] [illegible] in queste circostanze vince la squadra che ha più fiato e noi ne avevamo di più.

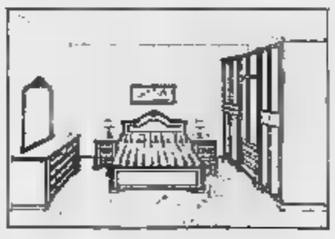
m. v.

APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO
GRANDE VENDITA DI TUTTI I MODELLI DELLA NUOVA ESPOSITIVA
Dal 10 [illegible] fino [illegible] esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e [illegible] un fronte di 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

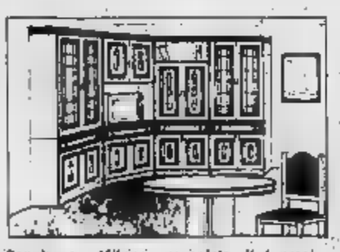

Camera «Claudia» completa di armadio e girotetto: da L. [illegible].


«Rinascimento Toscano» [illegible] armadio, letto, comodini e cómò: L. 850.000.

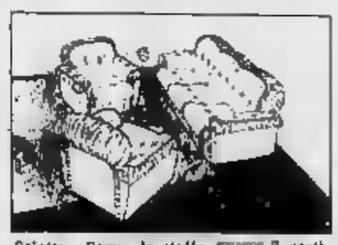

Soggiorno «300/» completo [illegible] 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. [illegible].

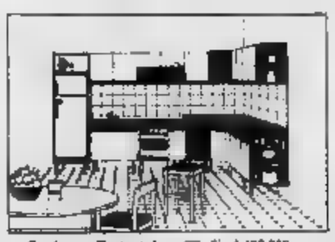

Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%
ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado [illegible] consegnare in tutto [illegible] Settentrione.


Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiesta» da L. [illegible].


Salotto «Rosy» in stoffa, [illegible] posti + [illegible] poltrone: L. [illegible].


Cucina «Eurostyle» [illegible] L. 1.100.000.

PAGAMENTO A [illegible]
AIAZZONE
Con il prossimo avviso [illegible] proposti altri modelli [illegible] altri prezzi.
[illegible] C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

LA STAMPA

Anno 113 - Numero [illegible] - Mercoledì 14 Novembre 1979

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Dopo il «blocco» a Villanova

Treni in ritardo sotto processo

VILLANOVA — La protesta attuata in settimana scorsa nella stazione ferroviaria di Villanova [illegible] pendolari [illegible] Alessandria-Torino ha portato alla discussione [illegible] problema in [illegible] riunione svoltasi presso [illegible] sede regionale [illegible] Trasporti. Hanno partecipato l'assessore regionale Bajardi, funzionari delle Ferrovie, il sindaco [illegible] Villanova e le organizzazioni sindacali provinciali e regionali.

I sindacati hanno fatto presente le motivazioni della protesta riguardante, oltre il convoglio 12132, anche altri treni del rientro pomeridiano. Per quanto riguarda il treno [illegible] 12132 in partenza da Alessandria, è già stata eliminata [illegible] delle cause [illegible] ritardo, per garantire però la completa regolarità di marcia del convoglio è necessario [illegible] anche ad altre [illegible] ritardo e soprattutto considerare i numerosi problemi connessi ai lavori [illegible] potenziamento sulla linea Asti-Torino, che fanno pensare a risultati [illegible] assolutamente [illegible] immediati.

Alle autorità competenti è stato anche proposto [illegible] istituzione [illegible] alcuni treni da Asti (o da Alessandria) diretti [illegible] Trofarello e viceversa, effettuando il trasbordo dei viaggiatori [illegible] quest'ultima stazione [illegible] guadagnando [illegible] definitivo tempo sia all'andata che al ritorno. Al termine della riunione è stata sollecitata [illegible] costituzione di una commissione [illegible] per studiare adeguati [illegible] dei treni, soprattutto quelli adibiti al trasporto dei pendolari.

Entro brevissimo tempo sono previsti a Villanova incontri di lavoratori e studenti che si servono dei convogli ferroviari [illegible] per raggiungere le fabbriche [illegible] gli istituti scolastici.

l.b.

Arresto confermato per il ferroviere che ha sparato

NIZZA [illegible] — Sergio Prare, 45 anni, il casellante che in regione Cerreto ha sparato contro un cacciatore e l'ha ferito, è stato interrogato ieri dal pretore, Aldo Ferrua, nel carcere di Nizza, ov'è rinchiuso. All'interrogatorio ha assistito il difensore, Achille Bosio. Il magistrato si è poi recato all'ospedale per interrogare anche il ferito, Bocconio Lajolo, 34 anni.

Nei confronti dello sparatore il dottor Ferrua ha confermato l'[illegible] per lesioni volontarie e si è riservato di inoltrare gli atti alla procura della Repubblica [illegible] il tribunale di Acqui Terme, competente per territorio.

(w. p.)

Discussa in municipio la situazione fallimentare dell'azienda

Omeco di Canelli: «Un'errata politica di sviluppo ha causato la grave crisi»

Canelli. Operai [illegible] Omeco all'assemblea aperta svoltasi l'altra [illegible] in municipio (Telefoto)

CANELLI — «[illegible] noi *ha la soluzione in tasca o la bacchetta magica per risolvere i problemi: siamo qui per discutere e confrontare i pareri [illegible] tutti*». Con queste parole il sindaco di Canelli, Piero Testore, [illegible] aperto lunedì sera la seduta [illegible] consiglio comunale convocata con un solo punto all'ordine [illegible] giorno: «crisi della OMECO».

La sala del consiglio comunale era stretta: lo spazio riservato al pubblico era insufficiente a contenere la folta delegazione [illegible] 121 dipendenti della OMECO (azienda specializzata nella produzione [illegible] macchine enologiche) che hanno assistito al dibattito. Accanto a [illegible] operai componenti dei consigli di fabbrica delle altre principali aziende cittadesi. Presenti anche i rappresentanti della Regione, dell'Unione Industriale e il vice presidente della Amministrazione provinciale, Giuseppe Sulis.

[illegible] Penzi, segretario provinciale della Federazione lavoratori metalmeccanici ha rifatto la storia della crisi della OMECO. «[illegible] crisi — ha detto — *che è da imputare unicamente alla incapacità imprenditoriale* [illegible] *reginter Colasso, proprietario e amministratore unico dell'azienda. Abbiamo assistito in questi ultimi tempi ad un vero e proprio "balletto delle cifre" che sarebbero necessarie per risollevare la OMECO: due miliardi, uno, oppure [illegible] milioni? Ma i problemi reali di questa azienda non sono ormai solo più finanziari. L'attuale gravissima situazione è il risultato di una errata politica di sviluppo sia organizzativa che commerciale».*

«*E' la componente imprenditoriale della OMECC che non è più fiduciosa* — ha tuttavia ripreso Penzi — *per questo noi chiediamo che venga risolto [illegible] prima il problema [illegible] una corretta direzione dell'azienda*».

[illegible] ricordato, l'esito negativo degli incontri [illegible] [illegible] partecipato anche il dottor Cerri, commissario giudiziale, del tribunale dopo il passaggio all'amministrazione controllata dell'OMECC, con i dirigenti della società tedesca Hester-Kepper che commercializza in tutto il mondo [illegible] prodotti [illegible] fabbrica canellese. [illegible] ha concluso ricordando la disponibilità del sindacato verso soluzioni che salvaguardino nella sostanza tutti i posti di lavoro, anche attraverso l'uso di una [illegible] del [illegible] che potrebbero essere assorbite [illegible] altre aziende della zona.

Pietro Bardi, a nome delle sezioni cittadine del psi-psi-psdup, ha letto un documento in cui si [illegible] tutte [illegible] forze politiche e gli organismi interessati a fare sì che il «problema della OMECO» non rimanga solo quello delle 121 famiglie dei lavoratori dipendenti ma diventi un problema di primaria importanza per tutta la Valle Belbo.

[illegible] dottor Fogliasso, funzionario dell'assessorato regionale all'Industria, ha risposto ricordando [illegible] che della OMECC si sta da tempo discutendo in Regione alla ricerca di soluzioni valide [illegible] non [illegible] semplice [illegible]. Il direttore dell'Unione Industriale di [illegible], dottor Bottino, ha dichiarato la disponibilità [illegible] a trovare [illegible] alle altre forze. I possibili sbocchi positivi nell'osservanza dei rispettivi ruoli. La necessità di salvare l'azienda dal fallimento, che avrebbe conseguenze gravissime per l'economia dell'intera zona, è stata ribadita anche dal segretario [illegible] Almasso e [illegible] consigliere indipendente [illegible].

Al termine il sindaco Testore [illegible] convocato i capi gruppo per stilare un ordine del giorno unitario di tutto il consiglio comunale. In [illegible] dopo [illegible] sottolineato che [illegible] crisi della OMECC è da imputarsi ad una direzione aziendale «perlomeno superficiale» si dichiara la disponibilità di tutti i gruppi presenti in consiglio a riferire, con gli altri organismi interessati, «*soluzioni che salvaguardino l'esistenza della fabbrica e mantengano i livelli occupazionali*».

Multa ad impiegato che [illegible] assegni a vuoto

CANELLI — Per aver emesso alcuni assegni a vuoto per conto della Omeco un impiegato della ditta, Pier Luigi Bongia, 32 anni, è [illegible] condannato dal pretore [illegible] multa di 70 mila lire e al pagamento delle spese.

Il pubblico ministero [illegible] chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Questi i fatti: [illegible] periodo fra il 3 settembre e il 5 [illegible] Bongia pagò alcune commesse per l'azienda con [illegible] per un valore [illegible] cinquecentomila lire. [illegible] mente questi [illegible] vennero protestati e di qui l'incriminazione dell'impiegato.

Una collisione a Nizza tra camion e autopompa dei vigili del fuoco

[illegible] — Un vasto [illegible] le è rimasto gravemente danneggiato da un incendio. Una autopompa [illegible] vigili del fuoco che [illegible] sul posto si è scontrata con un'autocisterna. Per un puro [illegible] non ci sono stati feriti.

Lunedì sera, forse a causa del riscaldamento della canna fumaria, si sviluppava un incendio nel cascinale [illegible] proprietà [illegible] Rosetta Vassallo e abitato dal fittavolo, Giuseppe Guggino. La costruzione è [illegible] strada Alessandria 7 alla periferia di Nizza. Quando il Guggino ha notato le fiamme veniva dato l'allarme. Sul posto [illegible] poco dopo giungevano i vigili del fuoco del distaccamento di [illegible]. L'incendio però [illegible] vaste proporzioni.

Venivano avvertiti i vigili del fuoco di Asti per dare man forte ai colleghi nicesi. Da Asti partiva una autopompa. [illegible] il pesante [illegible] è [illegible] di via Roma, nel [illegible] abitato, il camion dei vigili veniva a collisione con il rimorchio [illegible] sterna. A quanto [illegible] quest'ultimo autocarro, nel sobbalzo provocato dai binari, si era spostato oltre la mezzeria [illegible].

Nessuna conseguenza di rilievo per i vigili che si trovavano a bordo dell'autopompa e neppure per l'autista dell'autocisterna carica di vino. I vigili del fuoco di Asti hanno perso del tempo prezioso, a causa dell'incidente, e quando sono giunti sul luogo [illegible] l'incendio il tetto del [illegible] e alcuni locali erano ormai distrutti. Molti volontari si sono prodigati nell'opera di spegnimento. I danni sono in corso di accertamento.

w.g.

Grave muratore caduto a Canelli [illegible] un'impalcatura

CANELLI — Un [illegible] canellese, Dejana Gonario, 34 anni, è [illegible] gravemente ferito in un incidente sul lavoro. Il giovane si trovava su una impalcatura eretta [illegible] Buenos Aires, per costruire un nuovo capannone della Osiola.

Per cause ancora in via di accertamento il muratore è precipitato al suolo compiendo un volo di 7 metri. Soccorso dai [illegible] di lavoro è [illegible] ricoverato all'ospedale di Canelli dove i medici [illegible] hanno riscontrato numerose fratture giudicate guaribili in 30 giorni.

(c. s.)

Protesta del psi a Canelli

CANELLI — Il partito [illegible] ha ritirato i propri rappresentanti in seno al consiglio tributario: si tratta del presidente [illegible] consiglio stesso, Pietro Bardi, e di Luigi Scarrone.

La decisione è stata presa [illegible] segno di protesta per [illegible] condizioni in cui questi organismi si trovano ad operare. [illegible] volendo il psi [illegible] *compartecipe di [illegible] situazione paralizzante e attualmente senza prospettive concrete*» come si legge [illegible] un comunicato.

«*La buona volontà dei consiglieri* — ha detto Pietro Sardi [illegible] — *impegnati nella ricerca di ogni possibile mezzo [illegible] operare concretamente [illegible] finito sempre col cozzare contro le incomprensibili difficoltà poste dall'attuale legislazione*».

Il comunicato così conclude: «*Assume aspetti particolari in [illegible] cittadina industriale come Canelli dove spesso, redditi ristretti, forse anche da indigenze, ma che nascondono [illegible] fortune anche ingenti vengono puntualmente pubblicati [illegible] stampa, quando si presentano [illegible] denunce dei redditi senza per altro poterli controllare*».

(f. ta.)

L'ultimo acquisto [illegible] squadra astigiana di pallavolo

Nella file della Gisalumi ora c'è Neto un «martello» che viene dal Brasile

Il brasiliano Neto

ASTI — In Brasile assicurano che sarà il punto di forza della nazionale «Carioca» alle prossime olimpiadi di Mosca in cui i sudamericani puntano a piazzarsi nelle prime posizioni. [illegible] attesa [illegible] consolidare [illegible] parquet olimpici la sua quotazione internazionale. Orangeiro Neto, si prepara a dare [illegible] contributo decisivo alle aspirazioni della Gisalumi di salire in A-1.

Il nuovo «martello» [illegible] sestetto di Barbagallo, appena giunto in Italia, ha iniziato a ritmo [illegible] allenamenti [illegible] i nuovi compagni di squadra. L'avvio del campionato è prossimo e la [illegible] ha fissato un fitto calendario [illegible] antichevoli [illegible] accelerare il suo inserimento negli schemi del gioco.

Alto del Botafogo, 1,91 in statura, 21 anni, già 170 presenze [illegible] varie rappresentative nazionali di cui 80 in quella maggiore con all'attivo le Universiadi e i Giochi Panamericani: questo l'eloquente tabellino [illegible] Neto, ultimo arrivato [illegible] una pattuglia [illegible] giocatori carioca.

«*La pallavolo [illegible] due Paesi ha caratteristiche tecniche simili* — afferma, spiegando la scelta dell'Italia da parte dei [illegible] connazionali —. *Oltre [illegible] vantaggi economici, giocando in Europa, possiamo continuare a far parte [illegible] nazionale mentre scegliendo formazioni degli Stati Uniti [illegible] passa automaticamente tra i professionisti*».

Neto racconta [illegible] palazzetti gremiti di spettatori che seguono acrobatici recuperi in ricezione e schiacciate [illegible] lo [illegible] entusiasmo che viene tributato alle «stelle» del calcio. «*A noi brasiliani piace vincere* — dice —; *la pallavolo con il football, è la disciplina che ha conquistato più successi in campo internazionale*».

Potente nelle schiacciate e [illegible] muri, ma anche agilissimo [illegible] recuperi e negli spostamenti Neto descrive così le [illegible] caratteristiche tecniche: «*Sono abituato ad andare alla conclusione [illegible] centro [illegible] portandomi [illegible] anche sulla [illegible]. L'inserito negli schemi di squadra non dovrebbe essere difficile perché, al contrario della pallavolo dell'Est [illegible] peo e asiatico, [illegible] scuole brasiliana e italiana sanno armonizzare potenza tecnica e rapidità di gioco*».

Dopo aver esordito [illegible] Belluno, [illegible] è sceso per la prima volta sul parquet del Palazzetto nell'antichevole contro la rappresentativa della [illegible] anticipo delle sfide olimpiche del prossimo anno.

Domenico Quirico

[illegible] notizia [illegible] prosegue nella pagina seguente

Camera di Commercio

Fedeli al lavoro Un premio per 60

Asti — Sessanta lavoratori astigiani saranno premiati quali vincitori del concorso «Fedeltà al lavoro e del progresso economico» indetto dalla Camera di Commercio di Asti. Fra i premiati figurano esponenti di ogni settore del mondo del lavoro: imprenditori, salariati, artigiani, coltivatori diretti. Ecco una parte dei premiati:

Industria — Dario Cortese, da 42 anni presso le Officine Margarino; Attilio Cavagnero, da 40 anni presso la Fornace di Castell'Alfero; Carlo Bória, da 38 [illegible] nell'azienda. Contratto di [illegible]: Vittorio Milli, Armando Secco, Luigi Brignolo, con oltre 35 anni di lavoro nella Way Assauto; Giuseppe Cerrato e Pietro Mussa, da 36 anni presso le Officine Morando.

Artigiani — Giuseppe Bo (Rocchetta Tanaro), Pietro Bosco (Villanova), Alfredo Pavese (Incisa Scapaccino), Ernesto Asteggiano (San Damiano), Ernesto Torchio (Asti), Marco Boero (Asti), Natale Fassone (Asti).

Per gli industriali sarà presente Ortelio Narbone di Asti, impresario edile [illegible] anni [illegible] ininterrotta attività familiare. Per le cooperative sarà premiata la cantina sociale di Canelli con 45 anni di attività.

Commercianti — Giacomo Pastore (Montechiaro), Ettore Serra (Montegrosso), Mario Genovese (Montiglio), Vincenzo De Milano (Asti), Angelo Cortassa (Asti), Verter [illegible] (Asti), Giuseppe Cavarina (Asti), Primo Lachelli (Torino), Luigi Bosa (Nizza), Francesco Sattanino (Asti), Vittoria Tomasella (Asti), Aldo Barberis (Asti), Armando Rivetti (Asti), Mario Borgogno (Asti), Bruno Trinchero (Asti), Gino Bossotto (Asti), Duilio Demartini (Asti), Enrico Doglio (Asti).

La cerimonia della premiazione è stata fissata per [illegible] dicembre. Nella stessa occasione verrà pure conferito un premio a venti studenti distintisi per profitto nell'ultimo anno di [illegible] delle scuole medie superiori.

r. s.

TECHNHOTEL-BIBE 79
MOSTRA INTERNAZIONALE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E TURISTICHE - VINI LIQUORI E ALTRE BEVANDE

IN ATTESA A GENOVA
DAL 10 AL 18 NOVEMBRE

ORARI PER GLI ALBERGATORI E GLI ALTRI OPERATORI DEL SETTORE
TECHNHOTEL
feriali ore 10 - 16
BIBE
feriali ore 13 - 16

ORARI PER IL PUBBLICO
FESTIVI E PREFESTIVI
dalle ore 10 alle 20
FERIALI
technhotel ore 16 - 20
bibe ore 16 - 23

FIERA DI GENOVA
piazzale Kennedy, 1 - 16129 Genova
tel. (010) 595651-595671 - telex 271424 Fiergе

finalmente l'auto che pensavate

LANCIA DELTA

Venite a provarla da:

M. Testa

concessionaria [illegible] sede [illegible] assist. Via S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI

Curava l'assistenza antitubercolare

Un'altra opera pia che va al Comune

ASTI — Una per una vengono sciolte le più vecchie opere Pie e gli istituti di beneficenza della città e della provincia. Dopo la fondazione Maria Gabriella di Savoia, la fondazione Amedeo di Savoia Aosta, l'opera Pia Michelerio, è ora la volta dell'opera Pia antitubercolare.

Oggi, mercoledì, il consiglio di amministrazione dell'istituto terrà la sua ultima seduta per la definizione della pratica riguardante l'estinzione dell'ente ed il passaggio definitivo al Comune di [illegible]. L'ottantenne Pietro Poggio, segretario e tesoriere da cinquant'anni, trasmetterà i registri e la delibera di scioglimento dell'opera Pia al Comune.

E' un altro ente il consiglio d'amministrazione è composto da rappresentanti della Way Assauto, dell'Ospedale e di altri enti astigiani che chiude i battenti. Sono almeno otto, nel capoluogo e almeno venticinque, in provincia, le opere Pie e gli istituti che in poco tempo saranno sciolti in base alla legge regionale di due anni fa. Diversi di questi enti da qualche tempo non esplicavano alcuna attività attinente agli scopi statutari.

Tra queste opere Pie che scompaiono, alcune avevano addirittura ottenuto privilegi dai Pontefici con statuti e norme speciali che durarono fino a quando la legge del 1862 venne a dare alle opere Pie un assetto conforme alle mutate condizioni sociali.

In un documento rinvenuto in un archivio cittadino a proposito delle opere Pie si legge testualmente: *«Ad onore dei nostri antenati ed a nostro vanto la storia ricorda che Asti fin dai tempi lontani gareggiò sempre con le altre Città non solo in tutte le istituzioni civili e politiche, ma anche in quelle previdenza e beneficenza da essere in tale campo tra le primissime».*

Il documento dice ancora che *«Asti aveva fondato nel medio Evo ricoveri per i pellegrini ospizi per malati, per fanciulli esposti, mantenuti dalla povertà e munificenza dei nostri maggiori»*

[illegible] 1870 venne emanato un decreto che anticipava parte delle recenti disposizioni.

Il decreto constatava come buona parte del *«Patrimonio dei poveri andasse sperperandosi in spese superflue, improvvide ed oziose, anche giacchè giovasse richiamare quelle istituzioni ai loro principi, modificandole e ricomponendole secondo spirito di carità temporale, illuminato e previdente».*

Ma fu soprattutto un'altra legge, emanata [illegible] 1890 e definita «monumentale» che riordinò tutta la materia delle opere Pie. Quella legge voluta da Francesco Crispi disponeva tra l'altro (e senza dubbio anticipava di quasi un secolo le [illegible] decisioni): *«1) sopprimere gli enti inutili; 2) restituire all'autorità civile quel potere che il clero quasi esclusivamente esercitava sulla beneficenza pubblica; 3) trasformare le Confraternite, le opere Pie di culto e i lasciti in istituzioni di beneficenza».*

Vittorio Marchisio

San Damiano — Approvata dal Consiglio comunale la deliberazione programmatica che è la prima fase delle tre previste in cui si suddivide l'importante piano regolatore generale. Hanno votato a favore i gruppi della DC, astenuti i gruppi PCI e PSI, un solo [illegible] contrario da parte dell'indipendente ingegner Nuvoli.

Asti — Rubava una «128» per appropriarsi delle ruote con i cerchioni in lega. E' accaduto a Salvatore Piccioiotto, via Prato 49 che aveva parcheggiato l'auto di fronte alla sua abitazione.

Alla galleria «La fornace» una personale del pittore Tino Aime

L'amico delle terre che muoiono

Le montagne, la campagna e il mondo contadino sono i soggetti preferiti dall'artista

Asti. Questi «ragazzi dietro la finestra» sono [illegible] le opere più significative di Tino Aime

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

ASTI — «Vedi, [illegible] questi i nuovi abitanti del villaggio!» così diceva Tino Aime [illegible] n tre enormi uccelli neri che [illegible] pluccavano il terreno [illegible] la ricerca dell'ultima erba [illegible] [illegible] le case diroccate. Il pittore [illegible] lo ravvivano in un borgo da anni ormai abbandonato dai montanari della Valle Stura. [illegible] Oravere. Soltanto i corvi riuscivano a far vivere quel grappolo di case in pietra grigia.

Corvi, balze, montagne che amore sono i più assidui temi che Aime, artista occitano di natali cuneesi, porta ad Asti in questi giorni. La sua mostra nella galleria «La fornace» è stata inaugurata sabato scorso alla presenza di un pubblico numeroso e attento. Le puntesecche, le acqueforti, le chine e gli oli di Aime piacciono e fanno notizia.

Piacciono per la delicatezza del disegno, fanno notizia perchè contengono profonde tematiche attuali, come appunto lo spopolamento della montagna. Ma non solo. Aime ama pure le colline e il mondo dei bricchi. Dipinge geisi morenti, vigne infarcolliate di neve, volti di vecchie contadine dietro una finestra, forse in attesa della morte.

Questo artista di così profonda cultura contadina ama i silenzi e la disperazione, due segni tipici di microcosmi che Nuto Revelli definisce «mondo dei vinti». Aime, s'è detto, ha origini occitane e la sua sensibilità ne tradisce i natali. Uomo di minoranza, questo artista ha fatto alleanza con la natura abbandonata [illegible] l'uomo, ha stretto rapporti con i diseredati, ha preso confidenza [illegible] i fiori e i frutti della montagna. Respinge la città e i suoi compromessi e preferisce dipingere la trasparenza di una lunaria, o fiore del Papa, piuttosto che un muro di città.

[illegible] stra di Asti ha portato quadri che parlano [illegible] tutto questo: trionfo [illegible] paesaggi gelidi, di vigneti, di corvi [illegible] becco enorme. C'è solo un quadro «cittadino». E' il profilo di una tetra periferia metropolitana, ma in primo piano si vedono i «morè», i geisi. Annunciano un mondo di suoni e di odori all'aria aperta, al di qua del quadro dove idealmente c'è l'artista.

Edoardo [illegible]

Asti — La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alla Sicurezza Sociale e Sanità, ha stanziato a favore del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana la somma di L. 8.000.000 per l'acquisto di un'autoambulanza per i comuni [illegible], Castello d'Annone, Rocca d'Arazzo, Azzano, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro e Refrancore.

San Damiano — Proseguono i lavori di ristrutturazione delle scuole elementari «G. Gardini». Per il finanziamento di ripristino e di ristrutturazione il Comune ha chiesto un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti di 60 milioni che va[illegible] unirsi ai 100 milioni già accordati per il [illegible] i primi lavori per la costruzione della nuova scuola elementare.

Nizza Monferrato — Giovanni Salvi, 27 anni, ha denunciato il furto di preziosi e denaro per un importo di cinque milioni.

Asti — Placida Fassio, piazza Torino 6, è stata derubata della sua abitazione di una pelliccia del valore di un milione e mezzo di lire.

sicura d'estate
elegante d'inverno

Bruna Sacco
Via Gobetti 17 - Asti - Tel. 0141 56.955

La Bottega del libro
V. Ospedale 3 - ASTI

Per il vostro Natale tutti i giochi elettronici
MATTEL - [illegible]
E tra le numerose novità librarie le collezioni **HAMILTON** *e la famosa collana* **HETZEL.**
[illegible] Bottega del libro
il regalo giusto «c'è»

Fidam
SpA - Cap. Soc. 732.000.000 int. vers.
Arredamenti per ufficio e forniture aziendali
V. Cataseo 13 - ASTI - Tel. 0141 56204
[illegible] oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

I ragazzi s'incontrano con il mondo della carta stampata

Alla media Bellone di Costigliole una lezione diversa con il giornale

Costigliole d'Asti. Gli studenti discutono sui giornali come libri di testo (Foto Piero Goletti)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTIGLIOLE — L'arrivo dei giornali nelle [illegible] — che avverrà al primo dicembre — non è, come potrebbe sembrare, un punto di arrivo, ma è un inizio. Solo quando ogni giorno si troveranno i quotidiani tra le mani e dovranno leggerli insieme con gli allievi, gli insegnanti potranno rendersi conto della nuova materia entrata d'improvviso nei programmi scolastici, del tutto differente da ogni altra.

Ed ecco la necessità che la riforma culturale de[illegible] dalla Regione si sviluppi nel modo previsto dalla legge: con iniziative di appoggio delle quali dovranno evidentemente essere protagonisti i giornalisti che della vicenda Regione - Scuola - Giornale sono i naturali interlocutori.

Prima in Piemonte a rendersi conto che solo conoscendo a fondo lo «strumento-giornale» si potrà fare in classe un discorso costruttivo e stata la [illegible] «Bellone» di Costigliole d'Asti che ha richiesto una visita de La Stampa.

E' una scuola singolarmente accogliente, con un'atmosfera [illegible] che invanta. *Ammobiliandola* [illegible] *specchi, piante verdi, vecchie culle, biblioteche nei corridoi fiorite, a tutti, piccole raccolte di [illegible] chi arnesi da lavoro e vecchi di pesso comprati all'asta* — spiega il preside professor Candido Pescarmona — *abbiamo cercato di farne quasi una seconda casa per ragazzi che ogni giorno arrivano da tre paesi — Costigliole, Isola e Calosso — e non appendono neanche i cappotti ai chiodi per poter "fuggire" senza perdere tempo non appena sguillano la campanella».*

Ma la scuola è aperta, con insegnanti preparati e impegnati: si studiano i classici, ma si cuociono anche [illegible] ceramiche; le ragazze confezionano fiori di carta: l'aula di scienze è dotata di ogni sorta di apparecchi e le lezioni sono sempre una festa per tutti; nella grande aula di disegno si presenta spesso il cineforum e, non appena sarà primavera, tutti si dedicheranno a dipingere murales sulle grandi pareti grige che delimitano il cortile.

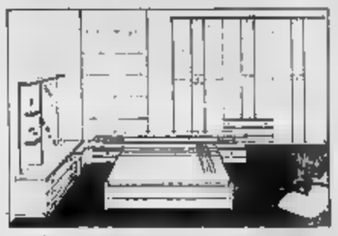
L'incontro delle tre terze con i giornalisti è dapprima a senso unico: assistono alla proiezione su come nasce un giornale senza far domande, [illegible] non appena si riaccende la luce alla mano[illegible] ad alzarsi. Una e poi tante. [illegible] dialoga di problemi grossi e piccoli, di «manipolazione» e di pubblicità. [illegible] linguaggio della carta stampata e di co[illegible] si diventa giornalisti.

Quando, per spiegare il cammino [illegible] un articolo [illegible] giornale, proiettiamo diapositive sulle ceramiche di Castellamonte per illustrare la tradizione di lavoro del Canavese — che è anche cultura di una gente — partecipano tutti. Non pensavano che il lavoro manuale potesse essere anche cultura di cui un giornale si fa interprete. Uno solo di loro confessa di voler proseguire il lavoro [illegible] padre, che è contadino. Di solito i compagni lo accusano di aver fatto quella scelta perchè studiare non gli piace, ma adesso sono pronti a parlarne tutti assieme. Leggere un giornale significa soprattutto [illegible] imparare a discutere.

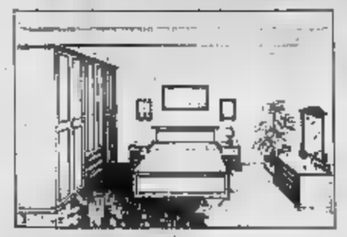
Vittoria Sincero

Fidam
SpA - Cap. Soc. 732.000.000 int. vers.
Arredamenti per ufficio e forniture aziendali
V. Cataseo 13 - ASTI - Tel. 0141 56204
[illegible] oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

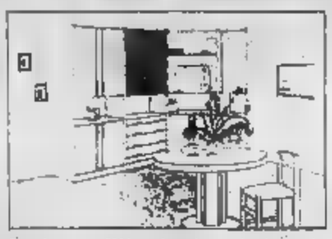
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO
GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA
[illegible] 10 novembre fino ad esaurimento
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di [illegible] mq. e su [illegible] fronte di 1200 metri,
smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



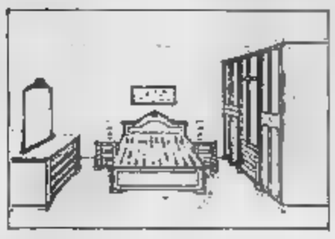
Camera «Claudia» completa di armadio a ghirotto: da L. 950.000.



«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e [illegible] L. 650.000.

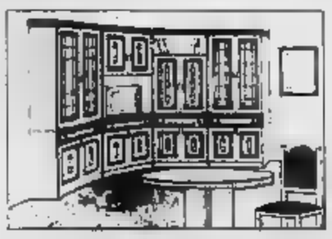


Soggiorno «3001» completo di [illegible] pezzi + tavolo + sedie: da L. 530.000.

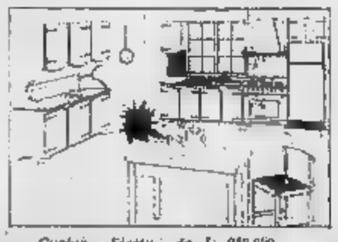


Camera Barocchino Piemontese: L. 960.000.

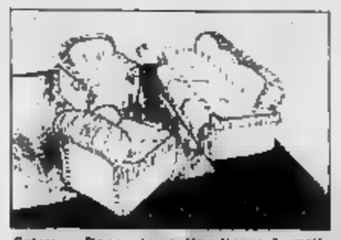
SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%
ARCHITETTI e ARREDATORI [illegible] PER CONSIGLI
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare [illegible] tutto il Settentrione.



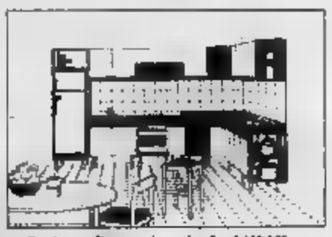
Soggiorno «Milano» comple[illegible] di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.



Cucina «Fiesta» da L. 960.000.



Salotto «Rocy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.



Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO [illegible] 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

[illegible] C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) [illegible] - 351.745

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

ASTI

Lux: M[illegible].
Politeama: [illegible]
Salone: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Splendor: Disposta al [illegible]
Teatro: Improvviso.
Vittoria: Io, grande cacciatore

CANELLI

Balbo: Il mucchio selvaggio
Regno d'Orpi: riposo

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Castelli di ghiaccio.
Verdi: Porci con la pallottola 38

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: [illegible]
Cristallo: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sanitas, piazza San Secondo 19.
Canelli: Famozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Arguzzone, via XX Settembre 1
Nizza: [illegible], via Carlo Alberto

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19,15: Notiziario 19,45: La Galleria. 20,15: Collegamento con Giornale Radio Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio [illegible] Stato, via Mazzini 10, tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30.

Temperatura ieri ad Asti

massima 6
minima 3

Umidità media 74%. Temperatura il 13 novembre dello scorso anno: 7; —7, il sole sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,03.
Le previsioni cielo generalmente molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni, venti da calmi a deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (6 -4); Moncalvo (7; 4); Nizza (6; 2).

Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro. Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro [illegible] Alfieriano, corso Alfieri 375, tel. 58.264. Orario 10-12 e 15.30-17.30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, [illegible] San Secondo, tel. 50.988. Apertura giorni feriali ore 10.30-12 e 15.30-19. Festivi ore 16-18.
[illegible] Civica, Museo del Risorgimento e Museo permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel. 54.781. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

ALBUGNANO

Abbazia romanica [illegible] N.S. di Vezzolano, tel. (011) 98 70 697. Orario 9-12 e 14-16. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

MONCALVO

Galleria d'Arte Moderna, Centro civico Montanari, via Cavallo aperta da martedì a sabato in ogni settimana fra le ore 15,30 e le 18,30.

Sconterà 2 anni per un'estorsione

ASTI — Due anni di reclusione, trecentomila lire di multa, questa la pena inflitta a Giuseppe Aldo Rocca, 33 anni, di Asti (Via Galvani 14), imputato di estorsione e ricettazione.

La vicenda che ha portato alla condanna del Rocca è questa: tre anni fa Sergio Curetto, 23 anni, di Moasbercelli, denunciava ai carabinieri che da un casolare [illegible] di Castelnuovo Calcea erano stati rubati strumenti musicali per un valore di circa 2 milioni di lire. Gli strumenti appartenevano ad un complesso musicale che si esibiva nel casolare di Castelnuovo Calcea per le prove.

I ladri dopo aver forzato la porta d'ingresso si erano impossessati degli strumenti musicali e di un amplificatore.

Alcuni giorni dopo il furto uno dei componenti del complesso riceveva una telefonata. L'[illegible] sconosciuto (poi identificato per il Rocca) offriva che dietro un compenso di 450 mila lire sarebbe stato disposto a far recuperare gli strumenti rubati.

La proposta veniva accettata. I componenti del complesso sborsavano la somma al Rocca e così recuperavano la refurtiva.

(g. m.)

LA STAMPA

Anno 113 - Numero [illegible] - Mercoledì 14 Novembre 1979

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono [illegible] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.503

Da corso De Gasperi

Una mini-tangenziale per camion

CUNEO — Sarà pronta a primavera, inoltrata la nuova superstrada che, proseguendo il tracciato di corso De Gasperi congiungerà la città — passando dietro la frazione S. Rocco Castagnaretta — alla statale del Colle di Tenda, all'altezza del bivio della Crocetta. E' la tanto attesa «bretella», o «minicirconvallazione», che dovrebbe alleggerire notevolmente il traffico pesante che ora attraversa il [illegible] abitato, ingolfando [illegible] circolazione e provocando gravi disagi agli abitanti.

Il nuovo tracciato è ormai quasi interamente realizzato: a doppia carreggiata, [illegible] va strada consentirà agli automezzi pesanti [illegible] percorrere corso Galileo Ferraris, [illegible] Francia e corso Gramsci, già intasati di traffico.

La «minicirconvallazione» (così denominata perché [illegible] presenta soltanto un palliativo a quella che dovrebbe essere la vera, «grande» circonvallazione di Cuneo) ha il seguente tracciato: continuando praticamente [illegible] Monviso e corso De Gasperi, per due chilometri e mezzo entra in aperta campagna, circuendo l'abitato di S. Rocco Castagnaretta (la strada passa tra la caserma degli alpini e la cascina Colombera) e dopo avere attraversato la strada del cimitero e del «camping», si inoltra sull'altopiano con un perfetto rettilineo, per sfociare al bivio della Crocetta, nella zona «Torrette», a lato [illegible] complesso dell'Enel.

Le ruspe ed i compressori hanno già concluso il lavoro preparatorio: il tracciato è ancora interrato, in attesa dei lavori di sostegno laterale e della posatura del fondo in pietrisco e, quindi, della asfaltatura definitiva. Quando il tratto potrà [illegible] inaugurato, sarà un grosso sollievo per parte degli abitanti che attualmente sono afflitti dal transito rumoroso, incessante, pericoloso degli autocarri e delle betoniere, oltre che dei grandi Tir.

Purtroppo, però, i problemi resteranno invariati per gli abitanti di corso IV Novembre, corso Monviso e corso De Gasperi; per loro, l'unica soluzione potrà essere soltanto la «grande circonvallazione» che potrà liberare completamente il centro cittadino dal traffico pesante e di cui, peraltro, la «bretella» che [illegible] pronta in primavera potrà costituire — almeno per il tratto bivio [illegible] Crocetta-S. Rocco Castagnaretta — [illegible] importante variante di svincolo.

Si calcola che la «bretella» [illegible] percorsa giornalmente da non meno di cinquemila [illegible] nei due sensi: raccoglierà, infatti, tutto il traffico pesante proveniente dalla valle Vermenagna, dalla valle Stura, [illegible] valle Gesso. Un traffico costituito prevalentemente da grossi autocarri e da betoniere che [illegible] gli stabilimenti industriali della zona o che sono diretti o provengono dai due valichi alpini con la Francia.

Su Cuneo convergono importanti direttrici di traffico: da Mondovì circa quindicimila veicoli al giorno (di cui circa il quindici per cento di camion); da Borgo S. Dalmazzo più di ventunomila veicoli al giorno (con quasi il dieci [illegible] cento di grossi autonesi); da Torino-Fossano-Saluzzo quasi trentasettemila veicoli al giorno. Un traffico imponente che purtroppo attraversa la città anche nei centri più intensamente abitati.

g. f.

Appello per [illegible] museo in palazzo Traversa

Bra: una casa all'arte

Il Comune chiederà soldi alla Regione [illegible] alla Cassa [illegible] Risparmio

Bra. Una suggestiva immagine della bella architettura di palazzo Traversa (Telefoto).

[illegible] — Quali concrete possibilità si sono [illegible] salvare dalla definitiva [illegible] palazzo Traversa, la più insigne e blasonata «presistenza» medioevale di Bra? Su questo interrogativo si sono esercitati, per ora, i membri della commissione Cultura del Comune, convocati giorni fa in municipio dall'assessore Fraire, che riferirà, prima ai colleghi di giunta e poi al Consiglio comunale, i risultati della discussione.

La proposta dei commissari — alle riunio- [illegible] partecipano, con i rappresentanti di tutti i gruppi politici, i direttori dei musei e della biblioteca — consiste essenzialmente [illegible] una grande «questua»: il Comune chiederà soldi alla Regione e alla [illegible] di Risparmio di Bra per fare di palazzo Traversa la [illegible] del museo di storia d'arte.

L'esperienza, infatti, ha dimostrato che è inutile intestardirsi a voler provvedere con propri [illegible] al recupero del palazzo. Qualche anno fa il Consiglio comunale aveva stanziato trenta milioni per il primo lotto dei lavori, in esecuzione [illegible] un progetto approvato da tempo. Il denaro, non sufficiente, non è mai stato speso, e nel frattempo le condizio- [illegible] [illegible] Traversa — che il Comune ha ereditato dall'ultimo proprietario e che è vincolato [illegible] il suo notevole interesse storico-artistico — sono nettamente peggiorate.

Si pensa ora di chiedere aiuto alla Regione o alle banche per attuare il progetto degli architetti Dapri, che prevedeva il restauro del palazzo e la sua destinazione a [illegible] del museo di storia e d'arte.

Gli oggetti del museo — che comprende anche numerosi reperti della [illegible] archeologica di Pollenzo — sono tuttora depositati nei sotterranei [illegible] una scuola, chiusi in scatole di cartone che [illegible] garantiscono l'integrità. Il recupero della «casa turrita» di via Parpera risolverebbe quindi l'annoso problema del [illegible], che oggi nessuno può visitare.

g. fi.

Riunione nel salone della Provincia

I sindaci discutono la legge urbanistica

Molti amministratori locali chiedono modifiche

CUNEO — I problemi urbanistici [illegible] stati [illegible] amministratori, sindaci, presidenti dei comprensori e delle Comunità montane che si sono riuniti nel salone dell'amministrazione provinciale [illegible] i rappresentanti della [illegible] commissione regionale permanente che [illegible] occupa della legge «Tutela ed uso del suolo pubblico», più nota come legge n. 56.

Un vivace dibattito ha caratterizzato l'incontro che ha raggiunto lo scopo [illegible] fornire indicazioni alla commissione regionale per la modifica alla legge urbanistica.

Criticata aspramente da molte associazioni di categoria degli agricoltori, la legge regionale è stata messa sotto accusa anche da numerosi sindaci e amministratori locali che riferiscono il malcontento dei cittadini che in attesa dei piani regolatori si vedono bloccato le richieste [illegible] licenze edilizie.

L'assessore regionale Astengo ha riassunto [illegible] modifiche che la commissione [illegible] rebbe apportare a questa legge. Vediamole: partecipazione [illegible] rappresentanti delle unità locali dei servizi alle riunioni del Comitato urbanistico [illegible] regionale [illegible] all'esame dei piani regolatori; adeguamento della legge 56 alla legge nazionale sul recupero dei centri storici: riconoscimento [illegible] part-time e quindi possibilità [illegible] usufruire dei vantaggi urbanistici [illegible] agli agricoltori per chi conduce aziende agricole come seconda attività; scollimento dei piani regolatori.

L'assemblea degli amministratori ha preso atto della volontà della [illegible] commissione permanente di migliorare la legge. Il consigliere comunale [illegible] di Cuneo, Motta, ha riproposto alla commissione il progetto [illegible] modifica alla [illegible] presentato dal consigliere regionale Marchini.

g. l. m.

Muratore grave

SANTA VITTORIA D'ALBA — Un muratore di 46 anni, Giacomo Borra, abitante a Ciavenano, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro.

L'uomo, dipendente della ditta di costruzioni Mario Sardo, stava lavorando in località Cattanzo su un'impalcatura quando, per cause in via di accertamento, precipitava al suolo da un'altezza di cinque-sei metri. (g. f.)

[illegible] si è gettato dal 4° piano

Matrimonio fallito Operaio si uccide

BRA — Sarà sepolto oggi Bartolomeo Matis, l'operaio di 42 anni che si è ucciso lunedì pomeriggio gettandosi da una finestra del suo alloggio al quarto piano. I funerali si svolgeranno alle 15,30 partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale Santo Spi- [illegible]

Il suicidio del Matis, conosciuto in città [illegible] «Ranin», ha [illegible] una profonda impressione anche per come è avvenuto.

L'uomo [illegible] è gettato da una finestra che dà su [illegible] ni, una strada [illegible] frequentata che sbocca [illegible] via [illegible] ni, dove c'è uno degli ingressi dello stabile.

Erano le 17,30, il centro stava animandosi, nessuno ha visto [illegible] Matis sporgersi [illegible] [illegible] salire sul davanza- [illegible] la gente è [illegible] quando l'uomo era già [illegible]

Tra i primi soccorritori, gli impiegati dell'impresa «La Cattolica»: il poveretto respirava ancora, è spirato sull'ambulanza.

Nell'appartamento di via Marconi angolo via Mazzini «Ranin» viveva solo dopo la separazione dalla moglie, Lorenzina Gandino, [illegible] anni, [illegible] poi separato alla Faber; la loro unica [illegible] Marina, [illegible] anni, impiegata, aveva scelto [illegible] [illegible] con la madre.

[illegible] alcuni, [illegible] [illegible] il fallimento [illegible] [illegible] mento a spingere l'uomo al suicidio, [illegible] già sui rapporti famigliari [illegible] avere inflitto lo stato di salute del Matis, che in passato era stato ricoverato due volte in una clinica.

g. fi.

Il Comune di Frabosa Sottana deciso a riaprirle

Alle grotte del Caudano torneranno i visitatori

FRABOSA SOTTANA — Le grotte del Caudano saranno riaperte al pubblico? Una risposta positiva a [illegible] domanda, [illegible] da tempo circola fra gli appassionati, gli speleologi ed i numerosi turisti della Valle Maudagna arriva dall'amministrazione comunale, che ha siglato una convenzione con l'Enel per poter utilizzare due appezzamenti di terreno su cui si aprono [illegible] grotte.

«La visita alle grotte — spiega l'architetto Michele Giusta — *era stata vietata al pubblico per [illegible] motivi. Innanzitutto ci eravamo preoccupati della sicurezza dei visitatori [illegible] e poi, i frequenti atti vandalici, [illegible] la distruzione di parecchi reperti, [illegible] avevano convinti [illegible] continuare ad impedirne l'a-* [illegible].

Le grotte del Caudano, che [illegible] [illegible] oltre 1500 metri, [illegible] in tre rami, [illegible] diventate [illegible], una decina di anni fa, grazie [illegible] un esperimento effettuato dal Cai di Torino.

«*Per un mese* — spiegano a Frabosa — *alcuni uomini e parecchi animali vissero nella grotta, a 60 metri di profondità, completamente isolati. Fu un esperimento realizzato per verificare le effettive possibilità di [illegible] e che indubbiamente richiamò l'attenzione popolare sulle nostre grotte*». Grotte che ora attendono nuovamente di essere sfruttate turisticamente e per [illegible] quali si [illegible] progettando un programma [illegible] interventi, che riguardano strade di [illegible] una nuova passerella sul torrente Maudagna ed [illegible] impianto di illuminazione [illegible] sicurezza interna.

L. s.

Da oggi [illegible] [illegible] prezzo [illegible] pane

CUNEO — Da [illegible] il [illegible] prodotto con [illegible] «50» aumenta in tutta la provincia a ottocento lire il chilo. Quello di tipo «0» — peraltro [illegible] [illegible] ormai da molto tempo — sale a 700 lire il chilo. L'accordo è stato raggiunto ieri sera a conclusione della riunione tra il comitato provinciale [illegible] dato dall'assessore regionale Michele Moretti, ed i rappresentanti dell'associazione autonoma panificatori.

Il nuovo prezzo è stato concordato «in via sperimentale» e dovrebbe rimanere invariato almeno fino al 20 dicembre, data dalla quale i panificatori si riservano di preporre un ulteriore aumento.

(g. r.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — [illegible] [illegible] arrestati per il traffico di zucchero che si [illegible] ha servito [illegible] sofisticazioni vinicole. I carabi- [illegible] polizia giudiziaria hanno arrestato il [illegible] le in manette Lodovico Masso- [illegible] 40 anni, [illegible] Casale Monferrato. E' stato denunciato per associazione a delinquere, falso in fatture e [illegible] bollette di accompagnamento.

Mondovì — [illegible] sarà anche [illegible] giovane monregalese alla 22ª edizione dello Zecchino [illegible] che [illegible] giovedì all'Antoniano di Bologna: si chiama Filippo Pagliano e interpreterà un motivo scritto [illegible] Walter Valdi.

Dronero — Italo Fracchia è il vincitore del primo [illegible] sociale di petanque, organizzato dalla Bocciofila Valle Maira. Si è imposto su 274 soci dopo sei gare. Al [illegible] posto Domenico Ohio, distanziato di una sola lunghezza; terzo Giacomino.

Alba — Su iniziativa [illegible] Comprensorio Alba-Bra e [illegible] la collaborazione [illegible] Lut (Laboratorio [illegible] teatrale) sarà tenuta in tutte le scuole [illegible] una serie [illegible] sulla storia del teatro.

Racconigi — I carabinieri hanno arrestato Sergio Gardulli, 18 anni, [illegible] ad Alessandria ma [illegible] fatto dimorante a Racconigi in via Fermi 8. I militari [illegible] hanno sorpreso su una «125» rubata [illegible] prima in via Tom alla comunità giovanile per l'assistenza degli handicappati. Il giovane è [illegible] rinchiuso alla «Casetta» di Saluzzo a disposizione della autorità.

Alba — Un'ambulanza proveniente dalla casa di [illegible] «La Residenza» di [illegible] mentre stava [illegible] a Torino il pensionato Luigi Brista, che in una caduta aveva riportato la frattura del femore, si è [illegible] trata ieri [illegible] con [illegible] autovet- [illegible] in località Ricca d'Alba. Nell'incidente, oltre al pensionato, [illegible] rimaste ferite due persone, ricoverate [illegible] Lazzaro.

Garessio — Il piano regolatore generale del Comune è [illegible] approvato dalla Regione.

Helleste — La Regione ha concesso al [illegible] un contributo di 5 [illegible] 395 mila per l'acquisto di scuolabus.

Cavallermaggiore — Un incendio ha distrutto nella notte una casa prefabbricata in regione Motta: i danni superano i 25 milioni di lire.

[illegible] — Il quarantaduenne Renato Susenna, abitante in strada Profonda, è stato ricove- [illegible] all'ospedale San Lazzaro per un incidente, con prognosi di un mese. A bordo della sua «Vespa», si è scontrato in corso Langhe, all'altezza di via Cadorna, con una «A-112» guidata dal diciannovenne Paolo Zoccola.

Proposta invece l'assoluzione della figlia per non [illegible] [illegible] il [illegible]

Il pm ha chiesto 15 anni per il marito della donna trovata morta a Sanfront

CUNEO — Quindici anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici è la pena ritenuta [illegible] dal pubblico [illegible] dottor Bissoni per Pietro Rivoira, settant'anni, il pensionato di Savigliano [illegible] [illegible] aver ucciso a bastonate la moglie Giovanna Daniele, 61 anni.

La pubblica accusa [illegible] poi proposto l'assoluzione «per [illegible] [illegible] *commesso il fatto*» per Anna Maria Rivoira in Bonanno, imputata a piede libero di occultamento di [illegible] davere. Sono poi cominciate le arringhe dei difensori; domani, prima [illegible] mezzogiorno, dovrebbe essere pronunciata l'attesa sentenza.

La richiesta di quindici anni di carcere [illegible] dovuta alla concessione fatta [illegible] pubblico ministero al Rivoira delle attenuanti generiche consi- [illegible] prevalenti sull'aggravante contestata: inoltre [illegible] rappresentante dell'accusa è partito dalla pena minima anziché da quella massima, cioè l'ergastolo.

La requisitoria del dottor Bissoni è durata un'ora esatta- [illegible] è stata di tono discorsivo, analitico e ragionato. Dichiarando di rinunciare a soffermarsi sulle circostanze che non sono rilevanti per l'accusa, anche se hanno il loro peso nella ricerca della verità, il pubblico ministero ha puntato invece su quelle [illegible] ritiene le prove che [illegible] stato il Rivoira, e non altri a commettere il delitto: il giaccone insanguinato e l'esito dell'autopsia che ha collocato la morte poche ore dopo l'ingestione da parte della vittima di un piatto [illegible] minestrone.

[illegible] [illegible] sono state trovate [illegible] tracce [illegible] sangue dello stesso gruppo [illegible] vittima e l'indumento sarebbe [illegible] quindi indossato dal Rivoira mentre colpiva la moglie: [illegible] escartare l'ipotesi che le tracce di sangue siano dovute al ferimento accidentale [illegible] Daniele mentre aggrazava [illegible] coniglio, perché sul tessuto non ci sono tracce di tagli [illegible] lesioni sul braccio della vittima.

Per il pubblico ministero non ci sono poi prove che Anna Maria Rivoira abbia aiutato il padre a disfarsi del cadavere, per cui deve essere prosciolta con formula piena.

Momenti di tensione emotiva si erano avuti nella tarda mattinata quando l'usciere capo Pinto, su ordine del presidente Bianco, aveva portato in aula gli abiti in gran parte insanguinati della vittima. Sotto gli [illegible] dei giurati e del pubblico erano stati adibiti gli indumenti intimi di Giovanna Daniele, tutti intrisi di sangue, e la vesta blu pervinca, stranamente non macchiata, come se fosse stata infilata in un corpo già senza vita.

Sgomento ed orrore nell'aula, [illegible] rimasti impassibili, quasi assenti, gli imputati: [illegible] marito Pietro Rivoira, responsabile per l'accusa dell'uccisione della moglie, e la figlia Anna Maria, che avrebbe [illegible] il genitore a trasportare il cadavere

La ragazza, [illegible] più che ventenne, non aveva tradito alcuna emozione, ad un tratto sì, ora, sola, abbandonata ad uno sbadiglio, come se gli abiti indossati dalla madre quando venne trovata uccisa fossero invece quelli di una qualsiasi sconosciuta.

L'udienza del mattino [illegible] cominciata, davanti ad un pubblico sempre numeroso, con le deposizioni di una decina di testi citati dai difensori. Erano sfilati vicini di casa e conoscenti dei Rivoira, i quali avevano confermato, per quanto di loro [illegible] che la vittima [illegible] abituata a spostarsi [illegible] Savigliano facendo l'autostop, che Giovanna Daniele era autoritaria e aggressiva nei confronti [illegible] marito, che l'anziano pensionato è sempre [illegible] una pa- [illegible] d'uomo, che [illegible] no lo ha mai visto con in [illegible] un quotidiano. Questo dettaglio, in [illegible] insignificante, dovrebbe [illegible] [illegible] corrisponde [illegible] vero l'asserzione dell'imputato che non seppe della donna sconosciuta trovata assassinata a Sanfront, che era poi sua moglie, perché non leggeva i giornali.

Dopo i vestiti della vittima, [illegible] presidente Bianco [illegible] a Pietro Rivoira il calendario di casa sua che nelle giornate del 24 e 25 ottobre porta, della a [illegible] tazioni, tra cui la parola «denunciamo». Il pensionato spiegava che era una memoria per la denuncia di accesso- [illegible].

g. d. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: il campione.
Fiamma: riposo.
Italia: Cugine mia
Nazionale: Juliette e Juliette le sexy sorelle.

ALBA
Cortina: riposo
Edera: il gigante del karatè.

BENE VAGIENNA
Alfieri: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

FOSSANO
Impero: Verso il Sud.
Politeama: Ratataplan
Vittoria: Rocky II.

[illegible]
Nuovo: riposo.
Lux: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandra: riposo

CEVA
Doria: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo: [illegible] ferro: riposo.

FOSSANO
[illegible]: riposo.
Ideal: il magnifico campione.

MONDOVI'
Corso: il corpo è chiuso.
Italia: Io la Anna.

MONREGALESE
Italia: riposo.

ORMEA
Action: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

SALUZZO
Civico: Airport 60.
Italia: Marito in prova.
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Fury.
Rita: riposo

VERZUOLO
Corso: riposo.

ASTI
Lux: Malabimba.
Politeama: Alien.
Salone: I contrabbandieri di [illegible] Lucia
Splendor: Disposto al piacere.
Teatro: Improvviso.
Vittoria: Io, grande cacciatore.

Temperatura ieri a Cuneo
massima 6
minima —1
Umidità media: 55%. Temperatura il 13 novembre dello scorso anno: 14; 5. Il sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 16,53.
Le previsioni: cielo generalmente molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni; venti da calmi a deboli; temperatura stazionaria; instabilità buona.
[illegible] temperature massime e minime ieri in Alpi (6; 0), Bra (6; 0), Ceva (6; —1), Fossano (8; 2), Limone (6; —2), Mondovì (8; 3), Racconigi (8; 1), Saluzzo (7; 2), Savigliano (7; 0)

FARMACIE
Cuneo: [illegible] Gallo-pieri.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
[illegible]: San Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Mazenco.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena.
Racconigi: Barbero, via Tempia.
Saluzzo: Rato, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Atteri

TV PRIVATE

TELECUPOLE
Ore 12,30 Film (horror); 18: Film; 19,30: Cartoni animali; 19,45: Il Gazzettino di Telecupole; 20: Film; 21,40: Trincea dei ricordi; 23: Il Gazzettino di Telecupole (replica); 23,15: Film

TELEVIDEO ALBA
Ore 12,15: Film, 17: Music-Play; 17,30: Cartoni animali; 18: Film; 19,30: Notiziario; 19,45: Documentario; 20,15: Spazio cittadino «Salviamo la salute»; 21,15: Film; 22,45: Replica Notiziario; 23: Oroscopo

[illegible] NOTTURNI
Mobil, [illegible] Monviso: IP, corso [illegible], Mach, viadotto Soleri.

MUSEI [illegible]COTECHE
[illegible] **Museo Civico**, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (escluse domeniche): 9-12; [illegible] 9, [illegible] domenica e lunedì.
Alba: Civico Mu- [illegible] **archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio»**, via Pertinace 1. Giorni feriali e richiesta.
Bra: Museo [illegible] **di Storia naturale «E.F. Craveri»**. Giorni feriali 9-12, festivi 15-18.
Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis», vicolo 9, Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.
Saluzzo: Museo civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 5. Orario 10-12, 14,30-16,30 (chiuso il lunedì)
Savigliano: Museo civico, Pinacoteca e Gipsoteca. Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

[illegible]

ED ONORIFICENZE
Mondovì — Caterina Botto, di S. Albano-Carpio, si è brillantemente laureata in Lingue e Letterature [illegible] all'Università di Torino.
Fossano — Il dottor Giuseppe La Fauci, figlio del dottor Francesco, ha conseguito a pieni voti, all'Università di Torino, la specializzazione in otorinolaringoiatria.
Pianfei — All'Università di Torino si è brillantemente laureato in medicina [illegible] Giancarlo Rivera. Ha discusso con il prof. Bruno Alghisano la tesi dal titolo: «Incidenza di lesioni agli arti quali cause di degerimento o di insufficiente maturazione comman- [illegible] di macellazioni premature negli allevamenti del vitello da carne».
Cuneo — Il Capo dello Stato ha nominato Cavalieri della Repubblica i fratelli Mario e Gino Parola. Mario è vicepresidente del [illegible] Cuneo, giudice arbitro nazionale di tennis e componente dei comitati regionale e provinciale della Fe- [illegible]; Gino è maestro di sci e istruttore di primo grado, direttore della scuola di sci di Artesina, dirigente dell'A.C. Cuneo e della Società operaia del capoluogo.

[illegible] DI PIEMONTESE
Racconigi — Stanza questa sera il corso di lingua piemontese tenuto da Antonio Tavellino Franco Pasebetta. Le lezioni si ricevono presso la Cooperativa «Don Mazzolari». Le lezioni si terranno ogni mercoledì (ore 21) nella [illegible] di via Santa Chiara 4.

■ SALUZZO corso Piemonte 32
presso [illegible] boutique: FERRUCCIO
UNA PELLICCIA PER TUTTI
con sconti mai praticati in Italia!
TROVERETE: visoni selvaggi - castori - rat mousquet - volpi ecc.
PELLICCE PREGIATE
modelli [illegible] muniti di certificato di garanzia a prezzi realmente scontati dal
40 al 70%
FERRUCCIO boutique - corso piemonte 32 - SALUZZO

Dopo la Sagra albese delle «trifole» dedicata a San Martino

Da Alba un tartufo per il Papa

ALBA — Una delegazione capeggiata dal sindaco Tomaso Zunoletti è partita per Roma e sarà stamane in Vaticano per la consegna a Papa Wojtyla di un tartufo gigante, dell'eccezionale peso di kg. 1,560.

La «trifola» è stata trovata in località San Pietro di Govone da un tartufaio settantenne, «Pinot du Soc» con l'aiuto della sua brava cagnetta «Fruia». Il «trifolau» ha ceduto il suo «diamante» al commerciante Andrea Rossano di Verza che ha detto: *«Erano ventisei anni che si trovava un tartufo di queste dimensioni. Abbiamo così deciso di donarlo al Papa, persona di buon gusto, che speriamo lo gradisca».*

Il magnifico esemplare è esposto per due giorni nel palazzo municipale in mostra allestita per la Sagra di San Martino ed è stato visitato da molti visitatori.

Non è la prima volta che Alba invia tartufi giganti in dono a personalità del mondo politico, artistico e letterario. Il «re dei tartufi di Alba», Ponzio, ne fece dono nel '58 al presidente della Repubblica Gronchi, nel '59 alla regina Elisabetta, nel '60 a re Baldovino, nel '61 a De Gaulle.

Tra i destinatari delle trifole giganti degli anni successivi figurano Jacqueline Kennedy, i presidenti della Repubblica Segni e Saragat, il presidente Johnson, il primo ministro inglese Wilson, il «clan» e «cartonissima» e nel 1968 il presidente americano Nixon.

La consuetudine, poi sospesa è stata ripresa quest'anno con l'omaggio al pontefice. Il tartufo di Papa Wojtyla che, a detta degli esperti, ha valore commerciale di circa due milioni, non era però l'unico bel «pezzo» della Sagra di San Martino di Alba sabato e domenica. Molti gli esemplari di due-tre etti e di un chilo trovato da Doglianese, venduto per 600 mila lire ad un commerciante locale.

Tra gli espositori fiera sono stati premiati Andrea Rossano, di Verza con una targa «Città di Alba», Giovanni Barbero di Alba, Corrado Bugnano di Asti, Santino Monchiero di Bra e Lidio Trucco di Monta... g. f.

La ricetta più «langarola» è d'una nonna di 82 anni

Espressione tipica d'un tempo in cui le massaie-contadine dovevano «arrangiarsi» con i prodotti della loro campagna - Gli ingredienti, che restano segreti, costano 150 lire per persona

Alba. Luigia Tranchero, 82 anni, la più applaudita

Grasso Sterzi

Santina Canale

ALBA — Una nonna, Luigia Tranchero, 82 anni, di Mango, è stata la massaia più applaudita della manifestazione conclusiva del concorso «I piatti tipici della massaia», svoltosi in occasione della Sagra del Tartufo di San Martino.

La sua «polenta con bagna d'inferno» è stata giudicata il piatto più significativo dell'antica e povera cucina delle Langhe, espressione tipica del tempo in cui le massaie-contadine dovevano «arrangiarsi» con i prodotti dell'orto, della campagna, «tirando il collo» a qualche animale del pollaio nei giorni di festa.

«Le giovani — ha confidato la nonnina — *oggi di soldi spendono molto per fare da mangiare. Quasi non si può più fare a meno della carne. Le massaie della mia generazione riuscivano con poche cose a preparare pranzi ugualmente appetitosi e genuini».*

Il suo piatto, infatti, è stato apprezzato molto anche perché dall'analisi delle materie prime è risultato costare non più di 150 lire a persona. La ricetta? Un segreto da custodire. Si è solo saputo che gli ingredienti di questa «bagna del diavolo», come anche chiamata in altre parti delle Langhe, sono aglio, acciughe, olio, con l'aggiunta di qualche sapore.

Alla premiazione, svoltasi nell'aula consiliare del municipio, è intervenuto anche il presidente della giunta regionale. L'avvocato Viglione ha annunciato, tra l'altro, che i prodotti delle Langhe, unitamente a quelli più caratteristici del Piemonte, saranno presentati il 3 dicembre prossimo negli Stati Uniti. Il dottor Ferrero, sostituto procuratore della Repubblica, che ha presieduto le varie fasi della gara ha spiegato i criteri con cui la giuria, composta da esperti con il contributo del pubblico presente alle varie serate, ha individuato e scelto tre menù per simboleggiare l'antica cucina. I piatti tradizionali sono proposte dell'ultima generazione.

Tra le moderne «regine della casa» una giovane signora, Valeria Grasso Sterzi, di Sale Langhe, ex impiegata, che ha presentato un dessert. Ancora in tema di dolci un premio speciale a numerose Cortemilia e Perletto per le «torte alla nocciola». Tra i piatti tradizionali con qualcosa in più un «coniglio all'Arneis» proposto da Santina Benso di Canale.

Complessivamente sono state una trentina le massaie premiate che, per una mattinata, hanno lasciato i fornelli sperando di trovare al loro ritorno a casa giusto a mezzogiorno, il pranzo pronto, una volta tanto.

g. f.

Militari a Fossano tra musica e poesia

FOSSANO — Musica classica, concerti di jazz, serate di poesia: tutto questo è compreso in un programma che una volta al mese viene proposto dalle locali autorità militari a numerose reclute che sono ospiti della caserma di fanteria «Perotti».

«Questa iniziativa — afferma il tenente colonnello Giancarlo Paglino, comandante del presidio militare — *ha, da un lato, lo scopo di contribuire a rendere più sereno l'ambiente nel quale il giovane militare deve trascorrere alcuni mesi. Dall'altro, vuole dare un contributo alla sua formazione, orientandolo verso un certo tipo di spettacolo».*

Le prime serate sono state dedicate ad un concerto di jazz, tenuto da un pianista e da un violinista, a cui è seguita musica classica, che una viola, un violino ed un violoncello hanno eseguito a ritmo moderno.

«La prima volta — prosegue il colonnello Paglino — *ci sono state alcune difficoltà, forse anche perché i ragazzi non erano preparati. Ad esempio quelli presenti hanno applaudito con calore per cui, la seconda volta, gli intervenuti in massa, senza che ci fosse alcuna sollecitazione».*

Il programma futuro prevede una serata dedicata contemporaneamente alla musica e alla poesia. Alla caserma alcuni militari compongono i versi e, in quella circostanza, avranno la possibilità di recitare in pubblico le loro composizioni, con sottofondo musicale creato dai violini.

Inoltre sabato prossimo il club *«Amici della pipa»*, che è stato creato di recente nella caserma, organizza un incontro fra i vari soci (alcuni dei quali sono anche civili abitanti a Fossano) con esibizione dei loro hobbies, quali quadri, orologi antichi, raccolte poetiche.

Questa serata rappresenta l'apertura del mondo militare verso la città che li ospita. *«L'anno prossimo* — conclude il comandante — *speriamo di ospitare una mostra di opere eseguite dai militari stessi; inoltre siamo in linea massima disposti a aderire alle iniziative culturali proposte dall'amministrazione comunale».*

a. c.

Comprensorio neutrale nella «lite» di Crissolo

Controversia tra il Comune e la società concessionaria degli impianti di risalita

SALUZZO — Il presidente del comprensorio, Giovanni Quaglia, ha preso ufficialmente posizione sulla controversia che divide il Comune e la società concessionaria, per il funzionamento nella prossima stagione invernale degli impianti. Dopo aver espresso *«il rammarico per il persistere di una situazione di incertezza sul futuro dello sviluppo di Crissolo»*, ha dichiarato esplicitamente di *«non poter entrare nei particolari tecnici dei problemi che siano in essere rimangono insoluti e di non poter addossare responsabilità precise tanto agli amministratori degli enti pubblici, quanto alla società che gestisce gli impianti di risalita».*

La posizione del presidente del comprensorio è quindi di stretta neutralità, pur augurandosi che *«non vadano perse, in ripresa costruttiva, l'esperienza e le tradizioni di Crissolo ha materia turistica».*

«Ottima la potenziare la Valle Po — continua Quaglia — *sviluppando zone nuove, ma perché lasciare languire le esistenti? Si deve cercare di eliminare questo stato di situazione deleteria per tutti».*

«Si delle basi concrete nella ristrutturazione degli impianti di risalita — prosegue il presidente del comprensorio — *nel personale ad esempio, soprattutto nella ricerca del flusso turistico, assai notevole questo periodo».*

Sostanzialmente quindi il comprensorio ritiene di poter fornire indicazioni concrete. Anche perché non può dimenticare di non avere competenze specifiche in materia; e intanto nell'incertezza le prenotazioni negli alberghi, per la prossima stagione, sono quasi inesistenti.

p. l. r.

L'episodio nel 1975 a Bra

Rissa in una sala da ballo Quattro giovani a giudizio

ALBA — Per una rissa avvenuta in una sala da ballo di Bra, quattro giovani processati domani in tribunale. Sono Salvatore Butera, 34 anni, operaio, abitante a Bra in strada Falchera 82, Gabriele Alasia, 23 anni, operaio, di Sommariva Bosco, strada Sala 46, Francesco Ghibaudo, pure ventiseienne, abitante a Sommariva Bosco in via Torino 52 e Francesco Ruscio, di 22 anni, operaio, abitante in Alba in via Piume 53.

Tutti devono rispondere di rissa. Il Butera e l'Alasia anche di oltraggio a pubblico ufficiale. La sera del 22 luglio '75 i quattro si trovavano in dancing «Diamanti» quando per futili motivi venivano a diverbio tra di loro. Il Ghibaudo e il Ruscio rimanevano feriti.

Chiamati alcuni presenti, intervenivano i carabinieri di Bra che li arrestavano tutti.

Butera ed Alasia però reagivano insultando i militari.

g. f.

Venasca: respinto dal Comprensorio il piano regolatore

SALUZZO — Il consiglio del comitato comprensoriale di Saluzzo - Savigliano - Fossano, riunito l'altra sera a palazzo Solaro, ha respinto il piano regolatore presentato dal Comune di Venasca giudicandolo incompleto in alcune parti, come ad esempio quella relativa alla circonvallazione.

I gruppi politici hanno dato vita ad una discussione accesa sull'argomento: i socialisti (che reggono l'amministrazione di Venasca con il sindaco Alberto Olordano) hanno sostanzialmente difeso l'impostazione del «piano», che prevede tra l'altro la costruzione di alcune ville lungo la statale della Valle Varaita, mentre comunisti e democristiani si sono opposti all'approvazione del documento programmatico, che è quindi stato rinviato all'esame della commissione urbanistica comprensoriale.

La decisione del comitato ha aperto la strada a numerose polemiche a Venasca e nella Valle Varaita fra cittadini ed amministratori.

(g. de.)

UNA MODA CHE FA EPOCA!

FABBRICA IN PELLE S.P.A.

Ibart

SERRA RICCO' - GENOVA
TELEF. 750.943 - 751.228

MONDOVI' (CN) TEL. 0174/42718
VIA TORINO, 21

CASEI GEROLA (PV)
Tel. 0383/61.527
(davanti uscita Casello autostrade)

CUNEO FINANZIARIA
- PRESTITI FIDUCIARI -
RISERVATEZZA - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E MASSIMA CELERITÀ
CORSO GIOLITTI, 26 - 12100 CUNEO - TELEFONO (0171) 54.250

NOTIZIE SPORTIVE

Basket: senza fortuna le due squadre della «provincia grande»

Stop alla corsa del Giornalino Alba Il Cuneo è sconfitto per un canestro

ALBA — Sconfitta di misura per il Giornalino che dopo tre vittorie consecutive è superato a Collegno da Punto Grafico con il punteggio di 93 a 91 (primo tempo 48 a 44). Le due squadre che avevano affrontato con molta determinazione questo impegno, hanno dato vita ad una battaglia incertissima, combattuta da entrambe le parti ed a lungo altalenante nel punteggio.

I ragazzi di Marcenaro sono stati anche in testa senza mai riuscire però ad accumulare margine di vantaggio e nel finale sono stati superati, pagando a caro prezzo alcune ingenuità.

Nelle file albesi si sono molto ben comportati il solito generoso Dutfoaut, Toppino che ha fatto ottima e Guindani che ha segnato il maggior bottino di punti (25), ma che ha dovuto ben presto essere richiamato in panchina in un momento particolarmente felice, per aver commesso il terzo fallo.

La squadra albese si è però mostrata carente ancora una volta nel pivot (Cavaliere alterna prestazioni positive ad altre disastrose sotto il profilo tecnico e Traglio non è ancora al meglio della conduzione) e nell'esecuzione dei tiri liberi.

Il Giornalino è atteso da due incontri casalinghi (Agnelli e Cogne), sfruttando adeguatamente i quali potrebbe compiere un balzo in avanti. Questo il tabellino degli albesi: Guindani 25, Dutfoat 18, Toppino 17, Faggiani 11, Cavaliere 9, Gravero 4, Margheri 4, Sandri 2, Prioglio 1, Murisio.

(a. s.)

CUNEO — Continua la serie nera dei cestisti cuneesi che, pur giocando un basket di buon livello, escono battuti di due soli punti (79-77) dall'Agnelli Torino, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 46 a 42. I biancorossi hanno avuto una partenza molto valida ed hanno saputo sfruttare alla perfezione gli spazi che i torinesi lasciavano in difesa, andando a canestro con un po' tutti i uomini del quintetto e divertendo il pubblico, piuttosto numeroso.

Poi sei minuti pessimi, in avvio di ripresa, hanno permesso ai torinesi di ribaltare la situazione. *«Non so se lo dormito io in panchina o i ragazzi in campo* — ha detto l'allenatore Renato Perussi — *ma in quei pochi minuti ci siamo giocati l'incontro. Peccato perché una vittoria contro l'Agnelli avrebbe rilanciato il morale e dato fiducia all'ambiente».*

Invece la Pallacanestro Cuneo ha avuto un'improvvisa di orgoglio, tanto da portarsi ad un canestro dall'Agnelli, ma ha perso la partita. Perussi può essere soddisfatto del livello di gioco espresso dalla sua formazione, ma soprattutto nella seconda poule, quando si saranno in ballo le retrocessioni, saranno i punti a contare, più ancora delle trame cestistiche.

Pallacanestro Cuneo: Rocchia 12, Mondino 14, Manisculco 13, Bonino 4, Riccardi 4, Romano 16, Mellano 14, Odifreddi, Gungi, Primatesta.

(gl. f.)

Tutto facile per le ragazze

CUNEO — Tutto facile per le ragazze della Pallacanestro Cuneo che, con punteggio americano, hanno battuto il Bve Saronno per 100-48. La presenza sulla panchina figure dell'ex biancorosso Maurizio Benetti ha stimolato le cuneesi che, una partenza a razzo, hanno chiaramente mostrato le loro intenzioni.

Il gioco veloce e preciso delle Tarditi e compagne ha disorientato il avversario che si è ancor più disunito, offrendo facili corridoi agli attacchi cuneesi. Chiuso il primo tempo con vantaggio per 43 a 21, l'allenatore Aldo Parola ha inserito nella ripresa più giovani, da Patrizia Tarditi a Del Prete a Rosso, lasciando in campo l'esperta Eliana Petrik, all'esordio stagionale.

Il piano individuale molto bene hanno giocato Raffaella Rocchia e Romana Gallo. Questa formazione scenderà: Serra 30; De Petris 10, Del Prete, Rosso 2, Rocchia 16, 14, Gerbaudo 10, Mosso 12, Pia Tarditi 6, Patrizia Tarditi.

(fl. f.)

Polemiche sull'esito della poule salvezza di pallone elastico

Rosso e Belmonte multati dalla Federazione

CUNEO — Ancora polemiche nel pallone elastico al termine dell'inquieta stagione '79. Definita la lotta al vertice con il successo di Bertola nello spareggio contro Berruti, un comunicato ha invece messo in una luce piuttosto sospetta la fase conclusiva della poule salvezza, quella che ha definitivamente condannato alla retrocessione il quartetto figure della Pianese di Miriano Devia decretando invece la salvezza di stretta misura Don Dagnino Alcardi e Dellippi.

Al centro delle polemiche Rodolfo come capitano della Spec, e Walter Belmonte, unitamente ai suoi compagni di squadra Tarasco e Sacco.

Nell'ultima giornata del girone finale Rosso era opposto a Cengio a Devia, distanziato di un punto Alcardi che ad Andora doveva vedersela Belmonte, ormai sicuro come Rosso della salvezza.

Devia in extremis riuscì a superare Rosso per 11 a 10 ma ad Andora, battendo Belmonte per 11 a 7, Alcardi vanì gli sforzi, precedendolo nella graduatoria finale evitando quindi allo Don Dagnino uno spareggio retrocessione.

La Federazione ha inflitto multe a Rosso e a Belmonte (quarantamila al primo, sessantamila secondo) per aver agevolato gli avversari in più occasioni, incorrendo in falli volontari.

Addebiti piuttosto precisi che fanno nascere molti interrogativi sul regolare svolgimento della poule salvezza e fanno male tutto sommato allo stesso pallone elastico.

Le società sembrano intenzionate a ricorrere contro le multe a Rosso e Belmonte, contestandone le motivazioni.

Filmiamo insieme con BAUER

Venerdì 16 novembre ore 21

all'Hotel Nazionale di VERNANTE

Serata Cinematografica organizzata da

CINE FOTO RENATA Roccavione (Cuneo)

SARANNO RISERVATE SIMPATICHE SORPRESE

PRENOTARSI PER INVITO OMAGGIO AL CINE FOTO RENATA DI ROCCAVIONE TEL. 767126 OPPURE C/O EURO CENTRO MERCATO DI GENOLA (SETTORE FOTO CINE)

Regolare il motore della sua vettura

Reclamo respinto, Amerio è campione d'autocross

PRIERO — Un solo cuneese fra i vincitori del campionato delle «Piste Riunite» di autocross, che si è concluso domenica pomeriggio sull'impianto permanente della Costa: è il cebano Vincenzo Amerio, protagonista della competizione nella classe fino a 1500 cc.

Gli altri campioni sono Luigi Ghiretti di Torino (classe 1000), Vittorio Capitoni di Varese (oltre 1500) e il novarese Franco Loro (tubolari).

L'affermazione di Amerio è stata contrastata fino all'ultimo dal torinese Antonio Catania, che ha anche presentato un reclamo in cui chiedeva la verifica della cilindrata del motore usato dal cebano, un Volkswagen Golf.

I controlli fatti subito dopo la gara di Priero dai tecnici Csai, hanno dato ragione ad Amerio: il motore è infatti risultato di 1471 cc.

Grande soddisfazione nel clan cebano, non solo per l'affermazione di Vincenzo, anche per il successo della manifestazione, organizzata dal locale Auto Club capeggiato da Silvio Amerio, fratello del campione.

Risultati della gara di domenica.

Classe 1000 cc: 1. Luigi Ghiretti (Torino); 2. Sergio Tadone (Fossano).

Classe 1500 cc: 1. Vincenzo Amerio (Ceva); 2. Antonio Catania (Torino).

Classe oltre 1500: 1. Vittorio Capitoni (Varese); 2. Renato Zucchelli (Genova).

Prototipi tubolari: 1. Franco Loro (Novara); 2. Walter Volfredini (Varese).

g. g.

Moditalia gara collaudo a Mondovì

MONDOVI' — Amichevole di alto livello questa sera al palazzetto: la Moditalia affronta, nella prima di una serie di partite di preparazione al campionato di pallavolo, il Gis Saluzzo di Asti, che milita in serie A2.

«Con questa gara — dice Mario Berutti, dirigente della squadra monregalese — vogliamo ripresentarci di fronte al nostro pubblico, a pochi giorni dalla ripresa del campionato. Un torneo che quest'anno è forse più equilibrato, con un ristretto numero di squadre candidate alla vittoria finale».

L'amichevole con il Gis Saluzzo servirà per verificare i risultati degli intensi allenamenti a cui si sono sottoposti, da vari mesi, gli atleti guidati e per vedere all'opera Ernesto Fassone.

l. s.

Nel campionato nazionale per squadre maschili di tennis

Country club, esordio positivo

Ferrari e Gazzola hanno sconfitto il Jolly Tc Novate Milanese

CUNEO — Esordio vittorioso del Rakiko-Country Club Cuneo nel campionato nazionale maschile di tennis, serie A 2, a squadre. Marco Ferrari e Dino Gazzola hanno vinto gli incontri di singolare, ala il doppio, contro il Jolly TC Novate Milanese, portando così i primi punti in casa.

Ferrari ha battuto il numero milanese Zanini per 6-3, 2-6, 6-3, mentre Gazzola si è imposto su Chiaramonte per 1-6, 7-6, 6-2, con un crescendo sempre più netto e sicuro. Nel doppio, ormai platonico dopo il successo finale, i due cuneesi hanno vinto assoluta facilità per 6-3, 6-1.

Un esordio che promette bene per il Rakiko-Country Club, impegnato in un campionato in cui, una volta tanto, lo sport pesa è nella elite nazionale. Trovato lo sponsor, con la società che produce il liquore Rakiko, il Circolo tennistico cuneese ha voluto offrire ai due migliori giocatori della provincia — Gianni Ocleppo a parte — l'opportunità di giocare contro club e di valore. Per Ferrari (n. 55 in classifica), dopo una stagione negativa, che lo ha visto impegnato più sui libri della maturità liceale che sui campi di tennis) e per Gazzola (n. 70) fare la serie A vuol dire aumentare punti e dunque, con un buon fare un salto di qualità in classifica.

«Essere serie A — dice l'addetto stampa del team, Spadoni — *è già un risultato prestigioso tanto più che, insieme al TC Moncalieri Gruglasco, rappresentano il tennis piemontese».*

L'ambizione della formazione capitanata da Paolo Montevecchi, «occasionale» terzo giocatore, è quella di finire nelle posizioni - *soprattutto* — dice — *volere* *In B. Ferrari e Gazzola hanno la possibilità di fare strada ed il campionato di serie A è per loro, la grande occasione.*

Il Rakiko-Country Club è stato inserito nel girone in cui, oltre al Jolly Novate figurano: SC Alta Vigevano, Landi Sport Bergamo, Sarnico Vestyo, Soc. Canottieri Padova e Bonacardo Team Finale Ligure.

Favorito per il successo finale e la qualificazione per la ammissione alla B è il Landi Sport Bergamo e proprio oggi il Rakiko-Country lo affronta, in trasferta, nell'anticipo della seconda giornata.

gl. f.

Alba — Seconda vittoria consecutiva per il Volley Alba nel campionato juniores maschile di pallavolo. Gli albesi hanno superato nella palestra di Fratelli Ambrogio il Colorificio braidese di Bra con il punteggio di 3 a 0.

LE EUPOLE

Questa sera in diretta televisiva

TRATTORIA DEI RICORDI

FILIPOT di MONDOVÌ

GALLIZIO

CASTELLI PEZZUTO

Dal salone delle feste presenza del pubblico

SOGNATE LA PELLICCIA

Collezione 79-80 con sconti del

NELLE

PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino - telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi angolo piazza Sabotino - tel.

TORINO

IMPEGNO UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfiglio 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, [illegible] Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible] Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. [illegible]

È Giorgio Borgini, titolare di [illegible] fabbrica per lamiere

Industriale torinese offre un futuro alla Metalmetron

A 4 anni dal fallimento della Mammut - Già sottoscritto [illegible] impegno con la Gepi per la costituzione di una nuova società (con capitale superiore ai 3 miliardi) - Lo stabilimento di Savona occupa 350 lavoratori (60 in [illegible] integrazione)

SAVONA — Ci sono le auto nel futuro della Metalmetron [illegible] Savona. A quattro anni esatti dal fallimento della Mammut (la sua volta sorta da quello della Servettaz Basevi) è tornato un po' di sereno sullo stabilimento di via Stalingrado.

In questi giorni la Gepi che ha in affitto la fabbrica, e l'imprenditore torinese Giorgio Borgini, hanno sottoscritto un impegno per la costituzione di una nuova società, con capitale attorno ai 3 miliardi e mezzo nella quale l'industriale piemontese entrerà come socio di minoranza (la sua quota dovrebbe aggirarsi attorno al 20-25%).

Giorgio Borgini è titolare della «I.B.L.», un'industria torinese per lattoneria della lamiera, costruzione stampi, attrezzature per gli stampaggi, assemblaggio e lavorazione della lamiera, con sede e stabilimento centrale a Venaria Reale in via Druento 64. Altri due stabilimenti sono a Torino in via Pietro Cossa e a Leini in via Volpiano 36. In quest'ultimo si producono [illegible] in legno.

L'operazione, che scatterà il 1 gennaio prossimo, si fonda su un progetto di ricon[illegible] sione dello stabilimento savonese. La notizia è stata data ieri alle organizzazioni sindacali dallo stesso Borgini durante un incontro in un albergo genovese.

Giancarlo Pilotti, della Fim commenta: *«Anche noi siamo tenuti a mantenere un certo silenzio su questo [illegible]. D'altronde [illegible] conosciamo i contenuti in modo parziale. I livelli occupazionali rimarrebbero quelli attuali. Il piano risponde alle nostre richieste e alle nostre proposte. Stiamo pronti a discuterne. La Gepi però dovrà rinunciare alla richiesta della cassa integrazione per 38 lavoratori avanzata nei giorni scorsi. Alla luce di questi nuovi fatti appare sempre più avventata la dichiarazione fatta giorni fa dall'ex presidente dell'unione industriali ing. Mimmo Ferrero, che aveva definito "decotta", e perciò da chiudere, la fabbrica di via Stalingrado».*

Aggiunge Franco Ventura, anch'egli Fim: *«E' un passo avanti. Ora chiederemo un incontro con la Gepi per conoscere meglio i termini dell'accordo ed esprimere le nostre valutazioni. Entro la fine del mese, probabilmente il giorno 30, incontreremo nuovamente il partner della Gepi.*

«La nostra posizione non è cambiata — aggiunge Ventura — Non siamo contro le riconversioni purchè siano previste da un piano serio e concreto e non contemplino riduzioni di piano d'opera. Si potrà anche parlare di cassa integrazione, anche per tutti i dipendenti [illegible] ma è necessario, ma questo solo quando avremo la sicurezza e la garanzia che si tratterà di un provvedimento provvisorio, preludio indispensabile alla ripresa e allo sviluppo dell'attività.

Giorgio Borgini, amministratore unico della Finglbi Spa (finanziaria che controlla la Ibl) ha detto: «Ci sono trattative con la Gepi per la ripresa e la riconversione produttiva della Metalmetron di Savona. Il piano di ristrutturazione è stato fatto da un'azienda metalmeccanica controllata dalla Finglbi».

«Tale azienda — ha aggiunto — *trovandosi nell'impossibilità di realizzare a tempi brevi una ristrutturazione dei propri stabilimenti, ritiene di poter realizzare parte di questa ristrutturazione attraverso la riconversione della "Metalmetron" trasferendo in essa nuove lavorazioni.*

Lo stabilimento Metalmetron si sviluppa su una superficie di 50 mila mq di cui 23 coperti. E' suddiviso [illegible] reparti di fonderia, carpenteria, meccanica e impianti elettrici. Attualmente occupa 350 lavoratori, dei quali 60 da tempo in cassa integrazione.

Nicolò Siri

Savona: 2000 operai in corteo

SAVONA — Si è svolto ieri in [illegible] dell'economia savonese e dell'occupazione, lo sciopero generale degli attivisti metalmeccanici della provincia, durante [illegible] quali hanno [illegible] parte a una manifestazione svoltasi a Savona. Erano presenti anche delegazioni dei lavoratori di Campi, La Spezia e Carrara ed i sindaci di [illegible] Ligure, Borgio Verezzi, Giustenice e il vicesindaco di Savona.

Hanno parlato i rappresentanti Marcozzi e Sartori della Fim. Quindi si è svolto un breve corteo per la città.

Albissola, un pensionato di [illegible] anni, sposato con una donna di 26

Litiga col cognato che difende la sorella lo insegue, spara: ferisce un passante

Filippo Poliero (due matrimoni, padre di undici figli) è stato subito arrestato - Dopo un diverbio ha esploso due fucilate e ha colpito di striscio Massimo Restagno, un operaio [illegible] 20 anni - La sparatoria in via della Pace

[illegible] — Filippo Poliero, 70 anni, 11 figli, due matrimoni alle spalle (la seconda moglie, Catena Cirillo, ha 26 anni) ha esploso due fucilate contro il cognato, Natale, 22 anni, a conclusione di un diverbio tramutatosi in una caccia all'uomo. La [illegible] dei pallini [illegible] però sfiorato Massimo Restagno, 20 anni, Albissola, un operaio che rientrava a casa dal lavoro. Per qualche minuto si è temuta una tragedia [illegible] della Pace. [illegible] sono state sparate le fucilate è assai frequentata.

Filippo Poliero era già stato denunciato tre volte per lesioni volontarie. L'unione [illegible] Catena Cirillo si trascinava da [illegible] anni [illegible] continui litigi.

Filippo Poliero è in [illegible] per porto abusivo di arma, il fucile da caccia calibro 12, e sparo in luogo pubblico. Probabilmente il magistrato inquirente, Giuseppe Stipo, lo interrogherà di tentato [illegible] dio.

Teatro della sparatoria è un viottolo che congiunge via della Pace, di Albissola Superiore, al [illegible] dove la famiglia Poliero viveva in semi[illegible]promiscuità con [illegible] branco di capre.

Catena Cirillo è originaria di Nardò di Pace (Catanzaro). Filippo Poliero giunge a casa [illegible] dopo avere appena [illegible] duto un appezzamento di terreno a Lucoto e intascato la liquidazione dell'«Ilva», dove [illegible] lavorato fino alla pensione. E' vedovo da qualche anno. Dei nove figli avuti dalla prima moglie, uno è morto in un incidente stradale a Finale, [illegible] altri, [illegible] eccezione [illegible] una figlia, [illegible], che abita a Lucoto, non hanno che rapporti occasionali con il padre.

Di [illegible] genitori di Catena ostenta una catenella d'oro e un portafoglio gonfio [illegible] banconote. E' il 1972: la futura moglie non ha che 19 anni. Filippo Poliero ne ha già compiuto 70 ma il matrimonio è cosa fatta.

Nascono Antonio [illegible] Adriano: il primo, da qualche tempo è ospite di un pio istituto, il secondo è affidato alla sorella minore, Stella, che Catena Ci[illegible] ha portato con sé dopo la nascita del secondogenito.

E' stata una scelta obbligata: la donna ha trovato lavoro alla «Sacer» di Albissola e [illegible] marito preferisce passare le sue giornate con il branco di capre che ha comprato per arrotondare la pensione. Da Nardò di Pace è giunto anche Natale cirillo. Per qualche tempo ha abitato con il cognato e le sorelle, poi si è sposato e ha messo [illegible] casa in corso Ferruccio ad Albissola.

I rapporti fra i due uomini non sono mai stati cordiali: nel recente passato i litigi [illegible] fatti sempre più frequenti. Ciò nonostante Natale [illegible] non ha mai smesso di frequentare le sorelle e i nipoti. Nella tarda serata fra lunedì e martedì, l'ultimo divorzio e la feroce caccia all'uomo.

Serge Mathieu finito il lavo[illegible] avvia a casa del cognato. Per strada incontra la sorella minore [illegible] lacrime. *«Il marito di Catena* — dice Stella — *mi ha [illegible] con un bastone perchè non ho abbandonato Adriano per andare a pascolare le capre, come mi [illegible] ordinato».*

L'uomo raggiunge il cognato, lo affronta ed esige una giustificazione. La sorella maggiore resta in casa: è [illegible] cube del marito. La discussione degenera: Filippo Poliero impugna un'ascia e si avventa contro il cognato che cerca scampo nella fuga. Non riesce a raggiungerlo ma non abbandona la caccia all'uomo: rientra in casa, imbraccia il fucile ed esplode due colpi in direzione di Natale Cirillo che ha appena svoltato l'angolo del viottolo che congiunge via della Pace [illegible] l'abitazione della sorella.

Le fucilate attraversano [illegible] stradix principale, sfiorano Massimo Restagno e si perdono nel v[illegible]. Una donna, rimasta sconosciuta, telefona ai carabinieri. Il maresciallo Rimicci e alcuni militari si avvicinano all'abitazione di Filippo Poliero con le armi spianate: temono una reazione violenta dell'uomo. Il pensionato si lascia [illegible] mettere. La moglie non dice una pa[illegible].

b. b.

Savona. La via [illegible] caccia all'uomo e [illegible] sparatoria (Foto-servizio Ferrando e Chiaramonti)

Le scritte sui muri del municipio

SPOTORNO — *A nome di Silvio Puppo, 21 anni, via Belpio 4, Spotor[illegible] l'avv. Giovanni Nanni, di Savona, precisa: «Il mio cliente [illegible] incensurato, non [illegible] tossicomane, non [illegible] stato identificato come autore delle scritte oltraggiose comparse sulla facciata del municipio di Spotorno e comunque è completamente estraneo ai fatti».*

[illegible] carabinieri [illegible] Spo[illegible] risulta che Puppo [illegible] già stato denunciato per porto abusivo [illegible] coltello, sia stato deferito all'autorità giudiziaria [illegible] presunto responsabile delle frasi ingiuriose scritte sui muri del municipio contro il vigile urbano Licio Gi[illegible] in concorso con Giovanni Satta, 21 anni, via Cairoli 9, Spotorno.

Il pensionato travolto e ucciso lunedì sera [illegible] Sanremo

Con la 600 vendeva segature per aiutare la sua famiglia

Salvatore Castrogiovanni stava spingendo l'auto rimasta senza benzina

Salvatore Castrogiovanni

SANREMO — Vendeva [illegible] segatura, che trasportava con la sua vecchia «600» multipla la vittima del tragico incidente stradale accaduto lunedì sera a Bussana lungo la via al mare: Salvatore Castrogiovanni, 60 anni, padre di cinque figli, era rimasto in panne con la sua auto nel tratto di strada antistante il ristorante «Al Torchio».

L'uomo stava spingendo a piedi la sua [illegible], rimasta probabilmente senza carburante, ed è stato investito da una «128» [illegible] da Pantaleo Corrello che viaggiava nella stessa direzione. La zona dell'incidente è scarsamente illuminata. La carreggiata sbuca improvvisamente in curva dopo il sottopassaggio della ferrovia. Il guidatore della «128», durante il sorpasso, probabilmente non si è accorto della presenza di Castrogiovanni fuori dall'abitacolo della macchina.

Lo sfortunato commerciante è stato scaraventato a terra ed è morto sul colpo. I sanitari del pronto soccorso di Bussana [illegible] hanno riscontrato la sospetta frattura [illegible] cranica, la frattura del femore sinistro oltre a varie ferite in tutto il corpo.

Salvatore Castrogiovanni era molto conosciuto a Sanremo perchè riforniva numerosi esercenti pubblici [illegible]. Era un uomo onesto e dignitoso che, dopo la pensione aveva continuato a lavorare per mantenere la sua numerosa famiglia. Originario di S. Cataldo, in provincia di Caltabissetta, abitava in Sanremo vecchia, via Amoretti 2. Lascia la mo[illegible]. Nella Delle [illegible] e cinque figli giovanissimi: Vincenzo, 21 anni, Maria Grazia, 19 anni, sposata, Patrizia, 18 anni, Giuseppe, 16 anni, e Bruna di 15 anni. Una gemella di Bruna era [illegible] subito dopo la nascita. Una figlia lavora in un magazzino floricolo, ma presto anche gli altri fratelli dovranno trovare un impiego per aiutare la madre.

L'incidente di cui è rimasto vittima Salvatore Castrogiovanni ripropone ancora una volta il problema della completa ristrutturazione di quel tratto di strada. In passato nella stessa zona si sono verificati altri gravi incidenti. Il fondo stradale è stato rifatto ma dopo il tramonto l'insufficiente illuminazione rende molto pericoloso il traffico automobilistico.

r. o.

Rapina a Sanremo

SANREMO — Tentata rapina in un'oreficeria di Sanremo. Ieri sera, poco prima dell'orario [illegible] chiusura, due giovani armati a viso scoperto sono entrati nell'orologeria di Giacomo Agnese in corso Matuzia 65, un piccolo negozio accanto alla filiale [illegible] Fiat.

Uno dei due malviventi ha minacciato la moglie del proprietario, e entrato l'orefice, è stato anche lui bloccato. Il complice si è impossessato di orologi esposti in vetrina. E' accorsa la polizia, ma per il momento i due proprietari sono riusciti a far perdere le loro [illegible].

Savona, [illegible] la moto sotto un'auto

SAVONA — Mortale incidente ieri mattina in località Natarella, lungo via Nizza. E' rimasto ucciso un pensionato, Francesco Frumento, 71 anni, abitante in via Ile Sage 15/4 ad Albisola Capo. Assieme a don Mario Frumento, cappellano dell'ospedale San Paolo di Savona.

Frumento, diretto in motorino da Savona a Vado si è scontrato con un'auto che proveniva in senso opposto. Sbalzato di sella ha battuto violentemente col capo sull'asfalto ed è morto sul colpo.

L'incidente, è avvenuto [illegible] le 8 all'altezza del «Gross market» di via Nizza. Il pensionato è finito contro una Ford Fiesta guidata da Carlo Ghibaudo, meccanico di 22 anni, residente a Vado Ligure in via Aurelia 48. Pare che tra l'auto del Ghibaudo e una Fiat 127 condotta da Giuliana Bolzoni, 33 anni, residente a Savona in via Listonaia 4/12 come lo corso una manovra di sorpasso. [illegible] sulle dinamiche incidente non sono state ancora del tutto chiarite.

[illegible] dovrà [illegible] aspettare

SAVONA — La fretta di conoscere quale sorte toccherà a Rex, il cane lupo sfrattato di [illegible] per ordine del pretore, [illegible] giocato un tiro mancino ai suoi molti amici. Tutti, a cominciare dall'avvocato Romeo Pastrengo, legale di Franco Rossi, l'operaio savonese proprietario di Rex, ritenevano che il giudice dott. Franco Becchino, [illegible] tribunale civile, [illegible] far [illegible] scere entro ieri le proprie decisioni sull'ordinanza di sfratto emessa, l'estate scorsa, [illegible] pretore di Sa[illegible] dott. Oratero.

«Mi riservo cinque giorni di tempo per decidere su questa istanza», aveva detto, venerdì scorso, il magistrato. *«Martedì prossimo saremo dunque* — aveva esclamato l'avvocato Pastrengo — *se l'ordinanza può essere annullata prima ancora che il tribunale civile decida sulla causa tra il mio cliente e la sua vicina di casa, la signora Maria Botto Pisano».*

In realtà i cinque giorni, non calcolando la giornata di venerdì, proprio come ha fatto il giudice Becchino, scadono soltanto oggi. E' andata diversamente quindi l'attesa (davvero spasmodica) che ieri si era andata creando tra gli zoofili savonesi e, soprattutto, in casa di Franco Rossi, dove speravano di poter ricevere Rex da un momento all'altro.

«Sono andato a trovare il cane nel suo rifugio — ha detto l'operaio — *e ho cercato di farpli capire che il forzato lontananza sta forse per giungere a termine.* (l. p.)

In strada con le vene tagliate

IMPERIA — Un giovane, in preda ad allucinazioni provocate da stupefacenti, ha tentato di uccidersi ai giardini pubblici tagliandosi le vene dei polsi con una lametta. Massimo Cremonini, 22 anni, di Cremona, è stato salvato in extremis da un vecchietto che, vedendolo privo di sensi in una pozza di sangue, ha dato l'allarme. Sul posto è intervenuta gente e un'autoambulanza della Croce Bianca.

Massimo Cremonini, completamente privo di senno, ha agito come un automa: ha estratto dalla sua borsa una lametta da barba e ha cominciato a tagliarsi le vene. Il [illegible] gne ha cominciato a fuoriuscire. Lentamente il giovane ha perso i sensi ed è caduto a terra, in mezzo a un'aiuola. Per fortuna verso le 20 un vecchietto lo ha visto inerme e ha chiesto aiuto.

[illegible] Cremonini nell'arco di un mese ha tentato tre volte il suicidio. Sempre per colpa della droga. Venti giorni fa, ricoverato all'ospedale di Bologna in seguito a una crisi di astinenza, si era gettato da una finestra del [illegible] piano. In precedenza aveva tentato il suicidio a Roma.

(r. b.)

Assoluzione [illegible] amnistia al «Watergate»

SANREMO — *«Watergate di Sanremo»*, seconda e ultima puntata. La corte d'appello di Genova, riconosciuta l'attenuante dell'esigua entità del danno, giudicata equivalente alle aggravanti contestate, ha concesso l'amnistia a Bernardo Lovera, 50 anni, via Val d'Olivi [illegible] Sanremo, uno [illegible] due croupiers assolti per insufficienza di prove in tribunale. L'altro è Rodolfo Moreno, 47 anni, via [illegible] 1, il quale all'ultimo momento ha rinunciato all'appello.

[illegible] «Watergate» [illegible] una storia di fiches che sparivano, secondo l'accusa, dai tavoli da gioco del casinò di Sanremo, storia registrata [illegible] nastro. Il processo si concluse per tutti i diciassette imputati, croupiers e clienti della [illegible] da gioco, con un'assoluzione generale. Soltanto Lovera e Moreno non ottennero la formula piena per l'accusa di furto pluriaggravato. Il p.m. non interpose appello: erano state accolte le sue richieste di assoluzi[illegible]

Subito dopo i fatti — nel 1972 — Lovera e Moreno furo[illegible] licenziati, il primo *«per essersi impossessato di 50 [illegible] litri, dopo aver effettuato un doppio cambio a favore di un cliente»*, che l'accusa ritiene [illegible] complice. Il secondo *«per essersi impossessato di un numero imprecisato [illegible] fiches, sottraendole dal macchio»*, appena rastrellato.

Nei giorni scorsi i due erano stati riassunti in servizio e indennizzati, per il periodo di licenziamento, con trenta milioni ciascuno.

(r. a.)

TECNHOTEL - BIBE 79
MOSTRA INTERNAZIONALE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E TURISTICHE - VINI LIQUORI E ALTRE BEVANDE

VI ATTENDE A GENOVA
DAL 10 AL 18 [illegible]

ORARI PER GLI ALBERGATORI E GLI ALTRI OPERATORI DEL SETTORE
TECNHOTEL
feriali [illegible] 10-16
BIBE
feriali ore 13-16

ORARI PER IL PUBBLICO
FESTIVI E PREFESTIVI
dalle ore 10 alle 20
FERIALI
tecnhotel ore 16-20
bibe ore 16-23

FIERA DI GENOVA
piazzale Kennedy, 1 - 16129 Genova
tel. (010) 595651-595671 - telex 271424 Fierge

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL
VILLAGGIO TURISTICO C'ERA UNA VOLTA
0182/58.805-58.871-50.274
019/668.317-665.028

Savona: temono un ruolo subalterno ai medici

«La riforma ci danneggia» Chimici [redacted] in sciopero

Il problema connesso all'istituzione delle Unità locali - [redacted] vogliono lasciare solo nelle mani degli altri i vertici della nuova organizzazione: «Si deve collaborare stando sullo stesso piano»

SAVONA — I chimici igienisti dei laboratori provinciali sciopereranno per tre giorni, da domani a sabato. Protestano per l'intenzione del consiglio dei ministri di escluderli dal ruolo sanitario al quale sono sempre appartenuti.

Temono di finire in un [redacted] subalterno rispetto alla classe medica nell'ambito delle «unità locali», l'organizzazione [redacted] base che dovrà attuare sul territorio la riforma sanitaria.

«Lo spirito della legge di riforma sanitaria — spiega il dott. Francesco Librici, direttore del laboratorio chimico di Savona — *è quello di favorire la prevenzione delle malattie anziché combatterne solo le conseguenze, come avviene oggi. Ebbene, noi riteniamo di dover essere inseriti nel ruolo sanitario perché siamo in grado di collaborare, sullo stesso piano, coi medici. Basti pensare all'attività che siamo chiamati a svolgere: [redacted] controlli sugli alimenti e le bevande a quelli sulle acque, sull'atmosfera, sull'ambiente»*.

L'intenzione di classificarli tra i tecnici invece che tra gli operatori sanitari non viene assolutamente accettata dai chimici dei laboratori provinciali. [redacted] discorso è semplice: i chimici dei laboratori hanno il timore che, lasciando in mano ai medici i «vertici» delle future unità sanitarie locali, tutto resti come prima.

Affiorano in base a questi concetti le accuse a certe «baronie», al rapporto, per così dire consumistico, [redacted] medici e farmacisti, questi ultimi inseriti nel ruolo sanitario.

I [redacted] dei laboratori non intendono affrontare il problema su basi così polemiche, fanno un discorso di utilità sociale che [redacted] può [redacted] essere ignorato. [redacted] laboratorio di S[redacted], ad esempio, sono in corso accertamenti e indagini che possono significare molto per la prevenzione delle malattie: riguardano le situazioni ambientali all'Acna [redacted] Cengio, all'Italsider di Savona, alla Piaggio e alle [redacted] di Ghigliazza di Finale.

Nell'ambito della riforma sanitaria la collaborazione tra medici e chimici dovrà dunque essere, se davvero si intende fare prevenzione, ancora più stretta. *«Ma su basi paritarie e non subalterne»* dicono [redacted] operatori dei laboratori chimici provinciali. E per questo scioperano.

Ivo Pastorino

Anche Cisano [redacted] rifiutato l'area per sparare

[redacted] Salea d'Albenga vuole il poligono di tiro

Gli abitanti della frazione vogliono rivolgersi alla magistratura

ALBENGA — *Le proteste degli abitanti della frazione Salea di Albenga, che chiedono lo spostamento del poligono di tiro militare San Giacomo dalle pendici [redacted] monte Pesc[redacted] al territorio del Comune di Cisano sul Neva, hanno provocato la reazione dell'amministrazione cisanese che si è opposta a questa soluzione indicando come possibile ubicazione il territorio di Zuccarello, altro comune della Valle del Neva ove però si riscontra ancora una ferma opposizione.*

La questione del poligono diventa quindi un problema senza prospettive anche se l'insediamento riguarda soltanto l'impiego di armi leggere e di bombe a mano. La popolazione [redacted] Salea d'Albenga dal conto suo insiste sulla pericolosità del poligono in rapporto alla sicurezza della gente e alla [redacted] dell'ambiente; pare [redacted] a rivolgersi alla magistratura con un esposto.

Il sindaco di Cisano sul Neva, dott. Sandro Mariano, ha detto: «Abbiamo già elencato alla Regione Liguria ed alle autorità militari i motivi della nostra contrarietà al trasferimento del poligono di tiro. La zona Bandite presa in considerazione è troppo vicina all'abitato e si creerebbero gli stessi inconvenienti che si verificano a Salea. Un poligono comporta disagi e danni allo sviluppo agricolo-produttivo, [redacted] è vero che una strada di nuova costruzione interessa l'area interessata la quale inoltre, essendo in forte dislivello, comporterebbe opere stradali molto onerose».

Il dott. Mariano fa ancora notare: «Anni addietro un poligono già esisteva ma venne abbandonato [redacted] militari stessi per difficoltà logistiche [redacted] operative. E' quindi un controsenso ripristinare oggi quello che è stato abbandonato in un recente passato. La popolazione di Cisano con gravi sacrifici tende ad un migliore sfruttamento delle aree agricole e quindi ci opporremo con tutte le azioni possibili [redacted] ad un eventuale insediamento di questo tipo».

[redacted] sindaco [redacted] Cisano, che espone il contenuto [redacted] un documento approvato all'unanimità dall'amministrazione comunale, ricorda «la disponibilità a certe condizioni» *del Comune di Zuccarello, ma anche in questo [redacted] il progetto del poligono trova disco rosso. [redacted] ce infatti il sindaco, Bartolo[redacted] Freccero:* «Il nostro atteggiamento non può essere che negativo in conformità al [redacted] della popolazione. Le autorità militari e regionali inoltre hanno già fatto un sopralluogo nell'unica zona che può essere presa in considerazione, la località Leussa ma hanno potuto accertare che non offre la soluzione ideale mancando lo spazio adeguato alle esigenze».

Giuseppe Morchio

Sanremo: trasferito presunto terrorista

SANREMO — E' stato prelevato ieri mattina d[redacted] carceri di S. Tecla a Sanremo, il presunto esponente di Prima Linea, Pietro Pulignano 26 anni, originario di Taranto, arrestato sabato al valico autostradale della frontiera di Ventimiglia. [redacted] dopo le 9,30 è salito su un furgone blindato che l'ha trasportato a Firenze, per essere messo a disposizione del magistrato inquirente.

Referendum di Savona tv e La Stampa

Dialetto [redacted] poesia [redacted] nelle scuole

«Savona TV» - «La Stampa - Cronache della Liguria»

Referendum poesia dialettale ligure

Il sottoscritto ....

residente/a ....

in via .... Tel. ....

(per i [redacted] che frequentano la scuola dell'obbligo)

classe ed età ....

invia la poesia ....

e dichiara di essere a conoscenza delle norme di partecipazione al concorso.

Data ....

Firma del concorrente ....

Il presente tagliando di iscrizione deve essere allegato ad ogni poesia ed inviato a: «Savona TV - Referendum Poesia Dialettale - Piazza Marconi 6 - 17012 Albissola Marina (SV)».

SAVONA — *Il dialetto è entrato nelle scuole con il referendum sulla poesia dialettale ligure indetto da Savona Tv e da La Stampa - Cronache della Liguria.*

Edoardo Travi, conduttore della rubrica «Remiscelando pe a ca'» che Savona Tv trasmette tutti i mercoledì alle 16,55 afferma: «Ovunque si nota un risveglio di interesse per il dialetto e le tradizioni locali».

Il successo del referendum [redacted]. Anche in questi giorni sono giunte decine di poesie. Per partecipare basta inviare la poesia in triplice copia e con la traduzione in italiano, accompagnate dal tagliando pubblicato su La Stampa - Cronache della Liguria, alla redazione di «Savona Tv», piazza Marconi 6, Albisola Mare.

LIGURIA SPORT

Dopo [redacted] giornate è saltata la prima panchina in Promozione

La Loanesi esonera Sassu Rota sarà il nuovo allenatore

La sconfitta con la Carcarese ha fatto precipitare la situazione - Il nuovo tecnico era già stato alla guida della squadra nella stagione '77-'78 - L'anno scorso era all'Entella

Rota, il nuovo tecnico della Loanesi, e Salvatore [redacted]

LOANO — *Salvatore Sassu è stato esonerato: nuovo allenatore della Loanesi è Gian Rota: era [redacted] stato alla guida della squadra rossoblù due stagioni fa. Dopo otto giornate è saltata [redacted] prima panchina anche del campionato di Promozione. [redacted] licenziamento di Sassu [redacted] nell'aria da qualche settimana. La società aveva già preso contatto con Enzo Neuhoff e Gian Rota. Quest'ultimo domenica scorsa era a Carcare a osservare la Loanesi.*

E' stato proprio la sconfitta contro i biancorossi a far precipitare la situazione. La promessa di concedere a Sassu altro tempo per tentare di risollevare le sorti [redacted] squadra non è stata mantenuta. Il consiglio direttivo [redacted] è riunito in gran fretta lunedì sera. A difendere l'allenatore, a proporre di offrirgli una ulteriore prova d'appello, sono rimasti soltanto il presidente Andrea Biamonti e alcuni suoi stretti collaboratori. [redacted] provvedimento è stato deciso alle 3 del mattino di martedì.

Le ragioni le illustra lo stesso presidente: «La Loanesi alterna prestazioni splendide in Coppa Italia dove ha b[redacted] probabilità di passare al secondo turno ad altre scadenti in campionato. Siamo però convinti che non tutto sia ancora compromesso. Cinque punti di distacco dalle prime non costituiscono uno [redacted] taggio incolmabile. Ecco perché abbiamo ritenuto opportuno [redacted] una sterzata all'ambiente. Confidiamo che l'avvicendamento nella conduzione tecnica sia [redacted] stimolo ai giocatori».

Secondo Biamonti la contestazione dei tifosi, che ha ridotto Gigi Bodi ad andarsene ha negativamente influito sul comportamento della squadra: «Per quanto il suo apporto fosse limitato finché [redacted] stato lui la Loanesi [redacted] ha mai perso». *Bodi avrebbe [redacted] to un ruolo anche nella scelta di Rota. Sarebbe stato lui infatti a consigliarne il nome alla società. A Sassu, di [redacted] Biamonti sottolinea l'entusiasmo e la professionalità (mia al quale c'è chi rimprovera [redacted] mancanza [redacted] polso) vengono riconosciute alcune attenuanti, prima fra tutte la difficoltà [redacted] trovare l'amalgama in [redacted] formazione composta per la stragrande maggioranza [redacted] elementi nuovi.*

Amareggiato [redacted] trainer dice: «Sono [redacted] una meteora. Non [redacted] avuto molto tempo per lavorare. Non mi sento responsabile. L'ambiente non era sereno, i giocatori ne hanno risentito. [redacted] augura maggiore fortuna di me. Con la [redacted] esperienza può raddrizzare la barca. Gli basterebbero un paio [redacted] risultati utili».

A Loano Rota ha lasciato un buon ricordo. Nel '77-'78 [redacted] condotto i rossoblù in un torneo senza infamia e senza lode concluso con [redacted] na posizione in classifica con 29 punti all'attivo. L'anno scorso era all'Entella, retrocessa dalla Quarta serie. Rota ha annunciato pugno di ferro. Pur [redacted] risalire la china è disposto a mettere in disparte i «senatori» e a dar fiducia invece ai giovani. Una linea dura insomma alla quale anche la società si [redacted] adeguata: l'importo dei premi di partita sarà legato [redacted] rendimento della squadra. In altre parole, più alto sarà il piazzamento finale, maggiore sarà la ricompensa.

Stefano Delfino

Sanremo — L'A.S. Baseball e Softball ha [redacted] l'abbinamento con la Tomato l'azienda commerciale che già lo scorso anno aveva sponsorizzato il sodalizio.

L'appuntamento della settimana sui due gironi della Seconda Categoria

Il Borgio Verezzi [redacted] è perso per [redacted] L'Albissola non piace troppo, [redacted]

GIRONE A: I ragazzi di Vignaroli godevano i favori [redacted] pronostici - Ora sono ultimi
GIRONE B: Una squadra che non entusiasma, ma [redacted] punti - Domenica il match a Spotorno

● **Polar** — Il Bastia ha pareggiato sul campo della matricola Riviera dei Fiori ed è stato raggiunto al primo posto dalle immediate inseguitrici: Laigueglia, Pietra Sport e Finalborghese hanno vinto fuori casa (al momento di scendere in campo conoscevano già il risultato del Bastia che ha giocato al mattino). Il Pietra ha espugnato il terreno del Leca. «Ci mancava tutto il centrocampo», dice Rolando allenatore degli ingauni. Il successo è stato firmato da [redacted] di Tortarolo.

● **Portafortuna** — «Dedichiamo la vittoria alla "nonna del Laigueglia" Serafina Tagliaferro, una signora ultrasettantenne che è la nostra prima tifosa». Sono parole dei ragazzi di Aloisio pronunciate dopo la vittoria di Borgio. «Siamo primi in [redacted], ma [redacted] mentato — ha dichiarato il mister del Laigueglia — faremo [redacted] corsa sulla Finalborghese».

● **Borgio Verezzi** — Ultima posizione in classifica, 4 gol fatti, 8 subiti, un solo punto in sei partite, è il bilancio di una squadra indicata tra le favorite della vigilia. Perché il Borgio è in crisi? «E' chiaro che qualcosa non funziona, ma è sbagliato parlare di crisi — risponde l'allenatore Gianni Vignaroli — nel Borgio edizione '79-'80 sono cambiate molte cose: la formazione è quasi completamente rinnovata. Ci mancano quei giocatori con spiccata personalità come Bolognesi, Mandraccio, Amato che erano i punti di riferimento della squadra, capaci in molte occasioni di risolvere una partita. Canepa che dev'essere operato a un dito ha disputato finora una sola gara».

Vignaroli non lo dice, ma in mezzo al campo si sentiva anche la sua mancanza. «Avevo deciso di appendere le scarpe al chiodo per [redacted] il posto ai giovani ma le continue insistenze dei giocatori mi hanno fatto cambiare idea».

Nel Borgio ci sono numerose facce [redacted] Baldino, Caccamo, Buratero, Parodi, [redacted] Bocarini, Cresci. «Tutti ragazzi in gamba — continua Vignaroli — ci [redacted] ce soltanto il migliore affiatamento. Anche se giochiamo in seconda categoria curiamo particolarmente [redacted] schemi di gioco. Purtroppo quando [redacted] vengono i risultati si entra in campo con poca [redacted] zione. E' antipatico dirlo, [redacted] anche perseguitati [redacted] sfortuna. Contro il Laigueglia, dopo aver si[redacted] 50', [redacted] nostra ingenuità difensiva ha regalato agli avversari il primo gol. [redacted] lizzato la [redacted] in una lunga discussione tra dirigenti e giocatori. L'ambiente ha [redacted] l'entusiasmo della vigilia di campionato. Il nostro obiettivo rimane invariato: puntare ai primi posti».

Maurizio Fico

Il Fornaci vince e vola, con una [redacted] di Richieri al 47', gli uomini di Cappelli si sono aggiudicati il derby con la Priamar e guidano solitari la classifica del girone B di seconda categoria. [redacted] nervosismo e l'importanza della posta in palio hanno condizionato il big-match di Quiliano tra Boys Vado e Spotornese conclusosi con un deludente zero a zero. Si avvicina [redacted] alla vetta l'Albissola, che ha liquidato la cenerentola Lei[redacted] con una [redacted] di Ghigino al 22'.

Priamar-suicidio — Un errore collettivo della retroguardia rossoblù a [redacted] non ha perdonato. L'incontro di Legino non è stato esaltante, e ha prevalso la compagine più quadrata e grintosa.

Spotornese in trincea — Sul terreno di Quiliano, Boys Vado e Spotornese [redacted] hanno [redacted] vita a un incontro accettabile solo sul [redacted] dell'agonismo. Dopo l'espulsione [redacted] Novella II, centravanti spotornese, gli uomini di Siccardi si sono chiusi a difendere lo [redacted] a [redacted] grazie al pacchetto di retroguardia, hanno concluso senza danni la difficile trasferta. Per il Boys Vado le migliori occasioni, con Sanna e [redacted].

Attenti all'Albissola — Pur senza entusiasmare, i giovani di Somà sono arrivati al terzo posto a ridosso della prima della [redacted]. La prova del [redacted] per i biancoblù sarà domenica prossima [redacted] della Spotornese che precede i «ceramisti» di un solo punto e che, al pari degli albissolesi, conta un incontro da recuperare.

Lavagnola '79, tancia in resta — Dopo un deludente avvio di campionato, gli azzurri di Minuto [redacted] brano [redacted] ottimamente ripresi lo testimoniano i cinque punti raccolti nelle ultime tre partite.

Noiese a picco — Novanta minuti di attacchi infruttuosi e la bella [redacted] uno [redacted] Cossu o Tegin hanno [redacted] ginocchio i biancorossi di Teneggi: la squadra [redacted] presidente Mantero sta deludendo un po' tutti. Il mister notese lamenta la scarsa determinazione [redacted] suoi e la mancanza cronica di un realizzatore dopo il grave infortunio patito da Amerigo [redacted].

Roberto Baglietto

Oggi pomeriggio (14,30) [redacted] Pietrasanta

In campo [redacted] formato «Coppa [redacted]»

SANREMO — La Sanremese «formato Coppa Italia» gioca oggi pomeriggio (ore 14,30) a Pietrasanta, contro la squadra locale che milita in «C2», l'incontro di andata dei sedicesimi [redacted] finale della manifestazione. La comitiva biancoazzurra, partita ieri da Sanremo, non appare troppo convinta dell'impegno: «A noi interessa soprattutto il campionato — dice Caboni, l'allenatore — ma non scenderemo certo in campo per perdere».

Caboni ha avuto informazioni sul Pietrasanta da Ettore Guzzano che, approfittando del suo infortunio, l'aveva «spiato» a Imperia, in campionato. «Non mi sembra [redacted] squadra che possa impensierire la Sanremese, non ha grosse individualità», dice Mario Laura, l'ex biancoazzurro che ha giocato contro i toscani nelle file dell'Imperia.

La Sanremese oggi sarà priva di Palladino, leggermente infortunato [redacted] Varese. Probabilmente Caboni concederà un turno di riposo a Cichero (cui basterebbe un'altra ammonizione per essere squalificato) e, forse, a Scaburri. In attacco, per la prima volta, potrebbe giocare la coppia Melillo-Pietropaolo.

(b. m.)

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni città affidatari da addestrare per informatica in centri elettronici come programmatori. Atti supporti nel settore. Breve corso nelle proprie città. Fissa un colloquio nella tua zona telefonando 02 270.880 - 12 700 alle [illegible] Vecchia Vittorio [illegible] 31 - 20124 Milano

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: I giorni dell'orca
Ariston: La porno vergine.
Aston: Ratataplan.
Augustus: Fuga da Alcatraz.
Giolello: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia
Grattacielo: Sorrio, la tua legge è lenta... la mia... [redacted].
Ideal: Moonraker operazione [redacted] zio.
Lido: La luna.
Lux: Manhattan.
Odeon: Lawrence d'Arabia.
Olimpia: Sindrome cinese.
Orfeo: Una [redacted] coppia di suocceri
Palazzo: Il campione
Plaza: Saint Jack.
Rivoli: Marito in prova.
Ritz: Prendi i soldi e scappa.
Smeraldo: La vera gola profonda.
Universale: Alien.
Verdi: I viaggiatori [redacted] sera.

SAVONA

Ars: Inseguimento tua.
Diana: Uragano.
Eldorado: riposo.
Aston: Ratataplan.
Olimpia: Liquirizia.
Jolly: [redacted] amori di [redacted].
Lux: riposo.
Salesiani: r[redacted].
Filmstudio: Racconti immorali.

[redacted]

Colombo: Una strada chiamata domani.
[redacted] L'ultimo handicap.

ALBENGA

Astor: Sexy hotel [redacted] mera
Ambra: La calda preda
Cristallo: La Pantera Rosa.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: riposo

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Travolto dagli affetti familiari.
Cristallo: Porno delirio.
La Rosa: riposo.

CARCARE

Italia: riposo.
Olimpia: riposo.

CERIALE

Odeon: riposo.

FINALE LIGURE

Vittoria: I vichinghi.
Ideal: riposo.
Ondina: Razza schiava.

LOANO

Perla: L'amour violé.
Loanese: Baby love

MILLE[redacted]

Italia: Frio da forcera
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Turi e i paladini.

SPOTORNO

Mignon: Storie scellerate.

SAVONA TV

Ore 12,40 Film «Guerra dello spazio»; 14,15 [redacted] giornalistiche; 16 Film «Cimedio per [redacted] mento»; 17,30 Musica a richiesta; 19 Dopo n. 1; 19,30 Notiziario. Borse valori, Tempo di domani, Oroscopo; 19,35 «Remesciandi pe a ca'», a cura di Eduardo Travi; 20,20 Film «Pomeriggio maledetto»; 22 Tribuna; in casa vostra; 22,30 Notiziario; 22,50 Film «La rossa dalla pelle che scotta».

VADO

Ambra: riposo.

[redacted]

Telro: ferie.
[redacted] Verso il Sud.

IMPERIA

Ambra: Cugine mie.
Centrale: [redacted] più grande avventura di Ufo Robot.
Cavour: riposo
Dante: Sabato domenica e venerdì
Imperia: Cleopatra.
Rossini: Sindrome cinese.

DIANO MARINA

Dianese: Verso il Sud.

BORDIGHERA

Olimpia: La pornoviolenzione.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Blue porno college.
Certi: Professor Kranz tedesco di Germania.

RIVA LIGURE

Corallo: I pornodesideri di una studentessa.

SANREMO

Ariston Teatro: Aragosta a colazione.
Ariston Ritz: [redacted] pensione del libero amore
Mignon: Una [redacted] coppia di suoceri
Astra: Sexy boom.
Centrale: I contrabbandieri di S. Lucia.
Lux: I pornodesideri di [redacted]
[redacted] Il campione.
[redacted] Distanza zero.
Supercinema: Mi scappa [redacted] pipì papà

[redacted]

Europa: I guerrieri dell'inferno.
Imperox: riposo

Pallamano, il [redacted] Camillo punta alla [redacted]

Un giocatore israeliano per diventare più forti

Un israeliano per il [redacted] Camillo: è [redacted] novità della [redacted] mano imperiese. Il sodalizio, allenato da Carrai, ha ingaggiato [redacted] giocatore israeliano, David, attualmente a Genova per motivi di studio.

Carrai spera di poterlo schierare fin dalla prima partita [redacted] campionato, domenica 25 novembre, ma per il suo tesseramento c'è ancora qualche intoppo burocratico da superare: «*Non dovrebbero esserci grossi ostacoli* — dicono [redacted] Camillo — *stiamo solo aspettando il nulla osta federale per il suo ingaggio*».

Quella dell'israeliano David non [redacted] l'unica novità della squadra imperiese che, nel giorni [redacted], [redacted] ingaggiato anche Lercari, uno dei punti di forza [redacted] disciolto Handball Sanremo, la scorsa stagione in serie B. Per Lercari si tratta di un ritorno alle origini: anni fa aveva già militato nel San [redacted] prima di giocare [redacted] volo ver[redacted] Sanremo.

L'ingaggio [redacted] David e Lercari dimostra ancor di più le ambizioni di promozione del club imperiese, che punta deciso [redacted] serie [redacted] Il [redacted] Camillo, domenica, aveva vinto largamente il quadrangolare sul [redacted] campo al parco Robinson. Ha macinato gli avversari con risultati a sensazione: 26-12 contro l'Aosta; 21-15 contro il Castel [redacted] Camillo, una specie di formazione B imperiese e 38-6 contro il Casale.

(b. m.)

Squalifica ridotta [redacted] giocatore [redacted] Millesimo

MILLESIMO — La Commissione disciplinare della Federazione ha accolto parzialmente il reclamo del Millesimo sulla sen[redacted] del giudice sportivo [redacted] gli incidenti accaduti al [redacted] dell'incontro [redacted] go con la Cervese.

I giudici [redacted] secondo grado hanno infatti ridotto [redacted] a [redacted] giornate [redacted] scontate) la squalifica inflitta a Walter Turezzini, mentre per Enzo Costa hanno confermato la decisione del loro collega. Il giocatore potrà tornare in campo il 30 aprile del 1980.

(p.g.c.)

incontri sull' arredamento

2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria 30 tel 0144 - 83451

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto S. Paolo di Torino P. Avv. Solgiu c/ ZUNINO DOMENICO - MATTIAUDA ANGELA AU[redacted]

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione dr. Vincenzo Ferro, fissa la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 4 dicembre 1979, ore 11,30, [redacted] seguenti immobili siti in Castelvecchio di Rocca Barbena.

LOTTO 1): appezz. di terreno e con. [redacted] a. della superf. [redacted] circa mq. 15.360, a cat. terr. alla part. 1111, a fg. 5, mapp. n. 44, bosco ceduo mq. 9080 r.d.l. 13,62, r.a. 5,45; [redacted] 43 b[redacted] ceduo mq. 4280 r.d. 6,42; r.a. 2,57

LOTTO 2): appezzam. [redacted], prativo della superf. di circa mq. 11.670, a cat. terr. alla [redacted] 1021 a fg. 5 mapp. 105, prato, mq. 11670, r.d. 47,02, r.a. 40,00

LOTTO 3): appezz. di terr. in parte prativo ed in parte boschivo di circa mq. 6960, a cat. terr. alla part. 1140, a fg. 5, mapp. 76, prato mq. 6510, r.d. 23,44, r.a. 27,34, mapp. 77, bosco ceduo mq. 450, [redacted] 0,68, r.a. 0,27.

LOTTO 4): appezzam. di terr. boschivo [redacted] mq. 12.650, a cat. [redacted] alla part. 1021 a fg. 5, mapp. [redacted] uo, mq. 12650, r.d. 18,99, r.a. 7,60.

LOTTO 5): appezzam. terr. boschivo mq. 35.040 a cat. [redacted] alla part. 1111 a fg. 5, mapp. 10, bosco ceduo, mq. [redacted], r.d. 0,57, r.a. 0,23; mapp. 26, bosco ceduo, mq. 5790, r.d. [redacted], [redacted] 3,47, mapp. 27, bosco ceduo, mq. 15.550, r.d. 23,32, r.a. 9,33.

LOTTO 6): [redacted] di circa mq. 13.840 a cat. terr. alla part. 1111 a fg. 5, mapp. 20, prato mq. [redacted] r.d. 45,43, r.a. 35,70; mapp. 31, prato [redacted] 1590, r.d. 5,72, r.a. 6,68; mapp. [redacted] mq. 820, [redacted] 6,74, r.a. 4,51; mapp. [redacted], prato, mq. 4620, r.d. 32,34, r.a. 25,41; mapp. 121, bosco ceduo, mq. 320, r.d. 0,48, r.a. 0,19

LOTTO 7): appezzam. di terr. prativo ed in poca quantità boschivo di circa mq. 4560 a cat. terr. alla part. 1021 a fg. 5; mapp. 22, prato, mq. 2010, r.d. 14,07, r.a. 11,06; nonché alla part. 1111 a fg. 5; mapp. 52, prato, mq. 980, r.d. 6,86, r.a. 5,39; mapp. 53, bosco ceduo, mq. 300, r.d. 0,45, r.a. 0,18; mapp. 54, prato, mq. 1000, r.d. 7000; r.a. 5,50; mapp. 55 bosco ceduo, mq. 270, r.d. 0,40, r.a. 0,16.

LOTTO 8): appezzam. di terr. di mq. 14.850 circa, a cat. terr. alla part. 1111 a fg. 4; mapp. 24, bosco ceduo, mq. 1680, r.d. 2,52, r.a. 1,01; mapp. 25, bosco ceduo, [redacted], r.d. 2,82, r.a. 1,13; mapp. 42, bosco ceduo, mq. [redacted], r.d. 5,70, r.a. 2,28; mapp. 43, bosco ceduo mq. 1060, r.d. 0,85, r.a. [redacted] 26, bosco ceduo, mq. 6430, r.d. 9,64, r.a. 3,86.

LOTTO 9): appezzam. di terr. boschivo di circa mq. 14.[redacted] a cat. terr. alla part. 1111 a fg. 4; mapp. 46, bosco ceduo mq. 4990, r.d. 7,49, r.a. 2,99; mapp. 46, bosco ceduo [redacted] 2710, r.d. 4,07, r.a. 1,63, mapp. 47, bosco ceduo mq. 6070, r.d. 9,10, r.a. 3,64; mapp. 48, bosco ceduo mq. 810, r.d. 1,21, r.a. 0,49.

Siti in Bardineto:

LOTTO 10): appezz. di terr. di circa mq. 7360, [redacted] terr. alla part. 974, a fg. 2 mapp. 65, bosco ceduo, mq. 7360, r.d. 30,06, r.a. 3,68

LOTTO 11): [redacted] di terr. boschivo di circa mq. 4960, a [redacted] terr. alla part. 974, a fg. 2; mapp. 64, bosco ceduo mq. 190, r.d. 0,90, r.a. 0,10; [redacted] 75, bosco ceduo, mq. 3530, r.d. 17,30, r.a. 1,077; mapp. 76 bosco ceduo, mq. 1240, r.d. 6,08, r.a. 0,62.

LOTTO 12): appezz. di terr. [redacted] chivo di circa mq. 2960 a cat. terr. alla part. 974 a fg. 2; mapp. 63, bosco ceduo, mq. 2960, r.d. 14,50, r.a. 1,48.

LOTTO 13): appezzam. di terr. a pascolo di circa mq. [redacted], a cat. terr. alla part. 974 a fg. 4 mapp. 221, pascolo cespugliato, mq. 600, r.d. 0,60, r.a. 0,21.

LOTTO 14): appezzam. di terr. boschivo di circa mq. 6236 a cat. [redacted] alla part. 974 a fg. 12; mapp. 262, bosco alto fusto, mq. 3540, r.d. 11,68, r.a. 1,77; mapp. 263, bosco ceduo, mq. 2690, r.d. 18,85, r.a. 1,65; mapp. 319, bosco ceduo [redacted] 6, r.d. 0,04, r.a. 0,0.

LOTTO 15): appezzam. di terr. boschivo di circa [redacted] cat. terr. alla part. 974 a fg. 20; mapp. 42, bosco ceduo, mq. [redacted], r.d. 8,40 r.a. 0,76.

LOTTO 16): appezzam. [redacted] terr. prativo, seminativo e boschivo di circa mq. 4340, a cat. terr. alla part. 974 a fg. 21; mapp. 14, bosco ceduo, mq. 1180, r.d. 8,26, r.a. 0,77; mapp. 15, prato, mq. 610, r.d. 17,08, r.a. 8,54; mapp. 16, seminat. mq. 1690, r.d. 45,63, r.a. 23,66, mapp. 17, prato, mq. 860, r.d. 24,08, r.a. 12,04.

LOTTO 17): appezzam. [redacted] terr. boschivo di circa mq. 12.790 a cat. terr. alla part. 974 a fg. 29; mapp. 155, bosco ceduo, mq. 10770, r.d. 75,39 r.a. 7,00; mapp. 156, castagneto da frutto, mq. 2020, r.d. 22,22, r.a. 8,08.

LOTTO 18): appezzamento di terr. boschivo di circa mq. 10.970, a cat. terr. alla [redacted] 974 a fg. 29; mapp. 174, bosco ceduo, mq. 10.970 r.d. 76,79, r.a. 7,13.

LOTTO 19): app[redacted] di terr. prativo di circa mq. 1110, a cat. terr. alla part. 602 a fg. 29, mapp. 18, prato [redacted] 1110, r.d. 14,43, r.a. 11,10.

LOTTO 20): appezzam. di terr. [redacted] di circa mq. [redacted], a cat. [redacted] alla part. 973 a fg. 14, mapp. [redacted], seminat., mq. 720, r.d. 19,44, r.a. 10,08.

LOTTO 21): appezzam. di terr. prativo, di circa mq. 650, a cat. [redacted] alla part. 692, a fg. 14, mapp. 27, prato, mq. 650, r.d. 18,48, r.a. 9,24.

LOTTO 22): appezzam. di terr. a pascolo di circa mq. 1260, a cat. terr. alla part. 974, a fg. 14, mapp. 0, pascolo, mq. 1260, r.d. 2,77, r.a. 0,76.

LOTTO 23): appezzam. di terr. seminat. di circa [redacted] 3450, a cat. terr. alla part. 692, a fg. 31, mapp. 151, bosco ceduo, mq. 48, r.d. 0,24, r.a. 0,02; mapp. 153, bosco ceduo, mq. 3380, r.d. 16,58, r.a. 1,60; mapp. 288, bosco ceduo, mq. 22, r.d. 0,11, r.a. 0,01.

LOTTO 24): appezzam. di terr. seminativo di circa mq. 710 a cat. terr. alla part. 592, a fg. 16, mapp. 24, seminat. mq. 710, r.d. 14,91, r.a. 6,89.

LOTTO 25): [redacted] di terr. boschivo di circa mq. 5010, a cat. terr. alla part. 692, a fg. 18, mapp. 625, bosco ceduo, mq. 5010, r.d. 15,53, r.a. 2,26.

LOTTO 26): appezzam. di terr. boschivo, di circa mq. 1780, a cat. terr. alla part. 692 a fg. 27, mapp. 93, bosco ceduo, mq. 1520, r.d. 4,71, r.a. 0,68, mapp. 94 bosco ceduo, mq. 290, r.d. 0,74, r.a. 0,11

LOTTO 27): casa di [redacted], Via Roma, nn. 14-16, formata da 1 p. composto di pianerottolo-scala e da 5 vani della superf. lorda di mq. 100 e da 1 p. terr. composto di sino-ingresso, scala, 5 vani e [redacted] per una superf. lorda di mq. 127, con annessa costruzione adibita attualmente a stalla nel p.t. ed a fienile al p. sovrastante di circa mq. 62 per p.; a catasto terr. alla part. 974 a fg. 15, mapp. 394, fabbricato rurale, di mq. 130, mapp. 397 ente da accertare all'urbano di mq. 1[redacted].

LOTTO 28): capannone per laborat. artigian. ricovero macchine e materiali in via Roma, con accesso dal cortile costituente parte del mapp. 309, di circa mq. 130, a catasto terr. alla part. 974, a fg. 15, parte del mapp. 399, ente da accertare all'urbano, mq. 383

Prezzo base: lotto 1) L. 400.000; lotto 2) L. 700.000; lotto 3) L. 400.000, lotto 4) L. 380.000, lotto 5) L. 1.000.000; lotto 6) L. 800.000; lotto 7) L. 275.000; lotto 8) L. 450.000; lotto 9) L. 450.000; lotto 10) L. 450.000; lotto 11) L. 300.000; lotto 12) L. 175.000, lotto 13): L. 60.000; lotto 14) L. 375.000, lotto 15) L. 75.000, lotto 16) L. 1.300.000; lotto 17) L. 750.000, lotto 18) L. 850.000; lotto 19) L. 225.000; lotto 20) L. 720.000; lotto 21) L. 660.000; lotto 22) L. 900.000; lotto 23) L. 140.000; lotto 24) L. 850.000; lotto 25) L. 200.000; lotto 26) L. 70.000; lotto 27) L. 37.000.000, lotto 28) L. 200.000.

Cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore [redacted] del giorno dell'incanto: lotto 1) L. 40.000 + L. 80.000; lotto 2) L. 70.000 + L. 140.000; lotto [redacted] L. 40.000 + L. 80.000; lotto 4) L. 38.000 + L. 76.000; lotto 5) L. 100.000 + L. 200.000; lotto 6) L. 80.000 + L. 160.000, lotto 7) L. 27.500 + L. 55.000; lotto 8) L. 45.000 + L. 90.000, lotto 9) L. 45.000 + L. 90.000; lotto 10) L. 45.000 + L. 90.000; lotto 11) L. 30.000 + L. 60.000; lotto 12) L. 17.500 + L. 35.000, lotto 13) L. 6.000 + L. 20.000; lotto 14) L. 37.500 + L. 75.000; lotto 15) L. 7500 + L. 20.000; lotto 16) L. 130.000 + L. 260.000; lotto 17) L. 75.000 + L. 150.000; lotto 18) L. 65.000 + L. 130.000; lotto 19) L. 22.500 + L. 45.000; lotto 20) L. 72.000 + L. 144.000; lotto 21) L. 66.000 + L. 132.000; lotto 22) L. 90.000 + L. 180.000; lotto 23) L. 14.000 + L. 28.000; lotto 24) L. 85.000 + L. 170.000; lotto 25) L. 20.000 + L. 40.000; lotto 26) L. 7.000 + L. 20.000; lotto 27) L. 3.800.000 + L. 7.400.000, lotto 28) L. 2.000.000 + L. 4.000.000

Aumenti delle offerte non inferiori a: lotto 1) L. 25.000, lotto 2) L. 50.000; lotto 3) L. 25.000; lotto 4) L. 25.000; lotto 5) L. 50.000; lotto 6) L. 50.000, lotto 7) L. 25.000, lotto 8) L. 25.000; lotto 9) L. 25.000; lotto 10) L. 25.000, lotto 11) L. 25.000; lotto 12) L. 25.000, lotto 13) L. 10.000; lotto 14) L. 25.000; lotto 15) L. 10.000; lotto 16) L. 100.000, lotto 17) L. 50.000, lotto 18) L. 50.000, lotto 19) L. 25.000, lotto 20) L. 50.000; lotto 21) L. 50.000; lotto 22) L. 50.000; lotto 23) L. 20.000; lotto 24) L. 50.000; lotto 25) L. 20.000; lotto 26) L. 10.000; lotto 27) L. 1.000.000; lotto 28) L. 500.000.

Facoltà dell'aggiudicatario [redacted] subentrare nel mutuo in corso
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 15 ottobre 1979

IL CANCELLIERE
Giovanni [redacted]

[redacted] LA PELLICCIA
Collezione [redacted] reali [redacted]
NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 539.453
VIA DI NANNI 90
[redacted]
TORINO
VI[redacted]TECI SE[redacted] IMPEGNO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Maurizio Pagani ha ritirato la licenza di ristrutturazione

Novara, il sindaco blocca lo sfratto di 50 famiglie

Il provvedimento riguarda «casa Grassi», uno stabile del centro - Già qualche mese fa gli inquilini avevano ricevuto l'ingiunzione di lasciare gli alloggi

NOVARA — Secca replica del sindaco di Novara alla seconda ondata di sfratti inviati dall'amministrazione di casa-Grassi agli inquilini dello stabile di corso della Vittoria angolo via Solferino. «In attesa di ulteriori accertamenti — ha detto Maurizio Pagani — la licenza di ristrutturazione a suo tempo concessa viene sospesa. Gli sfratti, pertanto, rientrano automaticamente».

La vicenda di casa-Grassi si era iniziata nel luglio scorso. Dopo avere ottenuto una licenza per ristrutturare lo stabile l'amministratore dell'edificio, di proprietà della signora Angela Grassi Cardarelli aveva inviato a tutti gli inquilini la comunicazione di sfratto: entro il 30 dicembre '79 i locali dovevano essere lasciati liberi.

Gli sfratti, però, avevano provocato un vespaio di polemiche. Contro la decisione della proprietà dello stabile si erano levate le proteste degli inquilini, una cinquantina di persone, spalleggiate dal sindacato Sunia e dal comitato di quartiere Centro. Era allora intervenuto il sindaco Maurizio Pagani e gli sfratti erano rientrati. La ristrutturazione, questi gli accordi sarebbe stata eseguita per gradi incominciando dalla parte dell'edificio nella quale gli inquilini si fossero dichiarati disponibili.

Quella degli «sfratti selvaggi» — secondo il primo cittadino di Novara — era stata un'iniziativa sorprendente da parte della proprietà dell'immobile. «Messo di fronte alle proprie responsabilità — aveva dichiarato Pagani nel luglio scorso — la controparte ha aderito al nostro invito di non procedere agli sfratti minacciati».

Il «caso-Grassi» sembrava finito lì.

L'amministrazione Grassi però, è improvvisamente tornata alla carica. Tre giorni fa gli sfratti sono stati nuovamente mandati agli affittuari in barba agli accordi del luglio scorso con l'amministrazione comunale. Gli inquilini sono rimasti di sasso. Dopo l'intervento del sindaco nel luglio scorso non si aspettavano di ricevere nuovamente l'ingiunzione di andarsene.

Per questo si sono rivolti ieri al primo cittadino ricordandogli le assicurazioni che lui aveva dato quattro mesi fa sul ritiro degli sfratti. Tutto si sarebbero aspettati — hanno detto gli inquilini al sindaco — fuorchè la notifica dell'ingiunzione da parte del giudice conciliatore. Ecco perchè si sono rivolti a lui sollecitandone l'intervento presso le autorità competenti per ottenere un nuovo annullamento.

La risposta del primo cittadino non si è fatta attendere: «La proprietà ha voluto procedere a tutti i costi — ha detto Pagani — venendo meno agli impegni a suo tempo presi. Per questo la licenza di ristrutturazione viene sospesa».

m. s.

Nell'Arengario del Broletto di Novara

Bonfantini, mezzo secolo attraverso duecento quadri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *Dopo le mostre di Calderara e di Bazzola, per stare alle ultime «battute», Novara continua a sviluppare la sua politica di informazione e formazione culturale. Ed è, questa, la volta d'una vasta retrospettiva di Sergio Bonfantini: cinquant'anni di pittura «nella sua città - densi, compatti, luminosi», proprio come in apertura dell'esemplare catalogo — arricchito dalle ricerche filologiche di Aurora Scotti — li definisce Marco Rosci.*

Son subito immagini di cascinali e di fabbriche, di casolariane nature morte, di interni di stalle e di ritratti: una realtà ricca di immediati rimandi, di risonanze, di coinvolgimenti culturali a cominciare dall'ambiente familiare — sotto il segno ispiratore d'un «socialismo umanitario» — e del gusto vero della cultura: con il giovane Sergio quasi pendolare tra le due guglie antonelliane, aperto con la mente alle nuove visioni casoratiane (già lo si è detto) ma senza sfuggire alle ascendenze d'ogni «gento» locale.

Si sbaglierebbe, tuttavia, a pensare alla lezione di Casorati come ad un magistero di pure forme soltanto: perchè proprio per i migliori dei suoi allievi — e Calvano e Paola Levi-Montalcini dicono molto bene — fu sempre piuttosto un passare «attraverso» quella iconica esperienza: per ritrovare se stessi. Così, per Bonfantini, è ancor Rosci a riconoscere: «nessuna magia, nessuna metafisica, nessun neoclassicismo intellettuale. Le sue sinfonie. I suoi filtri di luce e colore, sempre più liberi e limpidi con gli anni, passano per gli occhi e le mani, non attraverso mistatore concettuali».

In verità Casorati e Bonfantini, pur così vicini fors'anche per la città che ad entrambi aveva dato i natali, erano tuttavia diversissimi: per gusto e non soltanto per il collocarsi delle loro generazioni, per orizzonte poetico (e non soltanto per oggettività di punti di vista). L'uno, naturalmente incline al simbolismo, e secessionista per vocazione, amante delle più sofisticate alchimie figurali; l'altro deciso a puntare, sia pure con sensibilità e misture, sui fatti più concreti che costituiscono la ricca prosa d'ogni giorno.

Ed è una pittura, quella di Bonfantini, subito ben caratterizzata, sicchè lo stesso suo maestro la definisce «rozza, nuda, povera quanto genuina». Mai prima, per ciò, di una sua armonia strutturale, fatta anche di umile dolcezza cromatiche come volevano gli stessi motivi cui spesso il loro autore guardava: affacciandosi sul Naviglio, come sul Lago d'Orta, o sostando lungo le rive del Ticino, ai margini delle specchianti risaie.

Quanto appare, d'altra parte, la più autentica matrice di Bonfantini: di Bonfantini uomo e artista cui fin dal 1927 Mario Soldati — allora giovane studiosa d'arte, uscito dalla scuola di Lionello Venturi — rendeva testimonianza, assicurando Casorati sulla sua dote essenziale: «Mi ha chiesto soltanto — gli avevo poi riferito — se tu eri uomo "tenace" e volonteroso di lavorare: gli ho detto di sì, e lui non ha esitato. Casorati ti aiuterà, ti studierà, e ti indirizzerà». E così è stato.

Sino a quale punto possono ben dirlo oggi i poco meno di duecento quadri che in quest'occasione sono stati riuniti, da ogni parte, nell'Arengario nel Broletto novarese: dai più antichi paesaggi che paiono tutti dettati da intatte intuizioni (1936) e dalla potente Famiglia del Bifolco (1938) alle più sottili ricerche atmosferiche d'una recente suite pittorica con la quale — ben aggiustata nella lunga ala d'una cultura pittorica che non potrebbe mai più esser dimenticata, di Courbet, Delacroix e Manet, e naturalmente di Cézanne — Bonfantini ha inteso rendere omaggio alla silente poesia di cui un quadri di Chardin ogni oggetto sembra vivere.

Angelo Dragone

Gli impianti distrutti in luglio, quando era straripato il laghetto delle Locce

Macugnaga risorge dopo il disastro: per Natale funzionerà di nuovo la seggiovia del Belvedere

Se ne è parlato al circolo della stampa di Milano - L'assessorato regionale al turismo e l'azienda di soggiorno avevano organizzato una manifestazione promozionale - Il costo dei lavori supera gli ottocento milioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MACUGNAGA — *La capitale del Rosa risorge dopo il disastro. La seggiovia del Belvedere, completamente distrutto dall'enorme [illegible] d'acqua uscita dal laghetto delle Locce, sarà ripristinata a Natale. In questo modo la stazione alpina potrà disporre a pieno ritmo di tutti i suoi impianti sciistici: anche le piste, liberate da macigni e detriti staccatisi dalla barriera morenica, sono di nuovo pronte ad essere battute dagli sciatori. In meno di quattro mesi abitanti, tecnici, amministratori, hanno quasi portato a termine un lavoro che sembrava dovesse durare un anno. Il presidente della società seggiovia, ingegner Renato Meregalli, non nasconde la soddisfazione:* «Ritiro il mio pessimismo iniziale — *dice* — non credevo proprio riusciamo a farcela. L'ultimo scoglio adesso è rappresentato dal collaudo dell'intero impianto e spero proprio che [illegible] si trapponga la burocrazia con i ritardi.

Dei risultati raggiunti si è parlato anche al circolo della stampa di Milano dove l'assessorato regionale al turismo del Piemonte e l'azienda di soggiorno di Macugnaga hanno organizzato una manifestazione promozionale a favore della località ossolana. Una serata con la proiezione di diapositive e filmati, l'esibizione del coro e delle donne in costume Walser, la presentazione dei prodotti locali (pane di segale, bresaola, formaggi, lavori artigianali).

Un incontro con i giornalisti, reduce da una certa polemica, perchè nessuna delle autorità regionali piemontesi era presente. Al contrario c'erano gli assessori turistici della Regione Lombardia e del Comune di Milano. Ma l'importante — come ha sottolineato il presidente dell'azienda di soggiorno, Giuseppe Pandiani — era dire che Macugnaga può essere annoverata nel dominio sciistico delle Alpi, con tutte le attrezzature in regola.

Quando, nel mezzogiorno del 19 luglio una cascata d'acqua cancellò la seggiovia del Belvedere piombando a valle con un boato spaventoso, alla paura si aggiunse la disperazione. Poi la rabbia. Per il laghetto che in tanti anni non era mai stato controllato, per la stagione invernale compromessa e per quello che non si sarebbe mai stato fatto. «Dobbiamo invece riconoscere — *afferma Pandiani* — che la Regione è intervenuta con tempestività. Lo stanziamento di 400 milioni ha consentito un rapido avvio dei lavori di ricostruzione. Sono già terminati i basamenti in [illegible], dei prossimi giorni saranno eretti i piloni di sostegno. Il primo tronco, sino all'Alpe Burky, dovrebbe funzionare appunto a Natale; il resto, fino alla stazione terminale del Belvedere per Capodanno».

Il costo dei lavori supera gli [illegible] milioni. Si è intervenuti con uomini, ruspe, elicotteri che hanno portato il materiale. Anche il pericolo del laghetto dovrebbe essere scongiurato: durante l'estate sono state realizzate condutture di scarico tali da consentire, con il disgelo, un deflusso regolare delle acque.

Gli albergatori sono soddisfatti. Arrivano prenotazioni da tutta Europa: tedeschi, francesi, inglesi, olandesi, tradizionali innamorati di Macugnaga, scelta per il suo incantevole splendore. Alle piste del Belvedere, a quelle del Monte Moro, ai tre skilift baby in paese, si aggiunge da quest'anno anche una pista di fondo, funzionante in parte. Sarà un modo nuovo per scoprire la perla del Monte Rosa.

Unico neo: i posti letto. La stagione invernale si aprirà ufficialmente fra una quindicina di giorni e già l'azienda di soggiorno è costretta a contenere i programmi d'arrivo. «E' una vecchia polemica — *dice il presidente* — gli esercizi alberghieri possono offrire al massimo 700 posti, quelli extra hanno una ricezione di [illegible]. Pochi per far fronte alle continue richieste che arrivano, soprattutto dall'estero. Non si tratta di maturare il paesaggio perchè la conservazione è una caratteristica che fa presa sul turista, ma la costruzione di qualche albergo in più è necessaria. E' triste dover ammettere che Macugnaga deve respingere molti sciatori per mancanza di ricettività. Gli albergatori chiedono che l'amministrazione comunale sia più permissiva.

Gianfranco Quaglia

2° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI
VERONA - 21-22-23 FEBBRAIO 1980

Tema: **«Linee per la riforma dell'ordinamento della professione di architetto anche in relazione alla normativa Cee»**

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Novara, invita tutti gli Architetti iscritti e non iscritti all'Albo a partecipare alle assemblee provinciali ed alla preparazione ai eventuali documenti sulla tematica del Congresso.

Le Assemblee si terranno:

Mercoledì 14 novembre p. v. alle ore 18 presso la sede dell'Ordine Architetti Novara - corso Cavallotti 6

Mercoledì 21 novembre p. v. alle ore 18 presso i locali dell'Azienda di soggiorno Baveno - piazza Municipio

GRUPPO INTERNAZIONALE
per potenziamento vendite
RICERCA
in zona Novara e provincia
— Maglifici produzione fantasia e classica
— Laboratori camiceria produzione molto accurata pratici confezione in tessuti jersey
— Laboratori confezioni in pelle e pelle e maglia
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 87 P — 20123 MILANO**

IMMOBILIARE EDILVERDE SPORTING srl
comunica
la disponibilità per l'estate 1980 di VILLE uni-bifamiliare, in amena località,
LE CAVE di VINTEBBIO,
al confine province Novara e Vercelli, vicine ai campi di sci di **BIELMONTE, MERA ed ALAGNA, (15/20 minuti d'auto)**
a sole Lire 390.000 il mq.
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, 7,50%
Prezzo bloccato sino alla consegna.
E, per Voi, per i vostri figli, tanto e tanto verde insieme a campi di tennis, d'allenamento al golf, piscina, discoteca.
EDILVERDE SPORTING, via M. Greppi, 2 - NOVARA
Nostro Ufficio informazioni e prenotazioni anche in loco: alle **CAVE di VINTEBBIO.**
Prenotazioni: 0321 / 39.26.04/5/6 anche il Sabato: ore 8,30 - 19,30

«Le promesse non ci bastano più», hanno detto in Consiglio

Verbania, come il «profondo Sud»?

Molto duro l'intervento della professoressa Franca Olmi, presidente del Comprensorio

VERBANIA — «*Adesso* — dice Franca Olmi, presidente del comprensorio del Verbano Cusio Ossola — *le parole e le promesse non ci bastano più. Vogliamo la reale applicazione della legge 675 e l'estensione dei benefici previsti per il Sud per l'incentivazione degli impianti sostitutivi. Queste rivendicazioni sono state fatte proprie dal comprensorio dell'Alto Novarese che le ha riunite in un documento che sarà presentato al convegno sull'occupazione convocato per sabato 17 a Villadossola. E' impossibile che il governo e il Parlamento restino passivi mentre la nostra zona — Ossola inclusa — si sta degradando ogni giorno di più*».

«*A Verbania* — continua Franca Olmi — *in vent'anni abbiamo perso diecimila posti di lavoro: se ciò non bastasse, oggi la Montefibre dice che sono esuberanti altri 900 dei suoi dipendenti già scesi da 4500 a 2750 in pochi anni*».

Quella della professoressa Olmi non è stata l'unica delle voci di protesta che si sono levate durante la lunga seduta di lunedì sera del consiglio comunale, chiamato ancora una volta a discutere su un'ennesima manovra di pressione e di «sfoltimento personale» preannunciata dalla Montefibre. Motetta (parlamentare comunista ex sindaco di Verbania di cui è tuttora consigliere comunale) ha parlato dei suoi incontri delle due precedenti a Torino ed a Roma.

«*E' vero* — ha detto — *il ministro Andreatta s'è detto perplesso a rifinanziare la cassa integrazione per la Montefibre, in quanto questa azienda non manifesta i suoi impegni indispensabili per l'applicazione della legge 675: ora* — ha spiegato — *questo timore è superato e il ministro ha acconsentito ad una proroga di altri sei mesi dei finanziamenti. Questo almeno garantirà lo stipendio fino a marzo, a quanti sono già ora in cassa integrazione*».

Motetta ha anche affermato, per mettere in evidenza quella che ha definito la «*malafede della Montefibre*», che solo la scorsa primavera gli era stato assicurato dalla direzione aziendale che l'organico minimo previsto a Verbania sarebbe stato di 2400 unità con l'apertura automatica ai questi livelli del turnover bloccato da sette anni.

«*Ora invece* — ha proseguito — *la Montefibre dice che l'organico deve essere abbassato a 1900 unità soltanto, e per parare un deficit che non convince ed alla cui formazione concorrono di certo altri fattori*». Fra questi, stando a Motetta, notevole peso avrebbe l'obbligo per la Montefibre di acquistare solo dalla Montedison la materia prima e ad un prezzo superiore a quello di mercato.

Interventi critici sull'operato della Montefibre, della Montedison e anche del governo sono venuti da tutti i settori consiliari che hanno poi concordato un ordine del giorno unitario in cui, respinto il nuovo provvedimento dell'azienda, si ribadisce la necessità di realizzare nella zona le promesse industrie sostitutive a parziale compensazione dei posti di lavoro perduti.

«*Il consiglio comunale* — conclude l'ordine del giorno — *esprime l'esigenza di poter conoscere in modo più esauriente e dettagliato i programmi ed i disegni di Montefibre, per poterli valutare, ed assumere, quindi, in pieno coscienza, le azioni necessarie ed adeguate per la tutela e salvaguardia dello stabilimento e dei suoi occupati*».

«*Da mandato al sindaco* — si prosegue — *perchè nel rispetto dell'autonomia del sindacato richieda un incontro con i dirigenti delle società, sollecita governo e Parlamento ad adottare tutti i provvedimenti positivi perchè si giunga in tempi brevi attraverso una serio programmazione alla definizione dei piani di settore e si compia quindi una decisa svolta nella politica dei finanziamenti indirizzata a privilegiare investimenti produttivi e non provvedimenti di semplice assistenza*».

Il consiglio comunale — che in apertura di seduta aveva ricordato l'agente di polizia e i tre carabinieri uccisi negli ultimi giorni e i tre operai deceduti per un incidente sul [illegible] in uno stabilimento della Montedison a Pridio — ha anche approvato un duro ordine del giorno di riprovazione e condanna per l'attentato di domenica mattina alla concessionaria Fiat di viale Mameli. Attentato che stando alle ultime valutazioni avrebbe provocato danni vicini ai 100 milioni di lire.

a. c.

Per la Montefibre cresce la tensione

VERBANIA — *Sciopero anche ieri alla Montefibre, mentre in fabbrica si accrescono inquietezza e tensione.*

Sul caso Montefibre c'è stata una nuova presa di posizione del nucleo aziendale socialista e del comitato cittadino del psi che denuncia come la direzione abbia demandato ai capi reparto di preparare gli elenchi dei «lavoratori in esubero».

Il documento del psi è durissimo anche col gruppo di piccoli proprietari di Grovellona Toce che (possedendo terreni nell'area di Fondo Toce, cioè in comune di Verbania) si sono ora organizzati per impedire al consorzio di sviluppo del Basso Toce di acquistarli per dare il via al piano di area attrezzata, con l'installazione di una ventina di piccole imprese per un totale di duecento addetti circa.

Questi proprietari, per il vero, dopo essersi disinteressati dei loro terreni anche quando il piano regolatore di Verbania li destinò a zona industriale, stanno ora [illegible] battaglie - per ottenere — sempre secondo il psi — indennizzi più elevati di quelli previsti dalla legge per l'esproprio di terreno agricolo».

a. c.

Colpo di scena nella vicenda dell'amministrazione

Giovanni Pennaglia presidente dell'ospedale di Borgomanero

BORGOMANERO — Colpo di scena nella vicenda della presidenza dell'ospedale di Borgomanero, che fino a ieri sembrava senza soluzioni. E' stato eletto Giovanni Pennaglia con i voti di tutti e tre i partiti (dc, psdi, psi) rappresentati nel Consiglio di amministrazione.

Il nuovo presidente è stato preferito al candidato ufficiale della democrazia cristiana, dottor Carlo Giustina. Secondo le dichiarazioni fatte in Consiglio, l'eletto democristiano anche lui) non dovrebbe rappresentare l'espressione di un partito, ma dell'ente portatore degli interessi originari che lo aveva designato consigliere: vale a dire la Confraternita della Santissima Trinità, di cui Pennaglia è il priore.

Giovanni Pennaglia

L'elezione a sorpresa è avvenuta al termine di una seduta convulsa, dopo lunghi e complessi scambi di telefonate fra le segreterie politiche. Alla riunione hanno partecipato gli attuali cinque membri dell'organo ospedaliero: i democristiani Borgna, Giustina e Pennaglia, il socialdemocratico Peppino Cerutti e il socialista Parzito.

Alla prima votazione c'erano stati due voti per il candidato dc Giustina, due per Pennaglia e una scheda bianca. Era evidente che psdi e psi si dichiaravano disposti ad accettare l'eventuale nomina di Pennaglia. La posizione della minoranza veniva giustificata da Cerutti, al quale al mattino il professor Pardini: «*Prima di lasciare l'ospedale ai nuovi organi previsti dalla riforma, ci sembra giusto questo ritorno alla massima carica ospedaliera dell'ente*».

A convincere i democristiani a ritirare la candidatura Giustina per mettere alla prova quella di Pennaglia, sarebbe però stata, via telefono, la loro segreteria provinciale. La seduta si è comunque chiusa in modo piuttosto confuso perchè, dopo la nomina di Pennaglia, i suoi colleghi di partito Borgna e Giustina hanno lasciato l'aula.

Il nuovo presidente è anche il presidente della squadra di calcio rossoblu, di una radio locale e di un asilo, oltre che amministratore di altre istituzioni locali e consigliere comunale per la dc.

l. a.

Medici e Paramedici della Divisione Cardiologica dell'Ospedale Maggiore di Novara esprimono al dottor Maurizio Grandi le più sentite condoglianze per la scomparsa della madre signora
Maria Sevati
— Novara, 13 novembre 1979

ECONOMICI
CERCHIAMO in zona Arona [illegible] da adibire per esercizio di certo successo. Breve corso della durata di circa [illegible] mesi. Per informazioni: Ag. Immobiliare Via Piemonte 20, 20052 Monza (MI) [illegible]

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Dietro ricorso di Parachini Valeria e su conforme conclusioni del p. m. il Tribunale di Novara con sentenza 5-10-1979, comunicata al p. m. nella stessa data, ha dichiarato la morte di **Parachini Francesco Felice**, nato a Divignano il 18 dicembre 1908 ed ivi già residente, come avvenuta alle ore 24 del 31 dicembre 1965.

Società commerciale a livello internazionale
RICERCA 3 ELEMENTI
ambosessi per province Novara e Vercelli da inserire nel proprio organico distributivo apparecchi elektro
Presentarsi oggi 14 corr. 9-12 - 14,30-18
Via Marconi 12/D Novara

Alfasud: il tuo denaro è ben sistemato

Alfasud ha il miglior posto guida

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti, 4
Novara
Tel. 451.321 / 22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel. 61.702 - 63.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

APPARTAMENTI
In corso XXIII Marzo - zona verde
NOVARA città
per consegna inizio 1981
2 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box, cantinetta o solaio, finiture medio signorili, riscaldamento autonomo
COOPERATIVA EDILIZIA NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà (stabile A)
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati
da L. 325.000 il mq
PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA
Prenotazioni: **telefono 39.28.04/5/6**
NOVARA
via Greppi 2, angolo corso Cavour
anche SABATO: ore 8,30 alle 19,30

Giovedì 15 novembre 1979 - Ore 21
NOVARA
Palazzetto dello Sport
ANGELO BRANDUARDI
In concerto
Biglietti in prevendita
NOVARA
Olivieri dischi, c.so Cavour
Genestrone dischi, c.so Italia
Dischi Tune, p.zza Erbe
Piccola Magni, l.go Beltrami
Rist. Gallo Blu, v.le Volta
Rist. Corallo, Caltignaga
BORGOMANERO
Bar Svizzero
MORTARA
Bar Moderno
VERCELLI
Bar Principe
Prenotazione telefonica (0321) 392.372
A. Pacileo confezioni
ELEGANZA - CONVENIENZA - QUALITA'
C.so XXIII Marzo 173 - Novara

Filiale di NOVARA
Via Azario, 1
Tel. 0321/390.443
Capitale sociale L. 200.000.000

NOVARA - Via Bossi: vero affare libero appartamento costruzione '67, in ottimo stato di conservazione, ampio ingresso, cucina, tinello, soggiorno, due camere letto, bagno, terrazzo mq 18, cantina, posto macchina, L. 22.000.000. Possibilità mutuo agevolato fino al 50%.

NOVARA - Via Boggiani, libero ampio di mq 150, 2 ingressi, cucina abitabile, salone con caminetto, studio, 3 camere letto, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo, cantina, box doppio, L. 60.000.000. Mutuo agevolato sino al 50%.

NOVARA - Via Podgora: appartamento mq 100, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una camera letto, bagno, ripostiglio, balconi, solaio, cantina, box. L. 29.000.000. Mutuo sino al 50%.

NOVARA - Corso Torino: in costruzione, piccola palazzina, di concezione moderna, composta di due negozi piano terra, 2 appartamenti piano primo, 2 appartamenti piano secondo, varie metrature, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, serramenti in alluminio, vani doppi, ampi balconi, cantina, box, pronta consegna fine anno. L. 450.000 al mq. Possibilità mutuo fondiario.

NOVARA - Via Ranzoni: vendesi box doppio L. 5.000.000, anche uso magazzino.

BELLINZAGO - Via Circonvallazione: libero appartamento di recente costruzione, composto da: 3 locali, più servizi e cantina. L. 28.000.000. Mutuo sino al 50%.

Un esposto in Procura

Ghevio, polemica per l'orario nella materna

GHEVIO DI MEINA — Una disputa intorno a un orario scolastico sta creando polemiche in un paese. La scuola è la materna del luogo. Il luogo è Ghevio, frazione di Meina: trecento abitanti in tutto.

Una ventina di genitori ha sottoscritto un esposto al procuratore della repubblica di Verbania: gli si chiede se non esistano gli estremi dell'articolo 340 del codice penale sulla «*interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità*».

L'asilo di Ghevio — dice la gente del posto — ha sempre funzionato dalle 8.30 alle 17 per cinque giorni la settimana, più mezza giornata il sabato. «*Questo orario* — è scritto in una lettera inviata a suo tempo al provveditore di Novara — *è confacente alle necessità locali*». Tutto a un tratto, però, nell'ottobre scorso, si è fatto sapere che «*non esistono motivi per proseguire l'orario oltre le 16.30*». Ma da dove derivano questi motivi si chiede la gente, tanto più che in una assemblea avvenuta ai primi del mese, tutti i presenti indicavano al vicario del direttore didattico la necessità, per motivi di lavoro e familiari, che l'orario fosse invece mantenuto.

Questa richiesta si concretizzava poi in un documento con una quindicina di firme (i bambini che frequentano sono venticinque) sul quale però il direttore eccepiva che dovevano essere autenticate e successivamente anche corredate di certificati dei datori di lavoro. I genitori decidevano di lasciare ugualmente i bambini all'asilo fino alle 17 mail giorno dopo le insegnanti non riaprivano fino alle 9. E così un giorno dopo l'altro, in un autentico giro alla fune che prosegue a tutt'oggi.

Questa inflessibilità formale che pare essere di casa alla scuola materna di Ghevio, va tuttavia anche oltre: fino a episodi a dir poco sconcertanti, come quello di un bimbo che all'ora del pranzo veniva mandato a casa perché il padre (operaio, otto figli) non pagava le dodicimila lire della retta (oggi non più, perché questa somma la sborsa il Comune di Meina).

Sul piano legale, le insegnanti sostengono che il contratto prevede un impegno di trenta ore settimanali: le famiglie rispondono a loro volta che è possibile restare in tale limite riducendo i tempi di sovrapposizione dei turni negli orari di mezzogiorno, quando cioè le due maestre si danno il cambio.

m. b.

La fotografia del presidente

Per un errore tecnico è stata pubblicata ieri la fotografia del presidente dell'Allvar Pavesi, dottor Fosco Messeri, tra gli albergatori riuniti ad Armeno per la «Festa del ritorno».

Improvvisa decisione del comitato direttivo provinciale

Manfredda, sindaco psi di Trecate invitato dal partito a dimettersi

Alla base ci sarebbe una rivalità con l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Ruffier

TRECATE — Il comitato direttivo provinciale del psi ha invitato Renzo Manfredda a dimettersi dalla carica di sindaco di Trecate. In un laconico comunicato in Federazione socialista afferma che «*la decisione è stata presa dopo ampio dibattito ratificando, così, i deliberati della assemblea di sezione che, a grande maggioranza, aveva votato per le dimissioni di Manfredda*».

Alla base di questa decisione non ci sono ragioni di ordine politico o amministrativo e tutti, a Trecate, parlano di Manfredda come di un sindaco molto attivo e scrupoloso. Ad esprimersi in questi termini sono anche i suoi oppositori in seno al consiglio comunale i quali non esitano a parlare di un «dualismo» tra Manfredda e l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruffier, giovane avvocato messosi in luce al processo Mazzotti, entrambi socialisti.

Ruffier, lo scorso anno, dopo le elezioni, era il candidato alla carica di sindaco in una giunta a due pci-psi che dopo lunghe trattative era stata messa in cantiere. La consultazione elettorale aveva dato 11 seggi al comunisti: 9 ai socialisti; 13 alla dc; 1 al psdi e 1 alla lista civica indipendente capeggiata dal dottor Giovanni Genestroni.

In un certo senso a sorpresa era stato eletto, invece di Ruffier, Renzo Manfredda con i voti di socialisti e comunisti e grazie all'astensione del consigliere socialdemocratico. Si era parlato di un accordo dell'ultima ora proposto dai comunisti che preferivano Manfredda, ma si era anche detto che questi doveva rimanere in carica soltanto per due anni per poi lasciare il posto ad un comunista.

E' passato soltanto un anno e nessuno dice che Manfredda abbia demeritato. Gli oppositori criticano la giunta di sinistra. Le ultime notizie si riferiscono alla corsa all'iscrizione al psi, nella sezione di Trecate. I «militanti» sarebbero passati in pochi giorni da 42 a 128 ma all'assemblea che ha proposto le dimissioni di Manfredda, i presenti erano appena 54. Di questi, 12 si sono schierati a favore del sindaco e 42 contro.

Manfredda anche dopo quel voto aveva dichiarato che non si sarebbe dimesso ma adesso che a «ordinarglielo» è il direttivo provinciale, potrebbe ripensarci. Comunque vada, a Trecate si parla di una possibile crisi. A parte la posizione dei comunisti (che potrebbero approfittare della diatriba per proporre subito la candidatura del loro uomo Franco Peretti), i socialdemocratici, che un anno fa con la loro astensione avevano favorito l'elezione di un socialista, hanno detto chiaramente che se si dovesse ripetere il voto, difficilmente seguirebbero la stessa linea. C'è chi propone, insieme alle dimissioni di Manfredda, quelle dell'intera giunta.

Piero Barbè

Trecate. Il sindaco Renzo Manfredda (a destra) e l'assessore Giuseppe Ruffier (Foto Finotti)

L'ente risponde al prefetto: sono stati spesi venti miliardi

Nessuno ha visto gli interventi che l'Anas avrebbe eseguito sulla statale vigezzina

SANTA MARIA MAGGIORE — *Il consiglio della comunità montana della Valle Vigezzo ha deciso di sollecitare per l'ennesima volta l'Anas a far conoscere un programma dettagliato per la sistemazione della statale vigezzina, sconvolta dall'alluvione dell'agosto 1978 e dal nubifragio della scorsa ottobre.*

Un vero e proprio ultimatum a un ente che finora ha ignorato completamente le offerte di collaborazione degli enti locali. «Non hanno mai voluto ascoltarci — dicono gli amministratori vigezzini. — E i risultati si sono visti con l'ultima ondata di piogge: avevamo segnalato la precarietà di certi lavori e le nostre pessimistiche previsioni si sono purtroppo puntualmente avverate». «Siamo ormai nell'inverno — dice il presidente della comunità Albino Barazzetti — e non possiamo accettare passivamente che la strada sia sempre in condizioni di pericolo, destinato ad aumentare con il ghiaccio della brutta stagione».

Che i vigezzini non siano disposti a rassegnarsi, lo si è capito domenica quando squadre di volontari della valle, armate di badili e picconi, hanno ripulito da soli i tratti di strada giudicati più pericolosi, rimuovendo detriti e liberando le cunette ai bordi della carreggiata. Una polemica dimostrazione contro l'inciuria dell'Anas. Della situazione della statale vigezzina si è interessato recentemente anche il prefetto dottor Santo Corsaro che ha chiesto all'Anas notizie ufficiali. La risposta è stata che negli ultimi tre anni sarebbero già stati spesi cento milioni per sistemare quest'arteria.

La comunicazione ha lasciato di stucco gli amministratori ossolani ed è destinata a sollevare nuove polemiche: finora infatti ci si è limitati a lavori di tamponamento e non sono ancora stati eseguiti interventi risolutivi.

Il consiglio della comunità ha anche approvato la richiesta di finanziamento per lavori di forestazione, destinati a migliorare la qualità del patrimonio boschivo, per un importo di oltre 873 milioni.

a. v.

Verbania — Si è costituita a Verbania, «*per garantire una maggior presenza socialista in città*» una nuova sezione del psi.

Sci di fondo Corso a Formazza

GOZZANO — La sezione gozzanese del Cai, presieduta dal dottor Albino De Bernardi, organizza un corso di sci di fondo che s'inizierà venerdì 23 novembre. Integrato da lezioni pratiche che si svolgeranno a San Michele di Formazza in dicembre.

m. b.

Investimenti ad alto reddito forme di risparmio in beni durevoli

SEFIN

Borgomanero - Tel. 0322/841.908

SMENTITA

Ci hanno accusato di non fare mai svendite e di non concedere mai omaggi, per farVi vedere la nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina

REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO

corredato da certificato di garanzia, a scelta da un nutrito stock.

Dal 6 novembre al 25 dicembre

A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:

solide dilazioni di pagamento;
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;
servizio custodia durante le Vostre vacanze.

VILLA KATIUSCIA

S.S. per Vallemosso - Cossato
Tel. 015/981.526

NOTIZIE SPORTIVE

Contro la Biellese in Coppa il Novara oggi prova Paolini

NOVARA — Gli azzurri del Novara saranno impegnati oggi pomeriggio al «Lamarmora» di Biella per il secondo turno di «Coppa Italia» con i bianconeri locali che stanno attraversando un momento di acuta crisi.

Per l'allenatore novarese l'occasione è buona in quanto dovrà sostituire domenica il mediano Sadocco che sarà certamente squalificato a seguito dell'espulsione. Giorgio Canali, già domenica al termine del vittorioso incontro con il Piacenza, aveva dichiarato che a Biella sarebbero scesi in campo i giocatori che non avevano giocato, primo tra tutti l'ex sampdoriano Paolini, poi Barbieri, Savino, Cagnin, Monaldo già impiegati in prima squadra, poi Cristiano Mauriero e il portiere Villa.

«*Non vogliamo "snobbare" questo torneo* — afferma Canali — *ma mi trovo nella necessità di mettere a punto qualcosa nella formazione. Per la trasferta di Alessandria dovrò sostituire Sadocco e quindi l'impiego di Paolini dovrà darmi l'indicazione per l'eventuale suo esordio ufficiale dopo i due minuti di domenica scorsa. Il campionato è lungo e difficile e tutti i giocatori sono utili se vogliamo arrivare a quelle soddisfazioni attese da tutti*».

Il tecnico novarese non ha ancora deciso lo schieramento e al limite potrebbe giocare anche il «libero» Serafini sempre alle prese con il ginocchio operato che gli fa ancora male.

l. l.

Mecap Vigevano ospita il Mercury

VIGEVANO — Per la nona giornata del campionato di pallacanestro maschile di A-2, questa sera, alle 21, alla palestra Carducci, la Mecap ospiterà il Mercury. I lomellini devono assolutamente vincere per mantenere l'attuale posizione di classifica in attesa di misurarsi, domenica, sempre in casa, con il capolista Canon.

E' quindi un momento decisivo per le aspirazioni di promozione della compagine gialloblu per quanto si sia ancora lontani dal termine del girone di andata.

tg. c. v.

Piancavallo — Lo Sci club Piancavallo-Zeda organizza un corso di ginnastica presciistica, uno di sci agonistico ed uno di sci formativo. Informazioni alla sede sociale in Vigone, tutti i giorni, dalle 21 alle 23.

Verbania — Lo Sci Club ha indetto un corso pratico di sci tenuto da maestri della Fisi. Informazioni ed iscrizioni, anche per le altre attività sociali, alla «Famiglia Studenti» al «Parva sport» in via Albertazzi a Pallanza.

Verbania — Il secondo concerto del ciclo organizzato dalla gioventù musicale si terrà venerdì sera all'Auditorium dell'istituto Santa Maria.

m.s.

La Prima a corrente alternata

NOVARA — *La «bagarre» nell'alta classifica di Prima categoria continua. Domenica ad avvantaggiarsi è stato il Bellinzago che ha vinto a Cameri, mettendo la Juve in grossi guai.*

A perdere terreno sono state invece lo Stresa, battuto a Fara da due gol del solito Mossetti, e la Juve Domo Bloccata in casa dall'Olimpia Novara.

Ma tutte le protagoniste in questa fase iniziale del campionato stanno viaggiando a... corrente alternata. Il Galliate, per esempio, non è stato capace di andare al di là di un risicato pareggio a Cerano, rimanendo a due lunghezze da quel primo posto che alla vigilia sembrava dovesse essere suo senza concorrenza o quasi.

Mentre le «grandi» deludono, sugli scudi fanno le formazioni minori.

m.s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Sexerection
Faraggiana: Tre incrociati
S. Cuore: Cineforum

ARONA
San Carlo: Fraulein doktor
Roma: Black Afrodite
Moderno: Provincia violenta
Lux: Retaliation

BORGOMANERO
Moderno: Calibro 30 per uno specialista
Nuovo: Sperlecupon

DOMODOSSOLA
Cobianchi: Emily, storia di Emily
Corso: Airport 80

GALLIATE
Smeraldo: Giorni del cielo

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Viaggio con Anita

OMEGNA
Sociale: Terrore spazio profondo

VERBANIA
Apollo: La passione di Giovanna d'Arco
Ariston: Londoniani
Vip: L'orca
Sociale (intra): Spettacolo di striptease
Sociale (Pallanza): Niente vergini in collegio

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Pelirice d'acciaio
Cagnoni: La luna
Maroncelli: Professione reporter
Colli Tibaldi: Il giovane tigre

TV PRIVATE
TELELOMELLINA
Ore 12 Film; 12.30 Telelomellina notizie; 18 Show musicale; 18.30 Telelomellina notizie; 18.40 Dentro l'avventura (R), a cura di Ambrogio Fogar e Angelo Solmi; 19.40 Film; 20.40 Telelomellina notizie; 21 Film; 22.15 Interpelliamo la cartomante; 23.30 Film.

MERCATI
Oggi a: Brigl Novarese, Cardignano, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate, Vigevano.

FARMACIE
Vepcovile, piazza Battisti; **Comunale**, corso Trieste 41; **Galli**, via Mocchi 16; **Ferretti**, corso Cavallotti.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Ballirago: Paltrio, via Liberta 65.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Liberta.
Oleggio: Fornara, via Verdi.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Verbania: Nitardi, p. Gramsci 13.

TEMPERATURA a Novara
Minima 2 - Massima 7.

In Promozione le «stelle» stanno a guardare l'Iris

NOVARA — Mentre le «stelle» del campionato di Promozione continuano a stare a guardare, l'Iris Borgoticino, appena arrivata dalla categoria inferiore, sta facendo il vuoto dietro di sé. Domenica scorsa, nona giornata del torneo, i ticinesi erano attesi alla «prova del fuoco» sul difficile terreno del Meina. Hanno superato anche questa prova in tutta «allegria» (4-1), togliendo i residui dubbi agli osservatori.

Alle spalle della «matricola» imbattibile è rimasto il solo Villadossola, una squadra che si era allineata ai nastri di partenza con l'unico proposito di evitare la retrocessione. Ancora adesso l'allenatore degli ossolani Ernesto Gori continua a ripetere che nessuno deve farsi illusioni: la sua squadra è partita ad andatura folle solo per mettere in carniere i punti necessari alla salvezza.

Per trovare in classifica quelle che alla vigilia erano considerate le pretendenti alla serie «D» bisogna scendere fino a tre lunghezze dall'Iris. La prima che si incontra è la formazione del Grignasco. Dopo l'imprevedibile sconfitta casalinga con l'Ivrea, i «mobilieri» di Silvino Bercellino si sono ripresi bene e domenica scorsa hanno sfiorato il colpaccio a Verbania dove comunque hanno conquistato un più che positivo pareggio. A quattro punti dalla vetta c'è quindi il Verbania, la squadra delle occasioni mancate. Anche domenica, infatti, ha sciupato l'opportunità di restare vicina alla capolista: Cinque punti, infine, è il distacco delle altre «grandi» Borgosesia e Cossatese.

Non parliamo poi del Trecate e dell'Ivrea, formazioni appena retrocesse dalla serie «D». Dopo nove turni risultano entrambe staccate di ben 7 lunghezze. Forse trecatesi ed eporediesi faranno bene da ora in poi a pensare seriamente alla salvezza.

Domenica il Trecate, in piena crisi, è andato a buscarle a Castelletto Ticino. Nell'ambiente biancorosso c'è aria di tempesta sia a livello societario che fra la tifoseria.

m.s.

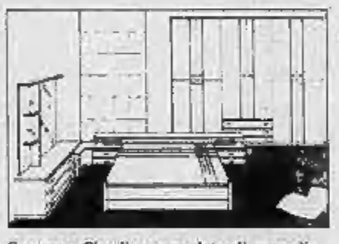
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI



Camera «Claudia» completa di armadio e girotetto: da L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cumò: L. 850.000.

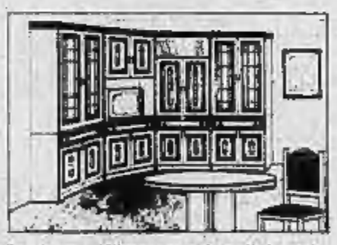
Soggiorno «3001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550.000.

Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

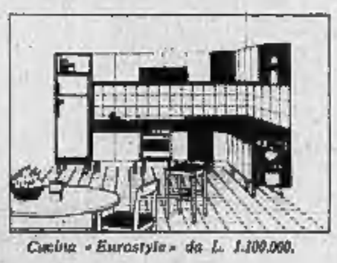
Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.



Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiesta» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 850.000.



Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 260 - Mercoledì 14 Novembre 1979

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Il psi ha presentato un progetto per l'assistenza

Anziani, non emarginati

Il piano è articolato in 7 punti - Quali le costruzioni che devono essere sistemate

VERCELLI — Il psi vercellese ha presentato un progetto per l'assistenza all'anziano: è stato illustrato dal segretario della federazione provinciale, Roberto Scheda, dal commissario straordinario dell'Ospizio dei poveri, Sergio Rosso, dai rappresentante del nucleo aziendale socialista dello Psichiatrico, Piero Mandrino e dal presidente del Pneumologico «La Bertagnetta», Vittorio Torchio.

Il «piano» si articola in sette punti. Innanzitutto, auspica la costituzione di un Centro sociale polifunzionale «*per mantenere l'anziano nel proprio contesto abitativo e sociale*». Tra i compiti del Centro vi dovrebbero essere l'amministrazione delle pratiche per l'aiuto economico, domestico ed infermieristico; l'organizzazione dei centri di incontro e del tempo libero.

Il psi punta poi sulla ristrutturazione dell'attuale Casa di Riposo, che dovrebbe diventare una casa-albergo per pensionati autosufficienti. Nella casa-albergo potrebbe essere sistemata anche una sala-mensa da mettere a disposizione degli studenti: un'idea analoga è stata proposta per la parte non ancora utilizzata dalla Regione dell'ex edificio Eca.

Il terzo punto del progetto anziani del psi riguarda comunità-alloggio per anziani minori assistiti ed attuali ospiti dello Psichiatrico: dovrebbero trovare posto in immobili di proprietà del Comune, dell'ospedale «Sant'Andrea», dell'Eca.

I socialisti vercellesi invitano quindi la futura Unità sanitaria locale (Usl) a destinare un'opportuna struttura al ospedale diurno, per fronteggiare i sovraffollamenti di alcuni reparti del «Sant'Andrea» (soprattutto medicina e geriatria) e della «Bertagnetta».

Dall'attuale, disponibile, struttura dello Psichiatrico, i socialisti vorrebbero ricavare «case protette» con 100-120 posti letto da destinare a persone non autosufficienti, in modo particolare agli anziani. Ha detto Piero Mandrino: «*Con non spesa contenuta si potrebbero adattare in fretta allo scopo 2 o 3 reparti dell'ospedale e riattivare la lavanderia*».

La federazione provinciale del psi chiede inoltre una riconversione delle divisioni ospedaliere di medicina e di geriatria per sollecitare la «decronicizzazione» dell'anziano, secondo le indicazioni regionali.

Infine, il psi perora la risoluzione del grosso problema della riutilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Eca e di altri edifici pubblici dai quali è possibile ricavare strutture per ricevere gli anziani e, in generale, le persone non autosufficienti.

Un punto fermo del «progetto anziani» del partito socialista è il blocco di ogni iniziativa per la costruzione di nuove strutture assistenziali.

«*Abbiamo* — ha detto Roberto Scheda — *edifici pubblici mai utilizzati, si pensi a quello dell'Eca dove è stato sistemato, a nostro avviso erroneamente, il centro di formazione professionale della Regione. Possiamo utilizzare le strutture che abbiamo già. Discorsi diversi non potrebbero che restare sulla carta. Il fatto è che i problemi socio-economici si è andati finora troppo a rilento: per la loro risoluzione il psi aveva presentato proposte operative in tempi assolutamente non sospetti sotto il profilo elettorale*».

e. d. m.

Poco prima aveva invaso con masserizie una via di Lamporo

Squilibrato si arrampica sui tetti e tira tegole contro i carabinieri

LAMPORO — Lacrimogeni, blocco stradale, un paese mobilitato, un contuso. Questo il bilancio della vicenda di cui è stato protagonista Giovanni Guglielmone, 57 anni, residente in via Molino 37 a Lamporo.

Erano le 11 quando il Guglielmone, che ha subito uno choc in guerra, bloccava via Molino con masserizie varie e sventolando maglie rosse. Informati dell'accaduto intervenivano i carabinieri di Crescentino, che convincevano il Guglielmone a rimuovere il blocco stradale e a tornarsene a casa.

Subito dopo i carabinieri prendevano contatto con l'autorità sanitaria e comunale di Lamporo per il ricovero dello squilibrato al «Sant'Andrea» di Vercelli, dal quale era stato dimesso alcuni giorni prima. Il dottor Tricerri e l'ufficiale sanitario dottor Balossino, seguiti da decine di abitanti di Lamporo, si presentavano davanti all'abitazione del Guglielmone. Questa volta irritava l'uomo che reagiva violentemente con insulti e impugnando un palo.

Barricatosi in casa, spaccava alcune bottiglie contro la porta d'ingresso. Entravano allora in azione i carabinieri, che saltavano il muro di recinzione e si introducevano nell'abitazione da una porta secondaria. Alla vista delle forze dell'ordine, il Guglielmone si rifugiava nel sottotetto dal quale lanciava già per le scale pentole e altre suppellettili.

Invano tutti cercavano di convincerlo a calmarsi. Dopo mezz'ora di attesa i carabinieri erano costretti a lanciare due candelotti lacrimogeni. Il fumo induceva il Guglielmone a scappare sopra i tetti, dai quali cominciava a gettare tegole sulla gente. Una tegola colpiva al capo il messo comunale Baulino.

Verso le 16 i carabinieri salivano sul tetto e finalmente immobilizzavano il Guglielmone, che poco dopo veniva accolto al reparto neuro del «Sant'Andrea».

m. o.

Il colpo alla «Cassa»

Gravi indizi sui fermati per la rapina

VERCELLI — Per tutta la giornata sono proseguiti ieri gli interrogatori dei tre fermati per la rapina al portavalori della Cassa di Risparmio di Vercelli, portata a segno lunedì mattina, e che ha fruttato 25 milioni in contanti, assegni circolari in bianco e cambiali protestate. Nelle prossime ore il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, dovrà decidere se convalidare il fermo o far rilasciare i tre.

I nomi dei fermati non sono ancora stati resi noti. Sarebbero comunque tutti pregiudicati, uno di Vercelli e due di Biella, forse non estranei ad altre rapine commesse negli ultimi tempi nella zona.

Uno dei tre, sui 40 anni, corrisponderebbe alla descrizione sommaria del rapinatore fornita da Giuseppino Morato, 29 anni, il corriere portavalori rapinato. A carico dei tre vi sarebbero, per ora, alcuni pesanti indizi. In particolare i carabinieri, durante la perquisizione che ha portato al loro fermo, li avrebbero trovati in possesso di un passamontagna, un giubbotto in velluto beige uguale a quello indossato dal rapinatore al momento del colpo e una pistola calibro 9 lungo, di fabbricazione sovietica o cecoslovacca.

La refurtiva non è stata recuperata. Nelle ultime ore sembra prendere sempre più corpo l'ipotesi che la valigetta con i valori rapinati sia stata consegnata a un quarto complice, poi eclissatosi, sul quale si stanno concentrando le ricerche dei carabinieri. d. co.

Vercelli — Con un'ordinanza, il sindaco ha disposto il divieto di combustione di «materiali di rifiuto che possano produrre fumo o esalazioni moleste o pericolose», senza aver ottenuto l'autorizzazione dell'Ufficiale sanitario, nella quale dovranno essere indicati il luogo, i metodi ed i tempi dell'operazione.

Da Crescentino a Londra

Sarà Miss mondo?

CRESCENTINO — Partecipare all'elezione di «Miss Mondo» è il sogno di molte ragazze, ma questi sempre rimane tale. Per lei non è stato così. Rossana Serratore, 19 anni, crescentinese, è la rappresentante [illegible] al concorso di «Miss Mondo» edizione 1979 che si terrà domani a Londra. Bella (ma forse è inutile rivelarlo); formosa; alta metri 1,72 e il sex-simbol di Crescentino.

Nata ad Asti, ma di padre calabrese e di madre veneta è la tipica bellezza meridionale: capelli neri, carnagione scura, fisico provocante. Occulta di un corpo da attribuire giusti e punti giusti, Rossana è salita sul palcoscenico della notorietà circa un anno fa quando partecipò come Miss Crescentino a «La Bustarella» gioco televisivo condotto da Ettore Andenna ad Antenna 3. Fu la sua, una timida apparizione che lo spot però le portò [illegible] successo. Ci furono i primi flash, le prime interviste, insomma il mondo dello spettacolo si interessava improvvisamente di lei.

Sull'irritabile «silhouette» di Rossana mise gli occhi anche Elio Pietrafitti, organizzatore di concorsi di bellezza, che selezionò la Serratore per la fase finale de «La Bustarella». Qui, sotto la luce dei riflettori fece la consueta passerella in bikini ed una giuria di esperti decise proprio lei tra tante [illegible]

Sostenuto il mercato riso

VERCELLI — Il mercato risiero di ieri ha fatto registrare un certo assestamento delle contrattazioni con una palese sostenutezza ed un consolidamento del prezzo in quota 29/30 mila lire. Intanto qualcosa si muove anche per quanto riguarda le «restituzioni» (premio sull'esportazione, ndr), fissate dalla Cee per favorire le esportazioni verso Paesi Terzi. L'entità è stata elevata di circa 700 lire il quintale, passando da 12.929 a 13.571 lire.

Altro elemento abbastanza confortante per i risicoltori l'approvazione della modifica dell'art. 18 del Regolamento Cee. Lo ha comunicato al presidente degli agricoltori Leo Carrà, l'on. Diana, deputato al Parlamento europeo. Tra le richieste avanzate dagli agricoltori vi era quella di ottenere una corretta applicazione delle norme riguardanti la «temporanea importazione di riso». Con la modifica di tale articolo la Comunità è autorizzata ad intervenire per sospendere il rilascio delle autorizzazioni quando le circostanze lo richiedano.

Domani sera al Dugentesco

Si consegna a Ughi il Viotti d'oro 1978

Uto Ughi

VERCELLI — *Ha i crismi dell'eccezionalità la serata di domani al Dugentesco. Al violinista Uto Ughi sarà consegnato quel «Viotti d'oro» 1978 che egli non potè ritirare lo scorso anno perché bloccato all'estero da uno sciopero degli aerei.*

Il musicista di Busto Arsizio teneva in modo particolare all'appuntamento con il pubblico del «Viotti» e la Società del Quartetto ha fissato l'incontro appunto a domani sera. Il prestigioso riconoscimento musicale sarà consegnato ad Uto Ughi nell'intervallo di un concerto che il violinista terrà proponendo musiche di Bach e Paganini.

Uto Ughi è nato 35 anni fa a Busto Arsizio. Bambino prodigio, si è formato musicista completo alla scuola del romeno George Enescu (il maestro di Menuhin); ed ha incominciato presto una ricca carriera concertistica stabilendosi nella sua città d'adozione, Venezia.

Di recente ha inciso le dieci Sonate per violino e pianoforte di Beethoven: un disco andato a ruba in poco tempo. Il recital di domani sera, che si inizierà alle 21,15, sarà preceduto alle due «concertini» del pianista Guido Maria Guida e del flautista Antonmario Semolini, ancora in pezzi di Mozart e Beethoven.

e. d. m.

In programma domani sera

Seconda abbuffata con il menu Ciccio

VERCELLI — Seconda «abbuffata» del Concorso Gastronomico Vercellese, indetto da Radio City e patrocinato da *La Stampa - Cronache di Vercelli*. Lunedì scorso è stato il turno del ristorante «da Dante», di via Trino. La giuria per la scelta del miglior piatto era composta, oltre che da alcuni giornalisti, da due esperti e raffinati buongustai, Pieraldo Mortara, delegato dell'Accademia della cucina, ed Ermanno Pela, rappresentante della Confraternita del Vino e della Panissa. Ospite d'onore, il cantante Vincenzo Spampinato, autore dell'ultimo successo discografico *Batti un colpo, Maria*.

Il menù di Dante è stato estremamente vario: antipasti caldi, risotto, tortellini, una lunga serie di secondi, fra cui ottime fettine all'ananas, dolce della casa, frutta, vini della Cascina di Roisgnano. La giuria ha segnalato come miglior piatto il risotto alla Gonzaga, antica ricetta mantovana, custodita gelosamente dal proprietario del ristorante.

Anche l'elaborata torta di mandorle (torta di tagliatelle) è stata particolarmente apprezzata dai commensali. Giovedì sarà la volta di «Ciccio», corso Casale 28, che proporrà una serata napoletana e tipicamente marinara. L'antipasto sarà dedicato allo «smeraldo mare di Amalfi»; i primi piatti al «profumato sole di Positano»; anche il secondo sarà a base di pesce, innaffiato con Sangiovese. Lacrima Rosé di Irpinia, e il corposo Greco di Tufo.

Per il dessert Ciccio ha scelto la celebre «Pastiera Napoletana». Concluderà la serata il caratteristico «caffè» con quattro «C». Il prezzo, vini compresi, sarà di lire 20.000: per prenotazioni telefonare al 61.132.

d. b.

Vercelli — La Filces (lavoratori chimici ed affini) aderente alla Cgil, ha indetto per sabato 24 novembre, alle 9, alla Sala della Vittoria — Palazzo Pasta — un'assemblea di iscritti, non iscritti, studenti e disoccupati.

Luce e viabilità a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Il consiglio comunale di Borgo d'Ale è convocato per questa sera. Tra gli argomenti all'ordine del giorno: la spesa di 40 milioni, con contributo regionale, per sistemazione di strade; il potenziamento della pubblica illuminazione, con una spesa di 18 milioni.

In tema di contributi il Consiglio è chiamato allo stanziamento di una somma da destinare all'asilo, alla banca comunale, a istituti assistenziali e società sportive.

NOTIZIE SPORTIVE

Antoniazzo prepara uno «scherzo tattico» per domenica

Il Gattinara caricatissimo dopo Baveno «Sorpresa» in vista contro il Roasio

GATTINARA — I bianchi sono tornati da Baveno con un punto che li stacca verso i primi posti del girone. Dopo le perplessità dell'avvio di campionato il Gattinara, in serie positiva, guarda con fiducia al derby di domenica prossima con gli ex nivei della Pro Roasio. Una vittoria contro i «cugini» significherebbe il sorpasso.

«Siamo coscienti delle difficoltà dell'impegno e siamo caricatissimi — afferma il trainer Piero Antoniazzo —. Giocheremo per la vittoria e presenterò la squadra per raggiungere questo obiettivo».

Per frenare il micidiale attacco roasino, Antoniazzo rinforzerà il suo centrocampo: «*Attualmente il Gattinara sta giocando bene* — prosegue il mister —. *Franchini, Crivella, Lavazzi e Rossini sono i nostri uomini più in forma. Imposteranno la nostra partita su di loro*».

Anche «top-secret» la formazione: «*Abbiamo quattro infortunati. Spero di recuperarli tutti per il derby, ma per ora è impossibile fare previsioni. Le marcature sono già state fatte, ma non posso anticipare nulla. Dico solo che, per noi, ci sarà una novità: un piccolo schemetto tattico che farò all'amico Zeno, trainer del Roasio. Lo terrò all'ultimo momento*».

e. ma.

Crivellaro con 2 gol piega il Felizzano

SANTHIA' — C'è voluta una doppietta di Crivellaro (2-0) negli ultimi sette minuti per piegare un coriaceo Felizzano in cerca di punti e tutt'altro che in vena di generosità. A dire il vero, per i granata di Bonicatto le reti avrebbero potuto anche essere di più se, a metà del primo tempo, l'arbitro non avesse annullato una rete del Santhià per un'irregolarità che nessuno ha capito.

Comunque, alla lunga il risultato è venuto: all'83' Crivellaro realizzava un rigore dopo che Zorz era stato brutalmente falciato in area avversaria. Sette minuti dopo, anticipando di poco il fischio finale, il raddoppio.

Per l'occasione, «mister» Bonicatto aveva tentato una soluzione audace per la formazione, affidando la maglia numero 10 al giovane Fardin e sostituendo al 68' Miglio dal ginocchio in disordine (si parla insistentemente di noie al menisco, ma tutti smentiscono) con il giovane Perrachi.

La Buronzese sempre peggio

BURONZO — Valenzana batte Buronzese 2 a 0. Una prova opaca che ha profondamente deluso i supporters biancoceleste accorsi a Valenza Po per incoraggiare i loro beniamini.

«*Abbiamo giocato malissimo* — commenta il trainer Nicola Fasano — *oltretutto abbiamo dovuto subire un arbitraggio assai infelice. Non voglio accampare scusanti però non è possibile punire una matricola dopo neppure dieci minuti con un rigore inesistente dopo non aver fischiato un vistoso fallo di gioco. Sullo 0 a 1 era necessario attaccare ma un dirigente mi ha quasi imposto di schierare un difensore e così è arrivato il secondo gol*».

Stasera Fasano incontrerà quattro nuovi elementi: il mister si augura di trovare tra questi il centrocampista e la punta che servono alla Buronzese per allontanarsi dal fondo classifica.

Rossi ha salvato la Tronzanese?

TRONZANO — Due mesi sono stati sufficienti a «mister» Galla per gettare la spugna: l'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sconfitta interna subita due domeniche fa contro la Valenzana. Al suo posto è rientrato Pino Rossi, una vecchia conoscenza della piazza azzurra, [illegible] che è rimasto alla guida della Tronzanese per circa cinque anni.

Comunque, sarà un caso, ma il rientro di Rossi ha coinciso con una bella trasferta per la Tronzanese a San Salvatore Monferrato, conclusasi con un 2-2 che può essere considerato già un successo.

Con il punto strappato dall'Alessandrino, la Tronzanese è riuscita ad aumentare leggermente la distanze dal fondo classifica.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI
Astra: Porno exibition.
Chiso: riposo.
Nuovo Italia: Il Campione (The Champ).
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO
Moderno: riposo.

GATTINARA
Italia: riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.

SALUGGIA
Comunale: riposo.

SAN GERMANO
Italia: riposo.

SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.

TRINO
Astra: riposo.
Moderno: riposo.

MOSTRE

VERCELLI
Palazzo Centori: ore 9-12; 14-20 «Napoli, l'affascinante mondo dei rettili».

SANTHIA'
Galleria Pro Loco d'arte moderna: ore 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP - Canali 26-61 UHF
Riposo settimanale.

VIDEO VERCELLI - Canali 37-60 UHF
Ore 18,30 Ehi bambini; con Rosella e «Giggino»; 19,05 Film «L'immoralità»; 20,30 Videovercelli Notizie; 20,45 «Fai la tua scelta», quiz telefonico condotto da Franco Alessio; 22 Telefilm della serie «Sams d'ottobre» (3° episodio); 22,30 «Cinema e televisione», a cura di Giorgio Simonelli; 23,10 Film «Rosa e Françoise».

BENZINAI
Impianti self-service (Servizio notturno)
Agip, piazza Solferino; **Total**, corso Prestinari; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 3, via Lagrange 10.
Greppi, corso Libertà 78.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	9	5
Biella	12	5

Temperature il 13 novembre dell'anno scorso: Vercelli (8; 4); Biella (14; 6). Umidità media: Vercelli 80%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 16,54; a Biella sorge alle 7,19 e tramonta alle 16,53.
Le previsioni: [illegible] generalmente molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni; venti da calmi a deboli; temperatura stazionaria; visibilità buona.

GRANDE VENDITA DI FINE ANNO

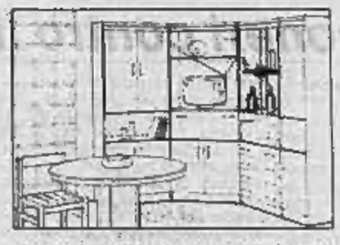
DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

Camera «Primavera» completa di armadio e girotetto: da L. 790.000.



Soggiorno «400» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 580.000.

Salotto «Sara» in finta pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 895.000.

Camera «Giorgia» completa di armadio e girotetto: da L. 980.000.

SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%

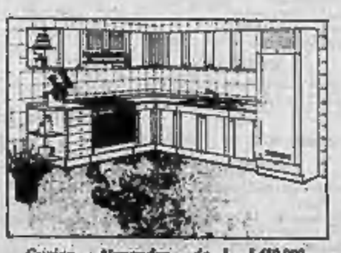
ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Salotto «Golden» vera pelle, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 550.000.

Cucina «Ritmo» da L. [illegible]

Soggiorno «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 750.000.



Cucina «Alessandra» da L. 1.450.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

Seconda rassegna gastronomica

Ristorante

«DA CICCIO»

Corso Casale 28 VERCELLI

antipasto dello [illegible] mare d'Amalfi con i frutti di un mare generoso, proverete gusti d'ineguagliabile sapore:
scampi del Tirreno, capesante filate con oro, gentili molluschi e suadenti aragoste ed infine, un insalata che ricorderà l'odore e il sapore dell'acqua marina. Accompagneremo il tutto con quel vino guascone che è il Sangiovese.
Primi piatti profumati col sol di Positano, unendo il riso della ricca terra vercellese e i frutti di quello che è il mare più generoso d'Italia offriremo un matrimonio d'ineguagliabile qualità: Risotti meravigliosi uniti a delicati frutti di mare. Non può mancare la nostra classica spaghettata.
Serviamo un vino di classe, il Lacrima Rosée d'Irpinia.
Secondo piatto a Sorrento lo si pesca da secoli e il suo gusto delicato fa del Branzino un piatto obbligato. Sarà accompagnato da fresche verdure d'autunno e da un vino profumato e corposo quale è il Greco di Tufo.
Dessert napoletano che sa [illegible] napoletano non c'è. A Napoli è un vizio come il fumare, è amata come il sole e preparata con religione; la «Pastiera» ad ultimo non può mancare il caratteristico caffè con 4C.

Prezzo (vini compresi) L. 20.000

Si prega di prenotare al presto **tel. al 61.132 (0161)**

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Petizione al pretore

Pescatori contro cartiera

SERRAVALLE — La società dei pescatori sportivi ha inviato una petizione al pretore di Varallo, dottor Nicola Maira Pace, sollecitando l'intervento del magistrato per porre un freno al costante inquinamento delle acque del Sesia, soprattutto nel tratto Crevacuore-Borgosesia, e del corso del Sesia, da Borgosesia a Gattinara.

«Nel nostro esposto — spiega Marco Viazzo, presidente dell'Associazione dei pescatori sportivi serravallesi — chiediamo innanzitutto che venga chiarita la situazione della cartiera Sterzi di Crevacuore. Dai risultati di nostre analisi risulta infatti che gli scarichi di quella industria inquinano ben dieci volte più del limite stabilito dalla tabella C della legge Merli. Secondo quest'ultima, la temperatura dell'acqua al ricettore non deve superare di due gradi, in più o in meno, quella del torrente. Noi abbiamo verificato, invece, una temperatura di ben 24 gradi».

L'inquinamento del Sesia avrebbe provocato la morte di ogni specie ittica. Il letto del torrente sarebbe cosparso da una patina di sostanza inquinata alta dai cinque ai dieci centimetri. «E' una cosa vergognosa — prosegue Viazzo —. Quello della cartiera Sterzi sta diventando un vero e proprio abuso. Ci chiediamo come mai la Provincia, dopo aver fatto una lunga serie di prelievi, non si sia ancora decisa a intervenire. L'amministrazione provinciale ha messo a bilancio, per il ripopolamento ittico della nostra zona, diverse decine di milioni. Si tratta di denaro pubblico che verrà sciupato in inutili semine di pesci. Gli avannotti, persistendo questo tasso di inquinamento, moriranno in pochi giorni».

Nella loro petizione, i pescatori serravallesi fanno notare che i pozzi di approvvigionamento di acqua potabile di alcuni comuni della zona (Serravalle e Gattinara) sono ubicati in prossimità del corso del fiume.

e. ma.

Dietro la costruzione pare si diano appuntamento i drogati

«Abbattere il muro di via Torino» Una proposta del quartiere Centro

BIELLA — *Il muro che delimita l'angolo di via Torino con piazza Vittorio Veneto, nell'area occupata un tempo dalla stazione ferroviaria, di fronte ai giardini pubblici, dovrebbe essere abbattuto.*

La richiesta figura al primo posto, in ordine di importanza, fra quelle presentate dal comitato di quartiere Centro agli amministratori, nell'ambito dell'esame per la formazione del bilancio comunale per il 1980.

A detta dei rappresentanti del rione, dietro al muro, al riparo da occhi indiscreti, tutto è diventato lecito. Vi ha trovato rifugio, tra l'altro, la droga. Anche la precaria situazione igienica ha indotto il comitato di quartiere a sollecitare l'immediato intervento del Comune. La richiesta è stata avallata dal quartiere San Paolo: il muro e l'area in questione, si trovavano al confine fra i due rioni.

L'accoglimento della richiesta potrebbe essere l'inizio di un secondo intervento proposto dal Centro: la realizzazione di un'autostazione per gli autobus di linea. In questo modo sarebbe possibile eliminare gli ostacoli derivanti dall'intenso traffico delle automobili che si incrociano in via Bertodano, in viale Matteotti, in via Repubblica e in piazza Vittorio Veneto, con i mezzi pubblici. Le partenze e gli arrivi potrebbero avvenire razionalmente.

Non mancano, tra le richieste del comitato, accenni ai problemi dei giovani. Nel quartiere, attualmente, non ci sono strutture in grado di ospitare i giochi e le riunioni dei ragazzi. La necessità era emersa, con particolare evidenza, l'estate scorsa, in occasione del soggiorno estivo per i giovani del rione. Il comitato aveva scelto l'oratorio di Santo Stefano, ma la decisione era stata osteggiata da alcuni suoi componenti; e detta di questi ultimi, l'oratorio, all'ombra della cattedrale, non poteva garantire sufficiente parità di opinioni.

La polemica era rimasta, però, sulla carta. Il soggiorno estivo si è infatti svolto nell'oratorio non esistendo nel rione, come si è detto, strutture alternative.

Data la sua caratteristica, il quartiere Centro (ha giurisdizione, appunto, sul centro urbano) sente forse maggiormente, rispetto agli altri rioni, le tensioni della città. L'attuale situazione del mercato in piazza Martiri, oggetto di una controversia tra gli ambulanti e l'amministrazione comunale a proposito della sua ristrutturazione, era stata portata precedentemente, ad esempio, a palazzo Oropa dal comitato di quartiere, per essere esaminata.

Anche il Centro chiede che il Comune realizzi una struttura coperta per ospitare gli ambulanti; ma, soprattutto, la realizzazione di un parcheggio a lato di piazza Curiel (nell'area dove sorgeva il macelletto Boglietti).

d. ca.

Un biellese a Alice Castello

Muore sull'auto contro un «Tir»

ALICE CASTELLO — Incidente mortale, l'altra sera, sulla nuova circonvallazione del paese: un automobilista di 66 anni, Giulio Barbera, residente a Biella in via Trento 34, è morto travolto da un «Tir» a cui non aveva dato la precedenza.

Giulio Barbera

Il camion, che era guidato da Francesco Pettenuzzo, 50 anni, abitante a Montegalda (Vicenza), in via Chiesa 34, stava percorrendo la statale, proveniente da Borgo d'Ale e diretto verso Cavaglià.

L'auto del Barbera, una «Citroën», si è immessa sulla statale 593 tagliando la strada al «Tir». L'urto è stato inevitabile: il camion ha agganciato l'auto e l'ha trascinata per diversi metri, fino a che l'autista è riuscito a bloccarlo.

E' stato lo stesso Pettenuzzo a soccorrere il guidatore della «Citroën» e a farlo trasportare all'ospedale di Santhià. Lì i medici l'avevano ricoverato con un prognosi iniziale di 20 giorni e trasferito al «Sant'Andrea» di Vercelli. Poche ore dopo il ricovero le condizioni di Barbera si sono aggravate e l'uomo è morto senza aver ripreso conoscenza. Sulle cause dell'incidente indagano i carabinieri di Santhià.

(n. o.)

«Progetto anziani» Indagini e proposte

BIELLA — La casa di riposo «Bellotti Bona», che ospita oltre 250 pensionati, sarà inserita nel «progetto anziani», uno studio che l'amministrazione comunale intende attuare in collaborazione con gli amministratori dei centri biellesi. Se ne è discusso durante un incontro tra i rappresentanti della casa di riposo, del comitato di quartiere di Riva, dove sorge l'istituto, e dei componenti della commissione municipale dei servizi sociali.

Il «progetto anziani» ha lo scopo di mettere in luce la situazione dei pensionati, per cercare di trovare una risposta alle varie esigenze: la casa di riposo, logicamente, rientra in questo esame.

Il lavoro, in proposito, verrà attuato in due direzioni: la prima avrà come oggetto i rapporti tra l'ospedale, il Comune e l'amministrazione dell'istituto, per giungere ad una concreta collaborazione; la seconda, invece, si riferisce agli interventi di alcuni tecnici della Regione, che avranno il compito di effettuare un sopralluogo al «Bellotti Bona», per constatare in che modo l'edificio potrà essere ristrutturato e adattato a nuove esigenze.

d. ca.

Biella: un gruppo di pazienti ha dovuto sistemare gli uffici

Inaugurato il Centro tossicomani con i mobili ancora tutti imballati

BIELLA — *Il dottor Arcangelo Cangialosi ha preso possesso del Centro per i tossicodipendenti, di cui è direttore. Gli altri componenti del gruppo sono il medico Giuseppe Cantone, la psicologa Carolina Xhaet e le assistenti sociali Lia Strona e Anna Collodo.*

Si aggiungeranno, non appena superati alcuni intoppi burocratici frapposti dal Comitato regionale di controllo, una infermiera professionale e due rappresentanti del Comitato di base tossicodipendenti, delegati dai diretti interessati: Eugenio Martini e Rita De Lima.

Il Centro è stato istituito dall'amministrazione comunale per la cura e la prevenzione della tossicodipendenze, nonché per la riabilitazione di chi vuole sottrarsi al «giro». La sede è costituita da cinque vani al pianterreno dell'edificio del Monte di credito su pegno, con ingresso in via Repubblica 22. Fino a qualche tempo fa i locali ospitavano un ambulatorio comunale.

L'assessore ai servizi sociali e alla sanità, Lidia Lanza (dc), ha fornito le attrezzature indicate dal dottor Cangialosi. All'apertura ufficiale del Centro, nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, alcuni mobili erano ancora imballati. Hanno provveduto a sistemare ogni cosa alcuni pazienti.

«Quando sono entrata per rendermi conto della situazione — ha riferito Lidia Lanza — tutto era a posto. E' un buon segno. Al dottor Cangialosi ho detto di farmi avere l'eventuale elenco di altre attrezzature necessarie».

Il Centro è a disposizione dei tossicomani il lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 19, il giovedì e venerdì dalle 10 alle 13. L'iniziativa si concretizzerà solo quando entrerà in funzione l'ambulatorio, unica sede in cui possa essere somministrato ai tossicodipendenti il metadone.

Si attende da Roma l'autorizzazione della direzione centrale dell'Inail a utilizzare alcuni locali della sede di Biella.

p. m.

Un cippo a Quarona polemica pci-msi

BORGOSESIA — Il direttivo valsesiano del partito comunista, con un comunicato, ha condannato la sezione di Quarona del movimento sociale, che, giorni fa, aveva denunciato il sindaco della città, Giancarlo Zamboni, esponente del pci, «colpevole», secondo i missini, di avere disposto la demolizione di un cippo che ricordava un caduto della ex Repubblica di Salò. Il sindaco aveva motivato la sua decisione affermando che per la costruzione del cippo non era stata richiesta all'Amministrazione comunale la necessaria licenza.

«L'iniziativa provocatoria che ha avuto luogo nei pressi del Ponte della Pietà, dove furono trucidati e impiccati dai nazifascisti cinque cittadini democratici caduti nella loro lotta — si legge nel documento comunista — offende i principi antifascisti della nostra Costituzione e indigna profondamente quanti si sono battuti per conquistarla a prezzo di enormi sacrifici».

«Il compagno Zamboni ha giustamente e legalmente interpretato i compiti che gli derivano dalla sua funzione. Il pci — conclude il comunicato — gli esprime, insieme al pieno consenso, la più fattiva solidarietà e il più operante sostegno».

(e. ma.)

Biella — La polizia ha denunciato a piede libero, per presunto furto aggravato, una domestica di 47 anni, Amelia Carrara, abitante in città, che avrebbe sistematicamente rubato somme di denaro di varia entità a Floriana Ronco, 32 anni, di Pralungo, presso la quale lavorava «ad ore».

Biella — Il comune ha bandito un concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente tecnico di magazzino. Gli interessati potranno conoscere i dettagli rivolgendosi all'ufficio personale, in via Battistero.

Biella — Un furto è stato compiuto nella abitazione di Maddalena Pozzo, 78 anni, pensionata, in via Mazzini 4. I ladri, spalancata la porta con una spallata, hanno rubato oggetti preziosi per un valore di circa 1 milione. La nipote della derubata, Marilena Aimone, 18 anni, che abita al piano di sopra, ha udito il rumore, ma non vi ha badato.

Ziemme — E' stato modificato l'orario degli uffici municipali. Dal lunedì al venerdì saranno aperti al pubblico dalle 8 alle 13; il martedì e il venerdì anche dalle 14,30 alle 17,30.

Rubati soprammobili d'argento

Furto nel castello dei conti Trossi

GAGLIANICO — Ennesimo furto nell'antico castello dei conti Trossi: sono stati rubati soprammobili e altri oggetti, in prevalenza d'argento, per un valore che, secondo gli esperti, ammonterebbe a circa 47 milioni. Le indagini, svolte dai carabinieri di Candelo, sono rese particolarmente difficili dalla mancanza di indizi. Pare che i ladri si siano volatilizzati con l'ingente refurtiva.

Alcune parti del castello di Gaglianico risalgono ad epoca anteriore al 1152, anno in cui se ne scrisse per la prima volta. Nel 1350 venne trasformato in fortezza e 100 anni dopo fu ingentilito con nuove costruzioni, più adatte ad una dimora di nobili, quale era divenuto. Appartenne ai Della Torre di San Germano, ai Tarditis, ai Challant, ai Bertodano. E' stato infine acquistato dai conti Trossi, l'ultimo dei quali, Carlo Felice, fu un noto campione, con Nuvolari e Varzi, negli anni che hanno preceduto e seguito l'ultima guerra.

Attualmente abitano nel maniero la contessa Vittoria Trossi, 40 anni, e il marito, marchese Umberto Fracassi, 44. I ladri vi hanno già rubato, in occasioni diverse, mobili, armi da collezione e altri oggetti di antiquariato. Stavolta hanno dato la scalata a un muro, forzando poi una finestra. Alcuni fra gli oggetti d'argento oltre a quello venale hanno anche un notevole valore storico.

Nonno Carlo è morto a 100 anni

Carlo Fracasso

BIELLA — Una folla numerosa ha partecipato ai funerali di Carlo Fracasso, morto a oltre 100 anni di età per una caduta accidentale, subita sabato scorso mentre tornava dall'abituale passeggiata. Il decesso è stato repentino.

Carlo Fracasso, bersagliere, cavaliere di Vittorio Veneto, aveva superato il secolo il 21 agosto scorso. Gli abitanti del villaggio La Marmora, dove viveva con la figlia Maria, 72 anni, gli avevano tributato affettuosi festeggiamenti che l'avevano profondamente commosso.

Era nato a Trino, nella tenuta di Camillo di Cavour, del quale il nonno era stato fattore, e per molti anni, dopo il trasferimento a Biella con la famiglia, aveva lavorato nei lanifici Rivetti.

(p. m.)

IMMOBILIARE EDILVERDE SPORTING srl
comunica
la disponibilità per l'estate 1980 di VILLE uni-bifamiliare, in amena località.
LE CAVE di VINTEBBIO,
al confine province Novara e Vercelli, vicine ai campi di sci di BIELMONTE, MERA ed ALAGNA, (15/20 minuti d'auto)
a sole Lire 390.000 il mq.
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati, 7,50%
Prezzo bloccato sino alla consegna.
E, per Voi, per i vostri figli, tanto e tanto verde insieme a campi di tennis, d'allenamento al golf, piscina, discoteca.
EDILVERDE SPORTING, via M. Greppi, 2 - NOVARA
Nostro Ufficio informazioni e prenotazioni anche in loco: alle CAVE di VINTEBBIO.
Prenotazioni 0321 x 39.26.04/5/6 anche il Sabato: ore 8,30 - 19,30

Società commerciale a livello internazionale
RICERCA 3 ELEMENTI
ambosessi per province Novara e Vercelli da inserire nel proprio organico distributivo apparecchi elettro
Presentarsi oggi 14 corr. 9-12 - 14,30-18
Via Marconi 12/D Novara

NOTIZIE SPORTIVE

Roberto Gori ha lasciato la scomoda panchina a Guido Capello

Nuovo allenatore alla Biellese

BIELLA — E' Guido Capello il nuovo allenatore della Biellese, in sostituzione di Roberto Gori. La decisione è stata presa a conclusione di un incontro tra i dirigenti del sodalizio bianconero e lo stesso Gori. Non si può parlare di esonero, in quanto si è giunti al mutamento tecnico di comune accordo.

La situazione era divenuta insostenibile, dopo la sconfitta con il Forlì; di conseguenza, era necessario una sterzata per scuotere la squadra.

Non c'era alternativa al cambio della panchina, anche per motivi psicologici e soprattutto per non irritare maggiormente i tifosi, che domenica scorsa hanno chiesto a gran voce l'allontanamento di Gori, minacciando, in caso contrario, rappresaglie nei confronti della società.

Guido Capello farà quindi il suo esordio oggi in Coppa Italia contro il Novara. Per il nuovo allenatore, che ha 55 anni e una lunga esperienza acquisita in varie società (Empoli, Mestrina, Spal, Atalanta, Lecco ed Alessandria), ci sarà il vantaggio di vedere la sua nuova squadra all'opera in piena attività agonistica.

Ciò gli permetterà di farsi un quadro esatto sulla consistenza dei bianconeri (ci sarà anche Azzi), senza correre rischi come in allenamento.

Dall'incontro odierno Capello potrà infine trarre utili indicazioni per poter preparare la trasferta di domenica prossima a Lecco.

g. s.

Gara d'andata per i sedicesimi di Coppa Italia

I bianconeri contro il Novara

BIELLA — *Oggi pomeriggio, con inizio alle 14,30, la Biellese ospiterà allo stadio La Marmora il Novara per la gara di andata dei sedicesimi della Coppa Italia semiprofessionisti. Le due squadre si affronteranno in condizioni di morale diametralmente opposte. I bianconeri sono infatti reduci dalla bruciante sconfitta interna di campionato con il Forlì, che ha aggravato la loro posizione di classifica, mentre gli azzurri giungono a Biella con le credenziali di un prestigioso successo a spese del Lodi Piacenza.*

Sulla base di tali precedenti, il pronostico — ovviamente — vede favoriti gli ospiti, ma considerata la marcia della Biellese in Coppa c'è da credere il contrario. I bianconeri finora le soddisfazioni mancate in campionato le hanno ottenute in Coppa. Dopo aver superato senza affanni i turni preliminari a spese di Arona ed Albese, i lanieri hanno battuto due volte il Casale (in casa 3 a 0, in trasferta 2 a 1) nel turno supplementare.

Anche i precedenti parlano in favore della Biellese: lo scorso anno si trovò di fronte al Novara e lo eliminò pareggiando in casa (2-2) e vincendo in trasferta (2-0). Fu un turno positivo che rilanciò i biellesi verso la finale, persa poi a Siracusa.

La situazione attuale è però diversa. Non si sa infatti come reagirà la Biellese dopo il crollo di domenica scorsa. Sarà una squadra da riscatto, pronta a dimostrare di essere ancora in grado di recitare, oppure una compagine rassegnata e spenta?

Difficile prevederlo, anche perché il cambio della conduzione tecnica è stato spesso determinante ai fini di una ripresa. In panchina ci sarà Guido Capello, che ha sostituito Roberto Gori. Verrà dal nuovo mister la carica indispensabile per il rilancio?

g. s.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: Sexomania.
Impero: Dottor Jekyll e gentile signora.
Marconi: L'uomo del kung-fung.
Mazzini: Ratataplan.
Odeon: Airport '80.
Sociale: Ma che sei tutta matta?

COGGIOLA

Ennio: Mondo porno di 2 sorelle.
Italia: La via della prostituzione.

PRAY

Excelsior: Ricorda il mio nome.

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato, tel. 21.987.
Borgosesia: Muraschelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.262.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 51, tel. 93.370.
Vercelli: Sacro Monte, piazza Caldarini 8, tel. 51.183.

MOSTRE D'ARTE

Fulvio Pistinetti espone i più recenti quadri e incisioni nel suo studio, in via Vescovado 4, tel. 23-846.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 36: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato 15-18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Selvaggia (via Pietro Micca 36), dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
Circolante (via Don Minzoni 3): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; martedì e sabato 9-12.

BENZINAI

(Self-service e notturni)

Biella: via Milano, via Torino, via Ivrea, corso Europa, autorimessa Lancia di via Torino e A.S.C. di via Oberdan.
Cossato: frazione Masserano.

Nuova biblioteca a Occhieppo

OCCHIEPPO INFERIORE — Sarà realizzata in un edificio in via Martiri della Libertà la biblioteca pubblica: l'amministrazione comunale ha infatti stanziato 4 milioni per allestirla. Ad Occhieppo Inferiore, sino ad ora, non esistevano strutture analoghe: gli amministratori hanno quindi ritenuto indispensabile l'attuazione del servizio, anche per dare una risposta concreta alle esigenze dei giovani.

La biblioteca sarà sistemata nei due vani che un tempo ospitavano una bottega; i locali saranno opportunamente ristrutturati. La scelta è stata determinata dalla posizione centrale dell'edificio.

(d. ca.)

Il pari sta bene all'undici di Rota

Poco gioco e nessun gol tra Vigliano e Cossato

BIELLA — Chi si aspettava dal primo derby tra Vigliano e Cossatese agonismo e spettacolo è rimasto deluso. Lo zero a zero con il quale l'atteso confronto si è concluso esprime chiaramente l'andamento del gioco messo in mostra dalle due squadre, che solo in rare occasioni hanno scosso l'indifferenza con la quale i numerosi sostenitori di entrambe le parti hanno seguito il match.

Al Vigliano il risultato comunque sta bene, come conferma lo stesso Rota. «*Un punto preso alla Cossatese, è un mezzo successo per noi. Lo avevamo infatti messo in bilancio e di conseguenza possiamo ritenerci soddisfatti. Non abbiamo permesso agli avversari libertà di manovra, bloccando ogni loro iniziativa sul nascere; poche volte ci siamo trovati in pericolo. Per essere una squadra "provinciale", come ci hanno definiti i nostri rivali, direi che ci siamo comportati meglio. E' questo un vanto per una formazione praticamente dilettantistica come la nostra, molto lontana dalle possibilità economiche dei "cugini" avversari, che possono godere di privilegi quasi pari a quelli di professionisti*».

Pozzo, invece, ha qualcosa da recriminare. «*Abbiamo sviluppato un gran volume di gioco* — ha detto l'allenatore della Cossatese — *senza però raccogliere frutti adeguati. Ci è andato tutto storto: dall'arbitro, che ci ha costretti a fare a meno di un uomo come Soncin, indispensabile ad un buon funzionamento del centrocampo, alle occasioni banalmente sciupate dagli avanti. Forse con una avversaria in grado di far gioco ce la saremmo cavata meglio. Il Vigliano infatti ha "bloccato" l'incontro, agevolato anche dal campo, il cui pessimo fondo ha favorito chi vi è più abituato. Accontentiamoci quindi del punto preso, che, ottenuto fuori casa, è da considerarsi positivo*».

g. s.

Un bambino che inizia a camminare si muove naturalmente, per istinto, e difficilmente sbaglia i «suoi» movimenti; ma la struttura ossea e muscolare di un bambino piccolo è ancora debole e in via di formazione, quindi più facilmente soggetta a piccole imperfezioni di crescita causate da agenti sia esterni che interni.
Un fattore importante per la corretta crescita dell'apparato motorio del bambino è indubbiamente la scarpina, in quanto essa è l'elemento di collegamento del complesso gambe-piede-suolo e che ha la funzione specifica di racchiudere e di costituire il piano d'appoggio del piedino del bambino.
È necessario quindi che la scarpina debba lasciare la massima elasticità ai muscoli del piede per permetterne uno sviluppo naturale.
La Caretti, Casa affermata da anni e con solide esperienze nella produzione delle scarpe per bambini e che fin dalla sua fondazione lavora in stretto contatto con famosi specialisti pediatri, per la progettazione delle scarpine precorrettive e correttive, ha messo a punto una serie di modelli specificatamente studiati per consentire, in tutte le occasioni e per tutte le necessità, una maggiore libertà e flessibilità del piedino e, conseguentemente, un irrobustimento delle fasce muscolari.
L'aspetto esteriore della scarpina è identico a quello della calzatura normale, che è realizzata con pelle e cuoio di primissima qualità, lavorati con la massima cura e, soprattutto, tenendo presente sempre che l'utilizzatore finale del nostro prodotto è il bambino.
La scelta della scarpa adatta è quindi molto importante; i nostri consigli possono essere di aiuto ed i nostri prodotti efficaci proprio perché studiati da specialisti, ma un attento esame medico preventivo è senz'altro consigliabile se il bambino presenta delle leggere incertezze nella deambulazione.

Non preoccuparti, quindi, se il tuo bambino presenta dei piccoli problemi nel suo primo camminare: è un fatto del tutto naturale.
E in modo naturale Caretti e Buratti li risolveranno.

SCIENTIFIC SHOE
CARETTI
THE CORRECT FIT

negozio specializzato in esclusiva per Biella

BURATTI CALZATURE

Via Dal Pozzo 1 - Biella - Tel. 015/32.927

STUDIO PA 75